Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Allegato “A”

(articolo unico, comma 1)

Elenco dei quiz per l’esame di abilitazione all’attività di ispettore

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le caratteristiche costruttive e funzionali, i dispositivi d'equipaggiamento, i componenti o le entità tecniche indipendenti obbligatori e facoltativi dei veicoli devono rispettare precise norme tecniche emanate anche a livello della UE	V
Le caratteristiche costruttive e funzionali, i dispositivi d'equipaggiamento, i componenti obbligatori dei veicoli non sono disciplinati da norme tecniche ma stabiliti dal costruttore del veicolo	F
Non è obbligatorio che i dispositivi d'equipaggiamento, i componenti o le entità tecniche indipendenti, obbligatori e facoltativi, dei veicoli siano di tipo approvato	F
Le caratteristiche costruttive e funzionali, i dispositivi d'equipaggiamento, i componenti o le entità tecniche indipendenti obbligatori e facoltativi dei veicoli sono disciplinati anche da direttive UE	V
Le caratteristiche costruttive, i dispositivi d'equipaggiamento, i componenti o le entità tecniche indipendenti obbligatori e facoltativi dei veicoli sono disciplinati da norme interne dei singoli costruttori di veicoli	F
Le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli a motore e dei loro rimorchi comprendono la sicurezza attiva	V
Le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli a motore e dei loro rimorchi comprendono masse e dimensioni	V
Le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli a motore e dei loro rimorchi non sono trattate da norme della UE	F
Masse e dimensioni dei veicoli non rientrano tra le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli a motore e dei loro rimorchi	F
La sicurezza passiva dei veicoli rientra tra le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli a motore e dei loro rimorchi	V
Le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli a motore e dei loro rimorchi sono disciplinate anche da direttive UE	V
Le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli a motore e dei loro rimorchi non sono disciplinate da regolamenti UE	F
Le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli a motore e dei loro rimorchi sono disciplinate anche da regolamenti UNECE	V
Per i dispositivi di segnalazione acustica dei ciclomotori, motoveicoli e autoveicoli sono previste specifiche prescrizioni	V
Per i pneumatici dei ciclomotori, dei motoveicoli e degli autoveicoli sono previste specifiche prescrizioni	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Non sono soggette a specifiche prescrizioni le strisce posteriori e laterali retroriflettenti destinate ad autoveicoli e rimorchi superiori a 3,5 t	F
Non sono soggetti a specifiche prescrizioni i dispositivi retrovisori dei veicoli	F
Il contachilometri dei veicoli non è soggetto a specifiche prescrizioni	F
I dispositivi retrovisori degli autoveicoli sono soggetti a specifiche prescrizioni	V
Alcune categorie di veicoli devono essere equipaggiati di paraciclisti laterali	V
Alcune categorie di veicoli devono essere equipaggiati di pannelli retroriflettenti	V
Il limitatore di velocità deve equipaggiare tutti i veicoli in circolazione a partire dall'anno 2000	F
I cunei per il fermo del veicolo sono obbligatori solamente per i veicoli di categoria N3	F
I sistemi, i componenti o le entità tecniche destinati all'impiego su ciclomotori, motoveicoli, autoveicoli sono soggetti all'omologazione del tipo qualora prodotti in serie	V
I sistemi, i componenti o le entità tecniche destinati all'impiego su ciclomotori, motoveicoli e autoveicoli sono sempre soggetti all'omologazione del tipo, senza eccezioni	F
L'omologazione è un atto in base al quale un sistema, un componente o un'entità tecnica è riconosciuto conforme alle prescrizioni tecniche previste dalla normativa in vigore	V
L'omologazione è un atto in base al quale un sistema, un componente o un'entità tecnica viene riconosciuto sicuro sulla base di un verbale di visita e prova rilasciato da un UMC	F
L'omologazione è un atto che comporta apposito accertamento su un prototipo del sistema, componente o entità tecnica prodotti in serie	V
L'omologazione è un atto che comporta apposito accertamento effettuato su tutti gli esemplari del sistema, componente o entità tecnica prodotti in serie	F
I dispositivi o componenti del veicolo di tipo omologato sono riconoscibili tramite apposite marcature	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'installazione o l'applicazione di alcuni dispositivi può essere prescritta per i veicoli omologati a partire da una determinata data	V
L'installazione o l'applicazione di alcuni dispositivi può essere prescritta per i veicoli già circolanti che devono essere adeguati	V
L'installazione o l'applicazione di alcuni dispositivi può essere prescritta solamente per i veicoli già in circolazione a seguito di apposita visita e prova	F
In occasione del rilascio dell'omologazione del veicolo viene accertata la presenza e la conformità di tutti i dispositivi installati sul prototipo presentato a visita e prova presso un CPA o il CSRPAD	V
Nel caso di allestimento o carrozzatura di autotelai, l'accertamento tecnico viene effettuato sul singolo esemplare presentato a visita e prova presso un UMC	V
Nel caso di allestimento o carrozzatura di autotelai o telai per rimorchi, l'accertamento tecnico viene effettuato sul singolo esemplare presentato a visita e prova presso i centri revisione autorizzati	F
Nel caso di allestimento di autotelai o telai per rimorchi, l'accertamento tecnico effettuato presso l'UMC verte, tra l'altro, sulla verifica della presenza e corretta installazione delle luci di ingombro	V
Nel caso di allestimento di autotelai o telai per rimorchi, l'accertamento tecnico effettuato presso l'UMC verte, tra l'altro, sulla verifica dei dispositivi di protezione laterali, ove previsti	V
In occasione della revisione dei veicoli viene accertata l'efficienza dei dispositivi installati	V
Nel caso di allestimento o carrozzatura di autotelai o telai per rimorchi, l'accertamento tecnico effettuato presso l'UMC verte, tra l'altro, sulla verifica dell'inquinamento atmosferico	F
L'esito non favorevole della revisione può essere dovuto al mancato adeguamento del veicolo alle prescrizioni tecniche entrate in vigore dopo l'immatricolazione	V
Il mancato adeguamento del veicolo a prescrizioni tecniche entrate in vigore dopo l'immatricolazione non incide sull'esito della revisione	F
I dispositivi di sostituzione o integrazione per autovetture e motocicli non sono soggetti a omologazione	F
I dispositivi di sostituzione o integrazione omologati per autovetture e motocicli possono essere installati sui veicoli in circolazione	V
Tutti i veicoli a motore e loro rimorchi sono equipaggiati di freni di servizio	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Sugli autoveicoli l'installazione del freno di soccorso è facoltativa	F
I freni di servizio non sono obbligatori per i veicoli a motore e loro rimorchi	F
Il freno motore installato sui veicoli, ove presente, sostituisce l'impianto di frenatura di servizio	F
L'efficacia dell'azione frenante dipende esclusivamente dall'aderenza pneumatico-strada	F
L'efficacia dell'azione frenante dipende anche dal peso aderente	V
I freni dei veicoli possono essere del tipo ad attrito, elettrico, a fluido	V
Gli elementi frenanti dei veicoli possono essere del tipo a tamburo	V
Gli elementi frenanti dei veicoli possono essere del tipo a disco	V
Gli elementi frenanti a tamburo dei veicoli comprendono il tamburo e le pastiglie	F
Gli elementi frenanti a disco dei veicoli comprendono il disco e le ganasce	F
Gli elementi frenanti a disco dei veicoli non si riscaldano mai durante la frenatura	F
Gli elementi frenanti dei veicoli dissipano l'energia cinetica che accumulano durante l'azione frenante per attrito sotto forma di calore	V
Gli elementi frenanti dei veicoli non dissipano l'energia cinetica che accumulano durante l'azione frenante per attrito	F
Il ceppo è un elemento del freno di tipo a tamburo dei veicoli	V
La pinza è un elemento del freno di tipo a tamburo dei veicoli	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Durante la frenatura, i ceppi del freno a tamburo vengono spinti contro il tamburo provocando il rallentamento della ruota del veicolo grazie al materiale d'attrito	V
Durante l'azione di frenatura i pattini d'attrito del freno a tamburo spingono le pastiglie contro il disco provocando il rallentamento della ruota del veicolo	F
Il ceppo è un elemento del freno a disco dei veicoli	F
La pinza è un elemento del freno a disco dei veicoli	V
Durante la frenatura, i ceppi del freno a disco vengono spinti contro il tamburo provocando il rallentamento della ruota del veicolo grazie al materiale d'attrito	F
Durante l'azione di frenatura i pistoncini del freno a disco spingono le pastiglie contro il disco provocando il rallentamento della ruota del veicolo	V
Per migliorare il raffreddamento del freno a disco installato sui veicoli vengono realizzati fori radiali ricavati direttamente nel corpo del disco (autoventilati)	V
Il freno di servizio serve per l'arresto sicuro, rapido ed efficace del veicolo durante la marcia normale del veicolo	V
Il freno di soccorso serve per l'arresto di emergenza del veicolo in uno spazio ragionevole in caso di avaria del freno di servizio	V
Il freno di soccorso serve per l'arresto sicuro, rapido ed efficace del veicolo durante la marcia normale	F
Il freno di soccorso serve per mantenere immobile il veicolo anche in assenza del conducente	F
La forza frenante applicabile ad un veicolo dipende dalla massa (peso) aderente	V
La forza frenante applicabile ad un veicolo è indipendente dal coefficiente di aderenza	F
Una spia blu dell'impianto di frenatura segnala al conducente il corretto funzionamento del sistema di trasmissione idraulico del circuito	F
I veicoli delle categorie M, N sono muniti di freni di servizio, soccorso e stazionamento	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Sui veicoli delle categorie M, N i freni di stazionamento sono facoltativi	F
I veicoli delle categorie M, N sono muniti di freni di servizio ma non dei freni di soccorso e stazionamento	F
I rimorchi della categoria internazionale O2 (e i carrelli appendice che presentano caratteristiche molto simili a rimorchi di categoria O1 e O2) sono muniti, solitamente, di freno ad inerzia	V
I rimorchi della categoria internazionale O2 e solitamente i carrelli appendice sono muniti di freno pneumatico ad aria compressa	F
Il freno ad inerzia del carrello appendice è azionato da un'asta che è libera di scorrere dentro il timone durante il rallentamento della marcia della motrice	V
Il freno ad inerzia è azionato da un pedale che agisce direttamente sul sistema frenante del rimorchio o del carrello appendice	F
I rimorchi monoassiali di massa fino a 1,5 t e i carrelli appendice possono essere muniti di un sistema di aggancio secondario (catena o cavo) che serve in caso di sganciamento accidentale dalla motrice	V
I rimorchi di categoria O1 sono muniti solitamente di freno di servizio di tipo continuo comandato da giunzioni pneumatiche	F
Nei complessi di veicoli, la frenatura è di tipo automatico se rimorchio o semirimorchio frenano automaticamente, in caso di distacco accidentale	V
Nei complessi di veicoli, la frenatura è di tipo automatico se la frenatura di motrice e rimorchio o semirimorchio è convenientemente sfasata	F
Nei complessi di veicoli, il freno ad inerzia del rimorchio o del carrello appendice viene azionato elettricamente tramite il giunto elettrico tra motrice e rimorchio	F
Sui veicoli leggeri (autoveicoli fino a 3,5 t) il freno di servizio è obbligatorio e quello di stazionamento è facoltativo	F
Nell'impianto di frenatura di servizio dei veicoli leggeri (autoveicoli fino a 3,5 t) il comando del freno agisce sulla pompa idraulica, la quale invia l'olio contenuto nel serbatoio agli elementi frenanti	V
L'impianto di frenatura di servizio dei veicoli leggeri (autoveicoli fino a 3,5 t) può essere integrato da un servofreno	V
Il servofreno aiuta il conducente dei veicoli leggeri nell'azione di frenatura	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il servofreno è un servocomando che aumenta la forza frenante dei veicoli	V
Il servofreno è un servocomando che diminuisce la forza frenante dei veicoli	F
Il servofreno aiuta il conducente dei veicoli leggeri (autoveicoli fino a 3,5 t) durante la partenza da fermo evitando l'arretramento del veicolo su strada in pendenza	F
Il correttore di frenata regola la forza di frenatura dell'asse posteriore del veicolo in funzione del carico effettivamente presente	V
L'impianto di frenatura di stazionamento dei veicoli (autoveicoli fino a 3,5 t) è realizzato quasi sempre tramite una pompa idraulica comandata da un pedale	F
L'impianto di frenatura di servizio dei veicoli leggeri (autoveicoli fino a 3,5 t) comprende una leva di comando, il serbatoio, la pompa	V
L'impianto di frenatura di servizio dei veicoli leggeri (autoveicoli fino a 3,5 t) comprende elementi frenanti e tubi flessibili	V
L'impianto di frenatura di servizio dei veicoli leggeri (autoveicoli fino a 3,5 t) comprende leva di comando, disco della frizione, serbatoio, pompa	F
L'impianto di frenatura di servizio dei veicoli leggeri a motore (autoveicoli fino a 3,5 t) comprende leva di comando, freno ad inerzia, serbatoio, pompa	F
L'impianto di frenatura di servizio dei veicoli leggeri (autoveicoli fino a 3,5 t) può essere di tipo "misto" costituito da freni a disco e a tamburo	V
L'impianto di frenatura di servizio dei veicoli leggeri (autoveicoli fino a 3,5 t) può essere di tipo "misto" costituito da tubazioni di gomma e di plastica	F
L'impianto di frenatura di soccorso dei veicoli leggeri (autoveicoli fino a 3,5 t) è realizzato, nella maggior parte dei casi, tramite lo sdoppiamento del circuito del freno di servizio	V
L'impianto di frenatura di soccorso dei veicoli leggeri (autoveicoli fino a 3,5 t) è realizzato, nella maggior parte dei casi, tramite due impianti perfettamente sovrapposti	F
Lo sdoppiamento dell'impianto dei freni di servizio dei veicoli leggeri (autoveicoli fino a 3,5 t) è realizzato, di norma, tramite l'installazione di una pompa dei freni a due sezioni	V
Lo sdoppiamento dell'impianto del freno di servizio (autoveicoli fino a 3,5 t) è realizzato, di norma, tramite l'installazione di due pedali dei freni	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nei veicoli di vecchia costruzione è installata quasi sempre una pompa di freni di tipo elettrico	F
Nei veicoli di vecchia costruzione (autoveicoli fino a 3,5 t) è installata quasi sempre una pompa idraulica dei freni ad una sezione	V
Nei veicoli di vecchia costruzione (autoveicoli fino a 3,5 t) il freno di soccorso può essere realizzato tramite il freno a mano che agisce meccanicamente su due ruote di un asse	V
Nei veicoli di vecchia costruzione (autoveicoli fino a 3,5 t) il freno di servizio è realizzato tramite una leva comandata a mano che agisce meccanicamente su una pompa idraulica munita di servofreno	F
L'impianto di frenatura di stazionamento dei veicoli leggeri (autoveicoli fino a 3,5 t) è azionato, di norma, da una leva, a comando manuale	V
La leva dell'impianto di frenatura di stazionamento dei veicoli leggeri (autoveicoli fino a 3,5 t) agisce, di norma, meccanicamente sulle ruote dell'asse anteriore o dell'asse posteriore	V
La leva dell'impianto di frenatura di stazionamento dei veicoli leggeri (autoveicoli fino a 3,5 t) agisce sempre pneumaticamente sulle ruote dell'asse posteriore	F
L'impianto di frenatura di stazionamento dei veicoli leggeri (autoveicoli fino a 3,5 t) più recenti può essere azionato da un dispositivo di tipo elettrico	V
Il servofreno è un servocomando dell'impianto di frenatura (autoveicoli fino a 3,5 t) che utilizza, a comando, una forza diversa da quella dovuta all'azione muscolare del conducente	V
Il servofreno è un servocomando dell'impianto di frenatura (autoveicoli fino a 3,5 t) che può essere del tipo a bassa pressione	F
Il servofreno è un servocomando dell'impianto di frenatura (autoveicoli fino a 3,5 t) che può essere del tipo a depressione	V
Il correttore di frenata dell'impianto di frenatura (autoveicoli fino a 3,5 t) regola la forza frenante sulle ruote dell'asse posteriore del veicolo in funzione del carico	V
Il correttore di frenata dell'impianto di frenatura (autoveicoli fino a 3,5 t) regola il carico sulle ruote dell'asse posteriore del veicolo in funzione della forza frenante	F
Periodicamente è necessario verificare il livello dell'olio dei freni dell'impianto di frenatura (autoveicoli fino a 3,5 t) nei serbatoi dell'impianto idraulico	V
Periodicamente è necessario verificare il livello dell'acqua nei serbatoi dell'impianto idraulico di frenatura dei veicoli	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Periodicamente occorre verificare l'assenza di perdite di olio del sistema frenante dell'impianto idraulico dei veicoli	V
L'efficienza del sistema ABS, per i veicoli che ne sono dotati, si controlla tramite apposita spia di colore giallo presente sul cruscotto	V
Il controllo delle tubazioni dei freni (rigide e flessibili) tra la pompa e gli elementi frenanti non rientra tra i controlli che riguardano l'impianto di frenatura	F
Periodicamente è necessario controllare lo stato d'usura delle guarnizioni delle ganasce o delle pastiglie degli elementi frenanti dei veicoli	V
Il freno motore è un dispositivo ausiliario dell'impianto di frenatura dei veicoli	V
Il freno motore, se presente, evita il bloccaggio delle ruote in frenatura agendo direttamente sugli elementi frenanti del veicolo	F
L'ABS evita il bloccaggio delle ruote in frenatura agendo sugli elementi frenanti dei veicoli	V
L'ABS rallenta il veicolo frenando gradualmente l'albero di trasmissione	F
Il dispositivo avanzato di frenata di emergenza rallenta il veicolo frenando l'albero di trasmissione	F
Il dispositivo avanzato di frenata di emergenza provoca il rallentamento del veicolo grazie all'interruzione della mandata di gasolio e la riduzione della sezione dei condotti di scarico	F
L'ABS consente di effettuare la frenatura repentina del veicolo in spazi relativamente brevi, senza danneggiare il battistrada del pneumatico e riducendo lo spazio di arresto	V
L'ABS consente di sfruttare la forza frenante disponibile del veicolo che, al massimo, può essere pari al doppio del peso aderente	F
I sensori del dispositivo ABS installati sulle ruote del veicolo rilevano la velocità di rotazione delle ruote tramite apposite ruote foniche	V
I sensori della ABS installati sulle ruote del veicolo gestiscono direttamente una centralina idraulica	F
L'elaboratore elettronico dell'ABS gestisce la centralina idraulica dell'impianto frenante del veicolo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La centralina idraulica dell'ABS aumenta la pressione dell'olio sugli elementi frenanti delle singole ruote quando queste stanno per raggiungere il bloccaggio	F
Il dispositivo avanzato di frenata d'emergenza (AEBS) è in grado di individuare automaticamente una situazione d'emergenza e di attivare il sistema di frenata del veicolo	V
Il dispositivo avanzato di frenata d'emergenza (AEBS) è obbligatorio per tutti i veicoli della categoria N in circolazione	F
Il dispositivo di assistenza alla frenata ha la funzione di riconoscere una situazione di frenatura di emergenza e aiuta il conducente a raggiungere il livello massimo di frenatura	V
Il dispositivo di assistenza alla frenata individua automaticamente una situazione d'emergenza tramite apposito radar e attiva il livello massimo di frenatura	F
Il dispositivo avanzato di frenata d'emergenza (AEBS) è obbligatorio per tutti i veicoli della categoria M in circolazione	F
L'olio dei freni è un componente essenziale del sistema di frenatura idraulico e del sistema di frenatura pneumoidraulico	V
L'olio dei freni è un componente essenziale del sistema di frenatura idraulico ma non del sistema di frenatura pneumoidraulico	F
L'olio dei freni è un componente essenziale del sistema di frenatura pneumoidraulico ma non del sistema di frenatura idraulico	F
L'olio dei freni del sistema di frenatura deve essere sostituito periodicamente secondo le indicazioni del costruttore del veicolo	V
L'olio dei freni del sistema di frenatura deve essere incomprimibile	V
L'olio dei freni del sistema di frenatura deve avere un elevato punto d'ebollizione	V
L'olio dei freni del sistema di frenatura non deve alterare le guarnizioni in gomma del circuito idraulico	V
L'olio dei freni inquinato ha prestazioni peggiori dovute ad un punto di ebollizione più basso in corrispondenza del quale diventa più comprimibile	V
L'olio dei freni del sistema di frenatura deve avere un basso punto d'ebollizione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'olio dei freni del sistema di frenatura è un fluido comprimibile	F
L'olio dei freni del sistema di frenatura deve essere comprimibile per migliorare le prestazioni dell'impianto di frenatura	F
La classificazione DOT è utilizzata per l'olio dei freni del sistema di frenatura	V
La classificazione HHT è quella più utilizzata per l'olio dei freni del sistema di frenatura	F
La classificazione dell'olio dei freni del sistema di frenatura tiene conto della viscosità	V
La classificazione dell'olio dei freni del sistema di frenatura tiene conto del colore	F
L'installazione di ABS, ESP ed altri sistemi elettronici richiede l'utilizzo di un olio dei freni specifico nel sistema di frenatura	V
Non è necessario che l'olio dei freni del sistema di frenatura possieda specifiche caratteristiche	F
I sistemi dischi dei freni destinati ad essere installati sui motocicli della categoria internazionale L3 sono elementi di sostituzione dei corrispondenti componenti originali	V
I sistemi dischi dei freni destinati ad essere installati sui motocicli della categoria internazionale L3 quali elementi di sostituzione devono essere omologati	V
I sistemi dischi dei freni destinati ad essere installati sui motocicli della categoria L3 quali elementi di sostituzione possono non essere omologati ma devono essere sicuri	F
L'installazione dei sistemi dischi dei freni sui motocicli della categoria L3 quali elementi di sostituzione richiede l'approvazione e l'aggiornamento del documento di circolazione	V
L'installazione dei sistemi dischi dei freni sui motocicli della categoria L3 quali elementi di sostituzione non richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	F
Il sistema dischi dei freni di sostituzione per motocicli della categoria internazionale L3 può comprendere le tubazioni di collegamento	V
Il sistema dischi dei freni di sostituzione per motocicli della categoria internazionale L3 non comprende mai le guarnizioni	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il sistema dischi dei freni di sostituzione per motocicli della categoria internazionale L3 può comprendere i sensori	V
I sistemi dischi dei freni di sostituzione per motocicli della categoria L3 presentano caratteristiche diverse dai corrispondenti elementi dell'impianto frenante originario del veicolo	V
I sistemi dischi dei freni di sostituzione per motocicli della categoria L3 devono essere identici ai corrispondenti elementi dell'impianto frenante originario del veicolo	F
I sistemi dischi dei freni di sostituzione per motocicli della categoria L3 possono alterare le funzioni dell'impianto di frenatura originario del veicolo purché omologati	F
I sistemi dischi dei freni di sostituzione per motocicli della categoria L3 riportano il marchio dell'omologazione di base chiaramente leggibile ed indelebile	V
Il marchio dell'omologazione di base non è obbligatorio per i sistemi dischi dei freni di sostituzione per motocicli della categoria L3	F
Il numero di omologazione del sistema dischi dei freni di sostituzione per motocicli della categoria L3 viene rilasciato dalla DGMOT	V
Il numero di omologazione del sistema dischi dei freni di sostituzione per motocicli della categoria L3 viene assegnato dal costruttore del veicolo	F
Il sistema dischi dei freni di sostituzione per motocicli della categoria L3 deve essere corredato delle prescrizioni per l'installazione	V
Il sistema dischi dei freni di sostituzione per motocicli della categoria L3 può non essere corredato delle informazioni di uso, manutenzione e installazione	F
L'installazione dei sistemi dischi dei freni sui motocicli di categoria L3 è subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni tecniche	V
L'installazione dei sistemi dischi dei freni sui motocicli di categoria L3 non richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	F
I sistemi dischi dei freni sono destinati ad essere installati sui veicoli della categoria M1 quali elementi di sostituzione dei corrispondenti componenti	V
I sistemi dischi dei freni possono essere installati sui veicoli della categoria M2 quali elementi di sostituzione dei corrispondenti componenti	F
L'installazione dei sistemi dischi dei freni sui veicoli M1 è soggetta all'approvazione della modifica e al conseguente aggiornamento del documento di circolazione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'installazione dei sistemi dischi dei freni sui veicoli M1 non richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	F
Il sistema dischi dei freni di sostituzione per veicoli M1 può comprendere le pinze dei freni	V
Il sistema dischi dei freni di sostituzione per veicoli M1 può comprendere le tubazioni di collegamento	V
Il sistema dischi dei freni di sostituzione per veicoli M1 può comprendere gli ammortizzatori	F
I sistemi dischi freni per veicoli M1 possono essere di tipo non omologato se realizzati da una impresa di autoriparazione	F
I sistemi dischi freni per veicoli M1 presentano caratteristiche diverse dai corrispondenti elementi dell'impianto frenante originario del veicolo	V
L'installazione dei sistemi dischi freni sui veicoli M1 non deve alterare le funzioni dell'impianto di frenatura originario del veicolo	V
I sistemi dischi freni per veicoli M1 sono omologati per essere installati su veicoli equipaggiati dall'origine con freni a disco oppure con freni a tamburo	F
Il numero di omologazione e il certificato di omologazione del sistema dischi freni per veicoli categoria M1 vengono rilasciati dalla DGMOT	V
Il sistema dischi freni per veicoli categoria M1 non riporta il marchio di omologazione	F
Il sistema dischi freni per veicoli categoria M1 deve essere corredato di prescrizioni per l'installazione ma non delle informazioni di uso e manutenzione	F
Il sistema dischi freni per veicoli categoria M1 deve essere corredato delle informazioni di uso e manutenzione destinate all'utilizzatore	V
L'installazione dei sistemi dischi dei freni sulle autovetture richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	V
L'installazione dei sistemi dischi dei freni sulle autovetture richiede l'aggiornamento del documento di circolazione se il sistema non è di tipo omologato	F
L'installazione dei sistemi dischi dei freni sui motocicli categoria L3 comporta l'approvazione della modifica presso l'UMC	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'installazione dei sistemi dischi dei freni sui motocicli categoria L3 comporta l'approvazione della modifica presso il CSRPAD	F
L'installazione dei sistemi dischi dei freni sui motocicli categoria L3 richiede visita e prova presso il CPA	F
L'installazione dei sistemi dischi dei freni sui motocicli categoria L3 non richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	F
L'installazione dei sistemi dischi freni per veicoli categoria M1 non richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	F
L'installazione dei sistemi dischi freni per veicoli categoria M1 richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	V
Il dispositivo di sterzo serve per cambiare la direzione di marcia dei veicoli tramite l'orientamento delle ruote direttrici	V
Il dispositivo di sterzo dei veicoli comprende la scatola dello sterzo	V
Il dispositivo di sterzo dei veicoli comprende gli ammortizzatori	F
Il dispositivo di sterzo dei veicoli comprende tiranti, leve e articolazioni che collegano la scatola dello sterzo e i semiassi delle ruote motrici	F
Il veicolo può essere munito di apposito dispositivo servosterzo (oppure idroguida)	V
Il veicolo può essere munito di dispositivo servofreno che aiuta il conducente quando agisce sul volante	F
È ammessa la sostituzione del volante con altro di diametro minore per migliorare l'handling del veicolo	F
La scatola dello sterzo può essere essenzialmente del tipo a vite senza fine e settore dentato oppure ad ingranaggio cilindrico e cremagliera	V
La scatola dello sterzo converte il moto rotatorio del piantone (e del volante) in moto di traslazione delle leve e dei tiranti del sistema di sterzo	V
La scatola dello sterzo serve per convertire il moto di traslazione delle leve e dei tiranti del sistema di sterzo in moto rotatorio del volante	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Gli organi dello sterzo utilizzati nel campo automobilistico sono, di norma, di tipo meccanico con o senza servocomando (idraulico o elettrico)	V
Il servocomando degli organi dello sterzo non è mai di tipo elettrico	F
Il servocomando degli organi dello sterzo è sempre di tipo elettrico	F
Le leve, i tiranti e le articolazioni (cilindriche o sferiche) collegano tra loro la scatola dello sterzo e la leva del blocco porta fusello	V
I veicoli leggeri (aventi massa complessiva fino a 3,5 t) sono muniti, di norma, di scatola dello sterzo del tipo a cremagliera	V
I veicoli leggeri (aventi massa complessiva fino a 3,5 t) sono muniti, di norma, di scatola dello sterzo del tipo a ruote dentate con dispositivo sincronizzatore	F
Il volante dei veicoli incorpora quasi sempre il dispositivo airbag	V
Il volante dei veicoli serve a comandare gli organi dello sterzo	V
L'entità della forza che deve essere applicata sulla corona del volante dipende anche dalla distanza tra la corona e il piantone (braccio)	V
L'entità della forza che deve essere applicata sulla corona del volante dipende anche dalla distanza tra la corona e il cruscotto del veicolo	F
L'entità della forza che deve essere applicata sulla corona del volante non diminuisce se è presente un servocomando	F
Nella scatola dello sterzo a pignone e cremagliera il piantone del volante agisce sul pignone cilindrico che muove in senso trasversale un'asta dentata a cremagliera	V
Nella scatola dello sterzo a pignone e cremagliera il piantone del volante agisce direttamente su un'asta dentata a cremagliera che muove un pignone cilindrico	F
Il sistema di sterzo del tipo a scatola a pignone e cremagliera può comprendere un dispositivo servosterzo	V
Il blocco del fusello delle ruote anteriori degli autoveicoli comprende il fusello	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il blocco del fusello delle ruote anteriori degli autoveicoli comprende il perno del fusello	V
Il blocco del fusello delle ruote anteriori degli autoveicoli comprende il servosterzo	F
Le ruote direttrici degli autoveicoli devono ruotare con angoli di sterzata diversi e non rimangono perfettamente parallele nelle traiettorie curvilinee	V
Le ruote direttrici degli autoveicoli devono ruotare con angoli di sterzata diversi e rimangono perfettamente parallele nelle traiettorie curvilinee	F
Le articolazioni sferiche (o giunti a snodo) del sistema di sterzo degli autoveicoli servono a collegare tra loro leve e tiranti dello sterzo	V
L'articolazione dello sterzo degli autoveicoli comprende un perno filettato con dado di serraggio ed eventuale coppiglia di sicurezza	V
Le articolazioni dello sterzo degli autoveicoli non sono soggette ad usura che può causare gioco del volante	F
Tra gli elementi caratteristici della geometria delle ruote anteriori degli autoveicoli vi è la campanatura	V
Tra gli elementi caratteristici della geometria delle ruote anteriori degli autoveicoli vi è la convergenza	V
Tra gli elementi caratteristici della geometria delle ruote anteriori degli autoveicoli vi è l'albero a camme	F
L'inclinazione in senso longitudinale del perno del fusello delle ruote anteriori degli autoveicoli serve a migliorare la stabilità di marcia	V
L'inclinazione (incidenza positiva) in senso longitudinale del perno del fusello delle ruote anteriori degli autoveicoli tende ad annullare i momenti generati dalle forze verticali	F
L'inclinazione in senso trasversale del perno del fusello delle ruote anteriori degli autoveicoli consente il riallineamento delle ruote in curva ed il mantenimento dell'allineamento in rettilineo	F
L'angolo formato tra il piano longitudinale di simmetria delle ruote degli autoveicoli e il piano verticale perpendicolare alla sede stradale è la campanatura	V
L'angolo di campanatura è stabilito dall'officina che provvede all'equilibratura delle ruote degli autoveicoli	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'angolo di campanatura è stabilito dal costruttore in sede di progettazione del veicolo	V
Le ruote degli autoveicoli sono montate, di norma, con una leggera convergenza positiva o negativa	V
Durante la marcia del veicolo, le ruote anteriori tendono a convergere in avanti se sono anche motrici	V
Durante la marcia del veicolo, le ruote anteriori tendono sempre a convergere e occorre provvedere alla registrazione della flessibilità delle sospensioni	F
Il servocomando (servosterzo e idroguida) è un dispositivo che agendo sulle leve dello sterzo aiuta il conducente durante l'azione di sterzatura del veicolo	V
Il servosterzo sfrutta a comando la pressione dei gas emessi dai tubi di scarico del motore	F
Il servosterzo idraulico dei veicoli comprende la pompa	V
Il servosterzo idraulico dei veicoli comprende la valvola distributrice di comando	V
Il servosterzo idraulico dei veicoli comprende la balestra	F
Il servosterzo idraulico dei veicoli non comprende il cilindro operatore	F
Il cilindro operatore del servosterzo è fissato direttamente ai bracci oscillanti delle sospensioni anteriori del veicolo	F
Di norma, l'olio del servosterzo viene messo in pressione da una pompa idraulica azionata dal motore del veicolo	V
Il servosterzo elettrico dei veicoli è costituito essenzialmente da un motorino elettrico, un riduttore e una centralina elettronica che gestisce il motorino elettrico	V
Il servosterzo elettrico dei veicoli comprende la pompa che mette in pressione l'olio del circuito	F
Nel servosterzo elettrico, il motorino elettrico può agire direttamente sul piantone in prossimità della scatola o del volante del veicolo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il servosterzo elettrico dei veicoli può interagire con i sistemi di assistenza alla guida ADAS	V
Il servosterzo elettrico dei veicoli aumenta sensibilmente il consumo di carburante e delle emissioni atmosferiche	F
Il servosterzo di tipo elettrico dei veicoli è più pesante ed ha prestazioni peggiori dell'equivalente dispositivo meccanico e/o idraulico	F
Periodicamente è necessario verificare l'eventuale gioco degli snodi cardanici del piantone dello sterzo e della scatola dello sterzo dei veicoli	V
Periodicamente è necessario verificare l'equilibratura delle ruote del veicolo tramite la strumentazione a disposizione del gommista	V
Non è necessario provvedere all'equilibratura delle ruote dei veicoli in quanto sono ormai tutte di tipo autoequilbrante	F
Nei veicoli, le operazioni di controllo dell'efficienza e la sostituzione degli elementi costitutivi del dispositivo di sterzo usurati possono essere effettuate da chiunque	F
Il dispositivo di sterzo dei veicoli e l'eventuale servosterzo sono soggetti ad approvazione in sede d'omologazione del tipo di veicolo	V
Il dispositivo di sterzo dei veicoli e l'eventuale servosterzo possono essere modificati in quanto sono dispositivi non sono soggetti ad approvazione	F
L'angolo di sterzata dei veicoli non è soggetto ad approvazione e può essere modificato a piacimento secondo le necessità	F
La forza applicata sul volante per sterzare il veicolo non rientra tra i parametri che rilevano ai fini dell'approvazione del dispositivo	F
Il campo visivo diretto del conducente è assicurato da specchi retrovisori esterni ed interni installati sui veicoli	F
Il campo visivo indiretto del conducente è assicurato da parabrezza e lunotto posteriore nonché dal tergicristallo e dal lavavetro del veicolo	F
È vietato applicare pellicole adesive sul parabrezza e sui vetri laterali anteriori dei veicoli	V
È ammesso applicare pellicole adesive sui vetri laterali anteriori dei veicoli	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Alcune categorie di veicoli, come autobus, autocarri, autotreni o autoarticolati possono presentare limitazioni del campo di visibilità	**V**
Il campo di visibilità dei veicoli viene verificato, in sede di rilascio dell'omologazione o di approvazione del tipo di veicolo	V
L'adeguato campo di visibilità nell'arco di 180° verso la parte anteriore dell'abitacolo e della carrozzeria è garantito dall'ampiezza e dalle caratteristiche del parabrezza	V
I montanti anteriori del tetto non sono oggetto di controllo in sede di omologazione in quanto non influenzano il campo di visibilità anteriore dell'abitacolo e della carrozzeria	F
Il campo di visibilità del conducente può essere parzialmente ostruito solo dagli elementi strutturali del veicolo (parabrezza, montanti, retrovisori, tergicristalli, etc)	**V**
Le caratteristiche dei vetri installati sui veicoli a motore (parabrezza e finestrini laterali) incidono direttamente sulla sicurezza passiva	V
Le caratteristiche dei vetri installati sui veicoli a motore (parabrezza e finestrini laterali) non incidono direttamente sulla sicurezza passiva	F
I vetri di sicurezza dei veicoli a motore devono essere di tipo approvato	V
I vetri di sicurezza dei veicoli a motore non devono riportare il marchio di fabbrica e gli estremi di approvazione ma solo il fabbricante	F
Non sono ammesse alterazioni delle caratteristiche dei vetri del veicolo anche se, a determinate condizioni, sono ammesse pellicole adesive	V
I vetri di sicurezza dei veicoli possono essere di tipo stratificato	V
I vetri di sicurezza dei veicoli non possono essere di tipo temperato	F
Le prescrizioni di costruzione e di prova necessarie per l'omologazione dei vetri di sicurezza installati sui veicoli sono stabilite da specifiche norme	V
I requisiti che devono possedere i vetri di sicurezza sono identici indipendentemente dalla categoria di appartenenza del veicolo e dall'uso del vetro	F
Per i vetri stratificati del parabrezza dei veicoli sono previste specifiche prove	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Tutti i vetri di sicurezza dei veicoli devono recare in modo chiaramente leggibile e indelebile solamente un simbolo che distingue il tipo di vetro	F
Tutti i vetri di sicurezza dei veicoli devono recare in modo chiaramente leggibile e indelebile il marchio di omologazione	V
I vetri di sicurezza dei ciclomotori e dei motoveicoli non sono soggetti alle prescrizioni di specifiche norme	F
I vetri di sicurezza installati su autoveicoli e motoveicoli non possono essere manomessi o alterati	V
Per i vetri di sicurezza installati su autoveicoli e motoveicoli non è previsto il controllo dell'efficienza	F
Le pellicole adesive devono essere omologate per il vetro del veicolo sul quale sono applicate	V
L'applicazione delle pellicole adesive sui vetri del veicolo comporta l'aggiornamento del documento di circolazione presso il competente UMC	F
Le pellicole adesive non possono essere applicate sul parabrezza e sui vetri laterali anteriori dei veicoli	V
Tergicristallo, lavacristallo e tergiproiettori sono dispositivi che assicurano un adeguato campo visivo del conducente del veicolo	V
Il dispositivo tergicristallo deve assicurare ai conducenti dei veicoli muniti di cabina di guida un'adeguata visibilità attraverso la superficie trasparente del parabrezza	V
La spazzola del tergicristallo dei veicoli può essere azionata manualmente dal conducente	F
La spazzola del tergicristallo dei veicoli può essere attivata automaticamente da un sensore di pioggia	V
Il tergicristallo e il lavacristallo dei veicoli devono rispettare determinati requisiti tecnici stabiliti dalla normativa	V
Il tergicristallo e il lavacristallo garantiscono la pulizia dei vetri laterali del veicolo munito di cabina	F
I tergi proiettori sui veicoli sono dispositivi vietati	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le caratteristiche del tergicristallo e del lavavetro dei veicoli possono subire modifiche purché apportate da officine meccaniche che operano nel campo dell'autoriparazione	F
Esistono prodotti specifici per sgrassare e detergere il parabrezza dei veicoli	V
I dispositivi di sbrinamento e disappannamento dei veicoli muniti di cabina chiusa e parabrezza devono essere costruiti nel rispetto di determinate prescrizioni	V
I motocicli sono muniti di idoneo dispositivo di sbrinamento e disappannamento del parabrezza	F
I dispositivi di sbrinamento sono necessari per eliminare la brina e il ghiaccio sui vetri e sul parabrezza	V
I dispositivi di sbrinamento sono obbligatori anche per veicoli privi di parabrezza	F
Il dispositivo di sbrinamento del parabrezza deve consentire di eliminare la brina e il ghiaccio dalla superficie vetrata esterna del parabrezza del veicolo	V
Il dispositivo di disappannamento del parabrezza deve consentire di eliminare la brina e il ghiaccio dalla superficie vetrata esterna del parabrezza del veicolo	F
Anche i veicoli a tre e quattro ruote (ciclomotori e motoveicoli) possono essere muniti di un dispositivo di sbrinamento e disappannamento del parabrezza	V
I dispositivi retrovisori consentono di avere una buona visione verso la zona posteriore e la zona laterale del veicolo	V
È vietata l'installazione di dispositivi retrovisori all'interno dell'abitacolo degli autoveicoli	F
È prevista l'installazione di dispositivi retrovisori sul manubrio di motocicli e ciclomotori	V
Sui veicoli i dispositivi retrovisori devono essere presenti nel numero minimo stabilito dalla normativa	V
È sempre obbligatoria l'installazione dei retrovisori in luogo della telecamera e relativo monitor	F
I dispositivi per la visione indiretta installati sui veicoli appartenenti alle categoria M e N possono essere specchi e/o telecamera e monitor	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Telecamera e monitor sono dispositivi per la visione indiretta che consentono la visione della zona immediatamente dietro alla parte posteriore della carrozzeria	V
Telecamera e monitor sono dispositivi per la visione indiretta vietati dalla vigente normativa	F
Il corpo esterno che contiene la superficie speculare dei dispositivi retrovisori deve essere regolabile	V
l corpo esterno dei dispositivi retrovisori deve essere progettato in modo da cedere in caso di urto, per ridurre i rischi per pedoni e utenti della strada	**V**
Gli specchi retrovisori degli autoveicoli, in base alle caratteristiche e funzioni, possono essere di tipo grandangolare	V
Gli specchi retrovisori degli autoveicoli, in base alle caratteristiche e funzioni, possono essere ricoperti con pellicola autodesiva oscurante	F
Gli specchi retrovisori interni dei veicoli sono installati all'interno dell'abitacolo	V
Gli specchi retrovisori interni dei veicoli sono installati all'esterno dell'abitacolo	F
Gli specchi retrovisori esterni principali sono installati nella parte esterna del veicolo (a destra e a sinistra)	V
Gli specchi retrovisori esterni principali garantiscono la visibilità di una parte di strada piana e orizzontale nella parte superiore del veicolo	F
I dispositivi a telecamera e monitor installati sui veicoli comprendono un monitor	V
I dispositivi a telecamera e monitor installati sui veicoli non comprendono un rilevatore	F
La telecamera dei dispositivi a telecamera e monitor garantisce la visibilità della parte di strada piana e orizzontale nella zona illuminata dalle luci laterali di posizione	F
Lo specchio retrovisore interno di I categoria installato sui veicoli deve garantire la visibilità dei sedili posteriori	F
Lo specchio retrovisore esterno principale di II categoria installato sui veicoli garantisce la visibilità di una parte di strada piana e orizzontale a sinistra del veicolo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il dispositivo a telecamera e monitor installato sui veicoli deve garantire la visibilità di una parte di strada piana e orizzontale nella zona laterale sinistra del veicolo	F
I dispositivi retrovisori installati sui veicoli che rispondono alle norme UE possono non riportare il marchio di omologazione	F
Nel marchio di omologazione dei dispositivi retrovisori che rispondono alle norme UE compare un simbolo che specifica la categoria dello specchio installato sul veicolo	V
I dispositivi retrovisori installati sui veicoli a due o tre ruote possono essere di tipo laterale o posteriore	F
Le norme UE attualmente in vigore fissano i dispositivi retrovisori obbligatori ma non il numero minimo di tali dispositivi per le varie categorie di veicoli	F
Le norme UE attualmente in vigore fissano il numero minimo dei dispositivi retrovisori ma non quelli obbligatori per le varie categorie di veicoli	F
È obbligatoria l'installazione di un dispositivo retrovisore esterno sinistro su tutti gli autoveicoli in circolazione	V
È obbligatoria l'installazione di un dispositivo retrovisore esterno destro su tutti gli autoveicoli in circolazione	F
È facoltativo l'adeguamento degli autoveicoli in circolazione tramite l'installazione di un dispositivo retrovisore esterno sinistro	F
Le vigenti norme UE prescrivono l'installazione dei dispositivi retrovisori in base alla categoria internazionale di appartenenza dell'autoveicolo	V
Le vigenti norme UE prescrivono l'installazione dei medesimi dispositivi retrovisori per tutte le categorie internazionali di autoveicoli	F
I retrovisori installati sugli autoveicoli e sui motoveicoli devono risultare sempre di tipo approvato	V
I retrovisori installati su autoveicoli e motoveicoli devono risultare sempre di tipo approvato e possono subire modifiche purché realizzate da officine di autoriparazione	F
I dispositivi retrovisori sono soggetti a controllo dell'efficienza durante la circolazione del veicolo su strada ma non in sede di revisione	F
La modifica di numero, tipo o posizione dei dispositivi retrovisori installati sui veicoli non è ammessa	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La sostituzione dei dispositivi retrovisori con altri di tipo omologato è ammessa solamente se i dispositivi sono previsti per il tipo di veicolo in sede di omologazione	V
La sostituzione dei dispositivi retrovisori dei veicoli con altri di tipo omologato è libera	F
I dispositivi di segnalazione visiva e d'illuminazione servono a rendere visibile la strada al conducente	V
I dispositivi di segnalazione visiva servono ad avvisare gli altri utenti delle manovre del conducente.	**V**
I dispositivi di segnalazione visiva e d'illuminazione servono a localizzare il veicolo per via aerea	F
I dispositivi di segnalazione e d'illuminazione visiva facoltativi possono essere di tipo non omologato	F
I dispositivi di segnalazione e d'illuminazione visiva facoltativi devono essere installati conformemente alle prescrizioni previste dalla normativa	V
Le luci di posizione anteriori e posteriori servono a segnalare la presenza e la larghezza del veicolo visto dalla parte anteriore e posteriore	V
I proiettori anabbaglianti servono a illuminare in profondità il piano stradale antistante il veicolo	F
I proiettori fendinebbia anteriori servono a migliorare l'illuminazione della strada in caso di nebbia, caduta di neve, pioggia, nubi di polvere	V
I dispositivi di segnalazione di emergenza servono a segnalare agli altri utenti della strada che il conducente intende cambiare direzione verso destra o verso sinistra	F
Il dispositivo di illuminazione della targa di immatricolazione posteriore serve per rendere visibile il veicolo dalla parte posteriore in caso di forte nebbia	F
Le luci di stazionamento servono per segnalare la presenza di un veicolo in sosta in un centro abitato	V
Le luci di marcia diurna servono a rendere più visibile il veicolo durante la guida diurna.	**F**
Sugli autoveicoli sono installati nella parte anteriore 2 proiettori abbaglianti di colore bianco	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Sugli autoveicoli è installato nella parte anteriore il dispositivo di illuminazione della targa di immatricolazione	F
Sugli autoveicoli sono installate nella parte posteriore 1 oppure 2 luci posteriori per nebbia di colore rosso	V
Sugli autoveicoli sono installati nella parte posteriore catadiottri di colore giallo ambra	F
Sugli autoveicoli sono installate nella parte laterale luci di posizione laterali di colore giallo ambra, se previste per il veicolo	V
Sui rimorchi sono installati nella parte anteriore 2 catadiottri di colore della luce incidente	V
Sui rimorchi sono installate nella parte anteriore 1 oppure 2 luci posteriori per nebbia di colore rosso	F
Sui rimorchi sono installate, nella parte laterale, 2 luci di ingombro di colore blu, se previste per il veicolo	F
Sui rimorchi e sui carrelli appendice sono installati nella parte posteriore 2 catadiottri (di forma triangolare) di colore rosso	V
L'installazione e le caratteristiche dei dispositivi di illuminazione dipendono dalla data di omologazione o immatricolazione del veicolo.	**V**
Le modalità di installazione e le caratteristiche dei dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione non dipendono dalla categoria di appartenenza del veicolo	F
Le modalità di installazione e le caratteristiche dei dispositivi variano in relazione alla data di immatricolazione ma non a quella di omologazione del tipo di veicolo	F
Le prescrizioni relative all'installazione dei vari dispositivi di illuminazione o di segnalazione visiva sui veicoli a motore comprendono colore e numero di dispositivi	V
Le prescrizioni relative all'installazione dei vari dispositivi di illuminazione o di segnalazione visiva sui veicoli a motore comprendono gli angoli di visibilità	V
La presenza della spia di innesto dei dispositivi di illuminazione non è prevista dalle prescrizioni	**F**
I dispositivi di illuminazione e segnalazione visiva dei veicoli e dei rimorchi devono essere omologati.	**V**

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Tutti i dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione facoltativi che equipaggiano i veicoli a motore ed i loro rimorchi devono essere di tipo omologato	V
I dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione facoltativi che equipaggiano i veicoli a motore ed i loro rimorchi possono non essere di tipo omologato	F
Gli estremi di approvazione dei dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione non sono riportati sul dispositivo	F
Le norme UE stabiliscono le regole di installazione dei dispositivi di illuminazione per le varie categorie di veicoli.	**V**
Le caratteristiche tecniche che devono possedere i dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione vengono stabilite dal costruttore del veicolo	F
Le luci della targa dei veicoli sono facoltative per i veicoli della categoria L	F
I catadiottri posteriori sono obbligatori per i veicoli della categoria L	V
Le luci d'angolo nella parte anteriore dei veicoli, se presenti, devono essere almeno 4	F
Le luci di marcia diurna degli autoveicoli devono essere di colore bianco	V
Sono ammesse 4 luci di marcia diurna posizionate nella parte posteriore dei veicoli	F
I veicoli storici costruiti prima del 1960 possono non essere muniti di luci di posizione anteriori	F
Per i veicoli storici costruiti prima del 1960 sono obbligatori due catadiottri anteriori	F
L'installazione dei dispositivi di illuminazione e segnalazione visiva dei veicoli è disciplinata da specifiche norme che individuano anche le caratteristiche delle marcature	V
L'installazione dei dispositivi di illuminazione e segnalazione visiva dei veicoli non è disciplinata da specifiche norme	F
Le luci di posizione devono essere installate nella parte anteriore e posteriore del veicolo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le luci di posizione servono a segnalare la presenza e la larghezza del veicolo visto rispettivamente dalla parte anteriore e dalla parte posteriore	V
Per le luci di posizione dei veicoli sono fissate l'altezza massima e minima dal suolo	V
Le norme che disciplinano l'installazione delle luci di posizione dei veicoli stabiliscono esclusivamente il colore	F
Le luci di ingombro hanno lo scopo di segnalare la presenza e la larghezza del veicolo visto rispettivamente dalla parte anteriore e dalla parte posteriore	F
Le luci di ingombro sono obbligatorie per i veicoli aventi larghezza superiore a 2,10 m e omologati da una determinata data	V
Nei veicoli le luci di ingombro, se presenti, possono sostituire le luci di posizione	F
Nei veicoli la luce della targa serve ad illuminare e rendere leggibile la targa anteriore	F
La luce della targa è obbligatoria per la targa ripetitrice dei carrelli appendice	V
La luce della targa dei veicoli deve essere di colore bianco	V
Le luci di posizione laterali servono per indicare la presenza del veicolo visto dalla parte laterale	V
Le luci di posizione laterali dei veicoli devono essere di colore rosso	F
Le luci di posizione laterali dei veicoli devono essere di colore giallo ambra	V
Le luci di posizione laterali dei veicoli devono essere installate esclusivamente in corrispondenza rispettivamente della parte più arretrata e avanzata della carrozzeria	F
La luce d'angolo illumina la parte di strada laterale verso cui il veicolo sta curvando.	**V**
La luce d'angolo dei veicoli si accende insieme alle luci anabbaglianti	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il controllo relativo all'efficienza dei dispositivi di illuminazione è affidato esclusivamente al proprietario del veicolo	F
Il controllo relativo all'efficienza dei dispositivi di illuminazione si effettua anche in sede di revisione	V
I proiettori abbaglianti servono a illuminare il piano stradale antistante il veicolo senza abbagliare i conducenti dei veicoli che viaggiano nel senso opposto di marcia	F
I proiettori abbaglianti devono essere di colore bianco. È ammesso il giallo solo per veicoli più datati.	**V**
I proiettori anabbaglianti servono a illuminare il piano stradale antistante il veicolo senza abbagliare i conducenti dei veicoli che viaggiano nel senso opposto di marcia	V
Sono previsti 2 proiettori anabbaglianti anteriori per veicoli della categoria M, N e 1 o 2 anteriori per veicoli della categoria L	V
Le luci di marcia diurna sono rivolte verso la parte anteriore e sono destinate a rendere più facilmente visibile la strada al conducente	F
Le luci di marcia diurna dei veicoli devono essere gialle	F
Le luci di marcia diurna dei veicoli possono essere installate successivamente all'immatricolazione e non è previsto il rispetto di specifiche prescrizioni	F
Le luci di marcia diurna dei veicoli possono essere installate fin dall'origine	V
L'installazione delle luci diurne può richiedere l'approvazione del veicolo da parte dell'UMC.	**V**
Le luci di marcia diurna installate sugli autoveicoli in circolazione devono essere omologate	V
Le luci di marcia diurna installate sugli autoveicoli in circolazione devono essere munite di apposita spia di innesto	F
Le luci di marcia diurna di tipo indipendente installate sugli autoveicoli in circolazione richiedono l'aggiornamento del documento di circolazione	V
Le luci di marcia diurna di tipo indipendente installate sugli autoveicoli in circolazione non richiedono l'approvazione presso il competente UMC	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'installazione corretta delle luci diurne integrate con altri dispositivi deve essere attestata da dichiarazione.	**V**
Le lampade dei proiettori utilizzate in campo automobilistico possono essere del tipo allo xeno	V
L'accensione della lampada alogena dei proiettori installati sugli autoveicoli avviene grazie ad un filamento al tungsteno che riscaldandosi emette luce	V
L'accensione di una lampada alogena dei proiettori avviene grazie a un arco voltaico tra due elettrodi	**F**
I fari allo xeno installati sugli autoveicoli presentano, rispetto a quelli tradizionali, il vantaggio di una luminosità maggiore di una normale lampada alogena	V
Lo xeno ha la caratteristica di produrre una luce con colore tendente al rosso se viene eccitato da una scarica elettrica	F
Il controllo relativo all'efficienza dei dispositivi di illuminazione viene effettuato durante la circolazione del veicolo ai sensi del vigente CDS	V
Gli indicatori di direzione sono installati nella parte anteriore, posteriore e laterale dei veicoli	V
Gli indicatori di direzione laterali degli autoveicoli non sono obbligatori	F
Gli indicatori di direzione dei veicoli devono essere di colore giallo ambra o rosso chiaro	F
Le luci di arresto servono ad indicare agli utenti della strada che il conducente sta azionando il freno di servizio	V
Le luci di arresto posteriori sono facoltative sui veicoli della categoria N	F
Il segnale d'emergenza è facoltativo e deve essere utilizzato solamente nelle ore diurne	F
L'efficienza dei dispositivi di illuminazione non può essere accertata durante la marcia	**F**
I proiettori di retromarcia illuminano la strada dietro il veicolo e segnalano la manovra agli altri utenti	**V**

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I proiettori per la retromarcia sugli autoveicoli sono diventati facoltativi	F
Il controllo relativo all'efficienza del proiettore della retromarcia viene effettuato durante la circolazione del veicolo da parte delle forze dell'ordine	V
Le luci di stazionamento servono per segnalare la presenza del veicolo visto dalla parte laterale	F
Le luci di stazionamento sono vietate per i veicoli della categoria M	F
Il controllo relativo all'efficienza delle luci di stazionamento compete al conducente e/o proprietario del veicolo	V
I proiettori fendinebbia, quando presenti, sono installati nella parte anteriore del veicolo	**V**
I fendinebbia anteriori sono obbligatori su tutti i veicoli.	**F**
La luce posteriore per nebbia serve a rendere più visibile il veicolo posteriormente in caso di forte nebbia	V
La luce posteriore per nebbia installata sugli autoveicoli deve essere colore giallo ambra	F
Il controllo relativo all'efficienza dei fendinebbia installati sugli autoveicoli non è obbligatorio in quanto sono dispositivi facoltativi	F
I fendinebbia, ancorché facoltativi, devono essere installati nel rispetto delle prescrizioni previsti per essi	V
Gli autoveicoli devono essere muniti di fendinebbia	F
I catadiottri posteriori non triangolari segnalano il veicolo dalla parte anteriore	F
I catadiottri posteriori non triangolari sono obbligatori esclusivamente per i veicoli della categoria N	F
I catadiottri posteriori non triangolari sono obbligatori per veicoli delle categorie M, N	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I catadiottri posteriori di forma triangolare servono a segnalare la presenza di un rimorchio (o carrello appendice) dalla parte posteriore	V
I catadiottri posteriori di forma triangolare servono a segnalare la presenza di un veicolo della categoria L dalla parte posteriore	F
I catadiottri anteriori non triangolari servono a segnalare la presenza del veicolo dalla parte anteriore	V
I catadiottri anteriori non triangolari sono facoltativi per veicoli della categoria M	V
I catadiottri anteriori non triangolari dei rimorchi (e dei carrelli appendice) sono di colore giallo ambra	F
I catadiottri laterali non triangolari servono a segnalare la presenza di un veicolo visto di lato	V
I catadiottri laterali sono vietati per veicoli della categoria L	F
I catadiottri dei pedali segnalano la presenza del veicolo grazie al riflesso prodotto da altre sorgenti luminose	V
I catadiottri dei pedali sono obbligatori per ciclomotori a 2 o 3 ruote muniti di pedali non retrattili	V
I catadiottri dei pedali dei veicoli devono essere di colore rosso	F
Il controllo relativo all'efficienza dei catadiottri dei veicoli non è obbligatorio	F
Alcuni veicoli, oltre agli ordinari dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione, devono essere equipaggiati di specifici segnali, pannelli, contrassegni	V
Il segnale mobile di pericolo generico è un dispositivo d'equipaggiamento facoltativo per gli autoveicoli	F
Il segnale mobile di pericolo che equipaggia gli autoveicoli deve essere di tipo omologato	V
Il segnale mobile di pericolo degli autoveicoli deve equipaggiare solamente veicoli di linea adibiti al trasporto delle persone	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il segnale mobile plurifunzionale di soccorso serve per evidenziare il motivo della fermata come, ad esempio, l'avaria del veicolo	V
Il segnale mobile plurifunzionale di soccorso è obbligatorio per gli autoveicoli	F
Il segnale mobile plurifunzionale di soccorso deve possedere le caratteristiche previste dal regolamento CDS	V
Il segnale mobile plurifunzionale di soccorso non riporta gli estremi di approvazione	F
Il dispositivo d'emergenza per invalidi serve per prenotare il parcheggio per persone disabili	F
Il dispositivo d'emergenza per invalidi non è obbligatorio per gli autoveicoli	V
Il dispositivo di emergenza per invalidi deve possedere le caratteristiche stabilite da apposito decreto ministeriale	V
I veicoli che trasportano materiali pericolosi in quantità superiore ai limiti di esenzione devono utilizzare specifici pannelli ed etichette	V
I pannelli arancioni sui veicoli che trasportano merci pericolose hanno forma romboidale, non rettangolare	**F**
Le etichette di pericolo per veicoli che trasportano merci pericolose sono pannelli rettangolari di colore arancio che possono essere di segnalazione o di indicazione pericolo	F
Sui veicoli che trasportano rifiuti pericolosi deve essere apposto un pannello sulla parte posteriore destra del veicolo	V
Il pannello che deve essere apposto sui veicoli che trasportano rifiuti pericolosi anche in colli deve essere a fondo verde, recante la lettera R di colore rosso	F
I comandi installati sui veicoli sono azionati direttamente dal conducente e consentono di attivare e disattivare il relativo dispositivo	V
Le spie installate sul cruscotto dei veicoli indicano l'attivazione di un dispositivo tramite un apposito segnale ottico	V
Le spie di innesto installate sul cruscotto dei veicoli servono ad indicare se il relativo dispositivo messo in azione è correttamente funzionante	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le spie di funzionamento installate sul cruscotto dei veicoli servono ad indicare se il relativo dispositivo messo in azione è correttamente funzionante	V
Gli indicatori installati sul cruscotto dei veicoli servono a verificare se un dispositivo è attivato e disattivato	F
La simbologia che identifica comandi, spie e indicatori sul cruscotto è facoltativa.	**F**
La simbologia e i colori delle spie installate sul cruscotto dei veicoli devono essere conformi a quelli previsti dalla specifica normativa per i vari dispositivi	V
Le immagini grafiche utilizzate (simboli) per i simboli di identificazione di comandi e spie installati sul cruscotto dei veicoli sono stabilite dal costruttore del veicolo	F
Le spie sul cruscotto possono segnalare guasti al motore o alla trasmissione.	**V**
Il colore della spia del dispositivo di sbrinamento e disappannamento del parabrezza dei veicoli è rosso	F
Il colore della spia dei fendinebbia posteriori dei veicoli di categoria M, N è giallo ambra	V
Il colore della spia dell'indicatore di carica della batteria dei veicoli di categoria M, N è giallo ambra	F
Il colore della spia degli abbaglianti dei veicoli di categoria M, N è blu	V
Il colore della spia del freno di stazionamento dei veicoli di categoria M, N è azzurra	F
Il colore della spia degli abbaglianti dei veicoli di categoria L è verde	F
Il colore della spia dell'indicatore di carica batteria dei veicoli di categoria L è verde	F
I lampeggianti gialli identificano i veicoli di polizia e di soccorso	**F**
I taxi sono muniti di contrassegno luminoso con la scritta TAXI	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I dispositivi a luce lampeggiante gialla o arancione sono obbligatori per autoveicoli per soccorso stradale	V
I dispositivi a luce lampeggiante gialla o arancione sono obbligatori per veicoli operativi	V
I dispositivi a luce lampeggiante gialla o arancione sono facoltativi per trenini turistici	F
Non è richiesta l'omologazione per dispositivi a luce lampeggiante gialla o arancione installati sui veicoli	F
Le vigenti norme nazionali (regolamento CDS) non stabiliscono prescrizioni per l'installazione del dispositivo a luce lampeggiante gialla o arancione sui veicoli	F
I veicoli antincendio possono avere lampeggianti blu e sirena.	**V**
I veicoli del soccorso alpino non possono avere lampeggianti blu e sirena.	**F**
Il dispositivo supplementare a luce lampeggiante blu installato sui veicoli deve rispondere a specifiche prescrizioni costruttive	V
Il dispositivo supplementare a luce lampeggiante blu installato sui veicoli deve rispondere a specifiche prescrizioni costruttive anche se l'installazione è libera	F
Il lampeggiante blu non deve rispettare caratteristiche tecniche specifiche	**F**
L'installazione dei dispositivi supplementari a luce lampeggiante blu comporta la visita e prova del veicolo presso il competente UMC	F
L'utilizzo dei dispositivi a luce lampeggiante blu e il dispositivo acustico di allarme deve considerarsi legittimato da specifiche diciture riportate sul documento di circolazione	V
Le autovetture adibite al servizio di taxi devono portare sul tetto un contrassegno luminoso con la scritta TAXI	V
Il dispositivo per i TAXI deve presentare forma scatolare recante la scritta "TAXI" solamente sulla parte posteriore	F
Il dispositivo per i TAXI deve presentare forma scatolare recante la scritta "TAXI" solamente sulla parte anteriore	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I veicoli di massa complessiva superiore a 7,5 t possono circolare in deroga ai divieti previsti da apposito calendario annuale ministeriale se muniti di cartelli di colore verde con impressa in nero, la lettera "d" o "a" minuscola	V
I veicoli di massa complessiva superiore a 7,5 t possono circolare in deroga ai divieti previsti da apposito calendario annuale ministeriale se muniti di appositi cartelli di colore bianco con bordo verde	F
I veicoli di massa complessiva superiore a 7,5 t che trasportano prodotti deperibili possono circolare in deroga ai divieti previsti da apposito calendario annuale ministeriale se, muniti di appositi cartelli	V
I veicoli di massa complessiva superiore a 7,5 t che trasportano legna possono circolare in deroga ai divieti previsti da apposito calendario annuale ministeriale se muniti di appositi cartelli	F
I veicoli di massa complessiva superiore a 7,5 t che trasportano latte (fresco) possono circolare in deroga ai divieti previsti da apposito calendario annuale ministeriale, se muniti di appositi pannelli	V
I veicoli di massa complessiva superiore a 7,5 t possono circolare in deroga ai divieti previsti da apposito calendario annuale ministeriale se muniti di appositi cartelli di colore verde fissati sulle fiancate e sul retro del veicolo	V
I veicoli di massa complessiva superiore a 7,5 t possono circolare in deroga ai divieti previsti da apposito calendario annuale ministeriale se muniti di cartelli di colore arancione con la scritta ADR 33	F
Le sospensioni sono l'insieme degli elementi che collegano gli assi e le ruote al telaio o alla struttura portante del veicolo	V
Le sospensioni sono l'insieme degli elementi che servono ad attenuare le vibrazioni e le oscillazioni causate dalla strada durante la circolazione	V
Le sospensioni dei veicoli devono garantire la stabilità di marcia ma non il comfort di marcia	F
Le sospensioni dei veicoli comprendono gli ammortizzatori	V
Le sospensioni dei veicoli non comprendono i bracci oscillanti o braccetti	F
Le sospensioni dei veicoli comprendono gli elementi elastici	V
Le sospensioni dei veicoli comprendono elementi elastici	V
Le sospensioni dei veicoli comprendono elementi per smorzare le oscillazioni (ammortizzatori)	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le sospensioni dei veicoli comprendono il servosterzo	F
Le sospensioni dei veicoli non comprendono i silent-block	F
Gli elementi elastici delle sospensioni dei veicoli possono essere del tipo a molle pneumatiche	V
Gli elementi elastici delle sospensioni dei veicoli possono essere del tipo a molle di torsione	V
Gli elementi elastici delle sospensioni dei veicoli possono essere del tipo ad ammortizzatori a doppio effetto	F
Gli ammortizzatori dei veicoli smorzano (frenano) le oscillazioni innescate dagli elementi elastici della sospensione (le molle)	V
L'ammortizzatore comprende uno stantuffo che è munito di apposite valvole ed è collegato ad uno stelo ancorato alla scocca o al telaio del veicolo	V
L'ammortizzatore del veicolo comprende la molla elicoidale che funge da elemento elastico	F
Gli ammortizzatori dei veicoli maggiormente utilizzati sono di tipo a liquido anticongelante	F
I bracci o braccetti sono elementi trasversali o longitudinali o obliqui oscillanti delle sospensioni dei veicoli	V
Bracci o braccetti delle sospensioni dei veicoli sono elementi elastici e snodati che possono oscillare solamente lungo un piano parallelo alla sede stradale	F
Puntoni e tiranti sono elementi rigidi trasversali o longitudinali delle sospensioni dei veicoli che evitano lo scorrimento dell'assale in senso longitudinale e/o trasversale	V
I silent-block delle sospensioni dei veicoli sono gli elementi che servono ad assorbire urti e vibrazioni dovute a sollecitazioni trasmesse dalle ruote	V
I silent-block delle sospensioni dei veicoli sono gli elementi che servono ad assorbire la pressione dovuta all'azione del vento sulla carrozzeria	F
I silent-block delle sospensioni dei veicoli comprendono una parte rigida esterna	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I silent-block delle sospensioni dei veicoli sono installati nelle parti estreme dei puntoni o dei tiranti	V
I silent-block delle sospensioni sono elementi che migliorano l'estetica del veicolo	F
La barra antirollio delle sospensioni dei veicoli è un elemento meccanico avente forma a C con le due estremità collegate ai bracci o braccetti delle sospensioni dello stesso asse	V
La barra antirollio delle sospensioni dei veicoli è collegata agli organi di trasmissione	F
La barra antirollio delle sospensioni dei veicoli è fissata all'albero di trasmissione	F
La barra antirollio delle sospensioni dei veicoli ruota intorno al proprio asse perpendicolare alla sezione circolare della barra	V
Le sospensioni dei veicoli possono essere a ruote indipendenti	V
Le sospensioni dei veicoli possono essere a ruote semi-indipendenti	V
Le sospensioni dei veicoli possono essere a trasmissione automatica	F
Le sospensioni a ruote semi-indipendenti sono realizzate in modo tale che ogni ruota del medesimo asse risulta collegata alla struttura portante del veicolo indipendentemente dall'altra	F
Le sospensioni dei veicoli possono essere di tipo meccanico	V
La sospensione a quadrilatero deformabile dei veicoli comprende bracci o braccetti oscillanti	V
La sospensione a quadrilatero deformabile dei veicoli non comprende la molla elicoidale	F
La sospensione a quadrilateri deformabili viene installata, di norma, sull'asse posteriore dei veicoli pesanti	F
La sospensione a quadrilatero deformabile dei veicoli comprende l'assale rigido che collega le due ruote dello stesso asse	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La sospensione multilink (sospensione a bracci multipli) dei veicoli comprende una molla elicoidale o pneumatica	V
La sospensione multilink (sospensione a bracci multipli) dei veicoli comprende più bracci o braccetti oscillanti trasversali e/o obliqui	V
La sospensione multilink (sospensione a bracci multipli) dei veicoli comprende la scatola dello sterzo	F
La sospensione multilink (sospensione a bracci multipli) non controlla il movimento della ruota durante la sua escursione dal punto più vicino alla carrozzeria al punto più lontano dalla carrozzeria del veicolo	F
Nei veicoli la sospensione di tipo McPherson comprende una molla elicoidale con ammortizzatore in asse con la molla	V
Nei veicoli la sospensione di tipo McPherson comprende un braccio oscillante ancorato alla scatola del cambio degli organi di trasmissione	F
La sospensione a quadrilatero deformabile alto dei veicoli è costituita essenzialmente da molla elicoidale ed ammortizzatore in asse con la molla, bracci o braccetti oscillanti	V
Nei veicoli la sospensione a quadrilatero deformabile alto è costituita essenzialmente da un elemento trasversale rigido che collega le due ruote, balestra, tiranti e puntoni	F
La sospensione a bracci longitudinali dei veicoli comprende una molla elicoidale collegata al braccio longitudinale oscillante e alla struttura portante del veicolo	V
La sospensione ad assale rigido comprende tiranti e puntoni longitudinali e trasversali, ancorati all'assale e alla struttura portante del veicolo	V
La sospensione a ponte rigido viene installata, di norma, sull'asse anteriore dei veicoli leggeri adibiti al trasporto delle persone per aumentare il comfort di marcia	F
Nei veicoli la sospensione ad assale torcente non comprende mai molle elicoidali	F
La sospensione ad assale torcente comprende molle elicoidali e ammortizzatori collegati all'assale in corrispondenza dei bracci ad U e alla struttura portante del veicolo	V
Di norma, nei veicoli la sospensione ad assale torcente non comprende balestre	V
Nei veicoli la sospensione a ponte De Dion comprende un elemento trasversale rigido che collega le due ruote e la barra Panhard che evita gli scuotimenti trasversali dell'assale	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nei veicoli le sospensioni pneumatiche ad aria compressa sono munite di appositi involucri di gomma entro i quali viene immessa aria in pressione	V
Nei veicoli le sospensioni pneumatiche ad aria compressa hanno appositi involucri entro i quali viene immesso olio in pressione	F
Nei veicoli le sospensioni pneumatiche ad aria compressa possono essere regolabili meccanicamente tramite apposite valvole regolatrici	V
Nei veicoli le sospensioni pneumatiche ad aria compressa non possono essere munite di regolazione di tipo elettronico	F
Nei veicoli le sospensioni idrauliche a liquido incomprimibile sono costituite da appositi elementi equilibratori nei quali è presente un blocco elastico in gomma e un liquido incomprimibile in pressione	V
Nei veicoli le sospensioni idrauliche a liquido incomprimibile comprendono sempre elementi elastici di tipo a balestra	F
Nei veicoli le sospensioni idropneumatiche (tipo Citroen) sono costituite da appositi elementi (a sfera) all'interno dei quali è presente gas (azoto) comprimibile	V
Nei veicoli le sospensioni idropneumatiche (tipo Citroen) sono costituite da assale rigido e balestra	F
Nei veicoli le sospensioni idropneumatiche (tipo Citroen) sono costituite da appositi elementi che mantengono costante l'altezza dal suolo del veicolo indipendentemente dal carico	V
Non è necessario verificare lo stato e l'efficienza degli elementi elastici e degli ammortizzatori delle sospensioni dei veicoli in quanto elementi non soggetti ad usura	F
La perdita di efficienza degli ammortizzatori dei veicoli si può accertare tramite specifico banco prova ammortizzatori	V
Eventuali giochi tra i perni e le boccole degli elementi che costituiscono la sospensione del veicolo possono essere individuati mediante appositi controlli periodici	V
L'efficienza delle sospensioni dei motoveicoli, dei ciclomotori e degli autoveicoli non è soggetta a controllo durante la circolazione del veicolo	F
Nei veicoli ogni ruota abbinata ad un pneumatico deve garantire resistenza e durata oltreché peso limitato e adeguata capacità di carico	V
Nei veicoli ogni ruota può essere liberamente abbinata a qualsiasi pneumatico	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le ruote utilizzate in campo automobilistico sono costituite da cerchio e disco	V
Le ruote utilizzate in campo automobilistico sono costituite da ceppo e disco	F
Le ruote utilizzate in campo automobilistico sono costituite da pinza e disco	F
Nei veicoli il disco della ruota funge da supporto del pneumatico e collega il cerchio al mozzo	V
Nei veicoli la ruota, composta da un cerchio e un disco, è caratterizzata dal materiale costitutivo	V
Nei veicoli la ruota, composta da un cerchio e un disco, è caratterizzata dalla designazione dimensionale	V
Nei veicoli la ruota, composta da un cerchio e un disco, è caratterizzata dal valore di offset	V
Nei veicoli la ruota, composta da un cerchio e un disco, è caratterizzata dalla flessibilità	F
Nei veicoli la ruota, composta da un cerchio e un disco, è caratterizzata dal rapporto di trasmissione	F
Nei veicoli la ruota, composta da un cerchio e un disco, è caratterizzata dal colore esterno	F
Nei veicoli il copri ruota equipaggia le ruote in ferro e in acciaio per motivi essenzialmente estetici	V
Nei veicoli l'offset della ruota è la distanza tra il piano di appoggio del disco sul mozzo e il piano di simmetria del cerchio	V
Nei veicoli l'offset della ruota è zero quando il piano di appoggio del disco risulta più spostato verso l'esterno rispetto al piano di simmetria del cerchio	F
Nei veicoli l'offset della ruota è positivo quando il piano di appoggio del disco si trova sul piano di simmetria del cerchio	F
Nei veicoli a parità di larghezza del cerchio, l'installazione di ruote con un offset minore di quello originale aumenta la carreggiata dell'asse	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nei veicoli a parità di larghezza del cerchio, l'installazione di ruote con un offset maggiore di quello originale aumenta la carreggiata dell'asse	F
Le ruote dei veicoli della categoria M1 sono definite "principali" quando sono destinate a sostituire le ruote originali	F
Le ruote dei veicoli della categoria M1 sono definite "speciali" quando vengono montate durante la produzione del veicolo	F
Le ruote dei veicoli sono definite "speciali" se non sono ruote originali e differiscono da quelle sostitutive	V
Il pneumatico è un involucro di gomma rinforzato con elementi metallici o tessili che contiene aria ad una pressione superiore a quella atmosferica	V
I pneumatici dei veicoli devono essere di tipo omologato	V
Sui veicoli possono essere installati pneumatici di tipo non omologato purché sicuri	F
I pneumatici devono essere identificati mediante la marcatura delle caratteristiche tecniche	V
I pneumatici per autoveicoli sono caratterizzati da elementi costitutivi che li rendono adatti a sopportare il carico del veicolo e a fornire l'aderenza ruota-strada	V
I pneumatici per autoveicoli sono caratterizzati solamente dal carico che possono sopportare	F
I pneumatici per autoveicoli sono caratterizzati da elementi costitutivi che li rendono adatti a fornire l'aderenza ruota-strada in ogni situazione di marcia	V
I principali elementi costitutivi del pneumatico per autoveicoli comprendono il tallone	V
I principali elementi costitutivi del pneumatico per autoveicoli comprendono la carcassa	V
I principali elementi costitutivi del pneumatico per autoveicoli comprendono le viti di fissaggio	F
La carcassa dei pneumatici dei veicoli può essere di tipo radiale	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La carcassa dei pneumatici dei veicoli può essere di tipo atmosferico	F
I principali elementi costitutivi del pneumatico per autoveicoli comprendono fili di rame ricoperti di materiale isolante	F
Il battistrada dei pneumatici è munito di incavi per lo smaltimento dell'acqua	V
Il battistrada dei pneumatici è munito di incavi per lo smaltimento dell'olio che trafila dalla parte interna della carcassa	F
Il battistrada dei pneumatici presenta un disegno che può essere a tratti simmetrico e a tratti asimmetrico	F
La camera d'aria interna è presente nei pneumatici tipo "tubeless"	F
Nel caso di montaggio sui veicoli delle ruote gemellate (coppia di ruote montate ad ogni estremità di un asse) vengono inseriti appositi distanziali	V
Il nome del costruttore (marca) non è obbligatorio sul fianco del pneumatico	F
Nei pneumatici la larghezza nominale della sezione rappresenta l'altezza del fianco	F
Nei pneumatici il rapporto nominale d'aspetto rappresenta l'altezza del fianco espressa come rapporto tra l'altezza nominale e la larghezza della sezione moltiplicata per 100	V
L'indice di carico individua la velocità massima sopportabile per il pneumatico	F
La scritta M+S e l'eventuale simbolo del fiocco di neve e della montagna sul fianco dei pneumatici è previsto per pneumatici da utilizzare quando si percorrono autostrade in montagna	F
La scritta TUBELESS è prevista per pneumatici senza camera d'aria	V
Il marchio di omologazione deve essere stampigliato sul fianco del pneumatico	V
Il marchio di omologazione deve essere stampigliato sul battistrada del pneumatico	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Sul fianco del pneumatico può essere presente anche il marchio di conformità alla normativa americana recante la sigla DOT	V
Sul fianco del pneumatico è vietato apporre il marchio di conformità alla normativa americana recante la sigla DOT	F
Gli indicatori di usura sono rilievi esistenti all'interno degli intagli del battistrada dei pneumatici e segnalano in modo visibile la corretta pressione di gonfiaggio del battistrada	F
Gli indicatori di usura segnalano in modo visibile il grado di usura del battistrada del pneumatico	V
Gli indicatori di usura consentono di verificare a vista quando la profondità degli intagli del battistrada del pneumatico si è ridotta	V
In base alla vigente normativa UE i pneumatici possono essere classificati di classe C3	V
In base alla vigente normativa UE i pneumatici possono essere classificati di classe PA	F
I pneumatici da neve garantiscono un comportamento migliore di quello dei pneumatici normali su fango e neve fresca o bagnata	V
I pneumatici di scorta sostituiscono i pneumatici normali quando quelli originali sono usurati	F
I pneumatici antiforatura ("run flat") o autoportanti garantiscono la circolazione del veicolo ad una velocità di 130 km/h e per una distanza di almeno 600 km in modalità di "marcia a piatto"	F
Il disegno della scolpitura del battistrada dei pneumatici da neve è caratterizzato, generalmente, da lamelle e da intagli e/o da rilievi più spaziati gli uni dagli altri rispetto ai pneumatici convenzionali	V
Il disegno della scolpitura del battistrada dei pneumatici da neve è caratterizzato, generalmente, da una superficie molto liscia che garantisce elevata aderenza sul ghiaccio	F
La mescola del battistrada dei pneumatici da neve non è elastica e garantisce bassa aderenza sul ghiaccio	F
I pneumatici da neve sono contraddistinti da sigla del tipo "M+S" o "MS" o "M-S" o "M&S"	V
I pneumatici ricostruiti sono pneumatici nuovi ai quali è stata asportata la fascia esterna d'usura (battistrada), sostituita con materiale più vecchio	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'uso di pneumatici ricostruiti presenta vantaggi ecologici	V
I pneumatici riscolpiti sono pneumatici sul cui battistrada vengono intagliate scanalature supplementari a quelle originali per consentirne un ulteriore utilizzo	V
I pneumatici riscolpiti appositamente progettati e costruiti riportano sui fianchi la scritta REGROOVABLE	V
I pneumatici riscolpiti appositamente progettati e costruiti riportano sui fianchi la scritta EXTRA LOAD	F
I pneumatici chiodati presentano sculture del battistrada realizzate con appositi alveoli all'interno dei quali vengono inseriti i "chiodi"	V
La ruota di scorta è definita normale se differisce dalle ruote montate sul veicolo	F
La ruota di scorta è provvisoria quando è conforme alle ruote (con pneumatico) montate sul veicolo	F
La "ruota di scorta" dei veicoli serve per sostituire la ruota e relativo pneumatico in caso di foratura, danneggiamento, ecc.	V
La "ruota di scorta provvisoria" dei veicoli può avere pneumatici con caratteristiche principali diverse dal pneumatico normale	V
La "ruota di scorta provvisoria" dei veicoli può essere di categoria 30	F
La "ruota di scorta provvisoria" dei veicoli deve essere corredata di informazioni per l'utilizzo	V
La "ruota di scorta provvisoria" dei veicoli deve riportare un simbolo della categoria di velocità sul fianco identico a quello dei pneumatici che equipaggiano il veicolo	F
I pneumatici antiforatura ("run flat") o autoportanti sono muniti di una spalla (zona interna del fianco) rinforzata	V
I pneumatici antiforatura ("run flat") o autoportanti, in caso di foratura, favoriscono l'interferenza del cerchio con l'asfalto per stabilizzare il veicolo	F
I pneumatici antiforatura ("run flat") o autoportanti garantiscono la guidabilità del veicolo per circa 80 km ad una velocità massima di 80 km/h	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I pneumatici antiforatura ("run flat") o autoportanti, in caso di foratura, possono essere utilizzati a qualsiasi velocità	F
La valvola di gonfiaggio è montata sul cerchio nel caso di pneumatico di tipo tubeless (senza camera d'aria)	V
La valvola di gonfiaggio è montata sul battistrada del pneumatico nel caso di pneumatico con camera d'aria	F
I pneumatici non richiedono l'accertamento periodico dello stato e dell'usura	F
L'utilizzo di pneumatici non efficienti comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal CDS	V
I pneumatici dei veicoli devono essere privi di lesioni	V
La profondità degli intagli principali dei pneumatici (nella zona centrale del battistrada che copre i 3/4 della superficie) deve essere almeno pari 1,00 mm per autoveicoli, filoveicoli e rimorchi	F
La profondità degli intagli principali dei pneumatici (nella zona centrale del battistrada che copre i 3/4 della superficie) deve essere almeno pari 0,5 mm per motoveicoli	F
La profondità degli intagli principali dei pneumatici (nella zona centrale del battistrada che copre i 3/4 della superficie) deve essere almeno pari 1,60 mm per ciclomotori	F
I pneumatici dei veicoli con tagli sui fianchi, lesionati, usurati, ecc. devono essere sostituiti	V
La pressione di gonfiaggio dei pneumatici installati sui veicoli deve essere controllata periodicamente, prima della partenza e quando il pneumatico è freddo	V
La pressione di gonfiaggio dei pneumatici installati sui veicoli deve essere controllata periodicamente quando il pneumatico è caldo	F
La pressione di gonfiaggio dei pneumatici installati sul veicolo è stabilita dal costruttore del pneumatico	F
La pressione di gonfiaggio dei pneumatici installati sul veicolo può essere diversa per i pneumatici dell'asse anteriore e dell'asse posteriore	V
Nei veicoli la pressione di gonfiaggio del pneumatico non regolare provoca l'anomala usura del battistrada	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nei veicoli la pressione di gonfiaggio non regolare provoca la diminuzione del comfort di marcia	V
Nei veicoli la pressione di gonfiaggio non regolare non influisce sull'area di impronta del pneumatico	F
Nei veicoli si ha l'aquaplaning quando si verifica il sollevamento del pneumatico dal suolo a causa dell'acqua presente tra la superficie stradale e la superficie di contatto del pneumatico	V
La scolpitura del battistrada (canali verticali e trasversali) dei pneumatici non influisce sul fenomeno dell'aquaplaning	F
L'aquaplaning non è influenzato dalla bassa pressione di gonfiaggio dei pneumatici	F
Il fenomeno dell'aquaplaning provoca la perdita di aderenza del pneumatico	V
L'angolo di deriva è l'angolo che si forma tra la traiettoria teorica del pneumatico e la traiettoria effettiva del pneumatico in curva	V
L'angolo di deriva non è influenzato dal carico che insiste sull'asse del veicolo	F
L'angolo di deriva non è influenzato dal raggio di curvatura della traiettoria del veicolo	F
Nei veicoli che presentano maggiori carichi concentrati sull'asse posteriore l'azione della forza centrifuga è più spiccata sulle ruote anteriori	F
Nei veicoli, le vibrazioni del complesso ruota-pneumatico in senso verticale (saltellamenti) possono essere dovute alla mancanza dell'equilibratura statica	V
Nei veicoli, gli sfarfallamenti del complesso ruota-pneumatico possono essere dovuti alla mancanza dell'equilibratura statica	F
Nei veicoli, la mancanza di equilibratura può procurare consumi anomali del pneumatico	V
La mancanza di equilibratura del pneumatico può migliorare la stabilità di marcia del veicolo anche se può avere effetti negativi sul sistema di sterzo	F
L'anomala usura del battistrada dei pneumatici può essere dovuta alla bassa pressione di gonfiaggio degli stessi in quanto si usurano prevalentemente i bordi	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'anomala usura del battistrada dei pneumatici può essere dovuta alla alta pressione di gonfiaggio degli stessi in quanto si usurano prevalentemente i bordi	F
L'anomala usura del battistrada dei pneumatici può essere dovuta a cattiva registrazione degli angoli di incidenza, campanatura o convergenza delle ruote	V
La cattiva registrazione degli organi di direzione non influenza l'usura del battistrada dei pneumatici	F
I pneumatici non sono soggetti a invecchiamento	F
L'invecchiamento dei pneumatici si manifesta con la screpolatura del battistrada e dei fianchi, la deformazione della carcassa e con un decadimento delle prestazioni	V
L'invecchiamento dei pneumatici si manifesta con la screpolatura del battistrada e dei fianchi, ma non con la deformazione della carcassa	F
L'invecchiamento dei pneumatici dipende dall'uso	F
L'invecchiamento dei pneumatici aumenta se rimangono esposti a lungo ai raggi solari o a luce intensa	V
Se il veicolo rimane fermo per lunghi periodi con i pneumatici montati lo schiacciamento può procurare deformazioni che causano vibrazioni durante la marcia	V
L'azoto utilizzato per gonfiare i pneumatici in luogo dell'aria atmosferica è pericoloso	F
Tutti i pneumatici montati sul veicolo devono avere la stessa struttura	V
I pneumatici di scorta per uso temporaneo devono avere la stessa struttura di quelli installati sul veicolo	F
I pneumatici montati su un asse del veicolo possono essere di tipo diverso se sono efficienti	F
Le caratteristiche del pneumatico (dimensionali, di carico, di velocità, ecc.,) che può essere installato su un veicolo sono indicate sul documento di circolazione del veicolo	V
Nei veicoli i pneumatici di primo equipaggiamento possono essere sostituiti con altri aventi differenti caratteristiche dimensionali senza l'obbligo di aggiornare il documento di circolazione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nei veicoli i pneumatici di primo equipaggiamento possono essere sostituiti con altri aventi indici di carico e/o velocità superiori a quelli indicati sul documento di circolazione	V
Nei veicoli i pneumatici di primo equipaggiamento possono essere sostituiti con altri aventi indici di carico e/o velocità inferiori a quelli indicati sul documento di circolazione	F
Nei veicoli è vietato il montaggio di pneumatici usati	F
Deve essere evitato il montaggio di pneumatici di provenienza o storia non nota	V
Pneumatici con data di produzione molto vecchia possono essere montati sui veicoli senza nessun accorgimento	F
La normativa distingue tra pneumatici normali (ordinari), da neve (garantiscono migliori performance con fango e neve) e per uso temporaneo	V
Per i veicoli la normativa distingue tra pneumatici normali (ordinari), da neve, da montagna, da autostrada	F
Vengono commercializzati pneumatici definiti "quattro stagioni" come più adatti all'uso nelle diverse condizioni atmosferiche	V
Il libretto di uso e manutenzione del costruttore del veicolo non riporta specifiche prescrizioni che riguardano il montaggio e l'uso dei pneumatici	F
Il costruttore del veicolo può sconsigliare alcune operazioni comunemente effettuate quali, ad esempio, l'inversione periodica dei pneumatici	V
Le norme UE prevedono che gli pneumatici montati su uno stesso asse del veicolo possano essere di tipo diverso	F
Le norme UE prevedono che i pneumatici per i veicoli indichino il simbolo della categoria di velocità	V
Nei veicoli, ruote e pneumatici di soccorso possono essere di tipo normale (ordinario)	V
Nei veicoli ruote e pneumatici di soccorso possono essere di tipo automatico	F
Il documento di circolazione dei veicoli deve riportare eventuali precauzioni per l'installazione della ruota di soccorso per uso temporaneo	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Tramite l'etichettatura dei pneumatici il fabbricante, il suo mandatario o l'importatore garantiscono la divulgazione delle informazioni relative all'aderenza sul bagnato	V
Tramite l'etichettatura dei pneumatici il fabbricante, il suo mandatario o l'importatore garantiscono la divulgazione delle informazioni relative alla pressione di gonfiaggio	F
Tramite l'etichettatura dei pneumatici il fabbricante, il suo mandatario o l'importatore garantiscono la divulgazione delle informazioni relative alla resistenza al calore dissipato dai freni	F
Tramite l'etichettatura dei pneumatici il fabbricante, il suo mandatario o l'importatore garantiscono la divulgazione delle informazioni relative all'usura chilometrica in base al tipo di veicolo	F
Il fabbricante, il suo mandatario nella UE o l'importatore dichiara la categoria d'appartenenza rispetto al consumo di carburante e il dato viene riportato sul libretto di circolazione del veicolo	F
La normativa sull'etichettatura dei pneumatici non si applica a pneumatici ricostruiti	V
La normativa sull'etichettatura dei pneumatici si applica ai pneumatici di scorta a uso temporaneo di tipo T	F
La normativa sull'etichettatura dei pneumatici si applica anche a pneumatici progettati per essere montati soltanto su veicoli destinati esclusivamente alle corse automobilistiche	F
La categoria di appartenenza del pneumatico rispetto al consumo di carburante è riportata su apposito autoadesivo	V
La categoria di appartenenza del pneumatico rispetto all'aderenza sul bagnato non risulta tra le informazioni riportate su apposito autoadesivo	F
Le informazioni sui pneumatici riportate nel materiale tecnico promozionale riguardano la classe relativa al consumo di carburante individuata tramite lettere da "A" a "G"	V
Le informazioni sui pneumatici riportate nel materiale tecnico promozionale devono essere fornite in codice e possono risultare di non facile lettura	F
La categoria relativa al consumo di carburante del pneumatico deve essere determinata in base al coefficiente di resistenza al rotolamento secondo una scala da "A" a "G"	V
La resistenza al rotolamento è un dato che non è legato al consumo di carburante del veicolo e quindi, all'inquinamento atmosferico	F
Il valore misurato del rumore esterno di rotolamento del pneumatico deve essere dichiarato in decibel	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Periodicamente è necessario controllare lo stato d'usura del battistrada del pneumatico	V
Periodicamente è necessario verificare che la carcassa e il battistrada del pneumatico non presentino rotture o forature	V
Non è necessario controllare accuratamente eventuali usure anomale del battistrada se esiste il dispositivo di controllo automatico con spia sul cruscotto	F
Non è mai necessario verificare la corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici	F
Gli elementi principali che caratterizzano il tipo di pneumatico di motoveicoli e ciclomotori comprendono la designazione dimensionale	V
Gli elementi principali che caratterizzano il tipo di pneumatico di motoveicoli e ciclomotori comprendono la sezione trasversale	V
Gli elementi principali che caratterizzano il tipo di pneumatico di motoveicoli e ciclomotori comprendono il rapporto di trasmissione	F
Le caratteristiche dimensionali, gli indici di carico e il codice di velocità dei pneumatici per motoveicoli e ciclomotori sono annotati sui documenti di circolazione	V
Nel caso di ciclomotori, la sostituzione del tipo di pneumatico con altro avente caratteristiche differenti non richiede mai l'aggiornamento del certificato di circolazione	F
I pneumatici per ciclomotori e motoveicoli sono simili ai pneumatici per autoveicoli con riferimento a elementi costitutivi, iscrizioni caratteristiche, omologazione e indicatori d'usura	V
I pneumatici per ciclomotori e motoveicoli sono costruttivamente diversi rispetto a quelli per autoveicoli e presentano diversi elementi costitutivi	F
Le iscrizioni che identificano i pneumatici sono previste dalla norma UE emanata per veicoli a due o tre ruote (motoveicoli e ciclomotori)	V
Le iscrizioni dei pneumatici per veicoli a due o tre ruote (motoveicoli e ciclomotori) devono essere stampate in rilievo	V
Le iscrizioni dei pneumatici per veicoli a due o tre ruote (motoveicoli e ciclomotori) comprendono la marcatura di omologazione	V
Le iscrizioni dei pneumatici per veicoli a due o tre ruote (motoveicoli e ciclomotori) comprendono il grado di usura chilometrico	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le iscrizioni dei pneumatici per veicoli a due o tre ruote (motoveicoli e ciclomotori) comprendono la marca del veicolo su cui possono essere installati	F
Tutti i pneumatici montati su ciclomotori e motoveicoli devono avere la stessa struttura	V
Tutti i pneumatici tipo neve montati su ciclomotori e motoveicoli sono contraddistinti da sigla del tipo "MOTO M+S"	F
I pneumatici installati sui motoveicoli e sui ciclomotori devono avere una profondità degli intagli principali di almeno 1,60 mm	F
I pneumatici installati sui motoveicoli devono avere una profondità degli intagli principali di almeno 1,00 mm	V
La cattiva usura del battistrada del pneumatico del ciclomotore non può dipendere dalla alta o bassa pressione di gonfiaggio	F
Le caratteristiche dimensionali e di prestazione dei pneumatici che possono essere installati in alternativa sui veicoli vengono indicate nei siti internet del costruttore del pneumatico	F
Ciascun pneumatico riporta, impresso sul proprio fianco, gli indici di prestazione	V
Ciascun pneumatico riporta, impresso sul proprio fianco, il codice di velocità	V
Nel caso di sostituzione dei pneumatici usurati con altri di ricambio l'intestatario del veicolo deve sottoscrivere apposita dichiarazione da esibire in occasione della revisione	F
Gli pneumatici che possono essere installati in alternativa sul veicolo sono indicati nelle righe descrittive del documento di circolazione	V
Gli pneumatici che possono essere installati in alternativa sul veicolo sono indicati in apposito attestato integrativo del documento di circolazione	F
Gli indici di prestazione sono indicati sugli pneumatici ma non risultano nelle righe descrittive del documento di circolazione	F
L'installazione di pneumatici diversi rispetto a quelli previsti per il veicolo rientra tra le modifiche delle caratteristiche costruttive dei veicoli disciplinate dall'art. 78 CDS	V
L'installazione di pneumatici diversi rispetto a quelli previsti per il veicolo non comporta mai l'approvazione del veicolo presso il competente UMC	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'installazione di pneumatici con indici di carico e velocità superiori a quelli indicati sul documento di circolazione comporta l'aggiornamento del documento di circolazione	F
L'installazione di pneumatici con marca del costruttore diversa da quella eventualmente annotata sul documento di circolazione è vietata	F
L'installazione dei sistemi ruota su autoveicoli delle categoria M1 e M1 G non è mai ammessa	F
L'aggiornamento del documento di circolazione deve essere richiesto tramite visita e prova se il tipo di pneumatici installati sono già previsti in alternativa in sede di omologazione del tipo di veicolo	F
Per l'installazione degli pneumatici di tipo diverso da quelli annotati sul documento di circolazione può essere necessario specifico nulla osta del costruttore	V
La sostituzione degli pneumatici sui veicoli in circolazione con altri di tipo diverso, comporta l'aggiornamento del documento di circolazione	V
La sostituzione degli pneumatici sui veicoli in circolazione con altri di tipo diverso, comporta l'aggiornamento dell'Attestato integrativo del documento di circolazione	F
La sostituzione dei pneumatici sui veicoli in circolazione con altri di tipo diverso, comporta l'aggiornamento del libretto di uso e manutenzione	F
L'installazione di pneumatici aventi indici di carico e/o velocità superiori a quelli indicati sul documento di circolazione richiede sempre l'aggiornamento del documento di circolazione	F
L'installazione di pneumatici da neve di tipo diverso da quelli indicati sul documento di circolazione è ammessa sempre purchè la categoria di velocità non sia inferiore a Q	F
L'installazione di pneumatici per la marcia su neve di tipo non previsto tra quelli indicati sul documento di circolazione delle autovetture è ammessa senza particolari prescrizioni	F
La sostituzione di pneumatici dei motoveicoli appartenenti a serie obsolete (con misure in pollici) con quelli delle serie attualmente disponibili (con misure in millimetri) non è mai ammessa	F
La sostituzione di pneumatici dei motoveicoli appartenenti a serie obsolete con quelli delle serie attualmente disponibili richiede sempre specifico nulla osta	F
Le norme UE non prevedono l'indicazione della marca o del marchio di fabbrica del costruttore del pneumatico sul documento di circolazione	V
Per i veicoli delle categoria M, N, O esclusi i veicoli eccezionali per massa, non si tiene conto della marca di fabbrica del pneumatico eventualmente riportata sul documento di circolazione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I sistemi ruota per autoveicoli di categoria M1 e M1G sono elementi di sostituzione dei corrispondenti componenti originali o loro ricambi	V
I sistemi ruota per autoveicoli di categoria M1 e M1G sono costituiti da una ruota singola oppure da una ruota ed altri elementi quali viti, dadi e adattatori	V
I sistemi ruota per autoveicoli categoria M1 e M1G possono non essere di tipo omologato	F
Il sistema ruota è costituito da una ruota (e/o un pneumatico) diversa dalle ruote originali	V
Il sistema ruota è costituito da una ruota (e/o un pneumatico) omologata UNECE 124	F
Rientrano tra i sistemi ruota soggetti ad omologazione nazionale le ruote di tipo "sostitutive identiche"	V
Ciascun sistema ruota deve essere progettato in modo che non siano alterate le originarie caratteristiche del veicolo in termini di prestazioni e sicurezza	V
Il sistema ruota è caratterizzato da un numero di omologazione assegnato dal DMS	V
Il sistema ruota è caratterizzato da un certificato di conformità rilasciato dal costruttore del sistema	V
Il sistema ruota è caratterizzato da un certificato di origine rilasciato dal costruttore	F
Il sistema ruota è caratterizzato da una dichiarazione integrativa rilasciata dal proprietario del veicolo	F
L'installazione dei sistemi ruota su autoveicoli delle categoria M1 e M1G comporta l'aggiornamento del documento di circolazione, salvo eccezioni	V
L'installazione dei sistemi ruota su autoveicoli delle categoria M1 e M1 G comporta l'aggiornamento del documento di circolazione anche se non variano le misure dei pneumatici riportate sul documento stesso	F
L'UMC non procede in nessun caso all'aggiornamento del documento di circolazione qualora venga installato un sistema ruota	F
È necessario l'aggiornamento del documento di circolazione anche nel caso in cui l'installazione del sistema ruota non comporta la variazione delle misure dei pneumatici già previsti in sede di omologazione del veicolo	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Se le misure dei pneumatici del sistema ruota installato sono già previste in sede di omologazione del veicolo, a bordo del veicolo deve essere tenuta la dichiarazione dell'installatore	V
Se le misure dei pneumatici del sistema ruota installato sono già previste in sede di omologazione del veicolo, a bordo del veicolo deve essere tenuto il certificato di conformità	V
L'installatore del sistema ruota sul veicolo deve fornire una dichiarazione redatta secondo apposito modello	V
L'installatore del sistema ruota sul veicolo deve fornire una dichiarazione redatta liberamente	F
La struttura portante dei veicoli sorregge i dispositivi per il trasporto dei passeggeri e/o della merce	V
La struttura portante utilizzata sui veicoli può essere del tipo a scocca portante	V
La struttura portante utilizzata sui veicoli può essere essenzialmente del tipo a telaio vero e proprio	V
Alla struttura portante dei veicoli sono collegati direttamente i fuselli delle ruote	F
Nei veicoli la struttura del tipo a telaio vero e proprio è composta da 2 longheroni profilati aventi sezione a "C" opportunamente collegati tramite elementi trasversali	V
Nei veicoli la struttura del tipo a telaio vero e proprio è formata da una robusta lamiera opportunamente sagomata e rinforzata tramite piegature e strutture a forma di profilato	F
La struttura portante a telaio è adatta ad assorbire forti sollecitazioni dovute a carichi anche di tipo concentrato e all'utilizzo del veicolo nella marcia fuori strada	V
La struttura portante a telaio viene utilizzata per la realizzazione di veicoli leggeri che hanno una ridotta altezza da terra	F
Alla scocca portante dei veicoli sono ancorati tutti gli elementi della carrozzeria (portiere, cofani, ecc.)	V
Nei veicoli la scocca portante ha il pregio della pesantezza ed è particolarmente adatta alla realizzazione di veicoli pesanti	F
La struttura portante dei veicoli a motore (telaio vero e proprio o carrozzeria portante) deve essere approvata dagli Uffici preposti dell'autorità competente	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La struttura portante dei veicoli deve essere identificata univocamente tramite il numero di telaio	V
La struttura portante dei veicoli deve essere identificata univocamente tramite la targa anteriore e quella posteriore	F
Qualora la struttura portante di un veicolo abbia subito danni irreparabili (per esempio a seguito di un incidente) è necessario sostituirla	V
Quando la struttura portante di un veicolo ha subito danni irreparabili e viene sostituita non è necessario procedere alla punzonatura d'ufficio del numero del telaio	F
Gli autoveicoli, i rimorchi, i ciclomotori, i motoveicoli e i filoveicoli devono avere per costruzione il numero di telaio (numero di identificazione)	V
Gli autoveicoli e i rimorchi, ma non i ciclomotori e i motoveicoli, devono avere per costruzione il numero di telaio (numero di identificazione)	F
Gli autoveicoli devono essere muniti per costruzione della targhetta del costruttore, salvo casi particolari	V
Nel numero di telaio sono riportati il nome del costruttore, il numero di omologazione e il numero di posti del veicolo	F
Il numero di telaio punzonato sui longheroni della struttura portante identifica ogni esemplare di veicolo	V
Il numero di telaio associato ad ogni veicolo viene riportato anche sulla targhetta del costruttore a cura del competente UMC	F
Il numero di telaio viene impresso sulla struttura portante del veicolo dal proprietario del veicolo	F
Il numero di telaio viene impresso sulla struttura portante del veicolo dal costruttore del veicolo	V
Il numero di telaio non può mai essere impresso sulla struttura portante del veicolo da parte dell'UMC	F
Eventuali difformità tra il numero punzonato e quello riportato sui documenti di circolazione non sono importanti ai fini dell'identificazione del veicolo	F
La combinazione di caratteri alfanumerici del numero di telaio deve essere impressa sul telaio o comunque sulla sua struttura portante in zone facilmente visibili	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il numero di telaio può essere impresso in qualunque zona del veicolo, anche se non visibile.	**F**
Nei veicoli il costruttore sceglie la posizione di punzonatura del numero di telaio che ritiene più idonea purché sia facilmente visibile	V
Nei veicoli il costruttore sceglie la posizione di punzonatura del numero di telaio che viene indicata anche sul documento di circolazione	F
La punzonatura o la ripetizione del numero originario del telaio deve essere effettuata dagli UMC qualora il numero risulti punzonato erroneamente dal costruttore del veicolo	V
La punzonatura o la ripetizione del numero originario del telaio deve essere effettuata dagli UMC qualora il proprietario del veicolo ne scelga una più idonea	F
Quando viene sostituito il telaio o una parte della struttura portante del veicolo, non è mai consentita la ripunzonatura del numero originario da parte dell'ufficio competente.	**F**
La targhetta del costruttore viene fissata in una zona visibile della struttura portante del veicolo	V
La targhetta del costruttore contiene il numero di telaio del veicolo	V
La targhetta del costruttore contiene il nome del proprietario del veicolo	F
La targhetta del costruttore contiene il numero di targa del veicolo	F
Sui veicoli che subiscono trasformazioni essenziali delle caratteristiche costruttive originarie, la ditta trasformatrice appone una seconda targhetta accanto alla targhetta originaria	V
I veicoli di interesse storico e collezionistico sono esentati dall'obbligo della targhetta del costruttore	F
Le vigenti norme UE prevedono che la targhetta del costruttore dei veicoli delle categoria M, N e O riporti il nome del costruttore	V
Le vigenti norme UE prevedono che la targhetta del costruttore dei veicoli delle categoria M, N e O riporti il numero di targa	F
Le vigenti norme UE prevedono che la targhetta del costruttore dei veicoli delle categoria M, N e O riporti la portata assegnata al veicolo	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La targhetta del costruttore dei veicoli della categoria L deve contenere il numero di omologazione	V
La targhetta del costruttore dei veicoli della categoria L deve contenere il numero di posti anteriori	F
La punzonatura del numero di telaio del veicolo è soggetta a verifica in occasione della revisione	V
Il numero di telaio è un elemento essenziale per l'identificazione del veicolo ma non ha rilevanza giuridica	F
Ai fini della verifica del numero di telaio è importante confrontare il numero di telaio riprodotto sulla targhetta del costruttore con quello riportato sul documento di circolazione del veicolo	V
Nei veicoli ai fini della verifica del numero di telaio è irrilevante che la parte che contiene il numero di telaio presenti saldature, abrasioni, aloni di riverniciature, tracce di stucco, ecc.	F
Nei veicoli è opportuno rinviare ad appositi accertamenti qualora si sospetti che la targhetta identificativa del costruttore sia stata oggetto di manomissione o sostituzione	V
È opportuno rinviare ad appositi accertamenti qualora il numero di telaio risulti punzonato sulla struttura portante del veicolo e sia indicato sulla targhetta del costruttore	F
Non occorre rinviare ad appositi accertamenti se si rileva la parziale illeggibilità di qualche numero della punzonatura del telaio	F
Le operazioni più comuni di alterazione o falsificazione del numero di telaio dei veicoli consistono nella modifica di qualche cifra o nella sostituzione dell'intera parte contenente il numero	V
Nei veicoli non è rilevante ai fini del controllo l'accertamento dell'avvenuta sostituzione della parte di struttura portante contenente il numero di telaio	F
In internet è disponibile un servizio che consente di ricercare notizie circa veicoli e targhe rubati	V
Nel caso in cui il numero di telaio di un veicolo sia contraffatto o alterato l'officina meccanica di autoriparazione di fiducia deve punzonarne uno nuovo	F
La punzonatura o la ripetizione del numero originario del telaio di un veicolo deve, in ogni caso, essere effettuata a cura degli UMC	V
Nel caso di contraffazione o alterazione del numero di telaio di un veicolo gli organi di Polizia assegnano un nuovo numero di telaio d'ufficio	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La punzonatura del numero di telaio sulla struttura portante del veicolo è di competenza esclusiva del costruttore del veicolo	F
La punzonatura del numero di telaio sulla struttura portante del veicolo compete al UMC se il numero originale è contraffatto	V
Nel caso di veicolo nuovo di fabbrica con punzonatura del numero di telaio errata di cui la stessa casa costruttrice ha già provveduto alla correzione, l'UMC ripete d'ufficio la sola parte numerica del numero originario	V
Nel caso di veicolo nuovo di fabbrica con punzonatura del numero di telaio errata di cui la stessa casa costruttrice ha già provveduto alla correzione, la Questura ripete d'ufficio il numero originario completo	F
Nel caso di veicolo nuovo di fabbrica con punzonatura del numero di telaio errata ma non corretta dalla casa costruttrice non è obbligatoria la punzonatura d'ufficio	F
Nel caso di veicolo nuovo di fabbrica con punzonatura del numero di telaio errata ma non corretta dalla casa costruttrice è obbligatorio sottoporre a revisione il veicolo entro 30 giorni	F
Nei veicoli nel caso di sostituzione del telaio con consegna del frammento con il numero originario è necessaria la ripetizione d'ufficio del numero del telaio	V
Nei veicoli nel caso di sostituzione del telaio con consegna del frammento con il numero originario è necessaria l'assegnazione d'ufficio di un nuovo numero del telaio	F
La sostituzione del telaio senza la consegna al UMC del frammento recante la punzonatura originale, richiede la punzonatura di un nuovo numero assegnato dal costruttore del veicolo	F
Nei veicoli l'UMC effettua la punzonatura d'ufficio del numero di telaio quando è alterato, contraffatto o illeggibile senza informare gli organi di Polizia	F
Nei veicoli l'UMC effettua la punzonatura d'ufficio del numero di telaio quando è alterato, contraffatto o illeggibile	V
L'UMC quando effettua la punzonatura d'ufficio del numero di telaio di un veicolo, di norma, non annota sul documento di circolazione la zona in cui è stato impresso il nuovo numero di identificazione	F
Sulla struttura portante dei veicoli sono installati i dispositivi e gli accessori per trasportare la merce e/o i passeggeri	V
Il motore dei veicoli è ancorato, di norma, alla struttura portante	V
Il cruscotto dei veicoli deve essere ancorato alla struttura portante	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La struttura portante non assorbe le sollecitazioni indotte dal peso proprio del veicolo	F
Le sospensioni dei veicoli sono ancorate alla struttura portante	V
La leva del cambio dei veicoli è ancorata alla struttura portante	F
Il motore è ancorato, di norma, alla struttura portante del veicolo del veicolo pesante	V
Le sospensioni sono ancorate, di norma, alla struttura portante del veicolo pesante	V
Le porte della cabina di guida dei veicoli pesanti sono ancorate, di norma, ai longheroni della struttura portante del veicolo	F
La cabina di guida dei veicoli è destinata al trasporto del conducente e dei passeggeri	V
L'abitacolo dei veicoli a scocca portante è destinato al trasporto delle merci e non consente il trasporto dei passeggeri	F
Il piano di carico per alloggiare le merci deve essere progettato ed approvato per garantire la protezione dei passeggeri in caso d'urto e/o di incendio	F
I materiali usati per l'allestimento interno dell'abitacolo dei veicoli non devono rispondere a particolari prescrizioni della normativa UE in relazione alle finiture interne	F
Le carrozzerie dei veicoli destinate ad accogliere le merci (cassoni, furgoni, ecc.) comprendono sedili, dispositivi di ritenuta, porte per la salita e la discesa dei passeggeri	F
Le carrozzerie dei veicoli destinate ad accogliere passeggeri comprendono sedili, dispositivi di ritenuta, porte per la salita e la discesa dei passeggeri	V
Le carrozzerie dei veicoli adibiti al trasporto di passeggeri sono caratterizzate da dispositivi e accessori che, di norma, sono presenti fin dall'origine	V
I sedili, le portiere, gli ancoraggi e le cinture di sicurezza, il cruscotto, gli airbag, le uscite di servizio e di sicurezza degli autobus fanno parte della carrozzeria vera e propria	V
L'installazione di strutture per il trasporto di ciclomotori e motocicli nella parte posteriore degli autocaravan richiede l'approvazione e l'aggiornamento del documento di circolazione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'installazione delle strutture per biciclette nella parte posteriore delle autovetture richiede l'approvazione e l'aggiornamento della carta di circolazione	F
Richiede sempre l'aggiornamento del documento di circolazione l'installazione delle tende parasole per autocaravan	F
Le carrozzerie dei veicoli utilizzate per il trasporto delle merci possono essere di tipo fisso o mobile	V
Le carrozzerie dei veicoli utilizzate per il trasporto delle merci possono essere integrate con dispositivi per la movimentazione della merce come le gru	V
Le carrozzerie dei veicoli utilizzate per il trasporto delle merci non possono essere munite di sovrasponde	F
Tra i dispositivi ed accessori che fanno parte della carrozzeria vera e propria dei veicoli vi è il piano di carico ausiliario installato sopra la cabina	V
Tra i dispositivi ed accessori che fanno parte della carrozzeria vera e propria vi è il piano ausiliario installato a sbalzo nella parte posteriore del veicolo	F
L'installazione di lama o vomero sgombraneve sui veicoli richiede l'approvazione da parte degli Uffici del DMS e il conseguente aggiornamento del documento di circolazione	V
L'installazione di porta biciclette posteriore sulle autovetture richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	F
L'installazione di sovrasponde e/o di centine e telone amovibili sui veicoli con carrozzeria a cassone richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	F
L'allestimento di un veicolo consiste nell'installazione di una carrozzeria, comprensiva della relativa sovrastruttura e delle attrezzature, su un autotelaio omologato.	**V**
L'allestimento di un veicolo consiste, di norma, nell'installazione di un asse aggiuntivo e/o nell'allungamento del telaio	F
Nelle operazioni di allestimento di un veicolo incompleto, la carrozzeria è costruita da ditte che generalmente non coincidono con il costruttore del veicolo	V
Nella maggior parte delle operazioni di allestimento, la ditta di allestimento provvede all'installazione della carrozzeria e/o delle eventuali attrezzature sul veicolo incompleto	V
Nelle operazioni di allestimento di un veicolo incompleto, le ditte che non coincidono con il costruttore del veicolo attestano l'omologazione dell'autotelaio	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'installazione di una carrozzeria del tipo a pianale, cassone o furgone su un autotelaio comporta, di norma, interventi complessi sulla struttura portante del veicolo	F
Le carrozzerie del tipo a pianale, a cassone e a furgone comprendono, di norma, una sovrastruttura (o controtelaio) che sorregge la carrozzeria vera e propria del veicolo	V
Le carrozzerie del tipo a pianale, a cassone e a furgone comprendono sempre la modifica della struttura portante del veicolo allestito	F
La costruzione delle carrozzerie dei veicoli e dei punti di ancoraggio del carico non è soggetta ad alcuna norma tecnica cogente o prescrizione specifica	**F**
La carrozzeria di un veicolo non può essere impiegata per il fissaggio del carico, poiché non deve sopportare le sollecitazioni generate dal carico trasportato.	**F**
I veicoli allestiti con carrozzerie di tipo ribaltabile comprendono un controtelaio	V
I veicoli allestiti con carrozzerie di tipo ribaltabile comprendono mensole di supporto delle cerniere e cerniere	V
I veicoli allestiti con carrozzerie di tipo ribaltabile comprendono un braccio meccanico che serve per caricare e agganciare la carrozzeria	F
I ciclomotori possono essere allestiti con carrozzeria ribaltabile	F
I veicoli allestiti con carrozzeria di tipo scarrabile e intercambiabile richiedono l'installazione di una centinatura con telone inamovibile	F
I veicoli allestiti con carrozzeria di tipo scarrabile e intercambiabile possono comprendere una struttura e relativi dispositivi per la movimentazione della carrozzeria	V
I veicoli allestiti con carrozzeria di tipo scarrabile e intercambiabile devono essere muniti di sospensioni pneumatiche	F
Le carrozzerie intercambiabili possono essere sostituite con altre aventi le medesime caratteristiche e compatibili con il sistema di scarramento e di bloccaggio installato sul veicolo	V
L'attrezzatura per lo scarramento della carrozzeria di un veicolo non deve rispondere alle prescrizioni della direttiva macchine	F
Le gru caricatrici vengono installate dietro la cabina di guida oppure sullo sbalzo posteriore degli autocarri	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le gru possono essere installate sugli autocarri solamente se permanentemente ancorate direttamente alla struttura del veicolo	F
L'installazione della gru sui veicoli è incompatibile con la presenza di appositi piedi stabilizzatori da utilizzare nelle fasi di carico e scarico della merce	F
L'installazione permanente della gru sui veicoli non richiede l'approvazione presso il competente ufficio della DGT	F
Sul documento di circolazione dei veicoli muniti di gru non risultano specifiche annotazioni relative alla presenza della gru	F
Le sponde caricatrici vengono installate sempre sullo sbalzo anteriore degli autoveicoli o dei rimorchi o semirimorchi	F
Le sponde installate all'esterno della carrozzeria possono essere di tipo retrattile a scomparsa	V
L'installazione della sponda caricatrice è subordinata all'approvazione del veicolo presso il competente ufficio della DGT per la verifica dei requisiti di idoneità alla circolazione	V
L'installazione della sponda montacarichi nei veicoli non consente l'installazione di piedi stabilizzatori da utilizzare nelle fasi di carico e scarico della merce	F
Sul documento di circolazione dei veicoli muniti di sponda montacarichi non risultano specifiche annotazioni relative alla presenza della sponda	F
L'inquadramento del veicolo per trasporto specifico e il tipo di carrozzeria di cui è munito il veicolo non vengono indicati sul documento di circolazione	F
La tipologia di carrozzeria installata sul veicolo non è annotata sul documento di circolazione	F
Nei veicoli ogni variazione di carrozzeria comporta l'aggiornamento del documento di circolazione a seguito di apposita visita e prova	V
Rientrano tra gli autoveicoli per trasporto specifico quelli muniti di furgone isotermico con o senza gruppo refrigerante per il trasporto di derrate in regime di temperatura controllata (ATP)	V
Rientrano tra gli autoveicoli per trasporto specifico quelli muniti di cisterne per il trasporto di liquidi o liquami	V
Rientrano tra gli autoveicoli per trasporto specifico quelli muniti di carrozzeria uso ufficio	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Rientrano tra gli autoveicoli per trasporto specifico quelli muniti di carrozzeria uso negozio	F
Rientrano tra gli autoveicoli per trasporto specifico quelli muniti di carrozzeria per soccorso stradale	F
Rientrano tra i motoveicoli per trasporto specifico quelli muniti di cisterne per il trasporto di liquidi o liquami	V
I motoveicoli non possono essere riconosciuti per trasporto specifico	F
Rientrano tra i rimorchi per trasporto specifico quelli muniti di carrozzeria uso abitazione	F
Rientrano tra i rimorchi per trasporto specifico quelli muniti di carrozzeria idonea per il carico, la compattazione, il trasporto e lo scarico di rifiuti solidi urbani	V
Ogni furgone isotermico con o senza dispositivo termico in regime ATP deve essere munito di attestazione ATP ma non di targhetta del costruttore della carrozzeria	F
Ogni furgone isotermico con o senza dispositivo termico in regime ATP deve essere munito di attestazione ATP oppure di idonea targhetta del costruttore della carrozzeria	F
Le carrozzerie e i dispositivi termici utilizzati sui veicoli in regime ATP devono rispondere alla normativa tecnica contenuta nell'accordo ATP e devono essere specificamente omologati o approvati	V
I veicoli allestiti permanentemente con carrozzerie e/o dispositivi termici in regime ATP, a determinate condizioni, possono raggiungere la larghezza di 2,60 m	V
I veicoli muniti di carrozzerie in regime ATP sono classificati per uso speciale	F
Le carrozzerie in regime ATP di tipo multiscomparto realizzate con pareti divisorie (fisse o mobili) all'interno della medesima carrozzeria sono soggette al rilascio dell'attestato ATP	V
Sono da intendersi entità tecniche ATP i furgoni refrigerati identificati dalle sigle di riconoscimento RNA, RRA, RRB, RRC	V
Sono da intendersi entità tecniche ATP tutti i dispositivi termici installati sui veicoli in circolazione	F
Gli autoveicoli già omologati con carrozzeria furgone possono essere allestiti tramite strutture coibentate in regime ATP	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le strutture coibentate in regime ATP per autoveicoli con carrozzeria furgone non sono omologate	F
I veicoli allestiti con furgoni isotermici con o senza dispositivi termici che non rispondono alle norme ATP sono muniti dell'attestato ATP	F
I veicoli allestiti con furgoni isotermici non conformi all'Accordo ATP beneficiano di una deroga che consente di superare la larghezza massima di 2,55 metri.	**F**
Nel caso della riclassificazione di un veicolo da "trasporto specifico" in regime ATP a "trasporto di cose" non occorre eliminare la targhetta e le sigle di riconoscimento della carrozzeria in ATP	F
Le carrozzerie utilizzate per il trasporto di derrate deperibili in regime di temperatura controllata, devono essere munite di attestato ATP	V
L'attestato ATP delle carrozzerie per il trasporto di derrate deperibili in regime di temperatura controllata viene rilasciato dalla Questura	F
L'attestato ATP delle carrozzerie per il trasporto di derrate deperibili in regime di temperatura controllata deve essere rinnovato almeno dopo 2 anni dal primo rilascio	F
L'attestato ATP delle carrozzerie per il trasporto di derrate deperibili in regime di temperatura controllata è parte integrante del documento di circolazione del veicolo	V
Le carrozzerie e i dispositivi termici destinati al trasporto di derrate deperibili in regime ATP non devono essere specificamente approvati per tale uso	**F**
L'attestato ATP delle carrozzerie per il trasporto di derrate deperibili in regime di temperatura controllata è rilasciato con riferimento al proprietario della merce trasportata	F
L'attestato ATP delle carrozzerie per il trasporto di derrate deperibili in regime di temperatura controllata viene rilasciato sulla base della dichiarazione di conformità della furgonatura	V
L'attestato ATP è soggetto a scadenza e deve essere rinnovato sottoponendo la carrozzeria alle prescritte verifiche presso gli Uffici del Ministero della salute	F
L'attestato ATP è soggetto a rinnovo sottoponendo la carrozzeria alle prescritte verifiche presso i locali di prova di un esperto ATP	V
Il rinnovo dei certificati delle carrozzerie ATP avviene solo con procedura a compilazione manuale	F
Se il rinnovo dell'attestato ATP è effettuato nei 6 mesi precedenti la scadenza, il nuovo documento ha validità massima di 3 anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente documento	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Non è possibile presentare il veicolo a prova per il rinnovo dell'attestato ATP nei sei mesi precedenti la scadenza	F
Gli attestati ATP rilasciati per rinnovo a seguito di visita e prova di un esperto hanno, in ogni caso, validità massima di 4 anni	F
Il rinnovo dell'attestato nazionale o internazionale ATP può essere effettuato presso qualsiasi Amministrazione provinciale	F
Il rinnovo dell'attestato ATP può essere effettuato presso qualsiasi UMC se le stazioni di prova o l'esperto hanno inserito i dati del verbale di prova nel sistema informatico	V
I documenti di circolazione dei veicoli muniti di attestato ATP riportano specifiche annotazioni semplificate che riguardano la presenza dell'attestato	V
Sul documento di circolazione dei veicoli in regime ATP deve essere riportata l'annotazione del tipo "L'attestato ATP è parte integrante del documento di circolazione"	V
Sul documento di circolazione dei veicoli in regime ATP non è presente nessuna annotazione relativa alla presenza dell'attestato ATP	F
Sul documento di circolazione dei veicoli non in regime ATP è riportata annotazione del tipo: "L'attestato ATP non è allegato al presente documento di circolazione e ne dispone il conducente"	F
I veicoli che trasportano merci non soggette alle norme dell'accordo ATP sono classificati per trasporto specifico di cose se mantengono la carrozzeria isotermica	F
L'attestato ATP rilasciato per ogni singolo esemplare di carrozzeria isotermica contiene i dati della carrozzeria	V
L'attestato ATP rilasciato per ogni singolo esemplare di carrozzeria isotermica contiene i dati del dispositivo termico, se presente	V
L'attestato ATP rilasciato per ogni singolo esemplare di carrozzeria isotermica contiene i dati relativi alla scadenza della revisione del veicolo	F
I nuovi modelli dell'attestato per carrozzerie in regime ATP sono denominati TT 744 ("barrato rosa")	F
L'attestato internazionale per carrozzerie in regime ATP a compilazione manuale è costituito di quattro pagine formato A4	V
L'attestato internazionale per carrozzerie in regime ATP a compilazione manuale è realizzato su un foglio formato A1 e riporta tutti i dati in corrispondenza dei codici armonizzati	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'attestato per carrozzerie in regime ATP modello TT 815 è un documento costituito di un foglio formato A4 "barrato azzurro"	V
L'attestato ATP modello TT 815 è stampato su un modulo a stretto rendiconto recante un numero progressivo	V
L'attestato ATP modello TT 815 è un documento costituito di un foglio formato A3 cosiddetto "barrato rosa"	F
I veicoli muniti di carrozzeria del tipo a cisterna (veicoli cisterna) possono essere costituiti da un veicolo base (autotelaio) sul quale viene installata una cisterna	V
I veicoli muniti di carrozzeria del tipo a cisterna sono classificati ad uso speciale	F
Per i veicoli cisterna non è mai obbligatoria la presenza di adeguate protezioni antinfortunistiche sulla parte superiore della cisterna	F
Nei veicoli cisterna non è consentita la presenza di tramezzi o frangiflutti interni conformi alle disposizioni dell'ADR.	**F**
I motoveicoli possono essere equipaggiati con carrozzeria del tipo a cisterna	V
I ciclomotori possono essere equipaggiati con carrozzeria del tipo a cisterna	F
Per gli autoveicoli non è ammesso l'equipaggiamento con carrozzeria del tipo a cisterna	F
Il documento di circolazione dei veicoli muniti di carrozzeria del tipo a cisterna riporta l'inquadramento del veicolo quale veicolo per trasporto specifico	V
Il documento di circolazione dei veicoli muniti di carrozzeria del tipo a cisterna riporta l'inquadramento del veicolo quale veicolo uso speciale	F
Tutte le cisterne devono essere munite di adeguate protezioni antinfortunistiche sulla parte superiore	F
Adeguate protezioni antinfortunistiche sono previste per le cisterne sulla cui sommità sono installati dispositivi per il funzionamento, il carico o lo scarico della cisterna medesima	V
Nei veicoli, la forma della sezione di una carrozzeria del tipo a cisterna può essere circolare	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nei veicoli, la forma della sezione di una carrozzeria del tipo a cisterna può essere quadrata	F
Nei veicoli, la forma della sezione di una carrozzeria del tipo a cisterna può essere ellittica	V
Le carrozzerie dei veicoli del tipo a cisterna possono essere destinate al trasporto di merci non pericolose	V
Le carrozzerie dei veicoli del tipo a cisterna possono essere destinate al trasporto di qualsiasi tipo di merce	F
Le carrozzerie dei veicoli del tipo a cisterna o i serbatoi adibiti al trasporto di merci non pericolose non presentano specifiche caratteristiche costruttive	V
Nei veicoli, la cisterna isotermica in regime di temperatura controllata non deve essere provvista di un attestato ATP	F
Le carrozzerie dei veicoli del tipo a cisterna non isotermica non devono essere provviste di attestato ATP	V
Nei veicoli, le cisterne adibite al trasporto di merci pericolose devono rispettare i requisiti tecnici e devono essere equipaggiate degli specifici dispositivi previsti dalla norma ADR	V
I liquami vengono trasportati tramite qualsiasi veicolo	F
I liquami vengono trasportati tramite veicoli adibiti al trasporto e spandimento delle deiezioni animali, macero di prodotti agricoli, ecc. utilizzati prevalentemente in agricoltura	V
Il trasporto di una cisterna su un autocarro per effettuare un trasporto occasionale di merci non pericolose non è mai ammesso	F
Le merci pericolose possono essere trasportate su strada nel rispetto della vigente normativa ADR in colli	V
In base alla vigente normativa ADR è vietato il trasporto su strada di merci pericolose alla rinfusa	F
Le merci pericolose possono essere trasportate su strada in cisterna nel rispetto della vigente normativa ADR	V
Le merci pericolose possono essere trasportate su strada in container nel rispetto della vigente normativa ADR	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Per unità di trasporto, secondo la normativa ADR, si intende un veicolo a motore senza rimorchio oppure la combinazione di un veicolo a motore e di un rimorchio ad esso abbinato	V
Per unità di trasporto, secondo la normativa ADR, si intende esclusivamente un veicolo a motore senza rimorchio	F
Per unità di trasporto, secondo la normativa ADR, si intende esclusivamente la combinazione di un veicolo a motore e di un rimorchio ad esso abbinato	F
Le merci pericolose possono essere trasportate su strada nel rispetto della vigente normativa ADR in cisterna, solo se non alimentari	F
L'unità di trasporto, secondo la normativa ADR, può essere intesa come il complesso costituito da trattore e semirimorchio	V
Il trasporto di merci pericolose su strada può essere effettuato utilizzando unità di trasporto che presentano determinate caratteristiche del veicolo base (autotelaio) e del veicolo carrozzato	V
L'unità di trasporto, secondo la normativa ADR, non ricomprende alcun veicolo rimorchiato	F
Il trasporto di merci pericolose su strada può essere effettuato utilizzando esclusivamente unità di trasporto complete, omologate con carrozzeria fin dall'origine	F
In linea generale, fatte salve alcune eccezioni, i veicoli eccezionali o in condizioni di eccezionalità non possono essere adibiti al trasporto di merci pericolose	V
In generale è consentito il trasporto di merci pericolose con veicoli eccezionali o in condizioni di eccezionalità	F
L'ADR regolamenta il trasporto di merci pericolose su strada dettando prescrizioni generali relative agli equipaggi, all'equipaggiamento e all'esercizio dei veicoli nonché alla documentazione prevista a bordo del veicolo	V
L'ADR regolamenta il trasporto di merci pericolose su strada dettando prescrizioni generali relative esclusivamente alla documentazione che deve trovarsi a bordo del veicolo	F
Le unità di trasporto utilizzate nel trasporto di merci pericolose su strada non richiedono, in generale, speciali approvazioni o autorizzazioni, fatto salvo il rispetto dei vari requisiti amministrativi e di sicurezza	V
Le prescrizioni particolari applicabili alle unità di trasporto di merci pericolose su strada riguardano aspetti tecnici dei veicoli destinati ai trasporti in colli o alla rinfusa o a temperature controllate	V
Le prescrizioni aggiuntive applicabili alle unità di trasporto di merci pericolose su strada possono prevedere, per talune merci, l'impiego di veicoli furgonati o, al contrario, di veicoli aperti.	**V**

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le prescrizioni della normativa ADR si applicano ai veicoli destinati al trasporto di merci pericolose della categoria N e O	V
Le prescrizioni della normativa ADR si applicano ai veicoli destinati al trasporto di merci pericolose di qualsiasi categoria	F
L'annotazione sul documento di circolazione "La circolazione su strada è ammessa con cisterna vuota e bonificata solo per revisione o manutenzione" consente la circolazione su strada di veicoli cisterna, eccezionali o in condizioni di eccezionalità	V
L'annotazione "La circolazione su strada è ammessa con cisterna vuota e bonificata solo per revisione o manutenzione" nel documento di circolazione non consente la circolazione su strada di veicoli cisterna, eccezionali o in condizioni di eccezionalità	F
La DGMOT può autorizzare specificamente trasporti di merci pericolose con veicoli eccezionali o in condizioni di eccezionalità, per particolari e giustificate esigenze	V
La norma ADR riguarda sia veicoli incompleti sia veicoli completi o completati per quanto attiene in particolare la loro costruzione, l'omologazione del tipo, la loro approvazione e le visite tecniche annuali di controllo e di verifica	V
La norma ADR per l'omologazione del tipo riguarda esclusivamente i veicoli completi o completati e non i veicoli incompleti	F
La norma ADR intende per veicolo incompleto ogni veicolo che non è stato ancora ultimato e che richiede almeno un ulteriore stadio di completamento	V
La norma ADR intende per veicolo incompleto ogni veicolo che è il risultato di più interventi successivi	F
Ai veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose sono applicabili le prescrizioni generali ADR che riguardano gli equipaggi ma non l'equipaggiamento e l'esercizio dei veicoli	F
Le prescrizioni della normativa ADR si applicano ai veicoli destinati al trasporto di merci pericolose della categoria M e L	F
Le unità di trasporto che non rispettano le prescrizioni dell'ADR possono comunque trasportare merci pericolose sottoposte al regime dell'accordo stesso	F
Il trasporto di merci pericolose può essere effettuato con ciclomotori (a due, tre o quattro ruote)	F
Il trasporto di merci pericolose può essere effettuato con ciclomotori esclusivamente a tre o quattro ruote	F
Il trasporto di merci pericolose può essere effettuato anche con motocarri	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il trasporto di merci pericolose non può essere effettuato con ciclomotori	V
Il trasporto di merci pericolose non può essere effettuato con motocicli	V
Il trasporto di merci pericolose può essere effettuato in linea generale anche con rimorchi e semirimorchi	V
Il trasporto di merci pericolose può essere effettuato in linea generale con rimorchi, esclusi i semirimorchi	F
Il trasporto di merci pericolose può essere effettuato, in linea generale e fatte salve le eccezioni previste dalle norme in vigore, anche con autoveicoli isolati	V
Il tipo di carrozzeria ammessa per i veicoli che trasportano materie pericolose in colli può essere fissa	V
Il tipo di carrozzeria ammessa per i veicoli che trasportano materie pericolose in colli è necessariamente di tipo ribaltabile	F
Il tipo di carrozzeria ammessa per i veicoli che trasportano materie pericolose in colli può essere una cisterna	F
In relazione alla tipologia di merce trasportata è possibile distinguere, tra le cisterne, quelle adibite al trasporto di prodotti diversi dal gas della classe 2	V
In relazione alla tipologia di merce trasportata è possibile distinguere, tra le cisterne, quelle utilizzate per lo spurgo di pozzi neri	V
In relazione alla tipologia di merce trasportata è possibile distinguere, tra le cisterne, quelle utilizzate per il trasporto di materie della classe 1	F
In relazione alla tipologia di merce trasportata è possibile distinguere, tra le cisterne, quelle adibite al trasporto e allo spandimento di liquami per l'agricoltura	V
I veicoli che trasportano merci pericolose con carrozzerie intercambiabili devono essere muniti del relativo certificato integrativo	V
Taluni veicoli che trasportano merci pericolose sono soggetti al rilascio di documenti integrativi del documento di circolazione	V
Tutti i veicoli che trasportano merci pericolose sono soggetti al rilascio di documenti integrativi del documento di circolazione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I libretti o certificati integrativi del documento di circolazione, per veicoli che trasportano merci pericolose, sono rilasciati dal costruttore dell'unità di trasporto	F
I libretti o certificati integrativi del documento di circolazione, per veicoli che trasportano merci pericolose, contengono l'esito delle prescritte visite periodiche e occasionali	V
Nei libretti o certificati integrativi del documento di circolazione, per veicoli che trasportano merci pericolose, di norma, non è indicata la data di scadenza di eventuali visite periodiche	F
Per i veicoli portacontainer cisterna, che trasportano merci pericolose, non è richiesto il certificato d'approvazione ADR (mod. DTT 307 - cd barrato rosa)	F
Per il trasporto di merci pericolose in colli o alla rinfusa delle classi 2, 3, 4.1, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8 e 9, non è necessaria l'approvazione del veicolo e il conseguente aggiornamento del documento di circolazione	V
Per il trasporto di merci pericolose in colli o alla rinfusa delle classi 2, 3, 4.1, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8 e 9, non è necessaria l'approvazione del veicolo, ma solamente l'aggiornamento amministrativo del documento di circolazione	F
Nella generalità dei casi, per il trasporto di merci pericolose in colli o alla rinfusa, non sussiste l'obbligo dell'approvazione del veicolo al tipo di trasporto	V
Per il trasporto di merci pericolose in colli delle merci della classe 1, non sussiste l'obbligo dell'approvazione del veicolo al tipo di trasporto	F
Per il trasporto di materie radioattive della classe 7, nel caso di veicoli adibiti a laboratorio mobile, sussiste l'obbligo dell'approvazione del veicolo al tipo di trasporto	V
Per il trasporto di merci pericolose in colli o alla rinfusa su veicoli con carrozzerie intercambiabili sussiste l'obbligo dell'approvazione del veicolo al tipo di trasporto	V
Le unità di trasporto per merci pericolose alla rinfusa, dotate di telo di copertura, non possono essere costituite da un pianale o cassone centinato	F
Per il trasporto di merci pericolose in colli o alla rinfusa delle classi 2, 3, 4.1, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8 e 9, è necessaria l'approvazione del veicolo e il conseguente aggiornamento del documento di circolazione	F
È previsto l'accertamento dell'idoneità dei veicoli che trasportano merci esplosive della classe 1	V
I veicoli che trasportano merci esplosive della classe 1 devono essere approvati ai sensi della normativa ADR	V
I veicoli che trasportano merci esplosive della classe 1 sono classificati "veicoli per trasporto di cose"	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I veicoli che trasportano merci esplosive della classe 1 devono essere muniti di documento di circolazione che riporta la specifica approvazione	V
Non sono soggetti all'accertamento dell'idoneità i veicoli che trasportano merci esplosive della classe 1	F
I veicoli che trasportano merci esplosive della classe 1 sono classificati "veicoli ad uso speciale"	F
Per i veicoli che trasportano merci esplosive della classe 1 non è previsto l'aggiornamento del documento di circolazione che riporta la specifica approvazione	F
I veicoli che trasportano merci esplosive della classe 1 non possono appartenere alla categoria O	F
I veicoli adibiti al trasporto di merci della classe 1 (esplosivi) sono soggetti a specifico riconoscimento della idoneità ai sensi della normativa ADR	V
I veicoli che trasportano merci esplosive della classe 1 non devono riportare sul relativo documento di circolazione lo specifico riconoscimento dell'idoneità	F
La conformità alle prescrizioni della normativa ADR, per i veicoli adibiti al trasporto di merci della classe 1 (esplosivi), deve essere attestata da un certificato d'approvazione ADR (mod. DTT 307 - cd barrato rosa)	V
La conformità alle prescrizioni della normativa ADR, per i veicoli adibiti al trasporto di merci della classe 1, è attestata esclusivamente da specifica annotazione nel documento di circolazione del veicolo	F
Per il trasporto di materie radioattive della classe 7 è obbligatorio l'accertamento dell'idoneità del veicolo al tipo di trasporto	F
I veicoli che trasportano materie radioattive della classe 7 in colli devono essere muniti di documento di circolazione che riporta la specifica approvazione	F
Non è previsto l'accertamento dell'idoneità per i veicoli che trasportano materie radioattive della classe 7, ad eccezione di quelli adibiti a laboratorio mobile o simili	V
I veicoli adibiti al trasporto di merci della classe 7 (radioattivi) devono soddisfare generalmente i requisiti prescritti nella normativa ADR, senza la necessità di una specifica approvazione	V
I veicoli che trasportano materie radioattive della classe 7 devono essere muniti di documento di circolazione riportante l'approvazione	F
Non sono soggetti all'accertamento dell'idoneità al trasporto i veicoli che trasportano materie radioattive della classe 7, ad eccezione di quelli adibiti a laboratorio mobile o simili	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I colli adibiti al trasporto di radioattivi sono soggetti a specifica approvazione	V
I veicoli e gli equipaggiamenti regolarmente usati per il trasporto di materiali radioattivi in colli devono essere controllati periodicamente per verificare la presenza di contaminazione nel vano di carico	V
I trattori stradali non possono essere utilizzati per il trasporto di radioattivi	F
Il trasporto di merci pericolose in colli o alla rinfusa su veicoli muniti di carrozzerie intercambiabili è ammesso purché le carrozzerie siano state specificamente approvate dall'UMC	V
Le carrozzerie intercambiabili dei veicoli utilizzati per il trasporto di merci pericolose devono essere munite di apposito certificato integrativo del documento di circolazione	V
Le carrozzerie intercambiabili dei veicoli utilizzati per il trasporto di merci pericolose devono essere identificate mediante un numero assegnato d'ufficio dall'UMC	V
Le carrozzerie intercambiabili dei veicoli utilizzati per il trasporto di merci pericolose devono essere identificate mediante il numero VIN assegnato dal costruttore	F
Le carrozzerie intercambiabili dei veicoli utilizzati per il trasporto di merci pericolose sono identificate mediante apposita annotazione nel documento di circolazione del veicolo	F
I veicoli che trasportano merci pericolose muniti di carrozzeria pianale o cassone, dotata di blocchi d'angolo per il fissaggio delle casse intercambiabili, vengono classificati per trasporto specifico	F
Gli autotelai con mensole, attrezzati per l'esclusivo trasporto di container o casse mobili, vengono classificati "veicoli per trasporto di cose"	F
La normativa ADR definisce quale veicolo base, ogni veicolo a motore o suo rimorchio incompleto e quindi senza riferimento alla particolare carrozzeria finale	V
L'approvazione o l'omologazione del veicolo base secondo l'ADR è obbligatoria per i veicoli destinati al trasporto di merci pericolose in cisterna	V
L'approvazione o l'omologazione del veicolo base secondo l'ADR è obbligatoria per i veicoli destinati al trasporto di esplosivi in colli	V
L'approvazione o l'omologazione del veicolo base secondo l'ADR non è obbligatoria per i veicoli destinati al trasporto di esplosivi in colli	F
I diversi tipi di veicoli base omologati e approvati secondo l'ADR, si distinguono mediante una o più sigle riportata anche sul documento di circolazione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I diversi tipi di veicoli base omologati e approvati secondo l'ADR, si distinguono mediante una sigla numerica riportata anche sul documento di circolazione	F
La sigla che identifica l'idoneità del veicolo base secondo l'ADR, è riportata nelle righe descrittive del documento di circolazione	V
La sigla che identifica l'idoneità del veicolo base secondo l'ADR, non compare mai nelle righe descrittive del documento di circolazione, ma solamente nella documentazione integrativa	F
La sigla EX II identifica i veicoli base secondo l'ADR, destinati al trasporto di esplosivi	V
Le sigle FL e AT identificano i veicoli base secondo l'ADR, destinati al trasporto di merci pericolose in cisterna	V
La sigla EX III identifica i veicoli base secondo l'ADR, destinati al trasporto di merci pericolose in cisterna	F
Non è ammissibile che un'unità di trasporto sia riconosciuta come veicolo base secondo l'ADR, tramite l'insieme delle sigle "EXII, EXIII, FL e AT"	F
I veicoli base delle unità di trasporto EX/II, EX/III, FL e AT, riportate anche sul documento di circolazione, sono conformi a specifiche norme dell'ADR	V
Le caratteristiche particolari e relative prescrizioni per i veicoli base delle unità di trasporto EX/II, EX/III, FL e AT sono indicate nel Codice della strada	F
I veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose devono essere equipaggiate con particolari attrezzature e dispositivi	V
I veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose non devono essere equipaggiate con particolari attrezzature e dispositivi rispetto a quanto previsto per tutti gli altri veicoli	F
Nelle Nei veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose devono essere presenti adeguati estintori	V
Nei veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose devono essere presenti etichette e pannelli	V
Nei veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose deve essere presente l'equipaggiamento individuale	V
L'equipaggiamento individuale non rientra tra gli equipaggiamenti obbligatori per i veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nei veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose non è necessaria la presenza di estintori	F
Per i veicoli che trasportano alcune merci pericolose è previsto il certificato di approvazione ADR comunemente denominato "barrato rosa"	V
Per i veicoli che trasportano alcune merci pericolose è previsto il certificato di approvazione ADR comunemente denominato "barrato azzurro"	F
Il certificato di approvazione ADR previsto per i veicoli che trasportano alcune merci pericolose viene detto "barrato rosa" perché sul documento è apposta una banda di colore rosa	V
Per i veicoli che trasportano alcune merci pericolose viene rilasciato il certificato d'approvazione ADR (mod. DTT 307 - cd. barrato rosa)	V
Il certificato di approvazione ADR previsto per i veicoli che trasportano alcune merci pericolose viene rilasciato dagli UMC a seguito di specifica visita e prova	V
Il certificato di approvazione ADR previsto per i veicoli che trasportano alcune merci pericolose vale quattro anni a partire dalla data del rilascio	F
Il certificato di approvazione ADR previsto per i veicoli che trasportano alcune merci pericolose attesta esclusivamente la conformità della carrozzeria del veicolo alle prescrizioni ADR	F
Il certificato di approvazione ADR previsto per i veicoli che trasportano alcune merci pericolose è previsto anche per i veicoli che trasportano merci in colli di qualsiasi genere	F
Il certificato di approvazione ADR previsto per i veicoli che trasportano alcune merci pericolose contiene tra l'altro il numero di targa e del telaio, il nome del proprietario, la scadenza di validità	V
Il certificato di approvazione ADR previsto per i veicoli che trasportano alcune merci pericolose non deve essere aggiornato in caso di trasferimento di proprietà del veicolo	F
Il certificato di approvazione ADR previsto per i veicoli che trasportano alcune merci pericolose contiene (se del caso) la descrizione della cisterna e il relativo codice ADR	V
Il certificato di approvazione ADR per veicoli che trasportano alcune merci pericolose vale un anno, a partire dalla data del rinnovo, se essa è effettuata nel mese che precede o segue questa data	V
Il certificato d'approvazione ADR (mod. DTT 307 - cd. barrato rosa) attesta la conformità del veicolo alle prescrizioni di ADR, in particolare che il veicolo base possiede le specifiche tecniche relative ai pneumatici e all'inquinamento	F
Il certificato di approvazione ADR (cosiddetto "barrato rosa") attesta la conformità del veicolo alle prescrizioni di ADR, in particolare che il veicolo base possiede le specifiche tecniche relative alle emissioni acustiche	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il certificato di approvazione ADR previsto per i veicoli che trasportano alcune merci pericolose vale un anno dalla data del rinnovo, se effettuata nei sei mesi che precedono o seguono questa data	F
I veicoli che richiedono il certificato di approvazione ADR, si distinguono mediante una sigla del tipo IN, IR, FNA, FNAX, FRC, e RRC riportata anche sui documenti di circolazione	F
Le cisterne destinate al trasporto delle merci pericolose secondo l'ADR, ad esclusione della classe 2, sono recipienti soggetti a omologazione o approvazione	V
Le cisterne destinate al trasporto delle merci pericolose secondo l'ADR, ad esclusione della classe 2, essendo recipienti non richiedono specifica omologazione o approvazione	F
I veicoli cisterna (per merci pericolose diverse dalla classe 2) sono veicoli costituiti da veicolo base conforme alle norme ADR e da uno o più serbatoi specificatamente omologati per trasporto di merci pericolose	V
I veicoli cisterna (per merci pericolose diverse dalla classe 2) devono rispettare specifiche prescrizioni dell'ADR che riguardano il serbatoio ma non quelle che riguardano le caratteristiche del veicolo sul quale è installato il serbatoio	F
I veicoli cisterna (per merci pericolose diverse dalla classe 2 secondo l'ADR) sono muniti sempre di specifico libretto della cisterna (modello MC 813)	F
I veicoli cisterna (per merci pericolose diverse dalla classe 2 secondo l'ADR) devono essere muniti di specifici documenti quali il certificato di approvazione (barrato azzurro)	F
I veicoli cisterna (per merci pericolose diverse dalla classe 2 secondo l'ADR) devono essere muniti di specifica documentazione che attesti le prove periodiche della cisterna	V
Per i veicoli cisterna (per merci pericolose diverse dalla classe 2 secondo l'ADR) non è necessaria specifica documentazione che attesti le prove periodiche della cisterna	F
La cisterna (per merci pericolose diverse dalla classe 2 secondo l'ADR) è un serbatoio che può non essere munito dei necessari equipaggiamenti strutturali e di servizio per il trasporto di liquidi e gas	F
Ai veicoli cisterna e alle cisterne adibite al trasporto di materie pericolose si applicano le prescrizioni della normativa ADR	V
Ai veicoli cisterna e alle cisterne adibite al trasporto di materie pericolose si applicano le prescrizioni della normativa ATP	F
I veicoli muniti di cisterne fissate in modo inamovibile all'autotelaio o al telaio per rimorchio o semirimorchio sono classificati "veicoli per trasporto specifico"	V
I veicoli muniti di cisterne fissate in modo inamovibile all'autotelaio o al telaio per rimorchio o semirimorchio sono classificati "veicoli per trasporto cose"	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le cisterne e i contenitori cisterna approvati per il trasporto di merci pericolose secondo l'ADR devono essere identificabili mediante targhetta metallica fissata alla cisterna	V
La cisterna per merci pericolose secondo l'ADR è identificata da una punzonatura sul passo d'uomo, ovvero su altri elementi della cisterna che garantiscono una analoga resistenza	V
La punzonatura di identificazione di una cisterna per merci pericolose secondo l'ADR deve essere effettuata esclusivamente sulla parte frontale del serbatoio e non può mai essere apposta sulla superficie laterale.	**F**
Le cisterne e i contenitori cisterna approvati per il trasporto di merci pericolose secondo l'ADR possono non essere identificabili direttamente sul veicolo da punzonature o targhette	F
La targhetta identificativa della cisterna per il trasporto di materie pericolose secondo l'ADR deve essere in metallo, resistente alla corrosione, conforme a quanto previsto dalla normativa	V
La targhetta identificativa della cisterna per il trasporto di materie pericolose secondo l'ADR può essere realizzata mediante etichetta autoadesiva, resistente alla corrosione, conforme a quanto previsto dalla normativa	F
La targhetta identificativa della cisterna per merci pericolose secondo l'ADR, contiene l'anno di costruzione	V
La targhetta identificativa della cisterna per merci pericolose secondo l'ADR, contiene il numero d'approvazione della stessa	V
La targhetta identificativa della cisterna per merci pericolose secondo l'ADR, contiene il numero di serie di costruzione	V
La targhetta identificativa della cisterna per il trasporto di materie pericolose secondo l'ADR, deve essere apposta esclusivamente sul passo d'uomo	F
La targhetta identificativa della cisterna per il trasporto di materie pericolose secondo l'ADR, contiene il numero di telaio del veicolo associato	F
La targhetta identificativa della cisterna per merci pericolose secondo l'ADR, non contiene il numero d'approvazione della medesima	F
Le protezioni antinfortunistiche contro la caduta dall'alto sono poste nella parte superiore della cisterna e consentono di accedere ai dispositivi manovrabili ivi ubicati	V
L'obbligo di installare adeguate protezioni antinfortunistiche ricorre solamente per le cisterne sulla cui sommità sono installati dispositivi per il funzionamento e il carico o lo scarico della cisterna medesima	V
L'obbligo di installare adeguate protezioni antinfortunistiche sussiste anche qualora l'accesso alla parte superiore della cisterna sia necessario solamente per operazioni di manutenzione, ispezione o riparazione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le protezioni antinfortunistiche di cui è dotata la cisterna sono costituite da una passerella sommitale antiscivolo con ringhiera abbattibile e scala di accesso con pioli antisdrucciolo	V
Le protezioni antinfortunistiche di cui è dotata la cisterna sono costituite da ganci sommitali a cui assicurarsi per accedere ai dispositivi manovrabili ivi ubicati	F
L'obbligo di installare adeguate protezioni antinfortunistiche non sussiste per le cisterne sulla cui sommità sono installati dispositivi per il funzionamento e il carico o lo scarico della cisterna medesima	F
Le protezioni antinfortunistiche di cui è dotata la cisterna sono costituite da due passerelle sommitali metalliche (una per lato) con ringhiera fissa e scala di accesso con pioli	F
L'obbligo di installare adeguate protezioni antinfortunistiche non ricorre qualora l'accesso alla parte superiore della cisterna sia necessario solamente per operazioni di manutenzione, ispezione o riparazione	V
Generalmente non sussiste l'obbligo di dotare la cisterna di protezioni antinfortunistiche per tutelare l'incolumità fisica dei conducenti	F
Per le cisterne di nuova immatricolazione, destinate al trasporto delle merci pericolose secondo l'ADR, a esclusione della classe 2, non è più previsto il rilascio del modello MC 813	V
Per le cisterne di nuova immatricolazione, destinate al trasporto delle merci pericolose secondo l'ADR, ad esclusione della classe 2, deve essere rilasciato il modello MC 813	F
Non necessariamente ogni veicolo cisterna per il trasporto di materie pericolose secondo l'ADR, di nuova immatricolazione è dotato di certificato d'approvazione ADR (mod. DTT 307 - cd barrato rosa)	F
I documenti tecnici integrativi del documento di circolazione relativi alle cisterne per merci pericolose secondo l'ADR, diverse dalla classe 2, vengono rilasciati dall'UMC a seguito di specifica richiesta	V
I documenti tecnici integrativi del documento di circolazione relativi alle cisterne per merci pericolose secondo l'ADR, diverse dalla classe 2, vengono rilasciati dal costruttore del veicolo contestualmente al certificato di conformità	F
Per veicoli cisterna destinati al trasporto di merci pericolose, di nuova immatricolazione, è previsto il rilascio contestuale del modello MC 813 e del certificato d'approvazione ADR (mod. DTT 307 - cd barrato rosa)	F
Il modello MC 813 (Libretto della cisterna adibita al trasporto di materie pericolose) è un documento a stretto rendiconto con copertina di colore arancione	V
In sede di revisione, è rilevante accertare la corrispondenza tra i dati identificativi riportati sulla targhetta del costruttore, posta all'esterno della cisterna per merci pericolose, e quelli annotati sul documento MC 813	V
Nel modello MC 813 sono annotate le caratteristiche della merce pericolosa trasportabile e la relativa modalità di trasporto	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il modello MC 813 (Libretto della cisterna adibita al trasporto di materie pericolose) è un documento composto da comuni fogli bianchi in formato A4	F
Il modello MC 813 (Libretto della cisterna adibita al trasporto di materie pericolose) è attualmente rilasciato esclusivamente ai veicoli di nuova immatricolazione	F
Nel modello MC 813 sono annotate le riparazioni eventualmente eseguite sulla cisterna per merci pericolose	V
Nel modello MC 813 non sono annotati i dati relativi al veicolo su cui è installato il serbatoio per merci pericolose	F
Nel modello MC 813 può non essere annotata la periodicità ed il tipo dei controlli sulla cisterna per merci pericolose	F
Le cisterne per merci pericolose a bassa pressione, approvate in base alle nuove norme, sono corredate da copia del certificato di approvazione e scheda tecnica della cisterna, entrambi rilasciati dal competente UMC	F
Le cisterne adibite al trasporto di merci pericolose a bassa pressione approvate in base alle nuove norme sono corredate dal certificato di ispezione iniziale	V
Le ispezioni iniziali, periodiche, intermedie e straordinarie della cisterna per merci pericolose a bassa pressione sono attestate da apposito certificato di ispezione	V
Sul documento di circolazione del veicolo cisterna destinato al trasporto di merci pericolose non sono annotate informazioni sulla cisterna	F
Per le cisterne adibite al trasporto di merci pericolose a bassa pressione, di nuova immatricolazione, il libretto modello MC 813 è rilasciato contestualmente al certificato di ispezione iniziale	F
Per le ispezioni intermedie della cisterna per merci pericolose non viene emesso alcun documento da allegare al fascicolo della cisterna	F
Per le cisterne di nuova immatricolazione, destinate al trasporto dei gas compressi, liquefatti o disciolti sotto pressione della classe 2 ADR, non è più previsto il rilascio del modello MC 452	V
Sul documento di circolazione del veicolo cisterna destinato al trasporto di gas della classe 2 ADR, deve essere indicato il numero di approvazione della cisterna	F
Il modello MC 452 (libretto cisterna) deve essere rilasciato per le cisterne di nuova immatricolazione, destinate al trasporto dei gas della classe 2 ADR	F
Il certificato d'approvazione ADR è obbligatorio anche nei trasporti nazionali per i veicoli cisterna, destinati al trasporto dei gas della classe 2 ADR, di nuova immatricolazione, con cisterna approvata in conformità alle nuove norme	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il libretto modello MC 452 è rilasciato contestualmente al certificato di ispezione iniziale per le cisterne destinate al trasporto dei gas della classe 2 ADR, di nuova immatricolazione	F
I veicoli con cisterne destinate al trasporto dei gas della classe 2 ADR, di nuova costruzione o riqualificate, sono muniti di documento di circolazione e del certificato d'approvazione ADR (mod. DTT 307 - cd barrato rosa)	V
I veicoli con cisterne destinate al trasporto dei gas della classe 2 ADR, di vecchia costruzione (non rivalutate), sono muniti di documento di circolazione e del modello MC 452	V
I veicoli con cisterne destinate al trasporto dei gas della classe 2 ADR, di vecchia costruzione (non rivalutate), sono muniti di documento di circolazione e del certificato d'approvazione ADR (mod. DTT 307 - cd barrato rosa)	F
I veicoli con cisterne destinate al trasporto dei gas compressi, liquefatti o disciolti sotto pressione della classe 2 ADR, di nuova costruzione o riqualificate, sono muniti di documento di circolazione e del modello MC 452	F
Le cisterne destinate al trasporto dei gas della classe 2, approvate in base alle nuove norme T-PED o riqualificate, sono munite di certificato d'approvazione ADR e specifiche informazioni della cisterna riportate sul documento di circolazione	V
Le cisterne destinate al trasporto dei gas della classe 2, approvate in base alle norme T-PED o riqualificate, sono munite di libretto modello MC 452 ed eventualmente del certificato d'approvazione ADR (mod. DTT 307 - cd barrato rosa)	F
Le cisterne destinate al trasporto dei gas della classe 2, conformi alla normativa precedente alla T- PED, sono munite di certificato d'approvazione ADR e specifiche informazioni della cisterna riportate sul documento di circolazione	F
Per cisterne adibite al trasporto di merci pericolose della classe 2, conformi alla normativa precedente alla T-PED, veniva rilasciato il modello MC 452	V
Per cisterne adibite al trasporto di merci pericolose della classe 2, conformi alla normativa precedente alla T-PED, veniva rilasciato il modello MC 813	F
Il modello MC 452 (Libretto delle prove e verifiche del serbatoio per merci pericolose) è un documento a stretto rendiconto con copertina di colore grigio	V
In sede di revisione è rilevante accertare la corrispondenza tra i dati identificativi riportati sulla targhetta del costruttore, posta all'esterno della cisterna, e quelli annotati sul documento MC 452	V
Il modello MC 452 (Libretto delle prove e verifiche del serbatoio) è un documento composto da comuni fogli bianchi in formato A4	F
Il modello MC 452 (Libretto delle prove e verifiche del serbatoio) è attualmente rilasciato esclusivamente ai veicoli di nuova immatricolazione	F
Nel modello MC 452 viene annotato il colore del serbatoio e il colore delle fasce laterali retroriflettenti	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nel modello MC 452 è annotato l'esito e scadenza delle verifiche e prove periodiche della cisterna ADR	V
Le cisterne adibite al trasporto di merci pericolose classe 2 approvate in base alle nuove norme sono corredate dal certificato di ispezione iniziale	V
Per le cisterne adibite al trasporto di merci pericolose classe 2, di nuova immatricolazione, il libretto modello MC 452 è rilasciato contestualmente al certificato di ispezione iniziale	F
Sul documento di circolazione del veicolo cisterna per trasporto di merci pericolose della classe 2 non sono annotate informazioni sulla cisterna	F
I veicoli con cisterne rivalutate, conformi ai requisiti ADR alla data di costruzione, sono muniti di documento di circolazione e certificato d'approvazione ADR	V
I veicoli adibiti al carico, al trasporto e allo scarico dei veicoli sono caratterizzati, di norma, da pedane mobili retrattili per il carico e lo scarico del veicolo	V
I veicoli adibiti al carico, al trasporto e allo scarico dei veicoli sono caratterizzati, di norma, da apposite carrozzerie isotermiche	F
La carrozzeria dei veicoli per trasporto esclusivo di veicoli può essere realizzata tramite pedane, che possono essere a carreggiata variabile, inclinabili, scarrabili, munite di prolunghe	V
La carrozzeria dei veicoli per trasporto esclusivo di veicoli può essere realizzata tramite furgoni isotermici muniti di apposita autorizzazione ATP	F
Lo sbalzo posteriore del piano di carico dei veicoli per trasporto esclusivo di veicoli può essere munito di pedane manuali per il carico e lo scarico dei veicoli	V
I veicoli per trasporto specifico di veicoli possono essere di carrozzeria isotermica in regime ATP	F
I veicoli per trasporto specifico di veicoli devono essere muniti delle attrezzature (gru, braccio telescopico a forca, carrello monoasse, barra rigida, ecc.) per il soccorso di stradale	F
Sono motoveicoli, autoveicoli e rimorchi per usi speciali quei veicoli caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature e destinati prevalentemente al loro trasporto	V
Sono motoveicoli, autoveicoli e rimorchi per usi speciali quei veicoli utilizzati liberamente per effettuare trasporto di cose	F
L'inquadramento del veicolo per uso speciale e la tipologia di carrozzeria installata risultano dal documento di circolazione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I veicoli muniti di carrozzerie per usi speciali sono generalmente attrezzati con dispositivi che consentono il trasporto di merce	F
Rientrano tra gli autoveicoli per uso speciale le autospazzatrici	V
Rientrano tra gli autoveicoli per uso speciale gli autoveicoli per uso officina	V
Rientrano tra gli autoveicoli per uso speciale i veicoli muniti di carrozzeria isotermica in regime ATP	F
Rientrano tra gli autoveicoli per uso speciale i veicoli muniti di attrezzature per il trasporto di carrozzerie intercambiabili	F
Rientrano tra gli autoveicoli per uso speciale i veicoli aventi carrozzeria frantoio compattatore per frantumazione, taglio e compattazione di materiali metallici, legnosi e affini, fatta esclusione per il loro trasporto	V
Rientrano tra i motoveicoli per uso speciale quelli attrezzati con pompa	V
Rientrano tra i motoveicoli per uso speciale quelli attrezzati con gruppo elettrogeno	V
Rientrano tra i motoveicoli per uso speciale quelli attrezzati con furgone isotermico in regime ATP	F
Rientrano tra i motoveicoli per uso speciale quelli attrezzati per soccorso stradale	F
Rientrano tra i rimorchi per uso speciale quelli attrezzati con bobine avvolgicavi	V
Rientrano tra i rimorchi per uso speciale quelli attrezzati con laboratori mobili o con apparecchiature mobili di rilevamento	V
Rientrano tra i rimorchi per uso speciale quelli attrezzati con dispositivi per trasporto di casse mobili	F
Rientrano tra i rimorchi per uso speciale quelli attrezzati con carrozzeria isotermica in regime ATP	F
Gli autoveicoli per soccorso stradale sono veicoli multivalenti, muniti di idonei dispositivi quali gru, verricello o analogo dispositivo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Gli autoveicoli per soccorso stradale sono veicoli multivalenti, muniti di idonei dispositivi quali frantoio compattatore per frantumazione, taglio e compattazione di materiali metallici	F
Gli autoveicoli ad uso speciale impiegati per il soccorso stradale sono autoveicoli per trasporto specifico	F
La carrozzeria dei veicoli per soccorso stradale può essere realizzata tramite pedane con o senza gru telescopica a scomparsa tra le pedane	V
La carrozzeria dei veicoli per soccorso stradale deve essere realizzata con piano di carico fisso che non può essere inclinabile	F
Gli autoveicoli ad uso speciale per il soccorso stradale non possono essere muniti di gru, anche di tipo telescopico o a scomparsa tra le pedane	F
Gli autoveicoli ad uso speciale per il soccorso stradale possono essere muniti di verricello o di altro dispositivo per il soccorso stradale	V
Gli autoveicoli ad uso speciale per il soccorso stradale possono essere muniti di un dispositivo a braccio telescopico a forca per effettuare il traino di un veicolo sinistrato con un asse sollevato	V
I veicoli per soccorso stradale sono dotati del dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante gialla o arancione	V
Sugli autoveicoli ad uso speciale per soccorso stradale è vietata l'installazione di attrezzature di aspirazione e soffiaggio, nonché di pulizia della pavimentazione stradale	F
Tra le autoambulanze e i veicoli per il soccorso sono comprese le autoambulanze di soccorso per emergenze speciali	V
Tra le autoambulanze e i veicoli per il soccorso sono compresi gli autoveicoli per il trasporto di plasma ed organi	V
Tra le autoambulanze e i veicoli per il soccorso sono compresi i taxi muniti di appositi dispositivi di emergenza	F
Le autoambulanze possono essere di tipo A con carrozzeria di soccorso	V
Le autoambulanze possono essere di tipo C con carrozzeria per interventi in alta quota nella stagione invernale	F
Le autoambulanze devono essere munite di due estintori, uno nel vano guida uno nel comparto sanitario	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le autoambulanze devono essere munite di telefono fisso	F
Le autoambulanze devono essere munite di colorazione fondamentale gialla fosforescente	F
Le autoambulanze devono portare su ogni fiancata nonché anteriormente e posteriormente il simbolo internazionale del soccorso alpino di colore verde	F
Le autoambulanze di soccorso per emergenze speciali (tipo A1) sono munite di un dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu e di allarme	V
Le autoambulanze di soccorso per emergenze speciali (tipo A1) sono munite di un dispositivo supplementare posteriore a luci verdi lampeggianti	F
Gli autoveicoli di soccorso avanzato con personale medico ed infermieristico a bordo devono essere muniti di due estintori	V
Gli autoveicoli di soccorso avanzato con personale medico ed infermieristico a bordo devono essere muniti di radar anteriore	F
Gli autoveicoli destinati al trasporto di plasma ed organi non possono essere muniti di dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu e di allarme	F
Gli autoveicoli destinati al trasporto di plasma ed organi sono muniti di estintore	V
Tra i veicoli per il soccorso animali possono essere utilizzate autoambulanze di soccorso per emergenze speciali (tipo A1)	F
Le autoambulanze veterinarie sono destinate al soccorso o al trasporto degli animali in stato di necessità e dotate di specifiche attrezzature di assistenza e di trasporto	V
Le autoambulanze veterinarie, destinate al soccorso o al trasporto degli animali in stato di necessità non devono necessariamente presentare determinate caratteristiche	F
Le autoambulanze veterinarie destinate al soccorso o al trasporto degli animali in stato di necessità sono munite di specifica attrezzatura fissa	V
Le autoambulanze veterinarie destinate al soccorso o al trasporto degli animali in stato di necessità sono di colore rosso	F
Le autoambulanze veterinarie destinate al soccorso o al trasporto degli animali in stato di necessità riportano nella parte anteriore la scritta TRASPORTO ANIMALI	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le autoambulanze veterinarie adibite al trasporto degli animali in stato di necessità sono dotate di barella o mezzo idoneo per il recupero e trasporto all'interno del veicolo	V
Le autoambulanze veterinarie adibite al soccorso degli animali in stato di necessità sono dotate almeno di fonte di ossigeno	V
I veicoli adibiti alle attività di protezione animale o di vigilanza zoofila e i veicoli in disponibilità degli enti proprietari e concessionari delle autostrade possono essere liberamente allestiti	F
I veicoli per il soccorso alpino del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico del CAI (CNSAS) e dell'Alpenverein Südtirol sono inquadrati quali veicoli per trasporto specifico di persone	F
I veicoli del soccorso alpino devono essere dotati del dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu e del dispositivo acustico supplementare di allarme	V
I veicoli del soccorso alpino non possono essere dotati di eventuale illuminazione aggiuntiva	F
I veicoli del soccorso alpino possono essere di categoria L7e, con o senza quattro ruote motrici	V
Gli autoveicoli allestiti ad uso ufficio sono inquadrati quali autoveicoli per trasporto specifico	F
Gli autoveicoli allestiti ad uso ufficio devono essere muniti di un estintore	V
Gli autoveicoli allestiti ad uso ufficio devono essere dotati di non più di due posti, escluso il conducente, posizionati su un'unica fila di sedili	V
Gli autoveicoli per uso laboratorio mobile o con apparecchiature mobili di rilevamento sono inquadrati quali autoveicoli ad uso speciale	V
Gli autoveicoli ed i rimorchi per uso laboratorio mobile o con apparecchiature mobili di rilevamento riportano sul documento di circolazione l'annotazione "ammesso trasporto libero di persone"	F
Gli autoveicoli ad uso speciale laboratorio mobile o con apparecchiature mobili di rilevamento hanno l'ambiente destinato alla parte di laboratorio separato dalla cabina mediante idonea pannellatura chiusa	V
Gli autoveicoli ad uso speciale laboratorio mobile o con apparecchiature mobili di rilevamento non devono essere muniti di estintore	F
Gli autoveicoli ed i rimorchi allestiti ad uso officina mobile rientrano tra gli autoveicoli o i rimorchi ad uso speciale	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Gli autoveicoli allestiti ad uso officina mobile sono caratterizzati da una capacità di carico indicata sul documento di circolazione	F
Gli autoveicoli allestiti ad uso speciale officina mobile devono essere caratterizzati dalla presenza in via permanente di attrezzature e dotazioni fisse	V
Gli autoveicoli ed i rimorchi allestiti ad uso negozio sono classificati ad uso speciale	V
Gli autoveicoli allestiti ad uso negozio possono essere muniti di carrozzeria intercambiabile o scarrabile	F
Gli autoveicoli allestiti ad uso negozio sono muniti di furgonatura dotata di fiancata laterale e/o posteriore ribaltabile	V
L'allestimento interno degli autoveicoli allestiti ad uso negozio deve essere realizzato con frigorifero che occupa almeno il 30% della superficie interna	F
I motoveicoli ad uso negozio sono classificati per trasporto specifico	F
I motoveicoli ad uso negozio devono essere allestiti con carrozzeria permanente ed inamovibile	V
I motoveicoli allestiti ad uso negozio devono essere atti a realizzare un'idonea postazione di vendita	V
I motoveicoli allestiti ad uso negozio sono dotati di attrezzatura che può essere trasportata saltuariamente quando sono adibiti a postazione di vendita	F
I veicoli adibiti al trasporto delle persone sono muniti di una carrozzeria equipaggiata di appropriati dispositivi ed attrezzature per il trasporto di passeggeri	V
I sedili dei veicoli adibiti al trasporto delle persone non possono essere integrati con braccioli perché pericolosi	F
Non sono ammessi dispositivi per il trasporto di disabili deambulanti e non deambulanti su carrozzella sui veicoli per trasporto di persone	F
Le caratteristiche di resistenza dei sedili, degli ancoraggi dei sedili e dei poggiatesta non sono disciplinate da specifica normativa della UE	F
In base alle norme UE, sui veicoli della categoria M1 il sedile deve essere dotato di un sistema di blocco che ne assicuri il mantenimento nella posizione d'uso	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il numero dei posti determinato in sede di approvazione del veicolo non è annotato sul documento di circolazione	F
Sul documento di circolazione, in corrispondenza del campo (S.1) figurano i posti in piedi (se il campo è vuoto il veicolo non è idoneo al trasporto di passeggeri in piedi)	F
Sul documento di circolazione, in corrispondenza del campo (S.2) figurano i posti a sedere compreso quello del conducente	F
Nelle righe descrittive del documento di circolazione possono figurare configurazioni ammesse in alternativa e/o eventuali spazi destinati a passeggeri con ridotta capacità motoria su carrozzella	V
Il numero di posti dei veicoli della categoria M1 e della categoria N indicati sul documento di circolazione deve essere inteso come limite massimo di posti da non superare	V
Porte, serrature e cerniere sono componenti che influiscono sul grado di sicurezza attiva e passiva del veicolo	V
I paraurti anteriori e posteriori sono componenti che non influiscono sul grado di sicurezza attiva e passiva del veicolo	F
Le caratteristiche delle serrature delle porte dei veicoli non sono definite dalla normativa	F
Le caratteristiche delle sporgenze esterne delle carrozzerie dei veicoli appartenenti alla categoria M1 sono regolamentate dalla normativa	V
Le sporgenze esterne delle carrozzerie dei veicoli appartenenti alla categoria M1 non possono mai rappresentare un pericolo	F
Le norme inerenti le sporgenze esterne delle carrozzerie dei veicoli della categoria M1 prevedono che le estremità dei paraurti siano incurvate per evitare la possibilità di agganci accidentali	V
Le sporgenze esterne delle carrozzerie dei veicoli appartenenti alla categoria M1 non possono mai rappresentare un pericolo per persone, pedoni e ciclisti	F
La vigente normativa non prevede limiti per la realizzazione delle antenne radio dei veicoli	F
Le caratteristiche delle sporgenze esterne delle cabine dei veicoli della categoria N sono state regolamentate dalla normativa	V
Sono regolamentate dalla normativa le sporgenze esterne delle cabine, delle maniglie laterali delle cabine dei veicoli della categoria N	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Non è soggetta a particolari prescrizioni costruttive la realizzazione dei predellini delle cabine dei veicoli della categoria N	F
Non sono regolamentate dalla normativa le sporgenze esterne delle maniglie laterali dei veicoli della categoria N	F
Specifiche prescrizioni tecniche riguardano la realizzazione di montanti, paraurti, sistemi di protezione frontale sui veicoli categoria M1 ai fini della protezione dei pedoni e degli utenti della strada	V
La realizzazione di montanti, paraurti e sistemi di protezione frontale dei veicoli categoria M1 non è soggetta a prescrizioni costruttive ai fini della protezione dei pedoni e degli utenti della strada	F
Nei veicoli, la realizzazione del sistema di protezione frontale è soggetto alle norme sulla protezione dei pedoni e degli altri utenti vulnerabili della strada	V
Nei veicoli, le norme che riguardano la protezione frontale dei pedoni e degli altri utenti vulnerabili della strada si applicano anche alla progettazione e alla realizzazione del paraurti anteriore	V
Nei veicoli, le prescrizioni che riguardano la protezione frontale dei pedoni e degli altri utenti vulnerabili della strada si applicano anche alla progettazione e realizzazione della parte inferiore della carrozzeria	F
Il sistema di protezione frontale dei veicoli deve essere conforme ad un tipo omologato	V
Il sistema di protezione frontale dei veicoli non reca un marchio di omologazione	F
La modifica di uno o più degli elementi considerati sporgenze esterne non comporta l'approvazione da parte dell'UMC e può liberamente essere effettuata	F
I parafanghi dei veicoli servono a proteggere gli utenti della strada dalle proiezioni di pietre, fango, ghiaccio, neve e acqua	V
I rischi dovuti al contatto con le ruote del veicolo in movimento non sono legati ai parafanghi	F
I veicoli a motore della categoria M1 sono soggetti alle prescrizioni delle norme in materia di omologazione dei parafanghi	V
Nei veicoli, non è necessario che i parafanghi coprano la larghezza totale del pneumatico	F
Nei veicoli, i parafanghi devono essere solidamente fissati ancorché amovibili	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Gli autoveicoli possono essere opportunamente adattati per il trasporto di disabili non deambulanti	V
Gli autoveicoli possono essere opportunamente adattati per il trasporto di disabili non deambulanti ma non di disabili deambulanti	F
I veicoli adibiti al trasporto di disabili deambulanti o non deambulanti su carrozzella sono classificati come autoveicoli a uso particolare	F
L'allestimento di veicoli per il trasporto di persone disabili deve essere approvato presso il competente UMC	V
Nei veicoli, tra i principali dispositivi utilizzati per il trasporto di persone disabili sono comprese le rampe telescopiche	V
Nei veicoli, tra i principali dispositivi utilizzati per il trasporto di persone disabili sono compresi i sedili scorrevoli e girevoli	V
Tra i principali dispositivi utilizzati nei veicoli per il trasporto di persone disabili è compreso il sistema di ancoraggio delle carrozzelle e di ritenuta	V
Nei veicoli, tra i principali dispositivi utilizzati per il trasporto di persone disabili è compreso il pomello per azionare il volante	F
Nei veicoli tra i principali dispositivi utilizzati per il trasporto di persone disabili è compreso l'acceleratore installato a sinistra della pedaliera	F
Il sistema di ancoraggio delle sedie a rotelle e di ritenuta è realizzato con rampe di tipo telescopico che vengono applicate al tetto della carrozzeria del veicolo	F
I veicoli diversi dagli autobus allestiti per trasporto di persone con disabilità non sono soggetti all'approvazione presso il competente UMC	F
I veicoli diversi dagli autobus per trasporto di persone con disabilità possono essere equipaggiati di apparati per la salita e la discesa delle persone con disabilità	V
Sui veicoli diversi dagli autobus per trasporto di persone con disabilità devono essere installate centraline a raggi infrarossi che segnalano la presenza del disabile a bordo	F
Sui veicoli diversi dagli autobus è vietata l'installazione di sensori di parcheggio posteriori	F
Rientra tra gli adattamenti per persone con ridotta mobilità dei veicoli il sedile girevole	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Rientra tra gli adattamenti per persone con ridotta mobilità dei veicoli lo scivolo per la salita e la discesa delle carrozzelle	V
Il sedile scorrevole e girevole non rientra tra gli adattamenti per persone con ridotta mobilità dei veicoli	F
Rientra tra gli adattamenti dei veicoli per persone con ridotta mobilità il dispositivo di protezione del carico installato tra l'abitacolo e il vano bagagli	F
Nei veicoli la protezione degli occupanti in caso d'urto è affidata anche alle finiture interne dell'abitacolo	V
Nei veicoli la protezione degli occupanti in caso d'urto è affidata anche agli airbag	V
Nei veicoli la protezione degli occupanti in caso d'urto è affidata anche alle cinture di sicurezza e relativi ancoraggi	V
Nei veicoli la protezione degli occupanti in caso d'urto non è affidata alla struttura portante e agli elementi della carrozzeria	F
Nei veicoli la protezione degli occupanti in caso d'urto è affidata alla sezione trasversale dei pneumatici	F
Nei veicoli la protezione degli occupanti in caso d'urto è affidata anche all'efficienza dell'avvisatore acustico	F
Nei veicoli, la modifica di uno o più degli elementi facenti parte della struttura portante o di dispositivi ed accessori dell'abitacolo non richiede specifica approvazione presso l'UMC purché sia effettuata da officine qualificate	F
Le cinture di sicurezza e relativi ancoraggi assicurano un adeguato livello di sicurezza attiva dei veicoli	F
I sistemi di ritenuta per bambini, sono dispositivi che assicurano un adeguato livello di sicurezza attiva dei veicoli	F
I dispositivi airbag sono tra i principali dispositivi che assicurano un adeguato livello di sicurezza passiva dei veicoli	V
Le cinture di sicurezza sono progettate e costruite per proteggere gli occupanti dei veicoli dalle conseguenze di eventuali collisioni o improvvise decelerazioni del veicolo	V
L'airbag contribuisce a proteggere conducente e passeggeri evitando il cosiddetto "colpo di frusta" dovuto all'estensione anomala del collo verso lo schienale	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I sistemi di ritenuta per bambini ancorati ai sedili del veicolo tramite le cinture di sicurezza o appositi ancoraggi, proteggono i bambini in caso di incidente	V
Nei veicoli le cinture di sicurezza non possono essere munite di un dispositivo pretensionatore esterno o integrato	F
Nei veicoli le cinture di sicurezza sono costituite da cinghie munite di opportuni sistemi di regolazione	V
Nei veicoli le cinture di sicurezza possono essere del tipo a due punti di ancoraggio (sub-addominale o diagonale)	V
Nei veicoli le cinture di sicurezza possono essere del tipo a sei punti di ancoraggio (2 sub-addominali, tre diagonali e uno centrale)	F
Nei veicoli le cinture di sicurezza comprendono la fibbia di chiusura	V
Nei veicoli le cinture di sicurezza comprendono il dispositivo di regolazione	V
Nei veicoli le cinture di sicurezza comprendono l'airbag	F
Nei veicoli le cinture di sicurezza non possono essere mai collegate a un dispositivo di allarme ottico (spia) e acustico	F
Nei veicoli le cinture di sicurezza a quattro punti di ancoraggio non sono ammesse	F
Nei veicoli la cintura a tre punti di ancoraggio può essere senza dispositivo arrotolatore o riavvolgitore	V
Nei veicoli i riavvolgitori delle cinture di sicurezza sono sistemi di regolazione a comando manuale costituiti da un dispositivo arrotolatore della cinghia comandato dal conducente	F
Nei veicoli le cinture di sicurezza devono essere di tipo approvato	V
Nei veicoli gli estremi di approvazione delle cinture di sicurezza devono risultare da apposita marcatura riportata con pennarello indelebile sulla fibbia di chiusura	F
Nei veicoli gli estremi di approvazione delle cinture di sicurezza riportano l'indicazione del numero di omologazione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nei veicoli gli estremi di approvazione delle cinture di sicurezza possono contenere anche altri simboli oltre a tipo, paese e numero di omologazione	V
Nei veicoli gli ancoraggi delle cinture di sicurezza sono integrati nella struttura portante del veicolo oppure nel sedile	V
Nei veicoli gli ancoraggi delle cinture di sicurezza possono subire modifiche per adeguarli alla normativa vigente	F
Gli ancoraggi delle cinture di sicurezza devono essere predisposti fin dall'origine dal costruttore del veicolo	V
Posizione degli ancoraggi e tipi di cinture per i quali gli ancoraggi sono predisposti sono indicati, di norma, nel libretto di uso e manutenzione del costruttore del veicolo	V
In caso di incidente di un certo rilievo non è necessario sostituire le cinture di sicurezza del veicolo neppure se si rilevano segni di cedimento	F
In caso di incidente di un certo rilievo, si deve accertare che le cinture di sicurezza sollecitate durante l'urto, non presentino segni di cedimento	V
L'adeguamento tramite l'installazione delle cinture di sicurezza riguarda i veicoli della categoria M1 immatricolati dopo il 15.6.1976 predisposti fin dall'origine con specifici punti di ancoraggio delle cinture	V
L'adeguamento tramite l'installazione delle cinture di sicurezza riguarda i veicoli appartenenti alla categoria M1 sprovvisti di ancoraggi delle cinture di sicurezza fin dall'origine	F
È vietato apportate modifiche alle caratteristiche costruttive degli ancoraggi previsti fin dall'origine dal costruttore del veicolo	V
È vietato apporre cartelli o pittogrammi sui sedili dei passeggeri dei veicoli delle categoria M2 ed M3 (autobus) per informare sull'obbligo di utilizzare le cinture di sicurezza	F
Le cinture di sicurezza dei veicoli devono essere accompagnate da istruzioni per l'installazione	V
Le cinture di sicurezza dei veicoli devono essere accompagnate da istruzioni per l'installazione ma non per l'uso	F
Il costruttore del veicolo deve indicare nel libretto di uso e manutenzione le modalità di corretto utilizzo per ciascuna posizione dotata di ancoraggi ISOFIX	V
Le cinture di sicurezza dei veicoli non devono essere accompagnate da istruzioni per l'installazione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Gli ancoraggi delle cinture di sicurezza possono essere integrati nella struttura portante del veicolo oppure del sedile	V
Gli ancoraggi ISOFIX dei sistemi di ritenuta per bambini che equipaggiano i veicoli delle categoria M1 e N1 devono essere visibili o identificabili tramite appositi pittogrammi e/o simboli	V
I prototipi degli ancoraggi delle cinture di sicurezza non sono sottoposti a specifiche prove dinamiche di tipo distruttivo	F
Tutti gli ancoraggi delle cinture di sicurezza installati sui veicoli sono stati sottoposti a specifiche prove dinamiche di tipo distruttivo prima dell'installazione	F
Non sono prescritte specifiche caratteristiche di resistenza e durata per le cinture di sicurezza dei veicoli	F
I sistemi di ritenuta per bambini possono essere ancorati alla struttura del veicolo tramite appositi ancoraggi ISOFIX presenti nel sistema di ritenuta e i corrispondenti sul veicolo	V
Nei veicoli il sistema di ritenuta ISOFIX è munito di 2 ancoraggi rigidi (ancoraggi inferiori) e un ancoraggio antirotazione superiore (ancoraggio superiore dell'imbracatura)	V
Gli ancoraggi inferiori ISOFIX installati sul veicolo sono costituiti da un aggancio verticale flessibile applicato al tetto del veicolo	F
L'airbag è un sistema di sicurezza passiva installato sui veicoli a motore insieme ad altri sistemi	V
L'airbag è un sistema di sicurezza attivo installato su veicoli a motore per integrare la sicurezza fornita dal dispositivo ABS	F
L'airbag è costituito da un insieme di componenti che, nel caso di un grave urto del veicolo contro un ostacolo o altri veicoli, determina il gonfiaggio automatico di una struttura flessibile	V
L'airbag è costituito da un insieme di componenti che, nel caso di un grave urto del veicolo contro un ostacolo o altri veicoli, determina il collasso del piantone dello sterzo	F
Nei veicoli i sistemi pirotecnici di sicurezza, quali gli airbag e i pretensionatori delle cinture di sicurezza,non devono essere sostituiti dopo l'attivazione in caso d'urto.	**F**
Nei veicoli gli airbag e i sistemi pirotecnici in genere devono essere sostituiti secondo le istruzioni della casa costruttrice del veicolo	V
Nei veicoli gli elementi costitutivi dell'airbag comprendono il detonatore che innesca l'attivazione del dispositivo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nei veicoli gli elementi costitutivi dell'airbag comprendono la spia che segnala quando il dispositivo si sta per attivare in caso d'urto	F
I veicoli possono essere muniti di dispositivi airbag per il conducente	V
Tutti i veicoli in circolazione devono essere provvisti di dispositivi airbag per il passeggero	F
Gli autoveicoli possono essere muniti di cellula di sicurezza a prova di crash, nonché di sistemi di ritenuta e dispositivi atti a garantire l'utilizzo del veicolo in condizioni di sicurezza	F
La cellula di sicurezza a prova di crash è un "guscio di sicurezza" che protegge il conducente dei ciclomotori e motocicli a due o a tre ruote nella parte anteriore, posteriore e superiore	V
I ciclomotori a tre ruote, i tricicli e i quadricicli carrozzati possono essere predisposti con cinture di sicurezza	V
È vietata l'installazione fin dall'origine di idonei ancoraggi delle cinture di sicurezza su ciclomotori a tre ruote, tricicli e quadricicli carrozzati	F
Può essere prevista l'installazione fin dall'origine di cinture di sicurezza per ciclomotori a tre ruote, tricicli e quadricicli carrozzati	V
Il dispositivo antiabbandono del bambino può essere una dotazione di base o un accessorio del veicolo	V
I dispositivi antiabbandono del bambino non possono essere integrati all'origine nel sistema di ritenuta per bambini o essere dotazione di base o un accessorio del veicolo	F
I dispositivi antiabbandono del bambino possono essere indipendenti sia dal sistema di ritenuta per bambini sia dal veicolo	V
Il divisorio inamovibile tra il vano di guida e il vano di carico non è obbligatorio per autoveicoli con carrozzeria del tipo a furgone aventi massa complessiva fino a 3,5 t derivati da autovetture	F
Non sono ammessi dispositivi di fissaggio/di ancoraggio destinati a mantenere fermo il carico tra la zona di carico e la zona in cui si trovano tutti i posti a sedere	F
I veicoli adibiti al trasporto di merci devono essere progettati per proteggere le persone trasportate dallo spostamento del carico durante la marcia	V
Per autovetture trasformate in autocarro con carrozzeria furgone ed aventi massa complessiva fino a 3,5 t è previsto, di norma, un divisorio inamovibile tra il vano di guida e il vano di carico	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La rete e altri analoghi mezzi idonei che consentono il trasporto di animali domestici in numero superiore a uno, devono essere sempre autorizzati dal competente ufficio della DGT	F
Il contachilometri per la misurazione della distanza percorsa è un dispositivo facoltativo per tutte le categorie di veicoli	F
Il tachigrafo analogico è un dispositivo obbligatorio per tutte le categorie di veicoli	F
Il tachimetro è uno strumento che misura i tempi di guida e di riposo del conducente del veicolo	F
L'installazione del tachimetro è facoltativa per i veicoli dotati di tachigrafo	V
Il contachilometri è un dispositivo che fornisce la distanza chilometrica percorsa di cui sono muniti tutti gli autoveicoli	V
Il contachilometri degli autoveicoli deve fornire l'indicazione della distanza chilometrica percorsa e può anche non essere visibile da parte del conducente	F
Nei veicoli adibiti al servizio taxi il tassametro deve essere di tipo omologato	V
Il dispositivo elettronico protetto, denominato "scatola nera", è un dispositivo obbligatorio per motocicli	F
Nei veicoli il dispositivo elettronico protetto può essere sostituito dal casco protettivo elettronico	F
La scatola nera (denominata anche "black box") è un dispositivo che registra percorso, velocità e condizioni tecnico meccaniche del veicolo	V
Nei veicoli la scatola nera (denominata anche "black box") comprende un accelerometro	V
Nei veicoli la scatola nera (denominata anche "black box") comprende un sistema di comunicazione (GSM)	V
Nei veicoli la scatola nera (denominata anche "black box") comprende un cronotachigrafo analogico	F
Il limitatore di velocità è un dispositivo che, intervenendo sull'iniezione del combustibile del motore, riduce l'afflusso di carburante ai cilindri e limita la velocità del veicolo a quella prestabilita	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il limitatore di velocità deve essere di tipo omologato	V
Il limitatore di velocità limita la velocità a 80 km/h per autoveicoli della categoria M2 e M3	F
Il limitatore di velocità limita la velocità a 90 km/h per autoveicoli della categoria M2 e M3	F
Il limitatore di velocità può essere montato di serie sul veicolo e, per i veicoli nuovi, integrato fin dall'origine in fase di progettazione	V
Il tachigrafo analogico funziona automaticamente sia quando il veicolo è in movimento sia quando è fermo	V
Il tachigrafo analogico funziona automaticamente grazie alla carta tachigrafica del conducente	F
Il tachigrafo digitale richiede l'impiego di carte tachigrafiche	V
I dispositivi d'attacco meccanico consentono di collegare tra loro le motrici (veicoli trainanti) e i rimorchi (veicoli trainati)	V
I ganci di traino possono essere a campana (motrice) e vengono accoppiati agli occhioni a calotta sferica (rimorchio)	F
I ganci di traino possono essere a sfera (motrice) e vengono accoppiati agli occhioni del timone (rimorchio)	F
I ganci ad uncino (motrice) vengono accoppiati ad appositi occhioni ad anello (rimorchio)	V
I dispositivi di traino dei veicoli sono completi di collegamento elettrico per i dispositivi di illuminazione e segnalazione visiva	V
I dispositivi di traino dei veicoli sono completi di collegamento pneumatico per i dispositivi di illuminazione e segnalazione visiva	F
L'installazione del gancio di traino può essere effettuata prima o dopo l'immatricolazione dei veicoli	V
L'agganciamento tra motrice e rimorchio non comprende il collegamento elettrico	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Gli organi di traino dei veicoli possono essere classificati in categorie secondo le norme CUNA, ormai soppiantate dalle norme della UE e dai regolamenti UNECE	V
In base alle vigenti norme il dispositivo di traino per veicoli è caratterizzato dal marchio di fabbrica o denominazione commerciale	V
Nei veicoli, in base alle vigenti norme il dispositivo di traino è caratterizzato dalla classe	V
Nei veicoli, in base alle vigenti norme il dispositivo di traino è caratterizzato dal colore e dalla sporgenza rispetto alla parte finale della carrozzeria	F
Nei veicoli, ogni organo di traino approvato in conformità alle vigenti norme è identificabile tramite una targhetta o marcatura che riporta nome del costruttore, tipo del dispositivo, classe, carico verticale	V
Nei veicoli ogni organo di traino approvato secondo le norme nazionali presenta marcature caratterizzate dalla sigla DGM seguita da caratteri alfanumerici	V
Nei veicoli ogni organo di traino approvato in conformità alle norme UE presenta marcature caratterizzate dalla sigla DGM seguita da caratteri alfanumerici	F
I veicoli delle categorie M1 e N1 possono essere equipaggiati con dispositivi di traino composti da struttura con gancio a sfera.	**V**
I veicoli leggeri delle categoria O1 e O2 (e i carrelli appendice) sono muniti solitamente di dispositivi composti da un attacco ad occhione installato sul timone del rimorchio	F
I veicoli delle categoria M2 e M3 non possono essere muniti di dispositivi di agganciamento di tipo a sfera per il traino di rimorchi delle categoria O1 e O2	F
La struttura di traino, è l'elemento di collegamento fra il gancio a sfera installato sul rimorchio e la calotta sferica installata sulla motrice	F
La struttura di traino è collegata a specifici punti di attacco previsti fin dall'origine dal costruttore del veicolo	V
Nei veicoli è previsto un dispositivo di traino d'emergenza, costituito da un gancio o anello di ancoraggio, utilizzabile per il rimorchio del veicolo in caso di avaria o incidente	**V**
I dispositivi di rimorchio sono dispositivi specifici ai quali agganciare la calotta sferica installata sul timone del rimorchio	F
Tutti i veicoli a motore delle categoria M e N devono essere dotati di un dispositivo di rimorchio montato sulla parte anteriore e un dispositivo di rimorchio montato sulla parte posteriore	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Ogni dispositivo di rimorchio deve poter sostenere una forza statica di trazione e compressione equivalente al 20% della tara del veicolo	F
I veicoli equipaggiati con motore termico producono rumorosità dovuta essenzialmente ai gas di scarico che vengono espulsi dalla camera di combustione	V
Concorre ad aumentare la rumorosità del veicolo durante la marcia il motore in funzione	V
Concorre ad aumentare la rumorosità del veicolo durante la marcia l'efflusso di aria nei dispositivi di aspirazione	V
Nei veicoli, i dispositivi silenziatori del sistema di scarico servono ad attenuare la rumorosità dovuta al motore in funzione e all'avvisatore acustico	F
I veicoli equipaggiati con motori elettrici fanno registrare un altissimo livello di rumorosità	F
I dispositivi silenziatori e di scarico servono ad attenuare la rumorosità del veicolo entro i limiti imposti dalla specifica normativa di riferimento	V
Nei veicoli i silenziatori originali riportano il marchio del costruttore, un codice identificativo e il marchio di omologazione.	**V**
I dispositivi silenziatori del sistema di scarico degli autoveicoli servono ad abbattere le sostanze inquinanti dei gas di scarico per contenere l'inquinamento atmosferico	F
Nei veicoli è vietata l'installazione di appositi sistemi per l'abbattimento delle emissioni inquinanti e del particolato prodotto dai motori Diesel	F
Nei veicoli i dispositivi silenziatori e di scarico devono attenuare la rumorosità dovuta all'emissione dei gas di scarico nell'atmosfera	V
Il sistema di scarico è fissato al veicolo con elementi rigidi che trasmettono le vibrazioni.	**F**
Il valore limite massimo del livello sonoro a cui fare riferimento durante la prova a veicolo in movimento varia in relazione alla classificazione e destinazione d'uso del veicolo	V
Il valore limite massimo del livello sonoro a cui fare riferimento durante la prova a veicolo in movimento è indipendente dalla data di rilascio dell'omologazione del veicolo	F
In linea generale, nei veicoli il silenziatore di scarico e il dispositivo silenziatore di aspirazione devono essere di tipo approvato	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nei veicoli è consentito modificare i silenziatori di scarico e di aspirazione per migliorarne l'efficienza.	**F**
L'efficienza del dispositivo silenziatore non viene controllata in sede di revisione dei veicoli	F
Nei veicoli è consentito modificare i silenziatori di scarico e di aspirazione per migliorarne l'efficienza.	**F**
Nei veicoli a 2 ruote i dispositivi silenziatori possono essere integrati con specifici dispositivi catalizzatori	V
Nei veicoli, i dispositivi silenziatori devono essere di tipo omologato	V
Nei veicoli, i dispositivi silenziatori possono essere sostituiti con silenziatori dello stesso tipo di quello installato all'origine dalla casa costruttrice	V
Nei veicoli i silenziatori non possono essere sostituiti con altri omologati UE.	**F**
Nei veicoli il sistema di scarico vero e proprio comprende i dispositivi silenziatori	V
Nei veicoli il sistema di scarico vero e proprio comprende le marmitte catalitiche	V
I silenziatori e i dispositivi di scarico di motoveicoli e ciclomotori possono essere modificati per migliorarne l'efficacia.	**F**
Nei veicoli a 2 ruote non è possibile installare dispositivi catalizzatori dopo l'immatricolazione.	**F**
Se un catalizzatore viene installato su motocicli e ciclomotori dopo l'immatricolazione, deve esserci la dichiarazione del costruttore del kit.	**V**
Il valore limite del livello sonoro per il controllo della silenziosità del ciclomotore o del motoveicolo durante la circolazione è indicato sul documento di circolazione	V
Il limite del livello sonoro è riportato in un documento integrativo al libretto di circolazione.	**F**
I silenziatori devono essere efficienti ma possono anche non essere approvati.	**F**

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nei veicoli il silenziatore di scarico e il dispositivo silenziatore di aspirazione devono essere sempre efficienti	V
Hanno riflessi sull'ambiente e sulla salute delle persone le emissioni di monossido di carbonio dei motori termici	V
Hanno riflessi sull'ambiente e sulla salute delle persone le emissioni di ossigeno dei motori termici	F
Hanno riflessi sull'ambiente e sulla salute delle persone le emissioni di ossidi di zolfo dei motori termici	V
Hanno riflessi sull'ambiente e sulla salute delle persone le emissioni di azoto dei motori termici	F
I gas emessi dallo scarico dei veicoli muniti di motori endotermici comprendono anidride carbonica	V
I gas emessi dallo scarico dei veicoli muniti di motori endotermici comprendono monossido di carbonio	V
I gas emessi dallo scarico dei veicoli muniti di motori endotermici comprendono polvere di ferro	F
L'anidride carbonica emessa dallo scarico dei veicoli muniti di motore termico è responsabile dell'effetto serra	F
L'effetto serra è un fenomeno che consiste nell'abbassamento della temperatura media del pianeta ed è provocato dal monossido di carbonio	F
Il monossido di carbonio emesso dai motori termici è tossico anche in piccole quantità per persone e animali.	**V**
Il monossido di carbonio emesso dallo scarico dei veicoli muniti di motore termico è un gas innocuo	F
Gli ossidi di azoto emessi dallo scarico dei veicoli muniti di motore termico sono considerati tossici per le vie respiratorie e per le cellule	V
Gli ossidi di azoto emessi dallo scarico dei veicoli muniti di motore termico non sono considerati tossici per uomini e animali	F
Il settore dei trasporti non contribuisce all'inquinamento dovuto alle polveri	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nel settore dell'autotrasporto l'inquinamento atmosferico dovuto alle polveri è considerato di particolare rilievo	V
Tutti i motori endotermici trasformano l'energia termica prodotta dalla combustione del carburante e dell'ossigeno in energia meccanica che permette la rotazione dell'albero motore	V
Nei motori dei veicoli la trasformazione di carburante in energia termica ed energia meccanica non è caratterizzata da perdite energetiche	F
Nei motori dei veicoli la trasformazione di carburante in energia termica ed energia meccanica non è caratterizzata da emissioni inquinanti	F
La combustione che avviene nei motori a combustione interna dei veicoli produce circa l'1% di sostanze inquinanti	V
La combustione che avviene nei motori a combustione interna dei veicoli produce al massimo l'1% di sostanze non inquinanti	F
Le sostanze inquinanti rilasciate dai motori a combustione interna dei veicoli sono estremamente dannose per la salute dell'uomo	V
Gli Stati UE hanno definito programmi a tappe per ridurre le emissioni inquinanti dei veicoli.	**V**
Ridurre l'inquinamento e risparmiare carburante è possibile anche usando motori elettrici nei veicoli.	**V**
Il contenimento dell'inquinamento atmosferico dovuto ai veicoli a motore è affidato anche ai sistemi diagnostici di bordo	V
Il contenimento dell'inquinamento atmosferico dovuto ai veicoli a motore non è influenzato dal miglioramento dei pneumatici	F
Il contenimento dell'inquinamento atmosferico dovuto ai veicoli a motore è influenzato dall'utilizzo di impianti di condizionamento dell'aria più efficienti	V
Le norme antinquinamento EURO si applicano ai fini di rilascio dell'omologazione del tipo di veicolo	V
Le norme antinquinamento EURO si applicano ai fini di rilascio dell'immatricolazione dell'esemplare di veicolo	V
Per conoscere la categoria antinquinamento alla quale appartiene un veicolo è sufficiente verificare l'attestato integrativo del documento di circolazione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Sul sito www.ilportaledellautomobilista.it si può verificare la classe EURO di un veicolo.	**V**
Non sono fissati dalla normativa limiti per le emissioni di CO2 dei veicoli leggeri muniti di motore a combustione interna	F
Apposite norme UE fissano il livello medio delle emissioni di CO2 dei veicoli commerciali leggeri	V
Apposite norme UE stabiliscono che ai consumatori devono essere fornite informazioni relative al consumo di carburante ed alle emissioni di CO2 delle autovetture nuove	V
Il convertitore catalitico ha il compito di convertire le sostanze inquinanti contenute nei gas di scarico dei motori a combustione interna dei veicoli in sostanze meno inquinanti	V
Il dispositivo di diagnosi EOBD è composto da sensori, hardware e software di gestione.	**V**
I catalizzatori usati nelle auto possono essere di tipo ossidante.	**V**
I catalizzatori usati negli autoveicoli possono essere di tipo a doppio corpo	**V**
I convertitori ossidanti riducono gli NOx e ossidano CO e HC.	**F**
I catalizzatori a doppio corpo trasformano CO e HC in idrogeno.	**F**
Il dispositivo catalizzatore utilizzato nel campo automobilistico è costituito essenzialmente da un monolite a struttura alveolare collegato elasticamente all'involucro	V
Il sistema di controllo delle emissioni dei veicoli a motore è costituito da catalizzatore, centralina elettronica e sonda lambda	V
Il catalizzatore con sonda lambda funziona correttamente anche se il rapporto aria-benzina è diverso dal valore stechiometrico.	**F**
Il rapporto aria-benzina dei motori a combustione interna dei veicoli viene mantenuto costante dal supporto ceramico del catalizzatore	F
La sonda lambda permette di regolare il rapporto aria-benzina in modo che rimanga prossimo al valore stechiometrico.	**F**

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Urti e vibrazioni possono rompere o staccare il monolite del catalizzatore.	**V**
Nei veicoli urti e forti vibrazioni del corpo del catalizzatore sono utili per mantenere pulita la struttura alveolare del catalizzatore	F
Il retrofit è un dispositivo passivo usato, soprattutto in passato, su veicoli privi di sistemi antinquinamento originari.	**V**
Per ridurre le emissioni di ossidi di azoto NOx dei veicoli a motore viene utilizzato il ricircolo dei gas di scarico (EGR)	V
Nei veicoli a motore viene utilizzato un filtro al carbone attivo per aumentare la depressione all'interno del collettore di aspirazione	F
L'EOBD (European On Board Diagnosis) è un sistema di controllo dei dispositivi di frenatura dei veicoli	F
L'EOBD (European On Board Diagnosis) è un sistema di controllo dei dispositivi antinquinamento dei veicoli	V
Il sistema antinquinamento dei motori a benzina controllato dall'EOBD comprende il sensore di posizione dell'albero a camme	V
Il sistema antinquinamento dei motori a benzina controllato dall'EOBD comprende il sensore di controllo della temperatura dell'abitacolo	F
Il sistema antinquinamento dei motori a benzina controllato dall'EOBD comprende una sonda che rileva l'altezza da terra del veicolo	F
Il sistema antinquinamento dei motori a benzina controllato dall'EOBD comprende una sonda a ossigeno a monte del sistema ubicata tra il motore e il catalizzatore	V
Il sistema antinquinamento dei motori a benzina controllato dal EOBD rileva la mancanza del rapporto stechiometrico corretto	V
Il sistema antinquinamento dei motori a benzina controllato dall'EOBD rileva l'elevata usura del filtro antipolline	F
Il software di controllo dell'EOBD non rileva le anomalie dei dispositivi antinquinamento del veicolo	F
Il software di controllo dell'EOBD memorizza le anomalie dei dispositivi antinquinamento nella centralina del veicolo tramite "codici di guasto"	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Con lo Scantool si possono leggere i codici dei difetti registrati nella memoria della centralina elettronica del motore	**V**
Con lo Scantool non si possono cancellare i codici difettoregistrati nella memoria della centralina motore.	**F**
Nei veicoli non è ammessa la sostituzione del dispositivo silenziatore installato fin dall'origine	F
Nei veicoli un silenziatore di tipo identico a quello installato dalla casa costruttrice può sostituire il dispositivo installato fin dall'origine	V
Un silenziatore omologato in base alle norme della UE e destinato al medesimo tipo di veicolo non può sostituire il dispositivo installato fin dall'origine	F
Nei veicoli sono ammesse modifiche apportate alle caratteristiche fisiche e meccaniche del sistema di scarico se effettuate da meccanici qualificati	F
Periodicamente è necessario controllare l'efficienza del dispositivo catalizzatore dei veicoli	V
Il sistema di scarico vero e proprio dei veicoli in circolazione deve contenere l'inquinamento acustico ma non quello atmosferico	F
Il rispetto dei limiti fissati per l'inquinamento acustico dei veicoli a motore viene verificato periodicamente anche in sede di revisione tramite l'analizzatore	F
Il rispetto dei limiti fissati per l'inquinamento atmosferico dei veicoli a motore viene verificato periodicamente anche in sede di revisione tramite l'analizzatore	V
È consentita l'installazione di sistemi per ridurre il particolato anche sui veicoli già in circolazione.	**V**
Il filtro anti-particolato (FAP) riduce in modo efficace le emissioni di particolato e la fumosità dei motori Diesel	V
Il FAP attivo installato sui veicoli comprende una struttura porosa attraversata dai gas di scarico che trattiene le particelle di carbonio e la cerina	V
Il FAP attivo installato sui veicoli comprende una struttura porosa attraversata dai gas di scarico che trattiene l'ossigeno e l'anidride carbonica	F
Il FAP attivo installato sui veicoli comprende una centralina elettronica con specifico software di comando e relativi sensori	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'installazione di un filtro antiparticolato su un veicolo modifica la sua classe EURO complessiva.	**F**
L'installazione di sistemi idonei alla riduzione della massa di particolato sui veicoli in circolazione non richiede aggiornamento dei documenti di circolazione	F
È vietata l'installazione di sistemi idonei alla riduzione di particolato sui veicoli in circolazione	F
Sui veicoli in circolazione categoria M1 ed N1 muniti di motore ad accensione spontanea è vietata l'installazione di sistemi idonei alla riduzione della massa di particolato	F
L'installazione di un filtro antiparticolato su un veicolo già in circolazione consente un riconoscimento aggiuntivo ai soli fini delle emissioni di particolato.	**V**
I sistemi antiparticolato dotati di preriscaldamento non devono essere omologati.	**F**
I sistemi idonei alla riduzione della massa di particolato da installare sui veicoli in circolazione sono caratterizzati da un numero di omologazione assegnato dal DMS	V
I sistemi idonei alla riduzione della massa di particolato da installare sui veicoli in circolazione non riportano un marchio di omologazione	F
A seguito dell'installazione dei sistemi idonei alla riduzione della massa di particolato sui veicoli in circolazione non occorre aggiornare il documento di circolazione del veicolo	F
L'aggiornamento della carta di circolazione per l'installazione di un filtro antiparticolato può avvenire con un tagliando adesivo.	**V**
Il costruttore del sistema idoneo alla riduzione della massa di particolato deve fornire le prescrizioni per l'installazione e le informazioni di uso e manutenzione del sistema	V
Nei sistemi antiparticolato retrofit il dispositivo di allarme per l'intasamento è facoltativo.	**F**
Sui veicoli in circolazione delle categoria M1 ed N1 muniti di motore ad accensione spontanea non è ammesso utilizzare convertitori catalitici di ricambio omologati	F
Un catalizzatore di ricambio per veicoli M1 e N1 non può essere riconosciuto come sistema antiparticolato.	**F**
Sull'attestazione di un catalizzatore di ricambio riconosciuto come sistema antiparticolato per veicoli M1 e N1 è riportato il marchio di omologazione.	**V**

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Gli autoveicoli categoria M1 e N1 sui quali viene installato un sistema per la riduzione della massa di particolato devono essere sottoposti a collaudo presso il competente UMC	V
L'installazione di un catalizzatore di ricambio riconosciuto come sistema antiparticolato non richiede dichiarazione dell'officina.	**F**
L'inquinamento atmosferico prodotto dai veicoli in circolazione viene controllato anche in sede di revisione tramite il fonometro	F
La verifica relativa all'opacità dei fumi dei motori diesel viene effettuata mediante la valutazione del coefficiente di assorbimento misurato dall'opacimetro	V
I sistemi FAP di tipo retrofit per la riduzione della massa di particolato installati sui veicoli non presentano rischi di incendio	F
I sistemi FAP di tipo retrofit per la riduzione della massa di particolato dei veicoli richiedono la puntuale esecuzione degli interventi di manutenzione	V
I FAP retrofit sono soggetti a verifica di corretto funzionamento della centralina di controllo e dei relativi allarmi.	**V**
In sede di revisione è prevista la verifica delle spie di allarme del FAP.	**V**
In sede di revisione il valore di opacità di un veicolo con FAP deve essere superiore a quello del veicolo senza filtro.	**F**
I veicoli utilizzati per sostenere l'esame di guida da parte di allievi aspiranti alla patente sono muniti di doppi comandi per l'istruttore, ove previsti	V
I veicoli utilizzati per sostenere l'esame di guida da parte di allievi aspiranti alla patente devono essere muniti di doppi comandi dell'avvisatore acustico e delle luci di posizione	F
L'installazione o la rimozione dei doppi comandi richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	V
I veicoli delle autoscuole e dei consorzi di autoscuole devono possedere determinate caratteristiche e determinati dispositivi	V
I veicoli in dotazione alle autoscuole o ai centri di istruzione automobilistica devono essere muniti di doppio comando almeno per la frizione ed il freno	V
I veicoli in dotazione alle autoscuole o ai centri di istruzione automobilistica devono essere muniti di doppio comando almeno per la frizione, il freno e l'acceleratore	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I veicoli in dotazione alle autoscuole o ai centri di istruzione automobilistica devono essere muniti di doppio comando almeno per il freno di stazionamento	F
I doppi comandi dei veicoli utilizzati dagli allievi che aspirano a conseguire la patente di guida vengono installati in corrispondenza del sedile dell'istruttore	V
I doppi comandi su veicoli utilizzati da parte di allievi che aspirano a conseguire la patente di guida sono facoltativi e non richiedono, se installati, l'aggiornamento del documento di circolazione	F
Possono essere muniti di doppi comandi, ove previsti, i veicoli in locazione senza conducente utilizzati, a determinate condizioni, per sostenere l'esame di guida da parte di privatisti	V
Le autovetture multiadattate utilizzate per le esercitazioni e per sostenere l'esame di guida da parte di disabili sono munite di doppi comandi	V
Le autovetture multiadattate utilizzate dalle autoscuole possono essere munite di un numero variabile di adattamenti per disabili	V
Le autovetture multiadattate utilizzate dalle autoscuole devono essere munite esclusivamente di acceleratore al volante e freno di servizio a lungo braccio azionato dagli arti superiori del disabile	F
I rimorchi utilizzati per il conseguimento delle patenti di categoria BE devono avere una massa totale effettiva minima di 800 kg raggiungibile con l'installazione di apposita zavorra	V
Gli autoveicoli delle autoscuole e dei consorzi possono essere muniti di ogni ulteriore doppio comando rispetto a quello del freno e della frizione da usare durante le esercitazioni	V
Su autoveicoli delle autoscuole e dei consorzi è vietata l'installazione di ogni ulteriore doppio comando o altro dispositivo aggiuntivo rispetto a quello del freno e della frizione	F
Sono ammesse modifiche apportate alla configurazione standard del posto di guida del veicolo tramite l'installazione di adattamenti per disabili	V
Gli adattamenti dei veicoli destinati ad essere condotti da disabili consistono, di norma, nell'installazione di dispositivi soggetti ad approvazione del CSRPAD	V
Gli adattamenti dei veicoli destinati ad essere condotti dai disabili sono esentati dall'approvazione e dall'aggiornamento del documento di circolazione	F
Gli adattamenti dei veicoli destinati ad essere condotti dai disabili non sono soggetti a particolari prescrizioni e non devono essere approvati	F
I dispositivi per disabili (es. freno con leva a lungo braccio, acceleratore con cerchio concentrico al volante) devono essere approvati presso il CSRPAD	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'approvazione dei dispositivi per disabili (es. freno con leva a lungo braccio, acceleratore con cerchio concentrico al volante) non è soggetta a particolari procedure	F
L'approvazione dei dispositivi per disabili (es. freno con leva a lungo braccio, acceleratore con cerchio concentrico al volante) coinvolge il CSRPAD e la DGM	V
L'approvazione dei dispositivi per disabili (es. freno con leva a lungo braccio, acceleratore con cerchio concentrico al volante) spetta al Ministero della salute	F
Il tagliando di aggiornamento amministrativo (senza visita e prova) delle modifiche apportate al veicolo per disabili riporta il codice dell'officina accreditata che ha eseguito i lavori	V
L'approvazione del veicolo presso il competente UMC a seguito dell'installazione di adattamenti per disabili è sempre obbligatoria	F
Lo spostamento di alcuni comandi da una parte all'altra del volante è compreso tra i dispositivi per disabili soggetti all'aggiornamento del documento di circolazione per via amministrativa (senza visita e prova)	V
L'inversione dei pedali acceleratore-freno è compresa tra i dispositivi per disabili soggetti all'aggiornamento del documento di circolazione per via amministrativa (senza visita e prova)	V
Il freno con leva a lungo braccio è compreso tra i dispositivi per disabili di tipo semplice non soggetti all'approvazione presso l'UMC	F
L'acceleratore con cerchio concentrico al volante è compreso tra i dispositivi per disabili di tipo semplice non soggetti all'approvazione presso l'UMC	F
L'installazione di qualsiasi adattamento per disabili comporta la visita e prova (collaudo) del veicolo eseguita da un funzionario tecnico dell'UMC	F
L'installazione degli adattamenti per disabili comporta sempre la visita e prova (collaudo) del veicolo e l'aggiornamento del documento di circolazione	F
L'installazione dei dispositivi per disabili sul veicolo comporta l'aggiornamento del documento di circolazione	V
L'eliminazione degli adattamenti per disabili e il ripristino dei comandi originali comporta l'aggiornamento del documento di circolazione	V
L'eliminazione degli adattamenti per disabili e il ripristino dei comandi originali richiede sempre la visita e prova del veicolo	F
L'approvazione della modifica del veicolo per disabili avviene sulla base della dichiarazione di conformità se si tratta di dispositivo soggetto all'approvazione presso il CSRPAD	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'approvazione della modifica del veicolo per disabili avviene sulla base della dichiarazione dell'intestatario del veicolo se si tratta di dispositivo soggetto all'approvazione CSRPAD	F
L'installazione di taluni adattamenti per disabili avviene sulla base della dichiarazione di conformità se si tratta di dispositivo soggetto all'approvazione presso il CSRPAD	V
L'installazione di taluni adattamenti per disabili avviene sulla base della dichiarazione dell'intestatario del veicolo se si tratta di dispositivo soggetto all'approvazione CSRPAD	F
Nelle autovetture multiadattate per autoscuole ogni singolo dispositivo è facilmente smontabile o neutralizzabile in modo tale da ripristinare l'originaria disposizione dei comandi	V
I veicoli adattati per essere guidati da disabili vengono equipaggiati con sistemi e/o dispositivi di tipo specificamente approvato	V
Il dispositivo di assistenza al volante installato su veicoli per disabili è costituito da un'impugnatura che serve per ruotare il volante a destra e sinistra utilizzando una sola mano	V
Il dispositivo di assistenza al volante installato su veicoli per disabili è costituito da un'impugnatura che serve per azionare il cambio utilizzando una sola mano	F
Il dispositivo di assistenza al volante installato su veicoli per disabili può essere a forcella	V
La centralina con comandi a raggi infrarossi installata su veicoli per disabili serve per azionare con la mano sinistra o la mano destra il freno di servizio	F
La centralina con comandi a raggi infrarossi installata su veicoli per disabili serve per azionare con il piede sinistro il pedale dell'acceleratore	F
Il dispositivo a riconoscimento vocale installato su veicoli per disabili serve per attivare i comandi di luci, indicatori di direzione, tergicristalli, avvisatore acustico, ecc. tramite comando vocale	V
L'acceleratore manuale installato su veicoli per disabili può essere del tipo elettronico a cursore	V
L'acceleratore manuale installato su veicoli per disabili può essere del tipo elettronico satellitare (a filo o a wireless)	V
L'adattamento dell'acceleratore a sinistra della pedaliera installato su veicoli per disabili serve per azionare l'acceleratore tramite il piede sinistro (anziché quello destro)	V
L'adattamento dell'acceleratore a sinistra della pedaliera installato su veicoli per disabili può essere del tipo elettronico	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'adattamento del freno di servizio manuale di tipo meccanico o idraulico installato su veicoli per disabili serve per azionare il freno di stazionamento	F
L'adattamento del freno di servizio manuale installato su veicoli per disabili può essere di tipo a leva verticale a spinta manuale in avanti	V
L'adattamento a monoleva dell'acceleratore e del freno installato su veicoli per disabili serve per azionare l'acceleratore e il freno di servizio con il medesimo comando	V
L'adattamento a monoleva dell'acceleratore e del freno installato su veicoli per disabili serve per azionare anche la frizione con il medesimo comando	F
L'adattamento del selettore delle marce installato su veicoli per disabili serve per azionare la leva del cambio quando il disabile non può impugnarla con la mano	V
L'adattamento del freno di stazionamento installato su veicoli per disabili può essere realizzato tramite dispositivo attuatore che aziona la leva elettricamente	V
L'adattamento del freno di stazionamento installato su veicoli per disabili serve per azionare contemporaneamente il freno di servizio e di soccorso	F
L'adattamento della frizione installato su veicoli per disabili serve per azionare la leva della frizione in modo automatico, semiautomatico o manuale	V
L'adattamento della pedaliera installato su veicoli per disabili è costituito da una pedaliera aggiuntiva che modifica la posizione dei pedali originali	V
I veicoli adibiti all'alloggio di persone sono attrezzati con specifiche carrozzerie coibentate e particolari accessori che li rendono idonei allo scopo	V
I veicoli adibiti all'alloggio di persone comprendono le autocaravan	V
I veicoli adibiti all'alloggio di persone comprendono gli autoveicoli per uso abitazione classificati per trasporto specifico	F
Le autocaravan per definizione sono destinate esclusivamente all'alloggio di persone a veicolo fermo	F
L'allestimento dei veicoli ricreazionali (oggi denominati "autocaravan" o "caravan") è disciplinato da specifiche norme	V
Le autocaravan sono autoveicoli che presentano determinate caratteristiche aventi una speciale carrozzeria e attrezzati permanentemente per essere adibiti al trasporto e all'alloggio di persone	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Alcuni veicoli possono essere attrezzati con una cellula abitativa rimovibile da non utilizzare durante la circolazione stradale in quanto considerata unicamente come carico trasportato	**V**
In linea generale, non è consentito l'aggiornamento del documento di circolazione dei veicoli a seguito dell'installazione di dispositivi se tale installazione non è disciplinata da specifiche disposizioni ministeriali	**V**
L'aggiornamento del documento di circolazione, ove richiesto, avviene solamente mediante l'emissione di un duplicato del documento di circolazione	F
Non richiede l'aggiornamento del documento di circolazione l'installazione su autovetture e autocaravan di strutture leggere di tipo amovibile per il trasporto di biciclette	V
L'installazione su autovetture e autocaravan di strutture leggere di tipo amovibile per il trasporto di biciclette richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	F
L'installazione delle strutture portabagagli, applicate a sbalzo anteriormente sugli autobus da noleggio è ammessa nel rispetto di specifiche direttive ministeriali	F
L'installazione delle strutture portabiciclette, applicate a sbalzo anteriormente sugli autobus da noleggio è ammessa nel rispetto di specifiche direttive ministeriali	V
L'installazione delle strutture portabagagli applicate nella parte posteriore degli autobus richiede la rispondenza del veicolo alle norme previste per la protezione posteriore anti-incuneamento	V
Il costruttore della struttura portabiciclette applicata a sbalzo sugli autobus deve rilasciare idonea certificazione di idoneità all'impiego e manuale con le prescrizioni d'installazione e d'uso	V
L'installazione di strutture amovibili per il trasporto di biciclette su autocaravan non richiede l'aggiornamento del documento di circolazione del veicolo	V
È vietata l'installazione di strutture porta biciclette su autovetture ultilizzando il gancio di traino	F
L'installazione di una struttura porta biciclette su un autocaravan richiede apposita certificazione rilasciata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione	F
L'installazione di portamoto su autocaravan successivamente all'immatricolazione richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	V
L'installazione di tende parasole su autocaravan successivamente all'immatricolazione richiede sempre l'aggiornamento del documento di circolazione	F
L'installazione di tettucci apribili successivamente all'immatricolazione richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La sostituzione di paraurti è consentita solamente a condizione che gli stessi siano stati previsti come opzionali in sede di omologazione e richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	V
La sostituzione del un paraurti anteriore delle autovetture con altro di tipo diverso è ammessa senza aggiornamento del documento di circolazione	F
È vietato installare permanentemente un serbatoio di GPL conforme alle prescrizioni tecniche del regolamento UNECE 67 destinato all'alimentazione del dispositivo di riscaldamento su autocaravan	F
L'installazione permanente di un serbatoio di GPL destinato all'alimentazione del dispositivo di riscaldamento su autocaravan è disciplinata da specifiche norme	V
I motoveicoli e gli autoveicoli d'epoca e quelli di interesse storico e collezionistico godono di specifiche deroghe e sono considerati veicoli con caratteristiche atipiche	V
I veicoli d'epoca iscritti nell'elenco nazionale possono circolare su strada senza limiti purché in regola con la revisione periodica	F
I veicoli d'epoca iscritti nell'elenco nazionale dei veicoli d'epoca possono circolare solamente se muniti di foglio di via e targa provvisoria	V
I motoveicoli e gli autoveicoli d'epoca sono veicoli iscritti in un apposito elenco presso il centro storico del DMS	V
I motoveicoli e gli autoveicoli d'epoca sono veicoli adeguati nei requisiti, nei dispositivi e negli equipaggiamenti alle vigenti prescrizioni per l'ammissione alla circolazione	F
L'iscrizione nell'elenco nazionale dei veicoli d'epoca è subordinata al superamento di un'apposita visita e prova presso il competente l'UMC ai fini del rilascio di targhe e documento di circolazione	F
I motoveicoli e gli autoveicoli di interesse storico e collezionistico sono veicoli iscritti nell'elenco nazionale dei veicoli d'epoca	F
I motoveicoli e gli autoveicoli di interesse storico e collezionistico sono veicoli iscritti in appositi registri riconosciuti (ASI, Italiano FIAT, Storico Lancia, Italiano Alfa Romeo, storico FMI)	V
Rientrano tra i veicoli di interesse storico e collezionistico i motocicli con o senza sidecar iscritti in appositi registri storici riconosciuti	V
Rientrano tra i veicoli di interesse storico e collezionistico i ciclomotori iscritti in appositi registri storici riconosciuti	F
I dati relativi alla classificazione di veicolo di interesse storico e collezionistico possono essere annotati nelle righe descrittive del documento di circolazione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I motoveicoli e gli autoveicoli di interesse storico e collezionistico sono veicoli iscritti in appositi registri	V
I motoveicoli e gli autoveicoli di interesse storico e collezionistico sono veicoli iscritti nel registro speciale istituito presso il MIMS (Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili)	F
I motoveicoli e gli autoveicoli di interesse storico e collezionistico sono veicoli costruiti da almeno 20 anni	V
I motoveicoli e gli autoveicoli di interesse storico e collezionistico sono veicoli costruiti da almeno 30 anni	F
I veicoli di interesse storico e collezionistico già radiati dalla circolazione possono essere reimmatricolati con particolari agevolazioni, fermo restando il possesso di determinati requisiti tecnici e di anzianità	V
I veicoli di interesse storico e collezionistico di origine sconosciuta non possono essere mai reimmatricolati	F
Apposita normativa disciplina i criteri e le procedure per la riammissione in circolazione di veicoli di interesse storico e collezionistico	V
Nome del registro storico e numero di iscrizione nel registro vengono annotati sul documento di circolazione del veicolo di interesse storico e collezionistico	V
I veicoli di interesse storico e collezionistico sono soggetti a revisione annuale	F
I veicoli di interesse storico e collezionistico sono soggetti a revisione biennale	V
Sul documento di circolazione dei veicoli di interesse storico e collezionistico è vietata l'annotazione degli estremi del registro di iscrizione	F
Gli autobus di interesse storico e collezionistico possono essere utilizzati ai fini di collezionismo e non di trasporto	V
Gli autobus di interesse storico e collezionistico possono essere ammessi alla circolazione in mancanza dei titoli autorizzativi previsti per la circolazione e l'immatricolazione	V
Gli autobus di interesse storico e collezionistico possono essere ammessi alla circolazione esclusivamente se in possesso dei titoli autorizzativi previsti per la circolazione e l'immatricolazione	F
Gli autobus non possono essere classificati di interesse storico e collezionistico	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Gli autobus di interesse storico e collezionistico sono esclusi dal divieto di circolazione su tutto il territorio nazionale previsto per i veicoli delle categoria M2 ed M3 con caratteristiche antinquinamento EURO 0	V
Anche per gli autobus di interesse storico e collezionistico vige il divieto di circolazione su tutto il territorio nazionale previsto per i veicoli delle categoria M2 ed M3 con caratteristiche antinquinamento EURO 0	F
Gli autobus di interesse storico e collezionistico possono generalmente circolare col solo conducente e un accompagnatore	V
Agli autobus di interesse storico e collezionistico è sempre consentito l'utilizzo di tutti i posti a sedere	F
I documenti originali di circolazione dei veicoli d'interesse storico che sono soggetti a nuova immatricolazione non possono essere mai lasciati all'intestatario del veicolo	F
I veicoli di interesse storico o collezionistico già immatricolati e circolanti devono essere adeguati alle norme previste per i veicoli da immettere in circolazione	F
L'obbligo di installazione dello specchio retrovisore esterno è previsto anche per i veicoli di interesse storico o collezionistico già immatricolati e circolanti	V
L'iscrizione a uno dei registri storici riconosciuti è attestata dal certificato di rilevanza storica e collezionista	V
I registri dei veicoli di interesse storico o collezionistico riconosciuti dal CDS sono ASI, Storico Lancia, Italiano FIAT, Italiano Alfa Romeo, e Storico FMI	V
Le procedure per la reimmatricolazione dei veicoli di interesse storico e collezionistico sono stabilite dal MIMS	V
Le procedure per la reimmatricolazione dei veicoli di interesse storico e collezionistico sono stabilite dall'ACI	F
L'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione dei veicoli di interesse storico e collezionistico viene effettuato dall'ACI	F
Gli autoveicoli possono essere muniti di impianto a gas per l'alimentazione alternativa o esclusiva	V
I motoveicoli possono essere muniti di impianto a gas per l'alimentazione alternativa o esclusiva	V
I motoveicoli non possono essere muniti di impianto a gas per l'alimentazione alternativa	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'impianto di alimentazione a GPL o CNG può essere installato fin dall'origine dalla casa costruttrice del veicolo come sistema di alimentazione alternativo	V
L'approvazione dell'impianto di alimentazione a GPL o CNG successivamente all'immatricolazione compete agli UMC	V
I veicoli adattati con un impianto di alimentazione alternativa devono essere sottoposti ad accertamento tecnico per l'aggiornamento del documento di circolazione presso gli UMC	V
L'impianto di alimentazione alternativa che utilizza il GPL o il CNG deve essere conforme, in determinati casi, a uno specifico complessivo di trasformazione	V
È sempre vietata la circolazione di un veicolo sul quale sia stato installato un impianto di alimentazione funzionante a GPL o CNG, in attesa della prescritta visita e prova per l'aggiornamento del documento di circolazione	F
Quando viene eliminato l'impianto di alimentazione alternativa già installato e viene ripristinata l'alimentazione originaria non è obbligatorio l'aggiornamento del documento di circolazione	F
I dispositivi di un impianto di alimentazione a CNG non sono soggetti ad approvazione a condizione che siano sicuri	F
L'installazione di un impianto di alimentazione alternativa a GPL è ammessa solamente su veicoli omologati fin dall'origine	F
È vietata l'installazione di impianti di alimentazione funzionanti a CNG su veicoli ibridi	F
I veicoli in circolazione muniti di impianto di alimentazione alternativa a GPL già approvato, non sono soggetti ad adeguamento alle nuove norme salvo in caso di sostituzione del serbatoio	**V**
I sistemi di alimentazione di motori ad accensione spontanea del tipo dual-fuel sono funzionanti a gasolio - GPL	F
I sistemi di alimentazione di motori ad accensione spontanea del tipo dual-fuel sono funzionanti a gasolio - CNG oppure a gasolio - LNG	V
I veicoli ibridi in circolazione possono essere trasformati ad alimentazione a GPL/CNG tramite specifici sistemi di adattamento	V
I veicoli ibridi in circolazione non possono essere trasformati ad alimentazione a GPL/CNG tramite specifici sistemi di adattamento	F
Il veicolo deve essere sottoposto ad aggiornamento del documento di circolazione se vengono apportate modifiche ai componenti installati nel caso di veicoli alimentati a GPL o CNG già approvati	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Non è richiesto l'aggiornamento del documento di circolazione nel caso in cui siano apportate modifiche ai componenti dell'impianto a GPL o CNG già approvato	F
Il sistema di alimentazione dei veicoli muniti di motore a combustione interna può essere trasformato per funzionare alternativamente con benzina o CNG	V
Il sistema di alimentazione dei veicoli muniti di motore a combustione interna può essere trasformato per funzionare esclusivamente con CNG	V
Il sistema di alimentazione dei veicoli muniti di motore a combustione interna non può essere trasformato per funzionare a gasolio-LNG (dual-fuel) per veicoli dotati di motori Diesel	F
I veicoli ibridi in circolazione possono essere trasformati ad alimentazione CNG tramite specifici sistemi di adattamento omologati	V
Non possono essere installati e approvati complessivi di trasformazione a CNG costituiti esclusivamente da componenti omologati in base alle prescrizioni del regolamento ECE/ONU n. 110	F
Il regolatore di pressione di un impianto a CNG è uno dei componenti non soggetti a omologazione	F
Le tubazioni di un impianto a CNG sono componenti non soggetti a omologazione	F
Le bombole per metano installate sui veicoli sono serbatoi destinati a contenere il metano compresso	V
Le bombole per metano sono disciplinate da norme nazionali o dal regolamento UNECE n. 67/01	F
In base alle norme nazionali le bombole di metano devono recare iscrizione del numero di identificazione e del nome del gas ("Metano - 1971")	V
Il regolamento UNECE n. 110 prevede sei tipologie di bombole destinate all'autotrazione che differiscono per struttura e materiali di costruzione	F
Il regolamento UNECE n. 110 prevede, tra le tipologie di bombole destinate all'autotrazione, quelle di tipo CNG-2	V
Il regolamento UNECE n. 110 prevede, tra le tipologie di bombole destinate all'autotrazione, quelle di tipo CNG-6	F
Le bombole di metano di tipo CNG-4 sono caratterizzate da un corpo non metallico rinforzato da una guaina composta da un filamento continuo impregnato con resina	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le bombole di metano installate sui veicoli non sono soggette a controllo periodico	F
Nei veicoli le bombole di metano conformi a norme nazionali sono identificate mediante dati incisi nell'ogiva inferiore della bombola	F
Nei veicoli le bombole di metano omologate in conformità al regolamento UNECE n. 110 di tipo CNG- 4 sono identificate, di norma, tramite apposita targhetta	V
Le bombole per metano devono essere sottoposte ai controlli periodici ogni 5 anni se rispondenti a norme nazionali	V
Le bombole per metano di tipo CNG-4 dei veicoli categoria M1 e N1 da sottoporre a riqualificazione devono essere controllate dopo 4 anni dall'immatricolazione del veicolo e successivamente ogni 2 anni	V
Le bombole per metano devono essere sottoposte ai controlli periodici ogni 6 anni se rispondenti a norme nazionali	F
La riqualificazione periodica è prevista per le bombole di metano di tipo CNG-4 installate fin dall'origine sui veicoli di categoria M1 ed N1	V
La riqualificazione periodica è il controllo previsto ogni 5 anni per le bombole di metano di tipo nazionale	F
L'esito del controllo periodico delle bombole di metano viene attestato sempre da apposita punzonatura sull'ogiva di ogni bombola	F
Le bombole conformi al regolamento UNECE n. 110 non possono essere utilizzate per più di 20 anni (o per un periodo inferiore se prescritto dal costruttore)	V
Il ritiro delle bombole di metano per autotrazione non più idonee è di competenza del Ministero dell'interno	F
Per le bombole di metano per autotrazione di tipo CNG-2 e CNG-3, tra i controlli periodici, è prevista la prova idraulica	V
Per le bombole di metano per autotrazione di tipo CNG-4, tra i controlli periodici, è sempre prevista la prova idraulica	F
A seguito dell'esito favorevole della revisione della bombola di metano per autotrazione di tipo CNG-4 deve essere apposta una targhetta adesiva di aggiornamento	V
A seguito dell'esito favorevole della revisione della bombola di metano per autotrazione deve essere apposta una targhetta adesiva di aggiornamento che non riporta la data di scadenza	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La riqualificazione si applica anche nel caso di veicoli che risultano equipaggiati successivamente all'immatricolazione con bombole CNG di tipo nazionale	F
Per il controllo periodico delle bombole di tipo CNG-4, installate su veicoli di categoria M1 ed N1 è possibile ricorrere a "metodologie di riqualificazione"	V
Il ricorso al controllo periodico della riqualificazione delle bombole di metano è ammesso per tutte le bombole installate sui veicoli in circolazione	F
La riqualificazione delle bombole per autotrazione deve essere effettuata la prima volta dopo tre anni dall'immatricolazione del veicolo	F
Le bombole di metano per autotrazione devono essere ritirate dalla circolazione dal GFBM quando il veicolo su cui sono installate è stato coinvolto in un incendio	V
Le bombole di metano per autotrazione devono essere ritirate dalla circolazione dal GFBM quando si hanno elementi per ritenere che la bombola sia stata danneggiata con qualsiasi mezzo	V
Le bombole di metano per autotrazione che non hanno superato le prove di riqualificazione periodica devono essere rese inutilizzabili secondo le procedure previste dal GFBM	V
La sostituzione delle bombole per metano (numero e/o capacità delle singole bombole, loro ubicazione, ecc.) sui veicoli comporta l'approvazione della modifica presso il competente UMC	V
Il sistema di alimentazione dei veicoli muniti motore a combustione interna può essere trasformato per funzionare alternativamente con benzina o GPL	V
Il sistema di alimentazione dei veicoli muniti motore a combustione interna può essere trasformato per funzionare con miscela di GPL e CNG (alimentazione "monofuel")	F
Gli impianti di alimentazione a GPL possono essere installati esclusivamente dal costruttore fin dall'origine	F
L'installazione degli impianti a GPL non è ammessa sui motoveicoli e sui ciclomotori in circolazione	F
Gli impianti funzionanti a GPL installati sugli autoveicoli devono risultare conformi al regolamento ECE/ONU n. 67/01	V
Gli impianti funzionanti a GPL installati sugli autoveicoli devono risultare conformi esclusivamente al regolamento ECE/ONU n. 110	F
I veicoli ibridi in circolazione non possono essere trasformati ad alimentazione GPL	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il regolatore di pressione e il vaporizzatore (che possono essere combinati tra loro) sono considerati componenti obbligatori della catena funzionale di componenti degli impianti a GPL	V
Il serbatoio è considerato componente facoltativo della catena funzionale di componenti degli impianti a GPL	F
La principale normativa di riferimento in materia di costruzione, omologazione e utilizzo dei serbatoi contenenti GPL per autotrazione è il regolamento UNECE n. 67/01	V
I serbatoi GPL per autotrazione sono soggetti al regolamento UNECE 67/01	V
I serbatoi per GPL conformi alle previgenti norme nazionali non erano muniti di nessun certificato di approvazione	F
Per i serbatoi omologati secondo le norme UNECE 67/01 non vengono rilasciati "certificati singoli"	V
L'aggiornamento del documento di circolazione, per sostituzione dei serbatoi GPL, non richiede visita e prova del veicolo	V
I serbatoi di GPL devono essere sostituiti ogni 5 anni se rispondenti al regolamento UNECE 67 con riferimento alla data di collaudo (se installati successivamente all'immatricolazione)	F
I serbatoi di GPL devono essere sostituiti ogni 10 anni se rispondenti al regolamento UNECE 67 con riferimento alla data di immatricolazione (se installati fin dall'origine)	V
La sostituzione del serbatoio di GPL comporta l'aggiornamento del documento di circolazione del veicolo secondo prestabilite modalità e procedure	V
La sostituzione del serbatoio di GPL non comporta né l'approvazione della modifica né l'aggiornamento del documento di circolazione del veicolo	F
I carrelli appendice sono muniti di targa e documento di circolazione	F
I carrelli appendice non sono dei rimorchi veri e propri ma costituiscono parte integrante del veicolo al quale sono abbinati	V
I carrelli appendice possono essere trainati da autocarri	V
I carrelli appendice possono essere trainati da motocarri	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I carrelli appendice possono essere trainati da quadricicli	F
I carrelli appendice sono identificati mediante il numero del telaio annotato sul documento di circolazione del veicolo al quale risultano abbinati	V
I carrelli appendice possono essere abbinati ad un solo veicolo del quale sono considerati parte integrante	V
I carrelli appendice che hanno massa complessiva fino a 600 kg possono essere agganciati ad autoveicoli aventi massa a vuoto superiore a 800 kg	F
I carrelli appendice che hanno massa complessiva fino a 600 kg possono essere agganciati ad autoveicoli aventi massa a vuoto superiore a 1.000 kg	V
Gli autobus sono autoveicoli adibiti al trasporto di persone con più di 9 posti compreso il conducente che appartengono alle categoria M2 o M3	V
Gli autobus sono autoveicoli adibiti al trasporto di persone con più di 9 posti compreso il conducente che appartengono alle categoria N2 o N3	F
Gli autobus possono essere adibiti ad uso di terzi	V
Gli autobus, a determinate condizioni, possono essere adibiti ad uso proprio	V
L'immatricolazione degli autobus è subordinata al possesso di un titolo autorizzativo nel caso di veicoli destinati ad uso di terzi	V
L'immatricolazione degli autobus è subordinata alla verifica delle reali necessità dell'intestatario nel caso di veicoli destinati ad uso proprio	V
Gli scuolabus non sono considerati autobus a tutti gli effetti ma devono rispettare tutte le prescrizioni previste per i veicoli di categoria M1	F
Gli autobus devono rispettare le prescrizioni delle norme che disciplinano le caratteristiche tecniche dei veicoli della categoria M	V
Gli autobus devono essere muniti di specifici dispositivi quali porte di servizio, uscite di emergenza, estintori e cassetta del pronto soccorso	V
Gli autobus non possono essere adibiti ad uso proprio	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In base alla tipologia di esercizio gli autobus sono soggetti ad una specifica colorazione esterna	F
Gli autobus possono essere muniti, facoltativamente, di specifici dispositivi quali estintori e cassetta del pronto soccorso	F
L'immatricolazione degli autobus destinati ad uso di terzi è libera e non è subordinata al possesso di specifici titoli	F
Gli autobus si classificano in base alle caratteristiche della carrozzeria e dell'allestimento interno degli spazi per passeggeri in piedi e dei sedili per passeggeri seduti	V
La classificazione degli autobus è riconoscibile dal colore della carrozzeria	F
La classificazione degli autobus stabilita dalle norme UE ha disapplicato quella prevista dalla previgente normativa nazionale	V
La classificazione degli autobus stabilita dalle norme UE è alternativa a quella nazionale prevista dal Codice della strada	F
Le vigenti norme distinguono gli autobus in base al numero di persone che vi possono prendere posto	V
Gli autobus si distinguono esclusivamente in base alla zona di esercizio (es. extraurbano)	F
Gli autobus della classe III sono costruiti esclusivamente per il trasporto di passeggeri in piedi (es. navette aeroportuali)	F
Gli autobus della classe B non sono predisposti per passeggeri in piedi	V
Gli autobus della classe A sono predisposti per passeggeri in piedi	V
Gli autobus della classe I prevedono spazi per passeggeri in piedi	V
L'autobus della classe B ha un numero di posti inferiore o uguale a 22 + 1 (conducente)	V
L'autobus della classe A ha un numero di posti superiore a 22 + 1 (conducente)	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Gli autobus ad uso proprio possono essere esclusivamente della classe III o B	V
Gli autobus ad uso proprio possono appartenere a qualsiasi classe	F
L'autobus della classe I ha un numero di posti inferiore o uguale a 22 + 1 (conducente)	F
Gli autobus della classe A e I hanno un numero di posti superiore a 22 + 1 (conducente)	F
L'autobus della classe III ha un numero di posti superiore a 22 + 1 (conducente)	V
Gli autobus della classe III sono predisposti per il trasporto di un numero di passeggeri inferiore a 8 compreso il conducente	F
Gli autobus della classe III sono costruiti esclusivamente per il trasporto di passeggeri seduti	V
Gli autobus con un numero di posti inferiore o uguale a 22 + 1 (conducente) possono essere costruiti per il trasporto di passeggeri seduti	V
Gli autobus per servizio urbano, di classe I o A, devono avere colorazione arancione	F
L'autobus della classe II ha un numero di posti inferiore o uguale a 22 + 1 (conducente)	F
Gli autobus della classe I si differenziano da quelli della classe II per la possibilità di essere predisposti per l'alloggiamento di sedie a rotelle per disabili	F
Gli autobus della classe II sono predisposti per il trasporto di passeggeri seduti e in piedi nel corridoio e in zona avente determinate caratteristiche	V
Gli scuolabus, pur appartenendo alla categoria degli autobus, sono classificati a parte	V
Gli scuolabus, appartenendo alla categoria degli autobus, sono classificati esclusivamente con le medesime classi previste dalla normativa UE	F
Gli autobus devono possedere specifiche caratteristiche costruttive e devono essere dotati di particolari dispositivi che variano in base al tipo di trasporto al quale sono destinati	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Gli autobus devono possedere specifiche caratteristiche costruttive e devono essere dotati di particolari dispositivi che variano in base all'allestimento interno	V
Gli autobus devono possedere specifiche caratteristiche costruttive e devono essere dotati di particolari dispositivi che variano in base al numero massimo di passeggeri	V
Gli autobus devono possedere specifiche caratteristiche costruttive e devono essere dotati di particolari dispositivi che variano in base alle caratteristiche dei pneumatici di cui sono equipaggiati	F
Gli autobus devono possedere specifiche caratteristiche costruttive e devono essere dotati di particolari dispositivi che variano in base alle esigenze progettuali del costruttore	F
Gli autobus devono possedere specifiche caratteristiche costruttive e devono essere dotati di particolari dispositivi che variano in base alle caratteristiche dei tornelli installati	F
Essendo gli autobus destinati al trasporto collettivo di persone, assumono particolare importanza le uscite utilizzate per l'uso operativo e ai fini della sicurezza	V
Negli autobus non sono rilevanti le caratteristiche delle uscite utilizzate per l'uso operativo e ai fini della sicurezza	F
Le uscite di servizio di un autobus sono parametrate in relazione ai passeggeri trasportabili	V
Le uscite di servizio di un autobus possono essere a doppia porta per permettere l'accesso di più persone contemporaneamente	V
Le uscite di servizio di un autobus, ai fini della sicurezza, non possono essere a doppia porta	F
Le uscite di servizio di un autobus sono munite, negli autobus delle classi I, II e A, di un sistema che consente ai passeggeri di chiedere al conducente di fermare il veicolo	V
Le uscite di servizio di un autobus di classe III, ad uso proprio, sono munite di un sistema che consente ai passeggeri di chiedere al conducente di fermare il veicolo	F
Il numero delle uscite di servizio di un autobus è indipendente dal numero di passeggeri e dalla classe del veicolo	F
Gli autobus devono essere muniti di idonei estintori in relazione al numero di posti	V
Gli autobus oltre i 30 posti devono essere muniti di idonei dispositivi per spegnere eventuali incendi (estintori)	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Tutti gli autobus delle classi A e B devono essere muniti di estintori	V
Tutti gli autobus della classe III devono essere muniti di un estintore da 5 litri a schiuma o 2 estintori da 2 kg a neve carbonica	F
Gli autobus devono essere dotati di idonea sede per l'alloggiamento di uno o più estintori, di cui una accanto al sedile del conducente	V
Negli autobus l'alloggiamento degli estintori non deve essere necessariamente protetto da furto o vandalismo, ma l'ubicazione deve essere chiaramente indicata mediante dispositivo luminoso verde	F
Per gli autobus in circolazione è prevista una graduale sostituzione degli estintori a polvere con quelli a base d'acqua (compresi quelli a schiuma) o a neve carbonica	V
Gli autobus possono essere muniti di estintori a polvere fino alla conclusione del loro ciclo di vita (demolizione)	F
Negli autobus, l'alloggiamento dell'estintore deve essere collocato vicino alla uscita di sicurezza più lontana dal conducente	F
Gli estintori presenti sugli autobus possono essere parzialmente scarichi, purchè visibili	F
Gli estintori presenti sugli autobus devono essere controllati dal proprietario del veicolo almeno una volta l'anno	F
Gli estintori presenti sull'autobus non devono essere scaduti di validità	V
Gli autobus devono essere dotati di una o più cassette di pronto soccorso alloggiate in apposite sedi	V
Le dimensioni della cassetta di pronto soccorso di un autobus sono parametrate in relazione ai passeggeri trasportabili	V
La cassetta di pronto soccorso presente negli autobus deve essere controllata periodicamente per verificare che non contenga farmaci scaduti di validità	V
Il contenuto minimo di materiale sanitario contenuto della cassetta di pronto soccorso è valutato dal proprietario dell'autobus, in base alle esigenze di viaggio	F
Le dimensioni della cassetta di pronto soccorso di un autobus dipendono dal tipo di viaggio e non sono regolamentate dalla norma	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La dimensione della cassetta di pronto soccorso per autobus non varia in relazione al numero di posti del veicolo	F
L'ubicazione della cassetta di pronto soccorso presente sugli autobus deve essere chiaramente indicata	V
Nel contenuto minimo di materiale sanitario contenuto della cassetta di pronto soccorso è previsto anche un defibrillatore portatile	F
All'interno degli autobus sono previste specifiche iscrizioni relative a passeggeri e bagagli	V
La suddivisione dei posti (a sedere, in piedi e disabili su sedie a rotelle) indicata nell'iscrizione collocata all'interno degli autobus può essere individuata mediante pittogramma	V
In prossimità della porta anteriore degli autobus l'indicazione del numero di posti dei passeggeri può comprendere più combinazioni	V
Nella zona del conducente dell'autobus, è prevista l'indicazione della massa del bagaglio che può essere stivato nel vano bagagli e/o sul tetto in presenza del numero massimo di passeggeri	V
Sui sedili dei passeggeri dei veicoli delle categoria M2 ed M3 possono essere previste specifiche indicazioni per informare sull'obbligo di utilizzare le cinture di sicurezza	V
La suddivisione dei posti (a sedere, in piedi e disabili su sedie a rotelle) indicata nell'iscrizione collocata all'interno degli autobus è individuata esclusivamente con apposite lettere	F
Nella parte anteriore degli autobus è presente una targhetta verde che riporta esclusivamente una sola combinazione del numero di posti dei passeggeri	F
All'interno degli autobus non sono previste specifiche iscrizioni relative a passeggeri e bagagli	F
Nei sedili passeggeri degli autobus non è mai necessaria l'indicazione dell'utilizzo obbligatorio delle cinture di sicurezza	F
La targhetta che individua la suddivisione dei posti relativi ai passeggeri che possono prendere posto sull'autobus riporta esclusivamente i posti a sedere e i posti in piedi	F
L'allestimento di veicoli aventi più di otto posti a sedere oltre il sedile del conducente, con dispositivi per passeggeri disabili, è disciplinato da specifiche norme	V
Le prescrizioni tecniche previste dalla normativa per l'allestimento degli autobus con dispositivi per passeggeri disabili riguardano la zona di accesso	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le prescrizioni tecniche previste dalla normativa per l'allestimento degli autobus con dispositivi per passeggeri disabili riguardano i sedili presenti nello spazio per sedie a rotelle	V
Le prescrizioni tecniche previste dalla normativa per l'allestimento degli autobus con dispositivi per passeggeri disabili riguardano i dispositivi di salita e discesa (es. sistema di abbassamento ed elevatore)	V
Le prescrizioni tecniche previste dalla normativa per l'allestimento degli autobus con dispositivi per passeggeri disabili riguardano l'obliteratrice	F
Le prescrizioni tecniche previste dalla normativa per l'allestimento degli autobus con dispositivi per passeggeri disabili riguardano le caratteristiche della porta di accesso del conducente	F
Le prescrizioni tecniche previste dalla normativa per l'allestimento degli autobus con dispositivi per passeggeri disabili riguardano i dispositivi di areazione e condizionamento dell'aria	F
Le prescrizioni tecniche previste per l'allestimento degli autobus con dispositivi per passeggeri disabili non riguardano la capacità di carico e dispositivi di sicurezza della piattaforma di accesso	F
Non sono più imposti colori specifici della carrozzeria sia per gli autobus destinati al servizio pubblico di linea sia per quelli destinati agli altri servizi	V
Sono imposti dalla vigente normativa colori specifici della carrozzeria per gli autobus destinati al servizio pubblico di linea	F
Non sono imposti colori specifici della carrozzeria per gli autobus ad esclusione degli scuolabus	F
Non è imposto alcun colore specifico per la carrozzeria degli scuolabus	V
Le uscite di emergenza degli autobus vengono denominate anche di sicurezza	V
Le porte di sicurezza degli autobus possono anche coincidere con le porte di servizio	V
Negli autobus, le porte e le uscite di sicurezza sono identificate tramite specifiche etichette	V
Negli autobus, le porte e le uscite di sicurezza sono identificate tramite specifiche etichette, senza obbligo di indicarne la modalità d'uso	F
La segnalazione delle uscite di sicurezza degli autobus è posta all'esterno e all'interno della carrozzeria	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La segnalazione delle uscite di sicurezza degli autobus è posta esclusivamente all'interno della carrozzeria	F
Le porte di sicurezza degli autobus non possono coincidere con le porte di servizio	F
Le uscite di sicurezza previste per gli autobus non variano in base al numero di passeggeri	F
Sono previste 3 uscite di sicurezza per gli autobus di classe A e B	V
Sono previste 3 uscite di sicurezza per gli autobus fino a 22 passeggeri	V
Sono previste 5 uscite di sicurezza per gli autobus oltre a 35 passeggeri	V
Sono previste 3 uscite di sicurezza per gli autobus che trasportano da 23 a 35 passeggeri	F
Negli autobus, le uscite di sicurezza possono essere realizzate mediante finestrini di emergenza	V
Le uscite di sicurezza degli autobus possono essere realizzate mediante botole ubicate sul tetto della carrozzeria	V
Le uscite di servizio degli autobus possono essere realizzate mediante finestrini di emergenza muniti di leve o pulsanti per l'apertura a mano	F
Le uscite di sicurezza negli autobus non possono essere realizzate mediante finestrini	F
Le uscite di sicurezza negli autobus sono generalmente disposti su un unico lato del veicolo	F
I martelli rompi vetro per uscite di sicurezza finestrate degli autobus possono essere in numero minore rispetto al numero dei finestrini di emergenza	F
Lo scuolabus è un veicolo adibito al trasporto di studenti della scuola dell'obbligo e di eventuali accompagnatori	V
Lo scuolabus è un veicolo adibito al trasporto di passeggeri esclusi gli studenti ed eventuali accompagnatori	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Lo scuolabus presenta un allestimento particolare per il trasporto degli studenti con sedili e spazi che possono essere di dimensioni ridotte	V
Lo scuolabus può essere utilizzato, a determinate condizioni, anche per il trasporto dei bambini della scuola dell'infanzia e del nido d'infanzia	V
Tutti gli autobus adibiti al trasporto di studenti della scuola dell'obbligo possono essere dotati del segnale distintivo SCUOLABUS	V
Lo scuolabus, fatte salve specifiche deroghe, deve possedere tutte le caratteristiche costruttive previste per gli autobus	V
Solo gli scuolabus possono essere dotati del segnale distintivo SCUOLABUS posto sulla parte esterna della carrozzeria	F
Lo scuolabus non deve possedere le caratteristiche costruttive previste per gli autobus ma quelle dei veicoli di categoria N2	F
Lo scuolabus non può essere adibito e attrezzato in nessun caso per il trasporto dei bambini del nido d'infanzia	F
Per lo scuolabus non previsti uscite di sicurezza, estintori e cassetta del pronto soccorso	F
I dispositivi ITS di bordo aiutano il conducente e correggono incapacità temporanee	**V**
I dispositivi telematici (ITS di bordo) dei veicoli servono per migliorare l'autonomia di marcia durante la circolazione su strada	F
I dispositivi telematici (ITS di bordo) dei veicoli servono per intervenire in ausilio al conducente quando intende affrontare lunghi percorsi di guida	F
La sicurezza stradale post crash riguarda l'informazione dell'avvenuto incidente e la sua posizione sul territorio in modo da informare tempestivamente i sistemi di soccorso	V
La sicurezza stradale preventiva non riduce il rischio di incidenti.	**F**
Tra i dispositivi o sistemi di sicurezza ormai ampiamente diffusi sulle autovetture di nuova concezione vi è l'ESP (Electronic Stability Program)	V
Tra i dispositivi o sistemi di sicurezza ormai ampiamente diffusi sui veicoli di nuova concezione è presente il TCS (Traction Control System)	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Tra i dispositivi o sistemi di sicurezza ormai ampiamente diffusi sulle vetture di nuova concezione vi sono i FAP	F
Tra i sistemi di sicurezza attiva nei veicoli di nuova concezione vi sono i sistemi anti-collisione	V
Le auto moderne hanno sistemi di sicurezza attiva che monitorano il conducente o correggono errori di guida.	**V**
Tra i sistemi di sicurezza attiva sulle autovetture di nuova concezione vi sono gli apparati Bluetooth per migliorare l'ascolto audio	F
Tra i sistemi di sicurezza attiva sulle autovetture di nuova concezione vi sono gli apparati per l'illuminazione a led del bagagliaio	F
Tra i principali sensori utilizzati nell'industria dell'auto vi sono i sensori ad infrarossi	V
Nell'industria dell'auto non si usano sensori ad ultrasuoni.	**F**
Tra i sensori utilizzati nell'industria dell'auto vi sono i sensori radar da attivare solamente su percorsi autostradali	F
I sensori a visione artificiale non possono essere utilizzati sui veicoli stradali	F
La velocità dei veicoli è rilevata anche con radar a microonde o con telelaser.	**V**
Sistemi sensoriali basati su telecamere vengono utilizzati per aiutare il guidatore a seguire la corsia di marcia ed evitare uscite di strada	V
Alcuni veicoli possono essere dotati di sistemi di ausilio alla guida per la visione notturna.	**V**
Le funzioni di ausilio alla guida non includono il controllo dell'angolo cieco.	**F**
Sui veicoli le funzioni automatiche di supporto alla guida comprendono il controllo del cambio di corsia	V
Sui veicoli le funzioni le automatiche di supporto alla guida comprendono la frenatura di emergenza	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Gli ADAS sono sistemi utilizzati sui veicoli che, sfruttando in genere dispositivi Radar, LiDAR, videocamere e sensori a ultrasuoni, assistono la guida	V
Gli ADAS sono sistemi utilizzati sui veicoli che segnalano al conducente se sono accese le luci di retromarcia	F
I sistemi ADAS regolano la marcia del veicolo in base alle condizioni della strada e dell'ambiente.	**V**
Gli ADAS non sono in grado di intervenire autonomamente per evitare una collisione.	**F**
Gli ADAS sono sistemi utilizzati sui veicoli che assistono la guida rilevando e segnalando al conducente l'imminenza di potenziali pericoli	V
I veicoli autonomi e connessi non riducono i consumi energetici.	**F**
Le tecnologie del veicolo a guida autonoma e del veicolo connesso sarebbero comunque in grado di ridurre le emissioni	V
Un veicolo a guida automatica è un veicolo in cui un sistema computerizzato, composto da hardware e software, sostituisce parzialmente o totalmente l'input umano	V
I sistemi di guida automatica devono essere in grado di gestire il veicolo in tutti gli eventuali scenari di guida permessi	V
I sistemi di guida automatica devono essere in grado di gestire anche le situazioni anomale che si presentano nel traffico reale	V
I sistemi di guida automatica non imitano né migliorano il comportamento del guidatore.	**F**
Un veicolo connesso comunica con altri veicoli e con l'infrastruttura tramite tecnologie digitali.	**V**
Un veicolo connesso scambia dati solo con altri veicoli, ma non con l'infrastruttura.	**F**
Tra le funzioni principali dei sistemi ADAS dei veicoli vi è l'Adaptive Cruise Control (ACC)	V
Tra le funzioni principali dei sistemi ADAS dei veicoli vi è l'Autonomous Emergency Brake (AEB)	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Tra le funzioni principali dei sistemi ADAS dei veicoli vi è il Driver Alert Control	V
Tra le funzioni principali dei sistemi ADAS dei veicoli vi è il FAP (Filtro antiparticolato)	F
Tra le funzioni principali dei sistemi ADAS dei veicoli vi è il TMPS (Tyre Pressure Monitoring Systems)	F
I sistemi ADAS dei veicoli sono progettati per prevenire o evitare il pericolo di incidenti e migliorare la qualità di guida	V
I sistemi elettronici avanzati installati sui veicoli hanno lo scopo di aumentare la sicurezza attiva del veicolo durante la circolazione	V
I sistemi elettronici avanzati correggono gli effetti degli errori di guida del conducente.	**V**
I sistemi elettronici avanzati installati sui veicoli assorbono l'energia cinetica dovuta all'urto del veicolo contro un ostacolo fisso	F
I sistemi elettronici avanzati installati sui veicoli sono gestiti da comandi azionati direttamente dal conducente	F
Il sistema elettronico è gestito da una centralina elettronica di controllo.	**V**
La centralina a mappatura elettronica del sistema elettronico avanzato riceve i segnali da appositi sensori	V
La centralina elettronica corregge in tempo reale la marcia quando i dati rilevati non corrispondono a quelli teorici.	**V**
I sistemi elettronici avanzati non sono obbligatori su nessuna categoria di veicolo	F
Tra i sistemi elettronici avanzati maggiormente utilizzati vi è il sistema antibloccaggio delle ruote in frenata (ABS)	V
Tra i sistemi elettronici avanzati maggiormente utilizzati vi è il sistema di avviso di deviazione di corsia (ASL)	V
Tra i sistemi elettronici avanzati maggiormente utilizzati vi è l'adaptive cruise control (ACC)	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'ABS (antilock braking system) è un sistema elettronico che serve a ridurre gli spazi di totali arresto e a manovrare il veicolo durante una frenata di emergenza	V
L'ABS (antilock braking system) è un sistema elettronico che evita lo slittamento delle ruote in accelerazione e controlla la trazione	F
Il TCS (traction control system) è un sistema elettronico che serve a ridurre gli spazi di totali arresto e a manovrare il veicolo durante una frenata di emergenza	F
Il TCS (traction control system) è un sistema elettronico che riconosce una frenata improvvisa e applica la pressione massima sull'impianto frenante	F
Il sistema ASR (acceleration slip regulation) è particolarmente vantaggioso quando la perdita di aderenza riguarda solamente una delle ruote motrici	V
L'ASCT (automatic stability control and traction control) è un sistema elettronico di antipattinamento delle ruote motrici in accelerazione	V
Il BAS (brake assistant system) è un sistema elettronico che controlla l'effetto ammortizzante delle sospensioni del veicolo	F
Il BAS (brake assistant system) è un sistema elettronico che riconosce una frenata improvvisa e applica la pressione massima sull'impianto frenante del veicolo	V
L'AAS (adaptive air suspension) è un sistema elettronico che controlla l'effetto ammortizzante delle sospensioni del veicolo	V
L'AAS (adaptive air suspension) è un sistema elettronico che controlla e regola l'altezza dei veicoli dal suolo	F
L'ELC (electronic level control) è un sistema elettronico che controlla gli ammortizzatori per garantire condizioni ottimali di aderenza delle ruote e comfort di marcia del veicolo	F
L'ELC (electronic level control) è un sistema che coadiuva il conducente nella manovra di parcheggio del veicolo	F
Il sistema CDC (continuous damping control) regola elettronicamente gli ammortizzatori per migliorare aderenza e comfort di marcia.	**V**
Il CDC (continuous damping control) è un sistema elettronico che comprende i sensori di accelerazione del veicolo	V
L'APA (active park assist) è è il sistema che gestisce la ripartizione della frenata tra le ruote.	**F**

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'APA (active park assist) è un sistema elettronico che comprende sensori installati sui paraurti anteriori e posteriori dei veicoli	V
L'EBD (electronic brake distribution) è un sistema elettronico del veicolo che ripartisce l'azione frenante evitando il bloccaggio delle ruote più scariche in frenata	V
L'EBD (electronic brake distribution) è un sistema elettronico di monitoraggio della pressione dei pneumatici del veicolo	F
Il TMPS o TPMS (tire pressure monitoring system) è un sistema elettronico di monitoraggio dell'usura dei pneumatici del veicolo	F
Nei veicoli il TMPS o TPMS (tire pressure monitoring system) è sempre associato al sistema ABS	F
I fari adattivi orientano automaticamente il fascio luminoso per mantenere corretta l'illuminazione della strada.	**V**
Sono commercializzati pneumatici denominati PAX system muniti di mescola ad alta aderenza	F
I veicoli che adottano pneumatici denominati PAX system devono essere munti di sistema di controllo della pressione dei pneumatici (TMPS)	V
La revisione dei veicoli non riguarda la verifica delle condizioni di silenziosità per la circolazione	F
La revisione dei veicoli riguarda la verifica che il veicolo non produca emanazioni inquinanti superiori ai limiti prescritti	V
Il controllo tecnico dei veicoli delle categoria L, M, N, O è regolamentato esclusivamente da norme nazionali	F
Il controllo tecnico dei veicoli delle categoria L, M, N, O deve essere svolto esclusivamente sotto la diretta sorveglianza di un ispettore	V
Per le revisioni dei veicoli le norme nazionali e della UE non stabiliscono gli elementi minimi che devono essere sottoposti a controllo	F
Per le revisioni dei veicoli le norme nazionali e della UE stabiliscono gli elementi che non sono considerati essenziali ai fini del controllo	V
L'ispettore esegue la revisione dei veicoli tramite verifiche strumentali, esame visivo e verifiche documentali	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Per il controllo dei veicoli di interesse storico e collezionistico non sono previste deroghe	F
La revisione dei veicoli elettrici va condotta rispettando le norme e le procedure previste per i veicoli di categoria M ed N compresi i controlli relativi alle emissioni inquinanti	F
I veicoli muniti di motore elettrico riportano nel campo P.3 della pagina 2 del documento di circolazione la scritta ELETTRICO	V
Nella revisione periodica dei veicoli di interesse storico e collezionistico sono previste deroghe nello svolgimento delle prove che riguardano le emissioni	V
Nella revisione periodica dei veicoli di interesse storico e collezionistico non sono previste deroghe nello svolgimento delle prove che riguardano la frenatura	F
La revisione dei veicoli ibridi va condotta rispettando le norme e le procedure previste per la revisione dei veicoli di categoria M ed N	V
I veicoli ibridi sono muniti di motore termico e di motore elettrico	V
Nella revisione periodica dei veicoli ibridi non va effettuato il controllo dei gas di scarico	F
Nella revisione periodica dei veicoli ibridi non va effettuato il controllo della rumorosità del veicolo	F
La revisione dei rimorchi di categoria O1 e O2 non può essere effettuata medante l'utilzzo di banco prova freni.	**V**
Nella revisione dei rimorchi di categoria O1 e O2 le verifiche che riguardano la frenatura possono essere effettuate mediante prova su piazzale	**V**
In merito all'oggetto e alla metodologia di controllo dei veicoli in sede di revisione, la norma propone una tabella dei controlli	V
In sede di revisione la lettura del contachilometri non rientra tra gli accertamenti da effettuare	F
In sede di revisione la norma prevede che l'allineamento delle ruote non è un elemento essenziale ai fini del controllo tecnico	V
In sede di revisione la norma prevede che l'efficienza degli ammortizzatori non è importante ai fini del controllo tecnico	**F**

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Dal 20 maggio 2018 la lettura del contachilometri assume valore probante	V
In sede di revisione, nel caso fosse stato immesso un chilometraggio errato, lo stesso potrà essere corretto entro una settimana senza aggravio di costi	F
Se il veicolo sottoposto a revisione presso l'UMC ha sostituito il contachilometri dopo il 30.10.2018, il proprietario deve presentare apposita dichiarazione di installazione a regola d'arte del dispositivo	V
Se il veicolo sottoposto a revisione presso l'UMC ha sostituito il contachilometri prima del 30.10.2018 non è necessario acquisire una dichiarazione sostitutiva relativa alla sostituzione	F
Le revisioni effettuate presso i centri revisioni autorizzati prevedono l'utilizzo di una procedura informatica denominata MCTCNet2	V
La procedura informatica MCTCNet2 consiste in un'unica fase che riguarda esclusivamente la verifica che il veicolo sia revisionabile	F
In sede di revisione, i referti delle prove presso i centri autorizzati riguardano solo gli esiti scritti dei controlli strumentali	F
In sede di revisione, i referti delle prove presso i centri autorizzati riguardano gli esiti scritti dei controlli strumentali e visivi	V
I centri revisioni autorizzati devono interrompere la revisione del veicolo se risulta scaduto l'attestato ATP	V
I centri revisioni autorizzati possono effettuare la revisione del veicolo anche qualora il sistema informatico del servizio revisioni segnali che il veicolo non è revisionabile	F
Le vigenti procedure informatiche in uso presso i centri autorizzati prevedono che tutte le revisioni iniziate devono essere terminate entro 48 ore	F
I centri revisioni autorizzati, in materia di inserimento dei chilometri, devono uniformarsi alle indicazioni fornite dalla DGM e non possono adottare i comportamenti previsti dalle loro procedure interne	F
Nelle revisioni l'identificazione del veicolo è l'operazione che deve essere svolta prima di tutti gli altri controlli tecnici	V
L'identificazione del veicolo avviene esclusivamente tramite la targa	F
Si può dare corso regolare alla revisione dei veicoli di categoria L, M, N, O nel caso in cui la targa sia deteriorata	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Non si può dare corso regolare alla revisione dei veicoli di categoria L, M, N, O nel caso in cui la targa non sia perfettamente leggibile e non abbia un rivestimento trasparente	V
L'operazione di controllo del numero di telaio in sede di revisione comporta l'accertamento che la punzonatura non sia contraffatta	V
In caso di dubbi circa l'autenticità della punzonatura del numero del telaio si deve sospendere l'operazione di revisione	V
L'operazione di controllo del numero di telaio in sede di revisione non comporta l'accertamento che il numero di telaio sia riportato anche sulla targhetta del costruttore	F
In sede di revisione occorre verificare che il numero di telaio coincida con quello originale anche se non è punzonato nella posizione prevista dal costruttore del veicolo	F
La targhetta del costruttore dei veicoli L, M, N, O deve essere solidamente fissata in una zona accessibile	V
La targhetta del costruttore dei veicoli di interesse storico e collezionistico può essere riprodotta a cura del proprietario del veicolo	F
Durante le prove di revisione è sufficiente che sia presente solamente la targa posteriore degli autoveicoli	F
Il controllo della targa dei motocicli e dei ciclomotori richiede particolare attenzione in quanto spesso l'alloggiamento della targa subisce modifiche	V
Il contrassegno per ciclomotori è previsto dal 12.2.2012	F
In sede di revisione il controllo visivo del numero di telaio dei veicoli riguarda la punzonatura	V
La targhetta del costruttore dei veicoli non è mai apposta nel vano motore dei veicoli delle categorie M, N	F
In sede di revisione il controllo visivo del numero di telaio dei veicoli L non va effettuato	F
La targhetta del costruttore nei veicoli di categoria L di norma viene apposta sulla struttura tubolare del veicolo	V
In sede di revisione il controllo dei dispositivi di frenatura dei veicoli L, M, N, O comporta sempre la verifica dello sforzo sui comandi	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In sede di revisione il controllo dei dispositivi di frenatura dei veicoli L, M, N, O comporta sempre la verifica dello stato meccanico	V
In sede di revisione la verifica dei dispositivi di frenatura viene effettuata esclusivamente attraverso prove strumentali	F
In sede di revisione la procedura di prova dei dispositivi di frenatura e i valori limite durante le prove sono fissati da norme nazionali e della UE	V
In sede di revisione le prove sui dispositivi di frenatura eseguite presso centri di revisioni autorizzati non comportano compilazione e conservazione del referto	F
In sede di revisione le verifiche relative all'impianto di frenatura non richiedono una preventiva impostazione dell'attrezzatura	F
In sede di revisione le verifiche sull'impianto di frenatura di rimorchi fino a 3,5 t e dei carrelli appendice prevedono deroghe e modalità operative particolari	V
Le verifiche sui dispositivi di frenatura mediante banco prova freni non sono influenzate da pneumatici (usurati) aventi lo spessore minimo inferiore a quello prescritto	F
Le verifiche sui dispositivi di frenatura mediante banco prova freni sono influenzate da cattiva ripartizione in senso trasversale del carico presente sul veicolo tra le ruote di uno stesso asse	V
Le prove condotte su autoveicoli e rimorchi tramite banco prova freni non vanno effettuate a veicolo in moto se munito di dispositivo servofreno	F
Le prove su autoveicoli e rimorchi tramite banco prova freni devono essere effettuate a motore in moto se il veicolo è munito di servofreno	V
Le prove condotte su ciclomotori e motoveicoli tramite banco prova freni non vanno effettuate se i pneumatici sono bagnati	F
Le prove condotte su ciclomotori e motoveicoli su banco prova freni vanno effettuate allineando e centrando la ruota anteriore e posteriore rispetto al banco prova	V
Le prove condotte sui dispositivi di frenatura dei rimorchi fino a 3,5 t e carrelli appendice, di norma, sono svolte su banco prova freni	F
La prova statica di tenuta del freno di stazionamento è una prova condotta sui dispositivi di frenatura dei rimorchi fino a 3,5 t e dei carrelli appendice	V
Le prove dei dispositivi di frenatura dei carrelli appendice in sede di revisione possono essere condotte solo a veicolo scarico	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il freno di servizio degli autoveicoli di interesse storico e collezionistico con data di costruzione antecedente al 1960 può essere verificato mediante valutazione del valore della decelerazione media	V
Il freno di stazionamento degli autoveicoli di interesse storico e collezionistico con data di costruzione antecedente 1.1.1960 non può essere verificato con prova statica	F
In sede di revisione presso i centri autorizzati durante la prova di frenatura vengono acquisti numero targa e immagine del veicolo	V
In sede di revisione veicoli il controllo dello stato meccanico dei dispositivi di frenatura avviene prevalentemente con controllo strumentale	F
Il controllo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli M, N fino a 3,5 t riguarda, tra gli altri, il correttore automatico di frenatura in funzione del carico	V
Il controllo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli M, N fino a 3,5 t non comprende verifiche all'interno della cabina di guida	F
Il controllo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei carrelli appendice comprende la verifica dei cavi dei freni e della relativa tiranteria	V
Il controllo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli categoria L viene effettuato prevalentemente attraverso controlli strumentali	F
Apposita tabella della normativa riporta il metodo previsto per effettuare i singoli controlli sullo stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli in sede di revisione	V
Il controllo visivo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli M, N fino a 3,5 t riguarda di norma veicoli muniti di impianto di servizio di tipo pneumatico	F
Il controllo visivo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli M, N fino a 3,5 t avviene esclusivamente tramite osservazione diretta nel vano motore	F
Il controllo visivo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli M, N fino a 3,5 t avviene tramite osservazione nella zona inferiore della scocca	V
Il controllo visivo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli di categoria L riguarda di norma veicoli muniti di impianto di servizio di tipo meccanico o pneumatico ad aria compressa	F
Il controllo visivo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura di ciclomotori e motoveicoli a 3 o 4 ruote viene effettuato anche nella cabina di guida	V
Il controllo visivo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura di ciclomotori a 2 ruote e motocicli avviene tramite osservazione diretta dell'impianto nella parte esterna del veicolo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'installazione dei sistemi dischi freno per veicoli delle categoria L3 e M1 non prevede l'aggiornamento del documento di circolazione	F
Lo squilibrio di frenatura nelle revisioni dei veicoli deve essere uguale o superiore a quello fissato dalla normativa	F
Lo squilibrio di frenatura si rileva anche guidando, in quanto azionando i freni, il veicolo tende a spostarsi dalla traiettoria rettilinea	V
Nelle revisioni dei veicoli il metodo previsto per la verifica dello squilibrio di frenatura è riportato in apposita tabella della normativa	V
La prova di squilibrio di frenatura dei veicoli M, N è superata se lo squilibrio del freno di servizio e di soccorso tra ruote di uno stesso asse è inferiore a quello fissato dalla normativa	V
La prova di squilibrio di frenatura dei veicoli M, N, O è superata se il sistema di frenatura è funzionante indipendentemente dai valori rilevati	**F**
La prova di squilibrio di frenatura dei veicoli categoria O fino a 3,5 t e dei carrelli appendice non può essere effettuata tramite banco prova freni	V
La prova di squilibrio di frenatura dei veicoli categoria O fino a 3,5 t e dei carrelli appendice si effettua con una prova statica	F
In sede di revisione, la prova di squilibrio di frenatura dei veicoli categoria L a due ruote è obbligatoria	F
In sede di revisione, la fluttuazione dello sforzo di frenatura del freno di servizio, rilevata dal banco prova freni, evidenzia l'eventuale ovalizzazione dei tamburi o la deformazione dei dischi	V
Nelle revisioni dei veicoli la norma non fissa limiti alla fluttuazione dello sforzo di frenatura del freno di servizio	V
La normativa prevede che l'efficienza frenante di un veicolo in sede di revisione sia verificata mediante la valutazione del tasso di frenatura	V
In sede di revisione, il valore del tasso di frenatura non può essere rilevato tramite il banco prova freni	F
In sede di revisione, i valori minimi di efficienza frenante sono gli stessi per tutte le categoria (L, M, N, O) dei veicoli	F
In sede di revisione, i valori minimi di efficienza frenante possono variare in relazione alla data di omologazione del veicolo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In sede di revisione, il controllo dell'efficienza frenante dei veicoli categoria categoria M1 deve essere eseguito con il veicolo a pieno carico	F
Per controllare correttamente l'efficienza del freno di soccorso in sede di revisione è necessario rilevare come è realizzato l'impianto di soccorso	V
Il collegamento dell'impianto frenante dei veicoli categoria M, N fino a 3,5 t (a X, T, ecc.) non può mai essere rilevato visivamente	F
I veicoli della categoria O fino a 3,5 t e i carrelli appendice possono essere muniti di freni ad inerzia	V
Nelle revisioni i valori minimi di efficienza frenante sono gli stessi per tutti i veicoli di categoria L	F
Il controllo dell'efficienza frenante dei veicoli di categoria L a tre o quattro ruote non può essere effettuato con il decelerografo, salvo deroghe	V
Nelle prove di frenatura lo sforzo che il conducente deve esercitare sul comando del dispositivo frenante può superare quello limite fissato dalla vigente normativa (ove previsto)	F
Il valore dello sforzo massimo applicabile sul comando del dispositivo di frenatura varia in relazione alla categoria d'appartenenza del veicolo (M, N, O)	V
Il valore dello sforzo massimo applicabile sul comando del dispositivo di frenatura di ciclomotori e motoveicoli è il medesimo per tutte le categorie internazionali	F
In sede di revisione, durante la verifica con il banco prova freni dei veicoli M, N fino a 3,5 t, dotati di servofreno, il motore deve essere in funzione	V
In sede di revisione, durante la verifica con il banco prova freni dei veicoli M, N fino a 3,5 t, devono essere utilizzati i rilevatori di sforzo sui comandi nei casi previsti dalla normativa	V
In sede di revisione, nella verifica con il banco prova freni dei veicoli M, N fino a 3,5 t, è irrilevante individuare il tipo di freno di soccorso di cui è dotato il veicolo	F
Nelle revisioni le verifiche con il banco prova freni dei veicoli M, N fino a 3,5 t, possono essere eseguite anche su un solo asse	F
I risultati delle prove con il banco prova freni dei veicoli categoria L dipendono dalle condizioni dei pneumatici (stato d'uso, pressione di gonfiaggio, ecc.)	V
I risultati delle prove con il banco prova freni dei veicoli categoria L sono influenzati dalla pressione dell'aria contenuta nei serbatoi dell'impianto di frenatura	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nelle revisioni di autoveicoli le verifiche con il banco prova freni a piastre vanno eseguite con una velocità di prova di 10 km/h	V
Il sistema di sterzo del veicolo (volante, scatola dello sterzo, rinvii e articolazioni) deve essere sottoposto a specifico controllo in sede di revisione	V
In sede di revisione veicoli il controllo del sistema di sterzo viene effettuato tramite esame visivo e azione diretta sui dispositivi di sterzo e non attraverso apposita strumentazione	F
In sede di revisione dei veicoli il banco prova giochi consente di evidenziare giochi e/o anomalie di giunti, ancoraggi e articolazioni del sistema di sterzo	V
In sede di revisione veicoli, per le prove strumentali eseguite presso centri revisioni autorizzati, non sono obbligatori la compilazione e la conservazione del referto	F
In sede di revisione, le verifiche relative al sistema di sterzo devono essere effettuate mediante controlli visivi e apposita attrezzatura banco giochi	V
In sede di revisione veicoli, un corretto utilizzo del banco prova giochi richiede la verifica della corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici	V
In sede di revisione veicoli, un corretto utilizzo del banco prova giochi richiede che non venga premuto e bloccato il pedale del freno di servizio	F
Nei veicoli, il sistema di sterzatura non può essere verificato attraverso l'azione diretta sul volante	F
L'integrità degli elementi para polvere in gomma è necessaria per preservare i dispositivi meccanici dei veicoli dall'azione di polvere, fango e acqua	V
In sede di revisione il controllo dello stato meccanico dell'impianto di sterzo dei veicoli delle categoria M, N fino a 3,5 t prevede anche l'azionamento degli organi dello sterzo	V
In sede di revisione il controllo dello stato meccanico dell'impianto di sterzo dei veicoli delle categoria M, N inferiori o uguali a 3,5 t non verte su volante e colonna dello sterzo	F
In sede di revisione il controllo dello stato meccanico dell'impianto di sterzo dei veicoli di categoria L verte sullo stato degli organi dello sterzo	V
In sede di revisione il controllo dello stato meccanico dell'impianto di sterzo dei veicoli di categoria L non riguarda lo stato del manubrio	F
Autovetture e autocarri derivati dalle autovetture sono muniti sempre di un sistema di sterzo del tipo a vite senza fine e settore dentato	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In sede di revisione, per valutare eventuali giochi della scatola e delle articolazioni dello sterzo è necessario effettuare importanti rotazioni del volante in senso orario e antiorario con movimento delle ruote	F
Nelle revisioni di veicoli a 2 o 3 ruote muniti di manubrio (a barra trasversale) si deve verificare con particolare cura l'integrità dell'impugnatura	V
Nelle revisioni di veicoli a 2 o 3 ruote muniti di manubrio (a barra trasversale) si deve verificare con particolare cura il corretto fissaggio del sistema di sterzo	V
Nei veicoli a 2 o 3 ruote muniti di manubrio, si può sostituire il manubrio con altro più largo o più alto	F
Nei veicoli a 2 o 3 ruote muniti di manubrio, si possono sostituire le forcelle anteriori con altre più lunghe	F
Nelle revisioni il controllo dello sterzo con banco prova giochi richiede particolari prescrizioni sulle condizioni ambientali	F
Nelle revisioni il controllo dello sterzo con banco prova giochi richiede l'applicazione del premi pedale del freno	V
Nelle revisioni il controllo dello sterzo con banco prova giochi è un controllo a vista	V
Nelle revisioni il controllo del lavavetro non è previsto nei veicoli di categoria M	F
Le verifiche relative alla visibilità vengono effettuate mediante controlli visivi	V
Nelle revisioni il controllo dei veicoli delle categoria L, M, N non prevede la verifica dei campi di visibilità	F
Le caratteristiche dei campi di visibilità dei veicoli possono essere modificate rispetto a quelle originariamente previste in sede d'approvazione od omologazione del veicolo	F
Sui parabrezza e sui vetri laterali dei veicoli, non possono essere attaccati autoadesivi che incidano sulla visibilità	V
Il controllo del campo di visibilità viene effettuato tramite esame strumentale dal sedile del conducente	F
L'esame visivo dei campi di visibilità dei veicoli categoria L, M, N riguarda la zona anteriore e laterale della cabina di guida	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I vetri installati sul veicolo possono presentare lesioni, purché inferiori a 2 cm	F
Il distaccamento degli strati di vetro del parabrezza del veicolo con conseguente formazione di bollicine diffuse non rappresenta un difetto da rilevare in sede di revisione	F
È espressamente consentita, a determinate condizioni, l'applicazione di pellicole autoadesive omologate sui vetri del veicolo ad eccezione del parabrezza e dei vetri laterali anteriori	V
L'esame visivo dei vetri dei veicoli riguarda tutti i vetri di veicoli categoria M, N muniti di cabina di guida	V
In sede di revisione non è obbligatorio il controllo dei vetri dei veicoli di categoria L	F
In sede di revisione lo specchio rotto dei retrovisori rappresenta un'anomalia, ma non lo è la presenza di macchie o righe	F
È previsto un numero minimo di retrovisori nei veicoli in relazione alla categoria del veicolo	V
Per alcune categorie di veicoli è previsto l'adeguamento dei dispositivi retrovisori	V
Tutti i motocicli hanno l'obbligo di essere muniti di un dispositivo retrovisore esterno a sinistra	V
I ciclomotori non hanno l'obbligo del dispositivo retrovisore esterno a sinistra se immatricolati prima del 1980	F
Tutti gli autoveicoli cat M, N fino a 3,5 t devono essere dotati di un retrovisore destro	F
Tutti gli autoveicoli cat M, N fino a 3,5 t devono essere dotati di un retrovisore sinistro	V
I ciclomotori non hanno l'obbligo del dispositivo retrovisore sinistro	F
Per i veicoli di categoria L può essere previsto il retrovisore destro in base alla data di omologazione	V
Non è previsto il controllo del dispositivo tergicristallo in sede di revisione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In sede di revisione bisogna accertare che la spazzola del dispositivo tergicristallo sia funzionante quando viene azionato il comando	V
Il controllo del dispositivo lavavetro non è previsto in sede di revisione	F
Il controllo del dispositivo lavavetro in sede di revisione viene eseguito accertando il corretto funzionamento degli ugelli	V
In sede di revisione devono essere controllati tutti i dispositivi di segnalazione visiva e illuminazione	V
In sede di revisione deve essere controllata l'efficienza dei dispositivi catarifrangenti	V
In sede di revisione veicoli il controllo dei dispositivi di segnalazione visiva e illuminazione viene effettuato attraverso controlli visivi e di azionamento, e non attraverso controlli strumentali	F
In sede di revisione veicoli il controllo dei proiettori anabbaglianti e abbaglianti viene effettuato attraverso il provafari	V
In sede di revisione veicoli la procedura di prova dei dispositivi di segnalazione visiva e illuminazione è fissata solo da norme nazionali e non anche dell'UE	F
In sede di revisione veicoli i valori limite per la verifica dei proiettori sono fissati da norme nazionali e dell'UE	V
In sede di revisione veicoli le verifiche dei dispositivi di segnalazione visiva e illuminazione non richiedono una preventiva impostazione dell'attrezzatura	F
In sede di revisione veicoli le verifiche dei dispositivi di segnalazione visiva e illuminazione prevedono controlli visivi	V
In sede di revisione l'orientamento dei proiettori abbaglianti viene verificato solo tramite esame visivo	F
Le verifiche relative all'illuminamento dei proiettori anabbaglianti devono essere effettuate con il provafari inclinato di 45° rispetto all'asse longitudinale del veicolo	F
Nei veicoli i dispositivi di segnalazione visiva e illuminazione simmetrici (collocati a destra e sinistra) possono essere di tipo diverso	F
In sede di revisione veicoli il controllo dei dispositivi di segnalazione visiva e illuminazione verte su presenza, posizione, integrità, ancoraggio e funzionamento	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'allineamento dei fendinebbia e dei retronebbia non obbligatori non è considerato essenziale ai fini del controllo in sede di revisione	V
In sede di revisione veicoli le verifiche dei dispositivi di segnalazione visiva e illuminazione riguardano i proiettori abbaglianti e anabbaglianti e non alle luci di posizione	F
In sede di revisione veicoli le verifiche dei dispositivi di segnalazione visiva e illuminazione riguardano gli indicatori di direzione e di emergenza	V
In sede di revisione veicoli la verifica dell'efficienza e della regolazione dei proiettori abbaglianti e anabbaglianti va effettuata esclusivamente con esame visivo e di funzionamento	F
In sede di revisione veicoli va verificato che il proiettore anabbagliante abbia l'illuminamento compreso entro valori prescritti	V
Nei veicoli le luci di marcia diurna possono essere installate successivamente all'immatricolazione	V
Quando le luci di marcia diurna vengono installate successivamente all'immatricolazione del veicolo occorre l'aggiornamento del documento di circolazione se le luci sono raggruppate con altri dispositivi	F
I sistemi per regolare l'inclinazione dei fari nei veicoli potrebbero non essere presenti	V
In sede di revisione veicoli non deve essere verificato il rispetto del requisito del colore delle luci di posizione	F
In sede di revisione veicoli va verificata la frequenza di lampeggiamento degli indicatori di direzione attraverso apposita strumentazione	F
In sede di revisione veicoli va verificato l'allineamento dei fendinebbia	V
La verifica delle luci della targa non è un controllo obbligatorio in sede di revisione veicoli	F
In sede di revisione veicoli non vanno controllati fari e catarifrangenti non obbligatori	F
In sede di revisione il controllo visivo dei dispositivi di illuminazione e segnalazione visiva dei veicoli categoria M, N, O fino a 3,5 t riguarda solo i dispositivi obbligatori	F
I veicoli lunghi sono muniti di luci di posizione e catadiottri laterali	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In sede di revisione il controllo visivo dei dispositivi di illuminazione e segnalazione visiva dei veicoli categoria L riguarda anche i dispositivi facoltativi	V
In sede di revisione veicoli è previsto il controllo del circuito elettrico attraverso apposite prove strumentali	F
In sede di revisione è previsto il controllo dei collegamenti elettrici tra veicolo trainante e rimorchio, compreso l'eventuale carrello appendice	V
In sede di revisione di veicoli categoria M1, L il controllo dei collegamenti elettrici riguarda l'isolamento di cavi e fili	V
In sede di revisione dei veicoli categoria M, N la prova con il provafari va effettuata a veicolo carico	F
In sede di revisione veicoli categoria M, N la prova con il prova fari va effettuata dopo aver registrato le sospensioni se sono di tipo idraulico	F
In sede di revisione di veicoli categoria M, N la prova con il prova fari va effettuata verificando l'illuminamento sempre a 3 metri di distanza	F
La distanza alla quale sistemare il provafari deve essere quella indicata nel manuale delle istruzioni dello strumento	V
In sede di revisione veicoli categoria M, N presso i centri revisioni autorizzati il referto prova fari deve essere conforme a quello previsto dalla normativa di riferimento	V
Nei veicoli categoria M, N i proiettori anabbaglianti approvati in conformità alla direttiva 89/517/CEE devono avere una illuminazione anabbagliante compresa tra 20.000 e 90.000 lux	F
Nei veicoli categoria M, N tutti i proiettori abbaglianti devono avere una illuminazione abbagliante compresa tra 20.000 e 250.000 lux	F
Quando si effettua la prova fari con l'apposito strumento provafari, la pressione di gonfiaggio dei pneumatici del veicolo è ininfluente ai fini delle prove	F
Il controllo dei veicoli categoria L con il provafari va effettuato a veicolo scarico	V
La distanza alla quale sistemare il provafari è sempre pari a 1,5 m (metri)	F
L'illuminazione abbagliante dei fari abbaglianti dei ciclomotori deve risultare maggiore di 5.000 lux	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'illuminazione dei fari abbaglianti dei motocicli e tricicli deve essere compresa tra 20.000 e 150.000 lux	V
Assi, sospensioni, ruote e pneumatici devono essere sottoposti ad un accurato controllo in sede di revisione del veicolo	V
In sede di revisione dei veicoli il controllo di ruote e pneumatici è facoltativo	F
In sede di revisione veicoli il controllo di assi e sospensioni avviene tramite controlli visivi e strumentali	V
In sede di revisione veicoli il controllo di assi e sospensioni avviene tramite banco prova giochi	V
In sede di revisione veicoli il controllo dei pneumatici avviene tramite misurazione dello spessore del battistrada mediante una moneta	F
In sede di revisione veicoli il controllo di assi e sospensioni avviene tramite il ponte sollevatore o la fossa di ispezione	V
In sede di revisione veicoli, quando si utilizza il banco prova giochi è necessario verificare che i pneumatici siano dello stesso tipo di quelli riportati sul documento di circolazione	V
Per eseguire correttamente il controllo di assi e sospensioni con il banco prova giochi è necessario tenere il veicolo in moto e in accelerazione	F
L'efficienza degli ammortizzatori può essere verificata tramite utilizzo di apposite piastre che imprimono un moto sussultorio alla sospensione	V
In sede di revisione veicoli nel controllo visivo degli assi sono ammesse lesioni o saldature di assali o ponti delle sospensioni rigide, purché moderatamente estese	F
In sede di revisione veicoli nel controllo visivo degli assi non vanno rilevati eventuali giochi degli ancoraggi delle aste di reazione degli assali	F
Il controllo degli assi dei veicoli verte anche sui cuscinetti delle ruote	**V**
In sede di revisione veicoli, il controllo di assi e sospensioni viene effettuato tramite il ponte sollevatore o la fossa di ispezione e il banco prova giochi	V
In sede di revisione veicoli, il controllo di assi e sospensioni verte anche sull'osservazione di eventuali giochi o usura dei perni e delle boccole.	**V**

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Perdite d'olio degli elementi delle sospensioni idropneumatiche non rappresentano carenze ai fini delle revisioni dei veicoli	F
In sede di revisione veicoli un distacco dell'ancoraggio della barra di torsione dalla carrozzeria non rappresenta una carenza se inferiore a 2 cm	F
Il controllo degli assi di ciclomotori e motoveicoli in sede di revisione non prevede l'ausilio del ponte sollevatore o della fossa di ispezione	F
Il controllo degli assi di ciclomotori e motoveicoli in sede di revisione comprende la verifica dell'allineamento delle forcelle della sospensione anteriore	V
Il controllo delle ruote e dei pneumatici viene effettuato prevalentemente con controlli visivi senza l'utilizzo del ponte sollevatore o della fossa di ispezione	F
In linea generale, i cerchi delle ruote (cd cerchioni) che contengono i pneumatici possono fuoriuscire dalla carrozzeria	F
In linea generale, possono essere applicate bandelle copriruota non previste in sede di omologazione del veicolo	F
Nei veicoli l'applicazione di distanziali tra il cerchio e il mozzo atti ad aumentare la carreggiata del veicolo ha effetti pericolosi sulle sollecitazioni di sospensioni, assi e organi di sterzo	V
La carreggiata di un veicolo si può rilevare, di norma, dal libretto di uso e manutenzione	V
Un'usura anomala del battistrada dei pneumatici può essere causata da una pressione di gonfiaggio troppo bassa, ma non da una pressione di gonfiaggio troppo alta	F
Nei veicoli un cattivo stato di manutenzione degli ammortizzatori può causare una usura anomala del battistrada dei pneumatici	V
In sede di revisione la presenza di tagli diffusi sui pneumatici di veicoli utilizzati fuori strada e nei cantieri non rappresenta anomalie	F
L'usura del fianco del pneumatico può essere dovuta a sfregamento tra un pneumatico e l'altro quando sono accoppiati	V
In sede di revisione bisogna accertare che i pneumatici possiedano le caratteristiche dimensionali, di carico e di velocità indicate sul documento di circolazione	V
La profondità minima del battistrada prevista dalle vigenti disposizioni è pari a 2,6 mm per autoveicoli e rimorchi	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'installazione di un sistema ruota su veicoli di categoria M1, M1G che non richiede l'aggiornamento del documento di circolazione, prevede che a bordo ci siano dichiarazione dell'installatore e certificato di conformità del sistema	V
L'installazione di un sistema ruota su veicoli di categoria categoria M1, M1G non richiede mai l'aggiornamento del documento di circolazione	F
Per i motoveicoli la profondità minima del battistrada dei pneumatici, prevista dalle vigenti disposizioni, è pari a 1 mm	V
Per i ciclomotori la profondità minima del battistrada dei pneumatici, prevista dalle vigenti disposizioni, è pari a 1 mm	F
I pneumatici dei veicoli di categoria L devono possedere le caratteristiche dimensionali, di carico e di velocità indicate sul documento di circolazione o previste dalle vigenti norme	V
Il tipo di pneumatico può non comparire sul certificato di circolazione dei ciclomotori	V
Il controllo delle ruote e dei pneumatici dei veicoli verte su mozzo della ruota, ruote, pneumatici	V
Sul medesimo asse di un veicolo i pneumatici possono essere di tipo diverso	F
I pneumatici di un veicolo possono avere caratteristiche dimensionali diverse rispetto a quelli indicati sul documento di circolazione	F
In sede di revisione il controllo dei pneumatici riguarda le caratteristiche dimensionali, di carico e di velocità	V
Nei veicoli il controllo dei pneumatici riguarda anche la verifica di presenza di usura per sfregamento	V
Il controllo dello stato meccanico delle sospensioni viene effettuato avvalendosi del ponte sollevatore o della fossa di ispezione e del banco prova giochi	V
In sede di revisione veicoli l'efficienza degli ammortizzatori è considerata verifica essenziale ai fini del controllo	F
Il controllo delle sospensioni nelle revisioni veicoli comprende la verifica del serraggio dei bulloni se riscontrabile a vista	V
Gli organi di sospensione dei veicoli possono subire modifiche senza che sia necessaria specifica autorizzazione del costruttore del veicolo	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In sede di revisione veicoli il controllo delle sospensioni comprende la verifica degli attacchi delle sospensioni	V
Gli elementi elastici e gli ammortizzatori delle sospensioni subiscono un deterioramento precoce se soggetti a urti di particolare entità dovuti a buche	V
Un veicolo che viaggia sempre scarico provoca deterioramento precoce degli elementi elastici e degli ammortizzatori delle sospensioni	F
Quando gli elementi elastici delle sospensioni perdono le loro proprietà elastiche, il veicolo tende ad alzarsi vistosamente in corrispondenza dell'elemento scarico	F
Le foglie delle balestre delle sospensioni dei veicoli possono rompersi	V
Gli ammortizzatori delle sospensioni dei veicoli sono efficienti quando non smorzano le oscillazioni della molla	F
Gli ammortizzatori delle sospensioni dei veicoli non sono efficienti quando presentano rilevanti squilibri di efficienza su uno stesso asse	V
Gli ammortizzatori sono efficienti anche se presentano perdite di olio	F
In sede di revisione dei veicoli, di norma, l'esame visivo delle sospensioni si effettua contestualmente al controllo degli assi	V
In sede di revisione veicoli le verifiche con il banco prova giochi richiedono il rispetto di una serie di prescrizioni sulle condizioni ambientali	F
In sede di revisione veicoli le verifiche con il banco prova giochi vanno effettuate applicando preliminarmente il premi pedale del freno	V
Per trasmettere le sollecitazioni impresse dalle piastre del prova giochi direttamente alle sospensioni ed eseguire le prescritte verifiche in sede di revisione è necessario che le ruote siano libere di ruotare	F
Le sollecitazioni dovute alle piastre prova giochi possono causare danni al veicolo in quanto il limite di aderenza delle ruote sulle piastre può essere superiore a quello stradale	F
Il controllo delle sospensioni viene eseguito, di norma, contestualmente al controllo dell'apparato di sterzatura ed al controllo del telaio o della struttura portante	V
Un esperto collaudatore rileva il cattivo funzionamento degli ammortizzatori anche osservando il moto oscillatorio del veicolo che s'innesca quando oltrepassa un improvviso dislivello del suolo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nelle verifiche con il banco prova giochi, l'azionamento della piastra con movimenti a scatti rapidi e breve corsa non permette di rilevare giochi di tipo meccanico	F
Nelle verifiche con il banco prova giochi, le valutazioni devono essere effettuate dall'operatore addetto alla revisione (controllo a vista)	V
In sede di revisione, nelle verifiche con il banco prova giochi, non devono essere tollerati neppure lievi giochi tra i vari elementi degli organi di sospensione	F
In sede di revisione non devono essere accertate le condizioni del telaio inteso come struttura portante del veicolo	F
Nelle revisioni il controllo dei veicoli delle categoria L, M, N, O comporta la verifica del supporto della ruota di scorta (ove presente)	V
Nelle revisioni il controllo dei veicoli delle categoria L, M, N non comprende la verifica del sedile del conducente e altri sedili	F
Nelle revisioni il controllo dei veicoli delle categoria L, M, N, O non comprende la verifica dei parafanghi e paraspruzzi	F
Nelle revisioni il controllo dei veicoli delle categoria M, N comporta la verifica del dispositivo d'accoppiamento per rimorchi, ove presente	V
Nelle revisioni il controllo della struttura portante del veicolo avviene esclusivamente mediante controlli visivi senza l'utilizzo di attrezzature	F
Nelle revisioni il controllo della struttura portante del veicolo mediante controlli strumentali permette di rilevare eventuali cedimenti o lesioni del telaio	V
Il controllo della struttura portante dei veicoli presso i centri revisioni richiede obbligatoriamente la compilazione e la conservazione del referto e l'utilizzo di apposita procedura informatica	V
In sede di revisione dei veicoli, il controllo degli elementi fissati al telaio, quali tubi di scappamento, serbatoi, silenziatori, ecc., non è obbligatorio	F
Tutti i veicoli hanno la struttura portante a scocca portante	F
L'accurato controllo della struttura portante del veicolo evidenzia eventuali cedimenti	V
In sede di revisione veicoli il controllo del telaio verte sullo stato generale	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Fenomeni importanti di corrosione della struttura portante del veicolo, se localizzati, non mettono a repentaglio la rigidità dell'insieme	F
Riparazioni o saldature della struttura portante del veicolo non possono essere eseguite liberamente e devono essere preventivamente autorizzate dal costruttore	V
Sono ammesse lievi alterazioni o modifiche delle caratteristiche geometriche originarie delle sezioni dei telai dei veicoli	F
In sede di revisione sono ammesse incrinature o lesioni del telaio del veicolo se inferiori a 2 cm	F
Il buono stato di conservazione della scocca portante si accerta con un accurato controllo dei montanti di raccordo tra pianale e tetto del veicolo	V
Lo stato di conservazione del pianale, zona inferiore della scocca portante del veicolo, non è importante ai fini della revisione	F
In sede di revisione veicoli sono ammesse fessurazioni e lesioni di elementi che appartengono alla struttura portante, se inferiori a 1 cm	F
Il buono stato di conservazione della scocca portante si accerta con un accurato controllo in corrispondenza degli ancoraggi delle sospensioni	V
Nelle revisioni l'esame visivo della struttura portante dei veicoli categoria L riguarda gli elementi della struttura portante compresi quelli della carrozzeria che hanno funzione portante	V
Nelle revisioni l'esame visivo della struttura portante dei veicoli categoria L non comprende le zone di ancoraggio del motore	F
In sede di revisione l'esame visivo della scocca portante dei veicoli categoria L, M1, N1 non riguarda i profilati laterali e lo stato dei montanti delle porte	F
In sede di revisione l'esame visivo della scocca portante dei veicoli categoria L, M1, N1 comprende anche gli elementi della carrozzeria che hanno funzione portante	V
L'esame visivo del telaio portante dei veicoli categoria M, N, O riguarda il controllo di longheroni e traverse	V
Il controllo del telaio portante dei veicoli categoria M, N, O si esegue con l'ausilio del ponte sollevatore o della fossa di ispezione e relativo banco prova giochi	V
Le traverse di collegamento dei longheroni del telaio dei veicoli categoria M, N, O, non avendo funzione portante, non sono oggetto di controllo in sede di revisione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In sede di revisione dei veicoli è previsto il controllo dei tubi di scappamento e silenziatori ma non dei dispositivi catalizzatori e filtri antiparticolato	F
Nei veicoli possono essere installati tubi di scappamento e silenziatori di qualsiasi tipo, purché omologati	F
Per veicoli delle categoria M, N sono ammessi solo silenziatori di sostituzione di tipo omologato in base alle norme della UE e destinati al medesimo tipo di veicolo	V
Per ciclomotori della categoria L sono ammessi kit di catalizzazione identificati per marca, tipo ed estremi dell'autorizzazione ministeriale	V
Un esame visivo accurato del tubo di scappamento dei veicoli categoria M, N fino a 3,5 t va effettuato senza l'ausilio del ponte sollevatore o della fossa di ispezione	F
Tra le principali verifiche del tubo di scappamento dei veicoli categoria M, N vi sono gli ancoraggi dei dispositivi silenziatore e catalizzatore	V
In sede di revisione tra le principali verifiche del tubo di scappamento dei veicoli categoria L c'è la verifica della marcatura del silenziatore	V
Il controllo della conformità dei serbatoi di GPL o CNG o idrogeno a quelli originariamente installati o approvati non va effettuato in sede di revisione, ma solo in sede di collaudo	F
In sede di revisione veicoli, è previsto il controllo dei serbatoi e dei tubi del carburante	V
Il serbatoio GPL dei veicoli delle categoria M, N fino a 3,5 t non può essere installato nel vano porta ruota di scorta	F
Il serbatoio di carburante dei motocicli, di norma, è installato in corrispondenza della ruota posteriore, sulla destra	F
Il serbatoio di carburante dei motocarri o dei quadricicli di norma è installato sotto la carrozzeria	V
Nei veicoli l'alloggiamento della ruota di scorta può essere spostato e posizionato ovunque purché sia adeguatamente fissato al supporto	F
Il supporto della ruota di scorta può essere saldato a qualsiasi parte del veicolo purché sia stabilmente ancorato	F
Il supporto della ruota di scorta può presentare distaccamenti, ma non deve presentare rotture	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'alloggiamento della ruota di scorta dei veicoli fino a 3,5 t, può essere ubicato sotto la carrozzeria nella parte posteriore	V
I dispositivi di traino dei veicoli devono essere o di tipo approvato o realizzati artigianalmente con dichiarazione della ditta di allestimento di realizzazione alla perfetta regola dell'arte	F
Ogni dispositivo di traino deve essere di tipo approvato	V
Tutti i dispositivi di traino vengono realizzati per sopportare la stessa entità dei carichi	F
Per veicoli delle categoria M, N, O fino a 3,5 t è importante verificare lo stato del gancio a sfera (motrice) ma non lo stato della calotta sferica dell'occhione (rimorchio e carrello appendice)	F
Sul documento di circolazione dei veicoli delle categoria M, N fino a 3,5 t sono sempre annotate le principali caratteristiche del dispositivo di traino installato	V
I dispositivi di accoppiamento e di traino sono alloggiati nella parte posteriore dell'autoveicolo e nella parte anteriore del rimorchio	V
In generale, il controllo visivo degli organi di trasmissione deve essere effettuato utilizzando la fossa di ispezione o il ponte sollevatore	V
In sede di revisione veicoli, il controllo del motore non è previsto	F
In sede di revisione veicoli, nel controllo dei castelli motore, questi possono risultare deteriorati o danneggiati, ma non devono risultare rotti o montati male	F
In sede di revisione il controllo della cabina e della carrozzeria può evidenziare anomalie che compromettono la sicurezza di circolazione del veicolo o degli utilizzatori	V
In sede di revisione, il controllo della cabina e della carrozzeria non comprende il controllo di porte e serrature	F
La carrozzeria dei veicoli può essere modificata senza aggiornamento del documento di circolazione se le modifiche risultano da una dichiarazione rilasciata da parte di officina autorizzata	F
Massa e dimensioni dei veicoli possono non corrispondere a quelle riportate sul documento di circolazione	F
La carrozzeria dei veicoli deve corrispondere alla tipologia indicata alla pagina 2 del documento di circolazione alla voce J.2	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Non è obbligatorio aggiornare il documento di circolazione se sul veicolo vengono installati accessori e/o attrezzature quali gru, sponde, centinature inamovibili	F
Nelle revisioni è esclusa la verifica di funzionalità delle attrezzature, quali strutture scarrabili o ribaltabili, gru, sponde montacarichi, ecc.	V
Se la carrozzeria presente sul veicolo non corrisponde a quella indicata sul documento di circolazione, il centro revisioni deve comunicare l'anomalia al competente UMC ma può effettuare la revisione	F
In linea generale paraurti in sostituzione o in aggiunta a quelli originali sono consentiti, senza necessità di approvazione e aggiornamento del documento di circolazione	F
I veicoli delle categoria M1, N1 fino a 3,5 t (cd. veicoli leggeri) sono muniti, di norma, di scocca portante	V
I veicoli possono essere muniti di una struttura portante vera e propria (telaio a longheroni opportunamente collegati mediante elementi trasversali) che solitamente equipaggia i veicoli pesanti	V
Al telaio dei veicoli della categoria N non possono essere ancorate eventuali attrezzature per la movimentazione del carico	F
Al telaio dei veicoli pesanti categoria N è ancorata la cabina di guida solo se non è di tipo ribaltabile	F
Al telaio dei veicoli pesanti sono ancorati il motore e gli organi di trasmissione	V
Al telaio dei veicoli di categoria N è ancorata la carrozzeria per il trasporto della merce (cassone, furgone, ecc.)	V
In sede di revisione i dispositivi di rimorchio possono presentare piegature o lacerazioni, ma non devono essere rotti	F
In sede di revisione non vanno rilevati stati d'uso della carrozzeria e/o dispositivi termici dei veicoli in regime ATP	F
In sede di revisione sul veicolo in regime ATP deve essere controllata l'apposizione delle targhette dell'esperto a seguito dell'esito regolare delle prove periodiche	V
In sede di revisione di veicoli in regime ATP la verifica dell'assenza della targhetta è considerata una carenza grave	F
I centri revisioni autorizzati devono comunicare tempestivamente al competente UMC le eventuali anomalie riscontrate durante la visita del veicolo in regime ATP	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Anomalie riscontrate su veicoli muniti di carrozzerie idonee al trasporto delle merci pericolose ai sensi delle vigenti norme ADR non vanno rilevate in sede di revisione	F
In sede di revisione il controllo dei veicoli della categoria L verte anche sul cavalletto	V
In sede di revisione veicoli il controllo della cabina e della carrozzeria verte su dispositivi e attrezzature interne ed esterne, ad esclusione dei comandi di guida	F
In sede di revisione veicoli il controllo degli elementi della carrozzeria deve essere svolto con cura nella parte esterna, interna e sotto al veicolo	V
In sede di revisione veicoli il controllo degli elementi della carrozzeria riguarda la scocca portante ad esclusione del vano motore	F
In sede di revisione veicoli il controllo degli elementi della carrozzeria riguarda anche porte e cofano	**V**
La verifica degli ancoraggi dei sedili al pavimento dei veicoli in sede di revisione non è prevista	F
In sede di revisione dei veicoli, è oggetto del controllo la verifica dell'ancoraggio della struttura portante della carrozzeria al telaio	V
In sede di revisione dei veicoli, non è oggetto di controllo lo stato e l'ancoraggio delle attrezzature (gru, sponde montacarichi) al telaio	F
In sede di revisione veicoli categoria L il controllo degli elementi della carrozzeria deve essere svolto con cura solo nella parte esterna del veicolo	F
In sede di revisione veicoli sono soggetti a specifico controllo il tachigrafo digitale o analogico	V
In sede di revisione dei veicoli, i cunei ferma ruota non sono soggetti a specifico controllo	F
In sede di revisione veicoli, la verifica dell'avvisatore acustico viene effettuata mediante controllo strumentale con fonometro e relativo calibratore acustico	V
Il controllo strumentale dell'avvisatore acustico dei veicoli presso i centri di revisione autorizzati non richiede la compilazione e la conservazione del referto	F
In sede di revisione veicoli, il controllo delle cinture di sicurezza non fa riferimento alle norme sulla valutazione delle anomalie	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le cinture di sicurezza dei veicoli possono essere di tipo omologato e non, purché adatti al veicolo	F
Le cinture di sicurezza dei veicoli devono avere apposita marcatura di omologazione riportata sulla cintura stessa	V
È ammesso il montaggio di cinture di sicurezza a tre punti con arrotolatore su veicoli predisposti per cinture a 2 punti di ancoraggio	F
I veicoli di categoria M1 non necessitano di adeguamento con l'installazione delle cinture di sicurezza se sprovvisti di ancoraggi delle cinture stesse	V
I veicoli categoria M1 immatricolati dopo il 15.6.1976, predisposti fin dall'origine con specifici punti di ancoraggio devono essere adeguati con l'installazione di cinture di sicurezza	V
I ciclomotori e i motocicli a due o a tre ruote possono essere muniti di cellula di sicurezza a prova di crash	V
I ciclomotori a tre ruote, i tricicli e i quadricicli carrozzati non sono mai dotati di cinture di sicurezza	F
Sui veicoli categoria L, le cinture di sicurezza, se presenti, possono essere anche non omologate	F
I motoveicoli devono essere muniti di dispositivi di ritenuta per passeggeri	V
I sistemi di ritenuta dei veicoli categoria L possono non essere efficienti	F
In sede di revisione veicoli, il controllo delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta verte anche sul limitatore di carico	V
In sede di revisione il controllo delle cinture di sicurezza dei veicoli categoria M, N riguarda solo i sedili anteriori	F
In sede di revisione il controllo dei dispositivi di sicurezza dei veicoli categoria L riguarda la presenza della cinghia di ritenuta sulla sella dei motocicli	V
Nei veicoli gli airbag sono dispositivi sostitutivi delle cinture di sicurezza	F
La disattivazione dell'airbag in corrispondenza dei passeggeri comporta l'accensione di apposita spia sul cruscotto del veicolo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Gli estintori devono essere presenti sulle autoambulanze e sugli autobus, ma non sui veicoli che trasportano merci pericolose	F
Gli estintori non sono considerati essenziali ai fini del controllo tecnico in sede di revisione veicoli	V
Su tutti i veicoli per cui è stata prescritta l'adozione degli estintori devono essere presenti almeno 2 estintori	F
Gli estintori presenti sui veicoli hanno una scadenza di validità che viene riportata su apposita etichetta fissata al dispositivo	V
In sede di revisione il controllo degli estintori riguarda gli estintori ubicati all'interno della carrozzeria e non quelli posti all'esterno della carrozzeria	F
Ai fini delle revisioni dei veicoli non è previsto il controllo delle serrature e del dispositivo contro l'impiego non autorizzato, in quanto non influiscono sulla sicurezza della circolazione stradale	F
Il segnale di veicolo fermo (triangolo) non è considerato essenziale ai fini del controllo tecnico	V
Il segnale di veicolo fermo è un triangolo rifrangente rosso per il quale non sono previste ulteriori prescrizioni	F
Per tutti i veicoli il dispositivo plurifunzionale di soccorso è obbligatorio	F
La cassetta del pronto soccorso, qualora obbligatoria per la categoria del veicolo, è considerata essenziale ai fini del controllo in sede di revisione	F
La cassetta del pronto soccorso, qualora obbligatoria per la categoria di veicolo (autobus), deve essere ubicata nell'apposito alloggiamento	V
Il dispositivo di segnalazione acustica sui veicoli non deve essere di tipo omologato, ma deve garantire un livello sonoro minimo	F
In sede di revisione la procedura di prova ed i valori limite delle prove sui dispositivi di segnalazione acustica sono stati fissati da norme nazionali e della UE	V
In sede di revisione il controllo sui dispositivi di segnalazione acustica non prevede controlli strumentali	F
La normativa prevede che l'avvisatore acustico degli autoveicoli categoria M, N fornisca un valore minimo del livello sonoro	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La normativa non prevede per i ciclomotori che l'avvisatore acustico fornisca un valore minimo del livello sonoro	F
Il contachilometri non è considerato essenziale ai fini del controllo tecnico anche se, in sede di revisione, è obbligatoria l'acquisizione dei chilometri percorsi dal veicolo	V
In sede di visita di revisione, relativamente al limitatore di velocità, va accertata la presenza del dispositivo se prescritto per la categoria di veicolo	V
In sede di visita di revisione, relativamente al limitatore di velocità, va accertata la presenza e integrità della targhetta di calibratura ma non dei sigilli se non praticabili	V
In sede di visita di revisione non è previsto il controllo relativo all'adeguamento del parco circolante, relativamente al limitatore di velocità, dei veicoli M3 fino a 10 t	F
In sede di revisione il controllo relativo all'adeguamento in materia di limitatore di velocità, avviene mediante verifica del certificato di installazione compilato dall'officina autorizzata	V
L'adeguamento del parco circolante dei veicoli, relativamente al limitatore di velocità, comporta l'aggiornamento del documento di circolazione	F
In sede di revisione il controllo elettronico della stabilità, se installato, deve essere verificato tramite esame visivo e strumentale	F
In sede di revisione la prova dell'avvisatore acustico deve essere controllato con il fonometro posto a 70 metri dal veicolo e all'aperto, in area priva di ostacoli	F
Il valori minimo dell'avvisatore acustico degli autoveicoli è di 80 dB per tutti i veicoli	F
In sede di revisione l'avvisatore acustico deve essere controllato con il fonometro posizionato secondo gli schemi previsti dalle norme	V
In sede di revisione, nel controllo dell'avvisatore acustico, il fonometro va posizionato a 7 m di distanza dal veicolo per i veicoli approvati ai sensi del DPR n. 393/1959	F
Il controllo degli effetti nocivi prodotti dai veicoli a motore consiste nell'accertamento dei livelli d'inquinamento acustico, atmosferico e radioelettrico	V
In sede di revisione l'opacimetro viene utilizzato per rilevare l'opacità dei fumi emessi da veicoli equipaggiati con motori a benzina	F
In sede di revisione l'analizzatore dei gas viene utilizzato per rilevare le sostanze inquinanti emesse dai veicoli equipaggiati con motori a gasolio	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In sede di revisione il fonometro può essere utilizzato per la verifica del livello di inquinamento acustico prodotto dal veicolo	V
In sede di revisione il controllo della velocità massima dei ciclomotori avviene tramite l'apposito banco prova velocità	V
In sede di revisione se la velocità massima del ciclomotore è superiore a quella consentita, l'esito della visita è "REVISIONE RIPETERE - VEICOLO SOSPESO DALLA CIRCOLAZIONE"	V
In sede di revisione veicoli se i livelli di inquinamento non sono contenuti entro i limiti previsti, è facoltà dell'ispettore valutare l'eventualità di un esito "REVISIONE REGOLARE"	F
La rumorosità di un veicolo a motore è determinata da numerosi fattori comprese le vibrazioni dei dispositivi installati sul veicolo e la carrozzeria	V
L'accertamento relativo alla rumorosità consiste nella rilevazione del livello sonoro prodotto dal veicolo in movimento ad una velocità di 50 km/h	F
Nei veicoli il livello sonoro deve essere contenuto entro il valore di controllo (valore limite) indicato, di norma, sul documento di circolazione	V
Il dispositivo silenziatore e di scarico può essere modificato rispetto a quello originario d'omologazione purché il livello di rumorosità del veicolo resti entro i limiti di norma	F
Il livello di rumorosità del veicolo in sede di revisione non può essere rilevato tramite valutazione soggettiva dell'ispettore	F
In sede di revisione il livello di rumorosità del veicolo viene rilevato mediante il fonometro qualora l'ispettore ritenga che sia ai limiti del consentito	V
I rilievi del livello sonoro, effettuati in sede di revisione con il fonometro, sono influenzati dalle caratteristiche del locale	V
I rilievi del livello sonoro effettuati in sede di revisione con il fonometro non sono influenzati dai rumori di fondo	F
I rilievi del livello sonoro effettuati in sede di revisione con il fonometro dipendono dalla distanza dello strumento rispetto al veicolo	V
Nei rilievi del livello sonoro effettuati in sede di revisione con il fonometro, l'inclinazione dello strumento rispetto al veicolo è ininfluente ai fini della prova	F
In sede di revisione veicoli il fonometro utilizzato per i rilievi del livello sonoro deve essere tarato tramite il calibratore acustico ogni sei mesi	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La prova relativa alla rumorosità degli autoveicoli non può essere eseguita sulla base di una valutazione soggettiva dell'ispettore che esegue la revisione	F
La prova relativa alla rumorosità di ciclomotori e motoveicoli può essere eseguita in base alla valutazione dell'ispettore che esegue la revisione	V
In sede di revisione la verifica dei gas inquinanti emessi dai veicoli ad accensione spontanea consiste nella rilevazione della concentrazione della sostanza inquinante indicativa rilasciata nell'atmosfera	F
La verifica dei gas inquinanti emessi dai veicoli ad accensione spontanea consiste nella rilevazione della opacità dei fumi di scarico	V
In sede di revisione non sono previste esenzioni per il controllo delle emissioni inquinanti dei veicoli classificati di interesse storico e collezionistico	F
In sede di revisione la verifica dei gas inquinanti sui veicoli alimentati sia a benzina che a GPL o metano (CNG) deve essere effettuata solo per il carburante a benzina	F
In sede di revisione la verifica dei gas inquinanti per veicoli con motore ad accensione comandata con sistema perfezionato di controllo prevede solo la verifica della percentuale di CO	F
In sede di revisione la verifica dei gas di scarico dei veicoli muniti di motori ad accensione spontanea deve essere eseguita tramite controllo dell'opacità dei fumi	V
In sede di revisione la verifica dei gas di scarico dei veicoli ad accensione spontanea non può essere effettuata se il valore limite dell'opacità non è registrato né sul veicolo né sul documento di circolazione	F
In sede di revisione per la verifica dei gas di scarico degli autobus M2, M3 adibiti al trasporto pubblico muniti di FAP retrofit sono previsti particolari controlli	V
In sede di revisione di autobus M2 ed M3 adibiti al trasporto pubblico provvisti di FAP installati come retrofit, occorre verificare che il valore di opacità dei fumi non superi il 30% di quello relativo alla fumosità del veicolo privo del FAP	F
In sede di revisione di autobus M2 ed M3 adibiti al trasporto pubblico provvisti di FAP, bisogna verificare il corretto funzionamento delle spie di allarme della centralina di controllo FAP	V
In sede di revisione di autobus M2 ed M3 adibiti al trasporto pubblico provvisti di FAP, bisogna acquisire la documentazione relativa al controllo del mantenimento delle funzionalità dei FAP retrofit	V
Per i veicoli della categoria L gli accertamenti relativi alle emissioni inquinanti sono divenuti obbligatori solo per i quadricicli immatricolati a decorrere dall'1.1.2010	F
In sede di revisione sono esentati dalle verifiche di controllo delle emissioni inquinanti tutti i veicoli immatricolati prima del 1.01.1970	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In sede di revisione non è obbligatoria la prova velocità peri ciclomotori a 2, 3 o 4 ruote immatricolati prima del 1.1.2004	F
Il controllo dei dispositivi antidisturbo radio nelle revisioni dei veicoli non è considerato essenziale ai fini del controllo tecnico	V
Nelle revisioni dei veicoli la verifica delle emissioni inquinanti comprende il controllo di trasudamenti ed esalazioni, soprattutto se il quantitativo delle emissioni non è modesto	V
Dispersioni di acqua e anticongelante provenienti dal radiatore e/o dall'impianto di raffreddamento non vanno verificate ai fini degli effetti nocivi perché ritenuti non inquinanti	F
Nelle revisioni dei veicoli la verifica delle emissioni inquinanti non comprende il controllo di dispersioni di sostanze oleose	F
In sede di revisione dei veicoli deve essere verificata l'assenza di qualsiasi perdita anormale di liquidi che potrebbe danneggiare l'ambiente	V
In sede di revisione dei veicoli il controllo degli effetti nocivi riguarda la verifica di perdite dal motore e da dispositivi oleodinamici	V
In sede di revisione dei veicoli il controllo degli effetti nocivi si esegue senza l'ausilio della fossa di ispezione o del ponte sollevatore	F
Il controllo dei veicoli con fonometro può essere svolto all'interno di un locale solo se il veicolo può essere posto al centro di un cerchio con diametro di almeno 150 m	F
Il controllo dei veicoli con fonometro deve essere effettuato in un ambiente privo di ostacoli	V
Il controllo di rumorosità dei veicoli con fonometro può essere effettuato anche in un ambiente con ostacoli, indipendentemente dalle dimensioni dell'officina	F
In sede di revisione le prove di rumorosità con il fonometro vengono effettuate secondo le stesse modalità operative (posizione del veicolo e del fonometro) per tutti i veicoli	F
Durante la revisione l'ispettore può scegliere di non effettuare la prova fonometrica relativa agli effetti nocivi nel caso in cui non Io ritenga necessario	V
Il limite massimo di rumorosità degli autoveicoli approvati ex DPR n. 393/1959 (vecchio CDS) con motore a scoppio e cilindrata superiore a 1500 cc è di 110 dB	F
Per veicoli categoria L con più orifizi di scarico, che si trovino a più di 0,30 m tra loro, nella prova di rumorosità con fonometro devono essere effettuate misurazioni separate	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il valore massimo di rumorosità dei ciclomotori è quello indicato sul certificato di circolazione o sulla targhetta del costruttore fissata alla carrozzeria del veicolo	V
Per i ciclomotori idonei ai sensi del DPR n. 393/1959 (vecchio CDS), il limite massimo ammissibile di rumorosità è pari a 100 dB	F
Nel controllo veicoli categoria M, N con opacimetro vengono effettuate 3 misurazioni, continuando fino ad 8 se la media è superiore al limite massimo di opacità ma non lo supera di 1,5 volte	V
Nel controllo veicoli categoria M, N con opacimetro la prova viene considerata sfavorevole se effettuate 3 misurazioni la media risulta maggiore di 0,5 volte il limite massimo	F
Il valore massimo di opacità di un veicolo munito di motore diesel è stampato, di norma, sulla targhetta VIN racchiuso in una cornice quadrata di colore nero	V
Quando il valore massimo di opacità indicato sulla targhetta riporta due decimali, il valore limite deve essere arrotondato al primo decimale inferiore	F
Per i veicoli con motore Diesel e turbocompressore la normativa UE prevede un intervallo minimo di 10 secondi per iniziare una prova con opacimetro dopo il rilascio dell'acceleratore	V
Nei veicoli le prove con opacimetro devono essere effettuate con una temperatura esterna compresa tra -10°C e +20°C	F
Nel controllo veicoli con opacimetro bisogna introdurre la sonda dell'opacimetro nella sezione del tubo rettilineo di scarico per almeno 300 mm	V
Il controllo veicoli categoria M, N con analizzatore va effettuato con temperatura dell'olio motore superiore o uguale a 200 °C	F
Per veicoli bi-fuel (benzina e GPL o CNG), è opportuno effettuare alcune accelerate di spurgo prima di svolgere la prova a benzina con l'analizzatore	V
Nel controllo degli autoveicoli muniti di convertitore catalitico e sonda lambda, le misurazioni con l'analizzatore consistono in un'unica prova che rileva solo CO2	F
La prova con analizzatore per tutti i veicoli categoria L viene effettuata con velocità del veicolo maggiore di zero	F
La prova con analizzatore su veicoli categoria L, in caso di valori fuori limite, deve essere ripetuta dopo un periodo di condizionamento del motore corrispondente a 2 km su banco prova o su strada	V
La prova con analizzatore su veicoli categoria L prevede la verifica che il sistema di scarico sia a tenuta e completo di tutti gli elementi previsti	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La verifica di velocità massima dei ciclomotori deve essere effettuata con una pressione di gonfiaggio delle ruote anteriori e posteriori aumentata del 30% rispetto a quella prevista dal costruttore	F
La prova di velocità massima dei ciclomotori ha esito positivo se la velocità massima registrata è inferiore o uguale a 60 km/h	F
Lo svolgimento della prova velocità dei ciclomotori prevede l'utilizzo di appositi ventilatori da posizionare nella parte anteriore del ciclomotore	V
In sede di revisione non sono soggetti a specifico controllo scale, scalini, gradini che equipaggiano i veicoli adibiti al trasporto di persone delle categoria M2 e M3	F
Porte di servizio e uscite di emergenza degli autobus sono soggette a specifici controlli che riguardano essenzialmente l'efficienza e il corretto funzionamento dei dispositivi	V
Le porte degli autobus a servizio dei passeggeri sono comandate a distanza dal conducente e muniti di spie che segnalano quando la porta è aperta	V
Le uscite di emergenza degli autobus possono essere realizzate solo attraverso le porte di servizio	F
Negli autobus i finestrini laterali e/o posteriori che fungono da uscite di emergenza sono provvisti di appositi martelli per infrangere i vetri in caso di necessità	V
In sede di revisione autobus va controllato il corretto funzionamento (apertura e chiusura) di alcune porte e uscite di sicurezza tramite verifiche a campione sul 30 % delle porte e uscite	F
In sede di revisione autobus va verificato che siano presenti le targhette che identificano le uscite, i martelletti per infrangere i vetri, le maniglie per l'apertura di emergenza	V
In sede di revisioni autobus, è previsto il controllo del sedile del conducente ma non è previsto il controllo dei sedili dei passeggeri	F
In sede di revisioni autobus è previsto il controllo visivo dei dispositivi per trasporto persone disabili ed eventuale azionamento per controllarne l'efficienza	V
In sede di revisioni autobus non è previsto il controllo del sistema di areazione e riscaldamento	F
In sede di revisioni autobus il controllo del sistema antiappannamento e di sbrinamento è considerato essenziale ai fini del controllo	F
Il sistema d'aerazione degli autobus (superficie dei finestrini apribili ovvero sistema d'aerazione o ventilazione di tipo meccanico) deve risultare efficiente	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il riscaldamento a bordo degli autobus deve mantenere le caratteristiche originariamente previste per il sistema e deve essere funzionante	V
In sede di revisioni autobus il controllo dei sedili del conducente e dei passeggeri non è considerato essenziale ai fini del controllo	F
Gli autobus devono conservare la disposizione interna dei sedili prevista in sede di approvazione o di omologazione del veicolo	V
Il numero dei posti a sedere, in piedi e totali all'interno dell'autobus può differire rispetto a quello indicato sul documento di circolazione	F
Su apposita targhetta sistemata all'interno dell'autobus viene riportato il numero di passeggeri che possono essere alloggiati (seduti e/o in piedi, disabili, ecc.)	V
I dispositivi d'illuminazione all'interno dell'abitacolo degli autobus e di indicazione dei percorsi possono essere rimossi dall'autista se lo infastidiscono	F
Corridoi, spazi per passeggeri in piedi, scalini e gradini all'interno degli autobus possono essere liberamente modificati a seconda delle esigenze di servizio	F
Su ogni sedile dei passeggeri dei veicoli categoria M2 ed M3 sono presenti, di norma, cartelli o pittogrammi per informare sull'obbligo di utilizzare le cinture di sicurezza	V
Gli scuolabus sono esonerati dal possesso di tutte le caratteristiche costruttive (uscite di sicurezza, estintori, ecc.) previste per gli autobus	F
Gli autobus adibiti al trasporto delle persone disabili su carrozzella sono muniti di posti appositamente realizzati per l'alloggiamento della carrozzella	V
Sugli autobus non possono essere presenti dispositivi per la preparazione degli alimenti	F
In sede di revisione, sugli autobus devono essere verificate la presenza e l'efficienza degli estintori, della cassetta del pronto soccorso, dei mancorrenti	V
In sede di revisione il controllo visivo dell'allestimento interno degli autobus verte su sistema	**V**
In sede di revisione il controllo visivo dell'allestimento interno degli autobus non riguarda corridoi, scale e gradini	F
In sede di revisione il controllo visivo dell'allestimento interno degli autobus non riguarda illuminazione interna e indicazione percorsi	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In generale, nelle revisioni veicoli, oltre al controllo tecnico, è indispensabile eseguire una serie di controlli complementari come il controllo dei documenti di circolazione	V
In sede di revisione veicoli, per eseguire correttamente il controllo tecnico è necessario leggere e interpretare correttamente i dati riportati sui documenti di circolazione	V
In sede di revisione veicoli, non vanno accertate eventuali alterazioni o falsificazioni dei dati o dei documenti di circolazione	F
In sede di revisione veicoli, non vanno controllati i documenti integrativi del documento di circolazione	F
In sede di revisione veicoli, va controllata la scadenza della carrozzeria destinata al trasporto di merci in regime di temperatura controllata, oltre la quale è vietato il trasporto di specifiche merci	V
In sede di revisione veicoli, non vanno controllati eventuali impianti di alimentazione alternativa funzionanti a CNG o a GPL che sono installati sul veicolo sottoposto a visita	F
In sede di revisione veicoli, vanno controllati gli ancoraggi dei serbatoi, lo stato di tubazioni e del riduttore di pressione di eventuali impianti di alimentazione alternativa	V
In sede di revisione veicoli, eventuali specifici accessori quali ad esempio il gancio di traino e il carrello appendice non sono oggetto di controllo	F
Le operazioni di revisione non possono avere esito regolare se la carrozzeria risulta di tipo diverso da quella indicata sul documento	V
Le operazioni di revisione, non possono avere esito regolare se la sigla del tipo motore risulta abrasa o ripunzonata	V
L'esito di revisione veicoli può essere regolare anche qualora l'attestato ATP risulti scaduto, in quanto lo stesso può essere rinnovato successivamente alla revisione	F
La revisione veicoli può avere esito favorevole qualora vi sia un gancio traino non riportato sul documento di circolazione, in quanto il collaudo può essere prenotato successivamente alla revisione	F
La revisione veicoli può avere esito favorevole anche qualora vi sia un impianto GPL non riportato sul documento di circolazione, in quanto il collaudo può essere prenotato successivamente alla revisione	F
In presenza di anomalie che richiedano la sospensione delle operazioni di revisione, il centro revisioni autorizzato deve comunicare al competente UMC, tramite apposito modulo, le anomalie riscontrate	V
In presenza di anomalie che richiedano la sospensione delle operazioni di revisione, l'ispettore del centro revisioni autorizzato può invitare l'utente a regolarizzare il documento di circolazione, segnalando, se del caso, l'anomalia al competente UMC	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In sede di revisione veicoli non è indispensabile acquisire il documento di circolazione da parte dell'ispettore addetto alla revisione	F
In sede di revisione qualora sorgano concreti dubbi sull'autenticità del documento di circolazione è opportuno segnalare la circostanza all'UMC che lo ha emesso per gli accertamenti del caso	V
Gli elementi che identificano inequivocabilmente il veicolo sono il numero di identificazione del veicolo (numero di telaio) e la targa	V
Qualora il documento di circolazione di un veicolo risulti danneggiato o illeggibile deve esserne richiesto un duplicato secondo le procedure vigenti	V
Nel caso in cui sul documento di circolazione si riscontrino dati difformi da quelli rilevati sul veicolo è indispensabile procedere a rettifica	V
Il documento di circolazione dei veicoli non riporta le caratteristiche tecniche del veicolo	F
La presenza del gancio traino su un veicolo viene documentata attraverso una attestazione integrativa che è parte integrante del documento di circolazione	F
Il certificato di circolazione per ciclomotori è simile al documento di circolazione di autoveicoli, motoveicoli e loro rimorchi	V
Il certificato di circolazione e la targa per ciclomotore sostituiscono il certificato di idoneità tecnica e il contrassegno per ciclomotori immessi in circolazione dal 14.7.2020	F
La targa per ciclomotore è strettamente legata al titolare, e si applica al solo veicolo identificato nel certificato di circolazione di cui risulta intestatario	V
In sede di revisione il controllo da parte dell'ispettore dei documenti integrativi del documento di circolazione dei veicoli (libretti delle cisterne, attestato ATP, ecc.) è facoltativo	F
Documenti integrativi al documento di circolazione dei veicoli ne sono parte integrante e devono essere conservati in originale	**V**
In sede di revisione dei veicoli-cisterna adibiti al trasporto di merci pericolose, è rilevante il controllo dei dati di identificazione del serbatoio	V
Il libretto della cisterna modello MC 813 viene rilasciato per cisterne adibite al trasporto di merci pericolose ad alta pressione	F
Il libretto rilasciato per cisterne adibite al trasporto di merci pericolose, consente di verificare le caratteristiche dimensionali del veicolo-cisterna	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il libretto della cisterna consente di verificare gli estremi di identificazione del serbatoio installato sul veicolo	V
Il libretto della cisterna consente di verificare la data di scadenza della visita e prova prescritta per il serbatoio installato sul veicolo	V
Il libretto della cisterna MC 813, rilasciato per cisterne adibite al trasporto di merci pericolose, riporta le caratteristiche del telaio del veicolo e relative traverse di collegamento dei longheroni	F
Per cisterne adibite al trasporto di merci pericolose, approvate in conformità alle nuove disposizioni, è previsto il rilascio del certificato di ispezione iniziale o periodica	V
Il libretto della cisterna modello MC 452 viene rilasciato per grandi recipienti per gas a bassa pressione	F
Il libretto della cisterna modello MC 452 consente di verificare i dati del veicolo sul quale il serbatoio per gas è installato	V
Il libretto della cisterna modello MC 452 consente di verificare i dati relativi al serbatoio per gas installato sul veicolo	V
Per cisterne approvate o rivalutate in base al decreto di recepimento della direttiva TPED, in luogo del modello MC 452, è previsto il rilascio dell'attestato ATP	F
Il modello MC 831, rilasciato per serbatoi per lo spandimento di liquami, non va esibito in sede di revisione del veicolo	F
Il modello MC 831, rilasciato per serbatoi per lo spurgo dei pozzi neri, è un documento facoltativo	F
L'attestato ATP è parte integrante del documento di circolazione dei veicoli	V
L'attestato ATP, per i mezzi che ne hanno l'obbligo, non è necessario durante le operazioni di revisione veicoli	F
L'attestato ATP, in sede di revisione veicoli, permette di controllare gli estremi di identificazione della furgonatura	V
L'attestato ATP, in sede di revisione veicoli, permette di controllare la data di scadenza della visita e prova prescritta per la carrozzeria	V
L'assenza della targhetta installata all'esterno del dispositivo termico dei veicoli in regime ATP è considerata, ai fini della revisione del veicolo, una carenza grave	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In sede di revisione l'impianto di alimentazione alternativa a GPL o CNG, eventualmente installato sul veicolo, non è soggetto a controllo	F
In sede di revisione il controllo dell'impianto di alimentazione alternativa del veicolo consiste in una verifica tecnica e documentale	V
In sede di revisione i serbatoi dei veicoli equipaggiati di impianti a GPL o CNG non devono presentare pericolosi fenomeni di corrosione ma sono ammesse ammaccature e perdite se lievi	F
In sede di revisione i serbatoi dei veicoli equipaggiati di impianti a GPL o CNG devono risultare saldamente ancorati alla carrozzeria del veicolo	V
In sede di revisione le tubazioni a bassa pressione e ad alta pressione dei veicoli equipaggiati di impianti a GPL o CNG non devono presentare rotture o perdite	V
In sede di revisione le tubazioni a bassa e ad alta pressione dei veicoli equipaggiati di impianti a GPL o CNG possono presentare allentamento dei raccordi o degli ancoraggi	F
L'impianto di alimentazione alternativa di un veicolo può essere installato esclusivamente fin dall'origine con approvazione o omologazione del veicolo	F
L'impianto di alimentazione alternativa di un veicolo non può mai essere installato successivamente all'immatricolazione	F
I documenti di circolazione dei veicoli trasformati con alimentazione alternativa successivamente all'immatricolazione, sono aggiornati a seguito di apposita visita e prova effettuata presso gli UMC	V
I veicoli dotati di alimentazione alternativa possono essere muniti di documento di circolazione su cui è apposto un tagliando che riporta le principali caratteristiche dell'impianto	V
I serbatoi GPL dei veicoli omologati ai sensi del regolamento ECE n. 67/01 devono essere sottoposti a collaudo prima della scadenza	F
Per le bombole CNG-4 (metano) installate su veicoli di categoria M1 e N1 fin dall'origine è prevista la riqualificazione periodica dopo quattro anni dall'installazione	**V**
Per le bombole metano CNG-4 installate su veicoli di categoria M1 ed N1 non è prevista la riqualificazione periodica ma devono essere sostituite ogni 10 anni	F
A seguito della visita di riqualificazione delle bombole metano tipo CNG-4 installate su veicoli di categoria M1 e N1 non è previsto il rilascio di certificati	F
In sede di revisione veicoli, il controllo visivo degli impianti a GPL e CNG non riguarda gli elementi ubicati nel vano motore	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In sede di revisione veicoli, gli accessori facoltativi, se installati, non devono essere oggetto di controllo	F
L'installazione dei dispositivi per disabili sui veicoli non richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	F
In sede di revisione veicoli, gli accessori facoltativi, se installati, devono essere oggetto di controllo al fine di verificare che siano correttamente installati e funzionanti	V
Il carrello appendice è soggetto a revisione con scadenza annuale	F
Il carrello appendice ha un proprio documento di circolazione e può essere abbinato a più veicoli, purché dotati di gancio di traino	F
Il carrello appendice è considerato parte integrante del veicolo al quale è abbinato e deve essere sempre presentato alla revisione insieme alla motrice	V
In sede di revisione il controllo del carrello appendice avviene attraverso la verifica della corrispondenza tra numero di telaio punzonato sul carrello e quello riportato sul documento del carrello stesso	F
In sede di revisione il controllo del carrello appendice avviene mediante verifica del funzionamento dei dispositivi visivi e di illuminazione	V
In sede di revisione il controllo del carrello appendice avviene mediante verifica del buono stato dei pneumatici	V
In sede di revisione il controllo del carrello appendice avviene mediante verifica del buono stato della struttura portante e della carrozzeria	V
In sede di revisione il controllo del carrello appendice avviene attraverso la verifica del buon funzionamento dei dispositivi di frenatura attraverso il banco prova freni	F
In sede di revisione il controllo del carrello appendice riguarda gli elementi di identificazione ma non quelli costitutivi	F
I portabici di tipo amovibile non sono soggetti ad approvazione e vengono considerati parte del carico del veicolo purché rispettino le prescrizioni del DMS	V
I veicoli possono essere adattati con taluni dispositivi per disabili senza che sia necessario sottoporre a visita e prova il veicolo presso il competente UMC	V
La presenza di dispositivi per disabili nei veicoli deve risultare dal documento di circolazione tramite annotazione descrittiva del tipo di adattamento	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I dispositivi per disabili installati nei veicoli non sono oggetto di controllo in sede di revisione	F
In sede di revisione deve essere accertato che i dispositivi per disabili installati nei veicoli siano quelli annotati sul documento di circolazione	V
L'eliminazione di dispositivi e adattamenti per disabili da un veicolo viene effettuata senza visita e prova presso il competente UMC purché siano ripristinate le condizioni originarie	F
I dispositivi per la guida del veicolo da parte dei disabili sono oggetto di controllo in sede di revisione	V
In sede di revisione veicoli, i dispositivi per il trasporto dei disabili ubicati all'interno dell'abitacolo non sono oggetto di controllo	F
La valutazione delle carenze, rilevate durante il controllo tecnico, è classificabile in lievi, gravi e pericolose	V
La valutazione delle carenze, rilevate durante il controllo tecnico, è classificabile in superficiali, importanti e gravi	F
Sono classificate lievi le carenze, rilevate durante la revisione, che non hanno conseguenze significative sulla sicurezza del veicolo o ripercussioni sull'ambiente e altri casi lievi di non conformità	V
Le carenze lievi, rilevate durante la revisione, sono trascurabili anche se hanno conseguenze significative sulla sicurezza del veicolo	F
Sono classificate gravi le carenze, rilevate durante la revisione, che possono pregiudicare la sicurezza del veicolo o avere ripercussioni sull'ambiente o mettere a repentaglio la sicurezza degli altri utenti della strada	V
Sono classificate gravi le carenze, rilevate durante la revisione, che costituiscono un rischio diretto o immediato per la sicurezza stradale, o hanno ripercussioni sull'ambiente	F
Le carenze rilevate durante la revisione sono classificate pericolose se costituiscono un rischio diretto o immediato per la sicurezza stradale	V
Se le carenze rilevate durante il controllo tecnico rientrano in più di un gruppo la classificazione da adottare è la prima riscontrata	F
Se le carenze rilevate durante il controllo tecnico rientrano in più di un gruppo la classificazione da adottare è la più grave	V
Per valutare le carenze rilevate durante il controllo tecnico occorre fare riferimento a una tabella dei controlli prevista dalla normativa che riporta l'elenco delle anomalie o delle carenze	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'effetto combinato delle carenze, rilevate durante la revisione, non comporta un rischio per la sicurezza stradale, pertanto la classificazione da adottare è sempre quella di gravità inferiore	F
La tabella dei controlli prevista dalla normativa per la valutazione delle carenze rilevate durante la revisione, è aggiornata annualmente dal centro revisioni in base all'esperienza maturata	F
In sede di revisione è valutata carenza grave l'assenza del numero di identificazione del veicolo	V
In sede di revisione è valutata carenza grave la presenza di inesattezze sui documenti del veicolo	F
In sede di revisione è valutata carenza grave l'insufficiente tenuta del dispositivo di bloccaggio della leva del freno di stazionamento del veicolo	V
In sede di revisione è valutata carenza grave la presenza di perdite nei condotti rigidi dei freni dei sistemi di frenatura idraulici del veicolo	V
In sede di revisione è valutata carenza lieve l'eccessivo rigonfiamento dei tubi flessibili dell'impianto di frenatura del veicolo quando sono sotto pressione	F
In sede di revisione è valutata carenza pericolosa l'eccessivo rigonfiamento dei tubi flessibili dell'impianto di frenatura del veicolo quando sono sotto pressione	F
In sede di revisione è valutata carenza pericolosa la mancanza dei dischi dei freni dell'impianto di frenatura	V
In sede di revisione è valutata carenza pericolosa la frenatura non gradualmente moderabile	F
In sede di revisione è valutata carenza lieve la mancanza nell'impianto di frenatura del previsto correttore automatico di frenatura in funzione del carico	F
In sede di revisione è valutata carenza lieve il tempo di risposta alla frenatura troppo lungo	F
In sede di revisione è valutata carenza pericolosa l'assenza di sforzo di frenatura su una o più ruote	V
In sede di revisione è valutata carenza lieve il freno di stazionamento non funzionante su un lato	F
In sede di revisione è valutata carenza grave il dispositivo di allarme che indica il funzionamento difettoso del sistema antibloccaggio (ABS)	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In sede di revisione è valutata carenza lieve il dispositivo di allarme che indica il funzionamento difettoso del sistema di frenatura elettronica (EBS)	F
In sede di revisione è valutata carenza lieve la rottura del fissaggio dell'alloggiamento della scatola dello sterzo	F
In sede di revisione, è valutata carenza grave l'indicatore di guasto che indica un qualsiasi tipo di malfunzionamento del servosterzo elettrico (EPS)	V
In sede di revisione, è valutata carenza lieve il campo visivo degli specchi retrovisori insufficiente	F
In sede di revisione, è valutata carenza lieve la luce dello stop fissata male	V
In sede di revisione, è valutata carenza grave il componente di una molla del sistema di sospensioni rotto o danneggiato	V
In sede di revisione, è valutata carenza grave l'ammortizzatore fissato male al telaio	F
In sede di revisione, è valutata carenza grave una porta che non si apre o chiude in modo adeguato	V
In sede di revisione, è valutata carenza grave il cavalletto fissato male al veicolo o fortemente corroso	V
In sede di revisione, è valutata carenza lieve una cintura di sicurezza obbligatoria mancante	F
In sede di revisione, è valutata carenza grave l'airbag chiaramente non funzionante	V
In sede di revisione, è valutata carenza lieve la cablatura danneggiata del controllo elettronico di stabilità (ESC)	F
In sede di revisione, è valutata carenza grave la perdita del sistema di controllo delle emissioni dei gas di scarico che potrebbe incidere sulle misurazioni delle emissioni	V
In sede di revisione, è valutata carenza grave il funzionamento difettoso dell'uscita di emergenza dei veicoli adibiti al trasporto di persone	V
In sede di revisione, è valutata carenza pericolosa il deterioramento di scale e gradini dei veicoli adibiti al trasporto di persone	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In sede di revisione, è valutata carenza lieve il funzionamento difettoso dei sistemi di ritenuta delle sedie a rotelle dei veicoli adibiti al trasporto di persone	V
Apposita tabella della normativa riporta il metodo previsto per effettuare i singoli controlli dei vetri dei veicoli in sede di revisione	V
In sede di revisione i criteri per il controllo dei tubi di scappamento e silenziatori dei veicoli sono riportati in apposita tabella della normativa	V
In sede di revisione, il controllo del motore verte anche sulle prestazioni	V
Il referto della prova di rumorosità, effettuata presso i centri revisioni autorizzati, deve essere conforme a quello previsto dalla normativa di riferimento	V
Gli UMC hanno competenza su tutte le operazioni di revisione dei veicoli	**V**
Tutte le operazioni di revisione dei veicoli sono di esclusiva competenza degli UMC	F
I centri privati di revisione autorizzati possono effettuare la revisione dei veicoli a motore aventi fino a 16 posti compreso il conducente o massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 t	V
I centri privati autorizzati alle revisioni di veicoli fino a 3,5 t o 16 posti possono effettuare anche revisioni singole disposte dagli UMC per dubbi sulla persistenza dei requisiti di idoneità alla circolazione o per incidente	F
I centri privati autorizzati possono effettuare la revisione per veicoli non in possesso di documento di circolazione (ritirato, sospeso, smarrito)	F
I veicoli con dati alterati non possono essere sottoposti a revisione presso i centri autorizzati	V
I veicoli che presentano modifiche alle caratteristiche costruttive possono essere sottoposti a revisione anche presso centri revisioni autorizzati	F
L'UMC può delegare il centro privato autorizzato ad effettuare operazioni tecniche di propria esclusiva competenza	F
In caso di alterazione dei dati di identificazione il centro privato autorizzato può concludere comunque l'operazione di revisione	F
I centri revisioni autorizzati possono effettuare le revisioni di autobus a prescindere dal numero di posti indicato nel documento di circolazione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I centri revisioni autorizzati per autoveicoli possono effettuare le revisioni di autobus fino a 16 posti compreso il conducente	V
Qualsiasi centro privato può effettuare le revisioni di ciclomotori e motoveicoli	F
I centri revisioni autorizzati possono effettuare la revisione di qualsiasi autocaravan	F
I centri revisioni autorizzati possono effettuare le revisioni anche di autoveicoli adibiti al servizio di piazza	V
I centri revisioni autorizzati possono effettuare le revisioni anche di autoveicoli adibiti a noleggio con conducente	V
La revisione di ciclomotori e motoveicoli è acconsentita limitatamente ai centri revisioni espressamente autorizzati per tali veicoli	V
Le revisioni svolte presso i centri autorizzati devono essere effettuate sotto la responsabilità di un ispettore appositamente autorizzato	V
Le operazioni di revisioni possono essere svolte anche in assenza dell'ispettore appositamente autorizzato	F
All'esterno dei locali presso cui si svolgono le revisioni deve essere installata, in posizione ben visibile, una insegna che identifica il centro revisioni autorizzato	V
Le sedi dove i centri revisione effettuano le operazioni di revisione devono essere appositamente autorizzate	V
All'esterno dei locali dei centri autorizzati presso cui si svolgono le revisioni può essere installata facoltativamente una insegna che indica tale servizio	F
Il centro revisioni autorizzato può effettuare le operazioni di revisione in una nuova sede solo previa comunicazione agli enti competenti	F
La vigente normativa prevede che la persona che presenta il veicolo al controllo di revisione sia informata delle carenze riscontrate e da correggere	V
La vigente normativa prevede che i risultati del controllo tecnico possano essere modificati se il proprietario del veicolo non concorda sull'esito della revisione	F
Gli ispettori dei centri revisioni autorizzati devono essere esenti da conflitti di interesse, in modo da assicurare che sia mantenuto un elevato livello di imparzialità ed obiettività	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La figura dell'ispettore dei centri revisioni autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli definita in sede UE ha sostituito quella del responsabile tecnico del CDS nazionale	V
Gli ispettori già autorizzati o abilitati alla data del 20.5.2018 devono possedere anche i requisiti di competenza introdotti dalla nuova normativa	F
Non è richiesta la presenza costante dell'ispettore durante lo svolgimento delle operazioni di revisione	F
L'ispettore dei centri revisioni autorizzati è tenuto a certificare solo operazioni svolte sotto la propria vigilanza	V
Al fine della nomina di uno o più sostituti dell'ispettore che opera presso un centro revisioni autorizzato, il titolare del centro propone istanza all'UMC	F
Nel caso di sostituzione dell'ispettore in un centro revisioni autorizzato è necessario il nulla osta dell'UMC	F
La tariffa che l'utente deve corrispondere al centro privato autorizzato per l'espletamento della revisione comprende i diritti Motorizzazione	V
Il pagamento dei diritti Motorizzazione, previsti per l'espletamento della revisione, deve essere effettuato mediante bonifico bancario	F
Il pagamento dei diritti Motorizzazione, previsti per l'espletamento della revisione, deve essere effettuato mediante apposito sistema informatico di gestione dei pagamenti	V
La tariffa che l'utente corrisponde al cento privato autorizzato è costituita solamente dalla prestazione professionale dell'officina autorizzata	F
La domanda di revisione è assoggettata all'imposta di bollo	F
La tariffa per l'espletamento della revisione presso i cetri autorizzati è libera	F
La tariffa per l'espletamento della revisione deve essere corrisposta anticipatamente da parte dell'utente e pertanto prima dell'esito della stessa	V
All'importo relativo alla prestazione professionale del centro revisioni occorre corrispondere la relativa IVA	V
La prestazione professionale del centro revisioni autorizzato è esente IVA	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La tariffa ministeriale della revisione può essere oggetto di sconti da parte del centro revisioni	F
La tariffa per l'espletamento della revisione può essere solo incrementata e non diminuita dal centro revisioni autorizzato	F
Non sono ammessi né sconti né incrementi rispetto alla tariffa ministeriale per l'espletamento della revisione	V
L'importo complessivo per l'espletamento della revisione presso i centri autorizzati aumenta con l'aumentare dell'IVA	**V**
In aggiunta alle operazioni di revisioni possono essere indicati nel medesimo documento fiscale ulteriori servizi resi all'utenza	V
Non sono vietate offerte promozionali che comportano la gratuità o sconti sul costo dei controlli o degli interventi tecnici preliminari alle operazioni di revisione vere e proprie	V
Gli importi per i diritti Motorizzazione per l'espletamento della revisione vanno versati dai centri revisioni per conto del cliente	V
La tariffa per l'espletamento della revisione può essere solo diminuita e non incrementata dal centro revisioni autorizzato	F
Il pagamento dei diritti Motorizzazione per l'espletamento della revisione è effettuato tramite versamento in un determinato conto corrente postale	V
Le visite effettuate a richiesta degli interessati per i controlli ai fini del rilascio dell'autorizzazione per effettuare le revisioni sono soggette al pagamento di una tariffa	V
Le visite effettuate a richiesta degli interessati per la variazione ai locali e alle attrezzature del centro revisioni sono soggette al pagamento di una tariffa	V
L'officina non deve corrispondere alcun importo di indennità e rimborsi per i controlli del funzionario dell'UMC appositamente incaricato ai fini del rilascio dell'autorizzazione	F
Per le visite effettuate per la variazione ai locali e alle attrezzature del centro revisioni autorizzato, il medesimo non deve corrispondere alcuna tariffa	F
Il versamento della tariffa dovuta per il controllo ispettivo periodico sui centri revisione autorizzati può essere effettuato anticipatamente al controllo	F
Il versamento della tariffa dovuta per il controllo ispettivo periodico sui centri revisione autorizzati deve essere effettuato entro tre giorni successivi alla data della visita ispettiva	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il controllo a campione sui veicoli revisionati presso i centri revisioni autorizzati è effettuato a spese del medesimo centro revisione autorizzato che ha effettuato la revisione	V
Il controllo a campione sui veicoli revisionati presso i centri revisioni autorizzati è effettuato a spese dell'intestatario del veicolo	F
Il controllo a campione sui veicoli revisionati presso i centri revisioni autorizzati è eseguito presso le stazioni di prova degli UMC	V
Il controllo a campione sui veicoli revisionati presso i centri revisioni autorizzati è eseguito presso il medesimo centro effettuando nuovamente una revisione	F
La visita effettuata dall'UMC per il controllo a campione sui veicoli revisionati presso i centri revisioni autorizzati è soggetta al versamento di una tariffa	V
Per la visita effettuata dall'UMC a seguito del controllo a campione sui veicoli revisionati presso i centri revisioni autorizzati non è dovuta alcuna tariffa	F
I diritti Motorizzazione per le revisioni effettuate presso i centri revisioni autorizzati sono dovuti per l'accesso al sistema certificativo e di archiviazione dei dati delle revisioni attraverso il CED del DMS	V
Il pagamento dei diritti Motorizzazione per alcune tipologie di revisioni effettuate presso i centri revisioni privati non è dovuto	F
È obbligatorio utilizzare apposita procedura informatica per il pagamento dei diritti Motorizzazione	V
Il pagamento dei diritti Motorizzazione per le revisioni effettuate presso i centri revisioni privati è dovuto anche per l'approvvigionamento dei moduli per la stampa del "certificato di revisione"	F
Per il pagamento dei diritti Motorizzazione è possibile utilizzare il bollettino postale bianco generico TD 123	F
Il servizio "on line" per il pagamento dei diritti Motorizzazione consente al centro revisioni autorizzato di pagare giornalmente un numero indeterminato di pratiche	V
Il servizio "on line" per il pagamento dei diritti Motorizzazione consente al centro revisioni autorizzato di pagare giornalmente un numero prestabilito di pratiche	F
Per accedere al servizio "on line" per il pagamento dei diritti Motorizzazione relativi alle operazioni di revisione effettuate presso i centri autorizzati non occorrono credenziali (accesso libero)	F
Per accedere al servizio "on line" per il pagamento dei diritti Motorizzazione alle operazioni di revisione effettuate presso i centri autorizzati occorre utilizzare l'apposita piattaforma	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La revisione generale dei veicoli deve essere effettuata secondo una periodicità ed entro termini stabiliti che variano in relazione alla categoria di appartenenza del veicolo	V
La periodicità della revisione non è correlata alla categoria di appartenenza del veicolo	F
Le revisioni devono essere effettuate, nel corso dell'anno, entro il mese corrispondente a quello in cui è stata effettuata l'ultima revisione per i veicoli già sottoposti a visita di revisione	V
Le revisioni devono essere effettuate, nel corso dell'anno, entro il mese corrispondente a quello di rilascio del documento di circolazione per i veicoli sottoposti a revisione per la prima volta	V
La circolazione con revisione scaduta comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria	V
La circolazione con revisione scaduta comporta esclusivamente l'apposizione di una annotazione relativa all'obbligo di revisione sul documento di circolazione	F
Le revisioni devono essere effettuate, nel corso dell'anno, entro il mese successivo a quello in cui è stata effettuata l'ultima revisione	F
La prima revisione del veicolo deve essere effettuata, nel corso dell'anno, entro il mese precedente a quello di rilascio del documento di circolazione	F
L'esito REGOLARE del controllo tecnico consente la circolazione fino alla scadenza della successiva revisione	V
L'esito RIPETERE del controllo tecnico consente la circolazione nel mese successivo alla data riportata sul tagliando purché venga ripristinata l'efficienza del veicolo	V
L'esito REVISIONE SOSPESO consente la circolazione nel mese successivo alla data riportata sul tagliando purché venga ripristinata l'efficienza del veicolo	F
Il ripristino dell'efficienza, per poter circolare a seguito di esito REVISIONE RIPETERE, deve risultare da apposita documentazione	V
L'esito REVISIONE SOSPESO consente al veicolo di recarsi nella medesima giornata in officina per le riparazioni del caso	V
Con esito RIPETERE o SOSPESO emesso da un centro revisioni autorizzato il veicolo deve essere sottoposto a nuovo controllo presso lo stesso centro oppure presso l'UMC	V
Con esito RIPETERE o SOSPESO il veicolo può essere sottoposto a nuovo controllo presso qualsiasi centro revisioni autorizzato	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'esito RIPETERE del controllo tecnico consente la circolazione fino alla data del nuovo controllo purché venga ripristinata l'efficienza del veicolo	F
A seguito di esito RIPETERE del controllo tecnico occorre effettuare nuova revisione con il relativo pagamento della tariffa	V
A seguito di esito RIPETERE del controllo tecnico occorre effettuare nuova revisione senza sostenere ulteriori costi	F
L'esito SOSPESO del controllo tecnico consente la circolazione fino alla data del nuovo controllo purché venga ripristinata l'efficienza del veicolo	F
Con esito RIPETERE il veicolo può essere sottoposto a nuovo controllo esclusivamente presso l'UMC di riferimento in base alla sede del centro revisione autorizzato	F
È sempre ammessa la circolazione anche con revisione scaduta se in possesso di prenotazione	F
È ammessa la circolazione, fino alla data di prima prenotazione, anche con revisione scaduta se la prenotazione è stata rilasciata da un UMC prima della scadenza	V
Non è consentita la circolazione qualora il veicolo non venga presentato a nuova visita entro il termine di un mese nel caso di esito RIPETERE	V
La circolazione è consentita anche se la domanda per effettuare la revisione sia stata presentata ad un UMC successivamente ai termini di scadenza	F
Il mese di rilascio del documento di circolazione cui far riferimento per sottoporre a prima visita di revisione il veicolo nel corso dell'anno è indicato al punto (B) alla pagina 1 del documento	V
Il mese di rilascio del documento di circolazione cui far riferimento per sottoporre a prima visita di revisione il veicolo nel corso dell'anno è sempre quello indicato al punto I del documento	F
Se al punto (B) del documento di circolazione è indicato solamente l'anno di immatricolazione, il veicolo deve essere sottoposto a prima visita di revisione entro il mese indicato al punto I del documento	V
Se al punto (B) del documento di circolazione è indicato solamente l'anno di immatricolazione il veicolo può essere sottoposto a prima visita di revisione in qualsiasi mese	F
Per le revisioni successive alla prima, occorre fare riferimento al mese indicato al punto (B) alla pagina 1 del documento	F
Per le revisioni successive alla prima, occorre fare riferimento al mese dell'ultima revisione annotata sull'etichetta autoadesiva	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'ultima revisione effettuata, a cui fare riferimento per la successiva, può essere riportata nelle righe descrittive del riquadro 3 del documento di circolazione	V
Per la successiva visita di revisione, dei veicoli già sottoposti a revisione, occorre fare riferimento al mese indicato al punto (I) alla pagina 2 del documento	F
Per la successiva visita di revisione, dei veicoli già sottoposti a revisione, occorre fare riferimento al mese indicato nel timbro ad inchiostro dell'ultima revisione	F
È possibile ammettere a revisione ciclomotori muniti ancora del certificato di idoneità tecnica	F
La prima revisione dei ciclomotori deve essere effettuata, nel corso dell'anno, entro il mese corrispondente a quello di rilascio del certificato di circolazione per ciclomotori	V
I carrelli appendice devono essere sottoposti a revisione unitamente al veicolo sul cui documento di circolazione sono annotati	V
Il carrello appendice annotato nel documento di circolazione può non essere presentato a visita di revisione unitamente al veicolo abbinato	F
I carrelli appendice sono esclusi dalle procedure di revisione	F
La visita di revisione dei veicoli di interesse storico e collezionistico ha periodicità annuale	F
I filobus sono soggetti ad un controllo tecnico (revisione) effettuato dal centro revisioni autorizzato con periodicità annuale	F
La visita di revisione dei veicoli di interesse storico e collezionistico ha periodicità biennale	V
I veicoli ultratrentennali devono effettuare obbligatoriamente la visita di revisione ogni tre anni	F
Per velocipedi muniti di motore ausiliario, il controllo tecnico deve essere limitato al motore e agli elementi correlati	V
La revisione delle autocaravan con massa massima superiore alle 3,5 t, rientranti nella categoria M1, ha periodicità annuale	F
Per i veicoli atipici di cui all'art. 59 CDS non è previsto il controllo tecnico di revisione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le autocaravan con qualsiasi massa massima, rientranti nella categoria M1 sono soggette a controllo tecnico la prima volta dopo quattro anni dalla prima immatricolazione e successivamente ogni due	V
Gli autoveicoli M1 in servizio di linea possono effettuare la revisione presso il centro revisione autorizzato con periodicità simile alle autovetture	F
La visita di revisione per gli autoveicoli M1 in servizio di linea ha periodicità annuale	V
Se prenotati prima della scadenza presso un centro di controllo privato autorizzato, i veicoli possono circolare fino alla data della revisione	F
I rimorchi di categoria O1, O2 (fino a 3,5 t) sono soggetti a revisione quadriennale/biennale	V
La scadenza della revisione per i veicoli provenienti da Paesi UE deve essere verificata in base alla regola temporale italiana (quadriennale-biennale o annuale)	V
La periodicità della revisione degli autoveicoli ad uso promiscuo è uguale a quella delle autovetture ad uso proprio	V
La prima revisione per le autovetture di piazza o di NCC deve essere effettuata dopo quattro anni dall'immatricolazione	F
La richiesta di revisione presso il centro revisioni autorizzato avviene mediante domanda sottoscritta dal cliente	V
La procedura informatica prevista per effettuare l'operazione di revisione presso il centro revisioni autorizzato comporta l'inserimento dei dati del proprietario e dei dati tecnici del veicolo	V
La procedura informatica prevista per effettuare l'operazione di revisione presso il centro revisioni autorizzato comporta la raccolta dei dati e dell'esito delle prove	V
La procedura informatica prevista per effettuare l'operazione di revisione presso il centro revisioni autorizzato non comporta la stampa del referto complessivo	F
La procedura informatica prevista per effettuare l'operazione di revisione presso il centro revisioni autorizzato comporta l'invio dei dati al CED del DMS il giorno successivo del controllo tecnico	F
La procedura informatica prevista per effettuare l'operazione di revisione presso il centro revisioni autorizzato consente la gestione integrata di pratica e pagamento tramite appositi applicativi	V
La stampa del tagliando che attesta l'esito della revisione non rientra nella procedura informatica che utilizzano i centri revisioni autorizzati	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Presso i centri revisioni autorizzati non occorre verificare che il veicolo sia revisionabile preliminarmente al controllo vero e proprio	F
La richiesta di revisione presso i centri revisioni autorizzati va redatta su apposito fac-simile, compilato correttamente, in modo ben leggibile e firmato	V
La richiesta di revisione presso i centri revisioni autorizzati può essere avanzata da chiunque, anche non proprietario del veicolo	V
La richiesta di revisione presso i centri revisioni autorizzati può essere avanzata esclusivamente dal proprietario del veicolo	F
La richiesta di revisione presso i centri revisioni autorizzati, in caso di veicolo in leasing, deve essere autorizzata dalla società proprietaria se avanzata dall'utilizzatore	F
La richiesta di revisione presso i centri revisioni autorizzati comporta la presa in carico del veicolo sul registro informatico delle revisioni mediante attivazione della procedura informatica	V
La richiesta di revisione presso i centri revisioni autorizzati non va redatta se il veicolo è presentato dall'intestatario del documento di circolazione	F
L'ispettore del centro revisioni autorizzato, prima di attivare la procedura di revisione, deve verificare che la categoria del veicolo rientri tra quelle per le quali il centro è autorizzato	V
L'ispettore del centro revisioni autorizzato, alla fine della procedura di revisione, deve verificare che il sistema informatico del servizio revisioni segnali che il veicolo è "revisionabile" presso l'officina	F
L'ispettore del centro revisioni autorizzato, prima di attivare la procedura di revisione, deve verificare che non si tratti di "revisione singola" (cosiddetta "revisione straordinaria")	V
Possono essere presentati a revisione presso i centri autorizzati i veicoli con esito della revisione ripetere o sospeso di altri centri o di un UMC	F
Non possono essere presentati a revisione presso i centri autorizzati i veicoli con esito della revisione ripetere o sospeso di altri centri o di un UMC	V
L'ispettore del centro revisioni autorizzato in caso di revisione singola, prima di attivare la procedura di revisione, deve verificare la documentazione dell'avvenuto ripristino dell'efficienza del veicolo	F
L'ispettore del centro revisioni autorizzato, prima di attivare la procedura di revisione, deve verificare che il veicolo risulti regolarmente assicurato	F
L'ispettore del centro revisioni autorizzato, prima di attivare la procedura di revisione, deve verificare che il veicolo risulti in regola con la tassa automobilistica	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Possono essere presentati a revisione presso i centri autorizzati anche veicoli sospesi dalla circolazione a seguito della contestazione di omessa revisione e recanti apposita annotazione sul documento di circolazione	V
L'ispettore del centro revisioni autorizzato, prima di attivare la procedura di revisione, deve effettuare determinate verifiche in merito alla competenza dell'operazione richiesta	V
L'ispettore del centro revisioni autorizzato, prima di attivare la procedura di revisione, deve verificare che il sistema informatico del servizio revisioni segnali che il veicolo è revisionabile presso l'officina	V
La visita di revisione può essere effettuata immediatamente oppure prenotata per un giorno diverso da quello in cui è stata presentata la richiesta in base alla disponibilità del centro revisioni autorizzato	V
La visita di revisione se non effettuata immediatamente non può essere prenotata dal centro revisioni autorizzato per un giorno diverso da quello in cui è stata presentata la richiesta	F
La visita di revisione può essere effettuata esclusivamente nel giorno in cui è stata presentata la richiesta presso il centro revisioni autorizzato	F
Se il centro revisioni autorizzato ha difficoltà ad effettuare la visita di revisione al momento della richiesta, può prenotarla per un giorno diverso da quello in cui è stata presentata la richiesta	V
La prenotazione effettuata dal centro revisioni privato consente la circolazione fino alla data fissata per la presentazione del veicolo nel caso che il documento di circolazione sia stato sospeso o ritirato	F
La prenotazione effettuata dal centro revisioni privato consente la circolazione fino alla data fissata per la presentazione del veicolo, se effettuata entro i entro i prescritti termini di revisione	F
La prenotazione effettuata dal centro revisioni privato è valida ai fini della circolazione, per condurre il veicolo alla revisione nel giorno prefissato	V
La materiale presentazione del veicolo alla revisione può avvenire da parte di qualsiasi soggetto	V
Il veicolo può essere presentato alla visita di revisione esclusivamente dall'intestatario	F
Il veicolo può essere presentato alla visita di revisione da qualsiasi soggetto purchè sia munito di delega dell'intestatario	F
La procedura informatica prevista per effettuare la revisione di un veicolo presso un centro revisioni autorizzato consente l'annullamento dell'operazione solamente a determinate condizioni	V
La procedura informatica prevista per effettuare la revisione di un veicolo presso un centro revisioni autorizzato non consente mai l'annullamento dell'operazione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
A seguito richiesta dell'utente il centro revisioni autorizzato verifica la revisionabilità del veicolo ed effettua il pagamento smaterializzato della tariffa	V
A seguito della richiesta avanzata dall'utente il centro revisioni autorizzato acquisisce i dati del proprietario e i dati tecnici del veicolo tramite il PC Stazione	F
L'accesso al servizio di revisione per i centri autorizzati è consentito per l'intera giornata (00:00-24:00)	F
L'accesso al servizio di revisione per i centri autorizzati è consentito dal lunedì al sabato dalle 7.00 alle 20.00	V
L'accesso al servizio di revisione per i centri autorizzati è reso disponibile 24 ore, 7 giorni su 7	F
Di Domenica è precluso l'accesso al servizio di revisione dei veicoli presso i centri autorizzati	V
Il centro privato autorizzato non necessita di credenziali di accesso per i servizi informatici di revisione (free access)	F
La procedura informatica che deve essere attivata per lo svolgimento delle revisioni presso i centri privati autorizzati si articola in una sequenza di fasi obbligatorie	V
Le varie fasi della procedura informatica per lo svolgimento delle revisioni presso i centri autorizzati possono essere svolte in ordine casuale	F
La procedura informatica per lo svolgimento delle revisioni utilizzata presso i centri autorizzati prevede che l'accettazione del veicolo avvenga nella zona officina mediante qualsiasi postazione informatica	F
L'inserimento dell'esito della revisione e stampa dell'attestazione e certificato di revisione è l'ultima fase della sequenza della procedura informatica	V
L'inserimento della tariffa, tramite bollettino o credito prepagato, è l'ultima fase della procedura informatica per lo svolgimento delle revisioni presso i centri autorizzati	F
L'ispettore del centro revisioni autorizzato, verificati ed accettati i dati del veicolo, svolge i controlli previsti, definisce l'esito della revisione ed invia i dati dal PC Stazione al PC Prenotazione	V
La fase di verifica di revisionabilità del veicolo presso il centro revisioni autorizzato viene svolta all'inizio	V
L'ispettore del centro revisioni autorizzato, verificati ed accettati i dati del veicolo, svolge i controlli previsti, definisce l'esito della revisione ed invia i dati dal PC Prenotazione al PC Stazione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La procedura informatica utilizzata presso i centri revisioni autorizzati prevede che, successivamente alla verifica della revisionabilità del veicolo, venga effettuato il pagamento	V
La procedura informatica utilizzata presso i centri revisioni autorizzati prevede che, successivamente al pagamento venga effettuata la verifica della revisionabilità del veicolo	F
Il sistema informatico utilizzato presso i centri revisioni autorizzati segnala eventuali anomalie della posizione del veicolo oppure che "Il veicolo è revisionabile presso l'officina"	V
Il sistema informatico utilizzato presso i centri revisioni autorizzati segnala l'eventuale stato di veicolo cessato o radiato dalla circolazione	V
Il sistema informatico utilizzato presso i centri revisioni autorizzati segnala se il veicolo è assicurato	F
Nel caso in cui il sistema revisioni visualizzi l'operazione come ACCETTATA, il centro autorizzato può comunque annullare l'accettazione ed ottenere automaticamente lo storno del pagamento	V
Nel caso in cui il sistema revisioni visualizzi l'operazione come ACCETTATA, il centro revisioni può comunque annullare l'accettazione senza ottenere tuttavia lo storno del pagamento	F
Nel caso in cui il sistema revisioni visualizzi l'operazione come EVASA, il centro revisioni autorizzato può ristampare il tagliando anche in giorni successivi all'inserimento	V
Nel caso in cui il sistema revisioni visualizzi l'operazione come BLOCCATA, l'operazione deve essere sbloccata esclusivamente dall'UMC competente per territorio	V
Il sistema informatico per lo svolgimento delle revisioni presso i centri autorizzati segnala se il veicolo è in regola con la tassa automobilistica	F
Il sistema informatico per lo svolgimento delle revisioni segnala al centro revisioni autorizzato se il numero di telaio presente nell'ANV è difforme da quello che è stato inserito	V
Il sistema informatico utilizzato presso i centri revisioni autorizzati consente di modificare il numero di telaio se quello presente nell'ANV è difforme da quello inserito	F
Effettuato l'inserimento dei dati del veicolo, il centro revisioni aurotizzato può effettuare il pagamento dei diritti Motorizzazione	V
Se il pagamento dei diritti Motorizzazione viene effettuato mediante credito prepagato, il sistema informatico associa all'operazione di revisione un codice relativo al pagamento	V
È possibile effettuare il pagamento dei diritti Motorizzazione per la revisione del veicolo esclusivamente mediante bollettino postale	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'inserimento dei dati del veicolo nel sistema informatico avviene mediante la compilazione automatica del registro delle revisioni	V
I centri autorizzati alle revisioni possono gestire il registro delle revisioni in maniera informatica poiché è stato eliminato l'obbligo della vidimazione del registro cartaceo	V
Il registro informatico delle revisioni utilizzato presso i centri revisioni autorizzati deve essere regolarmente vidimato dal competente Ufficio	F
Il registro informatico delle revisioni utilizzato presso i centri privati autorizzati è gestito dal software PC Prenotazione	V
Il numero progressivo di protocollo del registro delle revisioni utilizzato presso i centri privati autorizzati viene azzerato ogni anno	V
Il registro delle revisioni utilizzato presso i centri privati autorizzati contiene, per ciascuna operazione, la data di presentazione della domanda (data della prenotazione)	V
Il registro delle revisioni utilizzato presso i centri privati autorizzati contiene, per ciascuna operazione, il codice antifalsificazione attribuito all'operazione dal CED del DMS	V
Il registro delle revisioni utilizzato presso i centri privati autorizzati contiene, per ciascuna operazione, il colore della carrozzeria del veicolo	F
Il registro delle revisioni utilizzato presso i centri privati autorizzati contiene, per ciascuna operazione, i dati anagrafici del proprietario del veicolo	F
Il registro delle revisioni utilizzato presso i centri privati autorizzati contiene, per ciascuna operazione, il codice di omologazione del veicolo	F
I centri autorizzati alle revisioni possono scegliere se gestire il relativo registro in maniera cartacea o informatica	F
Il registro informatico delle revisioni utilizzato presso i centri privati autorizzati è gestito dal software PC Stazione	F
La procedura informatica utilizzata presso i centri privati autorizzati consente di verificare la revisionabilità del veicolo anche in assenza del numero di telaio nell'Archivio Nazionale Veicoli	F
In caso di vetustà del veicolo può capitare che il numero di telaio risulti mancante nell'Archivio Nazionale Veicoli	V
La rimozione di anomalie dei dati presenti nell'Archivio Nazionale Veicoli è di esclusiva competenza dell'UMC	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In caso di dati discordanti con l'Archivio Nazionale Veicoli il centro revisioni autorizzato può inserire il relativo aggiornamento in fase di revisione	F
Il centro revisioni autorizzato può annullare la revisione solo nello stesso giorno dell'inserimento	V
Se il centro revisioni autorizzato annulla la revisione, contestualmente viene annullato il file contenente i dati tecnici	V
Se, per difetti di funzionamento o altri motivi, la revisione non può essere portata a termine, il centro revisioni autorizzato può richiedere lo sblocco dell'accettazione all'UMC competente	V
Il centro revisioni autorizzato può annullare l'esito della revisione entro la prenotazione della successiva scadenza	F
Se il centro revisioni autorizzato annulla la revisione, la procedura informatica comunque non elimina il file contenente i dati tecnici	F
Il centro revisioni autorizzato deve rivolgersi all'UMC competente per lo sblocco dell'accettazione della prenotazione di revisione	V
Lo sblocco informatico dell'accettazione della revisione consente al centro revisioni autorizzato di poter procedere all'annullamento della prenotazione	V
La richiesta di sblocco dell'accettazione della prenotazione di revisione presso un centro autorizzato può essere inoltrata alla Provincia competente	F
La richiesta di sblocco dell'accettazione della revisione presso i centri privati autorizzati deve essere presentata all'UMC di competenza previo assolvimento della relativa imposto di bollo	F
La richiesta all'UMC, di sblocco dell'accettazione della revisione presso un centro autorizzato, può anche non essere motivata	F
Il centro revisioni autorizzato non può inviare comunicazioni di particolare interesse per gli utenti, ivi comprese quelle concernenti l'imminente scadenza delle revisioni	F
È legittimo l'utilizzo, senza il consenso degli interessati, dei dati personali provenienti dal PRA per inviare comunicazioni relative alla scadenza delle revisioni	V
L'esito della visita e prova di revisione viene sempre annotato sul documento di circolazione	V
L'esito della visita e prova di revisione viene sempre registrato nell'Archivio Nazionale Veicoli	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Al termine del controllo tecnico, è prevista esclusivamente l'emissione di un tagliando da apporre sul documento di circolazione (attestato di revisione)	F
Al termine del controllo tecnico, è prevista l'emissione di un attestato di revisione da apporre sul documento di circolazione se non viene stampato il certificato di revisione	F
A seguito dell'esito sfavorevole della revisione, il veicolo deve essere sottoposto a nuova visita di revisione dopo che sono stati eliminati i motivi che ne hanno determinato l'esito negativo	V
L'esito della revisione viene annotato dal centro revisioni autorizzato mediante apposito timbro in dotazione	F
La visita di revisione è favorevole qualora venga accertata la sussistenza delle condizioni di sicurezza per la circolazione, di silenziosità e di contenimento delle emanazioni inquinanti	V
La visita di revisione è favorevole qualora venga accertata esclusivamente la sussistenza delle condizioni di sicurezza per la circolazione	F
Nell'attestato di revisione (etichetta) è annotato un codice che identifica l'UMC o il centro revisioni autorizzato che ha effettuato la visita	V
Nell'attestato di revisione (etichetta) è annotato un codice che identifica il titolare del centro revisioni autorizzato che ha effettuato la visita	F
Nell'attestato di revisione (etichetta) è annotato un codice alfanumerico antifalsificazione che individua univocamente la visita	V
Se nell'attestato di revisione è riportata la dicitura SCADENZA DA VERIFICARE RECARSI PRESSO UMC il controllo non può essere considerato valido	F
Se nell'attestato di revisione è riportata la dicitura SCADENZA DA VERIFICARE RECARSI PRESSO UMC occorre rivolgersi all'UMC entro 7 giorni per la ristampa dell'attestato	F
Se nell'attestato di revisione è riportata la dicitura SCADENZA DA VERIFICARE RECARSI PRESSO UMC non occorre procedere alla ristampa del medesimo per poter circolare	V
L'errato inserimento del numero dei chilometri in sede di revisione può essere sanato, nella stessa giornata, mediante l'annullamento dell'attestato di revisione e l'emissione di uno nuovo	V
L'esito regolare della revisione viene attestato mediante l'apposizione di un etichetta autoadesiva sul documento di circolazione	V
L'attestato di revisione può essere stampato su qualsiasi tipo di etichetta autoadesiva dato che l'operazione è univocamente individuata dal codice antifalsificazione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'attestato di revisione deve essere siglato dall'ispettore che ha effettuato la visita di revisione	F
Nell'attestato di revisione (etichetta) con esito favorevole è annotato mese e anno di scadenza della revisione	V
L'attestato di revisione deve essere siglato dall'ispettore per indisponibilità temporanea della firma digitale	F
Qualora la visita di revisione abbia avuto esito favorevole la circolazione del veicolo è consentita fino alla scadenza della revisione	V
Se la visita di revisione ha avuto esito favorevole la circolazione del veicolo è consentita comunque anche oltre la scadenza prevista	F
La visita di revisione ha esito sfavorevole qualora venga accertata la presenza di anormalità e/o difetti facilmente eliminabili (REVISIONE RIPETERE)	V
La revisione ha esito sfavorevole qualora venga accertata la presenza di anormalità e/o difetti che compromettono la sicurezza della circolazione o determinano inquinamento acustico ed atmosferico (REVISIONE SOSPESO)	V
L'esito sfavorevole della revisione viene attestato nel documento di circolazione mediante l'apposizione di etichetta autoadesiva	V
L'attestato di revisione con esito sfavorevole può essere stampato su qualsiasi tipo di etichetta autoadesiva in quanto valido solo come promemoria	F
Nell'attestato di revisione (etichetta) sono riportati i motivi dell'eventuale esito sfavorevole tramite lettere dell'alfabeto	F
Nell'attestato di revisione (etichetta) con esito sfavorevole non è previsto il codice alfanumerico antifalsificazione che individua la visita	F
Nell'attestato di revisione (etichetta) sono riportati i motivi dell'esito sfavorevole tramite codici numerici	V
La visita di revisione ha esito sfavorevole REVISIONE RIPETERE - VEICOLO SOSPESO DALLA CIRCOLAZIONE qualora venga accertata la presenza di anormalità e/o difetti comunque facilmente eliminabili	F
Nell'attestato di revisione (etichetta) con esito sfavorevole è annotato mese e anno di scadenza della revisione	F
Nell'attestato di revisione (etichetta) con esito sfavorevole non è annotata la scadenza della visita di revisione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In caso di esito REVISIONE RIPETERE, la circolazione del veicolo è consentita nel mese successivo alla data della visita di revisione senza alcuna prescrizione	F
In caso di REVISIONE RIPETERE, la circolazione del veicolo è consentita nel mese successivo alla data dell'esito di revisione previo ripristino dell'efficienza dei dispositivi e/o delle caratteristiche riscontrati irregolari	V
In caso di esito SOSPESO della revisione, la circolazione del veicolo è consentita nel mese successivo alla data della visita di revisione solo previo ripristino dell'efficienza dei dispositivi e/o delle caratteristiche riscontrati irregolari	F
In caso di esito SOSPESO del controllo tecnico il veicolo può recarsi nella medesima giornata in officina per le riparazioni necessarie	V
Il ripristino dell'efficienza, per la circolazione con esito REVISIONE RIPETERE, deve risultare da apposita documentazione	V
In caso di esito SOSPESO del controllo tecnico il veicolo può circolare solamente dopo aver superato una nuova visita di revisione	V
In caso di esito REVISIONE RIPETERE, la circolazione del veicolo è consentita fino alla data della successiva visita di revisione senza limiti	F
I motivi dell'esito sfavorevole del controllo tecnico sono codificati, per i centri revisione autorizzati, tramite numeri da 01 a 09	V
Il codice motivo 04 individua, nell'attestato di revisione con esito sfavorevole, una carenza rilevata nell'impianto elettrico del veicolo	V
Il codice motivo 01 individua, nell'attestato di revisione con esito sfavorevole, una carenza rilevata nel telaio del veicolo	F
Il codice motivo 07 individua, nell'attestato di revisione con esito sfavorevole, una carenza rilevata negli pneumatici del veicolo (es. pneumatici usurati)	F
I motivi dell'esito sfavorevole del controllo tecnico sono codificati, per i centri revisione, tramite numeri da 01 a 09 descritti in dettaglio manualmente dall'ispettore sul documento di circolazione	F
Non è possibile specificare più di 5 motivi in caso di esito sfavorevole della visita di revisione	F
Il codice motivo 03 individua, nell'attestato di revisione con esito sfavorevole, una carenza rilevata nella visibilità (es. lavavetri)	V
Nel certificato di revisione è indicato un codice alfanumerico antifalsificazione che individua univocamente la visita di revisione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nel certificato di revisione è annotata l'identità dell'ispettore	V
Il certificato di revisione è stampato su supporto prodotto dal Poligrafico e Zecca dello Stato	F
Il certificato di revisione è stampato su comune foglio bianco formato A4	V
Il certificato di revisione può essere stampato a colori o in bianco/nero a discrezione del centro revisioni autorizzato	V
Il certificato di revisione viene rilasciato alla persona che presenta il veicolo alla visita, unitamente all'attestato	V
Il certificato di revisione viene inviato al proprietario successivamente alla visita, mentre l'attestato di revisione è consegnato alla persona che presenta il veicolo	F
Fino all'entrata in vigore dell'obbligo per tutti della firma digitale, il certificato di revisione, nel caso in cui l'ispettore non sia dotato di firma digitale, deve essere sottoscritto con firma olografa dell'ispettore	**V**
Il certificato di revisione contiene esclusivamente dati non annotati nell'attestato di revisione	F
Nel certificato di revisione non è annotata l'identità dell'ispettore se sono indicati i dati del centro di controllo	F
Il certificato di revisione non è rilasciato in caso di esito sfavorevole	F
Il certificato di revisione deve essere timbrato dal centro revisioni autorizzato per convalidarne l'originalità	F
Al termine dei controlli, l'ispettore di un centro autorizzato invia l'esito della revisione dalla zona officina (PC Attrezzatura) a quella ufficio (PC Stazione) per concludere l'operazione	F
Al termine dei controlli l'ispettore di un centro autorizzato invia l'esito della revisione dalla zona officina (PC Stazione) a quella ufficio (PC Prenotazione) per concludere l'operazione	V
A conclusione del controllo tecnico del veicolo la stampa dell'attestato di revisione può essere effettuata esclusivamente dal titolare del centro autorizzato	F
Gli adempimenti conclusivi della procedura informatica di revisione presso un centro autorizzato comportano l'individuazione del nominativo dell'ispettore che ha eseguito la revisione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Gli adempimenti conclusivi della procedura informatica di revisione presso un centro autorizzato comportano in ogni caso l'annotazione manuale sul certificato di revisione del nominativo del titolare del centro dell'ispettore che ha eseguito i controlli	F
Gli adempimenti conclusivi della procedura informatica di revisione presso un centro autorizzato sono gestiti mediante il PC Prenotazione e gli applicativi del Portale dell'Automobilista	V
Per la stampa dell'attestato e del certificato di revisione, il PC Prenotazione del centro autorizzato deve aver acquisito dal PC Stazione i dati raccolti dalle attrezzature, l'esito della revisione e la foto del veicolo	V
Nei centri revisione autorizzati, una volta acquisiti i dati dalle attrezzature non sono previsti ulteriori controlli per l'invio dei dati al CED del DMS	F
Nei centri revisione autorizzati, una volta acquisiti i dati dalle attrezzature, il PC Prenotazione della linea revisioni determina lo stato della revisione per il successivo invio al CED del DMS	V
Nei centri revisione autorizzati, il PC Prenotazione, una volta acquisiti i dati dalle attrezzature, ne verifica la congruenza (correttezza e completezza)	V
Il PC Prenotazione dei centri revisioni autorizzati, pur in presenza di incongruenze, invia i dati al CED del DMS per ottenere un codice antifalsificazione	F
Se il PC Prenotazione dei centri revisioni autorizzati determina lo stato della revisione come "completata in attesa di invio dei dati al CED", è possibile inviare i dati e ottenere un codice antifalsificazione	V
Per la stampa dell'attestato e del certificato di revisione, il PC Prenotazione dei centri revisioni autorizzati può non avere acquisito la foto del veicolo dal PC Stazione	F
In presenza di errori formali, il PC Prenotazione dei centri revisioni autorizzati può comunque procedere all'invio dei dati al CED del DMS per ottenere un codice antifalsificazione	F
In caso di ristampa dell'attestato di revisione, l'etichetta autoadesiva riporta un nuovo codice antifalsificazione	F
In caso di ristampa dell'attestato di revisione, l'etichetta autoadesiva riporta il codice antifalsificazione precedentemente assegnato	V
Nei centri revisioni autorizzati la procedura informatica consente la stampa dell'attestato di revisione da parte del PC Stazione	F
La procedura informatica dei centri revisioni autorizzati consente la stampa dell'attestato di revisione da parte del PC Prenotazione, ma non la stampa del certificato	F
Il centro revisioni autorizzato deve essere autorizzato dall'UMC per la ristampa dell'attestato di revisione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La ristampa dell'attestato e/o certificato di revisione può essere effettuata esclusivamente dal giorno successivo alla visita di revisione	F
La procedura informatica utilizzata dai centri revisioni autorizzati consente la stampa del tagliando dell'attestato di revisione solamente dopo la verifica della correttezza e l'invio al CED del DMS dei dati raccolti	V
È possibile effettuare la ristampa dell'attestato e/o certificato di revisione solo per le operazioni che risultano "attive"	V
Una volta stampato l'attestato di revisione deve essere apposto sul relativo certificato di revisione	F
Una volta stampato l'attestato di revisione deve essere apposto negli appositi spazi del documento di circolazione	V
La procedura informatica utilizzata nei centri revisioni autorizzati consente di visualizzare e stampare il riepilogo delle revisioni effettuate fino a 30 giorni prima	V
La procedura informatica utilizzata nei centri revisioni autorizzati consente di visualizzare e stampare il riepilogo delle revisioni effettuate fino ad un anno prima	F
Il riepilogo delle revisioni effettuate nei centri revisioni autorizzati riporta l'estremo del pagamento costituito da un codice associato all'operazione dal sistema	V
Il riepilogo delle revisioni effettuate nei centri revisioni autorizzati riporta il tipo di pagamento della tariffa	V
Il riepilogo delle revisioni effettuate dei centri revisioni autorizzati non riporta il tipo di pagamento della tariffa in quanto già presente il relativo estremo	F
Il riepilogo giornaliero delle revisioni effettuate nei centri revisioni autorizzati non deve essere sottoscritto dall'ispettore	F
La procedura informatica delle revisioni consente ai centri revisioni autorizzati di richiedere il saldo on line dei propri crediti presso il Gestore	V
Il centro revisioni autorizzato non può verificare il numero dei crediti ancora utilizzabili	F
La ristampa del certificato di revisione comporta la creazione di un nuovo codice antifalsificazione	F
La ristampa del certificato di revisione riporta il codice antifalsificazione precedentemente assegnato	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La procedura informatica utilizzata presso i centri revisioni autorizzati predispone tutte le informazioni relative al certificato di revisione in formato PDF	V
Il centro revisione deve essere autorizzato dall'UMC per la ristampa del certificato di revisione	F
La stampa del certificato a conclusione delle operazioni di revisione non è obbligatoria	F
La stampa del certificato di revisione non è necessaria se è già stata apposto l'attestato negli appositi spazi del documento di circolazione	F
Dopo aver inserito l'esito di una revisione, occorre stampare sia l'attestato di revisione che il certificato di revisione	V
Il certificato di revisione è stampato sul retro del documento di circolazione	F
In caso di interruzione del collegamento telematico, per problematiche riconducibili al CED del DMS, il centro revisioni autorizzato non può continuare l'attività	F
In caso di interruzione del collegamento CED del DMS, che non consenta di stampare attestato e certificato di revisione, il centro revisioni autorizzato rilascia una certificazione sostitutiva, conforme ad apposito fac-simile	V
In caso di interruzione del collegamento CED del DMS, che non consenta di stampare l'esito della revisione, il veicolo deve rimanere obbligatoriamente presso il centro revisioni autorizzato in attesa della riattivazione del collegamento	F
Il centro revisioni autorizzato, concluso il controllo del veicolo, attiva la procedura per la compilazione del registro informatico delle revisioni	V
Il centro revisioni autorizzato, concluso il controllo del veicolo, non ha alcuna incombenza inerente la compilazione del registro informatico delle revisioni	F
Per ogni operazione di revisione non è prevista l'archiviazione della richiesta dell'utente rivolta al centro revisioni autorizzato	F
Per ogni operazione di revisione è prevista l'archiviazione della richiesta dell'utente rivolta al centro revisioni autorizzato redatta come da apposito fac-simile	V
Per ogni operazione di revisione è prevista l'archiviazione dei referti delle prove eseguite tramite le attrezzature del centro revisioni autorizzato	V
Nei centri revisioni autorizzati, oltre al referto cartaceo di revisione è prevista l'archiviazione di un referto in formato elettronico acquisito nella memoria del PC Prenotazione ed inviato al CED del DMS	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nei centri revisioni autorizzati, il referto di revisione in formato elettronico di tutte le prove eseguite deve essere memorizzato e rimanere a disposizione in apposita cartella del PC Stazione	F
Nei centri revisioni autorizzati, i referti delle prove devono essere conservati agli atti unitamente alla domanda di revisione ed altri documenti ritenuti significativi	V
Nei centri revisioni autorizzati, ai referti delle prove di revisione non possono essere allegati altri documenti seppur ritenuti significativi, quale prova documentale degli accertamenti effettuati	F
Nei centri revisioni autorizzati, tutta la documentazione relativa all'operazione di revisione deve essere conservata per il tempo indicato dal locale UMC	V
Nei centri revisioni autorizzati, i referti delle prove di revisione devono essere conservati quale prova documentale per poter essere esibiti agli organi di controllo in occasione delle visite ispettive	V
Nei centri revisioni autorizzati, i referti delle prove di revisione non necessitano di conservazione in quanto l'esito è già annotato sul documento di circolazione	F
Nei centri revisioni autorizzati, per ogni operazione di revisione è prevista l'archiviazione, nel formato immagine .TIFF, della foto scattata durante la prova di frenatura del veicolo	F
Nei centri revisioni autorizzati, non è consentita, per ragioni di sicurezza, la duplicazione della memoria dell'archivio informatico crittografato delle revisioni	F
Nei centri revisioni autorizzati, al termine di ogni giornata è previsto il backup dell'archivio informatico crittografato delle revisioni su supporto magnetico diverso da quello utilizzato per le revisioni	V
L'accesso al sistema informatico da parte dei centri revisioni autorizzati è subordinato alla digitazione di una password di accesso da parte del soggetto autorizzato	V
L'accesso al sistema informatico da parte dei centri revisioni autorizzati non è subordinato alla digitazione di una password di accesso, in quanto è sufficiente la firma digitale dell'ispettore	F
La password per l'accesso al sistema informatico da parte dei centri revisioni autorizzati può essere riabilitata qualora venga disabilitata	V
La password per l'accesso al sistema informatico da parte dei centri revisioni autorizzati non deve obbligatoriamente essere mantenuta segreta	F
In caso di esito sfavorevole della revisione, il veicolo deve essere sottoposto a nuovo controllo presso lo stesso centro revisioni autorizzato che ha emesso l'esito negativo oppure presso l'UMC	V
In caso di esito sfavorevole della revisione presso un centro revisioni autorizzato, il veicolo deve essere sottoposto a nuovo controllo esclusivamente presso l'UMC competente	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In caso di esito sfavorevole della revisione presso un centro revisioni autorizzato, il veicolo deve essere sottoposto a nuovo controllo presso qualsiasi centro revisioni oppure presso l'UMC	F
In caso di esito sfavorevole della revisione presso un centro revisioni autorizzato, il veicolo può essere sottoposto a nuovo controllo presso lo stesso centro che ha emesso l'esito negativo	V
La circolazione di veicoli non sottoposti alla prescritta visita di revisione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa principale del pagamento di una somma	V
La circolazione di veicoli non sottoposti alla prescritta visita di revisione comporta esclusivamente l'applicazione della sanzione amministrativa del pagamento di una somma	F
La circolazione di veicoli non sottoposti alla prescritta visita di revisione comporta la sospensione del veicolo dalla circolazione fino all'effettuazione della revisione	V
Il provvedimento di sospensione dalla circolazione del veicolo, non sottoposto alla prescritta revisione, comporta l'apposizione di specifica annotazione sul documento di circolazione da parte dell'organo di Polizia	V
Il provvedimento di sospensione dalla circolazione del veicolo non sottoposto alla prescritta revisione viene comunicato a voce al guidatore dall'organo accertatore	F
In caso di sospensione del veicolo dalla circolazione per omessa revisione è consentita comunque la circolazione per recarsi ad effettuare la revisione	V
In caso di sospensione del veicolo dalla circolazione per omessa revisione è consentita comunque la circolazione, nel giorno della contestazione, per raggiungere il luogo di residenza, per la via più breve e nel tempo strettamente necessario	V
In caso di sospensione del veicolo dalla circolazione per omessa revisione non è consentita la circolazione ed il veicolo deve essere trasferito dal luogo della contestazione mediante trasporto su idoneo veicolo	F
In caso di sospensione del veicolo dalla circolazione per omessa revisione l'organo accertatore deve autorizzare il conducente a raggiungere la sede del centro revisioni autorizzato	F
A seguito della contestazione di omessa revisione non è più previsto il ritiro del documento di circolazione per l'invio dello stesso al competente UMC	V
A seguito della contestazione di omessa revisione è previsto il ritiro del documento di circolazione per l'invio dello stesso al competente UMC	F
L'annotazione della sospensione della circolazione per omessa revisione non può essere apposta sul certificato di circolazione dei ciclomotori	F
A seguito della contestazione di omessa revisione la visita di revisione può essere effettuata esclusivamente presso un UMC	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
A seguito della contestazione di omessa revisione la visita di revisione può essere effettuata esclusivamente presso un centro revisioni avente sede nel territorio ove è stata contestata la violazione	F
Al veicolo sospeso dalla circolazione per omessa revisione è consentito recarsi presso un centro revisioni autorizzato o un UMC per effettuare la prescritta revisione	V
L'esito della revisione SOSPESO comporta la sospensione del veicolo dalla circolazione fino all'effettuazione della nuova revisione	**V**
La produzione o l'esibizione di falsa attestazione di revisione agli organi competenti comporta esclusivamente il ritiro della carta di circolazione da allegare alla informativa per l'Autorità Giudiziaria	F
La produzione o la esibizione di falsa attestazione di revisione agli organi competenti non comporta il ritiro del documento di circolazione, contenente la falsa attestazione	F
L'esibizione di falsa attestazione di revisione agli organi competenti comporta la sanzione amministrativa principale del pagamento di una somma ed il ritiro del documento di circolazione, contenente la falsa attestazione	V
La produzione o la esibizione di falsa attestazione di revisione agli organi competenti comporta esclusivamente l'applicazione della sanzione amministrativa principale del pagamento di una somma	F
In caso di ritiro del documento di circolazione per esibizione di falsa attestazione di revisione è possibile effettuare la visita di revisione senza presentare il documento di circolazione anche presso un centro revisioni autorizzato	F
L'esibizione di falsa attestazione di revisione agli organi competenti comporta anche il ritiro del documento di circolazione	V
In caso di esibizione di falsa attestazione di revisione il documento di circolazione ritirato è allegato all'informativa per l'Autorità Giudiziaria	V
L'esibizione di falsa attestazione di revisione agli organi competenti comporta anche la sanzione amministrativa del pagamento di una somma	V
La circolazione sulle autostrade del veicolo non in regola con la revisione ovvero con esito della revisione sfavorevole comporta l'applicazione della sanzione amministrativa accessoria del fermo amministrativo del veicolo	V
Non è ammessa la circolazione di veicoli con esito della revisione RIPETERE qualora si circoli in autostrada	V
La circolazione in autostrada di veicoli con esito della revisione RIPETERE non prevede sanzioni diverse rispetto alle altre tipologie di strada	F
Le imprese e i consorzi che effettuano le revisioni devono essere dotate permanentemente di specifiche attrezzature e/o strumentazioni indicate nel tempo come obbligatorie dal DMS	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le imprese e i consorzi che effettuano le revisioni devono essere dotate permanentemente di rete informatica dotata di protocollo di comunicazione MCTCNet collegata a tutte le attrezzature e al CED del DMS	V
Le imprese e i consorzi che effettuano le revisioni devono essere dotate permanentemente delle attrezzature indicate come obbligatorie dalla normativa	V
Le imprese e i consorzi che effettuano le revisioni devono essere dotati di rete informatica dotata di protocollo di comunicazione proprietario TCP/IP collegata a tutte le attrezzature e al CED del DMS	F
La stazione meteorologica non rientra tra le specifiche strumentazioni obbligatorie previste per i centri revisioni autorizzati	F
Alcune attrezzature utilizzate dal centro revisioni autorizzato per le operazioni di revisione devono essere di tipo approvato o omologato	V
Le attrezzature utilizzate dal centro revisioni autorizzato per le operazioni di revisione non devono essere di tipo approvato o omologato	**F**
Alcune attrezzature utilizzate dal centro revisioni autorizzato per le operazioni di revisione devono essere munite di libretti metrologici o documenti specifici	V
Le attrezzature utilizzate dal centro revisioni autorizzato per le operazioni di revisione non devono essere munite di documenti specifici (es. libretti metrologici)	F
Le attrezzature utilizzate dal centro revisioni autorizzato devono essere installate in spazi idonei ai sensi delle norme che disciplinano la tutela e la sicurezza dei lavoratori	V
Le attrezzature utilizzate dal centro revisioni autorizzato possono essere installate anche in spazi non ritenuti idonei ai sensi delle norme che disciplinano la tutela e sicurezza dei lavoratori	F
Le funzioni di controllo delle attrezzature e strumentazioni del centro revisioni sono soggette a verifica durante le visite periodiche ed occasionali svolte dal competente UMC	V
La permanenza dei requisiti del centro revisione, in riferimento alle attrezzature e strumentazioni, è verificata ogni 5 anni dall'UMC competente	F
Le imprese e i consorzi che effettuano le revisioni possono condividere tra di loro la rete informatica dotata di protocollo di comunicazione MCTCNet collegata a tutte le attrezzature e al CED del DMS	F
I centri revisioni autorizzati devono essere dotati delle specifiche attrezzature previste, in base al tipo di autorizzazione che possiedono	V
I centri revisioni autorizzati devono essere dotati di talune attrezzature previste, indipendentemente dal tipo di autorizzazione che possiedono	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Per la gestione della procedura informatica non è indispensabile il possesso della stampante da parte del centro revisioni autorizzato	F
Per la gestione della procedura informatica di revisione è indispensabile il possesso dello scanner da parte del centro revisioni autorizzato	F
Il controllo tecnico sull'idoneità di attrezzature e strumentazioni propedeutico al rilascio dell'autorizzazione viene eseguito in sede di visita iniziale da parte del competente UMC	V
Il controllo sull'idoneità di attrezzature e strumentazioni propedeutico al rilascio dell'autorizzazione viene eseguito entro 60 giorni dall'inizio dell'attività di revisione da parte del competente UMC	F
Ogni valutazione in ordine all'idoneità delle attrezzature e delle strumentazioni nei centri privati autorizzati compete all'UMC	V
Ogni valutazione in ordine all'idoneità delle attrezzature e delle strumentazioni nei centri privati autorizzati compete ad ente terzo rispetto al centro revisioni autorizzato e all'UMC	F
Ogni valutazione in ordine all'idoneità delle attrezzature e delle strumentazioni nei centri privati autorizzati compete al costruttore delle stesse	F
Per la gestione della procedura informatica è possibile l'utilizzo di più PC Stazione da parte del centro revisioni autorizzato	V
I centri autorizzati alle revisioni di autoveicoli devono possedere almeno un banco prova freni e sistema RT (rilevamento targa)	V
I centri autorizzati alle revisioni di autoveicoli possono non essere dotati di banco prova giochi	F
I centri autorizzati alle revisioni di autoveicoli devono possedere, oltre al fonometro, il relativo calibratore acustico	V
Il ponte sollevatore in dotazione ai centri autorizzati alle revisioni di autoveicoli deve essere munito di regolare omologazione	F
I centri autorizzati alle revisioni di autoveicoli devono possedere idoneo sistema di pesatura che non può essere integrato in altre attrezzature presenti nel centro	F
I centri autorizzati alle revisioni di autoveicoli possono essere muniti anche di attrezzatura per la verifica delle sospensioni e il controllo della deriva	V
I centri autorizzati alle revisioni di autoveicoli devono essere muniti anche di attrezzatura per la verifica delle sospensioni e il controllo della deriva	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I centri autorizzati alle revisioni di autoveicoli devono possedere almeno un opacimetro o in alternativa un analizzatore gas di scarico	F
I centri autorizzati alle revisioni di autoveicoli devono possedere almeno un opacimetro e un analizzatore gas di scarico	V
I centri autorizzati alle revisioni di autoveicoli possono essere muniti di un banco prova freni a rulli o a piastre	V
I centri autorizzati alle revisioni di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori devono possedere tutte le attrezzature previste per la revisione di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori	V
Per la revisione di motocicli occorre che il centro revisioni autorizzato possieda il banco prova freni per motoveicoli a due ruote, che può essere incorporato nel banco prova freni per autoveicoli	V
Per la revisione di motoveicoli e ciclomotori non occorre che il centro revisioni autorizzato possieda un opacimetro	F
Per la revisione di motoveicoli e ciclomotori è sufficiente che il centro revisioni autorizzato possieda un analizzatore dei gas di scarico per motori ad accensione comandata quattro tempi	F
I centri revisione possono essere muniti anche di attrezzatura per verifica delle sospensioni e il controllo della deriva	V
La fossa di ispezione utilizzata per le revisioni di autoveicoli non deve rispettare particolari caratteristiche costruttive	F
Per la revisione di motoveicoli e ciclomotori non occorre che il centro revisioni autorizzato possieda il fonometro e relativo calibratore acustico	F
I centri autorizzati esclusivamente alle revisioni di motocicli e ciclomotori devono possedere contagiri per ciclomotori e motoveicoli	V
I centri autorizzati esclusivamente alle revisioni di motocicli e ciclomotori non devono possedere banco prova velocità per ciclomotori dedicato	F
Non possono essere autorizzati centri esclusivamente dedicati alle revisioni di motocicli e ciclomotori	F
I centri autorizzati esclusivamente alle revisioni di motocicli e ciclomotori devono comunque possedere il provafari	V
I centri di revisione possono essere autorizzati anche solo esclusivamente alle revisioni di motocicli e ciclomotori	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Tutti i centri autorizzati devono possedere specifici software muniti di certificato di idoneità rilasciato dal CSRPAD del DMS per la gestione delle linee di revisione	V
Tutti i centri autorizzati devono possedere specifici software muniti di certificato di originalità rilasciato dalla casa produttrice degli stessi	F
I centri revisioni privati devono essere muniti anche delle specifiche attrezzature (non omologate) necessarie per rilevare alcuni dati da riportare sui referti delle prove	V
Il calibro di profondità per misurare lo spessore del battistrada degli pneumatici non è obbligatorio per i centri autorizzati	F
Tutti i centri revisioni autorizzati devono essere dotati anche di dispositivi informatici per la gestione delle linee di revisione e della procedura informatica	V
I dispositivi informatici in dotazione al centro revisioni autorizzato consentono l'archiviazione informatica dei dati presso il centro revisioni e presso il CED del DMS	V
Tutti i centri autorizzati devono possedere specifici dispositivi informatici quali il PC Prenotazione e il PC Stazione	V
Tutte le attrezzature in dotazione al centro revisioni autorizzato devono essere omologate per il loro utilizzo	F
Il software del PC Stazione e quello del PC Prenotazione sono approvati con medesimo verbale del UMC	F
Il software del PC Stazione può essere installato indifferentemente anche sul PC Prenotazione e viceversa	F
I valori di temperatura, pressione, umidità relativa e velocità del vento non sono rilevanti per l'effettuazione dell'operazione di revisione	F
I valori di temperatura, pressione, umidità relativa e velocità del vento devono essere annotati sui singoli referti delle prove ovvero sul referto complessivo di tutte le prove eseguite	V
La stazione meteorologica in dotazione al centro revisioni autorizzato non deve essere di tipo omologato anche se deve possedere precise caratteristiche di rilevazione	V
La stazione meteorologica non è obbligatoria in tutti i centri autorizzati	F
L'uso della stazione meteorologica serve a garantire che attrezzature e strumentazioni siano utilizzate nelle condizioni ambientali ottimali per assicurare la corretta risposta delle apparecchiature	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La stazione meteorologica può essere sostituita da collegamento con il Servizio Meteorologico Aeronautica Militare	F
Le prescrizioni per l'installazione delle attrezzature variano in base al tipo di autorizzazione del centro revisioni (revisioni di autoveicoli oppure revisioni di ciclomotori e motoveicoli)	V
Le strumentazioni per effettuare le revisioni possono essere installate in spazi all'aperto senza idonea protezione	F
I locali dove sono installate le attrezzature per effettuare le revisioni non rientrano tra quelli soggetti alla verifica della valutazione del rischio e tutela dell'igiene e della sicurezza del lavoro	F
I locali e spazi idonei del centro revisioni autorizzato devono garantire la conservazione nel tempo delle caratteristiche originarie delle strumentazioni e attrezzature	V
La carreggiata del frenometro a rulli o a piastre idoneo per le revisioni di autoveicoli deve essere quella specificamente prevista	V
La carreggiata del frenometro a rulli o a piastre idoneo per le revisioni di autoveicoli può essere inferiore a 70 cm	F
Il prova giochi utilizzato per le revisioni deve essere installato sul ponte sollevatore o in asse con la fossa d'ispezione	V
Il prova giochi utilizzato per le revisioni può anche non essere installato in asse con la fossa d'ispezione	F
Nel sistema riconoscimento targa (RT) il dispositivo ottico deve essere in grado di inquadrare tutta la parte anteriore o posteriore del veicolo in senso trasversale	V
Per questioni di privacy il sistema riconoscimento targa (RT) non deve inquadrare nessuna porzione della stazione di controllo	F
L'ambiente in cui è installato il ponte sollevatore non prevede uno spazio minimo libero intorno all'attrezzatura	F
Se il centro revisioni è dotato di un ponte sollevatore lo spazio libero intorno al ponte deve essere almeno 60 cm	V
Fra le attrezzature dei centri revisioni è obbligatoria anche una stazione meteorologica	V
La fossa d'ispezione (in alternativa al ponte sollevatore) presente nel centro revisioni autorizzato deve avere larghezza di almeno 80 cm	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La fossa d'ispezione (in alternativa al ponte sollevatore) presente nel centro revisioni autorizzato deve avere una larghezza tra 0,65 m e 0,75 m	V
La maggior parte delle attrezzature, ad eccezione del ponte sollevatore e del sistema RT, deve essere munita di un libretto metrologico per la registrazione dei controlli iniziali, periodici ed occasionali	V
Tutte le attrezzature presenti nel centro revisioni autorizzato, senza nessuna eccezione, devono essere munite di un libretto metrologico per la registrazione dei controlli iniziali, periodici ed occasionali	F
La fossa d'ispezione (in alternativa al ponte sollevatore) presente nel centro revisioni autorizzato deve avere una altezza tra 160 cm e 180 cm	F
La fossa d'ispezione (in alternativa al ponte sollevatore) presente nel centro revisioni autorizzato deve avere una altezza non inferiore a 1,8 m	V
Le linee di demarcazione applicate sul pavimento della stazione di controllo sono obbligatorie per delimitare la zona che deve essere sempre inquadrata dal sistema riconoscimento targa	V
Nei centri revisioni autorizzati per autoveicoli il prova fari può essere sostituito da misurazioni a parete a 10 metri di distanza	F
Il libretto metrologico del sistema riconoscimento targa (RT) deve essere verificato in occasione dei controlli iniziali, periodici ed occasionali	F
I centri autorizzati alle revisioni di ciclomotori e motoveicoli devono essere muniti di apposito banco prova freni per motoveicoli e ciclomotori a tre o quattro ruote qualora intendano effettuare revisioni di tali categorie di veicoli	V
Il sistema riconoscimento targa, per le operazioni di revisione di motoveicoli e ciclomotori, deve essere in grado di inquadrare tutta la parte anteriore del veicolo in senso trasversale (larghezza massima 1,60 m)	F
Nei centri revisioni autorizzati alle revisioni di ciclomotori e motoveicoli, il prova fari può essere sostituito da misurazioni effettuate proiettando il fascio di luce su parete a 10 metri di distanza	F
Attorno al ponte sollevatore per ciclomotori o motoveicoli deve sussistere uno spazio libero pari ad almeno 60 cm	V
I centri autorizzati alle revisioni di ciclomotori e motoveicoli devono essere muniti di apposito banco prova velocità da utilizzare nelle prove della velocità massima dei motoveicoli	F
I centri autorizzati alle revisioni di ciclomotori e motoveicoli devono essere muniti obbligatoriamente di apposito banco prova velocità da utilizzare nelle prove dei ciclomotori	V
I libretti metrologici delle attrezzature dei centri revisioni autorizzati devono essere rilasciati dal costruttore dell'attrezzatura	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
È ammessa la sostituzione temporanea delle attrezzature dei centri revisioni autorizzati per riparazione, previa comunicazione al competente UMC	V
I libretti metrologici delle attrezzature dei centri revisioni autorizzati sono rilasciati dall'UMC	F
All'interno del portale internet del CSRPAD sono state definite specifiche funzioni dedicate alla registrazione e gestione delle attrezzature	V
I libretti metrologici delle attrezzature dei centri revisioni autorizzati non devono essere mai aggiornati	F
I libretti metrologici delle attrezzature possono essere conservati anche in un luogo diverso dal centro revisioni autorizzato	F
Il libretto metrologico delle attrezzature dei centri revisioni autorizzati contiene la dichiarazione di conformità del costruttore	V
Il libretto metrologico delle attrezzature dei centri revisioni autorizzati contiene gli esiti dei controlli delle visite iniziali e periodiche e delle riparazioni subite dall'attrezzatura	V
Una copia del libretto metrologico dell'attrezzatura dei centri revisioni autorizzati deve essere depositata presso la sede del competente UMC	V
Il sistema riconoscimento targa (RT) non è soggetto a conferma metrologica, ma deve essere munito di apposta scheda tecnica simile ad un libretto metrologico	V
Gli esiti dei controlli delle visite iniziali e periodiche e delle riparazioni subite dall'attrezzatura del centro revisioni autorizzato sono certificati esclusivamente su fogli formato A4	F
Il libretto metrologico delle attrezzature dei centri revisioni autorizzati contiene il numero di omologazione ma non quello di serie della specifico esemplare	F
Il sistema riconoscimento targa (RT) dei centri revisioni autorizzati è soggetto a conferma metrologica con validità diversa rispetto alle altre attrezzature	F
La scheda tecnica del sistema riconoscimento targa (RT) dei centri revisioni autorizzati contiene il numero di omologazione europeo e quello di serie dello specifico esemplare di telecamera	F
Le attrezzature dei centri revisioni autorizzati devono essere sottoposte a visita periodica comunque almeno una volta l'anno	V
Le attrezzature dei centri revisioni devono essere sottoposte a visita periodica con cadenza quinquennale	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le attrezzature dei centri revisioni devono essere sottoposte a visita periodica da parte del costruttore o di personale da questi autorizzato	V
Le attrezzature dei centri revisioni devono essere sottoposte a visita periodica esclusivamente da parte del costruttore	F
Le attrezzature dei centri revisioni devono essere sottoposte a visita periodica esclusivamente da parte di enti di certificazione riconosciuti	F
La verifica periodica delle attrezzature dei centri revisioni consiste nella ripetizione di tutte o di alcune prove previste per la verifica iniziale	V
Per il sistema riconoscimento targa (RT) dei centri revisioni autorizzati non sono previsti controlli metrologici mentre per il ponte sollevatore è ritenuta sufficiente una dichiarazione del costruttore dell'attrezzatura	V
Per il sistema riconoscimento targa (RT) dei centri revisioni autorizzati sono previsti controlli metrologici come per le restanti attrezzature del centro revisioni autorizzato	F
Gli esiti delle visite effettuate sulle singole attrezzature dei centri revisioni sono annotati nell'apposito spazio predisposto sul libretto metrologico	V
Tutte le verifiche periodiche o occasionali sulle attrezzature dei centri revisioni sono valide solo se effettuate da tecnici registrati sul portale CSRPAD ed in possesso delle autorizzazioni necessarie	V
Le attrezzature dei centri revisioni autorizzati non devono essere sottoposte a visita periodica essendo sufficiente quella iniziale	F
Tutte le verifiche periodiche o occasionali sulle attrezzature dei centri revisioni sono valide esclusivamente se effettuate da tecnici registrati in CCIAA ed in possesso delle autorizzazioni necessarie	F
Qualora sia necessario riparare un'attrezzatura della linea del centro revisioni autorizzato, la stessa può essere sostituita, per il tempo necessario per la riparazione, da altra attrezzatura che può essere anche non omologata	F
Il centro revisioni autorizzato è tenuto, in caso di sostituzione temporanea di un'attrezzatura, ad inviare fotocopia delle pagine compilate del libretto al competente UMC	V
Qualora sia necessario riparare una delle attrezzature della linea del centro revisioni autorizzato, il libretto metrologico dell'attrezzatura sostitutiva deve riportare l'annotazione "apparecchiatura di sostituzione temporanea"	V
Qualora sia necessario riparare una delle attrezzature della linea del centro revisioni autorizzato, l'attrezzatura sostitutiva non deve essere munita di libretto metrologico	F
Il portale internet del CSRPAD consente all'ispettore di effettuare controlli relativi a tutte le attrezzature installate sul territorio	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La visita e prova effettuata presso gli UMC è una complessa operazione di tipo tecnico-amministrativo mediante la quale si eseguono specifiche verifiche sul veicolo previste, caso per caso, dalle vigenti norme	V
Le operazioni di visita e prova di revisione sui veicoli sono finalizzate all'accertamento della sussistenza dei requisiti di sicurezza per la circolazione	V
Le operazioni di visita e prova di revisione sui veicoli sono finalizzate all'accertamento dell'esistenza dei requisiti di idoneità alla circolazione per l'immatricolazione	F
La visita e prova effettuata presso gli UMC è un'operazione amministrativa per l'aggiornamento dei dati tecnici presenti sul documento di circolazione	F
All'esito favorevole della visita e prova consegue sempre il rilascio di etichetta autoadesiva da apporre sul documento di circolazione	**F**
L'omologazione del tipo è l'atto con il quale un tipo di veicolo viene certificato conforme alle disposizioni amministrative e alle prescrizioni tecniche della normativa in vigore	V
L'omologazione del tipo non può essere rilasciata a veicoli privi della carrozzeria (veicoli incompleti)	F
L'omologazione del tipo può essere rilasciata anche a veicoli incompleti muniti di carrozzeria (veicoli completati)	V
La procedura di omologazione si articola essenzialmente in due fasi, una operativa (visita e prova del prototipo) e una amministrativa	V
L'autotelaio è costituito dalla struttura portante del veicolo ed è del tipo a telaio o, più raramente, a scocca portante	V
L'autotelaio è munito di cabina di guida, motore, serbatoio del carburante, organi di trasmissione, sospensioni e ruote ma è privo di carrozzeria	V
L'autotelaio è munito di carrozzeria ma incompleto di motore e del serbatoio del carburante	F
Il veicolo incompleto può essere di tipo omologato	V
Il veicolo incompleto non può essere dotato di omologazione	F
Il veicolo incompleto non può essere immatricolato prima di essere sottoposto ad apposito accertamento tecnico effettuato sul veicolo completo di carrozzeria e dei dispositivi prescritti per la circolazione	**V**

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il veicolo incompleto può comunque circolare se in regola con la revisione periodica	F
Il veicolo incompleto può essere specificamente omologato ed approvato anche per il trasporto di merci pericolose che l'ADR definisce "veicolo base"	V
Il veicolo incompleto può essere approvato per il trasporto di merci pericolose esclusivamente successivamente all'immatricolazione dello stesso	F
Il veicolo incompleto non può essere munito di certificato di conformità in qualità di autotelaio	F
L'UMC procede all'immatricolazione del veicolo nuovo completato sulla base di un certificato di conformità senza dover effettuare la visita e prova del singolo esemplare	V
L'immatricolazione del veicolo nuovo completato sulla base di un certificato di conformità è comunque effettuata tramite visita e prova del singolo esemplare	F
L'autotelaio equipaggiato di carrozzeria e dei dispositivi prescritti per la circolazione (veicolo completato) può essere anche di tipo omologato	V
Il competente CPA, su richiesta del costruttore, può rilasciare un certificato di omologazione per il tipo di veicolo completato se l'autotelaio è equipaggiato di carrozzeria e dispositivi prescritti per la circolazione	V
Il costruttore può rilasciare l'omologazione per i veicoli completati se l'autotelaio è equipaggiato di una carrozzeria e dei dispositivi prescritti per la circolazione	F
L'autotelaio equipaggiato di una carrozzeria (veicolo completato) non può essere prodotto in serie e dotato di carrozzeria perché occorre sostenere per ogni esemplare visita e prova presso l'UMC	F
I veicoli nuovi che subiscono trasformazioni sono soggetti ad un preventivo accertamento tecnico per poter essere ammessi alla circolazione	V
L'approvazione dei veicoli in unico esemplare riguarda esclusivamente l'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione per l'immatricolazione dei veicoli allestiti su autotelai (veicoli incompleti)	F
L'approvazione dei veicoli in unico esemplare può riguardare, ai sensi dell'art. 78 CDS, le modifiche apportate alle caratteristiche costruttive o funzionali dei veicoli in circolazione	V
L'approvazione dei veicoli in unico esemplare comporta il rilascio del certificato di approvazione per la successiva immatricolazione del veicolo (art. 75 CDS)	V
L'approvazione dei veicoli in unico esemplare comporta il rilascio del verbale di visita e prova per l'aggiornamento del documento di circolazione (art. 78 CDS)	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'approvazione dei veicoli in unico esemplare riguarda esclusivamente i veicoli nuovi di fabbrica per la successiva immatricolazione del veicolo	F
L'approvazione dei veicoli in unico esemplare non riguarda le modifiche apportate alle caratteristiche costruttive o funzionali dei veicoli in circolazione	F
Il termine "collaudo in unico esemplare" fa genericamente riferimento alle operazioni tecnico- amministrative eseguite sui singoli veicoli nuovi o usati che presuppongono un accertamento tecnico	V
L'autotelaio (veicolo incompleto) può essere ammesso alla circolazione anche se non sottoposto a collaudo per l'approvazione in unico esemplare	F
L'approvazione in unico esemplare può avvenire anche a seguito di esclusivo controllo documentale dell'allestimento del singolo veicolo	F
Effettuata la visita e prova con esito favorevole ai sensi dell'art.75 CDS gli UMC procedono con l'emissione del certificato di approvazione contenente i dati tecnici relativi al veicolo	V
Tramite apposito decreto sono individuati i veicoli di tipo omologato da adibire a servizio di NCC per trasporto di persone o servizio di piazza che sono soggetti a visita e prova prima di essere immatricolati	V
I veicoli di tipo omologato da adibire a servizio di NCC per trasporto di persone o servizio di piazza sono sempre soggetti a visita e prova, ai sensi dell'art 75 CDS, prima di essere immatricolati	F
L'accertamento dei dati di identificazione e dei requisiti di idoneità alla circolazione disciplinato dall'art. 75 CDS è necessario per immatricolare veicoli di tipo omologato	F
Il certificato di approvazione può essere presentato presso un qualsiasi UMC per ottenere il rilascio del documento di circolazione o l'immatricolazione del veicolo	V
Il certificato di approvazione, rilasciato ai sensi dell'art.75 CDS, può essere presentato esclusivamente all'UMC competente che ha effettuato la relativa visita e prova	F
È obbligatorio sottoporre a visita e prova, ai sensi dell'art. 78 CDS, il veicolo già in circolazione in presenza di sostituzione o modifica del telaio	V
La visita e prova viene effettuata presso l'UMC competente in base alla sede della ditta che ha proceduto alla modifica salvo specifiche deroghe	V
La visita e prova effettuata ai sensi dell'art.78 CDS presso l'UMC non prevede una specifica competenza territoriale in base alla sede della ditta che ha eseguito le modifiche	F
Effettuata la visita e prova con esito favorevole, l'UMC può aggiornare i dati tecnici riportati sul documento di circolazione interessati dalla modifica mediante rilascio di un tagliando autoadesivo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Effettuata la visita e prova con esito favorevole, è possibile aggiornare i dati tecnici del documento di circolazione mediante il rilascio di un verbale di visita e prova e del duplicato del documento	V
Effettuata la visita e prova con esito favorevole, gli UMC possono aggiornare i dati tecnici riportati sul documento di circolazione esclusivamente mediante rilascio di un tagliando autoadesivo	F
Effettuata la visita e prova con esito sfavorevole, è comunque rilasciato un verbale di visita e prova ad uso esclusivo interno per la ripetizione dell'operazione tecnica	F
La visita e prova eseguita ai sensi dell'art. 78 CDS comprende la revisione del veicolo	F
L'installazione di centinatura con telone amovibile non comporta l'aggiornamento del documento di circolazione	V
L'installazione di sovrasponde, che pur stabilmente installate sono rimovibili, non comporta l'aggiornamento del documento di circolazione	V
Le attrezzature sussidiarie, come la centinatura con telone amovibile, possono essere riconosciute comunque tramite visita e prova e annotate sul documento di circolazione	F
Le attrezzature sussidiarie, come la centinatura con telone amovibile, non possono essere riconosciute neanche nei casi di visita e prova poiché fanno parte del carico	V
La presenza di twist-locks sul piano di carico della carrozzeria deve essere annotata obbligatoriamente sul documento di circolazione	F
L'installazione di portelloni posteriori comporta sempre l'aggiornamento del documento di circolazione	F
L'installazione di sistemi, componenti ed entità tecniche approvati quali elementi di sostituzione o di integrazione di parti del veicolo (tuning) è espressamente consentita	V
L'installazione di sistemi, componenti ed entità tecniche quali elementi di sostituzione o di integrazione di parti del veicolo (tuning) è espressamente vietata dal CDS	F
L'installazione di sistemi, componenti ed entità tecniche approvati quali elementi di sostituzione o di integrazione di parti del veicolo è consentita nel rispetto delle prescrizioni stabilite da apposita normativa	V
L'installazione di sistemi, componenti ed entità tecniche approvati quali elementi di sostituzione o di integrazione di parti del veicolo è consentita nel rispetto delle prescrizioni indicati da disciplinari delle case produttrici di tali elementi	F
L'accertamento della permanenza dei requisiti per la sicurezza della circolazione dei veicoli avviene mediante il controllo tecnico periodico obbligatorio (revisione)	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'accertamento della permanenza dei requisiti per la sicurezza della circolazione dei veicoli avviene mediante il controllo tecnico periodico obbligatorio (revisione), ai sensi dell'art.75 CDS	F
Il controllo tecnico periodico obbligatorio, ai sensi dell'art. 80 CDS avviene con tempi, criteri e modalità stabiliti con decreti del MIT (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), in armonia con le normative UE	**V**
Il controllo tecnico periodico obbligatorio (revisione), ai sensi dell'art. 80 CDS avviene con tempi, criteri e modalità indicati nel CDS, non tenendo conto della normativa UE	F
In sede di approvazione del veicolo completato, l'accertamento dei requisiti per l'immissione in circolazione riguarda anche il rispetto dei limiti di sagoma	V
In sede di approvazione del veicolo completato, l'accertamento dei requisiti per l'immissione in circolazione riguarda anche il rispetto delle quote di carrozzabilità	V
In sede di approvazione del veicolo completato, l'accertamento dei requisiti per l'immissione in circolazione riguarda anche il rispetto dei limiti di massa ma non della distribuzione delle masse sugli assi	F
In sede di approvazione del veicolo completato, l'accertamento dei requisiti per l'immissione in circolazione riguarda anche la corretta installazione dei parafanghi e dei paraspruzzi ove previsti	V
In sede di approvazione del veicolo completato, l'accertamento dei requisiti per l'immissione in circolazione non riguarda la corretta installazione del dispositivo di protezione laterale ove previsto	F
In sede di approvazione del veicolo completato, l'accertamento dei requisiti per l'immissione in circolazione non riguarda la corretta installazione dei pannelli retroriflettenti posteriori ove previsti	F
In sede di approvazione del veicolo completato, l'accertamento dei requisiti per l'immissione in circolazione non riguarda la corretta pressione di gonfiaggio degli pneumatici	V
In sede di approvazione del veicolo completato, l'accertamento dei requisiti per l'immissione in circolazione riguarda la corrispondenza del colore della carrozzeria con quello indicato sul certificato di conformità	F
L'omologazione può riguardare componenti e dispositivi dei veicoli	V
L'omologazione riguarda solo i componenti dei veicoli	F
L'omologazione riguarda esclusivamente i dispositivi dei veicoli	F
Le verifiche finalizzate al rilascio dell'omologazione del veicolo vengono svolte su un prototipo del tipo di veicolo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il rilascio dell'omologazione del veicolo richiede lo svolgimento delle verifiche su tutti gli esemplari dei veicoli prodotti	F
Tramite l'omologazione si certifica che un tipo di veicolo, sistema, componente o entità tecnica è conforme alle pertinenti disposizioni amministrative e prescrizioni tecniche	V
Tramite l'omologazione si certifica che un tipo di veicolo, sistema, componente o entità tecnica è nuovo di fabbrica	F
Il certificato di conformità attesta che l'esemplare di veicolo fabbricato è conforme al tipo di veicolo omologato	V
La conformità al tipo di veicolo omologato viene attestata dalla dichiarazione di visita e prova emessa dall'UMC	F
Il MIT (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) controlla costantemente la conformità dei veicoli e dei dispositivi omologati attraverso le sue strutture centrali o periferiche	**V**
Il costruttore del veicolo può rilasciare l'omologazione del tipo di veicolo	F
Le omologazioni nazionali sono caratterizzate da un numero costituito da un codice alfanumerico	V
Le omologazioni nazionali sono caratterizzate da un numero costituito da un codice numerico che identifica l'esemplare di veicolo	F
Le omologazioni nazionali sono caratterizzate da un numero costituito da un codice alfabetico che identifica l'esemplare di veicolo	F
Le omologazioni nazionali sono caratterizzate da un numero che può essere preceduto dal codice OL	V
Le omologazioni nazionali sono caratterizzate da un numero che può essere preceduto dal codice OM	V
Le omologazioni UE sono caratterizzate da un numero che, se trasposto in sede nazionale, può essere preceduto dal codice OA	V
Le omologazioni UE sono caratterizzate da un numero che, se trasposto in sede nazionale, può essere preceduto dal codice WA	F
Il certificato di conformità del veicolo completo consente l'immatricolazione e la contestuale intestazione del veicolo con una sola operazione di tipo amministrativo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il certificato di conformità del veicolo completo consente solamente l'immatricolazione mediante visita e prova	F
Il certificato di conformità può essere rilasciato anche a veicoli privi di carrozzeria	V
Il certificato di conformità può essere rilasciato solamente a veicoli privi di carrozzeria	F
Il certificato di conformità relativo all'autotelaio consente di sottoporre a visita e prova il veicolo completo di carrozzeria presso il competente UMC	V
Il certificato di conformità relativo all'autotelaio o telaio per rimorchi o semirimorchi consente di immatricolare il veicolo presso il competente UMC per via amministrativa	F
L'omologazione UE dei veicoli ha abolito le disparità dovute alle diverse norme tecniche dei vari Stati membri	V
L'omologazione UE dei veicoli ha semplificato le procedure di approvazione e di immatricolazione dei veicoli nell'ambito della UE	V
L'omologazione UE dei veicoli ha semplificato solamente le procedure di approvazione ma non quelle di immatricolazione dei veicoli nell'ambito della UE	F
L'omologazione UE dei veicoli ha semplificato solamente le procedure di immatricolazione ma non quelle di approvazione dei veicoli nell'ambito della UE	F
L'UE è indirizzata verso un maggiore utilizzo dei regolamenti UE che disciplinano le caratteristiche dei veicoli e dei loro dispositivi	V
L'UE è indirizzata verso un maggiore utilizzo delle direttive UE che disciplinano le caratteristiche dei veicoli e dei loro dispositivi	F
L'accordo UNECE o ECE-ONU riguarda l'emanazione di prescrizioni uniformi per l'omologazione di accessori o parti dei veicoli a motore e per il riconoscimento reciproco delle omologazioni accordate	V
L'accordo UNECE o ECE-ONU riguarda l'emanazione di prescrizioni uniformi relative alle procedure amministrative per la revisione dei veicoli negli Stati della UE	F
Nell'ambito dei veicoli stradali, l'accordo UNECE o ECE-ONU è stato sottoscritto e reso operativo da numerosi Paesi UE ed extra UE	V
Nell'ambito dei veicoli stradali, l'accordo UNECE o ECE-ONU è stato sottoscritto e reso operativo da tutti i Paesi UE ed extra UE	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nell'ambito dei veicoli stradali l'UE riconosce come alternativi alle direttive e ai regolamenti UE gran parte dei regolamenti UNECE	V
Nell'ambito dei veicoli stradali, l'UE non riconosce come alternativi alle direttive e ai regolamenti UE i regolamenti UNECE	F
L'omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi delle categoria M, N, O nonché dei sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli, è disciplinata da una normativa della UE	V
L'omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi delle categoria M, N, O è disciplinata dal CDS che disapplica le norme UE	F
L'omologazione dei veicoli a motore a due, tre ruote e dei quadricicli (categoria L) è disciplinata da apposita normativa della UE	V
L'omologazione dei veicoli a motore a due, tre ruote e dei quadricicli è disciplinata da apposita normativa UNECE-ONU che disapplica le norme UE	F
La UE ha armonizzato le norme tecniche di omologazione dei veicoli a motore riguardo alla propulsione a idrogeno	V
La UE non ha mai armonizzato le norme tecniche di omologazione dei veicoli a motore riguardo alla propulsione a idrogeno e valgono esclusivamente le norme nazionali	F
La dichiarazione di conformità di un veicolo attesta che l'esemplare del veicolo è conforme al tipo omologato	V
Per i veicoli la cui immatricolazione è subordinata a preventiva visita e prova è comunque necessario presentare un certificato di revisione	F
Il costruttore non può mai emettere un duplicato del certificato di conformità	F
Il certificato di approvazione è un documento tecnico rilasciato dall'UMC	V
Il certificato di approvazione è un documento amministrativo rilasciato dall'UMC	F
Il certificato di approvazione è un documento rilasciato dal costruttore del veicolo	F
Il certificato di approvazione viene rilasciato a seguito della verifica dei requisiti di idoneità alla circolazione previsti dalla normativa vigente ai sensi dell'art. 75 CDS	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il certificato di approvazione viene rilasciato a seguito della verifica dei requisiti di idoneità alla circolazione previsti dalla normativa vigente ai sensi dell'art. 78 CDS	F
Il certificato di approvazione contiene tutti i dati tecnici necessari per la compilazione del documento di circolazione del veicolo	V
Il certificato di approvazione contiene esclusivamente i dati tecnici relativi all'operazione di visita e prova	F
Il certificato di approvazione contiene un codice antifalsificazione identificativo della visita e prova effettuata	V
Il certificato di approvazione rilasciato a seguito di visita e prova presso il competente ufficio della DGT contiene i dati tecnici necessari per la compilazione della carta di circolazione	V
La dichiarazione di conformità può contenere la dicitura "non valida per l'immatricolazione" ma, effettuata l'approvazione, è possibile immatricolare il veicolo solo in presenza del documento originale	V
Al certificato di approvazione è allegato generalmente un certificato di conformità ad un tipo omologato rilasciato dalla ditta costruttrice del veicolo	V
Il certificato di approvazione non è valido per la circolazione su strada del veicolo	V
Il certificato di approvazione è valido esclusivamente per l'immatricolazione del veicolo	V
Il certificato di approvazione scaduto non può essere rinnovato successivamente	F
Il certificato di approvazione per autoveicoli, motoveicoli e rimorchi è valido un anno dalla data del rilascio	V
Il certificato di approvazione rilasciato ai sensi dell'art. 75 CDS non ha scadenza	F
Il certificato di approvazione è completo della firma del responsabile della produzione della casa costruttrice del veicolo	F
Il certificato di approvazione rilasciato ai sensi dell'art.75 CDS è valido per la circolazione su strada del veicolo per un massimo di 30 giorni	F
Il certificato di approvazione rilasciato a seguito di visita e prova non può essere riferito ad un singolo esemplare di veicolo	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il certificato di approvazione contiene tutti i dati tecnici necessari per la compilazione della carta di circolazione del veicolo (masse, dimensioni, tipo carrozzeria, ecc.) oltre a numero di telaio, fabbrica e tipo veicolo	V
Il verbale di visita e prova ad esclusivo uso interno è un documento tecnico rilasciato dall'UMC	V
Il verbale di visita e prova ad esclusivo uso interno è un documento amministrativo rilasciato dall'UMC	F
Il verbale di visita e prova ad esclusivo uso interno è un documento rilasciato da un'officina che opera nel campo della meccatronica	F
Il certificato di approvazione viene rilasciato a seguito verifica delle modifiche ai veicoli previste dalla normativa vigente ai sensi dell'art. 78 CDS	F
Il verbale di visita e prova ad esclusivo uso interno del UMC contiene tutti i dati tecnici necessari per la compilazione del documento di circolazione del veicolo	V
Il verbale di visita e prova ad esclusivo uso interno del UMC contiene esclusivamente i dati tecnici relativi all'operazione di visita e prova	F
Il verbale di visita e prova ad esclusivo uso interno del UMC contiene un codice antifalsificazione identificativo della visita e prova effettuata	V
Il verbale di visita e prova ad esclusivo uso interno del UMC non è valido per la circolazione su strada del veicolo	V
Il certificato di approvazione è valido esclusivamente per il rilascio di duplicato del documento di circolazione a seguito delle modifiche approvate	F
Il verbale di visita e prova ad esclusivo uso interno del UMC è completo della firma del responsabile dell'impresa allestitrice	F
Il verbale di visita e prova ad esclusivo uso interno del UMC non identifica una determina visita e prova riferita ad un singolo esemplare di veicolo	F
Il verbale di visita e prova ad esclusivo uso interno del UMC può essere rilasciato anche ai veicoli non ancora immatricolati	F
Il verbale di visita e prova a esclusivo uso interno del UMC è rilasciato successivamente all'esito favorevole al collaudo cui sono soggetti i veicoli in circolazione	V
Autoveicoli e motoveicoli sono soggetti a doppia registrazione (Archivio Nazionale Veicoli e registro PRA)	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Autoveicoli e motoveicoli non sono mai soggetti alla registrazione presso il PRA	F
Il documento di circolazione contiene dati e caratteristiche tecniche del veicolo escluso l'esito della revisione	F
Il documento di circolazione contiene dati e caratteristiche tecniche del veicolo compresa l'attestazione dell'esito della revisione	V
Il documento di circolazione può contenere annotazioni riguardanti l'avvenuto rilascio dei documenti integrativi del documento di circolazione, quale l'attestato ATP	V
Il documento di circolazione contiene i dati relativi al proprietario del veicolo	V
Il documento di circolazione è stampato su un modello a stretto rendiconto soggetto a specifica contabilizzazione	V
Il documento unico sostituisce l'emissione della carta di circolazione e del relativo certificato di proprietà del veicolo	V
Il documento di circolazione può essere aggiornato mediante l'applicazione di un tagliando autoadesivo	V
Il documento di circolazione non può essere aggiornato mediante l'applicazione di tagliandi autoadesivi, in quanto ne è prevista sempre la duplicazione	F
La modifica di determinate caratteristiche tecniche del veicolo prevede l'aggiornamento del documento di circolazione	V
Attualmente, il documento di circolazione può essere aggiornato manualmente e/o con l'apposizione di timbri	F
Il documento di circolazione contiene esclusivamente i dati relativi alla proprietà, all'usufrutto e al leasing del veicolo	F
Il documento valido per la circolazione può essere stampato anche su un comune foglio bianco formato A4	F
Il documento di circolazione contiene il numero di identificazione (numero di telaio) del veicolo	V
Il documento di circolazione possiede un numero progressivo assegnato dall'IPZS	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le caratteristiche, il formato, le dimensioni e le modalità di compilazione del documento di circolazione sono notevolmente mutate nel tempo	V
Le caratteristiche, il formato, le dimensioni e le modalità di compilazione del documento di circolazione sono rimaste immutate nel tempo	F
Il documento di circolazione a compilazione manuale non è considerato più valido per la circolazione	F
Non sono più revisionabili i veicoli ancora muniti di documento di circolazione a compilazione manuale	F
Il documento di circolazione è sempre integrato dal contrassegno identificativo dei veicoli suscettibili di esenzione dalle restrizioni alla circolazione	F
Le carte di circolazione possono essere ritenute valide indipendentemente dalla tipologia di compilazione (manuale o meccanografica)	V
Per effettuare la revisione di un veicolo munito di documento di circolazione a compilazione manuale occorre preventivamente richiederne il duplicato	F
L'attuale documento di circolazione è conforme al modello europeo in base alle prescrizioni della direttiva 1999/37/CE	V
Sul retro del documento di circolazione (mod. MC 820F o MC 820D) sono previsti appositi spazi per apporre gli eventuali tagliandi autoadesivi relativi a revisioni	V
L'armonizzazione del contenuto del documento di circolazione è rivolta ad agevolare il controllo da parte degli organi amministrativi e di pubblica sicurezza di tutti gli Stati membri dell'Unione europea	V
Le vigenti norme della UE prevedono anche il rilascio di un documento di circolazione in formato carta intelligente (formato card)	V
Nel documento di circolazione è presente un QRCode per verificare ulteriori annotazioni non stampate direttamente sul modello cartaceo	F
Il documento di circolazione (mod. MC 820F o MC 820D) è validato dalla firma del direttore dell'UMC e dal timbro dell'ufficio di rilascio	F
Il documento di circolazione (mod. MC 820F o MC 820D) è compilato tramite codici armonizzati, alfanumerici, riconoscibili in tutti i paesi dell'UE	V
Il documento di circolazione (mod. MC 820F o MC 820D) contiene l'indicazione dei cavalli fiscali	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il documento di circolazione (mod. MC 820F o MC 820D) è rilasciato con un formato a libretto composto da n.10 pagine	F
I modelli di documento di circolazione, MC820F e MC820D, differiscono per la colorazione del supporto	F
Il modello di documento di circolazione TT820F non è più valido per la circolazione in quanto privo di protezione contro le falsificazioni (filigrana)	F
Il modello di documento di circolazione TT820F non contiene sistemi di protezione contro le falsificazioni (filigrana) ma è ancora valido	V
Alcune modifiche delle caratteristiche costruttive e funzionali o l'aggiunta di alcuni dispositivi richiedono l'aggiornamento della carta di circolazione ma non la visita e prova del veicolo	V
L'approvazione della trasformazione di un veicolo presso i competenti uffici (es. modifica della carrozzeria) non richiede l'aggiornamento dei dati contenuti nel documento di circolazione	F
L'applicazione della sanzione prevista dall'art. 78 CDS comporta il ritiro del documento di circolazione che viene trasmesso all'UMC competente	V
È consentita l'installazione dei sistemi, componenti ed entità tecniche quali elementi di sostituzione o di integrazione di parti dei veicoli (tuning), secondo specifiche procedure di installazione	V
È prevista una specifica deroga in materia di aggiornamento del documento di circolazione per i veicoli che partecipano alle competizioni motoristiche sportive autorizzate	V
La modifica di alcune caratteristiche costruttive del veicolo e/o l'aggiunta o la modifica di alcuni dispositivi richiedono l'aggiornamento del documento di circolazione ai sensi dell'art. 78 CDS	V
L'installazione di tende parasole nelle fiancate laterali delle autocaravan al di sopra dei 2,00 m di altezza non comporta l'aggiornamento del documento di circolazione	V
L'installazione di sistemi di protezione frontale recanti marcatura di omologazione richiede l'aggiornamento del documento di circolazione del veicolo	F
L'installazione di un gancio di traino sui veicoli M1 e N1 non richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	F
L'aggiunta di pomello al volante per la guida del veicolo da parte dei disabili è libero e non richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	F
La sostituzione e/o la modifica del telaio richiedono l'aggiornamento del documento di circolazione ai sensi dell'art. 78 CDS	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'aggiornamento del documento di circolazione a seguito di modifica di una o più caratteristiche costruttive o funzionali può essere effettuato mediante emissione di duplicato del documento	V
Attualmente, l'aggiornamento del documento di circolazione a seguito di modifica di una o più caratteristiche costruttive o funzionali viene effettuato mediante annotazione manuale o apposizione di apposito timbro	F
Non è necessario un verbale di visita e prova per emettere il duplicato del documento di circolazione a seguito di modifica delle caratteristiche costruttive	F
La visita e prova per l'aggiornamento del documento di circolazione dei veicoli viene effettuata dai funzionari tecnici del CPA o dell'UMC in base alle specifiche competenze stabilite nel CDS	V
La visita e prova è finalizzata ad approvare le modifiche apportate al veicolo per accertarne la conformità e il rispetto di tutte le prescrizioni stabilite dal CDS e dalle normative UE	V
La visita e prova per l'aggiornamento del documento di circolazione del veicolo è effettuata dall'ispettore del centro revisioni autorizzato in base alle specifiche competenze stabilite nel CDS	F
La richiesta di aggiornamento del documento di circolazione tramite visita e prova deve essere presentata presso il competente UMC	V
L'aggiornamento dei dati contenuti nel documento di circolazione tramite visita e prova comporta l'emissione di un tagliando di aggiornamento o di una nuova carta di circolazione / DU	V
L'aggiornamento del documento di circolazione a seguito di visita e prova del veicolo ha luogo, ove possibile, mediante l'emissione di un tagliando adesivo da applicare sul documento di circolazione	V
In passato l'aggiornamento del documento di circolazione a seguito di modifica delle caratteristiche costruttive o funzionali era ammesso anche tramite annotazioni manuali, timbro e firma del funzionario UMC	V
In passato, l'aggiornamento del documento di circolazione a seguito di modifica di caratteristiche costruttive o funzionali avveniva manualmente con timbro e firma del funzionario UMC	V
Nel caso di documento di circolazione a compilazione manuale non è consentito l'aggiornamento a seguito di modifica delle caratteristiche costruttive o funzionali mediante tagliando autoadesivo	F
Qualsiasi modifica apportata ai veicoli in circolazione comporta l'aggiornamento della carta di circolazione / DU a seguito di visita e prova	F
Nel caso di aggiornamento della carta di circolazione / DU senza visita e prova del veicolo non è prevista l'emissione di un tagliando	F
Nel caso di aggiornamento della carta di circolazione / DU senza visita e prova, l'intestatario del veicolo deve presentare apposita istanza entro 60 giorni dalla modifica	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nel caso di sostituzione di serbatoio GPL del sistema di alimentazione bifuel o monofuel non è prevista l'emissione del tagliando di aggiornamento della carta di circolazione / DU	F
Nel caso di aggiornamento della carta di circolazione / DU senza visita le officine appositamente accreditate devono rilasciare la dichiarazione e i documenti espressamente previsti per l'operazione effettuata	V
Nel caso di aggiornamento della carta di circolazione / DU senza visita e prova, l'emissione di un tagliando adesivo compete al UMC o allo studio di consulenza appositamente abilitato	V
In determinati casi, gli Studi di consulenza e gli UMC possono stampare il tagliando di aggiornamento della carta di circolazione / DU senza sottoporre il veicolo a visita e prova	V
Gli Studi di consulenza e gli UMC non possono mai stampare il tagliando di aggiornamento della carta di circolazione / DU senza che il veicolo sia stato sottoposto a visita e prova	F
Tra le modifiche delle caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli in circolazione vi rientra l'installazione di attrezzature e dispositivi vari (es. gru, sponde montacarichi)	V
Tra le modifiche delle caratteristiche costruttive e funzionali effettuate sui veicoli in circolazione vi rientra la variazione del numero di posti	V
La modifica dei valori delle masse dei veicoli in circolazione comporta, di norma, l'aggiornamento della carta di circolazione / DU	V
La modifica dei valori delle masse dei veicoli (tara) in circolazione è libera e non comporta mai l'aggiornamento della carta di circolazione / DU	F
La modifica dei valori dimensionali dei veicoli (lunghezza, larghezza, altezza, interassi, sbalzi, ecc.) deve essere approvata da competenti uffici del DMS e comporta l'aggiornamento della carta di circolazione / DU	V
Non sono mai ammesse divergenze delle dimensioni effettive del veicolo rispetto a quelle dichiarate dal costruttore	F
Non sono mai ammesse soluzioni alternative per le configurazioni dei posti (numero, ubicazione, ecc.) del veicolo	F
Il numero di posti del veicolo è sempre indicato nella carta di circolazione / DU	V
La modifica della struttura portante (allungamento o accorciamento dell'interasse, allungamento dello sbalzo posteriore, ecc.) non richiede mai l'aggiornamento della carta di circolazione / DU	F
Richiede specifica approvazione da parte dei competenti uffici del Dipartimento per i trasporti e la navigazione e comporta l'aggiornamento della carta di circolazione / DU l'installazione di cassone, pianale o furgone ribaltabile	**V**

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Richiede specifica approvazione da parte dei competenti uffici del Dipartimento per i trasporti e la navigazione e comporta l'aggiornamento della carta di circolazione / DU l'installazione di attrezzature per il soccorso stradale e la rimozione dei veicoli	**V**
L'aggiornamento del documento di circolazione a seguito dell'abbinamento di un carrello appendice è attestato da specifiche annotazioni di tipo meccanizzato	V
L'aggiornamento del documento di circolazione a seguito dell'abbinamento di un carrello appendice era attestato in passato mediante timbro ad inchiostro a compilazione manuale e firma del funzionario dell'UMC	V
L'abbinamento di un carrello appendice è libero e non richiede specifiche annotazioni sul documento di circolazione	F
L'abbinamento di un carrello appendice è attestato mediante annotazione del numero di telaio del carrello sul documento di circolazione	V
Non è mai consentita la sostituzione del motore di un veicolo in circolazione	F
La sostituzione del motore non richiede mai l'aggiornamento del documento di circolazione	F
L'installazione del sistema dischi freno di sostituzione per motocicli richiede l'aggiornamento del libretto di uso manutenzione del veicolo	F
L'installazione del sistema dischi freno di sostituzione per autovetture richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	V
Non è mai ammessa l'applicazione di pellicole adesive sui vetri dei veicoli	F
L'applicazione di pellicole autoadesive sui vetri anteriori dei veicoli comporta l'aggiornamento del documento di circolazione	F
L'installazione di serbatoio ausiliario di carburante implica l'aggiornamento del documento di circolazione su cui viene apposta specifica annotazione	V
L'installazione di serbatoio ausiliario di carburante non comporta mai l'aggiornamento del documento di circolazione	**F**
È ammessa l'installazione di pneumatici aventi caratteristiche dimensionali diverse da quelle indicate sul documento di circolazione senza l'aggiornamento della carta di circolazione / DU	F
L'installazione di pneumatici aventi caratteristiche dimensionali uguali a quelle indicate sul documento di circolazione e indici di carico e/o velocità superiori non richiede l'aggiornamento del documento	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'aggiornamento del documento di circolazione a seguito dell'installazione di comandi per veicoli destinati ad essere condotti da parte di persone disabili è attestato da apposita annotazione	V
L'installazione di un pomello al volante per veicoli destinati ad essere condotti da parte di persone disabili non richiede l'aggiornamento della carta di circolazione / DU	F
L'applicazione di strutture per il trasporto di motocicli, nella parte posteriore delle autocaravan, comporta l'aggiornamento del documento di circolazione su cui viene apposta specifica annotazione	V
L'applicazione di strutture per il trasporto di motocicli, nella parte posteriore delle autocaravan, non comporta l'aggiornamento del documento di circolazione	F
I veicoli possono essere già dotati fin dall'origine di un'idonea struttura di traino di tipo approvato	V
Se la struttura di traino è installata fin dall'origine dal costruttore del veicolo, sul documento di circolazione sono annotati gli estremi dell'omologazione della struttura	V
I veicoli non possono essere già dotati fin dall'origine di un'idonea struttura di traino di tipo approvato e, qualora necessaria, occorre installarla successivamente all'immatricolazione	F
L'impianto di alimentazione alternativa a GPL può essere installato fin dall'origine dalla casa costruttrice del veicolo	V
L'impianto di alimentazione alternativa a CNG non può essere installato fin dall'origine, dalla casa costruttrice del veicolo	F
L'impianto di alimentazione alternativa a CNG, se installato successivamente all'immatricolazione, non comporta comunque l'aggiornamento del documento di circolazione	F
L'installazione di una luce supplementare di arresto su veicoli in circolazione è sempre soggetta ad aggiornamento del documento di circolazione	F
L'installazione di luci di marcia diurna è sempre soggetta ad aggiornamento del documento di circolazione	F
L'installazione di centinatura con telone che, pur se stabilmente installate, sono rimovibili, non comporta l'aggiornamento del documento di circolazione	V
L'installazione di centinatura con telone o di sovrasponde rimovibili non comporta l'aggiornamento del documento di circolazione	V
La sostituzione della carrozzeria rispetto a quella indicata nel documento di circolazione comporta visita e prova e successivo aggiornamento del documento di circolazione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'aggiornamento dei dati tecnici dei ciclomotori muniti di certificato di circolazione richiede l'emissione di un duplicato del documento	V
La registrazione del veicolo presso l'Archivio Nazionale Veicoli è richiesta per il rilascio del documento di circolazione e delle targhe	V
L'immatricolazione comporta il rilascio del documento di circolazione e delle targhe a seguito della quale i dati del veicolo e dell'intestatario vengono inseriti nell'Archivio Nazionale Veicoli	V
Il certificato di proprietà, se presente, deve essere tenuto a bordo del veicolo in quanto documento di circolazione	F
L'immatricolazione consente l'immissione in circolazione del veicolo	V
Le procedure per l'immatricolazione si concludono con il rilascio del documento di circolazione e delle targhe	V
È necessario verificare la sussistenza del titolo autorizzativo (ove previsto) prima di procedere all'immatricolazione del veicolo	V
Occorre verificare la prescritta documentazione tecnica (dichiarazione di conformità o certificato di approvazione) prima di procedere all'immatricolazione del veicolo	V
Non occorre nessuna verifica preventiva prima di procedere all'immatricolazione del veicolo	F
La verifica della sussistenza del titolo autorizzativo (ove previsto) avviene dopo il rilascio del documento di circolazione e delle targhe del veicolo	F
La documentazione tecnica da presentare all'atto della richiesta di immatricolazione varia in base al tipo di veicolo e alle caratteristiche tecniche dello stesso	V
La documentazione tecnica da presentare all'atto della richiesta di immatricolazione non varia in base al tipo di veicolo e alle caratteristiche tecniche dello stesso	F
La documentazione tecnica da presentare per l'immatricolazione del veicolo può consistere nel solo certificato di conformità al tipo omologato	V
La documentazione tecnica da presentare per l'immatricolazione del veicolo può consistere nel certificato di approvazione rilasciato da un CPA	V
Il certificato di approvazione consente di immatricolare il veicolo presso un qualunque UMC, unitamente alla prescritta documentazione amministrativa	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La documentazione tecnica che può essere presentata per l'immatricolazione del veicolo consiste unicamente nella sola dichiarazione di conformità al tipo omologato	F
Il certificato di approvazione rilasciato dal CSRPAD a seguito di apposito accertamento tecnico del veicolo non può essere presentato per l'immatricolazione del veicolo	F
Il certificato di approvazione che consente di immatricolare il veicolo, unitamente alla prescritta documentazione amministrativa, è solamente quello rilasciato dall'UMC	F
Il documento di circolazione dei veicoli adibiti ad uso di terzi viene rilasciato solo se sussistono i requisiti e il titolo per effettuare il servizio o il trasporto	V
I veicoli adibiti ad uso di terzi non necessitano di particolari prescrizioni per il rilascio del documento di circolazione	F
Il documento di circolazione dei veicoli adibiti ad uso di terzi per la locazione senza conducente viene rilasciato a seguito di autorizzazione ministeriale	F
Il documento di circolazione dei veicoli adibiti ad uso di terzi per il servizio di piazza (taxi) viene rilasciato a seguito di SCIA (segnalazione certificata di inizio attività)	F
Il documento di circolazione dei veicoli adibiti ad uso di terzi per il servizio di linea per trasporto di persone viene rilasciato a seguito di nulla osta rilasciato dalle autorità competenti ai relativi affidamenti	V
Il documento di circolazione dei veicoli adibiti ad uso di terzi per il servizio noleggio con conducente viene rilasciato a seguito di autorizzazione comunale	V
Il documento di circolazione dei veicoli adibiti per il servizio di trasporto di cose per conto terzi viene rilasciato a seguito di iscrizione al relativo Albo autotrasportatori	V
Il documento di circolazione dei veicoli adibiti per il servizio di trasporto di cose per conto terzi viene rilasciato a seguito di licenza rilasciata dall'Amministrazione provinciale	F
Il documento di circolazione dei veicoli adibiti per il servizio di linea per il trasporto di cose viene rilasciato a seguito di concessione	V
Il rilascio del documento di circolazione degli autobus da adibire a uso proprio è subordinato a nulla osta all'immatricolazione da parte dell'UMC competente	V
Il rilascio del a documento di circolazione degli autobus da adibire a uso proprio è subordinato all'iscrizione nel Registro Elettronico Nazionale	F
Il documento di circolazione per i veicoli adibiti al trasporto di cose in conto proprio, di massa complessiva inferiore a 6 t viene emesso a seguito di licenza rilasciata dall'Amministrazione provinciale	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Gli autoveicoli, i motoveicoli e i rimorchi aventi massa complessiva non inferiore a 3,5 t devono essere iscritti al PRA	V
Non sussiste più obbligo di iscrizione al PRA per autoveicoli e motoveicoli	F
Ai fini dell'immatricolazione del veicolo ad uso proprio per traporto di cose di massa complessiva superiore a 6 t occorre licenza rilasciata dall'amministrazione provinciale	V
Ai fini dell'immatricolazione del veicolo ad uso proprio per trasporto di persone con oltre 9 posti compreso il conducente occorre licenza rilasciata dall'amministrazione provinciale	F
Affinché si abbia un trasporto di cose in conto proprio è necessario che il trasporto non costituisca attività economica prevalente del soggetto	V
Affinché si abbia un trasporto di cose in conto proprio è necessario che il trasporto costituisca attività economica prevalente del soggetto	F
Nel trasporto di cose in conto proprio le merci trasportate devono essere di proprietà di chi effettua il trasporto, o da questi vendute o detenute per essere trasformate, modificate, riparate o elaborate in relazione all'attività principale	V
Affinché si abbia un trasporto di cose in conto proprio le merci trasportate devono essere di proprietà di un terzo rispetto a chi effettua il trasporto	F
Non esistono specifici criteri da osservare per l'immatricolazione in uso proprio degli autobus e degli autoveicoli per il trasporto specifico di persone	F
Il richiedente l'immatricolazione di un autobus in uso proprio è tenuto a rivolgere una specifica domanda alla Amministrazione provinciale nella quale ha la residenza	F
L'UMC al quale è rivolta la richiesta per l'immatricolazione di un autobus in uso proprio effettua un accertamento che riguarda, tra l'altro, i collegamenti che di fatto sussistono tra l'attività in questione e quella di trasporto	V
Non è previsto specifico nulla osta del competente UMC per l'immatricolazione in uso proprio degli autobus e degli autoveicoli per il trasporto specifico di persone	F
Nell'autotrasporto si ha uso di terzi quando un veicolo è utilizzato, dietro corrispettivo, nell'interesse di persone diverse dall'intestatario del documento di circolazione	V
Tra le tipologie di servizi rientranti nell'uso di terzi è compresa la locazione senza conducente	V
Tra le tipologie di servizi rientranti nell'uso di terzi sono compresi il servizio di noleggio con conducente e il servizio di piazza (taxi) per trasporto di persone	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Tra le tipologie di servizi rientranti nell'uso di terzi è compreso il trasporto conto proprio	F
Il trasporto di merci per conto di terzi è un servizio di trasporto effettuato con autoveicoli dietro corrispettivo nell'interesse di persone diverse dal proprietario del veicolo	V
Il trasporto di merci per conto di terzi è un servizio di trasporto che può essere effettuato con ciclomotori	F
L'autorizzazione all'esercizio della professione di trasportatore su strada di merci o l'iscrizione all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto terzi costituiscono titolo per l'immatricolazione di veicoli per il trasporto di cose conto terzi	V
Un veicolo si intende adibito a locazione senza conducente quando il locatore, dietro corrispettivo, si obbliga a mettere a disposizione del locatario, per le esigenze di quest'ultimo, il veicolo	V
Possono essere adibiti a locazione senza conducente esclusivamente i veicoli classificati come autovetture	F
Possono essere adibiti a locazione senza conducente i veicoli classificati autocaravan	V
Il rilascio del documento di circolazione dei veicoli adibiti al servizio NCC (noleggio con conducente) per trasporto di persone (diversi dagli autobus) è subordinato al possesso di relativa autorizzazionecomunale di esercizio	V
Il rilascio del documento di circolazione dei veicoli adibiti al servizio NCC (noleggio con conducente) per trasporto di persone (diversi dagli autobus) è subordinato al rilascio di specifico nulla osta da parte del competente UMC	F
È vietato effettuare il servizio di noleggio con conducente con motocicli con o senza sidecar	F
È ammesso il servizio di noleggio con conducente per trasporto persone tramite autobus	V
Il rilascio del documento di circolazione dei veicoli adibiti al servizio di NCC (noleggio con conducente) per trasporto persone tramite autobus è subordinato al possesso di specifico nulla osta del competente UMC	F
Il servizio taxi o servizio di piazza per trasporto di persone si rivolge ad una utenza indifferenziata	V
Nel servizio taxi o di piazza per trasporto di persone il corrispettivo è libero e dipende dal tipo di tassametro installato	F
L'immatricolazione del taxi richiede, quale titolo per la particolare tipologia di trasporto, la licenza comunale per taxi o servizio di piazza	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il servizio di linea per trasporto di persone si svolge per una destinazione predeterminata su itinerari autorizzati e con offerta indifferenziata al pubblico a tariffe prestabilite e nel rispetto di un orario	V
Gli autobus immatricolati in servizio di linea possono essere utilizzati su qualsiasi linea	F
Possono essere immatricolati in servizio di linea per trasporto di persone gli autosnodati	V
Possono essere immatricolati in servizio di linea per trasporto di persone gli autocarri	F
Con l'entrata a regime del documento unico di circolazione non viene più rilasciato il CDP (certificato di proprietà)	V
Con l'introduzione del documento unico di circolazione è stata abolita l'iscrizione al PRA per autoveicoli e motoveicoli	F
Con l'introduzione del documento unico di circolazione è stata abolita l'iscrizione al PRA per i rimorchi aventi massa complessiva inferiore a 3,5 t	F
Le richieste di rilascio del documento unico di circolazione sono effettuate attraverso un'unica istanza rivolta, contestualmente, agli Uffici della Motorizzazione Civile e PRA	**V**
Con l'introduzione del documento unico di circolazione mantengono la loro validità le carte di circolazione e i certificati di proprietà rilasciati anteriormente	V
Nella gestione delle procedure del documento unico di circolazione, ACI è responsabile per i dati relativi alla situazione giuridico patrimoniale dei veicoli	V
Nella gestione delle procedure del documento unico di circolazione, il MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) è responsabile dei dati tecnico-amministrativi dei veicoli	**V**
Per il rilascio del documento unico di circolazione occorre effettuare due distinte istanze, agli Uffici della Motorizzazione Civile e PRA	**F**
Con l'introduzione del documento unico di circolazione perdono di validità le carte di circolazione e i certificati di proprietà dei veicoli in circolazione	F
Nella gestione delle procedure del documento unico di circolazione, ACI non è responsabile della tenuta di alcun registro	F
La situazione giuridica dei veicoli è annotata nel documento unico di circolazione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nel documento unico di circolazione sono annotati solo i dati tecnico-amministrativi del veicolo	F
Il fermo amministrativo del veicolo non può essere annotato sul documento unico di circolazione	F
Con la normativa del documento unico di circolazione rimangono fermi i principi sanciti dal Codice civile in materia di beni mobili registrati e dalla normativa speciale del PRA stesso	V
In caso di trasferimento di proprietà del veicolo viene emesso un nuovo documento unico di circolazione nel quale sono annotati gli intervenuti mutamenti della proprietà e dello stato giuridico del veicolo	V
In caso di trasferimento di proprietà del veicolo viene emesso un nuovo documento unico di circolazione comunque non aggiornato relativamente allo stato giuridico del veicolo	F
Con l'introduzione del documento unico di circolazione non è più possibile il rilascio disgiunto delle targhe di immatricolazione e del documento di circolazione	V
Nel caso di cessazione dalla circolazione per esportazione, le targhe sono generalmente restituite al competente PRA	F
La cessazione dalla circolazione per esportazione, è disposta a condizione che il veicolo sia in regola con gli obblighi di revisione	V
La cessazione dalla circolazione per esportazione è disposta, unicamente, a condizione che il veicolo sia stato sottoposto a revisione favorevole nei 6 mesi anteriori alla richiesta di cancellazione	F
Con l'introduzione del documento unico di circolazione è abolita la carta di circolazione provvisoria	V
Il rilascio del documento unico non presuppone più, necessariamente, la contestualità tra immatricolazione e iscrizione al PRA	F
Qualsiasi ciclomotore per circolare su strada deve essere munito di targa	V
Qualsiasi ciclomotore per circolare su strada deve essere munito di certificato di circolazione	V
I ciclomotori per poter circolare su strada devono essere muniti di certificato di idoneità tecnica alla circolazione	F
I ciclomotori per poter circolare su strada devono essere muniti di contrassegno identificativo	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il ciclomotore ha natura giuridica di bene mobile non registrato	V
I ciclomotori non sono soggetti ad iscrizione al PRA	V
Con l'introduzione del documento unico i ciclomotori sono soggetti ad iscrizione PRA	F
Con l'introduzione del documento unico anche i ciclomotori hanno natura giuridica di beni mobili registrati	F
I ciclomotori sono registrati solo presso l'Archivio Nazionale Veicoli	V
Solo i ciclomotori a quattro ruote (quadricicli leggeri), per circolare su strada, devono essere muniti di targa	F
Il certificato di circolazione e le targhe dei ciclomotori vengono rilasciati anche presso il PRA	F
I certificati di circolazione e le targhe dei ciclomotori vengono rilasciati esclusivamente presso l'UMC	F
I certificati di circolazione e le targhe dei ciclomotori possono essere rilasciati anche da studi di consulenza appositamente abilitati (Centri Servizi Motorizzazione)	V
La targa dei ciclomotori non deve necessariamente essere illuminata	V
La targa dei ciclomotori è personale	V
Il titolare può applicare la targa del ciclomotore al solo veicolo identificato nel certificato di circolazione di cui risulta intestatario	V
Il titolare può applicare la propria targa a qualsiasi ciclomotore dotato di certificato di circolazione	F
La targa del ciclomotore rimane assegnata al veicolo in caso di trasferimento di proprietà dello stesso	F
La targa dei ciclomotori non prevede il rivestimento con pellicola retroriflettente	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La targa dei ciclomotori deve essere posizionata nella parte posteriore del veicolo ad una altezza dal suolo espressamente disciplinata	V
La targa dei ciclomotori può essere posizionata posteriormente senza ulteriori prescrizioni	F
Il certificato di circolazione dei ciclomotori è stampato su un modello simile al documento di circolazione dei motoveicoli	V
La targa del ciclomotore viene rilasciata contestualmente al relativo certificato di circolazione	V
Il certificato di circolazione non riporta i dati dell'intestatario del ciclomotore	F
Sul retro del certificato di circolazione dei ciclomotori sono previsti appositi spazi per apporre gli eventuali tagliandi autoadesivi relativi a revisioni	V
Il certificato di circolazione dei ciclomotori è validato dalla firma del direttore dell'UMC e dal timbro dell'ufficio di rilascio	F
Il certificato di circolazione dei ciclomotori è compilato tramite codici armonizzati, alfanumerici, riconoscibili in tutti i paesi dell'UE	V
I modelli attualmente rilasciati di certificato di circolazione dei ciclomotori, differiscono per la dimensione	F
La targa del ciclomotore può essere rilasciata disgiuntamente dal relativo certificato di circolazione	F
In sede di prima immatricolazione il ciclomotore viene identificato da un codice identificativo del ciclomotore (CIC)	V
Il certificato di circolazione è rilasciato a nome di chi si dichiari proprietario del ciclomotore	V
Il certificato di circolazione del ciclomotore è rilasciato a seguito di presentazione dell'atto di vendita	F
Il certificato di circolazione del ciclomotore può essere rilasciato a persona giuridica	V
Il certificato di circolazione del ciclomotore può essere rilasciato esclusivamente a persona fisica	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il certificato di circolazione del ciclomotore può essere rilasciato a persona minore di anni 18	V
Il certificato di circolazione del ciclomotore non può essere rilasciato a persona minore di anni 14	F
Il codice identificativo del ciclomotore (CIC) varia in sede di trasferimento di proprietà ed emissione del nuovo certificato di circolazione	F
Il certificato di circolazione può essere rilasciato disgiuntamente dal rilascio della targa qualora il soggetto sia titolare di targa che non risulta abbinata ad altro ciclomotore	V
Il certificato di circolazione dei ciclomotori può essere rilasciato disgiuntamente dal rilascio della targa qualora il soggetto intestatario non sia titolare di targa	F
Non è ammesso il rilascio di permessi provvisori di circolazione per le operazioni amministrative inerenti i ciclomotori	V
Il certificato di circolazione dei ciclomotori è rilasciato all'imprenditore con riferimento alla sua residenza anagrafica per le imprese individuali	V
Il certificato di circolazione dei ciclomotori è rilasciato alle società con riferimento alla sede di una unità locale	F
Il certificato di circolazione dei ciclomotori non può essere rilasciato in caso di usufrutto	F
La targa è rilasciata a entrambi i comproprietari qualora la proprietà del ciclomotore sia in capo a più soggetti	F
La sospensione del ciclomotore dalla circolazione può essere volontaria quando l'intestatario non intende più utilizzare il ciclomotore	V
La sospensione del ciclomotore dalla circolazione può essere propedeutica ad altre procedure quando l'intestatario intende trasferire la proprietà del ciclomotore	V
La targa collegata a ciclomotore sospeso dalla circolazione deve essere distrutta	F
La targa collegata a ciclomotore sospeso dalla circolazione può essere, in ogni momento, associata ad un altro ciclomotore, previa richiesta di un nuovo certificato di circolazione	V
La targa collegata a ciclomotore sospeso dalla circolazione può essere associata ad un altro ciclomotore senza rilascio di ulteriore certificato di circolazione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La richiesta di sospensione dalla circolazione di un ciclomotore può essere effettuata indistintamente da qualsiasi soggetto	F
In caso di trasferimento della proprietà del ciclomotore, il titolare può riutilizzare la targa associandola ad altro ciclomotore	V
In caso di trasferimento della proprietà del ciclomotore, il titolare può provvedere alla distruzione della targa previa comunicazione per l'aggiornamento del ANV	V
In caso di trasferimento della proprietà del ciclomotore il titolare può provvedere alla distruzione della targa senza ulteriore incombenza	F
La distruzione della targa del ciclomotore comporta il rilascio di una ricevuta di avvenuta comunicazione della distruzione della stessa	V
La distruzione della targa del ciclomotore comporta il rilascio di un nuovo certificato di circolazione con l'annotazione della stessa	F
In caso di trasferimento della proprietà del ciclomotore, il titolare può provvedere alla distruzione della targa previa denuncia agli organi di Polizia	F
Nel caso di trasferimento di proprietà il titolare della targa del ciclomotore ha la possibilità di riutilizzarla per una successiva richiesta di certificato di circolazione	V
Nel caso di trasferimento di proprietà il titolare della targa del ciclomotore ha la possibilità di distruggerla	V
Se il locatario riscatta il ciclomotore potrà continuare ad utilizzare la medesima targa già associata durante il periodo di locazione	V
Se il locatario riscatta il ciclomotore dovrà richiedere il rilascio di nuova targa rispetto a quella già associata durante il periodo di locazione	F
Nel caso di trasferimento di proprietà del ciclomotore il nuovo intestatario può mantenere la targa precedentemente associata al veicolo	F
Lo smarrimento, distruzione o sottrazione della targa del ciclomotore richiedono la presentazione di denuncia agli organi di polizia entro 48 ore	V
Lo smarrimento, distruzione o sottrazione della targa del ciclomotore richiedono la presentazione di autocertificazione all'UMC senza necessità di sporgere denuncia agli organi di polizia	F
Il duplicato del certificato di circolazione del ciclomotore deve essere richiesto entro tre giorni dalla denuncia di smarrimento o sottrazione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Qualora il titolare, successivamente alla richiesta di duplicato per smarrimento, rientri in possesso del certificato di circolazione del ciclomotore deve provvedere alla sua distruzione	V
Qualora il titolare, successivamente alla richiesta di smarrimento, rientri in possesso del targa del ciclomotore può richiederne l'attivazione	F
In caso di deterioramento della targa del ciclomotore viene rilasciato all'interessato un nuovo certificato di circolazione con annotata la medesima targa oggetto di deterioramento che viene duplicata	F
Qualora il titolare, successivamente alla richiesta di smarrimento, rientri in possesso del certificato di circolazione del ciclomotore può tranquillamente riutilizzarlo	F
L'aggiornamento dei dati tecnici del ciclomotore a seguito di trasformazioni o allestimenti dà luogo ad emissione del duplicato del certificato di circolazione	V
L'aggiornamento dei dati tecnici del ciclomotore a seguito di trasformazioni o allestimenti non comporta il duplicato del certificato di circolazione	F
I documenti di circolazione dei ciclomotori, sono notevolmente mutati nel tempo per forma e filosofia	V
I documenti di circolazione dei ciclomotori non hanno subito sostanziali modifiche nel tempo per forma e filosofia	F
I ciclomotori per poter circolare su strada possono ancora essere muniti di contrassegno identificativo	F
I ciclomotori per poter circolare su strada possono ancora essere muniti di certificato di idoneità tecnica	F
I ciclomotori per poter effettuare la revisione possono ancora essere dotati di certificato di idoneità tecnica	F
Tutti i ciclomotori in circolazione devono essere muniti di certificato di circolazione e targa	V
Il certificato di circolazione del ciclomotore è un modello a stretto rendiconto soggetto a specifica contabilizzazione	V
Il certificato di circolazione del ciclomotore può essere di due tipologie di modelli (MC 821D e MC821F)	V
Il certificato di circolazione dei ciclomotori è stampato su un modello simile al documento di circolazione degli autoveicoli	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il certificato di circolazione dei ciclomotori non riporta i dati dell'intestatario	F
Sui certificati di circolazione del ciclomotore non è consentito apporre eventuali tagliandi autoadesivi relativi a revisioni	F
Il certificato di circolazione dei ciclomotori non prevede la presenza di annotazioni manuali da parte dell'UMC (firma del direttore e timbro dell'ufficio)	V
Il modelli attualmente utilizzati di certificato di circolazione dei ciclomotori differiscono per la colorazione del supporto	F
Il certificato di circolazione contiene solo i dati tecnici del ciclomotore	F
Il modelli attualmente utilizzati di certificato di circolazione dei ciclomotori differiscono in relazione al tipo di stampa	V
Nel certificato di circolazione dei ciclomotori già in circolazione prima del 14.7.2006 può non essere indicato il numero di omologazione alla voce K	V
Nel certificato di circolazione dei ciclomotori già in circolazione prima del 14.7.2006 può non essere indicato il numero di telaio alla voce E	F
Il numero di posti indicato nel certificato di circolazione dei ciclomotori a due ruote alla voce S.1 può essere 1 o 2	V
Nel certificato di circolazione dei ciclomotori già in circolazione prima del 14.7.2006 non è indicato il numero di targa	F
Il numero di targa associato al ciclomotore compare in tutte le pagine del certificato di circolazione alla voce A	V
Il codice identificativo del ciclomotore (CIC) associa univocamente la targa al ciclomotore	F
Il codice identificativo del ciclomotore (CIC) è indicato nel certificato di circolazione insieme al numero di telaio	V
Il codice identificativo del ciclomotore (CIC) individua univocamente ogni ciclomotore nell'Archivio Nazionale Veicoli	V
Il codice identificativo del ciclomotore (CIC) indicato nel certificato di circolazione è rilevabile anche vicino alla punzonatura del numero di telaio del ciclomotore	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nel certificato di circolazione dei ciclomotori non è indicato l'uso del veicolo	F
Oltre ai documenti definitivi di circolazione è previsto il rilascio di alcuni documenti provvisori per la circolazione dei veicoli	V
Non è più previsto il rilascio di alcun documento provvisorio per la circolazione dei veicoli a motore	F
I documenti provvisori per la circolazione consentono la circolazione del veicolo seppure temporaneamente e/o con limitazioni	V
Il rilascio di documenti provvisori per la circolazione è a discrezione dell'UMC competente	F
Per talune procedure che prevedono la consegna del documento di circolazione all'UMC può essere rilasciato un estratto del documento di circolazione	V
Lo studio di consulenza può rilasciare un estratto del documento di circolazione se questo deve essere successivamente consegnato all'UMC per la duplicazione	F
L'UMC può rilasciare un estratto del certificato di circolazione dei ciclomotori, che sostituisce a tutti gli effetti l'originale, quando questo viene consegnato all'ufficio	F
L'estratto del documento di circolazione ha una durata massima di sessanta giorni	V
L'estratto del documento di circolazione ha una durata massima di trenta giorni	F
L'estratto del documento di circolazione è validato dalla firma del funzionario UMC e dal timbro dell'ufficio di rilascio	V
L'estratto del documento di circolazione non riporta firme o timbri dell'UMC che lo ha emesso	F
L'estratto del documento di circolazione sostituisce a tutti gli effetti l'originale	V
Il foglio di via viene rilasciato dall'UMC unitamente ad una targa provvisoria (di cartone)	V
Il foglio di via non prevede il rilascio di alcuna targa	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'UMC, per particolari esigenze di sperimentazione di veicoli nuovi, può rilasciare alla fabbrica costruttrice uno speciale foglio di via della durata massima di 180 giorni	V
La sigla stampata sulla targa provvisoria individua l'UMC che ha provveduto al rilascio della targa e del foglio di via	V
Il foglio di via viene rilasciato dall'UMC unitamente ad una particolare targa in alluminio	F
Il foglio di via viene rilasciato dall'UMC unitamente ad una targa provvisoria (di cartone) per consentire la circolazione di veicoli che partecipano a riviste militari	V
Il foglio di via viene rilasciato dall'UMC unitamente ad una targa provvisoria (di cartone) per consentire la circolazione di veicoli che partecipano a raduni quali veicoli d'epoca	V
Il foglio di via viene rilasciato dall'UMC unitamente ad una targa provvisoria per consentire la circolazione di veicoli che si recano ai transiti di confine per l'esportazione, nei casi in cui il veicolo sia stato radiato per esportazione	V
Il foglio di via viene rilasciato dall'UMC unitamente ad una targa provvisoria per consentire la circolazione di veicoli che partecipano a raduni quali veicoli di interesse storico e collezionistico	F
Il foglio di via non riporta firme o timbri dell'UMC che lo ha emesso	F
Il foglio di via può essere rilasciato dagli studi di consulenza abilitati	F
Il foglio di via viene rilasciato dall'UMC unitamente ad una targa provvisoria (di cartone) per consentire la circolazione ai veicoli in attesa di immatricolazione	F
Il foglio di via viene rilasciato dall'UMC unitamente ad una targa provvisoria (di cartone) per consentire la prova dei veicolo per ragioni di vendita	F
Il foglio di via viene rilasciato dall'UMC unitamente ad una targa provvisoria per consentire la circolazione dei veicoli per operazioni di accertamento e controllo di idoneità tecnica	V
La targa provvisoria consente la circolazione dei veicoli senza necessità di alcun documento	F
Ai veicoli muniti di foglio di via non è consentito in nessun caso il trasporto di altri veicoli	F
Il foglio di via ha generalmente una durata massima di sessanta giorni	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il foglio di via ha una durata massima di trenta giorni	F
Non è più possibile il rilascio della carta provvisoria di circolazione, se non per la rettifica dei dati inseriti da parte degli operatori professionali	V
Il processo di rilascio del documento unico di circolazione ha di fatto abrogato la possibilità, per gli UMC, di rilasciare la carta provvisoria di circolazione	V
La ricevuta dell'impresa di consulenza ha lo stesso valore del documento, di cui attesta l'avvenuto ritiro	V
La ricevuta dell'impresa di consulenza deve essere sostituita dal documento rilasciato dall'UMC	V
La ricevuta dell'impresa di consulenza consente la circolazione, qualora il documento non sia scaduto	V
La ricevuta dell'impresa di consulenza consente la circolazione, anche in difetto della prescritta revisione	F
La ricevuta dell'impresa di consulenza è stampata su carta intestata dell'agenzia, in formato A4, secondo fac-simile ministeriale	V
La ricevuta dell'impresa di consulenza, che attesta il ritiro del documento di circolazione, è stampata su un modello a stretto rendiconto soggetto a specifica contabilizzazione	F
La ricevuta dell'impresa di consulenza può essere rinnovata alla scadenza	F
La ricevuta dell'impresa di consulenza può essere rilasciata esclusivamente per il ritiro da parte dello studio di consulenza del documento di circolazione	F
Il rilascio della ricevuta di prenotazione, per le operazioni presso l'UMC, si applica per qualsiasi tipologia di revisione e visita e prova per l'aggiornamento del documento di circolazione del veicolo	V
La ricevuta di prenotazione, per le operazioni presso l'UMC, contiene data e del luogo in cui il veicolo è prenotato per la visita e prova	V
La ricevuta di prenotazione, per le operazioni presso l'UMC, non necessita di vidimazioni di validità da parte dell'UMC	V
La ricevuta di prenotazione, per le operazioni presso l'UMC, è validata dalla firma del funzionario UMC e dal timbro dell'ufficio di rilascio	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La ricevuta di prenotazione, per le operazioni tecniche presso l'UMC, è stampata su un modello a stretto rendiconto soggetto a specifica contabilizzazione	F
La ricevuta di prenotazione, per le operazioni tecniche presso l'UMC, può essere rinnovata mediante timbro in caso che il veicolo non si sia presentato alla prevista operazione	F
Il centro revisioni autorizzato può rilasciare certificazione di avvenuta revisione qualora il collegamento al CED del DMS venga interrotto per cause non dipendenti dall'impresa	V
In caso di interruzione del collegamento con il CED del DMS il centro revisioni autorizzato non può comunque rilasciare alcuna certificazione di avvenuta revisione	F
In caso di smarrimento, sottrazione o distruzione del documento di circolazione gli organi di polizia rilasciano contestualmente alla denuncia un permesso provvisorio di circolazione	V
In caso di smarrimento, sottrazione o distruzione del documento di circolazione lo studio di consulenza può rilasciare un permesso provvisorio di circolazione	F
Il permesso provvisorio di circolazione, rilasciato in caso di smarrimento del documento di circolazione e documento duplicabile dall'UCO, è valido fino alla consegna effettiva del duplicato	V
Il permesso provvisorio di circolazione, rilasciato in caso di sottrazione del documento di circolazione e documento non duplicabile dall'UCO, è valido fino alla consegna effettiva del duplicato	F
Il permesso provvisorio di circolazione, rilasciato in caso di sottrazione del documento di circolazione e documento non duplicabile dall'UCO, ha una validità di 90 giorni dal rilascio	V
In caso di smarrimento, sottrazione o distruzione del documento di circolazione l'UMC rilascia contestualmente alla denuncia un permesso provvisorio di circolazione	F
Il permesso provvisorio di circolazione, rilasciato in caso di smarrimento del documento di circolazione e documento duplicabile dall'UCO, ha una validità di 50 giorni dal rilascio	F
Entro 90 giorni dal rilascio del permesso provvisorio di circolazione in caso di sottrazione del documento di circolazione e documento non duplicabile dall'UCO, occorre presentare richiesta all'UMC per il rilascio del nuovo documento	V
La misura è comprensibile quando l'unità di misura fa parte di un complesso di unità noto ed accettato dagli interlocutori	V
L'attuale Sistema Internazionale di Unità di Misura è basato su sette grandezze fisiche fondamentali, con le quali vengono definite le grandezze fisiche derivate	V
L'attuale Sistema Internazionale di Unità di Misura è basato su tre grandezze fisiche fondamentali (metro, chilogrammo, secondo)	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'attuale Sistema Internazionale di Unità di Misura è basato su tre grandezze fisiche fondamentali (centimetro, grammo, secondo)	F
I laboratori di prova che eseguono verifiche metrologiche debbono essere sostenuti da un Sistema di Gestione della Qualità - SGQ	V
Le misurazioni realizzate per la verifica periodica delle attrezzature tecniche per le prove di revisione possono non rispondere alle regole della metrologia	F
Le misurazioni realizzate per la verifica periodica delle attrezzature tecniche per le prove di revisione sono considerate valide solo se esse rispondono alle regole della metrologia	V
Il Kelvin è l'unità di misura della temperatura nel Sistema Internazionale di Unità di Misura e corrisponde a - 273,16 °C	V
I campioni primari di ciascuna grandezza fisica del Sistema Internazionale di Unità di Misura sono depositati nella Città del Vaticano a Roma dove godono dello Status della extraterritorialità	F
Dalle sette grandezze fisiche fondamentali del Sistema Internazionale di Unità di Misura, sono derivate altre unità di misura ottenute da combinazioni di unità base	V
La forza è ricompresa nelle grandezze fisiche fondamentali del Sistema Internazionale di Unità di Misura	F
La tonnellata è una unità di misura del Sistema Internazionale di Unità di Misura	F
Nel Sistema Internazionale di Unità di Misura i multipli e sottomultipli delle unità fondamentali sono definiti da prefissi	V
La misura è l'assegnazione di un intervallo di valori (misurazioni) ad una particolare proprietà fisica chiamata misurando	F
La misurazione è l'assegnazione di un intervallo di valori (misura) ad una particolare proprietà fisica chiamata misurando	V
L'errore è lo scostamento fra il valore "vero" di una grandezza e il valore misurato	V
La misura è il risultato dell'operazione di misurazione	V
Gli errori sistematici della grandezza da misurare possono derivare da problemi di taratura o guasti dello strumento utilizzato	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La ripetibilità e la riproducibilità della misura non incidono sulla incertezza del risultato	F
L'incertezza di misura dipende da svariati fattori, alcuni dei quali sono riferibili alle condizioni ambientali	V
L'incertezza di misura dipende da svariati fattori, alcuni dei quali sono riferibili all'operatore e al metodo di misura	V
Tra i fattori che generano l'incertezza di misura non rientrano quelli riferibili all'operatore e al metodo di misura	F
L'incertezza della misura non può dipendere da errori casuali o sistematici	F
L'errore massimo ammesso di una apparecchiatura per misurazione (MPE) non rientra nei valori ammessi dalle specifiche o dalle regolamentazioni per una data apparecchiatura per misurazione	F
L'MPE (errore massimo ammesso) è assegnato dalla norma in riferimento allo strumento di misura utilizzato	V
L'errore minimo ammesso è assegnato dalla norma in riferimento allo strumento di misura utilizzato	F
La taratura è un procedimento di misurazione che ha come misurando gli errori dello strumento	V
La conferma metrologica valuta se gli errori di taratura sono compatibili con i requisiti di utilizzazione dello strumento	V
La taratura è un procedimento che certifica l'idoneità all'uso dello strumento	F
La taratura è l'insieme delle operazioni che coincide con la conferma metrologica	F
La taratura è un procedimento che misura solo l'errore dello strumento ed associa all'errore un'incertezza	V
La conferma metrologica definisce dettagliatamente le procedure da seguire nell'utilizzo dello strumento	V
La conferma metrologica comporta alcune operazioni gestionali e operative	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nelle procedure di taratura il contenimento dell'errore entro determinati limiti e l'incertezza associabile non sono indicati dalla norma di riferimento	F
La conferma metrologica non serve a valutare se gli errori di taratura siano compatibili con i requisiti di utilizzazione	F
La conferma metrologica non può garantire se gli errori di taratura si mantengano nei limiti stabiliti con un determinato livello di confidenza o di incertezza	F
Gli intervalli di taratura sono uno dei mezzi con i quali si garantisce con adeguato livello di incertezza che lo strumento conservi la sua idoneità all'uso	V
Gli intervalli di taratura fanno parte dei mezzi per eseguire la conferma metrologica	V
Gli intervalli di taratura di uno strumento non vengono scelti in funzione dei criteri forniti dal costruttore	F
Gli intervalli di taratura di uno strumento non vengono scelti in funzione dei criteri di utilizzazione	F
Le procedure di taratura hanno lo scopo di descrivere e documentare come viene eseguita la taratura e calcolata l'incertezza da assegnare agli errori che si sono riscontrati in sede di taratura	V
Al termine del procedimento di taratura, si esegue il calcolo dell'incertezza con la quale sono noti gli errori misurati (differenza fra il risultato della misurazione ed il valore noto del misurando)	V
All'inizio del procedimento di taratura, si esegue il calcolo dell'incertezza con la quale sono noti gli errori misurati	F
Le visite periodiche delle attrezzature utilizzate nell'ambito dell'attività di revisione dei veicoli consistono nella taratura e nella successiva conferma metrologica	V
Le visite periodiche delle attrezzature utilizzate nell'ambito dell'attività di revisione dei veicoli consistono esclusivamente nella taratura	F
La taratura e la successiva conferma metrologica sono attestate da parte degli enti autorizzati sui libretti metrologici delle singole attrezzature in dotazione al centro revisioni autorizzato	V
La taratura e la successiva conferma metrologica delle singole attrezzature in dotazione al centro revisioni autorizzato sono eseguite nel rispetto delle disposizioni dell'INAIL (ex ISPESL)	F
Il processo di misurazione è caratterizzato da tre parametri: valore numerico, unità di misura ed incertezza di misura	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il processo di misurazione è caratterizzato da due parametri: valore numerico e unità di misura	F
L'incertezza della misura deriva dal fatto che l'errore associabile non è noto in quanto non è noto il valore vero in misurazione	V
L'incertezza della misura deriva dal fatto che essendo noto solo il valore vero in misurazione l'errore associabile è noto solo a posteriori	F
L'errore casuale di misura può dipendere dalla distorsione personale dell'operatore nella lettura di strumenti analogici	V
L'errore casuale di misura non dipende dalle variazioni di lettura non prevedibili dello strumento	F
L'errore sistematico di misura può dipendere dall'imperfetta realizzazione della definizione del misurando	V
L'errore sistematico di misura non può dipendere dall'inadeguata conoscenza degli effetti delle condizioni ambientali sulla misurazione	F
Le verifiche e le conferme metrologiche delle attrezzature in dotazione ai centri revisione devono essere effettuate nel rispetto delle procedure tecniche specificamente previste per le singole attrezzature di prova	V
I centri di revisione degli UMC non devono eseguire le verifiche e le conferme metrologiche delle attrezzature in dotazione	F
I dispositivi di misurazione e monitoraggio, definiti anche apparecchiature di prova ed i relativi campioni di riferimento, costituiscono l'elemento fondamentale per tutte le attività metrologiche	V
Il simulatore del numero di giri è il campione necessario per le attività di verifica metrologica per il contagiri	V
I vetrini-filtro sono il campione necessario per le attività di verifica metrologica per l'analizzatore dei gas di scarico utilizzato in sede di revisione	F
Il flessometro è il campione necessario per le attività di verifica metrologica per il banco prova freni utilizzato in sede di revisione	F
Le procedure di revisione attualmente in vigore impongono per gli autoveicoli la verifica della efficienza dei dispositivi di frenatura attraverso il banco prova freni	V
Le procedure di revisione impongono per gli autoveicoli la verifica di giochi e rotture di elementi portanti del telaio e della scocca, dei sistemi di sospensione e di sterzo utilizzando il banco prova giochi	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le procedure di revisione attualmente in vigore impongono per gli autoveicoli la verifica della efficienza dell'avvisatore acustico e il rilievo della rumorosità esterna impiegando un fonometro	V
Le procedure di revisione attualmente in vigore impongono per gli autoveicoli il controllo e la determinazione dell'orientamento e dell'intensità luminosa dei proiettori tramite il provafari	V
Le procedure di revisione attualmente in vigore impongono per gli autoveicoli il controllo visivo oltre a quello strumentale	V
Le procedure di revisione attualmente in vigore impongono l'accertamento dell'opacità delle emissioni dei veicoli con motore ad accensione spontanea tramite un opacimetro	V
Le procedure di revisione attualmente in vigore impongono per gli autoveicoli la verifica delle emissioni dei veicoli con motore ad accensione comandata, tramite un analizzatore gas di scarico	V
Le procedure di revisione attualmente in vigore per gli autoveicoli impongono la verifica della efficienza della frenatura attraverso banco prova-freni	V
Le procedure di revisione degli autoveicoli, attualmente in vigore, permettono la verifica della efficienza dell'avvisatore acustico mediante un fonometro	V
Le procedure di revisione degli autoveicoli permettono il controllo e la determinazione dell'orientamento e dell'intensità luminosa dei proiettori con l'ausilio di una parete verticale a 10 m di distanza	F
Le procedure di revisione degli autoveicoli, attualmente in vigore, impongono l'accertamento dell'opacità delle emissioni dallo scarico dei veicoli con motore ad accensione comandata, tramite l'opacimetro	F
Le procedure di revisione degli autoveicoli impongono la verifica delle emissioni dallo scarico dei veicoli con motore ad accensione spontanea, tramite analizzatore gas di scarico	F
Le procedure di revisione attualmente in vigore impongono la verifica di giochi e rotture di parti portanti del telaio e della scocca degli autoveicoli attraverso il banco prova freni	F
Le procedure di revisione attualmente in vigore impongono la verifica dei sistemi di sospensione e di sterzo degli autoveicoli esclusivamente mediante controlli visivi	F
Il banco prova freni è un'apparecchiatura che permette di verificare l'efficienza dell'impianto frenante degli autoveicoli misurando le forze di frenatura sulle singole ruote	V
Si intende per forza massima di frenatura la forza di frenatura per la quale una delle due ruote dell'asse arriva alla soglia di slittamento predeterminata	V
Si intende per efficienza frenante il rapporto tra la sommatoria delle forze frenanti di tutte le ruote alla soglia di slittamento ed il peso del veicolo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il valore dell'efficienza frenante dell'impianto di frenatura dei veicoli è espresso in percentuale (%)	V
La dissimmetria di frenatura è il rapporto tra il valore massimo della differenza delle forze di frenatura fra le ruote di uno stesso asse e il valore della forza di frenatura massima al momento del bloccaggio della prima o di entrambe le ruote	V
Il valore della dissimmetria di frenatura delle ruote di un asse del veicolo è espresso in percentuale (%)	V
Esistono due tipologie di prova freni basate su concetti fisico-ingegneristici diversi, che utilizzano rulli in un caso e piastre nell'altro	V
Per lo svolgimento delle prove di frenatura il centro revisioni autorizzato può utilizzare esclusivamente un banco prova freni a rulli	F
Il valore dell'efficienza frenante dell'impianto di frentaura dei veicoli è espresso in kN	F
Il banco prova freni a rulli deve permettere di misurare anche lo slittamento ovvero la differenza fra la velocità periferica della ruota e quella dei rulli rapportata alla velocità periferica dei rulli	V
Il banco prova freni a piastre permette di misurare il valore della forza di frenatura relativa a ciascuna ruota	V
La misurazione dello sforzo al pedale del freno di servizio e al comando del freno di stazionamento è possibile solamente tramite il banco prova freni a rulli	F
La misura dello sforzo al pedale del freno di servizio e al comando del freno di stazionamento è un valore espresso in percentuale (%)	F
La misura dello sforzo al pedale del freno di servizio e al comando del freno di stazionamento è un valore espresso in N	V
La misura dello sforzo al pedale del freno di servizio e al comando del freno di stazionamento è un valore espresso in kg	F
Il banco prova freni a piastre permette di misurare anche lo slittamento ovvero la differenza fra la velocità periferica della ruota e quella dei rulli rapportata alla velocità periferica dei rulli	F
Il banco prova freni a rulli deve permettere di misurare anche la forza parassita di frenatura	V
Il banco prova freni a piastre deve permettere di misurare anche la forza parassita di frenatura	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Si intende per forza parassita di frenatura la forza frenante misurata quando il pedale del freno non è sottoposto ad alcuna azione	V
La misura della forza parassita di frenatura è un valore espresso in percentuale (%)	F
La misura della forza parassita di frenatura dei veicoli misurata in sede di revisione è un valore espresso in N	V
Si intende per forza parassita di frenatura la forza frenante, espressa in kg, misurata quando il pedale del freno non è sottoposto ad alcuna azione	F
In sede di revisione, non è possibile determinare l'ovalizzazione mediante un banco prova freni a rulli	F
L'utilizzo di un banco freni a rulli non permette di misurare l'aderenza utilizzata da un asse o da una ruota	F
La misura dell'ovalizzazione nelle prove di frenatura è un valore espresso in mm	F
L'utilizzo di un banco freni a piastre non permette di misurare la dissimmetria della frenatura	F
La misura della forza esercitata sul comando del freno di stazionamento non deve superare 200 N, se l'azionamento è di tipo manuale	F
La misura della forza esercitata sul comando del freno di stazionamento non deve superare 400 N, se l'azionamento è di tipo automatico	F
La misura della forza esercitata sul pedale del freno viene registrata quando la forza di frenatura raggiunge il valore massimo	V
Il banco prova freni a piastre permette la valutazione del carico statico su ogni ruota, misurato con sistemi di pesatura differenziati	V
Il banco prova freni a piastre non permette la valutazione del carico statico su ogni ruota in quanto non dotato di sistemi di pesatura differenziati	F
In alternativa al banco prova freni è ammesso l'utilizzo di un banco prova giochi per la valutazione dell'efficienza frenante del veicolo	F
Un centro revisioni autorizzato non può essere dotato di entrambe le tipologie di banco prova freni (a rulli e a piastre)	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il banco prova freni a rulli deve permettere di misurare almeno: forza massima e dissimmetria di frenatura, efficienza frenante, misura dello sforzo al pedale e al freno di stazionamento e slittamento	V
Il banco prova freni a piastre deve permettere di misurare almeno: forza massima e dissimmetria di frenatura, forza di frenatura per ogni ruota, misura dello sforzo al pedale e al freno di stazionamento e slittamento	V
Per aderenza utilizzata da un asse si intende il rapporto fra le forze frenanti delle ruote dell'asse e la reazione verticale di appoggio delle ruote dell'asse considerato	V
Il prova giochi è un'apparecchiatura idraulica o pneumatica che permette di rilevare visivamente i giochi dei sistemi di sterzatura e delle sospensioni	V
Il prova giochi è un'apparecchiatura idraulica o pneumatica che permette di misurare con la relativa strumentazione i giochi del leveraggio di comando del freno di stazionamento	F
Il prova giochi è un'apparecchiatura esclusivamente di tipo idraulico	F
Il prova giochi è posto direttamente sul ponte sollevatore o in asse con la fossa d'ispezione per consentire l'esame dell'autoveicolo dal basso	V
Il prova giochi è posto lateralmente alla fossa d'ispezione per consentire l'esame dell'autoveicolo da idonea angolazione	F
Le piastre del prova giochi devono garantire una superficie d'attrito che eviti lo slittamento relativo ruota-piastra, anche in condizione di bagnato	V
In sede di revisione è ammessa l'utilizzazione di un banco oscillatore che consenta la verifica dell'efficienza delle sospensioni	V
Le caratteristiche minime del banco prova giochi devono permettere di verificare visivamente i difetti tramite lampada spot	V
Il prova giochi è un'apparecchiatura idraulica o pneumatica che permette di rilevare esclusivamente i giochi delle sospensioni	F
In sede di revisione, i difetti dei sistemi di sterzatura non possono essere rilevati mediante il banco prova giochi	F
In sede di revisione, il prova giochi è un'apparecchiatura idraulica o pneumatica che permette di rilevare visivamente i difetti della carrozzeria del veicolo	F
Le caratteristiche minime del banco prova giochi devono permettere di sollecitare (longitudinalmente e trasversalmente) gli organi di sterzo e di sospensione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il fonometro è uno strumento di precisione utilizzato per determinare il rumore di diversi livelli, spettri e forme d'onda provenienti da una sorgente sonora	V
Prima della prova fonometrica si deve tarare lo strumento secondo le istruzioni del costruttore utilizzando una sorgente di riferimento esterna (calibratore acustico)	V
Il calibratore acustico non è obbligatorio per i centri revisioni autorizzati, in quanto non possono procedere alla taratura del fonometro	F
Ai fini dei controlli sui veicoli, i fonometri utilizzati dai centri revisioni autorizzati devono essere di classe 1	V
In sede di revisione, la curva di ponderazione A del fonometro è la curva che meglio approssima la sensazione sonora percepita dall'orecchio umano	V
In sede di revisione, prima della prova fonometrica non sono necessarie particolari prescrizioni per l'utilizzo del fonometro	F
In sede di revisione, i fonometri utilizzabili dal centro revisioni autorizzato per effettuare il controllo dei veicoli possono essere di qualsiasi classe	F
Il centro revisioni autorizzato può essere dotato solo di un fonometro omologato esclusivamente con la sola curva di ponderazione B	F
Nelle varie tarature del fonometro utilizzato in sede di revisione, i valori indicati dallo strumento non devono differire più di 10 dB	F
In sede di revisione, i fonometri utilizzati per i controlli possono essere omologati anche solo con curva di ponderazione D	F
Il prova fari è un'apparecchiatura per il controllo e la determinazione dell'orientamento e dell'intensità luminosa dei proiettori dei veicoli	V
Il prova fari consente di riprodurre, su uno schermo interno all'apparecchio stesso, l'orientamento del fascio di luce che sarebbe proiettato su uno schermo posto a 10 m di distanza dal faro	V
Il provafari è dotato di un sistema di controllo che permette di verificare l'allineamento della camera ottica con l'asse longitudinale dell'autoveicolo	V
La misura dell'illuminamento dei fari è un valore espresso in lx	V
In caso di guasto del prova fari è possibile utilizzare in sostituzione una parete verticale con sfondo chiaro a 10 m di distanza dal faro	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il prova fari è in grado di rilevare la deviazione del fascio di luce degli anabbaglianti sui piani orizzontale e verticale, rispetto all'asse longitudinale del veicolo	V
Il prova fari è in grado di registrare la deviazione degli abbaglianti sui piani orizzontale e verticale passanti per l'asse longitudinale	V
Per la misurazione dell'intensità del fascio luminoso, è ininfluente che la camera ottica del prova fari sia allineata con l'asse longitudinale dell'autoveicolo	F
La misurazione dell'intensità luminosa dei fari del veicolo è un valore espresso in watt	F
Il prova fari è in grado di registrare la deviazione degli anabbaglianti solo sul piano orizzontale e non anche su quello verticale passante per l'asse longitudinale	F
Non è consentito da parte del centro revisioni autorizzato l'utilizzo di un prova fari analogico	F
La misurazione dell'intensità luminosa dei fari del veicolo è un valore espresso in kW	F
L'opacimetro è un'apparecchiatura che misura l'opacità dei gas di scarico dei motori Diesel	V
L'opacimetro è un'apparecchiatura che misura l'opacità dei gas di scarico dei motori a benzina	F
L'opacimetro consente di rilevare il valore dell'opacità dei gas di scarico dei motori diesel tramite una prova effettuata a veicolo fermo	V
L'attenuazione dell'intensità di un fascio luminoso dovuta all'assorbimento ottico da parte delle particelle presenti nel fumo è il principio su cui si basa il funzionamento di un opacimetro	V
La misurazione della massa di sostanze nocive è il principio su cui si basa il funzionamento di un opacimetro	F
L'opacimetro permette la misurazione del coefficiente di assorbimento luminoso del gas di scarico emesso da un veicolo a motore ad accensione spontanea in accelerata libera	V
L'opacimetro permette la misurazione del coefficiente di assorbimento luminoso del gas di scarico emesso da un veicolo a motore ad accensione comandata in accelerata libera	F
L'attenuazione dell'intensità di un fascio luminoso dovuta all'assorbimento ottico da parte delle particelle presenti nel del fumo è il principio su cui si basa il funzionamento di un opacimetro	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'analizzatore gas è un'apparecchiatura in grado di valutare le emissioni allo scarico degli autoveicoli ad accensione comandata	V
L'analizzatore gas è un'apparecchiatura in grado di valutare la fumosità dei gas di scarico dei motori Diesel	F
L'analizzatore gas di scarico, utilizzato in sede di revisione, rileva la frazione di assorbimento di infrarossi da parte dei componenti gassosi dei gas di scarico del motore ad accensione spontanea in accelerata libera	F
L'analizzatore gas è un'apparecchiatura in grado di valutare le emissioni allo scarico degli autoveicoli ad accensione comandata	V
L'analizzatore gas è un'apparecchiatura in grado di valutare il valore di lambda	V
L'analizzatore gas è un'apparecchiatura in grado di valutare il valore di omega	F
Il contagiri è un'apparecchiatura che consente di misurare il numero di giri dell'albero motore di un autoveicolo, senza procedere a smontaggi	V
Per svolgere le prove in sede di revisione, è necessario che il centro revisioni autorizzato disponga di contagiri, sia per motori ad accensione comandata che per motori ad accensione spontanea	V
Per svolgere le prove in sede di revisione, è sufficiente che il centro revisioni autorizzato disponga di un contagiri per motori ad accensione comandata	F
Il contagiri delle linee di revisione può essere di tipo portatile o inglobato in altri apparecchi come analizzatori, opacimetri e fonometri	V
Il contagiri delle linee di revisione non può essere inglobato in altre attrezzature	F
Il contagiri delle linee di revisione è un'apparecchiatura che consente di misurare il numero di giri dell'albero motore di un autoveicolo, previo smontaggio di alcune parti del motore	F
Il ponte sollevatore è una attrezzatura che permette di sollevare un veicolo ad un'altezza che consenta di verificare dal basso lo stato generale del veicolo	V
L'ambiente in cui è installato il ponte sollevatore per autoveicoli deve avere uno spazio minimo libero intorno all'attrezzatura di 10 cm	F
La fossa d'ispezione (in alternativa al ponte sollevatore) presente nel centro revisioni autorizzato non può avere lunghezza inferiore a 6 m	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La fossa d'ispezione (in alternativa al ponte sollevatore) presente nel centro revisioni autorizzato deve avere una larghezza di almeno un metro	F
La fossa d'ispezione (in alternativa al ponte sollevatore per autoveicoli) presente nel centro revisioni autorizzato deve avere una larghezza non inferiore a 60 cm e non superiore a 90 cm	F
Il ponte sollevatore e l'ambiente in cui è installato devono poter garantire un'altezza di sollevamento pari a 1,8 m per veicoli di massa pari ad almeno 3.500 kg	V
La fossa d'ispezione presente nel centro revisioni autorizzato deve avere una altezza minima di 180 cm	V
Il ponte sollevatore per autoveicoli delle linee di revisione deve avere incorporato un banco prova giochi	V
Il ponte sollevatore per autoveicoli delle linee di revisione non deve necessariamente essere dotato di banco prova giochi incorporato	F
Il sistema di pesatura del banco prova freni degli autoveicoli deve essere gestito obbligatoriamente dal software del banco prova freni	V
Il sistema di pesatura del banco prova freni permette di individuare la massa su un asse e su ogni singola ruota in assenza di dislivelli	V
Il sistema di pesatura del banco prova freni per autoveicoli delle linee di revisione permette di individuare solamente la massa complessiva del veicolo durante la prova di revisione	F
Il sistema di pesatura del banco prova freni per autoveicoli delle linee di revisione deve avere una portata di almeno 3000 kg	F
Il sistema di pesatura del banco prova freni per autoveicoli delle linee di revisione permette di individuare la massa su un asse e su ogni singola ruota anche in presenza di dislivelli	F
Le procedure di revisione attualmente in vigore impongono per i ciclomotori e i motoveicoli la verifica della efficienza dei dispositivi di frenatura attraverso idoneo banco prova freni	V
Le procedure di revisione attualmente in vigore impongono per i ciclomotori e i motoveicoli la verifica della efficienza dell'avvisatore acustico mediante fonometro	V
Le procedure di revisione attualmente in vigore impongono per i ciclomotori e i motoveicoli il controllo e la determinazione dell'orientamento e dell'intensità luminosa dei proiettori tramite un prova fari	V
Le procedure di revisione impongono per i ciclomotori e i motoveicoli la verifica delle emissioni di scarico tramite apposito analizzatore per i veicoli con motore ad accensione comandata a 2 e 4 tempi	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le procedure di revisione attualmente in vigore permettono, per i ciclomotori a quattro ruote, la verifica della efficienza dei dispositivi di frenatura attraverso controlli visivi	F
Le procedure di revisione attualmente in vigore permettono per i ciclomotori e i motoveicoli la verifica della efficienza dell'avvisatore acustico mediante rilievo soggettivo audiometrico	F
Le procedure di revisione attualmente in vigore impongono l'accertamento della velocità massima mediante idoneo banco prova velocità solo per i ciclomotori a due ruote	F
Le procedure di revisione attualmente in vigore impongono l'accertamento della velocità massima mediante banco prova velocità per i ciclomotori	V
Le procedure di revisione attualmente in vigore non prevedono per i ciclomotori e i motoveicoli la verifica della efficienza dell'avvisatore acustico e il rilievo della rumorosità esterna	F
Le procedure di revisione attualmente in vigore impongono solo per alcune tipologie di ciclomotori l'accertamento della velocità massima mediante idoneo banco prova velocità	F
Per ciclomotori e motocicli esistono due tipologie di prova freni basate su concetti fisico-ingegneristici diversi che utilizzano rulli o piastre	V
Per resistenza al rotolamento si intende la forza frenante rilevata in assenza di azioni sul comando	V
Per sforzo sul comando del freno si intende la forza esercitata dal conducente sul pedale o sulla leva del freno, rilevata contestualmente al raggiungimento della forza frenante massima	V
Il valore della forza frenante massima, misurata dal banco prova freni moto, è espresso in N	V
Per lo svolgimento delle prove di frenatura su ciclomotori e motoveicoli, il centro revisioni autorizzato può utilizzare esclusivamente un banco prova freni a rulli	F
Un centro revisioni autorizzato non può essere dotato di entrambe le tipologie di banco prova freni moto (a rulli e a piastre)	F
Il banco prova freni a piastre permette di misurare anche la resistenza al rotolamento ovvero la forza frenante rilevata in assenza di azioni sul comando	F
L'utilizzo di un banco freni per motoveicoli a piastre non permette di misurare la dissimmetria della frenatura	F
Il banco prova freni a rulli per motoveicoli deve permettere di misurare almeno: forza frenante massima, resistenza al rotolamento, sforzo sul comando, peso e velocità massima del veicolo	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il banco prova freni a piastre per motoveicoli deve permettere di misurare almeno: forza frenante massima, sforzo sul comando e peso del veicolo	V
Il banco prova freni a rulli per motoveicoli deve permettere di misurare almeno: forza frenante massima, resistenza al rotolamento, sforzo sul comando e peso del veicolo	V
Il banco prova freni a rulli moto deve essere in grado di calcolare l'irregolarità della forza frenante	V
Il banco prova freni moto misura il peso totale del veicolo compreso quello del conducente, ottenuto sommando i pesi agenti sulle singole ruote, rilevati contestualmente al raggiungimento della forza frenante massima	V
Il peso totale misurato dal banco prova freni per motoveicoli non comprende il peso del conducente	F
Il banco prova freni per motoveicoli calcola il valore della dissimmetria di frenatura dei veicoli a due ruote effettuando il rapporto percentuale delle forze di frenatura rilevate sulle ruote	F
Il valore dello sforzo sul comando del freno, misurato dal banco prova freni moto, è espresso in N	V
Il valore dello sforzo sul comando del freno, misurato dal banco prova freni moto, è espresso in kg	F
La verifica degli impianti frenanti deve comprendere, oltre al controllo strumentale, anche il controllo visivo generale dell'impianto	V
Per la verifica dell'impianto frenante di un motoveicolo è sufficiente esclusivamente il controllo strumentale tramite banco prova freni moto	F
L'analisi dei gas di scarico per i veicoli a 2 ruote, 3 ruote e quadricicli ad accensione comandata viene effettuata utilizzando apposito analizzatore gas di scarico	V
L'analisi dei gas di scarico dei ciclomotori viene effettuata in abbinamento con il banco prova velocità che consente la simulazione della marcia su strada del veicolo alla velocità prescritta	V
La velocità dei ciclomotori raggiunta sul banco prova velocità varia a seconda della tipologia di veicolo	V
Per una corretta esecuzione della prova su un banco prova velocità, il ciclomotore deve mantenere, in condizioni di stabilità, la velocità massima raggiunta per almeno 10 secondi	V
Per una corretta esecuzione della prova su un banco prova velocità, il ciclomotore deve mantenere, in condizioni di stabilità, la velocità massima raggiunta per almeno 5 secondi	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Per una corretta esecuzione della prova su un banco prova velocità, il ciclomotore deve mantenere, in condizioni di stabilità, la velocità massima raggiunta con la manopola dell'acceleratore a fondo corsa	V
Per una corretta esecuzione della prova su un banco prova velocità, il ciclomotore, con cambio meccanico, deve raggiungere la velocità massima quando è innestata la marcia che ne permette il raggiungimento in condizioni di stabilità	V
Per una corretta esecuzione della prova su un banco prova velocità, il ciclomotore, con cambio meccanico, deve raggiungere la velocità massima quando è innestata la prima marcia (marcia più bassa)	F
Per una corretta esecuzione della prova su un banco prova velocità, il ciclomotore, con cambio meccanico, deve raggiungere la velocità massima con la frizione disinnestata	F
Il banco prova velocità è utilizzato per la verifica della velocità massima raggiunta dal motociclo	F
Il ponte sollevatore per ciclomotore o motoveicolo può essere utilizzato in alternativa alla fossa di ispezione con specifico apparato per ciclomotore o motoveicolo	V
L'ambiente in cui è installato il ponte sollevatore per ciclomotore o motoveicolo non prevede uno spazio minimo libero intorno all'attrezzatura	F
Attorno al ponte sollevatore per ciclomotori o motoveicoli deve esserci uno spazio libero pari ad almeno 40 cm	F
Il ponte sollevatore per ciclomotore o motoveicolo deve essere munito di circuiti di sicurezza che permettano l'arresto del movimento discendente del ponte	V
Attorno al ponte sollevatore per ciclomotori o motoveicoli deve esserci uno spazio libero pari ad almeno 0,60 m	V
Il ponte sollevatore per ciclomotore non può essere utilizzato per la verifica di un motociclo	F
Per ognuna delle attrezzature utilizzate nel centro revisioni autorizzato sono definiti criteri e modalità operative per l'esecuzione della verifica e conferma metrologica	V
Per ognuna delle attrezzature utilizzate nel centro revisioni autorizzato deve essere verificata l'adeguatezza dei livelli di accuratezza, ripetibilità e riproducibilità delle misure	V
Le procedure adottate per effettuare la verifica e la conferma metrologica delle attrezzature dei centri revisioni autorizzati individuano anche le norme di sicurezza da rispettare durante il loro utilizzo	V
Le procedure per effettuare la verifica e la conferma metrologica delle attrezzature dei centri revisioni autorizzati non prevedono l'indicazione della stima degli errori e delle incertezze di misura	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il tecnico che ha eseguito la conferma metrologica dell'attrezzatura ne vidima il relativo libretto	V
Tra le principali attrezzature utilizzate in sede di revisione non è contemplato il fonometro	F
Per le attrezzature utilizzate nel centro revisioni autorizzato non è necessaria la verifica dell'adeguatezza dei livelli di accuratezza, ripetibilità e riproducibilità delle misure	F
Il tecnico che esegue la verifica metrologica dell'attrezzatura non è obbligato a vidimarne il libretto	F
In metrologia, per correzione si intende il valore che sommato algebricamente all'errore compensa un errore sistematico presunto	V
In metrologia, la messa a punto o regolazione è equivalente alla taratura	F
In metrologia, il metodo diretto di misurazione è il metodo che consente di ottenere il valore del misurando direttamente	V
In metrologia, il metodo indiretto di misurazione consente di ottenere il valore del misurando mediante misurazione di altre grandezze legate al misurando da relazioni note	V
In metrologia, l'esattezza è lo scostamento tra il valore medio delle misure ripetute e il valore vero (convenzionale)	V
In metrologia, la ripetibilità delle misurazioni è il grado di concordanza fra i risultati di successive misurazioni dello stesso misurando, nel rispetto di determinate condizioni	V
In metrologia, la messa a punto o regolazione di uno strumento non è la taratura	V
In metrologia, il metodo di misura per confronto diretto consiste nel confrontare direttamente il misurando con una grandezza della stessa natura e di valore noto	V
In metrologia, la riproducibilità è il grado di concordanza fra i risultati di successive misurazioni dello stesso misurando effettuate sempre nelle stesse condizioni	F
In metrologia, il misurando è lo strumento utilizzato per effettuare le misurazioni	F
Nella ripetibilità delle misurazioni occorre utilizzare lo stesso strumento per misurazione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Per precisione, in metrologia, si intende l'attitudine di uno strumento per misurazioni a risolvere stati diversi del misurando durante la misurazione	F
Per risoluzione, in metrologia, si intende il grado di dispersione di dati rilevati individualmente rispetto al valor medio della serie cui appartengono (scostamento dei singoli valori rispetto alla media degli stessi)	F
Per misura si intende un'informazione costituita da un numero, un'incertezza e un'unità di misura, assegnata a rappresentare un parametro in un determinato stato del sistema	V
Per misurazione, in metrologia, si intende un insieme di operazioni che ha lo scopo di determinare il valore di una grandezza	V
Per misurazione, in metrologia, si intende esclusivamente l'espressione di una grandezza in termini di un numero e di una unità di misura appropriata	**F**
In metrologia il metodo indiretto di misurazione è il metodo di misurazione nel quale il valore del misurando è ottenuto direttamente piuttosto che mediante misurazione di altre grandezze legate funzionalmente al misurando	F
Il metodo diretto di misurazione, in metrologia, è il metodo di misurazione nel quale il valore del misurando è ottenuto mediante misurazione di altre grandezze legate funzionalmente al misurando	F
Per accuratezza della misura, in metrologia, si intende il grado di concordanza fra il risultato di una misurazione ed il valore (convenzionalmente vero) del misurando	V
Le UNI EN ISO serie 9000 sono un insieme di politiche, di regole e di attività finalizzate ad assicurare la qualità di prodotti e servizi di un'organizzazione	V
Con la parola "Qualità" si tende a indicare un livello elevato di soddisfazione per un prodotto, un servizio o un aspetto della nostra vita	V
Le norme UNI EN ISO 9000 descrivono i requisiti che i Sistemi di Gestione per la Qualità devono soddisfare	V
Vision 2000 è il nome del programma decennale di revisione delle norme internazionali ISO 9000	V
Un sistema di gestione per la qualità non è uno strumento organizzativo	F
Un sistema di gestione per la qualità non può essere utilizzato per raggiungere obiettivi di miglioramento	F
Un sistema di gestione per la qualità è realizzato applicando i principi del ciclo PLAN - DO - CHECK - ACT	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La progettazione del sistema di gestione per la qualità non richiede la collaborazione e la partecipazione attiva di tutte le risorse coinvolte	F
La progettazione e l'implementazione del sistema di gestione per la qualità ha come obiettivo di ottenere benefici concreti per l'organizzazione	V
Nei sistemi di gestione, con il termine "informazioni documentate" si identificano sia documenti comunicativi, sia evidenze, sia documenti per condividere conoscenze	V
Nel sistema di qualità aziendale, il manuale della qualità è obbligatorio e indispensabile	F
In base alla norma UNI ISO 9001:2015 la direzione aziendale non deve dimostrare leadership	F
Leadership e contesto dell'organizzazione sono i punti fondamentali dello standard UNI EN ISO 9001:2015	V
Il management aziendale non deve dimostrare una partecipazione attiva e una conoscenza del Sistema di Gestione per la Qualità implementato dall'organizzazione	F
Per la UNI ISO 9001:2015, il contesto dell'organizzazione è un'analisi critica sulle tipologie di fattori interni ed esterni, che influenzano il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione	V
Tra i fattori interni relativamente all'ambiente in cui un'organizzazione opera non si considerano le risorse umane	F
Il management deve dimostrare leadership e impegno nei confronti dell'intero Sistema di Gestione per la Qualità	V
L'Alta Direzione può rimanere estranea ai processi organizzativi del Sistema di Gestione per la Qualità	F
Per la UNI EN ISO 9001:2015, i processi possono essere generalmente classificati in: processi principali e processi di supporto	V
Nell'ambito del sistema di qualità nelle aziende, i processi riferiti alla realizzazione vera e propria del prodotto/servizio sono definiti processi primari	V
In un Sistema di Gestione per la Qualità, stabilire modalità oggettive di valutazione del processo comporta l'esame delle esigenze e delle aspettative dei clienti	V
In un Sistema di Gestione per la Qualità, per stabilire modalità oggettive di valutazione del processo non occorre individuare gli indicatori di performance più idonei	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il fine delle verifiche ispettive su Sistemi di Gestione per la Qualità, è la valutazione della conformità dell'attuazione del sistema rispetto a requisiti normativi	V
La soluzione di una non conformità rilevata durante una verifica ispettiva non prevede alcuna azione correttiva	F
Le verifiche ispettive sono una componente del processo di certificazione, nonché di valutazione di una catena di fornitura	V
Tra i giudizi rilevati durante le verifiche ispettive, le raccomandazioni sono più "soft" delle osservazioni	F
La soddisfazione delle parti interessate è uno degli obiettivi della ISO 9001 suggerito alle organizzazioni che intendono implementare un Sistema di Gestione per la Qualità	V
Non è fondamentale individuare le aspettative e le esigenze del cliente, al fine di poter valutare il grado di soddisfazione dello stesso	F
Con il termine "certificazione" si intende l'attestazione da parte di un ente terzo della conformità del sistema di gestione alla norma di riferimento (es. UNI 9001, 14001, ecc.)	V
Se la documentazione presentata per la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità risulterà conforme l'ente di certificazione rilascerà il certificato di conformità	F
In sede di audit, qualora i verificatori segnalino incongruenze e anomalie, l'ente di certificazione rilascerà comunque il certificato di conformità	F
Un'organizzazione può implementare un sistema qualità conforme alle ISO 9001 senza richiedere la certificazione	V
L'ente di certificazione non si sostituisce al cliente nell'esecuzione dei controlli del Sistema di Gestione per la Qualità	F
La "linea guida" rappresenta uno strumento fondamentale per la messa in opera e per la corretta gestione del sistema documentale per i centri di revisione autorizzati	V
Per l'implementazione del Sistema di Gestione per la Qualità ciascuna organizzazione ha tipicità organizzative e obiettivi facilmente standardizzabili	F
Quale strumento per condurre le verifiche ispettive nei centri revisioni autorizzati è previsto un questionario suddiviso in due parti ben distinte	V
Nel caso specifico dell'attività di revisione periodica, la Qualità non si identifica nella puntuale, precisa e rigorosa realizzazione di tutti i controlli richiesti dal CDS	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Gli UMC sono deputati ad accertare l'esistenza di requisiti di tipo organizzativo e gestionale applicabili all'attività di revisione che soddisfano la Norma ISO 9001 con il fine di valutare la capacità aziendale a garantire la qualità del servizio	**V**
I quesiti sono lo strumento di verifica e valutazione utilizzato per ottenere un quadro completo ed esaustivo circa il Sistema Gestione Qualità messo in atto nei centri revisioni autorizzati	V
Nell'implementazione del SGQ del centro revisioni autorizzato, l'insieme dei clienti/utenti è costituito dai proprietari dei veicoli che debbono essere sottoposti a revisione secondo le cadenze previste	V
Non è fondamentale che l'organizzazione dei centri revisioni autorizzati ottenga e gestisca le informazioni significative per migliorarne l'efficacia dei processi	F
La pubblica amministrazione che affida al centro revisioni autorizzato l'erogazione dell'attività, può essere definita "un primo grande cliente"	V
La documentazione del Sistema Gestione Qualità costituita da quelle informazioni che sono indispensabili per l'efficacia dei processi, comprende la normativa di riferimento per la qualità	V
La documentazione del Sistema Gestione Qualità, non comprende documenti tecnici relativi alle attrezzature di revisione dei centri autorizzati	F
In riferimento alla gestione della documentazione del SGQ occorre definire con particolare attenzione tutti gli aspetti di gestione documentale dell'efficienza degli impianti e delle attrezzature	V
Nell'ambito di un centro revisioni autorizzato non è indispensabile la definizione di una politica della qualità	F
Un aspetto fondamentale di tutto il Sistema Gestione Qualità è il riesame della direzione, effettuato per valutare la reale efficacia del sistema di gestione implementato	V
La norma ISO 9001:2015 prevede una cadenza specifica per il riesame del Sistema Gestione Qualità	F
A livello di risorse umane, risulta fondamentale individuare e stabilire i requisiti necessari per ricoprire i diversi ruoli come ad esempio l'addestramento	V
L'esperienza pregressa, in riferimento alle risorse umane, non è uno dei requisiti necessari per ricoprire i diversi ruoli	F
La formazione interna di un centro revisioni autorizzato deve essere adeguatamente valutata in termini di efficacia	V
Nell'ambito del SGQ può essere definito un piano formativo individuale che tenga conto di modifiche legislative, novità tecniche, obiettivi aziendali	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Nel caso di SGQ dei centri revisioni autorizzati, i documenti debbono descrivere le modalità di svolgimento dell'attività, in modo coerente con i requisiti di legge	V
Nel caso dei centri revisioni autorizzati le risorse umane addette alle diverse attività non devono essere identificate	F
Nel caso dei centri revisioni autorizzati la gestione del rapporto con il cliente non richiede modalità definite	F
Le "linee guida" UNI prevedono che la progettazione e lo sviluppo di prodotti e servizi, rientrino nel campo di applicazione della norma ai centri revisioni autorizzati	**F**
Gli accordi per i servizi di taratura delle attrezzature centri revisioni autorizzati che debbono essere gestiti in condizioni controllate, sono regolati nell'ambito del sistema di gestione per la qualità	V
Per l'identificazione e la rintracciabilità, il veicolo deve essere abbinato ad un numero di protocollo, che ne consenta la tracciatura lungo l'intero percorso di revisione nel centro autorizzato	V
L'implementazione del Sistema Gestione Qualità del centro di revisione non deve gestire anche le proprietà che appartengono al cliente	F
Nella documentazione del SGQ devono essere definite le modalità di gestione, manutenzione, taratura periodica od occasionale delle apparecchiature di revisione del centro autorizzato	V
Ciascun processo nel SGQ del centro revisioni autorizzato, anche a livello di dettaglio, deve prevedere per completezza informativa, il responsabile di processo	V
In un centro revisioni autorizzato, l'integrazione dei diversi processi comporta l'identificazione dei processi di dettaglio, in termini di attività, input, output ed eventuali outcome	**V**
I centri di revisione operano in un sistema di norme che non prevede alcuna verifica	F
La procedura del sistema di gestione per la qualità non prevede opportune metodologie di gestione dei rilievi provenienti dal cliente pubblica amministrazione	F
Le funzioni di controllo sui locali dei centri revisioni autorizzati sono affidate all'Amministrazione provinciale che svolge le verifiche di competenza	F
Le imprese ed i consorzi autorizzati ad effettuare le revisioni di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori devono disporre di idonei locali	V
I requisiti dei locali dei centri revisioni autorizzati, che devono permanere durante tutto il periodo in cui i centri sono operativi, riguardano essenzialmente le caratteristiche dimensionali	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le autorizzazioni amministrative relative ai locali dei centri revisioni autorizzati, non è necessario che permangano durante tutto il periodo in cui i centri sono operativi	F
I centri autorizzati a effettuare revisioni di autoveicoli fino a 3,5 t o 16 posti ed eventualmente motoveicoli e ciclomotori devono avere locali aventi una superficie di officina non inferiore a 150 m2	F
I centri autorizzati a effettuare revisioni di autoveicoli fino a 3,5 t o 16 posti ed eventualmente motoveicoli e ciclomotori devono avere locali aventi una larghezza lato ingresso non inferiore a 5 m	F
I centri autorizzati a effettuare revisioni di autoveicoli fino a 3,5 t o 16 posti ed eventualmente motoveicoli e ciclomotori devono avere locali aventi un ingresso di larghezza non inferiore a 2,5 m	V
I centri autorizzati a effettuare revisioni di autoveicoli fino a 3,5 t o 16 posti ed eventualmente motoveicoli e ciclomotori devono avere locali aventi un ingresso di altezza non inferiore a 2 m	F
I centri autorizzati a effettuare esclusivamente revisioni di motoveicoli e ciclomotori devono avere locali aventi una superficie di officina non inferiore a 100 m2	F
La superficie di un'officina appartenente a un consorzio autorizzato alle revisioni fino a 3,5 t o 16 posti deve essere non inferiore a 140 m2	F
La larghezza lato ingresso di officina appartenente a un consorzio autorizzato alle revisioni fino a 3,5 t o 16 posti deve essere non inferiore a 6 m	V
L'ingresso di officina di un centro appartenente a un consorzio autorizzato alle revisioni fino a 3,5 t o 16 posti deve essere di larghezza non inferiore a 2 m	F
I locali dei centri revisioni autorizzati devono possedere le autorizzazioni amministrative relative ad agibilità e destinazione d'uso	V
I locali dei centri revisioni autorizzati non è necessario che possiedano le autorizzazioni amministrative relative all'idoneità ambientale USL	F
All'esterno dei locali dei centri revisioni autorizzati fino a 3,5 t o 16 posti deve essere installata, in posizione ben visibile, una insegna avente altezza non inferiore a 100 mm	F
All'esterno dei locali dei centri revisioni autorizzati deve essere installata, in posizione ben visibile, una insegna avente i codici identificativi assegnati all'officina	V
Per svolgere anche revisioni di ciclomotori e motocicli, il centro già autorizzato deve dimostrare la permanenza dei requisiti di idoneità nei locali	V
Per svolgere anche revisioni di ciclomotori e motocicli, il centro già autorizzato deve presentare le fotografie dei locali	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il possesso dei requisiti dei locali delle imprese o dei consorzi autorizzati alle revisioni viene accertato solo per via documentale	F
Il possesso dei requisiti dei locali delle imprese o dei consorzi autorizzati alle revisioni viene accertato direttamente tramite sopralluogo dalla competente UMC	V
La disciplina della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro si applica in tutto il territorio nazionale, comprese le province autonome	V
La disciplina della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro non si applica al socio lavoratore di cooperativa	F
Sono individuate precise responsabilità e prescrizioni nella gestione della sicurezza sul lavoro per il datore di lavoro	V
Non sono individuate precise responsabilità e prescrizioni, nella gestione della sicurezza sul lavoro, per il lavoratore	F
A tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori la norma stabilisce la priorità delle misure di protezione individuale rispetto a quella collettiva	F
A tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori la norma stabilisce il controllo sanitario dei lavoratori, dove necessario, a seguito della valutazione dei rischi	V
A tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori la norma stabilisce l'uso di segnaletica di avvertimento e di sicurezza	V
L'informazione e la formazione in materia di sicurezza coinvolge solo i lavoratori	F
L'informazione e la formazione in materia di sicurezza sul lavoro coinvolge anche i datori di lavoro	V
Nella sicurezza sul lavoro, si definisce rischio la probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego	V
Nella sicurezza sul lavoro, si definisce pericolo, la proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni	V
Nella sicurezza sul lavoro, quando si fa riferimento alla valutazione dei rischi, i termini "rischio" e "pericolo" possono essere pensati come sinonimi	F
La valutazione del rischio è una operazione che richiede, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La valutazione del rischio porta, in ogni ambiente di lavoro, al risultato di assenza del rischio	F
Tra i rischi sul lavoro per i quali è necessario provvedere alla redazione del documento "Valutazione dei rischi" è presente l'amianto	V
Tra i rischi sul lavoro per i quali è necessario provvedere alla redazione del documento "Valutazione dei rischi" è presente il rischio ergonomico	V
Il personale ispettivo del Ministero della salute può esercitare l'attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	F
I vigili del fuoco sono anche organi adibiti al controllo e alla vigilanza del rispetto delle norme per la sicurezza nei luoghi di lavoro	V
Gli ispettori del lavoro possono esercitare l'attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	V
La valutazione dei rischi nei centri revisioni autorizzati non è influenzata dalle caratteristiche dei locali	F
La valutazione dei rischi nei centri revisioni autorizzati è influenzata dalla ubicazione delle attrezzature per revisioni	V
La valutazione dei rischi nei centri revisioni autorizzati non è legata in alcun modo all'ubicazione della porta di ingresso rispetto al locale	F
Nei centri revisioni autorizzati sono presenti locali o zone ove sono ubicate le attrezzature utilizzate per eseguire i controlli dei veicoli	V
Nei centri revisione non è prevista la presenza di locali ufficio	F
La valutazione dei rischi dei locali dell'ufficio del centro revisioni autorizzato richiede la valutazione delle aree di transito	V
Ai fini della valutazione dei rischi del centro revisioni autorizzato, il lavoro mentale non è ricompreso tra i rischi per la salute dei lavoratori	F
Tra gli elementi per la valutazione dei rischi dei locali dell'ufficio del centro di revisione vi sono le scale	V
Il microclima termico dei locali del centro revisioni autorizzato non è presente tra gli elementi di valutazione dei rischi	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
La valutazione dei rischi dei locali o zone ove sono ubicate le attrezzature del centro revisioni autorizzato, riguarda solamente i rischi per la sicurezza	F
I locali o zone ove sono ubicate le attrezzature dei centri revisioni autorizzate sono aree operative utilizzate per lo svolgimento dei controlli in sede di revisione dei veicoli	V
Per la valutazione dell'esposizione agli agenti chimici occorre valutare la temperatura e umidità relativa del luogo di lavoro, sbalzi di temperatura, correnti d'aria	F
Per la valutazione dell'esposizione al rumore nei centri revisioni autorizzati, occorre valutare la rumorosità e l'utilizzo di eventuali dispositivi di protezione individuali	V
Non è rilevante ai fini della sicurezza nei centri revisioni autorizzati, l'affidamento dei compiti ai lavoratori in relazione alle condizioni personali	F
Il datore di lavoro è tenuto a permettere ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante per la sicurezza, le misure per la sicurezza e la protezione dei lavoratori	V
Nessuna attrezzatura per lo svolgimento delle prove dei veicoli sottoposti a revisione è sottoposta a verifica di funzionamento e taratura	F
Nessuna attrezzatura per lo svolgimento delle prove dei veicoli sottoposti a revisione deve essere di tipo omologato dal MIMS	F
Eventuali rischi per i lavoratori possono essere legati alla cattiva ubicazione dell'attrezzatura dei centri revisioni autorizzati qualora non si tenga conto della tipologia di prova prevista	V
I veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose devono essere presentati carichi alla visita di revisione	F
I veicoli cisterna per trasporto di merci pericolose sono muniti di apposito documento integrativo del documento di circolazione	V
Per attività di autoriparazione s'intende l'attività di manutenzione e riparazione dei veicoli e dei complessi di veicoli a motore, compresi ciclomotori, macchine agricole, rimorchi e carrelli	V
Rientrano nell'attività di autoriparazione la sostituzione del filtro dell'aria, del filtro dell'olio, dell'olio lubrificante e di altri liquidi lubrificanti o di raffreddamento	F
L'attività di autoriparazione è suddivisa in 3 specialità: meccatronica, carrozzeria, gommista	V
L'esercizio dell'attività di autoriparazione è consentito a condizione che le imprese siano iscritte nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'esercizio dell'attività di autoriparazione non richiede autorizzazioni amministrative con riferimento alla tutela dell'inquinamento ambientale	F
È indispensabile per l'attività di autoriparazione la preposizione di un responsabile tecnico alla gestione tecnica	V
Il responsabile tecnico per l'attività di autoriparazione non deve aver riportato condanne definitive per reati commessi nella esecuzione degli interventi su veicoli a motore per i quali è prevista una pena detentiva	V
Il responsabile tecnico per l'attività di autoriparazione, deve avere la cittadinanza italiana	F
Le imprese precedentemente abilitate sia all'attivita' di meccanica e motoristica sia a quella di elettrauto, non sono abilitate di diritto allo svolgimento della nuova attivita' di meccatronica	**F**
Le precedenti attività di meccanica e motoristica o quella di elettrauto, potevano proseguire le rispettive attività fino al 5.1.2023	**V**
Lo svolgimento delle revisioni dei veicoli è un compito che lo Stato ha demandato, a determinate condizioni, anche alle imprese di autoriparazione	V
Compete all'UMC il rilascio dell'autorizzazione ai centri privati revisioni	F
Compete all'UMC la revoca dell'autorizzazione rilasciata ai centri privati ad effettuare revisioni	F
Compete all'Amministrazione provinciale la variazione di elementi relativi al soggetto autorizzato ad effettuare le revisioni veicoli	V
Le imprese di autoriparazione possono essere autorizzate allo svolgimento di revisioni di veicoli capaci di contenere al massimo 30 persone compreso il conducente	F
Possono essere autorizzati allo svolgimento di revisione di veicoli aventi massa complessiva a pieno carico fino a 6 t i consorzi o società consortili	F
Le imprese che intendono ottenere l'autorizzazione allo svolgimento delle revisioni di veicoli devono possedere solamente determinati requisiti tecnici	F
Le imprese che intendono ottenere l'autorizzazione ad effettuare revisioni di veicoli a motore devono possedere requisiti tecnico-professionali	V
L'autorizzazione dei centri privati allo svolgimento delle revisioni viene rilasciata dalla competente Amministrazione provinciale	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il compito relativo al controllo tecnico dell'officina, propedeutico al rilascio dell'autorizzazione a effettuare le revisioni, è dell'Amministrazione provinciale	F
La richiesta di autorizzazione dei centri privati allo svolgimento delle revisioni deve essere presentata all'Amministrazione provinciale competente per territorio ove ha sede l'impresa	V
Compete all'Amministrazione provinciale effettuare il controllo tecnico dell'officina, propedeutico al rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento delle revisioni	F
Nella richiesta di autorizzazione per lo svolgimento dell'attività di revisione l'impresa deve indicare le categorie di veicoli per le quali chiede l'autorizzazione	V
Per ottenere il rilascio dell'autorizzazione all'attività di revisione deve essere presentata all'UMC competente apposita certificazione inerente i requisiti tecnico-professionali	F
Per ottenere l'autorizzazione ad effettuare le revisioni, l'impresa richiedente deve dimostrare adeguata capacità finanziaria	V
Per ottenere l'autorizzazione ad effettuare revisioni, le singole imprese di autoriparazione devono dimostrare di possedere capacità finanziaria non inferiore a 100.000 euro	F
Per ottenere l'autorizzazione ad effettuare le revisioni, l'impresa richiedente deve dimostrare di essere in regola con le disposizioni antimafia	V
Le imprese di autoriparazione che intendono ottenere l'autorizzazione ad effettuare le revisioni devono possedere solamente requisiti professionali	F
Le imprese di autoriparazione per essere autorizzate ad effettuare le revisioni devono essere iscritte nel registro delle imprese o, per le imprese artigiane, nell'albo delle imprese artigiane	V
L'effettivo esercizio dell'attività delle imprese di autoriparazione non è tra i requisiti previsti per ottenere l'autorizzazione allo svolgimento delle le revisioni	F
Le singole imprese di autoriparazione, per essere autorizzate ad effettuare le revisioni, devono possedere adeguata capacità finanziaria	V
Le imprese di autoriparazione, per essere autorizzate ad effettuare le revisioni, devono risultare in regola con le vigenti disposizioni antimafia	V
Le imprese di autoriparazione, per essere autorizzate ad effettuare le revisioni, non sono soggette alle vigenti disposizioni antimafia	F
L'ispettore dei centri autorizzati allo svolgimento delle revisioni può essere minorenne	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'ispettore autorizzato allo svolgimento delle revisioni deve possedere specifi requisiti relativi al titolo di studio e al corso di formazione iniziale	**V**
Per lo svolgimento delle revisioni, il centro autorizzato deve possedere idonei locali e le autorizzazioni amministrative relative ad agibilità e destinazione d'uso	V
Per lo svolgimento delle revisioni, il centro autorizzato deve possedere idonei locali e le autorizzazioni amministrative relative a prevenzione incendi, ove previsto	V
Il controllo tecnico iniziale per il rilascio dell'autorizzazione comporta la verifica che l'impresa o il consorzio possieda adeguate attrezzature e strumentazioni per lo svolgimento dell'attività di revisione	V
Effettuato il controllo tecnico propedeutico al rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento delle revisioni, l'UMC comunica l'esito della visita al Comune competente	F
In sede di visita ispettiva, sia iniziale che periodica, è prevista la compilazione di apposito questionario di accertamento da parte del personale dell'UMC	**V**
I controlli periodici sui centri revisioni autorizzati devono essere effettuati almeno con cadenza biennale da personale dell'UMC.	**F**
Il centro revisioni, ottenuta l'autorizzazione allo svolgimento delle revisioni deve richiedere il collegamento telematico al CED del DMS secondo apposita procedura	V
Constatata la sussistenza di tutti i requisiti richiesti per il centro revisioni privato, l'UMC rilascia l'autorizzazione allo svolgimento delle revisioni	F
Il centro revisioni, ottenuta l'autorizzazione, attiva il registro delle revisioni secondo il fac-simile previsto dalla DGM, fermo restando che è prevista la compilazione automatica del documento	V
Ciascuna impresa che aderisce a consorzi appositamente costituiti per ottenere l'autorizzazione a svolgere revisioni deve possedere specifici requisiti	V
Ciascuna impresa che costituisce il consorzio autorizzato ad effettuare le revisioni deve essere iscritta nel registro delle imprese o, per le imprese artigiane, nell'Albo delle imprese artigiane	V
Un'impresa che appartiene al consorzio autorizzato allo svolgimento di revisioni può non esercitare effettivamente una delle attività previste	F
I consorzi appositamente costituiti tra imprese di autoriparazione, per essere autorizzati ad effettuare le revisioni, devono possedere adeguata capacità finanziaria	V
I consorzi, appositamente costituiti tra imprese di autoriparazione, per essere autorizzati ad effettuare le revisioni non necessitano di alcuna capacità finanziaria	**F**

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le singole imprese che appartengono al consorzio costituito per ottenere l'autorizzazione allo svolgimento di revisioni devono risultare in regola con le vigenti disposizioni antimafia	V
Le singole imprese che appartengono al consorzio costituito per ottenere l'autorizzazione allo svolgimento di revisioni, non devono risultare in regola con le vigenti disposizioni antimafia	F
Ciascuna impresa di autoriparazione appartenente ad un consorzio costituito per ottenere l'autorizzazione allo svolgimento di revisioni, deve avere la propria officina nel territorio del Comune o in Comuni limitrofi in cui hanno sede le altre imprese con cui forma il raggruppamento	**V**
Il regolamento al CDS stabilisce che ciascuna officina che costituisce un consorzio può far parte di più consorzi	F
La validità dell'autorizzazione dei centri revisioni autorizzati è subordinata alla permanenza nel tempo di tutti i requisiti previsti per il rilascio	V
L'autorizzazione dei centri di revisione non è subordinata alla permanenza nel tempo di tutti i requisiti previsti per il rilascio	F
La variazione di elementi essenziali, riferita al soggetto giuridico autorizzato, non comporta il rilascio di una nuova autorizzazione per il centro revisioni	F
La variazione di elementi essenziali, riferita al soggetto giuridico autorizzato ad effettuare le revisioni, comporta il rilascio di una nuova autorizzazione per il centro revisioni	V
Nei casi in cui il soggetto giuridico autorizzato cambi è necessario procedere al rilascio di una nuova autorizzazione per il centro revisioni	V
In caso di mutamento riferito al soggetto giuridico autorizzato ad effettuare le revisioni, il centro revisioni deve inoltrare apposita comunicazione al competente UMC	F
È definito mutamento non sostanziale del soggetto autorizzato alle revisioni la variazione che non ne produce cambiamenti giuridici sostanziali circa identificazione e responsabilità	V
Nel caso di mutamento non sostanziale del soggetto autorizzato alle revisioni, che non produce cambiamenti giuridici riferiti al soggetto autorizzato, è sufficiente un aggiornamento del fascicolo cartaceo	V
I centri revisioni già titolari di autorizzazione per soli autoveicoli, che intendono effettuare la revisione di motoveicoli e ciclomotori devono richiedere nuova autorizzazione	F
I centri revisioni già titolari di autorizzazione alla revisione per soli autoveicoli, che intendono estenderla a quella di motoveicoli e ciclomotori devono rivolgere apposita istanza all'UMC	F
Per le autorizzazioni allo svolgimento delle revisioni non è stata prevista una durata temporale	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le autorizzazioni per i centri revisioni hanno validità decennale	F
L'autorizzazione dei centri revisioni autorizzati è soggetta a revoca per mancanza dell'interesse o per mutamento dei requisiti del soggetto autorizzato	V
L'autorizzazione dei centri revisioni autorizzati è soggetta a revoca per mancanza dei requisiti tecnico-professionali, delle attrezzature o dei locali	V
L'autorizzazione dei centri revisioni autorizzati non è soggetta a revoca come effetto sanzionatorio	F
L'autorizzazione dei centri revisioni autorizzati non è soggetta a revoca in caso di accertamento di irregolarità nello svolgimento dell'attività di revisione	F
Quando il centro revisioni autorizzato intende rinunciare all'autorizzazione ne informa per iscritto la competente Amministrazione provinciale che procede alla revoca	V
Qualora il centro revisioni autorizzato subisca trasformazioni considerate mutamenti sostanziali, l'UMC procede alla revoca dell'autorizzazione	F
I requisiti di formazione iniziale per gli ispettori autorizzati ad effettuare i controlli tecnici presso i centri revisioni autorizzati sono definiti dal Regolamento del CDS	F
L'ispettore dei centri revisioni autorizzati deve avere l'età di almeno 21 anni	F
L'ispettore dei centri revisioni autorizzati deve possedere obbligatoriamente il requisito della cittadinanza italiana	F
Per l'ispettore dei centri revisioni autorizzati non è richiesto il possesso dei requisiti morali	F
Per l'ispettore dei centri revisioni autorizzati è richiesta la certificazione di idoneità fisica all'impiego rilasciata dai medici della Commissione Medica Locale	F
L'Accordo Stato-Regioni-Province autonome di Trento e Bolzano stabilisce i requisiti dei soggetti che erogano i corsi di formazione dell'ispettore dei centri revisioni autorizzati	V
L'Accordo Stato-Regioni-Province autonome di Trento e Bolzano non stabilisce i requisiti del corpo docente dei corsi per ispettori dei centri revisioni autorizzati	F
L'Accordo Stato-Regioni-Province autonome di Trento e Bolzano stabilisce il programma di formazione iniziale dei corsi per ispettori dei centri revisioni autorizzati	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Le regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano erogano i corsi di formazione teorico-pratici per ispettori dei centri di controllo privati attraverso soggetti dalle stesse accreditati	V
Gli UMC erogano i corsi di formazione teorico-pratici per ispettori dei centri revisioni autorizzati attraverso soggetti dagli stessi accreditati ovvero autorizzati	F
Nei corsi di formazione teorico-pratica per ispettore dei centri revisioni autorizzati, una parte del modulo teorico A viene svolta presso un centro revisioni autorizzato	**F**
I corsi di formazione teorico-pratica per ispettore dei centri revisioni autorizzati sono costituiti dai seguenti moduli: modula A teorico; modulo B teorico-pratico; modulo C teorico-pratico	V
La normativa che disciplina la formazione degli ispettori dei centri autorizzati consente esclusivamente la formazione a distanza, ovvero in modalità e-learning	**F**
L'acquisizione dell'attestato di frequenza con profitto del modulo A del programma di formazione per ispettori, consente ai candidati ispettori di accedere all'esame di abilitazione per le revisioni di veicoli con massa fino a 3,5 t	F
Possono accedere alla frequenza del modulo C del programma di formazione per ispettori, gli ispettori che hanno sostenuto con esito positivo l'esame di abilitazione relativo al modulo B	V
L'acquisizione dell'attestato di frequenza con profitto del modulo C del programma di formazione per ispettori, consente ai candidati di conseguire direttamente il certificato di idoneità di ispettore dei centri privati autorizzati	F
È previsto che l'ispettore autorizzato costituisca e aggiorni il fascicolo personale	V
Concluso il processo di formazione, il candidato ispettore dei centri revisioni autorizzati deve presentare la domanda di accesso all'esame di abilitazione alla competente DGT	V
A seguito di apposita domanda, la competente Amministrazione provinciale ammette il candidato ispettore dei centri privati revisioni autorizzati al relativo esame di abilitazione	F
La competente DGT, valutato positivamente l'esame, su richiesta dell'interesaato utilizza opportuna procedura per l'iscrizione al RUI dell'Ispettore.	**V**
L'ispettore dei centri revisioni autorizzati può operare anche in assenza dell'iscrizione nel RUI	F
Il certificato, o documento equivalente, rilasciato a un ispettore autorizzato a eseguire controlli tecnici include la denominazione dell'officina di autoriparazione	F
Il certificato rilasciato a un ispettore autorizzato a eseguire controlli tecnici di revisione include le categorie di veicoli per le quali l'ispettore è autorizzato a effettuare i controlli tecnici	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I corsi di aggiornamento della formazione che l'ispettore autorizzato deve seguire, al fine di mantenere il titolo abilitativo, hanno cadenza quadriennale	F
Non è prevista una durata minima per i corsi di aggiornamento della formazione, che l'ispettore autorizzato deve seguire, al fine di mantenere il titolo abilitativo.	**F**
I corsi di aggiornamento della formazione, che l'ispettore autorizzato deve seguire nella vigenza della propria attività, sono erogati dai soggetti appositamente accreditati o autorizzati	V
Al termine del corso di aggiornamento i soggetti accreditati o autorizzati, rilasciano all'ispettore autorizzato un attestato di frequenza e profitto	V
Gli ispettori autorizzati ad effettuare i controlli tecnici presso i centri revisioni devono possedere i requisiti di formazione di aggiornamento	V
I requisiti di formazione iniziale degli ispettori autorizzati sono stati definiti dall'Accordo Stato-Regioni-Province autonome di Trento e Bolzano	V
Le fattispecie di reato si distinguono in delitti e contravvenzioni	V
Il contenuto della responsabilità penale non è mai di tipo sanzionatorio	F
Nell'ambito della responsabilità penale dell'ispettore delle revisioni, alla pena direttamente prevista dalla norma non si aggiungono sanzioni di carattere accessorio	F
L'ispettore dei centri revisioni autorizzati resta l'unico ed effettivo destinatario dell'eventuale sanzione penale in caso di reato, purché egli operi in condizioni di autonomia	V
Non vi è distinzione tra responsabilità del rappresentante legale dell'impresa e responsabilità dell'ispettore dei centri revisioni autorizzati	F
È consentita l'ingerenza del titolare/legale rappresentante del centro revisioni autorizzato in merito al giudizio finale dell'ispettore sull'idoneità del veicolo	F
I delitti contro la pubblica amministrazione possono essere commessi da chiunque	V
I delitti contro la pubblica amministrazione non possono essere commessi da un pubblico ufficiale	F
È pubblico ufficiale, agli effetti della legge penale, chiunque esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
È incaricato di pubblico servizio il privato che eserciti una professione rientrante nel novero delle cosiddette professioni abilitate	F
È persona esercente un servizio di pubblica necessità chiunque a qualunque titolo presti un pubblico servizio	F
Si può ritenere che l'ispettore dei centri revisioni autorizzati sia qualificabile agli effetti penali come pubblico ufficiale	V
Con riferimento all'attività di diretta espressione della volontà dell'amministrazione pubblica, l'ispettore dei centri revisioni autorizzati non può essere ritenuto un incaricato di pubblico servizio	F
In caso di falsità può sussistere una responsabilità penale a diverso titolo per l'ispettore dei centri revisioni autorizzati, durante lo svolgimento della sua attività	V
L'ispettore dei centri revisioni autorizzati può rendersi responsabile di falso materiale	V
L'ispettore dei centri revisioni autorizzati non può mai essere responsabile di falso ideologico	F
L'ispettore dei centri revisioni autorizzati non è responsabile di falso in certificati o autorizzazioni amministrative per aver avallato una falsità dichiarata o attestata da altri	F
L'ispettore dei centri revisioni autorizzati è un semplice certificatore della corretta attività altrui	F
L'ispettore dei centri revisioni autorizzati deve presenziare e certificare personalmente tutte le fasi che si riferiscono alla sua responsabilità	V
L'accertamento della falsità della certificazione di revisione non comporta la cancellazione dell'impresa dal registro delle imprese esercenti attività di autoriparazione	F
Nel caso di concussione non vi è ricorrenza di costrizione o induzione	F
La concussione è un reato con la ricorrenza di dazione o promessa di denaro non dovuto a un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio	V
L'abuso di qualità o di potere da parte del pubblico ufficiale, consiste nel fare uso delle potestà o della qualifica per funzioni che vanno oltre a quella attribuita	V
Il delitto di corruzione si realizza con la promessa di denaro non dovuto, in base all'accordo tra pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio e il privato	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
A carico dell'ispettore dei centri privati autorizzati non può configurarsi il delitto di omissione d'atti d'ufficio	F
Nel reato di omissione d'atti d'ufficio, più importante del mero ritardo è l'omessa giustificazione delle ragioni dello stesso	V
Tra i delitti integrabili dall'ispettore dei centri revisioni autorizzati non ricorre l'Interruzione di pubblico servizio	F
Tra i delitti integrabili dall'ispettore dei centri revisioni autorizzati ricorre sottrazione o danneggiamento di cose sequestrate	V
Nel caso l'ispettore accerti irregolarità durante le operazioni di revisione e ometta la denunzia all'autorità giudiziaria non può configurarsi il delitto di omessa denunzia di reato da parte di pubblico ufficiale	F
L'ispettore dei centri revisioni autorizzati non instaura con l'utente del servizio un rapporto di tipo privatistico	F
Dal rapporto tra ispettore dei centri revisioni autorizzati e utente non consegue una possibile responsabilità penale per ulteriori reati	F
Tra i reati, l'ipotesi più frequente è quella della truffa perpetrata nel contesto di un rapporto contrattuale	V
Artifici o raggiri possono realizzarsi anche con un comportamento silenzioso o reticente, purché induca il soggetto in errore	V
La condotta dell'ispettore dei centri revisioni autorizzati, che attesti falsamente di aver eseguito le attività di revisione, non integra il reato di truffa	F
Il caso dell'ispettore che collabori al furto di un autoveicolo omettendo di attestarne anomalie nel numero di telaio non rientra nella responsabilità concorsuale	F
È possibile la responsabilità concorsuale dell'ispettore dei centri revisioni autorizzati nelle attività penalmente illecite dell'utente privato	V
Il rapporto fra chi effettua il servizio e chi lo riceve, dal quale pure derivano effetti, è di tipo privatistico	V
La responsabilità contrattuale consegue alla violazione del dovere di non cagionare ad altri un danno ingiusto o al compimento di un altro atto o fatto cui la legge riconduce un obbligazione	F
La responsabilità extracontrattuale deriva dalla violazione di un obbligo contenuto in un contratto	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Di regola la responsabilità dell'impresa ha natura contrattuale	V
Il contratto interviene fra utente e impresa, ed è quindi sempre e solo l'impresa a rispondere nei confronti del primo	V
Nell'ambito della responsabilità contrattuale diretta possono essere derogate quelle previsioni che riguardano le caratteristiche essenziali di un contratto	F
La responsabilità per inadempimento, non grava sulla parte contrattuale che omette di svolgere le prestazioni pattuite a suo carico, oppure le esegue senza il rispetto di alcuni parametri	F
L'utente che lamenti un inadempimento, per mancata o tardiva prestazione da parte dell'officina, non potrà ottenere i danni che dimostri verificati	F
Non vi è rilevanza causale indiretta del comportamento dell'impresa qualora si verifichi un'eventuale sanzione ricevuta dall'utente connessa ad una cattiva revisione del veicolo	F
Se si accerta che l'impresa, con le sue omissioni e negligenze nel controllo dell'autoveicolo ha dato causa al sinistro stradale, l'utente può rivalersi sull'impresa	V
Può sussistere una responsabilità di fonte contrattuale per cui l'impresa può essere chiamata a rispondere in quanto soggetto che ha indirettamente dato causa al danno	V
La vigilanza sui centri revisioni autorizzati è di competenza delle amministrazioni provinciali per quanto attiene agli aspetti amministrativi	V
La vigilanza sui centri revisioni autorizzati è di competenza degli UMC per quanto attiene agli aspetti prettamente tecnici	V
Il DMS ha predisposto un modello di verbale di ispezione per le imprese autorizzate allo svolgimento delle revisioni	V
Le ispezioni degli UMC nei centri revisioni autorizzati devono essere eseguite almeno con cadenza biennale	F
Nel verbale di ispezione per i centri revisioni autorizzati non sono individuati elementi che riguardano la sussistenza dei requisiti dei locali e delle attrezzature	F
Qualora durante l'ispezione presso un centro revisioni autorizzato vengano rilevate irregolarità, l'UMC segnala la circostanza alla competente Amministrazione provinciale per i provvedimenti di competenza	V
Nelle sedi del centro revisioni autorizzato non è obbligatoria l'esposizione dell'orario di svolgimento delle operazioni di revisione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
I locali dei centri revisioni autorizzati devono conservare nel tempo i requisiti previsti per il rilascio dell'autorizzazione, comprese dimensioni e superficie del locale, larghezza e altezza della porta di entrata	V
Nella sede del centro revisioni autorizzato non è obbligatoria l'esposizione del prezzario relativo alla visita di revisione	F
La mancanza dell'insegna, contenente il marchio d'identificazione MCTC del centro revisioni autorizzato, non rientra tra le principali irregolarità che possono essere accertate durante il controllo dei locali	F
L'accertamento di irregolarità, durante i controlli nelle sedi dei centri revisioni autorizzati, è sanzionabile	**V**
La mancanza del prezziario non rientra tra le principali irregolarità che possono essere accertate durante il controllo dei locali del centro revisioni autorizzato, durante ispezione da parte dell'UMC	F
Le vigenti norme in materia di rilascio della certificazione di revisione prevedono che il centro revisioni autorizzato non conservi i referti delle prove effettuate	F
Le vigenti norme in materia di rilascio della certificazione di revisione prevedono che il centro revisioni autorizzato compili e conservi agli atti la domanda dell'utente	V
Le vigenti norme in materia di rilascio della certificazione di revisione prevedono che il centro revisioni autorizzato si colleghi al CED del DMS per la stampa dell'etichetta autoadesiva	V
Nel caso in cui l'esito della revisione sia regolare, ripetere o sospeso l'archivio deve contenere i referti delle prove eseguite	V
Per le revisioni degli autoveicoli eseguite presso i centri revisioni autorizzati è obbligatoria la compilazione di un referto che contenga l'esito delle prove eseguite con prova velocità	F
Per le revisioni dei motoveicoli e ciclomotori eseguite presso i centri revisioni autorizzati è obbligatoria la compilazione di un referto che contenga le prove eseguite con prova fari	V
Dall'introduzione del protocollo MCTCNet 2, i referti delle prove di revisione eseguite presso i centri revisioni autorizzati sono costituiti esclusivamente da uno o più referti cartacei	F
In sede di visita ispettiva presso i centri revisioni autorizzati è rilevante accertare che il referto complessivo sia firmato dal titolare dell'impresa	F
Sul registro del centro revisioni autorizzato deve essere annotato l'esito della visita solamente nel caso di esito ripetere	F
Sul registro del centro revisioni autorizzato deve essere annotato l'esito della visita: regolare, ripetere o sospeso	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Ogni operazione relativa alla revisione deve essere registrata presso il CED del DMS mediante apposito collegamento telematico, previo inserimento di tutti i dati	V
Dall'introduzione del protocollo MCTCNet2, la gestione delle revisioni presso i centri revisioni autorizzati è completamente informatizzata	V
Tra le irregolarità che possono essere accertate in sede di ispezione presso i centri revisioni autorizzati vi è l'esito REGOLARE in presenza di referti delle prove di valori eccedenti i limiti stabiliti dalla vigente normativa	V
In sede di visita ispettiva presso i centri revisioni autorizzati, la non corretta compilazione dei referti delle revisioni non viene considerata irregolarità	F
In sede di visita ispettiva presso i centri revisioni autorizzati, la mancanza del collegamento telematico per cause imputabili al centro revisioni autorizzato non viene considerata irregolarità	F
In sede di visita ispettiva presso i centri revisioni autorizzati, vengono verificate l'identificazione e la presenza delle attrezzature e strumentazioni utilizzate per le prove	V
In sede di visita ispettiva presso i centri revisioni autorizzati, vengono verificati il funzionamento e la conformità delle attrezzature e strumentazioni utilizzate per le prove	V
In sede di visita ispettiva presso i centri revisioni autorizzati, è inutile eseguire specifici controlli che riguardano la conformità dei software e delle attrezzature al protocollo MCTCNet2	F
In sede di visita ispettiva presso il centro revisioni autorizzato viene accertato che il tipo, il numero di omologazione e il numero di matricola delle attrezzature siano riportati nei referti delle prove	V
Le targhette delle attrezzature del centro revisioni autorizzato devono essere obbligatoriamente di tipo metallico	F
Le attrezzature del centro revisioni autorizzato, configurate in modalità DIR devono essere installate su un computer dedicato alla singola prova specifica	F
Le attrezzature del centro revisioni autorizzato, configurate in modalità RETE devono essere installate su un computer dedicato alla singola prova specifica	V
La corretta configurazione dei software nella linea del centro revisioni autorizzato deve essere verificata in sede di visita ispettiva	V
In sede di visita ispettiva del centro revisioni autorizzato, per accertare il corretto funzionamento dell'analizzatore adeguato a MCTCNet2 può essere effettuata la verifica del test delle tenute	V
In sede di visita ispettiva del centro revisioni autorizzato, per accertare il corretto funzionamento dell'analizzatore adeguato a MCTCNet2 può essere effettuata la verifica del tempo minimo dell'analisi dei gas di scarico	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In sede di visita ispettiva del centro revisioni autorizzato, per accertare il corretto funzionamento dell'analizzatore adeguato a MCTCNet2 può essere effettuata la verifica delle forze rilevate	F
In sede di visita ispettiva del centro revisioni autorizzato, per accertare il corretto funzionamento dell'opacimetro adeguato a MCTCNet2 può essere effettuata la verifica del calibratore acustico	F
In sede di visita ispettiva del centro autorizzato, per verificare l'adeguamento dell'opacimetro al protocollo MCTCNet 2 può essere effettuata la verifica del picco del fascio di luce emesso dal puntatore laser dello strumento	F
In sede di visita ispettiva del centro revisioni autorizzato, per accertare il corretto funzionamento del banco prova freni a rulli adeguato a MCTCNet2 può essere effettuata la verifica del misuratore dello sforzo al pedale	V
In sede di visita ispettiva del centro revisioni autorizzato, per accertare il corretto funzionamento del banco prova freni a rulli adeguato a MCTCNet2 può essere effettuato il calcolo manuale dello squilibrio statico rilevato durante la prova	F
In sede di visita ispettiva del centro revisioni autorizzato, per accertare il corretto funzionamento del banco prova freni a piastre adeguato a MCTCNet2 può essere effettuatala la verifica del misuratore dello sforzo al pedale	V
In sede di visita ispettiva del centro revisioni autorizzato, per accertare il corretto funzionamento del banco prova freni a piastre adeguato a MCTCNet2 può essere effettuata la verifica della rumorosità rilevata durante una prova di frenatura	F
In sede di visita ispettiva del centro revisioni autorizzato, per accertare il corretto funzionamento del fonometro può essere effettuata la verifica del calibratore acustico	V
Il fonometro utilizzato per le prove effettuate presso i centri revisioni autorizzati deve, tra l'altro, richiedere la calibrazione dello strumento almeno 1 volta ogni 48 ore	F
In sede di visita ispettiva del centro revisioni autorizzato, per accertare il corretto funzionamento del prova fari adeguato a MCTCNet2 può essere effettuato il controllo dei corretti tempi di attesa per il posizionamento dello strumento	V
In sede di visita ispettiva del centro revisioni autorizzato, per accertare il corretto funzionamento del sistema riconoscimento targhe comformemente a MCTCNet2 è prevista la verifica del riconoscimento libero della targa	V
Il banco prova freni e l'opacimentro del centro revisione autorizzato, sono soggette a taratura periodica	V
La verifica periodica delle attrezzature del centro revisione autorizzato deve essere effettuata al termine del periodo previsto dal costruttore e comunque almeno una volta all'anno	V
L'attrezzatura del centro revisione autorizzato che necessiti di interventi di riparazione non può essere sostituita	F
Tra le irregolarità più ricorrenti che riguardano le attrezzature dei centri revisione autorizzati, vi è la mancata visita periodica o occasionale sulle attrezzature	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il non funzionamento delle attrezzature dei centri revisione autorizzati è riconducibile ad una delle sanzioni previste dall'Accordo Stato-Regioni-Province autonome di Trento e Bolzano	F
Tra le irregolarità più ricorrenti che riguardano le attrezzature dei centri revisione autorizzati, vi rientra il non funzionamento di una o più attrezzature	V
La mancanza di una o più delle attrezzature obbligatorie per le revisioni dei veicoli comporta la revoca dell'autorizzazione del centro revisioni autorizzato	V
Il controllo periodico sui centri revisioni autorizzati è soggetto al pagamento della tariffa	V
Il pagamento della tariffa in caso di controllo periodico sui centri revisioni autorizzati deve essere effettuato entro sette giorni dalla data della visita	F
I funzionari dell'UMC che hanno eseguito la visita ispettiva presso i centri revisioni autorizzati depositano l'originale del verbale presso l'Amministrazione provinciale	F
Il DMS ha previsto un modello di verbale di ispezione dei centri revisioni autorizzati che deve essere utilizzato sul territorio nazionale	V
Qualora l'esito della visita di ispezione al centro revisioni autorizzato sia irregolare, l'UMC ne da apposita comunicazione all'Amministrazione provinciale per il seguito di competenza	V
Il verbale di ispezione presso il centro revisioni autorizzato, deve essere compilato senza l'annotazione di nomi e qualifica dei funzionari dell'Amministrazione provinciale incaricati alle operazioni di controllo	F
Qualora venga negato l'accesso ai locali del centro revisioni autorizzato ai funzionari UMC per la visita ispettiva, l'Amministrazione provinciale competente non deve adottare provvedimenti	F
Il verbale d'ispezione dei funzionari dell'UMC presso il centro revisioni autorizzato deve essere compilato annotando nome e cognome del legale rappresentante e dell'ispettore presenti	V
Durante la visita ispettiva dei funzionari UMC al centro revisioni autorizzato è previsto il controllo delle attrezzature presenti	V
Durante la visita ispettiva presso i centri revisioni autorizzati, non è previsto il controllo del referto prodotto dal PC Stazione per le prove eseguite sui ciclomotori a 3 ruote	F
La stazione meteorologica utilizzata presso i centri revisioni autorizzati deve essere omologata e munita di libretto metrologico o scheda tecnica	F
Durante la visita ispettiva presso i centri revisioni autorizzati è previsto il controllo, della certificazione e della targhetta di identificazione del ponte sollevatore	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Durante la visita ispettiva presso i centri revisioni autorizzati, per il sistema RT (riconoscimento targhe) deve essere verificata la presenza del libretto metrologico	F
Il verbale d'ispezione dei funzionari UMC presso il centro revisioni autorizzato deve essere compilato previa verifica del funzionamento delle attrezzature	V
Il verbale d'ispezione al centro revisioni autorizzato deve essere compilato, previa verifica della presenza di tutti i registri utilizzati compreso quello in uso	V
Dall'introduzione del protocollo MCTCNet2, il registro delle revisioni dei centri privati autorizzati è vidimato dal competente UMC	F
Dall'introduzione del protocollo MCTCNet2 non è richiesta la compilazione del registro cartaceo delle revisioni effettuate presso il centro revisioni autorizzato	**V**
Il verbale d'ispezione del centro revisione autorizzato deve essere compilato previa verifica delle revisioni effettuate nelle giornate prescelte	**V**
La domanda di revisione archiviata presso il centro revisioni autorizzato deve essere sottoscritta dall'ispettore	F
I referti o il referto complessivo relativi alla revisione effettuata presso il centro revisioni autorizzato, devono essere sempre presenti e regolarmente firmati dall'ispettore	V
Il centro revisioni autorizzato può documentare la corretta corresponsione dell'importo della tariffa prevista per i controlli tramite versamento su qualsiasi conto corrente postale	F
L'immagine fotografica scattata durante la revisione nei centri revisioni autorizzati deve contenere la fiancata laterale sinistra del veicolo	F
Nel verbale d'ispezione dei funzionari dell'UMC al centro revisioni autorizzato, nel campo esito dell'ispezione deve essere barrata la casella "SI" oppure "NO" relativamente a irregolarità delle attrezzature di prova	V
In sede di visita ispettiva presso i centri revisioni autorizzati, qualora le irregolarità riguardino le attrezzature di prova, tutte le revisioni effettuate prima della regolarizzazione, saranno oggetto di provvedimento di revisione singola	V
Nel verbale d'ispezione dei funzionari dell'UMC al centro revisioni autorizzato, i campi dichiarazione dell'ispettore e dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa devono essere compilati e sottoscritti dagli interessati	V
L'ispettore di un centro privato autorizzato non è tenuto a firmare per ritiro la copia del verbale d'ispezione compilato dai funzionari UMC	F
Il verbale delle ispezioni effettuate presso i centri revisione autorizzati, compilato in ogni sua parte, non deve mai essere notificato al legale rappresentante dell'impresa	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Per il mancato rispetto delle modalità relative al rilascio della certificazione di revisione da parte del centro revisioni autorizzato sono previste sanzioni	V
In linea generale, l'UMC non comunica alla Amministrazione provinciale competente l'accertamento di irregolarità gravi rilevate nello svolgimento delle revisioni presso i centri autorizzati	F
In caso di mancata applicazione della tariffa ministeriale di revisione presso i centri revisioni autorizzati, l'Amministrazione provinciale avvia il procedimento di revoca dell'autorizzazione	F
Le commissioni ispettive per l'attività di controllo condotta dagli Uffici competenti sui centri revisioni autorizzati sono composte da tre dipendenti	F
La commissione ispettiva per il controllo dei centri di revisione privati è normalmente composta da dipendenti della motorizzazione	**V**
Ai centri revisioni autorizzati sono applicabili sanzioni amministrative pecuniarie per mancato rispetto dei termini e modalità di trasmissione dell'esito della revisione	V
È prevista la revoca dell'autorizzazione all'espletamento delle revisioni nel caso di mancato rispetto dei termini e delle modalità di trasmissione dell'esito della revisione da parte del centro autorizzato	F
È prevista la cancellazione dal registro delle imprese di autoriparazione e conseguente revoca dell'autorizzazione nel caso di accertata falsità della certificazione di revisione emessa dai centri revisioni autorizzati	V
In caso di omessa conservazione dei documenti attestanti l'esito della revisione effettuata presso i centri revisioni autorizzati, l'impresa è soggetta ad una sanzione amministrativa	V
In caso di mancato rispetto delle modalità di svolgimento delle revisioni, il centro revisioni autorizzato è soggetto ad una sanzione amministrativa	F
L'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di revisione non è revocata quando venga accertato che l'impresa non è più in possesso delle necessarie attrezzature	F
L'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di revisione è revocata quando venga accertato la mancata trasmissione all'UMC dell'elenco giornaliero delle operazioni svolte	F
L'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di revisione è revocata quando venga accertato che l'impresa effettua le revisioni in difformità dalle vigenti prescrizioni	V
L'autorizzazione all'espletamento delle revisioni è revocata quando l'impresa o il consorzio non è più in possesso delle necessarie attrezzature	V
L'Amministrazione provinciale, esaminati i documenti pervenuti dall'UMC che indicano la mancanza di attrezzature, sospende l'autorizzazione all'espletamento delle revisioni presso il centro autorizzato	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
L'Amministrazione provinciale, esaminati i documenti pervenuti dall'UMC che indicano la mancanza di attrezzature, provvede a diffidare il centro autorizzato a non effettuare ulteriori revisioni	V
Il funzionario dell'UMC, constatato il ripristino delle attrezzature precedentemente segnalate in avaria, redige apposito verbale che autorizza il centro revisioni a proseguire l'attività	F
La validità dell'autorizzazione del centro revisioni è subordinata alla permanenza nel tempo di tutti i requisiti previsti per il rilascio	V
L'UMC procede alla revoca dell'autorizzazione all'espletamento delle revisioni se il centro autorizzato non regolarizza quanto contestato entro i termini assegnati	F
Nel caso di revisioni difformi, la revoca dell'autorizzazione al centro revisioni deve essere preceduta dall'accertamento della difformità da parte dell'Amministrazione provinciale	F
Il mancato rispetto delle modalità di svolgimento delle revisioni presso i centri autorizzati non è riconducibile alla fattispecie di revisione difforme	F
La revoca dell'autorizzazione per revisioni difformi da parte dei centri autorizzati deve essere preceduta dalla contestazione dall'Amministrazione provinciale delle irregolarità accertate	V
L'accertamento della falsità della certificazione di revisione emessa dal centro autorizzato comporta la cancellazione dal registro delle imprese di autoriparazione	V
L'Amministrazione provinciale, avuta notizia dell'accertamento della falsità della certificazione di revisione, assegna al centro autorizzato un termine per la regolarizzazione	F
In determinati casi, in caso di recidiva di violazioni è prevista la revoca dell'autorizzazione al centro revisioni	V
Trascorso il biennio, le eventuali due violazioni commesse dal centro revisioni autorizzato, possono essere computate ai fini della recidiva	F
Il provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'espletamento delle revisioni emanato dall'Amministrazione provinciale non può essere impugnato	F
Il provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'espletamento delle revisioni deve essere preceduto dalla contestazione di tutte le irregolarità accertate	V
Il provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'espletamento delle revisioni emanato dall'Amministrazione provinciale può essere impugnato entro 60 giorni dalla notifica	V
Il linguaggio MCTCNet serve a rendere intercambiabili le attrezzature dei centri revisione, a prescindere dalla marca e dal tipo.	**V**

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il linguaggio di comunicazione denominato MCTCNet ha lo scopo di interconnettere le reti locali dell'Amministrazione provinciale con quelle dei centri revisioni autorizzati	F
Il protocollo di comunicazione MCTCNet2 consente di raggiungere l'obiettivo della veridicità della prova eseguita presso i centri revisioni autorizzati	V
Il nuovo protocollo di comunicazione MCTCNet2 non consente la vigilanza informatica sull'attività dei centri revisioni autorizzati	F
Il protocollo MCTCNet2 non garantisce la sicurezza dei dati delle revisioni trasmessi al CED del DMS	**F**
Il PC Stazione dei centri revisioni autorizzati deve essere installato nella zona ufficio del centro revisioni	F
Gli elementi fondamentali del sistema MCTCNet2 in uso presso i centri revisioni autorizzati sono: il PC Stazione, il PC Apparecchiatura, il PC Prenotazione	V
Il PC Stazione della linea di revisioni dei centri revisioni autorizzati ha la funzione di iniziare e chiudere le procedure delle prove di revisione	V
Il PC Prenotazione dei centri revisioni autorizzati ha la funzione di sincronizzare e acquisire le operazioni di misura durante la revisione	F
Il PC Prenotazione dei centri revisioni autorizzati è installato generalmente nella zona ufficio del centro revisioni	V
Nella zona ufficio dei centri revisioni autorizzati si svolgono le operazioni preliminari e conclusive del processo di revisione	V
Il PC Stazione dei centri revisioni autorizzati ha la funzione garantire la disponibilità dei risultati delle prove di revisione	V
Il PC Prenotazione dei centri revisioni autorizzati deve garantire l'esito globale della prova di revisione	F
Il PC Apparecchiatura dei centri revisioni autorizzati è un personal computer che interagisce solo con il PC Stazione	F
Il PC Apparecchiatura dei centri revisioni privati autorizzati è un'apparecchiatura di misura collegabile in rete per scambiare i dati secondo il protocollo MCTCNet	V
Il PC Prenotazione dei centri revisioni autorizzati è un personal computer di ufficio con il quale è possibile attivare la connessione con il CED del DMS	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Ogni settimana deve essere eseguito un backup di tutti i file generati nella linea revisioni dei centri revisioni autorizzati	F
I referti delle prove effettuate nei centri revisioni autorizzati devono essere firmati e archiviati dall'ispettore	V
Lo schema generale che riporta il tipo di collegamento tra PC Prenotazione, PC Stazione e/o PC Apparecchiature deve essere predisposto dal centro revisioni autorizzato e approvato dal competente UMC	V
L'elenco delle attrezzature identificate per marca, tipo, numero di matricola e omologazione deve essere predisposto dal centro revisioni autorizzato e approvato dal competente UMC	V
Lo schema di collegamento e l'elenco delle attrezzature deve essere predisposto dal centro revisioni autorizzato e approvato dalla competente Amministrazione provinciale	F
Allo schema di collegamento delle attrezzature predisposto dai centri revisioni autorizzati deve essere allegata una foto per ogni attrezzatura utilizzata sulla linea di revisione	F
È necessario presentare al competente UMC un nuovo schema di collegamento e un nuovo elenco delle attrezzature quando si aggiungono o si rimuovono apparecchiature nella linea del centro revisioni autorizzato	V
Il nuovo schema di collegamento deve essere presentato all'UMC entro 25 giorni dall'aggiunta o rimozione di apparecchiature.	**F**
L'UMC competente vidima e firma i libretti metrologici delle attrezzature del centro revisioni autorizzato	V
L'Amministrazione provinciale competente approva lo schema di collegamento delle attrezzature utilizzate dal centro revisioni autorizzato	F
Dopo la presentazione dello schema di collegamento, l'Amministrazione provinciale rilascia il nulla osta MCTCNet al centro revisione.	**F**
I CPA emettono i certificati di omologazione delle attrezzature e di idoneità dei software di gestione PC Stazione, PC Prenotazione e Riconoscimento Targa utilizzati nelle linee di revisione	F
Il CSRPAD pubblica sul proprio sito l'elenco aggiornato delle apparecchiature omologate	**V**
Il protocollo MCTCNet2 ha introdotto l'invio giornaliero al CED del DMS dei referti elettronici delle prove di revisione effettuate presso i centri revisioni autorizzati	V
Il nuovo protocollo MCTCNet2 ha introdotto l'acquisizione dell'immagine del veicolo sottoposto a revisione presso i centri revisioni autorizzati	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
Il nuovo protocollo MCTCNet2 ha introdotto l'obbligo di adeguamento delle attrezzature per il controllo presso i centri revisioni autorizzati dei veicoli della categoria N3	F
Il nuovo protocollo MCTCNet2 ha introdotto la possibilità di annullare una revisione accettata, solamente a cura della competente Amministrazione provinciale	F
Attualmente, tutti i dati relativi alle attrezzature e ai SW dedicati all'attività di revisione dei veicoli presso centri autorizzati sono disponibili nel sito www.csrpad.it	V
I dati sulle attrezzature e sui software di revisione sono forniti in manuali distribuiti dall'ENI.	**F**
Con MCTCNet2 la revisione non prevede il pagamento della tariffa	**F**
Nei centri revisioni autorizzati, al momento dell'accettazione del veicolo da parte dell'ispettore viene generato un file di prenotazione	V
Nei centri revisioni autorizzati, i singoli file compilati dalle attrezzature o dai SW del PCStazione vengono firmati tramite una chiave rilasciata dal UMC	F
Nei centri revisioni autorizzati, il PC Prenotazione, se rileva incongruenza delle prove tramite il controllo dei codici antifalsificazione, stampa il tagliando di revisione	F
Nei centri revisioni autorizzati, il PC Prenotazione, se non vengono ultimate le revisioni entro la giornata, allo scoccare delle 24.00 o al primo riavvio del PC, salva tutti i file presenti nelle cartelle PRENOTA e ESITO	V
Nei centri revisioni autorizzati, il PC Prenotazione, nel caso di revisione annullata dall'ispettore, considera la revisione in stato di errore	F
Nei centri revisioni autorizzati, il PC Prenotazione, completato il collegamento con il CED del DMS e ottenuto il codice antifalsificazione, genera un file del tipo Aannnnnn.rev	V
Nei centri revisioni autorizzati, il protocollo MCTCNet2, crea un file della fotografia del veicolo mentre viene sottoposto a controllo visivo da parte dell'ispettore	F
Nella versione MCTCNet2, i file immagine generati durante il controllo presso i centri revisione autorizzati devono essere disponibili per un tempo non inferiore a due anni	F
La nuova versione MCTCNet2 non ha introdotto novità significative in tema di sicurezza dei dati raccolti presso i centri revisioni autorizzati	F
Tra gli obiettivi del Protocollo MCTCNet2 non vi è l'eliminazione degli archivi cartacei presso i centri revisioni autorizzati	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo B

QUESITI	V/F
In MCTCNet2 la veridicità della prova si basa sul deposito della fotocopia o del fax del libretto di circolazione.	**F**
Nei centri revisioni autorizzati, sul PC Stazione deve essere installato anche il software del PC Prenotazione	F
Nelle linee dei centri revisioni autorizzati lo scatto fotografico e il riconoscimento della targa del veicolo avvengono durante la misurazione dell'efficienza del freno di stazionamento	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Le caratteristiche costruttive e funzionali, i dispositivi d'equipaggiamento, i componenti o le entità tecniche indipendenti obbligatori e facoltativi dei veicoli devono rispettare precise norme tecniche emanate anche a livello della UE	V
Le caratteristiche costruttive e funzionali, i dispositivi d'equipaggiamento, i componenti obbligatori dei veicoli non sono disciplinati da norme tecniche ma stabiliti dal costruttore del veicolo	F
I dispositivi d'equipaggiamento, i componenti o le entità tecniche indipendenti obbligatori e facoltativi dei veicoli non devono essere di tipo approvato	F
Le caratteristiche costruttive e funzionali, i dispositivi d'equipaggiamento, i componenti o le entità tecniche indipendenti obbligatori e facoltativi dei veicoli sono disciplinati anche da direttive UE	V
Le caratteristiche costruttive, i dispositivi d'equipaggiamento, i componenti o le entità tecniche indipendenti obbligatori e facoltativi dei veicoli sono disciplinati da norme interne dei singoli costruttori di veicoli	F
Le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli a motore e dei loro rimorchi comprendono la sicurezza attiva	V
Le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli a motore e dei loro rimorchi comprendono masse e dimensioni	V
Le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli a motore e dei loro rimorchi non sono trattate da norme UE	F
Masse e dimensioni dei veicoli non rientrano tra le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli a motore e dei loro rimorchi	F
La sicurezza passiva dei veicoli rientra tra le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli a motore e dei loro rimorchi	V
Le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli a motore e dei loro rimorchi sono trattate anche da direttive UE	V
Le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli a motore e dei loro rimorchi non sono trattate da regolamenti UE	F
Le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli a motore e dei loro rimorchi sono trattate anche da regolamenti UNECE	V
Specifiche prescrizioni sono previste per i dispositivi di segnalazione acustica dei ciclomotori, motoveicoli e autoveicoli	V
Specifiche prescrizioni sono previste per i pneumatici dei ciclomotori, dei motoveicoli e degli autoveicoli	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Non sono soggette a specifiche prescrizioni le strisce posteriori e laterali retroriflettenti destinate ad autoveicoli e rimorchi superiori a 3,5 t	F
Non sono soggetti a specifiche prescrizioni i dispositivi retrovisori dei veicoli	F
Il contachilometri dei veicoli non è soggetto a specifiche prescrizioni	F
I dispositivi retrovisori degli autoveicoli sono soggetti a specifiche prescrizioni	V
Alcune categorie di veicoli devono essere equipaggiati di paraciclisti laterale	V
Alcune categorie di veicoli devono essere equipaggiati di pannelli retroriflettenti	V
Il limitatore di velocità deve equipaggiare tutti i veicoli in circolazione a partire dall'anno 2000	F
I cunei per il fermo del veicolo sono obbligatori solamente per i veicoli di categoria N3	F
Il freno di servizio serve per l'arresto sicuro, rapido ed efficace del veicolo durante la marcia normale del veicolo	V
Il freno di soccorso serve per l'arresto di emergenza del veicolo in uno spazio ragionevole in caso di avaria del freno di servizio	V
Il freno di soccorso serve per l'arresto sicuro, rapido ed efficace del veicolo durante la marcia normale	F
Il freno di soccorso serve per mantenere immobile il veicolo anche in assenza del conducente	F
La forza frenante applicabile ad un veicolo dipende dalla massa (peso) aderente	V
La forza frenante applicabile ad un veicolo è indipendente dal coefficiente di aderenza	F
Nel freno di tipo pneumatico il conducente realizza la frenatura del veicolo inviando, a comando, aria compressa agli elementi frenanti delle ruote	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
L'impianto di frenatura dei veicoli di tipo pneumatico ha tempi di risposta più veloci rispetto all'impianto di tipo idraulico	F
L'impianto di frenatura dei veicoli di tipo pneumatico comprende un sistema di produzione e accumulo dell'aria compressa	V
L'impianto di frenatura dei veicoli di tipo pneumatico comprende un sistema di produzione e accumulo di olio in pressione necessario per far funzionare la pompa idraulica	F
L'impianto di frenatura dei veicoli di tipo pneumatico comprende un sistema di distribuzione e utilizzazione dell'aria per le motrici	V
Il sistema di produzione e accumulo dell'aria compressa dell'impianto di frenatura pneumatico dei veicoli comprende il regolatore di pressione	V
Il sistema di produzione e accumulo dell'aria compressa dell'impianto di frenatura pneumatico dei veicoli comprende i serbatoi di accumulo dell'aria	V
Il sistema di produzione e accumulo dell'aria compressa dell'impianto di frenatura pneumatico dei veicoli comprende il distributore duplex	F
Il sistema di produzione e accumulo dell'aria compressa dell'impianto di frenatura pneumatico dei veicoli comprende gli elementi frenanti a molla	F
Il sistema di produzione e accumulo dell'aria compressa dell'impianto di frenatura pneumatico dei veicoli comprende il modulatore di pressione-carico	F
Nel sistema di produzione e accumulo dell'aria compressa dell'impianto frenante del veicolo il compressore, collegato all'albero motore del veicolo, produce aria compressa	V
Nel sistema di produzione e accumulo dell'aria compressa dell'impianto frenante del veicolo la pressione dell'aria accumulata nei serbatoi viene segnalata da apposito manometro	V
Nel sistema di produzione e accumulo dell'aria compressa dell'impianto frenante del veicolo la pressione dell'aria accumulata nei serbatoi non viene segnalata in cabina di guida	F
Nel sistema di produzione e accumulo dell'aria compressa dell'impianto frenante del veicolo la pressione dell'aria accumulata nei serbatoi viene segnalata da apposito amperometro	F
Nell'impianto di frenatura pneumatico il compressore aspira l'aria dall'esterno attraverso un filtro e la comprime a circa 10 bar	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico il compressore aspira l'aria dall'esterno attraverso un filtro e la comprime direttamente negli elementi frenanti	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Nell'impianto di frenatura pneumatico il compressore è azionato dall'albero motore	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico il compressore non necessita di raffreddamento e lubrificazione	F
Nell'impianto di frenatura pneumatico il depuratore ha il compito di eliminare le eventuali impurità dell'aria aspirata e compressa dal compressore	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico l'anticongelatore evita il congelamento dell'acqua che è presente nelle tubazioni e nelle valvole a causa dei fenomeni di condensa	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico l'anticongelatore evita il congelamento dell'acqua contenuta nell'impianto di raffreddamento del motore per garantire il corretto funzionamento del compressore	F
Nell'impianto di frenatura pneumatico l'essiccatore serve a umidificare l'aria compressa che circola nelle tubazioni dell'impianto di frenatura	F
Nell'impianto di frenatura pneumatico il regolatore di pressione regola la pressione dell'aria mantenendola costantemente tra due valori massimo e minimo prefissati	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico il regolatore di pressione comprende una valvola di sicurezza	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico il regolatore di pressione comprende una valvola di ritenuta	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico la valvola di ritenuta del regolatore di pressione entra in funzione in caso di avaria della valvola di scarico evitando pericolose sovrapressioni per l'impianto	F
Nell'impianto di frenatura pneumatico la valvola di sicurezza del regolatore di pressione scarica l'aria in eccesso nell'atmosfera quando la pressione dei serbatoi raggiunge il valore di taratura	F
Nell'impianto di frenatura pneumatico la valvola di protezione dei serbatoi consente all'aria di fluire nei serbatoi di accumulo ed evita che, in caso di guasto di uno dei circuiti collegati ai serbatoi, si scarichino gli altri	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico i serbatoi immagazzinano l'aria compressa per l'impianto di frenatura del veicolo e per i servizi	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico è solitamente presente un solo serbatoio che immagazzina l'aria compressa da utilizzare per l'impianto di frenatura del veicolo e per i servizi	F
Nell'impianto di frenatura pneumatico viene solitamente installato un solo serbatoio per i freni dell'asse anteriore e per quelli dell'asse posteriore	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Nell'impianto di frenatura pneumatico il sistema di distribuzione e utilizzo dell'aria compressa comprende il distributore duplex	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico il sistema di distribuzione e utilizzo dell'aria compressa comprende gli elementi frenanti a molla	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico il sistema di distribuzione e utilizzo dell'aria compressa comprende il compressore dell'aria	F
Quando si aziona il freno di servizio, il distributore duplex dell'impianto di frenatura di tipo pneumatico preleva l'aria compressa dal servodistributore a doppio comando e la invia agli elementi frenanti anteriori e posteriori	F
Nell'impianto frenante di tipo pneumatico il modulatore di pressione in funzione del carico varia l'azione frenante sull'asse posteriore in relazione all'effettivo carico gravante su di esso	**V**
Il freno di soccorso dell'impianto frenatura di tipo pneumatico viene realizzato solitamente tramite apposita leva che agisce meccanicamente sui freni dell'asse anteriore del veicolo	F
Il freno di stazionamento è comandato dal pedale del freno di servizio quando il veicolo è fermo	F
Nell'impianto di frenatura pneumatico il distributore duplex è un doppio distributore (due distributori pneumatici indipendenti) comandato dal pedale del freno di servizio	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico il distributore duplex non garantisce mai la frenatura di soccorso del veicolo in caso di avaria di una delle due sezioni dell'impianto	F
Un sistema di molle di regolazione del distributore dell'impianto di frenatura di tipo pneumatico garantisce che la pressione dell'aria inviata all'impianto sia proporzionale alla forza applica dal conducente sul pedale	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico il distributore duplex, in fase di frenatura (pedale premuto), apre le valvole di scarico	F
Il distributore a mano (manettino) dell'impianto frenatura di tipo pneumatico è un distributore manuale che comanda la frenatura di stazionamento	V
Il distributore a mano dell'impianto frenatura di tipo pneumatico non viene mai utilizzato anche per la frenatura di soccorso in caso di avaria delle due sezioni collegate al distributore duplex	F
Il distributore a mano (manettino) dell'impianto frenatura di tipo pneumatico è installato all'esterno del veicolo, in posizione che può anche essere non accessibile	F
Il servodistributore a doppio comando dell'impianto frenatura di tipo pneumatico favorisce il bloccaggio delle ruote in caso di azione contemporanea sul freno di servizio e di stazionamento del veicolo	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Il servodistributore a doppio comando dell'impianto di frenatura di tipo pneumatico è azionato dal distributore a mano in caso di azione contemporanea sul freno di servizio e di stazionamento onde evitare il bloccaggio delle ruote dell'asse posteriore.	**V**
Gli elementi frenanti a membrana del freno di servizio di tipo pneumatico azionano meccanicamente i gruppi frenanti con l'aria compressa proveniente dal distributore duplex	V
L'elemento frenante a molla del freno di stazionamento dell'impianto di frenatura di tipo pneumatico blocca i gruppi frenanti delle ruote quando viene inviata l'aria compressa nell'elemento frenante	F
L'elemento frenante a molla del freno di stazionamento dell'impianto frenatura di tipo pneumatico sblocca i gruppi frenanti quando fuoriesce l'aria compressa dall'elemento frenante	F
L'elemento frenante a molla dell'impianto frenatura di tipo pneumatico garantisce la forza per il bloccaggio automatico del freno di stazionamento anche in assenza di aria nell'impianto e nei serbatoi	V
L'elemento frenante a molla dell'impianto frenatura di tipo pneumatico garantisce la frenatura tramite apposita molla di accumulo	V
I bielementi frenanti a molla dell'impianto frenatura di tipo pneumatico comprendono un elemento frenante a membrana	V
L'elemento frenante a molla del bielemento frenante dell'impianto di frenatura di tipo pneumatico aziona i dispositivi meccanici per la frenatura di stazionamento.	V
Il modulatore di pressione-carico dell'impianto frenatura di tipo pneumatico regola automaticamente la pressione dell'aria negli elementi frenanti dell'asse in funzione del carico gravante su di esso	V
Il modulatore di pressione-carico dell'impianto frenatura di tipo pneumatico non può essere installato su rimorchi	F
Il modulatore di pressione-carico dell'impianto frenatura di tipo pneumatico è collocato tra il compressore e la valvola di regolazione della pressione	F
Gli impianti frenanti tipo pneumatico delle motrici atte al traino di rimorchi comprendono il servodistributore a triplo comando	V
Gli impianti frenanti tipo pneumatico delle motrici atte al traino di rimorchi comprendono i semigiunti di accoppiamento	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico il servodistributore a triplo comando assicura la frenatura posticipata del rimorchio	F
Nell'impianto di frenatura pneumatico il servodeviatore modulato ha il compito di frenare anticipatamente il rimorchio e di frenare il rimorchio anche in caso di stazionamento	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Nell'impianto di frenatura pneumatico il servodistributore a triplo comando modula e controlla la frenatura di servizio, di stazionamento e di soccorso del complesso motrice-rimorchio	**V**
Nell'impianto di frenatura pneumatico il servodistributore a triplo comando consente la frenatura posticipata del rimorchio rispetto alla motrice	F
Nell'impianto di frenatura pneumatico il servodistributore a triplo comando non viene azionato dal distributore a mano	F
Nell'impianto di frenatura pneumatico il servodeviatore modulato assicura la frenatura della motrice e del rimorchio anche in caso di avaria o rottura della condotta di comando moderabile	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico il servodeviatore modulato assicura la frenatura della motrice ma non quella del rimorchio in caso di avaria o rottura della condotta di comando moderabile	F
Nell'impianto di frenatura pneumatico i semigiunti di accoppiamento che collegano motrice e rimorchio sono realizzati tramite due condotte	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico la condotta automatica del semigiunto di accoppiamento tra motrice e rimorchio è contraddistinta dal colore giallo	F
Nell'impianto di frenatura pneumatico la condotta moderabile del semigiunto di accoppiamento tra motrice e rimorchio è contraddistinta dal colore rosso	F
I rimorchi delle categorie O3 e O4 sono muniti di freno di stazionamento che può essere di tipo meccanico oppure pneumatico a molla.	V
I rimorchi di categoria O3 possono essere muniti di freno di stazionamento meccanico comandato da una leva o volantino	V
I rimorchi di categoria O4 possono essere muniti di freno di stazionamento meccanico comandato da apposito interruttore elettrico	F
I rimorchi di categoria O3 possono essere muniti di freno di stazionamento che può essere di tipo idraulico a doppio effetto	F
I rimorchi di categoria O4 sono muniti solitamente di freno di servizio di tipo continuo comandato da giunzioni elettriche	F
I rimorchi di categoria O4 sono muniti solitamente di freno di servizio di tipo continuo comandato da giunzioni pneumatiche	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico il sistema di distribuzione e utilizzo dell'aria compressa installato sui rimorchi o semirimorchi comprende i serbatoi	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Nell'impianto di frenatura pneumatico il sistema di distribuzione e utilizzo dell'aria compressa installato sui rimorchi o semirimorchi comprende il servoautodistributore	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico i semigiunti di accoppiamento (giunti mobili) consentono la frenatura di servizio del rimorchio tramite la condotta automatica	F
Nell'impianto di frenatura pneumatico i semigiunti di accoppiamento (giunti mobili) consentono la carica del serbatoio del rimorchio tramite la condotta moderabile	F
Nell'impianto di frenatura pneumatico in caso di distacco accidentale del rimorchio il servoautodistributore consente la frenatura automatica del rimorchio	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico il servoautodistributore garantisce l'alimentazione del serbatoio del rimorchio con l'aria proveniente dalla condotta automatica collegata alla motrice	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico il servoautodistributore garantisce la frenatura automatica e continua del rimorchio	V
Nell'impianto di frenatura pneumatico il servoautodistributore è collegato alla condotta di comando moderabile ma non a quella di alimentazione automatica	F
Nell'impianto di frenatura pneumatico il servoautodistributore non è munito di valvola di scarico e non consente la fuoriuscita dell'aria dagli elementi frenanti del rimorchio	F
Nel serbatoio dell'impianto frenatura di tipo pneumatico del rimorchio viene accumulata l'aria compressa tramite la condotta moderabile collegata alla motrice	F
Nei rimorchi muniti di impianto di frenatura pneumatico il freno automatico del rimorchio entra in funzione quando vengono sganciate le condotte dell'aria	V
Nei rimorchi muniti di impianto di frenatura pneumatico è presente un dispositivo di frenatura meccanico che entra in funzione quando vengono sganciate le condotte dell'aria	F
Periodicamente, è necessario controllare lo stato delle tubazioni dei freni (rigide e flessibili) tra il distributore e gli elementi frenanti dell'impianto di frenatura di tipo pneumatico	V
Non rientra tra i controlli periodici la verifica dello stato d'usura delle guarnizioni delle ganasce o dei pattini degli elementi dell'impianto di frenatura	F
Periodicamente, è necessario controllare l'assenza di perdite di aria dell'impianto di frenatura di tipo pneumatico (tubazioni, serbatoi, ecc.)	V
Sui veicoli munti di impianto di frenatura pneumatico non è indispensabile tenere sotto controllo la pressione dell'aria nei serbatoi di accumulo tramite il manometro	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Nel caso di avaria dell'impianto di frenatura pneumatico di un veicolo pesante (solitamente superiore a 3,5 t) è richiesto sempre un adeguato intervento di un'officina di autoriparazione	V
L'impianto di frenatura di tipo pneumoidraulico dei veicoli comprende una sola sezione di tipo idraulico	F
L'impianto di frenatura di tipo pneumoidraulico dei veicoli comprende una sola sezione di tipo pneumatico	F
Gli impianti di frenatura di tipo pneumoidraulico sono muniti di convertitori pneumoidraulici che trasmettono la forza dell'aria compressa a una pompa idraulica	V
Nell'impianto di frenatura di tipo pneumoidraulico la pressione idraulica viene convertita in pressione pneumatica che serve per attivare i dispositivi frenanti sulle ruote	F
Il freno motore è un dispositivo che rallenta la velocità del veicolo nelle lunghe discese senza agire sull'impianto frenante.	**V**
Il freno motore provoca il rallentamento del veicolo grazie all'interruzione della mandata di gasolio o di benzina e la riduzione della sezione dei condotti di scarico tramite una valvola a farfalla	V
Il freno motore, se presente, evita il bloccaggio delle ruote in frenatura agendo direttamente sugli elementi frenanti del veicolo	F
L'ABS evita il bloccaggio delle ruote in frenatura agendo sugli elementi frenanti dei veicoli	V
Il rallentatore idraulico o elettromagnetico rallenta il veicolo frenando l'albero di trasmissione	V
L'ABS rallenta il veicolo frenando gradualmente l'albero di trasmissione	F
Il dispositivo avanzato di frenata di emergenza rallenta il veicolo frenando l'albero di trasmissione	F
Il dispositivo avanzato di frenata di emergenza provoca il rallentamento del veicolo grazie all'interruzione della mandata di gasolio e la riduzione della sezione dei condotti di scarico	F
Il freno motore è un dispositivo che, sfruttando l'effetto frenante del motore, consente di ridurre l'utilizzo del freno di servizio del veicolo nelle lunghe discese	V
Il freno motore è un dispositivo che provoca il surriscaldamento degli elementi frenanti del veicolo con conseguente aumento dell'efficienza di frenatura	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Il freno motore installato sui veicoli è un dispositivo che, una volta inserito, provoca l'interruzione della mandata di gasolio o di benzina	V
Il freno motore installato sui veicoli è un dispositivo che sostituisce il freno di servizio e consente di fermare il veicolo in distanze ragionevoli in tutte le situazioni di marcia	F
Il freno motore installato sui veicoli è un dispositivo che, per arrestare la marcia del veicolo, provoca l'aumento della sezione dei condotti di scarico mediante l'apertura di una valvola a farfalla	F
L'ABS consente di effettuare la frenatura repentina del veicolo in spazi relativamente brevi, senza danneggiare il battistrada del pneumatico e riducendo lo spazio di arresto	V
L'ABS consente di sfruttare la forza frenante disponibile del veicolo che, al massimo, può essere pari al doppio del peso aderente	F
I sensori del dispositivo ABS installati sulle ruote del veicolo rilevano la velocità di rotazione delle ruote tramite apposite ruote foniche	V
I sensori della ABS installati sulle ruote del veicolo gestiscono direttamente una centralina idraulica	F
L'elaboratore elettronico dell'ABS gestisce la centralina idraulica dell'impianto frenante del veicolo	V
La centralina idraulica dell'ABS aumenta la pressione dell'olio sugli elementi frenanti delle singole ruote quando queste stanno per raggiungere il bloccaggio	F
Il rallentatore è un dispositivo che agisce sull'albero di trasmissione e che, a comando, provoca un'accelerazione del veicolo quando il motore richiede potenza	F
Il rallentatore è un dispositivo installato sui veicoli che agisce sull'albero di trasmissione e che, a comando, provoca un'azione frenante interagendo direttamente con l'impianto di frenatura di servizio	F
Il rallentatore è un dispositivo installato sui veicoli che consente di ridurre l'usura e il surriscaldamento degli elementi frenanti del veicolo	V
Il rallentatore è un dispositivo installato sui veicoli che può essere di tipo pneumoidraulico	F
Il rallentatore è un dispositivo installato sui veicoli che può essere di tipo elettrico	V
Il rallentatore di tipo idrodinamico o idraulico comprende una ruota pompa (rotore) collegata al carter del rallentatore fissato alla struttura portante del veicolo	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Il rallentatore di tipo idrodinamico o idraulico comprende una ruota turbina (statore) collegata al carter del rallentatore fissato alla struttura portante del veicolo	V
Il rallentatore di tipo elettromagnetico comprende un induttore a bobine induttrici (statore) costituito da due masse metalliche massicce (dischi del rotore) collegate all'albero di trasmissione del veicolo	F
Il dispositivo avanzato di frenata d'emergenza (AEBS) è in grado di individuare automaticamente una situazione d'emergenza e di attivare il sistema di frenata del veicolo	V
Il dispositivo avanzato di frenata d'emergenza (AEBS) è obbligatorio per tutti i veicoli della categoria N in circolazione	F
La scatola dello sterzo può essere essenzialmente del tipo a vite senza fine e settore dentato oppure ad ingranaggio cilindrico e cremagliera	V
La scatola dello sterzo converte il moto rotatorio del piantone (e del volante) in moto di traslazione delle leve e dei tiranti del sistema di sterzo	V
La scatola dello sterzo serve per convertire il moto di traslazione delle leve e dei tiranti del sistema di sterzo in moto rotatorio del volante	F
Gli organi dello sterzo utilizzati nel campo automobilistico sono, di norma, di tipo meccanico con o senza servocomando (idraulico o elettrico)	V
Il servocomando degli organi dello sterzo non è mai di tipo elettrico	F
Il servocomando degli organi dello sterzo è sempre di tipo elettrico	F
Le leve, i tiranti e le articolazioni (cilindriche o sferiche) collegano tra loro la scatola dello sterzo e la leva del blocco porta fusello	V
I veicoli pesanti (aventi massa complessiva superiore a 3,5 t) sono solitamente muniti di scatola dello sterzo del tipo a vite senza fine e settore dentato	V
È vietata l'installazione di assi posteriori autosterzanti sui veicoli pesanti	F
Gli assi posteriori autosterzanti dei veicoli pesanti sono assi che consentono alle ruote non direttrici di sterzare automaticamente seguendo la traiettoria del veicolo	V
La scatola dello sterzo che solitamente equipaggia i veicoli con massa complessiva superiore a 3,5 t (veicoli pesanti) è del tipo a vite senza fine e settore dentato	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Nella scatola dello sterzo del tipo a vite senza fine e settore dentato il piantone del volante agisce sulle ruote direttrici tramite la scatola e barre tubolari che muovono le leve dei fuselli	V
La scatola dello sterzo del tipo a vite senza fine e settore dentato comprende un pignone e un'asta a cremagliera che comandano le ruote direttrici	F
Il blocco del fusello delle ruote anteriori degli autoveicoli comprende il fusello	V
Il blocco del fusello delle ruote anteriori degli autoveicoli comprende il perno del fusello	V
Il blocco del fusello delle ruote anteriori degli autoveicoli comprende il servosterzo	F
Le ruote direttrici degli autoveicoli devono ruotare con angoli di sterzata diversi e non rimangono perfettamente parallele nelle traiettorie curvilinee	V
Le ruote direttrici degli autoveicoli devono ruotare con angoli di sterzata diversi e rimangono perfettamente parallele nelle traiettorie curvilinee	F
Le articolazioni sferiche (o giunti a snodo) del sistema di sterzo degli autoveicoli servono a collegare tra loro leve e tiranti dello sterzo	V
L'articolazione dello sterzo degli autoveicoli comprende un perno filettato con dado di serraggio ed eventuale coppiglia di sicurezza	V
Le articolazioni dello sterzo degli autoveicoli non sono soggette ad usura che può causare gioco del volante	F
Il servocomando (servosterzo e idroguida) è un dispositivo che agendo sulle leve dello sterzo aiuta il conducente durante l'azione di sterzatura del veicolo	V
Il servosterzo sfrutta a comando la pressione dei gas emessi dai tubi di scarico del motore	F
L'idroguida installata sui veicoli è costituita da un dispositivo operatore completo di valvole di comando e di impianto oleodinamico inserito direttamente nella scatola dello sterzo, in asse con il piantone	V
Il campo visivo diretto del conducente è assicurato da specchi retrovisori esterni ed interni installati sui veicoli	F
Il campo visivo indiretto del conducente è assicurato da parabrezza e lunotto posteriore nonché dal tergicristallo e dal lavavetro del veicolo	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
È vietato applicare pellicole adesive sul parabrezza e sui vetri laterali anteriori dei veicoli	V
È ammesso applicare pellicole adesive sui vetri laterali anteriori dei veicoli	F
Alcune categorie di veicoli, come autobus, autocarri, autotreni o autoarticolati non presentano mai particolari limitazioni del campo di visibilità	F
Per rimediare ai limiti del campo di visibilità, gli autocarri con carrozzeria a furgone o cassone possono utilizzare una telecamera installata nella parte posteriore del veicolo e un monitor installato nella cabina di guida	V
Sugli autocarri con carrozzeria a furgone o cassone è vietato utilizzare telecamere e monitor per rimediare ai limiti del campo di visibilità posteriore	F
Per rimediare ai limiti del campo di visibilità, gli autobus possono utilizzare una telecamera installata nella parte posteriore del veicolo e un monitor installato nella cabina di guida	V
Le caratteristiche dei vetri installati sui veicoli a motore (parabrezza e finestrini laterali) incidono direttamente sulla sicurezza passiva	V
Le caratteristiche dei vetri installati sui veicoli a motore (parabrezza e finestrini laterali) non incidono direttamente sulla sicurezza passiva	F
I vetri di sicurezza dei veicoli a motore devono essere di tipo approvato	V
I vetri di sicurezza dei veicoli a motore non devono riportare il marchio di fabbrica e gli estremi di approvazione ma solo il fabbricante	F
Non sono ammesse alterazioni delle caratteristiche dei vetri del veicolo anche se, a determinate condizioni, sono ammesse pellicole adesive	V
Tergicristallo, lavacristallo e tergiproiettori sono dispositivi che assicurano un adeguato campo visivo del conducente del veicolo	V
I dispositivi di sbrinamento e disappannamento dei veicoli muniti di cabina chiusa e parabrezza devono essere costruiti nel rispetto di determinate prescrizioni	V
I dispositivi per la visione indiretta installati sui veicoli appartenenti alle categorie M e N possono essere specchi e/o telecamera e monitor	V
Telecamera e monitor sono dispositivi per la visione indiretta.	**V**

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Telecamera e monitor sono dispositivi per la visione indiretta vietati dalla vigente normativa	F
Il corpo esterno che contiene la superficie speculare dei dispositivi retrovisori deve essere regolabile	V
Il corpo esterno che contiene la superficie speculare dei dispositivi retrovisori deve essere rigido e non può essere cedevole in caso d'urto	F
Gli specchi retrovisori degli autoveicoli, in base alle caratteristiche e funzioni, possono essere di tipo grandangolare	V
Gli specchi retrovisori degli autoveicoli, in base alle caratteristiche e funzioni, possono essere ricoperti con pellicola autodesiva oscurante	F
Gli specchi retrovisori interni dei veicoli sono installati all'interno dell'abitacolo	V
Gli specchi retrovisori interni dei veicoli sono installati all'esterno dell'abitacolo	F
Gli specchi retrovisori esterni principali sono installati nella parte esterna del veicolo (a destra e a sinistra)	V
Gli specchi retrovisori esterni principali garantiscono la visibilità di una parte di strada piana e orizzontale nella parte superiore del veicolo	F
Gli specchi di categoria IV (retrovisori esterni grandangolari) sono installati nella parte esterna del veicolo e garantiscono la visibilità di una parte di strada piana e orizzontale a destra più ampia di quella garantita dagli specchi principali	V
Gli specchi di categoria IV (retrovisori esterni grandangolari) garantiscono la visibilità di una parte di strada piana e orizzontale nella zona anteriore più ampia di quella garantita dalle telecamere e monitor	F
Gli specchi di categoria V (retrovisori esterni d'accostamento) sono installati all'interno della cabina del veicolo	F
Gli specchi di categoria V (retrovisori esterni d'accostamento) garantiscono la visibilità di una parte di strada piana e orizzontale nella zona immediatamente vicino alla cabina di guida del veicolo, dalla parte opposta a quella del conducente	V
Gli specchi di categoria VI (retrovisori anteriori) sono installati nella parte esterna del veicolo	V
Gli specchi di categoria VI (retrovisori anteriori) garantiscono la visibilità di una parte di strada piana e orizzontale nella zona immediatamente vicino alla cabina di guida del veicolo, dalla parte opposta a quella del conducente	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I dispositivi a telecamera e monitor installati sui veicoli comprendono un monitor	V
I dispositivi a telecamera e monitor installati sui veicoli non comprendono un rilevatore	F
La telecamera dei dispositivi a telecamera e monitor garantisce la visibilità della parte di strada piana e orizzontale nella zona illuminata dalle luci laterali di posizione	F
Lo specchio retrovisore esterno principale di II categoria installato sui veicoli garantisce la visibilità di una parte di strada piana e orizzontale a sinistra del veicolo	V
Lo specchio retrovisore esterno principale di III categoria garantisce la visibilità di una parte di strada piana e orizzontale a destra del veicolo	V
Lo specchio retrovisore esterno grandangolare di IV categoria garantisce la visibilità di una più ampia parte di strada piana e orizzontale a destra del veicolo.	**V**
Lo specchio retrovisore esterno d'accostamento di V categoria garantisce la visibilità di una parte di strada piana e orizzontale a destra nella zona immediatamente vicino alla cabina di guida	V
Il dispositivo a telecamera e monitor installato sui veicoli deve garantire la visibilità di una parte di strada piana e orizzontale nella zona laterale sinistra del veicolo	F
I dispositivi retrovisori installati sui veicoli che rispondono alle norme UE possono non riportare il marchio di omologazione	F
Nel marchio di omologazione dei dispositivi retrovisori che rispondono alle norme UE compare un simbolo che specifica la categoria dello specchio installato sul veicolo	V
Le norme UE attualmente in vigore fissano i dispositivi retrovisori obbligatori ma non il numero minimo di tali dispositivi per le varie categorie di veicoli	F
Le norme UE attualmente in vigore fissano il numero minimo dei dispositivi retrovisori ma non quelli obbligatori per le varie categorie di veicoli	F
Le vigenti norme UE prescrivono l'installazione dei dispositivi retrovisori in base alla categoria internazionale di appartenenza dell'autoveicolo	V
In determinati casi è previsto l'adeguamento degli autoveicoli delle categoria N2 e N3 già immatricolati mediante l'installazione di uno specchio grandangolare e/o di uno specchio di accostamento	V
In determinati casi è previsto l'adeguamento degli autoveicoli delle categoria N2 e N3 già immatricolati mediante l'installazione di uno specchio anteriore	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In determinati casi è previsto l'adeguamento degli autoveicoli della categoria N2 e N3 già immatricolati mediante l'installazione di telecamera e monitor	F
I veicoli delle categorie N2 e N3 immatricolati prima dell'1.1.2000 sono esentati dall'adeguamento, previsto in determinati casi, degli specchi grandangolari e di accostamento	V
Tutti i veicoli di categoria N3 immatricolati dopo il 1.1.2000 sono esentati dall'adeguamento, previsto in determinati casi, degli specchi grandangolari e di accostamento	F
L'adeguamento dei veicoli delle categorie N2 e N3 mediante la sostituzione degli specchi grandangolari e di accostamento, fatte salve alcune deroghe ed esenzioni, richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	V
Per alcuni autoveicoli delle categorie N2 ed N3 già immatricolati con specchi grandangolari e di accostamento è previsto l'adeguamento mediante l'installazione di specchi di categoria IV e V con appositi marchi di omologazione	V
I dispositivi di segnalazione visiva e d'illuminazione servono a rendere visibile la strada al conducente	V
I dispositivi di segnalazione visiva e d'illuminazione servono a segnalare preventivamente e tempestivamente agli altri utenti della strada le manovre che il conducente intende effettuare	V
I dispositivi di segnalazione visiva e d'illuminazione servono a localizzare il veicolo per via aerea	F
I dispositivi di segnalazione e d'illuminazione visiva facoltativi possono essere di tipo non omologato	F
I dispositivi di segnalazione e d'illuminazione visiva facoltativi devono essere installati conformemente alle prescrizioni previste dalla normativa	V
Le luci d'angolo nella parte anteriore dei veicoli, se presenti, devono essere almeno 4	F
Le luci di marcia diurna degli autoveicoli devono essere di colore bianco	V
Sono ammesse 4 luci di marcia diurna posizionate nella parte posteriore dei veicoli	F
Alcuni veicoli, oltre agli ordinari dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione, devono essere equipaggiati di specifici segnali, pannelli, contrassegni	V
I pannelli retroriflettenti e fluorescenti di tipo omologato servono per segnalare posteriormente i veicoli pesanti e lunghi	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I pannelli retroriflettenti e fluorescenti di tipo omologato sono previsti per veicoli adibiti al trasporto di cose aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t delle categoria N2, N3, O3, O4	V
I pannelli retroriflettenti e fluorescenti di tipo omologato sono previsti per veicoli adibiti al trasporto di cose delle categorie N1, N2, N3	F
I pannelli retroriflettenti e fluorescenti di tipo omologato devono essere installati sui trattori per semirimorchio	F
I pannelli posteriori di tipo omologato previsti per rimorchi e semirimorchi adibiti al trasporto di cose superiori a 3,5 t sono a strisce rosso fluorescente e giallo retroriflettente	F
I pannelli posteriori di tipo omologato previsti per rimorchi e semirimorchi adibiti al trasporto di cose superiori a 3,5 t sono gialli retroriflettenti con cornici rosso fluorescente	V
I pannelli retroriflettenti e fluorescenti da apporre nella parte posteriore dei veicoli delle categorie N2, N3, O3, O4 devono recare il marchio internazionale d'omologazione	V
Non è più previsto il marchio internazionale d'omologazione per i pannelli retroriflettenti e fluorescenti da apporre nella parte posteriore dei veicoli delle categorie N2, N3, O3, O4	F
Tra le configurazioni previste per i pannelli retroriflettenti e fluorescenti da apporre nella parte posteriore dei veicoli delle categorie N2, N3, O3, O4 vi è quella a due pannelli orizzontali	V
Tra le configurazioni previste per i pannelli retroriflettenti e fluorescenti da apporre nella parte posteriore dei veicoli delle categorie N2, N3, O3, O4 vi è quella a sei pannelli verticali	F
Tra le configurazioni previste per i pannelli retroriflettenti e fluorescenti da apporre nella parte posteriore dei veicoli delle categorie N2, N3, O3, O4 vi è quella a due pannelli verticali	V
L'installazione dei pannelli retroriflettenti e fluorescenti nella parte posteriore dei veicoli delle categorie N2, N3, O3, O4 deve essere effettuata nel rispetto dell'altezza minima dal suolo dei pannelli	V
L'installazione dei pannelli retroriflettenti e fluorescenti nella parte posteriore dei veicoli delle categorie N2, N3, O3, O4 deve essere effettuata nel rispetto dell'altezza massima dal suolo dei pannelli	V
L'installazione dei pannelli retroriflettenti e fluorescenti nella parte posteriore dei veicoli delle categorie N2, N3, O3, O4 deve essere effettuata nel rispetto della distanza massima dalla parte superiore della carrozzeria	F
I pannelli retroriflettenti o retroriflettenti e fluorescenti devono essere di tipo approvato con marchio conforme alle prescrizioni tecniche stabilite nel CDS	F
I veicoli delle categorie N2, N3, O3, O4 devono essere muniti di evidenziatori laterali e posteriori	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I veicoli delle categorie N2, N3, O3, O4 ad uso speciale non sono soggetti all'obbligo degli evidenziatori laterali e posteriori	F
Gli evidenziatori previsti per veicoli delle categorie N2, N3, O3, O4 sono di colore rosso o giallo se laterali	F
Gli evidenziatori posteriori, previsti per veicoli delle categorie N2, N3, O3 e O4 sono di colore bianco o giallo	F
Gli evidenziatori previsti dal CDS possono consistere in una striscia rettangolare applicata in maniera tale da identificare l'intera lunghezza del veicolo e del suo rimorchio visto di lato o di dietro	V
Gli evidenziatori previsti dal CDS possono consistere in una serie di strisce atte ad essere applicate in maniera tale da evidenziare l'ingombro del veicolo visto di lato oppure di dietro	V
Gli evidenziatori previsti dal CDS possono consistere in una striscia rettangolare applicata in maniera tale da identificare il 50% dell'intera lunghezza del veicolo e del suo rimorchio visto di lato o di dietro	F
Gli evidenziatori previsti dal CDS devono rendere visibile almeno l'80% dell'intera lunghezza del veicolo	V
Gli evidenziatori previsti dal CDS devono rendere visibile almeno il 50% dell'intera lunghezza del veicolo	F
Gli evidenziatori previsti dal CDS devono rendere visibile almeno l'80% dell'intera lunghezza e dell'intera larghezza del veicolo tramite una striscia laterale e posteriore su motrice e rimorchio	V
Gli evidenziatori previsti dal CDS possono essere installati in modo discontinuo e con interruzioni purché rendano visibile il 55 % della lunghezza del veicolo	F
Gli evidenziatori dei veicoli, previsti dal CDS, devono risultare a un'altezza dal suolo pari a 200 mm	F
Gli evidenziatori dei veicoli, previsti dal CDS, non possono essere mai di tipo segmentato	F
Gli evidenziatori di sagoma previsti dalle norme UE sono di tipo completo se indicano la dimensione orizzontale di un veicolo per mezzo di una sola linea continua	F
Gli evidenziatori di sagoma previsti dalle norme UE sono di tipo parziale quando indicano la sagoma di un veicolo per mezzo di una linea continua	F
Gli evidenziatori di tipo lineare previsti dalle norme UE indicano le dimensioni orizzontali (lunghezza e larghezza) di un veicolo per mezzo di una linea continua	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Gli evidenziatori previsti dalle norme UE sono obbligatori sui veicoli della categoria N2 superiori a 7,5 t ed N3 (a eccezione dei telai cabinati, dei veicoli incompleti e dei trattori), O3, O4	V
Gli evidenziatori previsti dalle norme UE sono obbligatori dal 2008 sui veicoli delle categorie M1 e O1	F
Gli evidenziatori di sagoma previsti dalle norme UE devono essere di tipo completo sulla parte laterale di tutti i veicoli della categoria N2 di lunghezza superiore a 4 m	F
Gli evidenziatori di sagoma previsti dalle norme UE devono essere posizionati in modo che in larghezza, risultino il più possibile vicino al bordo del veicolo e siano pari almeno al 50% della larghezza fuori tutto del veicolo	F
Gli evidenziatori di sagoma previsti dalle norme UE devono essere posizionati in modo che in altezza, salvo eccezioni, risultino il più in basso possibile, tra 250 e 1.500 mm rispetto al suolo	V
Gli evidenziatori di sagoma previsti dalle norme UE devono essere di colore rosso o giallo lateralmente	F
Gli evidenziatori retroriflettenti di sagoma previsti dalle norme UE devono essere omologati conformemente alle norme previste dall'art. 80 CDS	F
I veicoli eccezionali devono essere muniti di appositi pannelli retroriflettenti	V
I veicoli di massa complessiva superiore a 7,5 t possono circolare in deroga ai divieti previsti da apposito calendario annuale ministeriale se muniti di cartelli di colore verde con impressa in nero, la lettera "d" o "a" minuscola	V
I veicoli di massa complessiva superiore a 7,5 t possono circolare in deroga ai divieti previsti da apposito calendario annuale ministeriale se muniti di appositi cartelli di colore bianco con bordo verde	F
I veicoli di massa complessiva superiore a 7,5 t che trasportano prodotti deperibili possono circolare in deroga ai divieti previsti da apposito calendario annuale ministeriale se, muniti di appositi cartelli	V
I veicoli di massa complessiva superiore a 7,5 t che trasportano legna possono circolare in deroga ai divieti previsti da apposito calendario annuale ministeriale se muniti di appositi cartelli	F
I veicoli di massa complessiva superiore a 7,5 t che trasportano latte (fresco) possono circolare in deroga ai divieti previsti da apposito calendario annuale ministeriale, se muniti di appositi pannelli	V
I veicoli di massa complessiva superiore a 7,5 t possono circolare in deroga ai divieti previsti da apposito calendario annuale ministeriale se muniti di appositi cartelli di colore verde fissati sulle fiancate e sul retro del veicolo	V
I veicoli di massa complessiva superiore a 7,5 t possono circolare in deroga ai divieti previsti da apposito calendario annuale ministeriale se muniti di cartelli di colore arancione con la scritta ADR 33	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I veicoli adibiti esclusivamente al trasporto combinato sono muniti di un pannello inamovibile, fissato sulla parte anteriore della cabina di guida, di colore blu con impressa la lettera "c" minuscola colore bianco	V
Sui veicoli adibiti al trasporto di animali vivi deve essere apposta la scritta generica TRASPORTO ANIMALI VIVI ovvero che specifichi il tipo di animali trasportati	V
Sui veicoli adibiti al trasporto di animali vivi deve essere apposto un cartello di colore verde con impressa in nero, la lettera "d" o "a" minuscola a seconda del tipo di animale trasportato	F
I veicoli adibiti ai trasporti in regime TIR devono essere muniti di cartelli con la scritta TIR di colore bianco su fondo azzurro	V
I veicoli adibiti ai trasporti in regime TIR devono essere muniti di cartelli con la scritta TIR collocati sulle parti laterali del veicolo	F
I veicoli adibiti ai trasporti in regime TIR devono essere muniti di cartelli con la scritta TIR di colore nero su fondo arancione	F
I comandi installati sui veicoli sono azionati direttamente dal conducente e consentono di attivare e disattivare il relativo dispositivo	V
Le spie installate sul cruscotto dei veicoli indicano l'attivazione di un dispositivo tramite un apposito segnale ottico	V
Le spie di innesto installate sul cruscotto dei veicoli servono ad indicare se il relativo dispositivo messo in azione è correttamente funzionante	F
Le spie di funzionamento installate sul cruscotto dei veicoli servono ad indicare se il relativo dispositivo messo in azione è correttamente funzionante	V
Gli indicatori installati sul cruscotto dei veicoli servono a verificare se un dispositivo è attivato e disattivato	F
I dispositivi a luce lampeggiante gialla o arancione servono per rendere visibili i veicoli adibiti a servizi di polizia, antincendio o soccorso per l'espletamento dei servizi urgenti d'istituto	F
I taxi sono muniti di contrassegno luminoso con la scritta TAXI	V
Le sospensioni sono l'insieme degli elementi che collegano gli assi e le ruote al telaio o alla struttura portante del veicolo	V
Le sospensioni sono l'insieme degli elementi che servono ad attenuare le vibrazioni e le oscillazioni causate dalla strada durante la circolazione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Le sospensioni dei veicoli devono garantire la stabilità di marcia ma non il comfort di marcia	F
Le sospensioni dei veicoli comprendono gli ammortizzatori	V
Le sospensioni dei veicoli non comprendono i bracci oscillanti o braccetti	F
Le sospensioni dei veicoli comprendono gli elementi elastici	V
Le sospensioni dei veicoli comprendono elementi elastici	V
Le sospensioni dei veicoli comprendono elementi per smorzare le oscillazioni (ammortizzatori)	V
Le sospensioni dei veicoli comprendono il servosterzo	F
Le sospensioni dei veicoli non comprendono i silent-block	F
Gli elementi elastici delle sospensioni dei veicoli possono essere del tipo a molle pneumatiche	V
Gli elementi elastici delle sospensioni dei veicoli possono essere del tipo a molle di torsione	V
Gli elementi elastici delle sospensioni dei veicoli possono essere del tipo ad ammortizzatori a doppio effetto	F
Gli ammortizzatori dei veicoli smorzano (frenano) le oscillazioni innescate dagli elementi elastici della sospensione (le molle)	V
L'ammortizzatore comprende uno stantuffo che è munito di apposite valvole ed è collegato ad uno stelo ancorato alla scocca o al telaio del veicolo	V
L'ammortizzatore del veicolo comprende la molla elicoidale che funge da elemento elastico	F
Gli ammortizzatori dei veicoli maggiormente utilizzati sono di tipo a liquido anticongelante	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I bracci o braccetti sono elementi trasversali o longitudinali o obliqui oscillanti delle sospensioni dei veicoli	V
Bracci o braccetti delle sospensioni dei veicoli sono elementi elastici e snodati che possono oscillare solamente lungo un piano parallelo alla sede stradale	F
Puntoni e tiranti sono elementi rigidi trasversali o longitudinali delle sospensioni dei veicoli che evitano lo scorrimento dell'assale in senso longitudinale e/o trasversale	V
I silent-block delle sospensioni dei veicoli sono gli elementi che servono ad assorbire urti e vibrazioni dovute a sollecitazioni trasmesse dalle ruote	V
I silent-block delle sospensioni dei veicoli sono gli elementi che servono ad assorbire la pressione dovuta all'azione del vento sulla carrozzeria	F
I silent-block delle sospensioni dei veicoli comprendono una parte rigida esterna	V
I silent-block delle sospensioni dei veicoli sono installati nelle parti estreme dei puntoni o dei tiranti	V
I silent-block delle sospensioni sono elementi che migliorano l'estetica del veicolo	F
La barra antirollio delle sospensioni dei veicoli è un elemento meccanico avente forma a C con le due estremità collegate ai bracci o braccetti delle sospensioni dello stesso asse	V
La barra antirollio delle sospensioni dei veicoli è collegata agli organi di trasmissione	F
La barra antirollio delle sospensioni dei veicoli è fissata all'albero di trasmissione	F
La barra antirollio delle sospensioni dei veicoli ruota intorno al proprio asse perpendicolare alla sezione circolare della barra	V
L'assale di un veicolo avente massa complessiva superiore a 3,5 t è l'insieme degli elementi che sostengono le ruote di un singolo asse	V
L'assale di un veicolo avente massa complessiva superiore a 3,5 t può essere di tipo sollevabile	V
È vietata l'installazione sui veicoli aventi massa complessiva superiore a 3,5 t di assali tipo sollevabile	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
L'assale di un veicolo avente massa complessiva superiore a 3,5 t può essere di tipo autosterzante	V
L'assale di un veicolo avente massa complessiva superiore a 3,5 t può essere di tipo scorrevole	F
Il dispositivo di sollevamento dell'asse dei veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) può servire per ridurre o aumentare il carico sull'asse in base alle esigenze di trasporto	V
Il dispositivo di sollevamento dell'asse di veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) può servire per consentire lo spunto su strada con elevata aderenza	F
Il dispositivo di sollevamento dell'asse di veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) può servire per ridurre l'usura dei pneumatici quando il veicolo circola scarico	V
Il dispositivo di sollevamento dell'asse di tipo per lo spunto può essere utilizzato durante la marcia su strada per ridurre l'usura dei pneumatici e agevolare le manovre di svolta del veicolo	F
Il dispositivo di sollevamento dell'asse di tipo per la marcia normale viene sollevato durante la marcia su strada per ridurre l'usura dei pneumatici e agevolare le manovre di svolta del veicolo	V
La presenza del dispositivo di sollevamento dell'asse sul veicolo è annotata solitamente sul documento di circolazione	V
Il dispositivo di sollevamento dell'asse dei veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) di tipo per lo spunto viene utilizzato sulle autostrade quando il veicolo è carico	F
L'assale autosterzante dei veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) consente alle ruote non direttrici di sterzare automaticamente seguendo la traiettoria del veicolo	V
L'assale autosterzante dei veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) consente alle ruote direttrici di sterzare automaticamente senza nessun intervento del conducente sul volante	F
L'assale autosterzante dei veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) è montato sugli assi anteriori ed incorpora le ruote direttrici del veicolo	F
L'assale autosterzante dei veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) consente al veicolo di percorrere traiettorie curvilinee con un raggio di svolta contenuto e senza eccessivo strisciamento delle ruote	V
L'assale autosterzante dei veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) non può essere munito di un dispositivo che blocca o guida le ruote autosterzanti durante la retromarcia	F
L'assale scaricabile dei veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) è un asse il cui carico può essere variato senza sollevare l'asse con il relativo dispositivo di sollevamento	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
La sospensione di tipo pneumatico è costituita essenzialmente da molle ad aria e viene utilizzata prevalentemente sui veicoli pesanti (solitamente superiori a 3,5 t)	V
La molla ad aria delle sospensioni dei veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) comprende un involucro di gomma e tela entro il quale viene immesso olio in pressione proveniente da una pompa idraulica	F
La molla ad aria delle sospensioni dei veicoli comprende le valvole livellatrici che inviano aria compressa agli involucri di gomma quando il piano di carico del veicolo si alza rispetto al suolo	F
La molla ad aria delle sospensioni dei veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) comprende le valvole livellatrici che scaricano aria compressa dagli involucri di gomma quando il piano di carico del veicolo si solleva rispetto al suolo	V
Le sospensioni pneumatiche dei veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) consentono al veicolo di mantenere un assetto costante (altezza dal suolo costante)	V
Le sospensioni pneumatiche dei veicoli possono essere utilizzate sugli autobus per agevolare la salita e la discesa dei passeggeri disabili su carrozzella	V
Il conducente non può mai comandare manualmente le sospensioni pneumatiche dei veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) per variare l'altezza da terra del veicolo e della carrozzeria	F
Le molle ad aria dei veicoli comprendono un involucro di gomma e tela (prevalentemente, corda di nylon) entro il quale viene immessa aria in pressione tramite valvole livellatrici	V
Le molle ad aria dei veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) comprendono un involucro di gomma e tela (prevalentemente, corda di nylon) entro il quale è presente aria a pressione costante che non varia mai	F
Le molle ad aria della sospensione pneumatica dei veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) comprendono due piatti metallici, uno nella parte superiore e uno nella parte inferiore	V
Le molle ad aria della sospensione pneumatica dei veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) possono essere di tipo elipress	V
Le molle ad aria della sospensione pneumatica dei veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) possono essere di tipo abspress	F
Le molle ad aria dei veicoli di tipo elipress sono costituite da diaframmi in gomma e tela, si deformano durante l'escursione verticale e non hanno portanza se non sono riempite di aria compressa	F
Le molle ad aria dei veicoli di tipo torpress (molle a soffietto) sono costituite da un involucro in gomma e tela con più soffietti e non hanno portanza se non sono riempite di aria compressa	V
Le valvole livellatrici delle molle ad aria dei veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) immettono aria all'interno dell'elemento in gomma quando il pianale del veicolo si abbassa, per effetto del carico	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Le valvole livellatrici delle molle ad aria dei veicoli (solitamente superiori a 3,5 t) immettono aria all'interno dell'elemento in gomma quando il pianale del veicolo si solleva, per effetto del carico	F
Nei veicoli ogni ruota abbinata ad un pneumatico deve garantire resistenza e durata oltreché peso limitato e adeguata capacità di carico	V
Nei veicoli ogni ruota può essere liberamente abbinata a qualsiasi pneumatico	F
Il pneumatico è un involucro di gomma rinforzato con elementi metallici o tessili che contiene aria ad una pressione superiore a quella atmosferica	V
I pneumatici dei veicoli devono essere di tipo omologato	V
Sui veicoli possono essere installati pneumatici di tipo non omologato purché sicuri	F
I pneumatici devono essere identificati mediante la marcatura delle caratteristiche tecniche	V
I pneumatici non richiedono l'accertamento periodico dello stato e dell'usura	F
L'utilizzo di pneumatici non efficienti comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal CDS	V
I pneumatici dei veicoli devono essere privi di lesioni	V
La profondità degli intagli principali dei pneumatici (nella zona centrale del battistrada che copre i 3/4 della superficie) deve essere almeno pari 1,00 mm per autoveicoli, filoveicoli e rimorchi	F
La profondità degli intagli principali dei pneumatici (nella zona centrale del battistrada che copre i 3/4 della superficie) deve essere almeno pari 0,5 mm per motoveicoli	F
La profondità degli intagli principali dei pneumatici (nella zona centrale del battistrada che copre i 3/4 della superficie) deve essere almeno pari 1,60 mm per ciclomotori	F
I pneumatici dei veicoli con tagli sui fianchi, lesionati, usurati, ecc. devono essere sostituiti	V
La pressione di gonfiaggio dei pneumatici installati sui veicoli deve essere controllata periodicamente, prima della partenza e quando il pneumatico è freddo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
La pressione di gonfiaggio dei pneumatici installati sui veicoli deve essere controllata periodicamente quando il pneumatico è caldo	F
La pressione di gonfiaggio dei pneumatici installati sul veicolo è stabilita dal costruttore del pneumatico	F
La pressione di gonfiaggio dei pneumatici installati sul veicolo può essere diversa per i pneumatici dell'asse anteriore e dell'asse posteriore	V
Nei veicoli la pressione di gonfiaggio del pneumatico non regolare provoca l'anomala usura del battistrada	V
Nei veicoli la pressione di gonfiaggio non regolare provoca la diminuzione del comfort di marcia	V
Nei veicoli la pressione di gonfiaggio non regolare non influisce sull'area di impronta del pneumatico	F
Nei veicoli, le vibrazioni del complesso ruota-pneumatico in senso verticale (saltellamenti) possono essere dovute alla mancanza dell'equilibratura statica	V
Nei veicoli, gli sfarfallamenti del complesso ruota-pneumatico possono essere dovuti alla mancanza dell'equilibratura statica	F
Nei veicoli, la mancanza di equilibratura può procurare consumi anomali del pneumatico	V
La mancanza di equilibratura del pneumatico può migliorare la stabilità di marcia del veicolo anche se può avere effetti negativi sul sistema di sterzo	F
L'anomala usura del battistrada dei pneumatici può essere dovuta alla bassa pressione di gonfiaggio degli stessi in quanto si usurano prevalentemente i bordi	V
L'anomala usura del battistrada dei pneumatici può essere dovuta alla alta pressione di gonfiaggio degli stessi in quanto si usurano prevalentemente i bordi	F
L'anomala usura del battistrada dei pneumatici può essere dovuta a cattiva registrazione degli angoli di incidenza, campanatura o convergenza delle ruote	V
La cattiva registrazione degli organi di direzione non influenza l'usura del battistrada dei pneumatici	F
Tutti i pneumatici montati sul veicolo devono avere la stessa struttura	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I pneumatici di scorta per uso temporaneo devono avere la stessa struttura di quelli installati sul veicolo	F
I pneumatici montati su un asse del veicolo possono essere di tipo diverso se sono efficienti	F
Le caratteristiche del pneumatico (dimensionali, di carico, di velocità, ecc.,) che può essere installato su un veicolo sono indicate sul documento di circolazione del veicolo	V
Le caratteristiche dimensionali e di prestazione dei pneumatici che possono essere installati in alternativa sui veicoli vengono indicate nei siti internet del costruttore del pneumatico	F
Ciascun pneumatico riporta, impresso sul proprio fianco, gli indici di prestazione	V
Ciascun pneumatico riporta, impresso sul proprio fianco, il codice di velocità	V
Nel caso di sostituzione dei pneumatici usurati con altri di ricambio l'intestatario del veicolo deve sottoscrivere apposita dichiarazione da esibire in occasione della revisione	F
Gli pneumatici che possono essere installati in alternativa sul veicolo sono indicati nelle righe descrittive del documento di circolazione	V
Gli pneumatici che possono essere installati in alternativa sul veicolo sono indicati in apposito attestato integrativo del documento di circolazione	F
Gli indici di prestazione sono indicati sugli pneumatici ma non risultano nelle righe descrittive del documento di circolazione	F
L'installazione di pneumatici diversi rispetto a quelli previsti per il veicolo rientra tra le modifiche delle caratteristiche costruttive dei veicoli disciplinate dall'art. 78 CDS	V
L'installazione di pneumatici diversi rispetto a quelli previsti per il veicolo non comporta mai l'approvazione del veicolo presso il competente UMC	F
L'installazione di pneumatici con indici di carico e velocità superiori a quelli indicati sul documento di circolazione comporta l'aggiornamento del documento di circolazione	F
L'installazione di pneumatici con marca del costruttore diversa da quella eventualmente annotata sul documento di circolazione è vietata	F
L'aggiornamento del documento di circolazione con un tipo di pneumatico diverso da quello indicato sul documento di circolazione può essere effettuato con operazione amministrativa se il diverso tipo risulta tra quelli previsti in sede di omologazione del veicolo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
La sostituzione degli pneumatici sui veicoli in circolazione con altri di tipo diverso, comporta l'aggiornamento del documento di circolazione	V
La sostituzione degli pneumatici sui veicoli in circolazione con altri di tipo diverso, comporta l'aggiornamento dell'Attestato integrativo del documento di circolazione	F
La sostituzione dei pneumatici sui veicoli in circolazione con altri di tipo diverso, comporta l'aggiornamento del libretto di uso e manutenzione	F
Per i limiti di carico e velocità dei pneumatici dei veicoli eccezionali si può fare riferimento alla dichiarazione del fabbricante dei pneumatici riportato anche sul documento di circolazione	V
I carichi limite ammissibili per i pneumatici degli autobus non possono essere maggiorati in funzione della velocità operativa del veicolo	F
Gli autoveicoli, i rimorchi, i ciclomotori, i motoveicoli e i filoveicoli devono avere per costruzione il numero di telaio (numero di identificazione)	V
Gli autoveicoli e i rimorchi, ma non i ciclomotori e i motoveicoli, devono avere per costruzione il numero di telaio (numero di identificazione)	F
Gli autoveicoli devono essere muniti per costruzione della targhetta del costruttore, salvo casi particolari	V
Nel numero di telaio sono riportati il nome del costruttore, il numero di omologazione e il numero di posti del veicolo	F
Il numero di telaio punzonato sui longheroni della struttura portante identifica ogni esemplare di veicolo	V
Il numero di telaio associato ad ogni veicolo viene riportato anche sulla targhetta del costruttore a cura del competente UMC	F
Il numero di telaio viene impresso sulla struttura portante del veicolo dal proprietario del veicolo	F
Il numero di telaio viene impresso sulla struttura portante del veicolo dal costruttore del veicolo	V
Il numero di telaio non può mai essere impresso sulla struttura portante del veicolo da parte dell'UMC	F
Eventuali difformità tra il numero punzonato e quello riportato sui documenti di circolazione non sono importanti ai fini dell'identificazione del veicolo	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
La targhetta del costruttore viene fissata in una zona visibile della struttura portante del veicolo	V
La targhetta del costruttore contiene il numero di telaio del veicolo	V
La targhetta del costruttore contiene il nome del proprietario del veicolo	F
La targhetta del costruttore contiene il numero di targa del veicolo	F
Nel caso in cui il numero di telaio di un veicolo sia contraffatto o alterato l'officina meccanica di autoriparazione di fiducia deve punzonarne uno nuovo	F
La punzonatura o la ripetizione del numero originario del telaio di un veicolo deve, in ogni caso, essere effettuata a cura degli UMC	V
La punzonatura del numero di telaio sulla struttura portante del veicolo è di competenza esclusiva del costruttore del veicolo	F
La punzonatura del numero di telaio sulla struttura portante del veicolo compete al UMC se il numero originale è contraffatto	V
Sulla struttura portante dei veicoli sono installati i dispositivi e gli accessori per trasportare la merce e/o i passeggeri	V
Il motore dei veicoli è ancorato, di norma, alla struttura portante	V
Il cruscotto dei veicoli deve essere ancorato alla struttura portante	F
La struttura portante non assorbe le sollecitazioni indotte dal peso proprio del veicolo	F
Le sospensioni dei veicoli sono ancorate alla struttura portante	V
La leva del cambio dei veicoli è ancorata alla struttura portante	F
Il motore è ancorato, di norma, alla struttura portante del veicolo del veicolo pesante	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Le sospensioni sono ancorate, di norma, alla struttura portante del veicolo pesante	V
Le porte della cabina di guida dei veicoli pesanti sono ancorate, di norma, ai longheroni della struttura portante del veicolo	F
L'allestimento di un veicolo pesante consiste, di norma, nell'installazione di una carrozzeria su un autotelaio	V
L'installazione di una carrozzeria su un autotelaio richiede solamente la presentazione di una relazione tecnica presso la competente Amministrazione Provinciale	F
L'allestimento di un veicolo consiste, di norma, nell'installazione di una carrozzeria, compresa la relativa sovrastruttura e le eventuali attrezzature, su un autotelaio di tipo omologato	V
L'allestimento di un veicolo consiste, di norma, nell'installazione di un asse aggiuntivo e/o nell'allungamento del telaio	F
La tipologia di carrozzeria è annotata alla pagina 1 del documento di circolazione, in corrispondenza del codice armonizzato "B"	F
La variazione o la modifica della carrozzeria comporta il deposito di una relazione tecnica presso il competente ufficio tecnico del PRA	F
L'inquadramento del veicolo per trasporto specifico e il tipo di carrozzeria di cui è munito il veicolo non vengono indicati sul documento di circolazione	F
La tipologia di carrozzeria installata sul veicolo non è annotata sul documento di circolazione	F
Nei veicoli ogni variazione del tipo di carrozzeria comporta l'aggiornamento del documento di circolazione a seguito di apposita visita e prova	V
I mezzi d'opera sono compresi tra i veicoli adibiti ad uso speciale	F
I mezzi d'opera vengono classificati a parte dal vigente CDS per la specifica utilizzazione prevista per tali veicoli	V
I mezzi d'opera vengono classificati a parte dal vigente CDS per le peculiari caratteristiche tecniche	V
I mezzi d'opera vengono classificati a parte dal vigente CDS per i limiti di sagoma che eccedono quelli previsti dalla vigente normativa	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Le caratteristiche dell'isolamento termico delle carrozzerie dei veicoli stradali sono importanti nella realizzazione di veicoli per trasporto di merci deperibili con carrozzerie isotermiche	V
L'isolamento termico nelle applicazioni automobilistiche è particolarmente importante nella realizzazione di veicoli ad uso speciale muniti di autogrù	F
L'isolamento termico nelle applicazioni automobilistiche è particolarmente importante nella realizzazione di veicoli per trasporto di ghiaia	F
L'isolamento termico nelle applicazioni automobilistiche è particolarmente importante nella realizzazione di veicoli adibiti al trasporto di derrate deperibili in regime ATP	V
I veicoli equipaggiati con carrozzerie isotermiche, con o senza dispositivo termico (frigorifero, calorifero, ecc.), possono essere in regime ATP	V
I veicoli classificati genericamente quali veicoli per trasporto di cose, sono muniti dell'attestato ATP	F
I veicoli in regime ATP sono classificati quali veicoli per trasporto specifico e sono muniti dell'attestato ATP	V
Tutti i veicoli muniti di carrozzeria isotermica dovono essere muniti di attestato ATP	F
I veicoli equipaggiati di carrozzerie isotermiche devono essere munti di idoneo gruppo frigorifero	F
I veicoli allestiti per il trasporto esclusivo di container o casse mobili sono dotati di una carrozzeria del tipo pianale	F
I veicoli allestiti per il trasporto esclusivo di container o casse mobili presentano un telaio nudo e sono privi di qualsiasi superficie di appoggio	V
I veicoli allestiti per il trasporto esclusivo di container o casse mobili sono muniti di appositi blocchi d'angolo denominati twist-locks	V
I dispositivi per la movimentazione di carrozzerie applicati al veicolo sono esenti dal rispetto della direttiva macchine	F
L'ancoraggio della sovrastruttura (carrozzeria e altri elementi della carrozzeria) all'autotelaio viene solitamente realizzato tramite giunzioni a vite oppure tramite cravatte o cavallotti	V
L'installazione dei dispositivi per la movimentazione di carrozzerie (containers o casse mobili) non richiede l'approvazione e l'aggiornamento del documento di circolazione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Il veicolo allestito con dispositivi di ancoraggio per il trasporto esclusivo di container o casse mobili di tipo unificato viene inquadrato quale autoveicolo per trasporto specifico	V
Il veicolo allestito con dispositivi di ancoraggio per il trasporto di container o casse mobili di tipo unificato, viene inquadrato autoveicolo per uso speciale	F
Il trasporto di container unificati ISO o di casse mobili può essere effettuato anche con veicoli che non sono attrezzati esclusivamente per tale trasporto	V
Il trasporto di container unificati ISO o di casse mobili può essere effettuato esclusivamente con veicoli appositamente attrezzati e dotati di telaio nudo	F
Il trasporto di container unificati ISO o di casse mobili non può essere effettuato con veicoli muniti di carrozzerie come pianali cassoni dotati dei blocchi d'angolo	F
La presenza dei sistemi di bloccaggio dei contenitori o delle casse mobili è sempre annotata sul documento di circolazione a cura degli UMC	F
I sistemi di bloccaggio dei contenitori o delle casse mobili devono risultare dal documento di circolazione del veicolo	V
I veicoli adibiti al trasporto di veicoli sono classificati come "veicoli per trasporto specifico"	V
I veicoli adibiti al trasporto specifico di veicoli sono inquadrati quali "veicoli con carrozzerie a guide carrabili e rampe di carico, idonee esclusivamente al trasporto di veicoli"	V
I veicoli adibiti al trasporto di veicoli sono classificati come "veicoli per uso speciale"	F
Gli autoveicoli adibiti al trasporto di rifiuti urbani non possono essere inquadrati tra i veicoli adibiti al trasporto specifico	F
Gli autoveicoli adibiti al trasporto di rifiuti urbani sono muniti di particolari attrezzature per la raccolta dei rifiuti	V
Gli autoveicoli adibiti al trasporto di rifiuti solidi urbani non sono muniti di sistemi di sollevamento dei cassonetti	F
Gli autoveicoli adibiti al trasporto di rifiuti urbani possono essere muniti di apposti alloggi per il personale addetto alla raccolta dei rifiuti	V
Gli autoveicoli adibiti al trasporto di rifiuti urbani possono essere equipaggiati di terminali di scarico orientati verso l'alto	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
La carrozzeria degli autoveicoli per trasporto specifico di rifiuti solidi urbani è munita di un compattatore	V
La carrozzeria degli autoveicoli per il trasporto dei rifiuti urbani è munita di una cisterna	F
La carrozzeria per il trasporto dei rifiuti è caratterizzata da: volume di carico, dimensioni, modalità di carico, modalità di scarico	V
Il personale addetto al ciclo del lavoro dei veicoli adibiti al trasporto di rifiuti non può essere trasportato su apposite pedane esterne	F
Gli autoveicoli adibiti al trasporto di rifiuti urbani devono essere muniti di sistemi di sicurezza a tutela degli addetti al servizio di raccolta rifiuti	V
Gli autoveicoli adibiti al trasporto di rifiuti urbani non hanno l'obbligo di installazione del dispositivo a luce lampeggiante gialla o arancione	F
Gli autoveicoli adibiti al trasporto di rifiuti urbani devono essere muniti di segnale di pericolo	V
I veicoli classificati mezzi d'opera devono essere muniti di dispositivo a luce lampeggiante gialla o arancione di tipo fisso o rimovibile	V
I veicoli classificati mezzi d'opera non devono essere muniti del segnale di pericolo	F
Per gli autoveicoli adibiti al trasporto di rifiuti urbani il terminale di scarico è sempre orientato verso il basso	F
Per gli autoveicoli adibiti al trasporto di rifiuti urbani la modifica del terminale di scarico può avvenire dopo l'immatricolazione, previa approvazione del competente UMC	V
Per gli autoveicoli adibiti al trasporto di rifiuti urbani la modifica del terminale di scarico non richiede il nulla osta della casa costruttrice del veicolo	F
Per gli autoveicoli adibiti al trasporto di rifiuti urbani la modifica del terminale di scarico richiede sia effettuata la verifica relativa alla rumorosità esterna	V
Per gli autoveicoli adibiti al trasporto di rifiuti urbani l'installazione dei pannelli retroriflettenti e fluorescenti posteriori può avvenire in deroga alla vigente normativa	V
Gli autoveicoli adibiti al trasporto di rifiuti urbani sono esentati dall'installazione dei pannelli retroriflettenti e fluorescenti posteriori	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Per gli autoveicoli adibiti al trasporto di rifiuti urbani l'alloggiamento della targa può essere occultato	F
Per gli autoveicoli adibiti al trasporto di rifiuti urbani i dispositivi di illuminazione possono essere occultati	F
L'installazione di attrezzature e/o carrozzerie movimentate sui veicoli adibiti al trasporto di rifiuti deve rispondere alle prescrizioni della direttiva macchine	V
Per i veicoli adibiti al trasporto di rifiuti urbani non è richiesta la sicurezza del funzionamento, nel ciclo di lavoro, dell'attrezzatura installata	F
Per i veicoli adibiti al trasporto di rifiuti urbani è ammessa la possibilità di circolare con il contenitore vuoto agganciato al sistema volta-contenitori	V
Per i veicoli adibiti al trasporto di rifiuti urbani può essere presente un contenitore funzionalmente connesso con il dispositivo volta contenitore installato sul veicolo	V
Negli autoveicoli adibiti al trasporto rifiuti muniti di dispositivi volta contenitori posteriori è vietata l'applicazione del dispositivo antincastro	F
Negli autoveicoli adibiti al trasporto rifiuti, i dispositivi del tipo a pettine di sollevamento sono solitamente collocati a quote superiori a quelle della barra paraincastro	V
Il trasporto di animali vivi sui veicoli non è soggetto a specifiche prescrizioni	F
I veicoli destinati al trasporto di animali vivi devono possedere i requisiti previsti dalle specifiche norme di riferimento	V
Le norme relative al trasporto di animali vivi prevedono determinate caratteristiche per il mezzo di trasporto	V
In alcuni casi, per il trasporto di animali vivi, è previsto il rilascio del certificato di omologazione del veicolo	V
I veicoli, per trasporto animali vivi, devono essere progettati in modo da evitare che gli animali fuggano, solo se i veicoli sono destinati a lunghi viaggi	F
I veicoli per trasporto animali vivi devono essere progettati in modo da evitare lesioni agli animali, solo se i veicoli sono destinati a lunghi viaggi	F
Tutti i veicoli per trasporto animali vivi devono essere in grado di resistere alle sollecitazioni provocate dai movimenti	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I contenitori in cui sono trasportati animali vivi devono essere adeguatamente ancorati al veicolo se con peso superiore a determinati valori e comunque in modo da ridurre al minimo sobbalzi e scossoni	V
I contenitori in cui sono trasportati animali vivi devono essere sempre tenuti in posizione orizzontale	F
Per i veicoli per il trasporto di animali vivi destinati a effettuare lunghi viaggi è previsto che il pavimento sia realizzato in materiali antisdrucciolo	V
Per i veicoli per il trasporto di animali vivi destinati a effettuare lunghi viaggi è previsto il tetto di colore scuro	F
Per i veicoli per il trasporto di animali vivi destinati a effettuare lunghi viaggi è previsto un sistema di ventilazione	V
Per i veicoli per il trasporto di animali vivi destinati a effettuare lunghi viaggi è previsto un sistema di navigazione	V
Non è richiesto che i veicoli per il trasporto di animali vivi debbano essere dotati di attrezzature adeguate per il carico e lo scarico degli animali	F
Le rampe installate sui veicoli per la salita e discesa degli animali devono avere inclinazioni compatibili con gli animali trasportati	V
I veicoli utilizzati per il trasporto di animali vivi devono essere contrassegnati in modo chiaro e visibile	V
Non è richiesta alcuna segnalazione all'esterno dei veicoli che trasportano animali vivi	F
I mezzi d'opera non sono veicoli eccezionali per massa	F
Gli autoveicoli classificati mezzi d'opera devono possedere determinate caratteristiche tecniche e funzionali previste nel CDS	V
I veicoli attrezzati con pompe per calcestruzzo possono essere riconosciuti "mezzi d'opera"	F
I mezzi d'opera sono veicoli allestiti con carrozzeria del tipo a cassone ribaltabile rinforzato	V
I veicoli allestiti con betoniere non rientrano mai tra i mezzi d'opera	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I mezzi d'opera devono essere muniti di particolari dispositivi di segnalazione	V
La solidità della struttura resistente della betoniera e del suo collegamento al telaio di base è soggetta a prescrizioni specifiche previste da norme SAE	F
Il costruttore del gruppo di betonaggio, identifica la struttura di base (telaio) della betoniera e la betoniera tramite l'applicazione di una targhetta	V
Le attrezzature quali gru, sponde caricatrici, lame sgombraneve costituiscono carichi uniformemente ripartiti che gravano sul telaio del veicolo	F
L'utilizzo delle attrezzature quali gru, sponde, lame, può determinare situazioni critiche per la stabilità del veicolo	V
L'installazione delle attrezzature quali gru, sponde, lame deve essere sempre approvata tramite apposito accertamento tecnico presso il competente CPA	F
Le gru caricatrici installate sugli autoveicoli possono essere installate permanentemente	V
Le gru caricatrici installate sugli autoveicoli non possono essere amovibili	F
Le gru caricatrici installate sugli autoveicoli devono essere munite di libretto rilasciato dall'INAIL	V
L'installazione di una grù deve essere approvata presso il competente UMC che provvede all'aggiornamento del documento di circolazione del veicolo	V
L'installazione di una grù su un veicolo richiede l'emissione di un attestato integrativo del documento di circolazione sul quale vengono annotate le grù che possono essere installate in alternativa	F
Non esistono specifiche prescrizioni da rispettare per l'installazione di gru su veicoli in circolazione	F
Le gru caricatrici vengono installate dietro la cabina di guida oppure sullo sbalzo posteriore degli autocarri	V
Le gru possono essere installate sugli autocarri solamente se permanentemente ancorate direttamente alla struttura del veicolo	F
L'installazione della gru sui veicoli è incompatibile con la presenza di appositi piedi stabilizzatori da utilizzare nelle fasi di carico e scarico della merce	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
L'installazione permanente della gru sui veicoli non richiede l'approvazione presso il competente ufficio della DGT	F
Sul documento di circolazione dei veicoli muniti di gru non risultano specifiche annotazioni relative alla presenza della gru	F
Le gru installate in modo permanente devono essere ancorate alla struttura portante del veicolo tramite idonei sistemi di ancoraggio adeguatamente dimensionati	V
Le gru installate in modo permanente devono essere ancorate alla struttura portante del veicolo nel rispetto delle caratteristiche dimensionali	V
Gli autoveicoli muniti di gru installate in modo permanente, possono essere inquadrati tra quelli "ad uso speciale"	F
L'installazione di una gru su un veicolo non influisce sul valore della portata del veicolo stesso	F
Nel caso di installazione di gru di tipo amovibile non sono ammessi allestimenti alternativi	F
Nel caso di installazione di gru di tipo amovibile la gru è ancorata a un telaio scarrabile	V
Le gru installate su trattori stradali ancorate alla struttura portante del veicolo è libera in quanto il trattore è un veicolo che non trasporta merci	V
La gru non può essere installata sul trattore mediante sistemi a ralla intercambiabile / scarrabile	F
Per rendere più efficiente il carico e lo scarico delle merci da trasportare sui veicoli vengono utilizzate sponde caricatrici	V
L'installazione di sponde e carrelli elevatori non richiede l'approvazione della trasformazione	F
L'installazione di una sponda caricatrice su un veicolo in circolazione richiede specifica approvazione presso il competente UMC	V
È vietata l'installazione di piedi stabilizzatori sul veicolo da utilizzare nelle fasi di carico e scarico tramite la sponda caricatrice	F
Le sponde caricatrici vengono ancorate, di norma, alla struttura portante del veicolo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Le sponde caricatrici vengono installate sempre sullo sbalzo anteriore degli autoveicoli o dei rimorchi o semirimorchi	F
Le sponde installate all'esterno della carrozzeria possono essere di tipo retrattile a scomparsa	V
L'installazione della sponda caricatrice è subordinata all'approvazione del veicolo presso il competente ufficio della DGT per la verifica dei requisiti di idoneità alla circolazione	V
L'installazione della sponda montacarichi nei veicoli non consente l'installazione di piedi stabilizzatori da utilizzare nelle fasi di carico e scarico della merce	F
Sul documento di circolazione dei veicoli muniti di sponda montacarichi non risultano specifiche annotazioni relative alla presenza della sponda	F
Un carrello elevatore può essere installato sullo sbalzo posteriore degli autoveicoli o dei rimorchi o semirimorchi	V
L'installazione di un carrello elevatore sul veicolo è subordinata a verifica di tutte le prescrizioni tecniche per la sicurezza della circolazione stradale	V
Per gli autoveicoli atti al traino, qualora sia stato installato un carrello elevatore, la circolazione con il rimorchio è sempre consentita	F
Per gli autoveicoli a cui sia stato installato sullo sbalzo posteriore un carrello elevatore, il dispositivo di protezione antincastro posteriore non è richiesto	F
L'installazione di un veicolo con carrello elevatore deve risultare da attestato integrativo del documento di circolazione	F
L'installazione di un piano di carico supplementare sopra la cabina di guida non è consentita	F
Nel caso di presenza di un piano di carico supplementare sopra la cabina di guida non deve essere mai essere superata la massa massima sull'asse anteriore del veicolo	V
L'installazione del piano di carico supplementare sopra la cabina di guida non va indicata sul documento di circolazione del veicolo	F
L'applicazione saltuaria di attrezzature particolari come lame o vomeri sgombraneve è ammessa per autocarri, trattori stradali	V
L'applicazione saltuaria di attrezzature particolari come lame o vomeri sgombraneve non è ammessa per autoveicoli per trasporto specifico e autoveicoli ad uso speciale	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Per gli autoveicoli uso speciale è vietata l'installazione di una lama sgrombraneve ancorchè saltuariamente	F
L'impiego delle attrezzature smontabili come lame, spandisale è consentito previo aggiornamento del documento di circolazione a seguito di visita e prova del veicolo	V
L'installazione saltuaria di un vomero su un veicolo comporta specifiche verifiche ponderali e l'aggiornamento del documento di circolazione	V
L'installazione saltuaria di un vomero su un veicolo induce sollecitazioni sul complesso dell'autotelaio che, pertanto, risulta particolarmente sollecitato	V
L'installazione saltuaria di un vomero su un veicolo, l'installazione saltuaria deve risultare da attestato integrativo del documento di circolazione	F
L'impiego delle attrezzature smontabili come spazzatrici è consentito previo aggiornamento del documento di circolazione a seguito di visita e prova del veicolo	V
L'installazione saltuaria di uno spandisale non comporta l'aggiornamento del documento di circolazione	F
L'installazione di taluni accessori ancorché non comporti modifiche alla struttura portante del veicolo, richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	V
L'installazione o la modifica di gancio di traino e relativa massa rimorchiabile richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	V
L'installazione o la modifica di dispositivi di sostituzione o integrazione (cd "tuning") non richiede mai l'aggiornamento del documento di circolazione	F
L'installazione o la modifica di doppi comandi su veicoli per il conseguimento della patente non richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	F
Sui veicoli industriali in circolazione alimentati con motori ad accensione spontanea è consentita l'applicazione di serbatoi di carburante ausiliari	V
Sui veicoli industriali in circolazione con motori ad accensione spontanea non è mai consentita la sostituzione dei serbatoi di carburante originali con altri più capienti	F
I veicoli pesanti possono essere allestiti fin dall'origine con doppio serbatoio carburante	V
I veicoli leggeri con motore ad accensione spontanea possono essere allestiti fin dall'origine con doppio serbatoio carburante	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Per veicoli leggeri qualsiasi intervento relativo al serbatoio di carburante è subordinato alla presentazione di specifico nulla osta del costruttore del veicolo	V
L'installazione delle strutture portabagagli, applicate a sbalzo anteriormente sugli autobus da noleggio è ammessa nel rispetto di specifiche direttive ministeriali	F
L'installazione delle strutture portabiciclette, applicate a sbalzo anteriormente sugli autobus da noleggio è ammessa nel rispetto di specifiche direttive ministeriali	V
L'installazione delle strutture portabagagli applicate nella parte posteriore degli autobus richiede la rispondenza del veicolo alle norme previste per la protezione posteriore anti-incuneamento	V
Il costruttore della struttura portabiciclette applicata a sbalzo sugli autobus deve rilasciare idonea certificazione di idoneità all'impiego e manuale con le prescrizioni d'installazione e d'uso	V
L'installazione di un deflettore aerodinamico sopra la cabina di guida degli autocarri comporta un significante aumento della tara del veicolo	F
L'installazione di un deflettore aerodinamico sopra la cabina di guida degli autocarri riduce la resistenza dell'aria all'avanzamento del veicolo	V
L'installazione di un deflettore aerodinamico sopra la cabina di guida degli autocarri è subordinata ad approvazione da parte del DMS	F
Le cisterne munite di dispositivi di manovra, di controllo o di verifica sulla parte superiore devono essere dotate di protezioni antinfortunistiche	V
Il DMS ha emanato precise prescrizioni tecniche per l'installazione di protezione antinfortunistica delle cisterne e ha previsto l'adeguamento alla normativa dei veicoli	V
L'adeguamento dei veicoli per quanto concerne le protezioni antinfortunistiche delle cisterne deve essere eseguito dalla ditta costruttrice del veicolo	F
L'adeguamento dei veicoli per quanto concerne le protezioni antinfortunistiche delle cisterne deve essere eseguito mediante intervento sull'involucro esterno della cisterna	F
Il sistema di protezione antinfortunistico delle cisterne prevede anche una scaletta d'accesso ai posti di lavoro sopraelevati	V
Il sistema di protezione antinfortunistico delle cisterne prevede anche una passerella antisdrucciolo	V
In prossimità della scala di accesso alla passerella di lavoro della cisterna devono essere posizionate apposite tabelle contenenti condizioni d'uso delle attrezzature	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I dispositivi di protezione antincastro costituiscono protezione antinfortunistica per conducenti e passeggeri di veicoli leggeri	V
I dispositivi di protezione antincastro non costituiscono protezione antinfortunistica per pedoni che vengono in collisione con i veicoli su cui sono installati	F
I dispositivi di protezione antincastro non costituiscono protezione antinfortunistica per ciclisti che vengono in collisione con i veicoli su cui sono installati	F
I dispositivi di protezione antincastro sono posizionati solo posteriormente	F
I dispositivi di protezione antincastro sono posizionati posteriormente, lateralmente e/o anteriormente a seconda della tipologia di carrozzeria	V
I dispositivi di protezione antincastro sono posizionati solo lateralmente	F
I dispositivi di protezione antincastro aumentano il grado di sicurezza attiva dei veicoli	F
I dispositivi di protezione antincastro riducono le conseguenze degli incidenti	V
La barra antincastro posteriore deve proteggere il conducente e i passeggeri di veicoli di più ridotte dimensioni contro l'incastro nella parte posteriore di tali veicoli	V
Le protezioni laterali dei veicoli non proteggono ciclisti o pedoni che accidentalmente urtano le fiancate laterali dei veicoli	F
La protezione antincastro anteriore ha la funzione di proteggere i veicoli delle categorie M1 ed N1 in caso di collisione frontale	V
L'obbligo di installazione del dispositivo di protezione posteriore antincastro riguarda anche i veicoli in circolazione	V
Il dispositivo di protezione posteriore antincastro degli autoveicoli della categoria N3 deve essere realizzato in più parti	F
Il dispositivo di protezione posteriore antincastro è costituito da una traversa collocata nella parte posteriore della carrozzeria ed elementi di raccordo alla struttura portante del veicolo	V
La traversa del dispositivo di protezione posteriore antincastro non incorpora mai i dispositivi di illuminazione e segnalazione visiva posteriori	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Il dispositivo di protezione posteriore antincastro deve rispondere alle prescrizioni tecniche stabilite dalla normativa	V
L'obbligo di installazione del dispositivo di protezione posteriore antincastro è previsto per trattori per semirimorchi	F
L'obbligo di installazione del dispositivo di protezione posteriore antincastro è previsto comunque, per ragioni di sicurezza, anche se è incompatibile con l'utilizzazione del veicolo	F
L'adeguamento alla norma antincastro posteriore per veicoli che ne erano sprovvisti è obbligatorio anche per motrici per semirimorchi	F
L'adeguamento alla norma antincastro per veicoli che ne erano sprovvisti è obbligatorio anche per veicoli per i quali la presenza del dispositivo è incompatibile con la loro utilizzazione	F
L'adeguamento in materia di dispositivi antincastro posteriori per veicoli che ne erano sprovvisti non è obbligatorio per motrici per semirimorchi	V
I veicoli in circolazione all'1.1.1977 dovevano essere adeguati con un dispositivo di protezione posteriore avente la parte inferiore situata a meno di 70 cm dal suolo	V
I veicoli in circolazione all'1.1.1977 dovevano essere adeguati con un dispositivo di protezione posteriore avente la parte inferiore situata a meno di 80 cm dal suolo	F
Per i veicoli in circolazione all'1.1.1977 il dispositivo di protezione posteriore doveva essere sistemato il più lontano possibile alla parte posteriore del veicolo	F
Per veicoli in circolazione all'1.1.1977 il dispositivo di protezione posteriore doveva avere le estremità incurvate all'indietro	F
Le norme prevedono l'omologazione del dispositivo antincastro anche quale unità tecnica indipendente	V
I veicoli omologati a partire dall'1.1.1982 non devono essere equipaggiati con un dispositivo di protezione posteriore	F
Per i veicoli omologati a partire dall'1.1.1982 il dispositivo di protezione posteriore deve essere installato nella posizione meno arretrata possibile	F
I veicoli omologati a partire dall'1.1.1982 devono essere equipaggiati con un dispositivo di protezione posteriore che deve trovarsi, a veicolo scarico, ad una altezza da terra non superiore a 550 mm	V
I veicoli delle categorie N2, N3, O3, O4 si considerano adeguati alle norme UE antincastro posteriore se sono muniti di specifico dispositivo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
La vigente normativa non ammette deroghe all'obbligo di dispositivi antincastro posteriori	F
A determinate condizioni, è ammessa la realizzazione del dispositivo posteriore antincastro a posizione variabile	V
Il dispositivo di protezione posteriore deve essere realizzato in modo che la sua posizione non sia modificabile	F
Se la posizione del dispositivo di protezione posteriore è modificabile le caratteristiche di resistenza devono risultare inferiori a quelle del dispositivo inamovibile	F
I veicoli muniti di sponda posteriore devono essere realizzati conformemente alle norme di protezione posteriore antincastro	V
Il dispositivo di protezione posteriore antincastro può interrompersi per consentire il funzionamento del meccanismo con una sponda elevatrice	V
La sponda elevatrice non può essere integrata con il dispositivo di protezione posteriore antincastro	F
Qualora vengano apportate modifiche al dispositivo di protezione antincastro posteriore è obbligatorio attenersi alle prescrizioni più recenti e il veicolo è soggetto ad approvazione	V
Per i veicoli allestiti / completati in unico esemplare è obbligatorio il montaggio di dispositivi di protezione antincastro posteriore	V
Il dispositivo di protezione laterale ha la funzione di proteggere i veicoli che urtano accidentalmente la parte posteriore	F
I veicoli appartenenti alle categorie N2, N3, O3 e O4 omologati dall'1.1.2010 non devono essere equipaggiati con dispositivi di protezione laterale	F
La normativa europea stabilisce i requisiti per i dispositivi di protezione laterale dei veicoli delle categorie N2, N3, O3, O4	V
I dispositivi di protezione laterale nei veicoli delle categorie N2, N3, O3, O4 non sono mai previsti	F
I dispositivi di protezione laterale dei veicoli (ove previsti) devono essere costituiti da una sola traversa	F
I dispositivi di protezione laterale dei veicoli possono essere costituiti da più barre ed elementi di raccordo alla struttura portante del veicolo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I dispositivi di protezione laterale dei veicoli (ove previsti) sono costituiti da lamine continue o più barre o combinazioni di barre e lamine	V
I dispositivi di protezione laterale sono previsti anche per rimorchi progettati e costruiti per il trasporto di carichi molto lunghi	F
I dispositivi di protezione laterali sono previsti anche per trattori per semirimorchi	F
Sussiste l'obbligo di installazione dei dispositivi di protezione laterale anche per i veicoli che alla data dell'1.6.1988 già si trovavano in circolazione	F
Le norme che riguardano l'installazione del dispositivo di protezione laterale prevedono che sia posizionato in modo tale che non aumenti la larghezza del veicolo	V
Le norme che riguardano l'installazione del dispositivo di protezione laterale prevedono che sia posizionato in modo da sporgere dalla superficie esterna del veicolo	F
Le norme che riguardano l'installazione del dispositivo di protezione laterale prevedono che sia posizionato in modo tale che la superficie esterna risulti liscia	V
Le norme che riguardano l'installazione del dispositivo di protezione laterale prevedono che sia posizionato in modo tale che il dispositivo non risulti rigido	F
Il dispositivo di protezione laterale dei veicoli pesanti deve essere posizionato in modo tale che il bordo inferiore non disti più di 650 mm dal suolo	F
Il dispositivo di protezione anteriore è previsto per i veicoli delle categorie O2 ed O3	F
Il dispositivo di protezione antincastro anteriore serve per proteggere passeggeri e conducente dei veicoli delle categorie N2 ed N3	F
Il dispositivo di protezione anteriore è previsto per i veicoli delle categorie N2 ed N3 omologati o immessi in circolazione dal 10.08.2003	V
Il dispositivo di protezione anteriore è previsto per i veicoli delle categorie M1 ed N1 omologati o immessi in circolazione dal 10.08.2003	F
Il dispositivo di protezione anteriore può essere costituito da specifico dispositivo installato nella parte anteriore del veicolo	V
Il dispositivo di protezione può essere costituito da carrozzeria, parti del telaio, o altri elementi che assolvono la funzione di protezione antincastro anteriore	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Sono esclusi dall'obbligo di installazione del dispositivo di protezione anteriore i veicoli della categoria N3	F
Non sono previste deroghe in materia di dispositivi di protezione antincastro anteriore per veicoli delle categorie N2, N3	F
Il dispositivo di protezione anteriore previsto per i veicoli delle categorie N2, N3 deve presentare determinate caratteristiche	V
Il dispositivo di protezione anteriore, previsto per i veicoli delle categorie N2 e N3, deve avere altezza della sezione trasversale non inferiore a 100 mm	V
La larghezza del dispositivo anteriore antincastro deve superare la larghezza dei parafanghi che coprono le ruote dell'asse più avanzato	F
Il sistema antispruzzi è un sistema atto a ridurre la polverizzazione dell'acqua verso l'alto da parte dei pneumatici di un veicolo in movimento	V
Il sistema antispruzzi si applica ai veicoli delle categorie N1, O1 e O2	F
I dispositivi antispruzzi devono essere installati nel rispetto di specifiche prescrizioni dettate dalla normativa	V
A decorrere dall'1.1.2007 tutti i veicoli della categoria N2, con massa massima superiore a 7,5 t e N3, devono essere muniti di sistemi antispruzzi	V
A decorrere dall'1.1.2007 tutti i veicoli della categoria N2 devono essere muniti di sistemi antispruzzi	F
A decorrere dall'1.1.2007 tutti i veicoli della categoria O3, con massa massima superiore a 7,5 t e O4, devono essere muniti di sistemi antispruzzi	V
Le prescrizioni relative ai dispositivi antispruzzi si applicano a veicoli non carrozzati	F
Le prescrizioni relative ai dispositivi antispruzzi si applicano a veicoli "fuori strada"	F
Per quanto concerne i sistemi antispruzzi, la normativa prevede che per gli autotelai cabinati le prescrizioni si applicano solo alle ruote coperte della cabina	V
Su ogni dispositivo antispruzzi omologato deve essere apposto in modo indelebile un marchio di omologazione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Su ogni dispositivo antispruzzi omologato deve avere apposto in modo indelebile la lettera "S", se il dispositivo è di tipo ad assorbimento di energia	F
Il parafango è un elemento rigido o semirigido che serve ad arrestare gli spruzzi d'acqua proiettati dai pneumatici in movimento e a canalizzarli verso terra	V
Il paraspruzzi è un elemento rigido fissato orizzontalmente dietro la ruota	F
Il bordo esterno, del sistema antispruzzi, è un elemento situato in un piano quasi parallelo al piano stradale e deve sporgere almeno 20 cm dal veicolo	F
Nel dispositivo antispruzzi il separatore aria/acqua è un elemento costitutivo del bordo esterno e/o del paraspruzzi	V
Nel dispositivo antispruzzi l'assorbitore di energia è un elemento che non fa parte del parafango e/o del paraspruzzi	F
Qualora il veicolo sia munito di assi sollevabili, il sistema antispruzzi deve coprire tutte le ruote quando l'asse è abbassato	V
Qualora il veicolo sia munito di assi sollevabili, il sistema antispruzzi deve coprire tutte le ruote quando l'asse è sollevato da terra	F
Qualora il veicolo sia munito di asse autodirezionale, il sistema antispruzzi non occorre mai	F
I veicoli ad uso speciale devono essere muniti di carrozzerie con piano di carico per il trasporto delle merci	F
I veicoli ad uso speciale sono muniti di speciali attrezzature	V
È vietata l'installazione di dispositivi per l'alloggiamento di carrozzelle per disabili su veicoli adibiti al trasporto di persone	F
I sedili dei veicoli adibiti al trasporto di persone possono essere integrati con ancoraggi per le cinture di sicurezza	V
I sedili dei veicoli adibiti al trasporto di persone possono essere integrati con braccioli	V
È vietata l'installazione di braccioli sui sedili dei veicoli adibiti al trasporto di persone	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
È vietata l'installazione di dispositivi per il trasporto di disabili deambulanti su veicoli adibiti al trasporto di persone	F
I veicoli adibiti al trasporto delle persone sono muniti di una carrozzeria equipaggiata di appropriati dispositivi ed attrezzature per il trasporto di passeggeri	V
I sedili dei veicoli adibiti al trasporto delle persone non possono essere integrati con braccioli perché pericolosi	F
Non sono ammessi dispositivi per il trasporto di disabili deambulanti e non deambulanti su carrozzella sui veicoli per trasporto di persone	F
Le caratteristiche di resistenza dei sedili, degli ancoraggi dei sedili e dei poggiatesta non sono disciplinate da specifica normativa della UE	F
Per i veicoli appartenenti alle categorie M2, M3, N1, N2 ed N3 il sedile del conducente deve essere solidamente fissato alla struttura del veicolo	V
Le norme prevedono che il sedile sia dotato di un sistema di regolazione dello schienale che ne permetta la registrazione e il bloccaggio in tutte le posizioni previste	V
Il numero di posti a sedere di un veicolo figurano nel campo (S.1) del documento di circolazione	V
Il numero di posti a sedere di un veicolo figurano nel campo (P.3) del documento di circolazione	F
Non sono ammesse configurazioni alternative dei posti a sedere di un veicolo	F
Il numero di posti in piedi di un veicolo figurano nel campo (P.3) del documento di circolazione	F
Il numero dei posti determinato in sede di approvazione del veicolo non è annotato sul documento di circolazione	F
Sul documento di circolazione, in corrispondenza del campo (S.1) figurano i posti in piedi (se il campo è vuoto il veicolo non è idoneo al trasporto di passeggeri in piedi)	F
Sul documento di circolazione, in corrispondenza del campo (S.2) figurano i posti a sedere compreso quello del conducente	F
Nelle righe descrittive del documento di circolazione possono figurare configurazioni ammesse in alternativa e/o eventuali spazi destinati a passeggeri con ridotta capacità motoria su carrozzella	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Non sono mai ammesse configurazioni in alternativa dei posti a sedere per il trasporto dei passeggeri sui veicoli	F
Nelle righe descrittive del documento di circolazione degli autobus sono indicate le varie combinazioni di carico ammesse per il trasporto di passeggeri	V
Per gli autoveicoli equipaggiati di sistemi di ritenuta per persone disabili su carrozzella non sono riportate indicazioni specifiche sul documento di circolazione	F
Nella targhetta dei posti degli autobus sono indicate le varie combinazioni dei posti a sedere, posti a sedere ribaltabili, posti in piedi e posti per disabili su carrozzella	V
Porte, serrature e cerniere sono componenti che influiscono sul grado di sicurezza attiva e passiva del veicolo	V
I paraurti anteriori e posteriori sono componenti che non influiscono sul grado di sicurezza attiva e passiva del veicolo	F
Le caratteristiche delle serrature delle porte dei veicoli non sono definite dalla normativa	F
La normativa fissa i requisiti di predellini e maniglie dell'abitacolo per veicoli della categoria N2 con una massa massima superiore a 7,5 t e della categoria N3	V
La normativa definisce i requisiti generali relativi all'accesso dei veicoli stabilendo che mozzo, cerchione e altre parti della ruota sono considerati pedane o predellini	F
Tra i requisiti dei predellini per veicoli della categoria N3 vi è la distanza tra il suolo e la superficie di calpestio del predellino inferiore	V
Tra i requisiti dei predellini per veicoli della categoria N3 vi sono la profondità e lo spazio libero del predellino	V
Per veicoli di categoria M, la normativa non stabilisce requisiti delle pedane e dei predellini	F
I veicoli della categoria N3 devono essere muniti di una o più maniglie o mancorrenti o di altri dispositivi equivalenti per accedere all'abitacolo	V
Non occorre che i veicoli della categoria N2 con una massa massima superiore a 7,5 t siano muniti di dispositivi per accedere all'abitacolo	F
Gli autoveicoli possono essere opportunamente adattati per il trasporto di disabili non deambulanti	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Gli autoveicoli possono essere opportunamente adattati per il trasporto di disabili non deambulanti ma non di disabili deambulanti	F
I veicoli adibiti al trasporto di disabili deambulanti o non deambulanti su carrozzella sono classificati come autoveicoli a uso particolare	F
L'allestimento di veicoli per il trasporto di persone disabili deve essere approvato presso il competente UMC	V
L'allestimento di autobus con dispositivi per passeggeri con disabilità è disciplinato solo da norme nazionali	F
Le norme riguardanti gli autobus muniti di dispositivi per passeggeri con disabilità hanno regolamentato lo spazio per le carrozzelle	V
Le norme riguardanti gli autobus muniti di dispositivi per passeggeri con disabilità hanno regolamentato le caratteristiche della rampa di accesso	V
L'immatricolazione di autobus e di veicoli destinati al trasporto specifico di persone ad uso proprio è consentita senza limitazioni	F
Le cinture di sicurezza e relativi ancoraggi assicurano un adeguato livello di sicurezza attiva dei veicoli	F
I sistemi di ritenuta per bambini, sono dispositivi che assicurano un adeguato livello di sicurezza attiva dei veicoli	F
I dispositivi airbag sono tra i principali dispositivi che assicurano un adeguato livello di sicurezza passiva dei veicoli	V
Le cinture di sicurezza sono progettate e costruite per proteggere gli occupanti dei veicoli dalle conseguenze di eventuali collisioni o improvvise decelerazioni del veicolo	V
L'airbag contribuisce a proteggere conducente e passeggeri evitando il cosiddetto "colpo di frusta" dovuto all'estensione anomala del collo verso lo schienale	F
I sistemi di ritenuta per bambini ancorati ai sedili del veicolo tramite le cinture di sicurezza o appositi ancoraggi, proteggono i bambini in caso di incidente	V
Nei veicoli le cinture di sicurezza non possono essere munite di un dispositivo pretensionatore esterno o integrato	F
Nei veicoli le cinture di sicurezza sono costituite da cinghie munite di opportuni sistemi di regolazione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Nei veicoli le cinture di sicurezza possono essere del tipo a due punti di ancoraggio (sub-addominale o diagonale)	V
Nei veicoli le cinture di sicurezza possono essere del tipo a sei punti di ancoraggio (2 sub-addominali, tre diagonali e uno centrale)	F
Sugli autobus possono essere presenti appositi cartelli o pittogrammi per informare il passeggero sull'obbligo dell'uso delle cinture di sicurezza	V
È vietato apporre cartelli o pittogrammi sui sedili dei passeggeri dei veicoli delle categorie M2 ed M3 (autobus) per informare sull'obbligo di utilizzare le cinture di sicurezza	F
È ammessa l'installazione dei dispositivi per il controllo degli accessi dei passeggeri (tornelli) sugli autobus delle classi III appartenenti alle aziende di trasporto pubblico	F
L'installazione del dispositivo per il controllo degli accessi dei passeggeri (tornelli) sugli autobus non richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	F
Il dispositivo per il controllo degli accessi dei passeggeri installato sugli autobus (tornelli) deve essere approvato con riferimento anche alle vigenti norme UE sulla sicurezza	V
L'installazione del tachigrafo è vietata sui veicoli aventi massa complessiva a pieno carico superiori a 3,5 t	F
L'installazione del tachigrafo digitale è vietata sui veicoli aventi massa complessiva a pieno carico superiori a 3,5 t	F
Il contachilometri per la misurazione della distanza percorsa è un dispositivo facoltativo per tutte le categorie di veicoli	F
Il tachigrafo analogico è un dispositivo obbligatorio per tutte le categorie di veicoli	F
Il limitatore di velocità è un dispositivo che, intervenendo sull'iniezione del combustibile del motore, riduce l'afflusso di carburante ai cilindri e limita la velocità del veicolo a quella prestabilita	V
Il limitatore di velocità deve essere di tipo omologato	V
Il limitatore di velocità limita la velocità a 80 km/h per autoveicoli delle categorie M2 e M3	F
Il limitatore di velocità limita la velocità a 90 km/h per autoveicoli delle categoria M2 e M3	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Il limitatore di velocità può essere montato di serie sul veicolo e, per i veicoli nuovi, integrato fin dall'origine in fase di progettazione	V
Devono essere muniti del dispositivo limitatore di velocità solamente gli autoveicoli appartenenti alle categorie M3 ed N3	F
Il montaggio del limitatore di velocità è previsto per i veicoli delle categorie M2, M3, N2, N3 immatricolati dall'1.10.2001	V
Sono esentati dall'obbligo relativo al montaggio e all'impiego del dispositivo limitatore di velocità i veicoli di Forze armate, Protezione civile, VVFF e servizi d'emergenza	V
Gli autobus urbani non sono esentati dall'obbligo relativo al montaggio e all'impiego del dispositivo limitatore di velocità	F
I mezzi d'opera non sono esentati dall'obbligo relativo al montaggio e all'impiego del dispositivo limitatore di velocità	F
I veicoli delle categorie M3 superiori a 10 t e N3 immatricolati dal 15.5.1994 devono essere muniti del dispositivo limitatore di velocità	V
I veicoli delle categorie M2, M3 fino a 10 t e N2 non devono essere muniti del dispositivo limitatore di velocità	F
Il dispositivo limitatore di velocità non è mai installato dal costruttore del veicolo	F
L'installazione del limitatore di velocità viene effettuata nel rispetto delle sole prescrizioni delle norme nazionali	F
La presenza del limitatore di velocità sui veicoli per i quali è previsto l'obbligo di installazione deve essere verificata in sede di revisione	V
In sede di revisione periodica, relativamente al limitatore di velocità, occorre esibire l'apposita targhetta	V
In sede di revisione periodica, relativamente al limitatore di velocità, occorre esibire il certificato di installazione che attesta l'apposizione dei sigilli da parte dell'officina autorizzata	V
La deroga all'installazione del limitatore di velocità sui veicoli adibiti ai servizi di viabilità in autostrada non richiede apposita annotazione sul documento di circolazione	F
La deroga all'installazione del limitatore di velocità si applica a tutti i veicoli adibiti a qualsiasi servizio fornito in autostrada	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
La deroga di installazione del dispositivo limitatore di velocità si applica, a determinate condizioni, anche ai veicoli adibiti ai servizi di viabilità in autostrada	V
L'installazione e/o la regolazione o riparazione del limitatore di velocità devono essere effettuate esclusivamente dalle officine appositamente autorizzate	V
L'installazione del limitatore di velocità sui veicoli in circolazione richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	F
Il tachigrafo analogico deve registrare in modo autonomo l'attività svolta dal conducente	V
Il tachigrafo analogico registrare solo il tempo di guida del conducente	F
Il tachigrafo analogico non registra la velocità del veicolo	F
Il tachigrafo analogico registra i dati dell'attività del conducente sulla carta del conducente	F
La costante del tachigrafo analogico indica quanti giri o impulsi occorrono perché il tachigrafo registri lo spostamento di 1 km sul foglio di registrazione	V
In un tachigrafo analogico, il coefficiente caratteristico del veicolo indica il numero di giri o impulsi emessi dal meccanismo collegato alla presa di forza quando il veicolo ha percorso 1 km	V
In materia di tachigrafo, la circonferenza effettiva dei pneumatici montati sul veicolo è la distanza lineare che sviluppa una ruota durante un giro completo	V
Nel tachigrafo analogico l'adattatore invia il segnale rilevato all'uscita del cambio al trasmettitore	F
Il tachigrafo analogico è un dispositivo dotato di meccanismi in grado di decodificare il segnale proveniente dal trasmettitore e di trasformarlo in movimento delle puntine scriventi	V
L'adattatore del tachigrafo analogico è un apparecchio meccanico o elettronico che adegua il segnale ricevuto alle caratteristiche del tachigrafo	V
Il trasmettitore del tachigrafo analogico ha il compito di inviare il segnale rilevato direttamente al tachigrafo	F
Il cablaggio del tachigrafo analogico collega il trasmettitore al tachigrafo ed è parte integrante del tachigrafo stesso	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Nei tachigrafi a trasmissione meccanica, ormai in disuso, il collegamento tra presa di forza e tachigrafo è realizzato mediante un cavo metallico	V
Le puntine scriventi del tachigrafo analogico a trasmissione meccanica, ormai in disuso, sono mosse direttamente dal moto trasmesso dal cavo metallico	V
Nei tachigrafi a trasmissione elettronica sono presenti cavi di trasmissione del moto dalla presa di forza al tachigrafo analogico	F
Il trasmettitore dei tachigrafi elettronici, posto sulla presa di forza del cambio, trasmette il segnale al tachigrafo	V
Il trasmettitore del sistema di trasmissione del tachigrafo elettronico è posto sulla presa di forza del cambio e "legge" il movimento del veicolo tramite un sistema satellitare	F
Il sensore di movimento del tachigrafo elettronico, può rilevare lo spostamento del veicolo in modo meccanico tramite apposito adattatore che trasforma il movimento meccanico in impulsi elettrici	V
Il sensore di movimento del tachigrafo elettronico, può rilevare lo spostamento del veicolo in modo elettronico oppure in modo meccanico	V
Per i veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose secondo l'ADR non sono richieste prescrizioni particolari per i tachigrafi	F
Per i veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose, quando è necessario l'utilizzo di veicoli FL, è necessaria l'installazione del cosiddetto "tachigrafo ADR"	V
Il cosiddetto "tachigrafo ADR", è riconoscibile per il simbolo "ADR" stampato sul frontalino	F
Su ogni esemplare di tachigrafo prodotto conformemente al modello originale omologato deve essere riprodotto e riportato il marchio di omologazione	V
Il tachigrafo è un dispositivo non soggetto ad omologazione	F
La targhetta di omologazione, che deve essere presente su tutti i tachigrafi omologati, deve essere amovibile	F
La targhetta di omologazione, che deve essere presente su tutti i tachigrafi omologati, deve contenere dati del costruttore, numero di matricola, omologazione e fondo scala	V
La targhetta di omologazione, che deve essere presente su tutti i tachigrafi omologati, deve essere collocata sul parabrezza	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
L'officina autorizzata che effettua il montaggio o riparazione del tachigrafo analogico provvede ad apporre sul tachigrafo uno o più sigilli	V
Il sigillo apposto sul tachigrafo analogico riproduce il marchio particolare di cui è dotata l'officina specializzata al momento del rilascio dell'autorizzazione	V
Il sigillo apposto sul tachigrafo analogico non può mai essere rimosso da officine autorizzate	F
Sui sigilli dei tachigrafi analogici deve essere impressa una sigla, per l'Italia rilasciata dalla CCIAA, corrispondente all'officina	V
Sui sigilli dei tachigrafi analogici deve essere impressa una sigla, per l'Italia, rilasciata dagli UMC	F
Per garantire l'assenza di manomissioni del tachigrafo, a seconda del modello, devono essere sempre sigillate parti estreme del collegamento tra tachigrafo e veicolo	V
Per garantire l'assenza di manomissioni del tachigrafo, a seconda del modello, devono essere sempre sigillati i connettori di attraversamento della carrozzeria	V
I modelli di tachigrafo analogico più recenti, solitamente, hanno almeno cinque sigilli all'interno del vano di registrazione	F
Nei modelli di tachigrafo analogico più vecchi, non sono mai presenti i sigilli a protezione dell'apertura dell'involucro	F
Sui tachigrafi analogici più recenti, in caso di scollegamento del connettore, viene azzerata la velocità ma il tachigrafo è da considerare regolare	F
Sui tachigrafi analogici più recenti, in caso di scollegamento del connettore, il foglio di registrazione riporta un grafico di anomalia	V
Il sensore di movimento del tachigrafo analogico deve essere sigillato per impedire che possa essere svitato dal blocco del cambio	V
Nei tachigrafi analogici più recenti è obbligatorio sigillare anche il connettore del trasmettitore di segnale	F
Il codice officina per i tachigrafi analogici viene assegnato dall'Amministrazione provinciale	F
Il numero dell'officina per i tachigrafi digitali viene attribuito a livello provinciale	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I sigilli dei tachigrafi intelligenti presentano un ulteriore codice di 10 caratteri nel formato MMNNNNNNNN, dove MM è un codice univoco del fabbricante	V
È possibile utilizzare i sigilli dei tachigrafi intelligenti anche sui tachigrafi analogici e i digitali di prima generazione	V
Ogni sigillo del tachigrafo analogico deve essere tracciabile, ovvero il relativo numero di serie deve risultare da apposita documentazione redatta e detenuta dai fabbricanti e dai relativi distributori	V
Nella targhetta di montaggio del tachigrafo analogico deve essere riportato il coefficiente caratteristico del veicolo "w" espresso in giri/km	V
Sui tachigrafi analogici spesso nella targhetta di montaggio è riprodotta la targa del veicolo sul quale il tachigrafo è installato	V
Nella targhetta di montaggio del tachigrafo analogico deve essere riportato il diametro dei pneumatici	F
Il tachigrafo digitale registra i risultati dei dati rilevati, elaborandoli in un diagramma riportato su apposito documento integrativo del documento di circolazione	F
Il tachigrafo digitale immagazzina i dati rilevati in una memoria elettronica sotto forma di dati numerici	V
Il tachigrafo digitale è dotato di componenti in grado di decodificare il segnale proveniente dal trasmettitore e registrarlo nella memoria elettronica	V
L'unità elettronica di bordo (VU) è un componente del tachigrafo digitale	V
La card del tachigrafo digitale è necessaria per memorizzare i dati dell'impresa di autotrasporto	F
Nelle due interfacce per carte tachigrafiche possono essere alloggiate le carte tachigrafiche del primo conducente e del secondo conducente	V
Nel tachigrafo digitale è presente anche una stampante in grado di riprodurre il contenuto della memoria del tachigrafo e delle carte tachigrafiche	V
Il segnale indipendente di movimento (IMS) è presente solo sui tachigrafi attivati prima dell'1.10.2001	F
Nei tachigrafi intelligenti è presente l'adattatore da installare su veicoli di categoria diversa da M1 ed N1	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Il GNSS, presente nei tachigrafi intelligenti, è in grado di registrare la posizione satellitare del veicolo (latitudine e longitudine) ad inizio e fine giornata lavorativa	V
Il GNSS, dispositivo del tachigrafo intelligente, è in grado di registrare la posizione satellitare del veicolo ogni 6 ore di periodo di guida cumulativo	F
Il dispositivo di comunicazione remota dei tachigrafi intelligenti, detto DSRC, è in grado di fornire a distanza, alle autorità di controllo, dati su manomissioni del tachigrafo	V
Il dispositivo di comunicazione remota dei tachigrafi intelligenti, detto DSRC, invia i dati del tachigrafo e del conducente a dispositivi esterni per la valutazione dell'attività dell'impresa	F
L'interfaccia ITS (Intelligent Transport Systems) è un dispositivo alternativo al DSRC e invia i dati del tachigrafo intelligente agli organi di controllo	F
L'interfaccia ITS è in grado di inviare dati del tachigrafo intelligente e del conducente a dispositivi esterni per la valutazione dell'attività da parte dell'impresa	V
L'interfaccia ITS (Intelligent Transport Systems) è un dispositivo obbligatorio del tachigrafo intelligente	F
La costante del tachigrafo digitale esprime il valore del segnale necessario a ottenere la registrazione di una distanza percorsa di 1 km	V
La costante del tachigrafo digitale esprime il valore del segnale all'uscita della presa di forza montata sul veicolo quando questo percorre una distanza di 1 km	F
Il coefficiente caratteristico del veicolo, in un tachigrafo digitale, esprime il valore del segnale all'uscita della presa di forza montata sul veicolo quando questo percorre una distanza di 1 km	V
Il coefficiente caratteristico del veicolo, in un tachigrafo digitale, esprime il valore del segnale necessario a ottenere la registrazione di una distanza percorsa di 1 km	F
Tutti i tachigrafi digitali conformi alla direttiva ATEX, hanno il simbolo, Ex o Exx racchiusa in un esagono, stampato direttamente sul frontalino	V
L'impiego di veicoli FL per il trasporto di merci pericolose richiede sempre l'installazione di tachigrafi "intelligenti" su tutti i veicoli in circolazione	F
Nel caso venga frapposto un qualsiasi dispositivo tra sensore e unità di bordo, il tachigrafo digitale lo rileva e registra un'anomalia/guasto nella sua memoria	V
Il tachigrafo digitale, in fase di attivazione, viene accoppiato in modo univoco al sensore di movimento con il quale scambia segnali finalizzati al suo riconoscimento	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
L'accoppiamento tra sensore e unità di bordo del tachigrafo digitale viene registrato nella memoria della card del conducente	F
Il dispositivo GNSS obbligatorio sui tachigrafi intelligenti, è un localizzatore satellitare che sfrutta i sistemi di geoposizionamento europei Galileo e EGNOS	V
Il dispositivo GNSS, installato sui tachigrafi intelligenti, se esterno deve essere accoppiato al sensore di movimento	F
I tachigrafi digitali non devono riportare marchi di omologazione	F
Al tachigrafo digitale è assegnato un marchio di omologazione che deve essere riprodotto e riportato su ogni esemplare conforme al modello originale omologato	V
La targhetta di omologazione del tachigrafo digitale non può essere collocata sul tachigrafo stesso	F
La targhetta di omologazione dei tachigrafi digitali è priva di sigilli	F
I tachigrafi intelligenti presentano un codice alfanumerico di identificazione univoco	V
Ai sigilli del tachigrafo digitale viene assegnato un codice univoco dal costruttore del veicolo	F
Nei tachigrafi digitali il codice sul sigillo è composto da una sigla iniziale e da due numeri: il primo, composto da tre cifre, indica la provincia d'appartenenza	V
Nei tachigrafi di tipo digitale, sono collocati idonei sigilli nelle parti estreme del collegamento tra tachigrafo e veicolo	V
Nei tachigrafi digitali, sono collocati idonei sigilli sulla gabbia di contenimento posteriore della cavetteria	F
I sigilli sull'involucro del tachigrafo digitale possono essere di una qualsiasi officina di autoriparazione che opera ai sensi della Legge n. 122/92	F
Nei tachigrafi digitali occorre sigillare qualsiasi raccordo che, se disinserito, causerebbe modifiche o perdite di dati non rilevabili altrimenti	V
Nei tachigrafi digitali il cablaggio deve essere sigillato, esattamente come nei tachigrafi analogici più recenti	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Nei tachigrafi digitali non è necessario porre il sigillo sul sensore di movimento	F
Nei tachigrafi digitali viene sigillato il sensore di movimento per evitare che venga svitato e tolto dal cambio	V
Nei tachigrafi digitali il centro tecnico autorizzato provvede a memorizzare i dati relativi al montaggio e alla calibratura/taratura, utilizzando la carta tachigrafica per officina	V
Per le operazioni di manutenzione dei tachigrafi digitali, il centro tecnico autorizzato utilizza la carta tachigrafica dell'azienda proprietaria del veicolo	**F**
La prima calibrazione/taratura di un tachigrafo digitale deve essere effettuata, a opera di officina autorizzata, prima che il veicolo sia adibito all'uso	V
La prima calibrazione/taratura di un tachigrafo digitale deve essere effettuata dal costruttore del veicolo	F
Con il tachigrafo intelligente è stato introdotto anche un nuovo tipo di sigillo	V
Nel codice MMNNNNNNNN dei sigilli dei tachigrafi intelligenti, NNNNNNNN è assegnato dal centro revisioni autorizzato	F
Qualsiasi intervento tecnico sui tachigrafi intelligenti deve essere certificato mediante una targhetta apposta dal centro tecnico autorizzato che ha effettuato l'operazione	V
In occasione di qualsiasi intervento tecnico sul tachigrafo digitale, la targhetta apposta deve riportare i dati caratteristici del tachigrafo stesso	V
Il tachigrafo digitale richiede l'impiego di carte tachigrafiche rilasciate dalle Camere di Commercio	V
Il tachigrafo digitale richiede l'impiego di carte tachigrafiche rilasciate dagli uffici della Motorizzazione	F
Il tachigrafo digitale richiede l'impiego di carte tachigrafiche valide 5 anni	V
Il tachigrafo digitale richiede l'impiego di carte tachigrafiche valide 10 anni	F
Il tachigrafo digitale richiede l'impiego di carte tachigrafiche	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Il tachigrafo digitale prevede l'inserimento di apposite carte elettroniche nel dispositivo	V
La carta tachigrafica consente l'utilizzo dell'unità veicolare e l'accesso alle sue diverse funzioni (memorizzare dati relativi ad alcune attività o di accedere alla sua memoria, ecc.)	V
Secondo la funzione che possono svolgere e il soggetto cui possono essere rilasciate, sono previsti tre diversi tipi di carta tachigrafica	F
Il rilascio delle carte tachigrafiche avviene, in Italia, tramite gli UMC	F
Tutti i veicoli di nuova immatricolazione, per cui è prevista l'installazione del tachigrafo, devono utilizzare il tachigrafo di seconda generazione, detto anche tachigrafo intelligente	V
Il tachigrafo non ha subìto nel tempo una consistente evoluzione tecnologica e, attualmente, si usano dispositivi di tipo esclusivamente analogico	F
L'evoluzione tecnologica del tachigrafo analogico si è concentrata negli anni, soprattutto, sulle operazioni connesse alla registrazione sul foglio	V
L'evoluzione tecnologica del tachigrafo si è concentrata negli anni, soprattutto, sulle operazioni connesse alla comunicazione dei tempi di riposo alla banca dati dell'INAIL	F
I tachigrafi digitali consistono in apparecchi di controllo senza fogli di registrazione con memorizzazione informatica dei dati registrati	V
I tachigrafi digitali di prima generazione permettevano l'utilizzo di fogli di registrazione ma erano caratterizzati anche da una memorizzazione informatica dei dati	F
Il tachigrafo digitale di prima generazione evoluto è concepito per essere meno soggetto ad alterazioni dei dati, con particolare riferimento a quelli provenienti dal sensore di movimento	V
Il tachigrafo digitale di prima generazione evoluto è concepito per essere più preciso nell'acquisizione dell'orario UTC, rispetto a quello analogico	F
Nel tachigrafo di prima generazione evoluto, dotato di doppio segnale di movimento (IMS), il secondo segnale di movimento deve provenire obbligatoriamente da una fonte GPS	F
Il tachigrafo digitale di prima generazione evoluto è dotato di sensore di movimento antimagnetico	V
I tachigrafi definiti "intelligenti" registrano la posizione del veicolo tramite un sistema satellitare (GNSS)	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I tachigrafi definiti "intelligenti" registrano la posizione del veicolo tramite un sistema Bluetooth	F
Anche durante la marcia del veicolo, il tachigrafo intelligente è in grado di comunicare all'autorità di controllo i dati relativi ad anomalie e guasti importanti	V
Anche durante la marcia del veicolo, il tachigrafo intelligente è in grado di comunicare all'autorità di controllo l'assenza della carta del conducente	V
Il tachigrafo intelligente non è in grado di comunicare all'autorità di controllo, neanche durante la marcia del veicolo, i dati relativi alla taratura	F
Il tachigrafo intelligente non è in grado di comparare la velocità rilevata dal sensore con quella satellitare	F
I tachigrafi intelligenti sono obbligatori su tutti i veicoli già in circolazione e dotati di una tecnologia diversa	F
Nel tachigrafo digitale, la memorizzazione delle ultime 20 tarature consente di verificare quali centri tecnici hanno operato durante la vita del tachigrafo	V
Il tachigrafo intelligente, tramite il DSRC, è in grado di comunicare all'autorità di controllo tutti i dati relativi al controllo tecnico del veicolo	F
I tachigrafi intelligenti sono obbligatori su tutti i veicoli immatricolati dal 15.6.2019	V
I veicoli aventi massa complessiva inferiore a 3,5 t devono essere muniti di cunei bloccaruota per bloccare le ruote	F
Le norme non fissano le caratteristiche dei cunei bloccaruota che tuttavia devono essere adeguatamente dimensionati in relazione alle caratteristiche del veicolo	V
La presenza dei cunei bloccaruota è verificata in occasione della revisione del veicolo	V
I dispositivi d'attacco meccanico consentono di collegare tra loro le motrici (veicoli trainanti) e i rimorchi (veicoli trainati)	V
I ganci di traino possono essere a campana (motrice) e vengono accoppiati agli occhioni a calotta sferica (rimorchio)	F
I ganci di traino possono essere a sfera (motrice) e vengono accoppiati agli occhioni del timone (rimorchio)	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I ganci ad uncino (motrice) vengono accoppiati ad appositi occhioni ad anello (rimorchio)	V
I dispositivi di traino dei veicoli sono completi di collegamento elettrico per i dispositivi di illuminazione e segnalazione visiva	V
I dispositivi di traino dei veicoli sono completi di collegamento pneumatico per i dispositivi di illuminazione e segnalazione visiva	F
I veicoli aventi massa complessiva superiore a 3,5 t delle categorie M2, M3, N2, N3 sono solitamente muniti di organi di traino del tipo a campana	V
I veicoli aventi massa complessiva superiore a 3,5 t delle categorie M2, M3, N2, N3 sono solitamente muniti di organi di traino del tipo a occhione	F
Negli organi di traino del tipo a campana e occhione è presente una campana munita di un perno di aggancio installata su una traversa di traino	V
Negli organi di traino del tipo a campana e occhione il timone consente la sterzatura del semirimorchio	F
Negli organi di traino del tipo a campana l'occhione è installato nella parte anteriore del timone del rimorchio	V
Il timone consente la sterzatura del rimorchio e può essere di tipo articolato, collegato al telaio del rimorchio tramite la ralla	V
Il timone di tipo rigido è collegato al telaio del rimorchio tramite la ralla	F
Nei veicoli pesanti più recenti sono installati ganci di tipo a campana automatico che agganciano automaticamente il rimorchio	V
Il timone dei rimorchi può essere di tipo articolato	V
Il timone dei rimorchi di tipo articolato è fisso e può sostenere un lieve carico verticale	F
Il timone dei rimorchi di tipo rigido è collegato al telaio del rimorchio tramite la ralla che gli consente di muoversi liberamente in senso verticale e di ruotare rispetto al telaio	F
È vietato utilizzare rimorchi a due ralle, una sull'asse anteriore e una sull'asse posteriore	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Ganci a campana e occhioni devono essere id tipo approvato o omologato	V
I ganci (applicati alle motrici) e gli occhioni (applicati ai veicoli rimorchiati) devono essere di tipo approvato	V
Il vigente CDS stabilisce che ganci (applicati alle motrici) e gli occhioni (applicati ai veicoli rimorchiati) non devono essere di tipo approvato	F
La norma della UE (e quella UNECE) considera i timoni come dispositivi di attacco non normalizzati adatti all'agganciamento del rimorchio	V
I veicoli pesanti, omologati come atti al traino, sono solitamente equipaggiati fin dall'origine con idonea traversa di traino installata dal costruttore	V
Sulla traversa di traino del veicolo deve essere applicato un gancio di categoria adeguata alla massa rimorchiabile e al tipo di gancio presente sul rimorchio	V
L'installazione sulla motrice di un gancio di traino in posizione avanzata per rimorchi a un asse o asse tandem centrale non è mai ammessa	F
L'installazione sulla motrice di un gancio di traino in posizione abbassata e arretrata richiede l'applicazione di una barra paraincastro di tipo ribaltabile	V
L'installazione sulla motrice di un gancio di traino in posizione abbassata e arretrata non richiede specifica approvazione o omologazione	F
Il timone articolato per rimorchi a due o più assi è costituito una struttura di tipo monotrave	F
Il timone articolato per rimorchi a due o più assi è costituito da longheroni disposti a triangolo, con due o più traverse di collegamento	V
Sul timone è punzonato il numero di telaio del veicolo oppure è apposta una targhetta che riporta il numero di omologazione del dispositivo	V
Il timone rigido è costituito da una struttura di tipo monotrave collegata rigidamente alla struttura portante del rimorchio	V
Il timone rigido dei rimorchi è costituito da longheroni disposti a triangolo	F
I ganci di traino a selle di articolazione (ralle) installati sui trattori stradali si possono accoppiare ai perni dei semirimorchi	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I ganci di traino a selle di articolazione (ralle) installati sui trattori stradali non sopportano notevoli carichi verticali	F
Il gancio a sella di articolazione dei trattori stradali, con ralla a coda di rondine, sopporta elevati carichi verticali	V
Il gancio a sella di articolazione dei trattori stradali, con ralla a coda di rondine, è dotato di ganascia a leva di blocco	V
Il gancio a sella di articolazione, con ralla a coda di rondine, non è munito di ganascia di blocco del perno	F
I franchi angolari (anteriore e posteriore) della ralla rappresentano l'oscillazione prevista per la ralla al fine di compensare piccoli dislivelli del piano stradale	V
Il raggio di ingombro libero anteriore della motrice è la distanza tra il centro della ruota anteriore e l'estremità del paraurti anteriore	F
L'altezza dal suolo del piano ralla è uno dei parametri relativi al posizionamento della ralla sul trattore stradale	V
L'avanzamento del baricentro della ralla rispetto all'asse posteriore è uno dei parametri relativi al posizionamento della ralla sul trattore stradale	V
Il numero dei bulloni di fissaggio della ralla è uno dei parametri relativi al posizionamento della ralla sul trattore stradale	F
Un parametro, caratteristico delle ralle installate sui trattori stradali, è rappresentato dall'altezza dal suolo del piano ralla	V
Un parametro, caratteristico delle ralle installate sui trattori stradali, è rappresentato dall'avanzamento del baricentro della ralla dall'asse anteriore	F
Un parametro, caratteristico delle ralle installate sui trattori stradali, è rappresentato dal carico verticale minimo ammesso	F
Un parametro, caratteristico delle ralle installate sui trattori stradali, è rappresentato dal carico verticale massimo ammesso sulla ralla	V
Un parametro, caratteristico delle ralle installate sui trattori stradali, è rappresentato dalla forza orizzontale ammessa fra veicolo trattore e rimorchio	V
Il posizionamento delle ralle sui trattori stradali è disciplinato da norme che stabiliscono l'altezza dal suolo della ralla	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Il posizionamento delle ralle sui trattori stradali è disciplinato da norme che stabiliscono i valori limiti dei movimenti longitudinali e trasversali della ralla	V
Il posizionamento delle ralle sui trattori stradali è indipendente dalla distanza tra fronte trattore e centro ralla	F
Il posizionamento delle ralle sui trattori stradali è disciplinato da norme che stabiliscono lo sbalzo diagonale del semirimorchio	V
Il posizionamento delle ralle sui trattori stradali è disciplinato da norme che stabiliscono la distanza massima tra perno e appoggi anteriori del semirimorchio	F
Il posizionamento delle ralle sui trattori stradali è disciplinato da norme che stabiliscono la distanza tra fronte trattore e centro ralla	V
L'applicazione della ralla sul trattore stradale può essere attuata con sistema a semplice piastra porta ralla	V
L'applicazione della ralla sul trattore stradale può essere attuata con l'interposizione di un vero e proprio controtelaio	V
L'applicazione standard della ralla sul trattore stradale può prevedere l'uso di una piastra porta ralla grecata e preforata	V
Le ralle standard sono ralle con perno di dimensioni variabili, montato su supporto in gomma	V
Le ralle standard dei trattori stradali sono ralle di tipo basculante	F
Le ralle basculanti dei trattori stradali garantiscono ampi movimenti angolari sia in direzione laterale che longitudinale tra trattore e semirimorchio	V
Le ralle basculanti consentono di utilizzare trattori stradali ribassati con semirimorchi convenzionali	F
Le ralle mobili dei trattori stradali consentono di adattare il carico per asse e la lunghezza del veicolo	V
Non sono ammesse ralle dei trattori stradali con meccanismo di bloccaggio intercambiabile	F
I dispositivi silenziatori non sono obbligatori per veicoli con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
La rumorosità dei veicoli con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t viene attenuata tramite appositi dispositivi silenziatori di scarico	V
La rumorosità dei veicoli con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t aumenta se sono muniti di motore elettrico	F
I veicoli muniti di motori elettrici hanno un bassissimo livello di rumorosità	V
I veicoli equipaggiati con motore termico producono rumorosità dovuta essenzialmente ai gas di scarico che vengono espulsi dalla camera di combustione	V
Concorre ad aumentare la rumorosità del veicolo durante la marcia il motore in funzione	V
Concorre ad aumentare la rumorosità del veicolo durante la marcia l'efflusso di aria nei dispositivi di aspirazione	V
Nei veicoli, i dispositivi silenziatori del sistema di scarico servono ad attenuare la rumorosità dovuta al motore in funzione e all'avvisatore acustico	F
I veicoli equipaggiati con motori elettrici fanno registrare un altissimo livello di rumorosità	F
Hanno riflessi sull'ambiente e sulla salute delle persone le emissioni di monossido di carbonio dei motori termici	V
Hanno riflessi sull'ambiente e sulla salute delle persone le emissioni di ossigeno dei motori termici	F
Hanno riflessi sull'ambiente e sulla salute delle persone le emissioni di ossidi di zolfo dei motori termici	V
Hanno riflessi sull'ambiente e sulla salute delle persone le emissioni di azoto dei motori termici	F
Per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di CO2 e del consumo di carburante dei veicoli pesanti nuovi immatricolati nell'UE, non sono fissate specifiche prescrizioni	F
La UE ha emanato apposita normativa relativa alle emissioni dei veicoli commerciali pesanti nuovi, stabilendo obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2	V
Apposita normativa UE definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 dei veicoli pesanti nuovi delle categorie N2 e N3	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Apposita normativa UE definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 dei veicoli pesanti nuovi che circolano su strada senza carrozzeria (autotelai)	F
Apposita normativa UE riguarda il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di CO2 e del consumo di carburante dei veicoli pesanti nuovi	V
I valori delle emissioni di CO2 e del consumo di carburante dei veicoli pesanti nuovi sono disciplinati da apposita normativa UE	V
Gli scostamenti nei valori delle emissioni di CO2 dei veicoli pesanti in servizio rispetto ai valori indicati nel file di informazione per il cliente non devono essere monitorati in quanto trascurabili	F
I valori delle emissioni CO2 e il consumo carburante, registrati nel file di informazioni per il cliente, devono corrispondere a quelli stabiliti dalla normativa di riferimento	V
Sistemi idonei alla riduzione della massa di particolato emesso da motori ad accensione spontanea possono essere installati anche sui veicoli in circolazione	V
L'installazione di sistemi omologati per la riduzione della massa di particolato dei motori ad accensione spontanea non richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	F
L'installazione di appositi sistemi omologati su veicoli muniti di motori ad accensione spontanea comporta l'inquadramento del veicolo in una fascia EURO diversa da quella originaria ai soli fini della riduzione da massa di particolato	V
L'installazione di sistemi omologati per la riduzione della massa di particolato emesso da motori ad accensione spontanea comporta l'inquadramento del tipo di motore nella stessa fascia EURO di appartenenza del veicolo	F
I sistemi per la riduzione della massa di particolato emesso da motori ad accensione spontanea, installati successivamente all'immatricolazione, devono essere di tipo omologato	V
Per ridurre le emissioni inquinanti di alcune categorie di veicoli in circolazione muniti di motore ad accensione spontanea è prevista l'omologazione e l'installazione di sistemi omologati per la riduzione della massa di particolato	V
L'installazione di sistemi omologati per la riduzione della massa di particolato emesso da motori ad accensione spontanea non permette di ridurre le emissioni inquinanti dei veicoli in circolazione	F
I sistemi per la riduzione della massa di particolato emesso da motori ad accensione spontanea vengono realizzati dalle officine di autoriparazione che adattano il sistema ai singoli veicoli	F
I sistemi per la riduzione di particolato dei motori ad accensione spontanea sono contraddistinti da un numero di omologazione	V
L'omologazione dei sistemi per la riduzione della massa di particolato emesso da motori ad accensione spontanea viene rilasciata con riferimento alle caratteristiche dimensionali dei veicoli ai quali è destinato il sistema	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Il sistema per la riduzione della massa di particolato emesso da motori ad accensione spontanea è contraddistinto da marca e tipo del dispositivo	V
L'omologazione del sistema per la riduzione della massa di particolato emesso da motori ad accensione spontanea viene rilasciata con riferimento a numero di cilindri e cilindrata (valore minimo e massimo) del motore	V
L'omologazione del sistema per la riduzione della massa di particolato emesso da motori ad accensione spontanea viene rilasciata indipendentemente dal metodo di aspirazione dell'aria del motore	F
Ogni sistema omologato per la riduzione della massa di particolato emesso da motori ad accensione spontanea riporta il marchio dell'omologazione chiaramente leggibile e indelebile	V
Il marchio dell'omologazione del sistema per la riduzione del particolato emesso da motori ad accensione spontanea può essere apposto esclusivamente sulla centralina del sistema	F
Il marchio dell'omologazione del sistema per la riduzione del particolato emesso da motori ad accensione spontanea viene apposto su uno degli elementi componenti il sistema	V
Il marchio di omologazione del sistema per la riduzione del particolato emesso da motori ad accensione spontanea deve essere sempre comprensivo dell'indicazione dell'estensione di omologazione	F
Il marchio dell'omologazione del sistema per la riduzione del particolato emesso da motori ad accensione spontanea può essere privo dell'indicazione dell'estensione di omologazione	V
Sulla dichiarazione di conformità del sistema per la riduzione del particolato emesso da motori ad accensione spontanea deve essere sempre annotato il numero di omologazione del motore cui è destinato	F
L'installazione del sistema per la riduzione del particolato emesso da motori ad accensione spontanea comporta l'approvazione presso i competenti UMC a seguito di specifica visita e prova del veicolo	V
L'installazione del sistema per la riduzione del particolato emesso da motori ad accensione spontanea richiede apposita dichiarazione dell'installatore per l'approvazione presso i competenti UMC	V
A seguito della visita e prova per l'installazione di sistemi per la riduzione del particolato emesso da motori ad accensione spontanea viene aggiornato il documento di circolazione con l'indicazione del numero di omologazione del sistema	V
Il sistema per la riduzione del particolato emesso da motori ad accensione spontanea non deve essere necessariamente munito di marchio di omologazione	F
A seguito dell'installazione di sistemi per la riduzione del particolato emesso da motori ad accensione spontanea viene aggiornato il documento di circolazione con l'indicazione della classe EURO	V
A seguito dell'installazione del sistema idoneo alla riduzione del particolato emesso da motori ad accensione spontanea viene emesso un duplicato del documento di circolazione o un tagliando autoadesivo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
A seguito dell'installazione del sistema per la riduzione del particolato emesso da motori ad accensione spontanea viene indicata sul documento di circolazione la classe EURO in relazione all'emissione del particolato	V
L'aggiornamento del documento di circolazione per l'installazione del sistema per la riduzione della massa di particolato avviene mediante il rilascio di un allegato tecnico contenente lo schema del sistema	F
A seguito dell'installazione del sistema per la riduzione del particolato emesso da motori ad accensione spontanea viene riportata solamente l'indicazione della nuova classe EURO del veicolo	F
L'installazione del sistema per la riduzione della massa di particolato emesso da motori ad accensione spontanea non necessita di approvazione da parte dell'UMC	F
Nel sistema per la riduzione del particolato emesso da motori ad accensione spontanea è previsto un dispositivo di allarme che segnala il livello critico di intasamento del sistema	V
Nel sistema idoneo alla riduzione della massa di particolato emesso da motori ad accensione spontanea non sono ammessi dispositivi di bypass, l'esclusione o la parzializzazione del sistema	V
Qualora i sistemi di riduzione della massa di particolato dei motori ad accensione spontanea si avvalgano di specifici additivi o reagenti chimici il costruttore prevede specifici sistemi e/o dispositivi e adeguate istruzioni e informazioni	V
Nel sistema idoneo alla riduzione della massa di particolato emesso da motori ad accensione spontanea sono inutili i dispositivi di allarme per l'eccessiva contropressione allo scarico	F
Nel sistema idoneo alla riduzione della massa di particolato emesso da motori ad accensione spontanea possono essere previsti, per esigenze di marcia, dispositivi automatici di esclusione del sistema	F
Nel sistema idoneo alla riduzione della massa di particolato emesso da motori ad accensione spontanea è escluso l'utilizzo di specifici additivi o reagenti chimici	F
L'Attestato ATP viene rilasciato per veicoli muniti di carrozzerie adibite al trasporto di merci deperibili in regime di temperatura controllata	V
L'Attestato ATP per carrozzerie adibite al trasporto di merci deperibili in regime di temperatura controllata è un documento facoltativo	F
Le carrozzerie utilizzate per il trasporto di derrate deperibili in regime di temperatura controllata, devono essere munite di attestato ATP	V
L'attestato ATP delle carrozzerie per il trasporto di derrate deperibili in regime di temperatura controllata viene rilasciato dalla Questura	F
L'attestato ATP delle carrozzerie per il trasporto di derrate deperibili in regime di temperatura controllata deve essere rinnovato almeno dopo 2 anni dal primo rilascio	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
L'attestato ATP delle carrozzerie per il trasporto di derrate deperibili in regime di temperatura controllata è parte integrante del documento di circolazione del veicolo	V
I veicoli aventi massa complessiva superiore a 3,5 t adibiti a uso scuola guida non possono essere muniti di doppi comandi	F
I veicoli aventi massa complessiva superiore a 3,5 t adibiti a uso scuola guida possono essere muniti di zavorra	V
E' vietata l'installazione di una zavorra sui veicoli adibiti a uso scuola guida aventi massa complessiva superiore a 3,5 t	F
I veicoli utilizzati per sostenere l'esame di guida da parte di allievi aspiranti alla patente sono muniti di doppi comandi per l'istruttore, ove previsti	V
I veicoli utilizzati per sostenere l'esame di guida da parte di allievi aspiranti alla patente devono essere muniti di doppi comandi dell'avvisatore acustico e delle luci di posizione	F
L'installazione o la rimozione dei doppi comandi richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	V
Sui veicoli superiori a 3,5 t adibiti a uso scuola guida è vietata l'installazione di zavorre inamovibili	F
Sui veicoli superiori a 3,5 t adibiti a uso scuola guida può essere presente una zavorra inamovibile	V
L'installazione di zavorra inamovibile per raggiungere la massa totale effettiva minima prescritta per i veicoli delle autoscuole per le categorie BE, C, C1E, CE, D1E e DE comporta l'aggiornamento del documento di circolazione del veicolo	V
L'installazione di zavorra inamovibile per raggiungere la massa totale effettiva minima prescritta per veicoli autoscuole per le categorie BE, C, C1E, CE, D1E e DE non comporta necessariamente l'aggiornamento del documento di circolazione del veicolo	F
L'installazione di zavorra amovibile per raggiungere la massa effettiva minima prescritta per veicoli delle autoscuole per le categorie BE, C, C1E, CE, D1E e DE può consistere di contenitori in plastica rigida, del tipo omologato GIR, riempiti a raso d'acqua	V
La zavorra amovibile per raggiungere la massa effettiva minima prescritta per veicoli autoscuole per le categorie BE, C, C1E, CE, D1E e DE può consistere di elementi di carico di materiale rigido diverso dalla plastica e resistente agli agenti atmosferici	V
La zavorra amovibile per raggiungere la massa effettiva minima prescritta per veicoli delle autoscuole per le categorie BE, C, C1E, CE, D1E e DE non può essere realizzata con materiale rigido diverso dalla plastica	F
La zavorra amovibile per raggiungere la massa effettiva minima dei veicoli delle autoscuole per le categorie BE, C, C1E, CE, D1E e DE deve essere accompagnata da un'attestazione di massa effettiva del veicolo con zavorra, vidimata dall'UMC	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
L'attestazione relativa alla zavorra amovibile per raggiungere la massa effettiva minima dei veicoli delle autoscuole per le categorie BE, C, C1E, CE, D1E e DE certifica la massa effettiva del veicolo prima dell'installazione della zavorra	F
L'attestazione di massa relativa all'installazione di zavorra amovibile per il raggiungimento della massa effettiva minima dei veicoli delle autoscuole per le categorie BE, C, C1E, CE, D1E e DE certifica la massa effettiva del veicolo	V
L'attestazione relativa alla zavorra amovibile per raggiungere la massa effettiva minima è prevista per tutti i veicoli delle autoscuole	F
L'attestazione di massa relativa alla zavorra amovibile per raggiungere la massa effettiva minima, prescritta per veicoli autoscuole per le categorie BE, C, C1E, CE, D1E e DE certifica che il carico è saldamente ancorato al veicolo	V
L'installazione di zavorra amovibile per raggiungere la massa totale effettiva minima prescritta per i veicoli delle autoscuole per le categorie BE, C, C1E, CE, D1E e DE non è ammessa	F
La zavorra amovibile per raggiungere la massa totale effettiva minima prescritta per i veicoli delle autoscuole per le categorie BE, C, C1E, CE, D1E e DE può essere realizzata tramite comuni contenitori in plastica rigida riempiti d'acqua	F
I trenini turistici sono definiti come complessi di veicoli destinati esclusivamente al trasporto su strada di persone per interessi turistico-ricreativi e specificamente attrezzati per tale utilizzazione	V
I trenini turistici sono classificati come "veicoli atipici"	V
I trenini turistici sono composti da un autoveicolo idoneo al traino e fino a tre rimorchi	V
La configurazione minima di esercizio dei trenini turistici comprende un autoveicolo e almeno due rimorchi	F
I trenini turistici non sono soggetti a immatricolazione	F
I trenini turistici sono soggetti ad omologazione o ad accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione	V
I trenini turistici non sono soggetti a revisione periodica, in quanto veicoli atipici	F
I trenini turistici possono essere formati da quattro rimorchi	F
La circolazione dei trenini turistici è subordinata all'immatricolazione dei singoli veicoli che costituiscono il complesso (autoveicoli e rimorchi)	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Per ogni unità che compone il trenino turistico è previsto il rilascio del documento di circolazione e relative targhe	V
Per i trenini turistici il documento di circolazione, con le relative targhe, è rilasciata esclusivamente al veicolo motrice (autoveicolo)	F
Sul documento di circolazione della motrice (autoveicolo) dei trenini turistici devono essere annotati i dati relativi tecnici del veicolo	V
L'ultimo rimorchio, di cui sono composti i trenini turistici, deve essere munito di targa ripetitrice recante i dati della motrice oppure di targa di nuovo tipo per rimorchi	V
I rimorchi che compongono i trenini turistici devono essere muniti esclusivamente della targa ripetitrice recante i dati della motrice	F
Sul documento di circolazione della motrice (autoveicolo) dei trenini turistici deve essere annotato l'itinerario approvato dall'ente locale competente	V
Non è consentita l'immatricolazione per uso di terzi dei trenini turistici	F
L'immatricolazione dei trenini turistici ad uso proprio è libera	F
I trenini turistici sono immatricolati esclusivamente ad uso di terzi quale servizio di noleggio con conducente	F
La revisione dei trenini turistici avviene su base volontaria del proprietario	F
I trenini turistici sono soggetti a revisione annuale	V
I trenini turistici sono soggetti a revisione triennale	F
È prevista la frequenza annuale dei controlli di revisione dei trenini turistici	V
I trenini turistici sono destinati esclusivamente al trasporto di passeggeri seduti	V
I trenini turistici sono destinati anche al trasporto di passeggeri in piedi	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I trenini turistici devono essere dotati di dispositivi supplementari di segnalazione visiva a luce lampeggiante di tipo approvato sull'autoveicolo e sull'ultimo rimorchio del complesso	V
I trenini turistici devono essere dotati di dispositivi supplementari di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu di tipo approvato sull'autoveicolo motrice	F
I trenini turistici hanno velocità massima per costruzione di 25 km/h	V
I trenini turistici hanno velocità massima per costruzione di 40 km/h	F
I trenini turistici devono essere dotati di estintori e cassetta del pronto soccorso	V
I trenini turistici non devono essere obbligatoriamente dotati di estintori	F
Nei trenini turistici deve essere presente pittogramma con l'indicazione del numero massimo di posti a sedere	V
Sui rimorchi del complesso di un trenino turistico non è obbligatoria la presenza di un pulsante di allarme	F
Le navette turistiche non sono idonee al traino	V
Le navette turistiche sono classificate come "veicoli atipici"	V
Le navette turistiche sono composte da un autoveicolo idoneo al traino e fino a tre rimorchi	F
Le navette turistiche circolano esclusivamente su itinerari predefiniti, a connotazione turistica, autorizzati dall'ente proprietario della strada	V
Le navette turistiche hanno velocità massima per costruzione di 40 km/h	F
Le navette turistiche sono veicoli isolati con caratteristiche atipiche, munite di motore esclusivamente ad accensione comandata	F
Le navette turistiche sono veicoli esclusivamente a motore elettrico	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Le navette turistiche sono destinate al trasporto di un numero di passeggeri superiore a 8 (escluso il conducente)	F
Le navette turistiche non necessitano di immatricolazione e del relativo rilascio del documento di circolazione	F
Le navette turistiche sono soggette a immatricolazione secondo le procedure ordinarie	V
Le navette turistiche sono soggette a immatricolazione ed al rilascio di specifiche targhe di circolazione	F
Per le navette turistiche è previsto il rilascio del documento di circolazione e relative targhe	V
La revisione delle navette turistiche avviene su base volontaria del proprietario	F
Le navette turistiche sono soggette a revisione annuale	V
Le navette turistiche sono soggette a revisione biennale	F
La frequenza dei controlli di revisione delle navette turistiche è annuale	V
Le navette turistiche possono non essere munite di parabrezza	F
Le navette turistiche devono essere munite di sede per l'estintore e per la cassetta del pronto soccorso	V
Le navette turistiche ammettono il trasporto di passeggeri in piedi	F
Le navette turistiche sono destinate esclusivamente al trasporto di passeggeri seduti	V
La massa minima in ordine di marcia di una navetta turistica non deve essere inferiore a 450 kg (esclusa la massa delle batterie)	V
La massa minima in ordine di marcia di una navetta turistica non deve essere inferiore a 450 kg (inclusa la massa delle batterie)	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Le navette turistiche hanno lunghezza fino a un massimo di 6,00 m e larghezza massima 2,00 m, tutto compreso	V
La massa massima ammessa a pieno carico di una navetta turistica è di 3500 kg	F
Il Codice della strada distingue tra veicoli eccezionali e trasporti eccezionali	V
I trasporti eccezionali per massa possono essere effettuati solo con veicoli, aventi adeguata portata, immatricolati come eccezionali	V
I veicoli che non superano i limiti di sagoma ma superano i limiti di massa previsti per la categoria senza oltrepassare quelli espressamente fissati dall'art. 10 CDS sono definiti mezzi d'opera	V
I mezzi d'opera sono veicoli con caratteristiche che li rendono idonei per specifici impieghi (attività edilizia, stradale, escavazione, ecc.)	V
I veicoli eccezionali e per trasporti eccezionali per circolare necessitano di specifica autorizzazione dell'ente proprietario della strada	V
Sono considerati veicoli eccezionali quei veicoli che, nella propria configurazione di marcia e per specifiche esigenze funzionali, superano i limiti previsti per sagoma e/o massa	V
I trasporti eccezionali per massa possono essere effettuati con qualsiasi tipo di veicolo	F
I veicoli eccezionali e trasporti eccezionali per circolare non necessitano di specifica autorizzazione dell'ente proprietario della strada	F
Sono considerati veicoli eccezionali esclusivamente quei veicoli che, nella propria configurazione di marcia e per specifiche esigenze funzionali, superano contemporaneamente i limiti di sagoma e massa	F
Ai veicoli eccezionali per masse e/o dimensioni si applicano tutte le prescrizioni delle norme UE concernenti masse e dimensioni dei veicoli	F
Il veicolo classificato eccezionale necessita di specifica autorizzazione dell'ente proprietario della strada se circola senza superare né il limite di massa né il limite di sagoma	F
Sono considerati veicoli eccezionali quei veicoli che, nella propria configurazione di marcia e per specifiche esigenze funzionali superano esclusivamente i limiti di massa	F
Lo stato di veicolo eccezionale deve risultare dal documento di circolazione in cui sono riportate anche le particolari caratteristiche del veicolo e le eventuali prescrizioni imposte per la circolazione su strada	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Lo stato di veicolo eccezionale risulta solo da apposita documentazione integrativa del documento di circolazione	F
I veicoli eccezionali possono essere muniti di documentazione integrativa in cui sono riportate le particolari caratteristiche del veicolo	V
Non è prevista alcuna indicazione dello stato di veicolo eccezionale nel documento di circolazione, in quanto è sufficiente la specifica autorizzazione dell'ente proprietario della strada	F
Le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli eccezionali o adibiti a trasporti eccezionali, sono distinte nel regolamento di esecuzione del CDS tra veicoli a motore e veicoli rimorchiati	V
Le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli eccezionali non sono disciplinate da specifiche norme nazionali	F
I veicoli eccezionali per dimensioni e/o massa che circolano senza superare i limiti stabiliti per dimensioni e masse e nel rispetto della fascia di ingombro, sono assimilatati ai veicoli ordinari e possono circolare senza autorizzazione	V
I veicoli eccezionali per dimensioni e/o massa che circolano senza superare i limiti stabiliti per dimensioni e masse e nel rispetto della fascia di ingombro, sono assimilatati ai veicoli ordinari e devono circolare con specifica autorizzazione	F
Per circolare, i veicoli eccezionali dotati di timoni lunghi o estensibili, quando non sfruttano queste particolari attrezzature, non richiedono la specifica autorizzazione alla circolazione	V
Per i veicoli eccezionali che utilizzano timoni lunghi o estensibili in alternativa a quello ordinario, occorre specifica annotazione sul documento di circolazione	V
Per i rimorchi eccezionali che utilizzano un timone estensibile (telescopico o modulare) non è mai necessaria specifica annotazione sul documento di circolazione	F
I veicoli eccezionali dotati di timoni lunghi o estensibili, necessitano comunque di specifica autorizzazione dell'ente proprietario della strada, anche se non sfruttano queste particolari attrezzature	F
I trasporti eccezionali e i veicoli eccezionali (compresi i mezzi d'opera) devono essere dotati di dispositivi supplementari di segnalazione visiva (lampeggianti arancioni)	V
I trasporti eccezionali e i veicoli eccezionali (compresi i mezzi d'opera) devono essere dotati di pannelli di segnalazione (pannelli retroriflettenti e pannelli indicanti lo stato di eccezionalità)	V
I trasporti eccezionali e i veicoli eccezionali devono essere dotati di dispositivi supplementari di segnalazione visiva (lampeggianti blu)	F
I trasporti eccezionali e i veicoli eccezionali, esclusi i mezzi d'opera, devono essere dotati di dispositivi supplementari di segnalazione visiva lampeggianti arancioni	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I trasporti e i veicoli eccezionali, se dotati di dispositivi supplementari di segnalazione visiva possono non essere dotati di pannelli di segnalazione (pannelli retroriflettenti e pannelli indicanti lo stato di eccezionalità)	F
I trasporti e i veicoli eccezionali (compresi i mezzi d'opera) devono essere sempre dotati di dispositivi supplementari di segnalazione visiva (lampeggianti gialli) e di appositi pannelli di segnalazione	V
Tutti i veicoli eccezionali, quando circolano superando i limiti previsti di sagoma e massa, devono avere in funzione uno o più dispositivi supplementari a luce lampeggiante di colore giallo	V
I dispositivi supplementari a luce lampeggiante di colore giallo devono essere installati sul tetto del veicolo eccezionale in posizione tale che siano rispettate le norme sulla piena visibilità anteriore, posteriore e laterale degli stessi	V
I dispositivi supplementari a luce lampeggiante di colore giallo previsti per i veicoli eccezionali possono essere collocati in posizione laterale, sul fianco o sul retro della cabina di guida	F
Talune categorie di veicoli eccezionali, quando circolano superando i limiti di sagoma e massa previsti devono avere in funzione uno o più dispositivi supplementari a luce lampeggiante di colore rosso	F
I veicoli eccezionali, devono comunque utilizzare uno o più dispositivi supplementari a luce lampeggiante di colore giallo o rosso	F
I dispositivi supplementari a luce lampeggiante di colore giallo previsti per i veicoli eccezionali devono essere fissati alla carrozzeria nel rispetto delle norme sulla visibilità	V
I veicoli eccezionali aventi eccedenza in lunghezza devono essere segnalati con due pannelli retroriflettenti, uno anteriore e uno posteriore, di colore giallo e recanti la scritta TRASPORTO ECCEZIONALE	V
I veicoli eccezionali aventi eccedenza in lunghezza devono essere segnalati con un pannello posteriore, di colore azzurro, recante la scritta "TIR"	F
I veicoli eccezionali aventi eccedenza in larghezza devono essere segnalati con almeno due pannelli, a strisce alternate di colore bianco e rosso, inclinate di 45°, applicati sia nella parte anteriore sia in quella posteriore del veicolo	V
I pannelli di segnalamento per i veicoli eccezionali possono essere applicati sul carico ad altezza tale da assicurare in ogni caso la visibilità per i conducenti degli altri veicoli	V
I pannelli di segnalamento per i veicoli eccezionali devono essere applicati esclusivamente sul veicolo stesso, in ogni condizione di carico e visibilità	F
I pannelli di segnalamento per veicoli eccezionali non possono essere sostituiti con pellicole oppure con vernici riflettenti, di uguali dimensioni e caratteristiche di visibilità, da applicare direttamente sulla struttura del veicolo	F
Sul documento di circolazione del veicolo classificato mezzo d'opera e immatricolato a nome o in disponibilità di impresa che effettua i trasporti previsti dal CDS deve risultare l'annotazione "veicolo classificato mezzo d'opera"	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Per la circolazione del veicolo classificato mezzo d'opera deve risultare l'annotazione sul relativo documento di circolazione "veicolo classificabile mezzo d'opera"	F
La qualificazione di mezzo d'opera viene determinata sulla base dei prescritti requisiti tecnici, che rendono il veicolo idoneo all'impiego nei cantieri e nella marcia sia su strada che fuori strada	V
La velocità massima per costruzione non rientra tra i prescritti requisiti tecnici per la classificazione di un veicolo come mezzo d'opera	F
I mezzi d'opera possono essere dotati di particolari attrezzature per il carico e il trasporto di materiali, come quelli derivanti dalla raccolta e compattazione dei rifiuti solidi urbani	V
I mezzi d'opera possono essere dotati di particolari attrezzature per il carico e il trasporto di materiali, come quelli impiegati nel ciclo produttivo di imprese forestali	V
Sono definiti mezzi d'opera esclusivamente i veicoli o complessi di veicoli dotati di particolari attrezzature per il carico e il trasporto di materiali di impiego o di risulta di attività edilizie o stradali	F
Non possono essere definiti mezzi d'opera i veicoli o complessi di veicoli dotati di particolari attrezzature per il carico e il trasporto di materiali derivanti dallo spurgo dei pozzi neri (liquami)	F
La velocità massima per costruzione (80 km/h) è una delle caratteristiche tecniche per la qualificazione dei mezzi d'opera	V
Le sospensioni sono una delle caratteristiche tecniche per la qualificazione dei veicoli come mezzi d'opera	V
La massa aderente è una delle caratteristiche tecniche che non influisce ai fini della qualificazione dei veicoli come mezzi d'opera	F
I valori minimi di massa, tara e altezza da terra sono caratteristiche tecniche ininfluenti ai fini della qualificazione dei veicoli come mezzi d'opera	F
I rimorchi dei mezzi d'opera possono essere realizzati e destinati al trasporto esclusivo di macchine operatrici	V
I semirimorchi di mezzi d'opera possono essere destinati al trasporto di materiali di impiego o di risulta di attività edilizie, stradali e minerarie	V
I semirimorchi di mezzi d'opera sono classificati come eccezionali per massa	V
I semirimorchi di mezzi d'opera possono non essere classificati come eccezionali per massa	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Ai fini dell'abbinamento del rimorchio al veicolo mezzo d'opera è necessario che nel documento di circolazione del veicolo trainato risulti annotata la targa del mezzo d'opera che può trainarlo	V
L'abbinamento del rimorchio al veicolo mezzo d'opera deve essere approvato presso un UMC e comporta l'aggiornamento del documento di circolazione	V
L'abbinamento del rimorchio al veicolo mezzo d'opera può essere approvato senza che sia necessario sottoporre a visita e prova il complesso veicolare	F
I rimorchi di mezzi d'opera devono essere sempre classificati come eccezionali per massa e dimensioni	F
L'abbinamento del rimorchio al veicolo mezzo d'opera deve essere effettuato per tipo di veicolo	F
L'abbinamento del rimorchio al veicolo mezzo d'opera è effettuato per targa, mediante l'annotazione della targa del rimorchio sul documento di circolazione della motrice	F
Sui mezzi d'opera impiegati per lavori stradali deve essere installato un pannello a strisce bianche e rosse integrato da segnale di passaggio obbligatorio con freccia orientata verso il lato da cui il veicolo può essere superato	V
Tutti i veicoli classificati mezzi d'opera devono essere muniti di uno o più dispositivi supplementari a luce lampeggiante di colore giallo o arancione	V
I dispositivi di segnalazione visiva a luce lampeggiante gialla dei veicoli classificati mezzi d'opera possono essere fissati alla struttura del veicolo oppure rimovibili	V
I dispositivi di segnalazione visiva a luce lampeggiante gialla dei veicoli classificati mezzi d'opera non possono essere di tipo rimovibile	F
Solo alcune categorie di veicoli classificati mezzi d'opera devono essere muniti di uno o più dispositivi supplementari a luce lampeggiante di colore giallo o arancione	F
Tutti i mezzi d'opera devono essere muniti di un pannello posteriore a strisce bianche e rosse integrato da un segnale di passaggio obbligatorio con freccia orientata verso il lato da cui il veicolo può essere superato	F
I complessi di veicoli formati da unità eccezionali o che trainano rimorchi eccezionali possono circolare sulle strade solo se muniti di autorizzazione degli enti proprietari o concessionari delle strade stesse	V
L'abbinamento dei rimorchi eccezionali ovvero dei veicoli eccezionali che trainano rimorchi, deve essere specifico e sul documento del rimorchio deve risultare la targa dei veicoli a cui è tecnicamente abbinabile	V
Sono immatricolati come eccezionali i rimorchi o semirimorchi le cui dimensioni e/o masse superano i limiti previsti per la categoria cui appartengono	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
L'abbinamento dei veicoli eccezionali che trainano rimorchi deve essere specifico e la targa dei rimorchi a cui la motrice è tecnicamente abbinabile deve essere riportata sul documento di circolazione della motrice	F
Sono immatricolati come eccezionali i rimorchi o semirimorchi le cui dimensioni e/o masse risultano entro i valori previsti per la categoria cui appartengono	F
Sono immatricolati come eccezionali esclusivamente quei rimorchi o semirimorchi la cui massa è inferiore a quella prevista per la categoria a cui appartengono	F
Sono immatricolati come eccezionali i rimorchi o semirimorchi che, per particolari esigenze funzionali, superano in condizioni ordinarie di marcia o in particolari configurazioni, i limiti dimensionali stabiliti dalla normativa	V
Sono immatricolati come eccezionali esclusivamente quei rimorchi o semirimorchi le cui dimensioni sono inferiori a quelle massime previste per la categoria a cui appartengono	F
Sono classificati eccezionali i rimorchi o semirimorchi con lunghezza totale variabile che può superare i limiti previsti dalla normativa per renderli adatti al trasporto di oggetti indivisibili	V
I veicoli rimorchiati telescopici che superano i limiti di sagoma sono classificati come eccezionali	V
I veicoli rimorchiati modulari che superano i limiti di sagoma sono classificati come eccezionali	V
Il veicolo rimorchiato modulare, qualunque sia il numero di moduli di cui è costituito, è sempre considerato unico veicolo e ha un'unica targa di immatricolazione	V
Ogni unità modulare che compone un veicolo rimorchiato deve avere propria targa di immatricolazione e relativo documento di circolazione	F
Il documento di circolazione dei veicoli rimorchiati modulari è integrato da documenti tecnici che descrivono le possibili combinazioni delle unità modulari tecnicamente abbinabili	V
I veicoli rimorchiati telescopici che superano i limiti di sagoma non necessariamente sono classificati come eccezionali	F
Non è possibile classificare come eccezionali i rimorchi o semirimorchi dotati di carrozzeria a geometria variabile	F
Nel libretto di uso e manutenzione dei veicoli rimorchiati modulari sono annotate le possibili combinazioni delle unità modulari tecnicamente abbinabili	F
Il documento di circolazione dei veicoli rimorchiati telescopici riporta le condizioni di marcia con telaio allungato nel libretto di uso e manutenzione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I rimorchi di dimensioni eccezionali a geometria variabile possono essere di tipo telescopico	V
I rimorchi di dimensioni eccezionali a geometria variabile possono essere di tipo flessibile	F
Il carrello dolly è un particolare veicolo della categoria O munito di ralla che sostiene un semirimorchio al fine di trasformarlo in rimorchio	V
Il carrello dolly è un particolare veicolo della categoria O munito di perno al fine di trasformare un rimorchio in un semirimorchio	F
Il carrello dolly non ha di per sé caratteristiche di veicolo eccezionale	V
Il carrello dolly è munito di una targa e di documento di circolazione quale rimorchio ad uso speciale	V
Il carrello dolly è munito di una targa e di documento di circolazione quale rimorchio per trasporto specifico	F
Nel documento di circolazione del carrello dolly sono riportati per targa i semirimorchi abbinabili allo stesso	V
Il carrello dolly è immatricolato come veicolo eccezionale	F
Il carrello dolly è soggetto a revisione periodica	V
Il carrello dolly deve essere identificato tramite un numero di telaio	V
Il carrello dolly non deve essere sottoposto a revisione periodica	F
Il carrello dolly deve essere sottoposto al controllo tecnico di revisione singolarmente, senza la presenza del semirimorchio abbinato	F
Il carrello dolly è soggetto a revisione senza il/i semirimorchio/i ad esso abbinato/i	F
Nel traino di veicoli eccezionali l'abbinamento può essere realizzato per tipo come per i veicoli ordinari	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Nel traino di veicoli eccezionali l'abbinamento avviene solitamente per targa	V
L'installazione di adattamenti per la guida del veicolo da parte di disabili richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	V
L'installazione di adattamenti per la guida del veicolo da parte di disabili risulta dal documento di circolazione	V
L'installazione di adattamenti per la guida del veicolo da parte di disabili risulta da apposito attestato integrativo del documento di circolazione	F
I veicoli superiori a 3,5 t non possono essere classificati quali veicoli di interesse storico e collezionistico	F
I veicoli superiori a 3,5 t possono essere muniti di certificato di rilevanza storica e collezionistica	V
Gli autoveicoli di interesse storico e collezionistico devono conservare le loro caratteristiche originali, salvo alcune modifiche imposte per la circolazione	V
Gli autoveicoli di interesse storico e collezionistico, per circolare, devono essere adeguati a tutte le norme previste per i veicoli nuovi	F
I veicoli di interesse storico e collezionistico devono conservare le loro caratteristiche originarie di fabbricazione salvo le modifiche imposte per la circolazione su strada	V
I sistemi di frenatura dei veicoli di interesse storico e collezionistico devono essere adeguati alle vigenti norme UE di omologazione	F
Per l'immissione in circolazione di autoveicoli di interesse storico e collezionistico, che siano per costituzione adibiti al trasporto di cose, non è richiesta la presentazione dei consueti titoli autorizzativi	V
L'immissione in circolazione di autoveicoli di interesse storico e collezionistico, che siano per costituzione adibiti al trasporto di cose, è subordinata alla presentazione dei prescritti titoli autorizzativi, annotati anche sul documento di circolazione	F
Gli autoveicoli di interesse storico e collezionistico adibiti strutturalmente al trasporto di cose non sono soggetti alle limitazioni dell'immatricolazione in quanto destinati al collezionismo	V
Gli autoveicoli di interesse storico e collezionistico, che siano per costituzione adibiti al trasporto di cose, sono soggetti a tutte le limitazioni previste per i veicoli destinati al trasporto di cose	F
Gli autocarri di interesse storico e collezionistico soggetti a titoli autorizzativi possono circolare con portata nulla	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Tutti gli autocarri di interesse storico e collezionistico possono essere utilizzati liberamente ai fini di trasporto	F
È vietata l'installazione di impianti di alimentazione a gasolio e CNG sugli autocarri superiori a 3,5 t	F
È ammessa l'installazione di impianti di alimentazione a gasolio e CNG sugli autocarri superiori a 3,5 t già in circolazione	V
Gli autocarri superiori a 3,5 t possono essere muniti impianti di alimentazione a LNG (gas naturale liquefatto)	V
Gli autoveicoli possono essere muniti di impianto a gas per l'alimentazione alternativa o esclusiva	V
I motoveicoli possono essere muniti di impianto a gas per l'alimentazione alternativa o esclusiva	V
I motoveicoli non possono essere muniti di impianto a gas per l'alimentazione alternativa	F
L'impianto di alimentazione a GPL o CNG può essere installato da qualunque fabbrica costruttrice di dispositivi per veicoli stradali	F
L'impianto di alimentazione a GPL o CNG può essere installato fin dall'origine dalla casa costruttrice del veicolo come sistema di alimentazione alternativo	V
L'approvazione dell'impianto di alimentazione a GPL o CNG successivamente all'immatricolazione compete agli UMC	V
Il motore termico di un veicolo in circolazione non può essere trasformato per essere alimentato a gasolio e CNG	F
L'installazione di un impianto a CNG su un veicolo è soggetta all'aggiornamento del documento di circolazione	V
Il sistema di alimentazione dei veicoli muniti di motore a combustione interna può essere trasformato per funzionare alternativamente con benzina o CNG	V
Il sistema di alimentazione dei veicoli muniti di motore a combustione interna può essere trasformato per funzionare esclusivamente con CNG	V
Il motore termico di un veicolo può funzionare a gasolio e CNG	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Il motore termico di un veicolo può funzionare a gasolio e LNG	V
Il sistema di alimentazione dei veicoli muniti di motore a combustione interna non può essere trasformato per funzionare a gasolio-LNG (dual-fuel) per veicoli dotati di motori Diesel	F
Le bombole di metano per autotrazione conformi al regolamento UNECE 110 non sono soggette a specifici controlli periodici	F
Tutte le bombole di metano per autotrazione conformi al regolamento UNECE 110 sono soggette a riqualificazione periodica	F
Le bombole per metano installate sui veicoli sono serbatoi destinati a contenere il metano compresso	V
Le bombole per metano sono disciplinate da norme nazionali o dal regolamento UNECE n. 67/01	F
È vietata l'omologazione di veicoli muniti di impianti a GPL fin dall'origine	F
Gli autoveicoli per trasporto specifico possono essere muniti di impianto di alimentazione alternativa a GPL	V
I motoveicoli possono essere muniti di impianto di alimentazione a GPL	V
Il sistema di alimentazione dei veicoli muniti motore a combustione interna può essere trasformato per funzionare alternativamente con benzina o GPL	V
Il sistema di alimentazione dei veicoli muniti motore a combustione interna può essere trasformato per funzionare con miscela di GPL e CNG (alimentazione "monofuel")	F
Gli impianti di alimentazione a GPL possono essere installati esclusivamente dal costruttore fin dall'origine	F
I serbatoi GPL per autotrazione devono essere conformi al regolamento UNECE 67/01	V
I serbatoi GPL per autotrazione devono essere conformi alle norme nazionali	F
La principale normativa di riferimento in materia di costruzione, omologazione e utilizzo dei serbatoi contenenti GPL per autotrazione è il regolamento UNECE n. 67/01	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I carrelli appendice sono muniti di targa e documento di circolazione	F
I carrelli appendice non sono dei rimorchi veri e propri ma costituiscono parte integrante del veicolo al quale sono abbinati	V
Il carrello appendice può essere abbinato ad un motoveicolo	F
Il carrello appendice può essere abbinato a un autocarro	V
Il carrello appendice può essere abbinato ad un autoveicolo per uso speciale	V
I carrelli appendice possono essere trainati da autocarri	V
I carrelli appendice possono essere trainati da motocarri	F
I carrelli appendice possono essere trainati da quadricicli	F
I carrelli appendice sono identificati mediante il numero del telaio annotato sul documento di circolazione del veicolo al quale risultano abbinati	V
I carrelli appendice possono essere abbinati ad un solo veicolo del quale sono considerati parte integrante	V
Il carrello appendice di primo tipo ha una massa complessiva fino a 600 kg	F
Il carrello appendice di primo tipo ha una massa complessiva fino a 300 kg	V
Il carrello appendice non può essere trainato da un autobus	F
Il carrello appendice è munito di propria targa di immatricolazione e relativo documento di circolazione	F
Il carrello appendice è annotato nel documento di circolazione del veicolo al quale viene abbinato a seguito di apposita visita e prova	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I carrelli appendice, per circolare devono essere muniti di targa ripetitrice posteriore rilasciata dall'UMC	V
I carrelli appendice, per circolare devono risultare annotati sul documento di circolazione della motrice alla quale sono abbinati	V
I carrelli appendice, per circolare devono essere muniti di targa ripetitrice posteriore solo se non in possesso di targa propria	F
I carrelli appendice, per circolare devono essere muniti di documento di circolazione dove è annotata la targa della motrice alla quale risultano abbinati	F
I dispositivi telematici (ITS di bordo) dei veicoli servono per influenzare il comportamento del conducente o per intervenire in ausilio al conducente quando è necessario sopperire alle sue incapacità temporanee	V
I dispositivi telematici (ITS di bordo) dei veicoli servono per intervenire in ausilio al conducente quando intende affrontare lunghi percorsi di guida	F
La sicurezza stradale post crash riguarda l'informazione dell'avvenuto incidente e la sua posizione sul territorio in modo da informare tempestivamente i sistemi di soccorso	V
La sicurezza stradale preventiva non incide sulla probabilità che si eviti l'incidente	F
Tra i dispositivi o sistemi di sicurezza ormai ampiamente diffusi sulle autovetture di nuova concezione vi è l'ESP (Electronic Stability Program)	V
Tra i dispositivi o sistemi di sicurezza ormai ampiamente diffusi sulle vetture di nuova concezione vi sono i FAP	F
Tra i sistemi di sicurezza attiva nei veicoli di nuova concezione vi sono i sistemi anti-collisione	V
Sui veicoli le funzioni di ausilio alla guida possono essere utilizzate per la visione notturna	V
Sui veicoli le funzioni di ausilio alla guida non possono essere utilizzate per la copertura angolo cieco	F
Sui veicoli le funzioni automatiche di supporto alla guida comprendono il controllo del cambio di corsia	V
Sui veicoli le funzioni le automatiche di supporto alla guida comprendono la frenatura di emergenza	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Gli ADAS sono sistemi utilizzati sui veicoli che, sfruttando in genere dispositivi Radar, LiDAR, videocamere e sensori a ultrasuoni, assistono la guida	V
Gli ADAS sono sistemi utilizzati sui veicoli che segnalano al conducente se sono accese le luci di retromarcia	F
I sistemi ADAS possono adattare la marcia del veicolo alle variazioni delle condizioni della strada e dell'ambiente esterno	V
I sistemi ADAS, in caso di emergenza, non sono in grado di intervenire in maniera autonoma per evitare una collisione	F
Gli ADAS sono sistemi utilizzati sui veicoli che assistono la guida rilevando e segnalando al conducente l'imminenza di potenziali pericoli	V
I sistemi ADAS dei veicoli sono progettati per prevenire o evitare il pericolo di incidenti e migliorare la qualità di guida	V
I sistemi elettronici avanzati installati sui veicoli hanno lo scopo di aumentare la sicurezza attiva del veicolo durante la circolazione	V
I sistemi elettronici avanzati installati sui veicoli intervengono quando il conducente ha già commesso un errore di valutazione e/o di guida "correggendo" l'effetto dovuto all'errore umano	V
I sistemi elettronici avanzati installati sui veicoli assorbono l'energia cinetica dovuta all'urto del veicolo contro un ostacolo fisso	F
I sistemi elettronici avanzati installati sui veicoli sono gestiti da comandi azionati direttamente dal conducente	F
L'intervento del sistema elettronico è gestito, di norma, da una centralina a mappatura elettronica	V
La centralina a mappatura elettronica del sistema elettronico avanzato riceve i segnali da appositi sensori	V
Tra i sistemi elettronici avanzati maggiormente utilizzati vi è il sistema antibloccaggio delle ruote in frenata (ABS)	V
Tra i sistemi elettronici avanzati maggiormente utilizzati vi è il sistema di avviso di deviazione di corsia (ASL)	V
Tra i sistemi elettronici avanzati maggiormente utilizzati vi è l'adaptive cruise control (ACC)	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
L'ABS (antilock braking system) è un sistema elettronico che serve a ridurre gli spazi di totali arresto e a manovrare il veicolo durante una frenata di emergenza	V
L'ABS (antilock braking system) è un sistema elettronico che evita lo slittamento delle ruote in accelerazione e controlla la trazione	F
Il TCS (traction control system) è un sistema elettronico che serve a ridurre gli spazi di totali arresto e a manovrare il veicolo durante una frenata di emergenza	F
Il TCS (traction control system) è un sistema elettronico che riconosce una frenata improvvisa e applica la pressione massima sull'impianto frenante	F
Il sistema ASR (acceleration slip regulation) è particolarmente vantaggioso quando la perdita di aderenza riguarda solamente una delle ruote motrici	V
L'ASCT (automatic stability control and traction control) è un sistema elettronico di antipattinamento delle ruote motrici in accelerazione	V
Il BAS (brake assistant system) è un sistema elettronico che controlla l'effetto ammortizzante delle sospensioni del veicolo	F
Il BAS (brake assistant system) è un sistema elettronico che riconosce una frenata improvvisa e applica la pressione massima sull'impianto frenante del veicolo	V
L'AAS (adaptive air suspension) è un sistema elettronico che controlla l'effetto ammortizzante delle sospensioni del veicolo	V
L'ELC (electronic level control) è un sistema elettronico che controlla gli ammortizzatori per garantire condizioni ottimali di aderenza delle ruote e comfort di marcia del veicolo	F
L'ELC (electronic level control) è un sistema che coadiuva il conducente nella manovra di parcheggio del veicolo	F
Il CDC (continuous damping control) è un sistema elettronico che controlla gli ammortizzatori per garantire condizioni ottimali di aderenza delle ruote e comfort di marcia del veicolo	V
Il CDC (continuous damping control) è un sistema elettronico che comprende i sensori di accelerazione del veicolo	V
L'APA (active park assist) è un sistema elettronico che ripartisce l'azione frenante sulle ruote del veicolo evitando il bloccaggio in frenata delle ruote più scariche (in genere, quelle posteriori)	F
L'APA (active park assist) è un sistema elettronico che comprende sensori installati sui paraurti anteriori e posteriori dei veicoli	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
L'EBD (electronic brake distribution) è un sistema elettronico del veicolo che ripartisce l'azione frenanteevitando il bloccaggio delle ruote più scariche in frenata	V
L'EBD (electronic brake distribution) è un sistema elettronico di monitoraggio della pressione dei pneumatici del veicolo	F
La revisione dei veicoli non riguarda la verifica delle condizioni di silenziosità per la circolazione	F
La revisione dei veicoli riguarda la verifica che il veicolo non produca emanazioni inquinanti superiori ai limiti prescritti	V
Il controllo tecnico dei veicoli delle categorie L, M, N, O è regolamentato esclusivamente da norme nazionali	F
Il controllo tecnico dei veicoli delle categorie L, M, N, O deve essere svolto esclusivamente sotto la diretta sorveglianza di un ispettore	V
Nelle revisioni l'identificazione del veicolo è l'operazione che deve essere svolta prima di tutti gli altri controlli tecnici	V
L'identificazione del veicolo avviene esclusivamente tramite la targa	F
Si può dare corso regolare alla revisione dei veicoli delle categorie L, M, N, O nel caso in cui la targa sia deteriorata	F
Non si può dare corso regolare alla revisione dei veicoli delle categorie L, M, N, O nel caso in cui la targa non sia perfettamente leggibile e non abbia un rivestimento trasparente	V
L'operazione di controllo del numero di telaio in sede di revisione comporta l'accertamento che la punzonatura non sia contraffatta	V
In caso di dubbi circa l'autenticità della punzonatura del numero del telaio si deve sospendere l'operazione di revisione	V
L'operazione di controllo del numero di telaio in sede di revisione non comporta l'accertamento che il numero di telaio sia riportato anche sulla targhetta del costruttore	F
In sede di revisione occorre verificare che il numero di telaio coincida con quello riportato sul documento di circolazione anche se non è punzonato nella posizione prevista dal costruttore del veicolo	**F**
La targhetta del costruttore dei veicoli L, M, N, O deve essere solidamente fissata in una zona accessibile	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
La targhetta del costruttore dei veicoli di interesse storico e collezionistico può essere riprodotta a cura del proprietario del veicolo	F
In sede di revisione, il controllo della targa anteriore dei veicoli superiori a 3,5 t richiede particolare attenzione anche se è ininfluente ai fini dell'esito del controllo	F
In sede di revisione, il controllo della targa richiede particolare attenzione in quanto possono essere presenti dispositivi che la rendono illeggibile, anche parzialmente	V
La dispersione del cemento delle betoniere può deteriorare o danneggiare la targa posteriore del veicolo	V
Il numero di telaio dei veicoli M, N non viene mai impresso sul longherone destro del telaio, in corrispondenza del passaruota	F
In sede di revisione, il controllo visivo del numero di telaio dei veicoli M, N, O superiori a 3,5 t, riguarda l'originalità della punzonatura	V
La targhetta del costruttore di rimorchi e semirimorchi superiori a 3,5 t è solitamente apposta nella zona anteriore o laterale destra del longherone del telaio	V
In sede di revisione il controllo dei dispositivi di frenatura dei veicoli L, M, N, O comporta sempre la verifica dello sforzo sui comandi	F
In sede di revisione il controllo dei dispositivi di frenatura dei veicoli L, M, N, O comporta sempre la verifica dello stato meccanico	V
In sede di revisione la verifica dei dispositivi di frenatura viene effettuata esclusivamente attraverso prove strumentali	F
In sede di revisione la procedura di prova dei dispositivi di frenatura e i valori limite durante le prove sono fissati da norme nazionali e della UE	V
In sede di revisione veicoli il controllo dello stato meccanico dei dispositivi di frenatura avviene prevalentemente con controllo strumentale	F
In sede di revisione, il controllo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli delle categorie M, N superiori a 3,5 t riguarda il manometro o indicatore di pressione dei pneumatici	F
In sede di revisione, il controllo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli delle categorie M, N superiori a 3,5 t non riguarda gli elementi dei sistemi idraulici quando è presente un impianto pneumo-idraulico	F
In sede di revisione, il controllo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli delle categorie M, N non riguarda i giunti mobili di accoppiamento per freni, elettrici e pneumatici, del rimorchio	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione, il controllo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli delle categorie M, N superiori a 3,5 t, riguarda anche il correttore automatico di frenatura in funzione del carico	**V**
In sede di revisione, il controllo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli delle categorie M, N superiori a 3,5 t, verte sul sistema antibloccaggio (ABS) ma non sul sistema di frenatura elettronica (EBS)	F
In sede di revisione, il controllo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli delle categorie M, N superiori a 3,5 t, viene effettuato anche all'interno della cabina di guida	V
In sede di revisione, il controllo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli della categoria O superiori a 3,5 t verte sulla valvola del freno di stazionamento	V
In sede di revisione, il controllo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli categoria O superiori a 3,5 t riguarda l'azionamento automatico dei freni del rimorchio	V
In sede di revisione, il controllo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli categoria O superiori a 3,5 t riguarda lo spessore delle guarnizioni dei freni che deve essere superiore a 1,6 mm	F
I veicoli categoria M, N > 3,5 t sono solitamente muniti di un impianto di frenatura di servizio di tipo idraulico	F
In sede di revisione, il controllo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli categoria M, N > 3,5 t viene effettuato senza l'ausilio del ponte sollevatore o della fossa di ispezione se il veicolo ha un'altezza da terra di almeno 55 cm	F
In sede di revisione, il controllo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli categoria M, N > 3,5 t avviene tramite osservazione diretta degli elementi dell'impianto	V
In sede di revisione, il controllo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli delle categorie M, N > 3,5 t richiede il controllo della parte inferiore della cabina di guida	F
In sede di revisione dei veicoli categoria M, N > 3,5, t il controllo sullo stato meccanico dell'impianto di frenatura riguarda le spie del sistema ABS all'interno della cabina di guida	V
In sede di revisione dei veicoli delle categorie M, N > 3,5 t, il controllo sullo stato meccanico dell'impianto di frenatura riguarda le tubazioni dell'aria dell'impianto pneumatico nella parte anteriore della cabina di guida	V
In sede di revisione dei veicoli delle categorie M, N > 3,5 t, il controllo sullo stato meccanico dell'impianto di frenatura non comporta controlli nella zona inferiore del veicolo	F
In sede di revisione, l'esame visivo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli della categoria O > 3,5 t avviene tramite osservazione diretta degli elementi dell'impianto	V
In sede di revisione, l'esame visivo dello stato meccanico dell'impianto di frenatura dei veicoli categoria O > 3,5 t riguarda il servoautodistributore posto sempre nella parte posteriore del rimorchio, nei pressi della barra antincastro	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione dei veicoli categoria O > 3,5 t, deve essere accertato il corretto funzionamento del freno automatico	V
In sede di revisione dei veicoli della categoria O > 3,5 t, il corretto funzionamento del freno automatico si accerta inserendo i collegamenti dei freni tra il veicolo trainante e il rimorchio e verificando l'accensione della spia arancione in cabina	F
In sede di revisione dei veicoli della categoria O > 3,5 t, il corretto funzionamento del freno di stazionamento può essere accertato azionando la leva del dispositivo di frenatura e mettendo in tiro il rimorchio	V
Sui veicoli delle categorie M, N, O > 3,5 t, l'installazione dei connettori ISO e apposita spia ottica in cabina relativa al dispositivo ABS presente sul veicolo rimorchiato, è sempre annotata sul documento di circolazione	F
Lo squilibrio di frenatura nelle revisioni dei veicoli deve essere uguale o superiore a quello fissato dalla normativa	F
Lo squilibrio di frenatura si rileva durante la marcia su strada quando, azionando il freno di servizio, il veicolo tende a spostarsi dalla traiettoria rettilinea	**V**
Nelle revisioni dei veicoli il metodo previsto per la verifica dello squilibrio di frenatura è riportato in apposita tabella della normativa	V
La prova di squilibrio di frenatura dei veicoli M, N è superata se lo squilibrio del freno di servizio e di soccorso tra ruote di uno stesso asse è inferiore a quello fissato dalla normativa	V
La prova di squilibrio di frenatura dei veicoli M, N, O è superata se il freno di stazionamento è funzionante indipendentemente dai valori rilevati	F
La prova di squilibrio di frenatura dei veicoli della categoria O fino a 3,5 t e dei carrelli appendice non può essere effettuata tramite banco prova freni	V
La prova di squilibrio di frenatura dei veicoli della categoria O fino a 3,5 t e dei carrelli appendice si effettua con una prova statica	F
In sede di revisione, la fluttuazione dello sforzo di frenatura del freno di servizio, rilevata dal banco prova freni, evidenzia l'eventuale ovalizzazione dei tamburi o la deformazione dei dischi	V
Nelle revisioni dei veicoli la norma non fissa limiti alla fluttuazione dello sforzo di frenatura del freno di servizio	V
La normativa prevede che l'efficienza frenante di un veicolo in sede di revisione sia verificata mediante la valutazione del tasso di frenatura	V
In sede di revisione, il valore dell'efficienza frenante non può essere rilevato tramite il banco prova freni	**F**

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione, i valori minimi di efficienza frenante sono gli stessi per tutte le categorie (L, M, N, O) dei veicoli	F
In sede di revisione, i valori minimi di efficienza frenante possono variare in relazione alla data di omologazione del veicolo	V
In sede di revisione, le prove per il controllo dell'efficienza frenante dei veicoli delle categorie M, N O > 3,5 t devono essere effettuate a veicolo completamente scarico	F
In sede di revisione, le prove per il controllo dell'efficienza frenante dei veicoli muniti di cisterne per trasporto di merci pericolose devono essere effettuate a veicolo carico	F
In sede di revisione di rimorchi e semirimorchi non è previsto il controllo del funzionamento del dispositivo di frenatura automatico	F
In sede di revisione dei veicoli delle categorie M, N > 3,5 t, per valutare correttamente l'efficienza del freno di soccorso bisogna rilevare la tipologia dell'impianto di soccorso	V
L'impianto del freno di soccorso dei veicoli delle categorie M, N > 3,5 t non può mai coincidere con il freno di stazionamento	F
L'impianto del freno di soccorso dei veicoli delle categorie M, N > 3,5 t può essere realizzato tramite il freno di servizio, il cui impianto viene sdoppiato	V
In sede di revisione dei veicoli delle categorie M, N > 3,5 t, occorre impostare il banco prova freni mediante l'inserimento della tipologia dell'impianto di soccorso di cui è munito il veicolo	V
Per impianti di frenatura pneumatici o pneumoidraulici di veicoli superiori a 3,5 t, l'impianto di soccorso è realizzato quasi sempre tramite schemi del tipo a X	F
I veicoli della categoria O fino a 3,5 t e i carrelli appendice possono essere muniti di freni ad inerzia	V
In sede di revisione dei veicoli delle categorie M, N > 3,5 t, le prove con banco prova freni non vengono influenzate dalle condizioni dei pneumatici	F
Per effettuare la prova di frenatura tramite il banco prova freni a rulli è importante posizionare il veicolo nella sede dei rulli in posizione ortogonale e centrata	V
In sede di revisione di veicoli muniti di riduttore di frenata che non raggiungono il bloccaggio delle ruote, la prova con banco prova freni non può essere effettuata	F
L'impianto di frenatura dei veicoli con massa complessiva > 3,5 t, ha un distributore di tipo duplex che realizza uno sdoppiamento dell'impianto di frenatura in due sezioni	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione di veicoli delle categorie M, N > 3,5 t, la prova con banco prova freni deve essere effettuata con l'eventuale asse sollevabile, sollevato	F
Il freno di stazionamento dei veicoli con massa complessiva superiore a 3,5 t è solitamente del tipo "a molla"	V
Nella revisione di veicoli delle categorie M, N > 3,5 t, durante la prova del freno di stazionamento al banco prova freni, il mancato bloccaggio delle ruote può dipendere dalla rottura delle molle dell'elemento frenante	V
In sede di revisione di veicoli delle categorie M, N > 3,5 t, la prova di frenatura deve essere eseguita con i serbatoi dell'aria completamente scarichi	F
In sede di revisione, i rimorchi > 3,5 t sono soggetti al controllo del dispositivo di frenatura automatico	V
Tra i risultati delle prove di frenatura dei veicoli delle categorie M, N > 3,5 t con banco prova freni vi è il valore dello squilibrio dinamico di frenatura	V
Il sistema di sterzo del veicolo (volante, scatola dello sterzo, rinvii e articolazioni) deve essere sottoposto a specifico controllo in sede di revisione	V
In sede di revisione veicoli il controllo del sistema di sterzo viene effettuato tramite esame visivo e azione diretta sui dispositivi di sterzo e non attraverso apposita strumentazione	F
In sede di revisione dei veicoli il banco prova giochi consente di evidenziare giochi e/o anomalie di giunti, ancoraggi e articolazioni del sistema di sterzo	V
Nei veicoli, il sistema di sterzatura non può essere verificato attraverso l'azione diretta sul volante	F
L'integrità degli elementi para polvere in gomma è necessaria per preservare i dispositivi meccanici dei veicoli dall'azione di polvere, fango e acqua	V
Il controllo dello stato meccanico dell'impianto di sterzo dei veicoli delle categorie M, N > 3,5 t verte sullo stato degli organi dello sterzo, escluso il volante	F
Il controllo dello stato meccanico dell'impianto di sterzo dei veicoli delle categorie M, N > 3,5 t riguarda il fissaggio delle ruote direttrici al mozzo	F
I veicoli della categoria O non hanno mai l'asse sterzante	F
In sede di revisione di veicoli della categoria O, per evidenziare eventuali giochi tra il timone e il relativo ancoraggio sul telaio porta ralla, bisogna mettere in tiro e rilasciare il rimorchio ripetutamente	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione di veicoli della categoria O, sganciando i semigiunti di accoppiamento dell'impianto pneumatico di frenatura tra motrice e rimorchio, il servoautodistributore consente il libero movimento del rimorchio	F
In sede di revisione dei veicoli delle categorie M, N > 3,5 t, eventuali giochi delle articolazioni dello sterzo vengono rilevati con leggere rotazioni del volante, senza muovere le ruote	V
Autocarri e autobus sono solitamente muniti di un sistema di sterzo del tipo a pignone e cremagliera	F
In sede di revisione dei veicoli delle categorie M, N > 3,5 t, bisogna effettuare il controllo della barra trasversale di accoppiamento dello sterzo	**V**
Nelle revisioni il controllo dello sterzo con banco prova giochi richiede particolari prescrizioni sulle condizioni ambientali	F
Nelle revisioni il controllo dello sterzo con banco prova giochi richiede che il veicolo sia frenato	**V**
Nelle revisioni il controllo dello sterzo con banco prova giochi è un controllo a vista	V
Nelle revisioni il controllo del lavavetro non è previsto nei veicoli di categoria M	F
Le verifiche relative alla visibilità vengono effettuate mediante controlli visivi	V
Nelle revisioni il controllo dei veicoli delle categorie L, M, N non prevede la verifica dei campi di visibilità	F
Le caratteristiche dei campi di visibilità dei veicoli possono essere modificate rispetto a quelle originariamente previste in sede d'approvazione od omologazione del veicolo	F
Sui parabrezza e sui vetri laterali dei veicoli, non possono essere attaccati autoadesivi che incidano sulla visibilità	V
Il controllo del campo di visibilità viene effettuato tramite esame strumentale dal sedile del conducente	F
L'esame visivo dei campi di visibilità dei veicoli categoria L, M, N riguarda la zona anteriore e laterale della cabina di guida	V
Non è previsto il controllo del dispositivo tergicristallo in sede di revisione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione bisogna accertare che la spazzola del dispositivo tergicristallo sia funzionante quando viene azionato il comando	V
I vetri installati sul veicolo possono presentare lesioni, purché inferiori a 2 cm	F
Il distaccamento degli strati di vetro del parabrezza del veicolo con conseguente formazione di bollicine diffuse non rappresenta un difetto da rilevare in sede di revisione	F
È espressamente consentita, a determinate condizioni, l'applicazione di pellicole autoadesive omologate sui vetri del veicolo ad eccezione del parabrezza e dei vetri laterali anteriori	V
L'esame visivo dei vetri dei veicoli riguarda tutti i vetri di veicoli delle categorie M, N muniti di cabina di guida	V
In sede di revisione lo specchio rotto dei retrovisori rappresenta un'anomalia, ma non lo è la presenza di macchie o righe	F
È previsto un numero minimo di retrovisori nei veicoli in relazione alla categoria del veicolo	V
Per alcune categorie di veicoli è previsto l'adeguamento dei dispositivi retrovisori	V
Nei veicoli delle categorie M, N > 3,5 t sono previsti tipi di dispositivi retrovisori che variano in base al tipo di veicolo	V
Nei veicoli delle categorie M, N > 3,5 t i dispositivi retrovisori non differiscono in base alla data di immatricolazione, ma solo in base al tipo di veicolo	F
Il controllo del dispositivo lavavetro non è previsto in sede di revisione	F
Il controllo del dispositivo lavavetro in sede di revisione viene eseguito accertando il corretto funzionamento degli ugelli	V
In sede di revisione devono essere controllati tutti i dispositivi di segnalazione visiva e illuminazione	V
In sede di revisione deve essere controllata l'efficienza dei dispositivi catarifrangenti	V
In sede di revisione veicoli il controllo dei dispositivi di segnalazione visiva e illuminazione viene effettuato attraverso controlli visivi e di azionamento, e non attraverso controlli strumentali	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione veicoli il controllo dei proiettori anabbaglianti e abbaglianti viene effettuato attraverso il provafari	V
In sede di revisione veicoli la procedura di prova dei dispositivi di segnalazione visiva e illuminazione è fissata solo da norme nazionali e non anche dell'UE	F
In sede di revisione veicoli i valori limite per la verifica dei proiettori sono fissati da norme nazionali e dell'UE	V
Nei veicoli i dispositivi di segnalazione visiva e illuminazione simmetrici (collocati a destra e sinistra) possono essere di tipo diverso	F
In sede di revisione veicoli il controllo dei dispositivi di segnalazione visiva e illuminazione verte su presenza, posizione, integrità, ancoraggio e funzionamento	V
L'allineamento dei fendinebbia e dei retronebbia non obbligatori non è considerato essenziale ai fini del controllo in sede di revisione	V
In sede di revisione veicoli le verifiche dei dispositivi di segnalazione visiva e illuminazione riguardano i proiettori abbaglianti e anabbaglianti e non alle luci di posizione	F
In sede di revisione veicoli le verifiche dei dispositivi di segnalazione visiva e illuminazione riguardano anche gli indicatori di direzione e di emergenza	**V**
In sede di revisione veicoli la verifica dell'efficienza e della regolazione dei proiettori abbaglianti e anabbaglianti va effettuata esclusivamente con esame visivo e di funzionamento	F
In sede di revisione veicoli va verificato che il proiettore anabbagliante abbia l'illuminamento compreso entro valori prescritti	V
Nei veicoli le luci di marcia diurna possono essere installate successivamente all'immatricolazione	V
Quando le luci di marcia diurna vengono installate successivamente all'immatricolazione del veicolo occorre l'aggiornamento del documento di circolazione se le luci sono raggruppate con altri dispositivi	F
I sistemi per regolare l'inclinazione dei fari nei veicoli potrebbero non essere presenti	V
In sede di revisione veicoli non deve essere verificato il rispetto del requisito del colore delle luci di posizione	F
In sede di revisione veicoli va verificata la frequenza di lampeggiamento degli indicatori di direzione attraverso apposita strumentazione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione veicoli va verificato l'allineamento dei fendinebbia	V
La verifica delle luci della targa non è un controllo obbligatorio in sede di revisione veicoli	F
In sede di revisione veicoli non vanno controllati fari e catarifrangenti non obbligatori	F
In sede di revisione, il controllo dei dispositivi di illuminazione e segnalazione visiva dei veicoli delle categorie M, N, O > 3,5 t riguarda i dispositivi obbligatori e non anche quelli facoltativi	F
In sede di revisione, il controllo dei dispositivi di illuminazione e segnalazione visiva dei veicoli delle categorie M, N, O > 3,5 t riguarda la presenza, l'installazione e il funzionamento	V
Gli autoveicoli superiori a 3,5 t non sono mai muniti di dispositivi di illuminazione e segnalazione visiva supplementari rispetto a quelli previsti per gli autoveicoli fino a 3,5 t	F
In sede di revisione veicoli è previsto il controllo del circuito elettrico attraverso apposite prove strumentali	F
In sede di revisione è previsto il controllo dei collegamenti elettrici tra veicolo trainante e rimorchio, compreso l'eventuale carrello appendice	V
In sede di revisione dei veicoli delle categorie M, N, O > 3,5 t il controllo visivo dell'impianto elettrico riguarda la batteria e i cavi elettrici	V
I pannelli retroriflettenti e fluorescenti devono essere presenti solo su veicoli e rimorchi adibiti al trasporto di cose con massa complessiva a pieno carico superiore a 7,0 t	F
I pannelli retroriflettenti e fluorescenti dei veicoli delle categorie N, O > 3,5 t, non devono essere danneggiati ma possono essere scoloriti	F
I pannelli retroriflettenti e fluorescenti dei veicoli N, O > 3,5 t, devono essere installati conformemente agli schemi previsti dalla vigente normativa	V
I pannelli retroriflettenti e fluorescenti dei veicoli delle categorie N, O > 3,5 t, possono essere installati secondo schemi liberi	F
Sono esclusi dalla circolazione i veicoli con pannelli retroriflettenti assenti, non conformi o installati difformemente dalle prescrizioni della normativa vigente	V
Le strisce posteriori e laterali retroriflettenti dei veicoli delle categorie N, O > 3,5 t, devono rispettare le prescrizioni previste, in base all'immissione in circolazione dei veicoli	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Le prescrizioni previste per l'applicazione delle strisce posteriori e laterali retroriflettenti dei veicoli N, O > 3,5 t, dipendono dall'anno in cui è stata effettuata l'ultima revisione del veicolo	F
Per il controllo degli evidenziatori in sede di revisione dei veicoli, apposita tabella della normativa riporta il metodo previsto per effettuare i singoli controlli	V
Per il controllo degli evidenziatori in sede di revisione, deve essere verificata la corretta applicazione dei dispositivi nella parte anteriore del veicolo	F
In sede di revisione dei veicoli delle categorie M, N la prova con il provafari va effettuata a veicolo carico	F
In sede di revisione veicoli categoria M, N la prova con il prova fari va effettuata dopo aver registrato le sospensioni se sono di tipo idraulico	F
In sede di revisione di veicoli categoria M, N la prova con il prova fari va effettuata verificando l'illuminamento sempre a 3 metri di distanza	F
La distanza alla quale sistemare il provafari deve essere quella indicata nel manuale delle istruzioni dello strumento	V
Nei veicoli delle categorie M, N i proiettori anabbaglianti approvati in conformità alla direttiva 89/517/CEE devono avere una illuminazione anabbagliante compresa tra 20.000 e 90.000 lux	F
Nei veicoli categoria M, N tutti i proiettori abbaglianti devono avere una illuminazione abbagliante compresa tra 20.000 e 250.000 lux	F
Quando si effettua la prova fari con l'apposito strumento provafari, la pressione di gonfiaggio dei pneumatici del veicolo è ininfluente ai fini delle prove	F
Il controllo dei veicoli della categoria L con il provafari va effettuato a veicolo scarico	V
La distanza alla quale sistemare il provafari è sempre pari a 1,5 m (metri)	F
Assi, sospensioni, ruote e pneumatici devono essere sottoposti ad un accurato controllo in sede di revisione del veicolo	V
In sede di revisione dei veicoli il controllo di ruote e pneumatici è facoltativo	F
In sede di revisione veicoli il controllo di assi e sospensioni avviene tramite controlli visivi e strumentali	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione veicoli il controllo di assi e sospensioni avviene tramite banco prova giochi	V
In sede di revisione veicoli il controllo dei pneumatici avviene tramite misurazione dello spessore del battistrada mediante una moneta	F
In sede di revisione veicoli nel controllo visivo degli assi sono ammesse lesioni o saldature di assali o ponti delle sospensioni rigide, purché moderatamente estese	F
Il controllo degli assi dei veicoli verte anche sui cuscinetti delle ruote	**F**
Il controllo degli assi dei veicoli verte sui cuscinetti delle ruote	V
In sede di revisione, il controllo degli assi e delle sospensioni dei veicoli delle categorie M, N, O > 3,5 t avviene tramite l'osservazione diretta dello stato di usura dei perni e delle boccole	V
In sede di revisione, il controllo degli assi e delle sospensioni dei veicoli delle categorie M, N, O > 3,5 t comprende la verifica della presenza dei dispositivi luminosi lampeggianti dell'eventuale asse sollevabile	F
In sede di revisione, il controllo degli assi e delle sospensioni dei veicoli delle categorie M, N, O > 3,5 t viene effettuato, in parte, con l'ausilio del banco prova giochi	V
Il controllo delle ruote e dei pneumatici viene effettuato prevalentemente con controlli visivi senza l'utilizzo del ponte sollevatore o della fossa di ispezione	F
In linea generale, i cerchi delle ruote (cd cerchioni) che contengono i pneumatici possono fuoriuscire dalla carrozzeria	F
In linea generale, possono essere applicate bandelle copriruota non previste in sede di omologazione del veicolo	F
Nei veicoli l'applicazione di distanziali tra il cerchio e il mozzo atti ad aumentare la carreggiata del veicolo ha effetti pericolosi sulle sollecitazioni di sospensioni, assi e organi di sterzo	V
La carreggiata di un veicolo si può rilevare, di norma, dal libretto di uso e manutenzione	V
Un'usura anomala del battistrada dei pneumatici può essere causata da una pressione di gonfiaggio troppo bassa, ma non da una pressione di gonfiaggio troppo alta	F
Nei veicoli un cattivo stato di manutenzione degli ammortizzatori può causare una usura anomala del battistrada dei pneumatici	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione la presenza di tagli diffusi sui pneumatici di veicoli utilizzati fuori strada e nei cantieri non rappresenta anomalie	F
L'usura del fianco del pneumatico può essere dovuta a sfregamento tra un pneumatico e l'altro quando sono accoppiati	V
In sede di revisione bisogna accertare che i pneumatici possiedano le caratteristiche dimensionali, di carico e di velocità indicate sul documento di circolazione	V
La profondità minima del battistrada prevista dalle vigenti disposizioni è pari a 2,6 mm per autoveicoli e rimorchi	F
Il controllo delle ruote e dei pneumatici dei veicoli verte su mozzo della ruota, ruote, pneumatici	V
Sul medesimo asse di un veicolo i pneumatici possono essere di tipo diverso	F
I pneumatici di un veicolo possono avere caratteristiche dimensionali diverse rispetto a quelli indicati sul documento di circolazione	F
In sede di revisione il controllo dei pneumatici riguarda le caratteristiche dimensionali, di carico e di velocità	V
Nei veicoli il controllo dei pneumatici riguarda anche la verifica di presenza di usura per sfregamento	V
Il controllo dello stato meccanico delle sospensioni viene effettuato avvalendosi del ponte sollevatore o della fossa di ispezione e del banco prova giochi	V
In sede di revisione veicoli l'efficienza degli ammortizzatori è considerata verifica essenziale ai fini del controllo	F
Il controllo delle sospensioni nelle revisioni veicoli comprende la verifica del serraggio dei bulloni se riscontrabile a vista	V
Gli organi di sospensione dei veicoli possono subire modifiche senza che sia necessaria specifica autorizzazione del costruttore del veicolo	F
In sede di revisione veicoli il controllo delle sospensioni comprende la verifica degli attacchi delle sospensioni	V
Gli elementi elastici e gli ammortizzatori delle sospensioni subiscono un deterioramento precoce se soggetti a urti di particolare entità dovuti a buche	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Un veicolo che viaggia sempre scarico provoca deterioramento precoce degli elementi elastici e degli ammortizzatori delle sospensioni	F
Quando gli elementi elastici delle sospensioni perdono le loro proprietà elastiche, il veicolo tende ad alzarsi vistosamente in corrispondenza dell'elemento scarico	F
Le foglie delle balestre delle sospensioni dei veicoli possono rompersi	V
Gli ammortizzatori delle sospensioni dei veicoli sono efficienti quando non smorzano le oscillazioni della molla	F
Gli ammortizzatori delle sospensioni dei veicoli non sono efficienti quando presentano rilevanti squilibri di efficienza su uno stesso asse	V
Gli ammortizzatori sono efficienti anche se presentano perdite di olio	F
In sede di revisione dei veicoli, di norma, l'esame visivo delle sospensioni si effettua contestualmente al controllo degli assi	V
In sede di revisione veicoli le verifiche con il banco prova giochi richiedono il rispetto di una serie di prescrizioni sulle condizioni ambientali	F
In sede di revisione veicoli, le verifiche con il banco prova giochi vanno effettuate applicando preliminarmente una forza frenante alle ruote del veicolo	**V**
Per trasmettere le sollecitazioni impresse dalle piastre del prova giochi direttamente alle sospensioni ed eseguire le prescritte verifiche in sede di revisione è necessario che le ruote siano libere di ruotare	F
Le sollecitazioni dovute alle piastre prova giochi possono causare danni al veicolo in quanto il limite di aderenza delle ruote sulle piastre può essere superiore a quello stradale	F
Il controllo delle sospensioni viene eseguito, di norma, contestualmente al controllo dell'apparato di sterzatura ed al controllo del telaio o della struttura portante	V
Un esperto collaudatore rileva il cattivo funzionamento degli ammortizzatori anche osservando il moto oscillatorio del veicolo che s'innesca quando oltrepassa un improvviso dislivello del suolo	V
Nelle verifiche con il banco prova giochi, l'azionamento della piastra con movimenti a scatti rapidi e breve corsa non permette di rilevare giochi di tipo meccanico	F
Nelle verifiche con il banco prova giochi, le valutazioni devono essere effettuate dall'operatore addetto alla revisione (controllo a vista)	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione, nelle verifiche con il banco prova giochi, non devono essere tollerati neppure lievi giochi tra i vari elementi degli organi di sospensione	F
In sede di revisione non devono essere accertate le condizioni del telaio inteso come struttura portante del veicolo	F
Nelle revisioni il controllo dei veicoli delle categorie L, M, N, O comporta la verifica del supporto della ruota di scorta (ove presente)	V
Nelle revisioni il controllo dei veicoli delle categorie L, M, N non comprende la verifica del sedile del conducente e altri sedili	F
Nelle revisioni il controllo dei veicoli delle categoria L, M, N, O non comprende la verifica dei parafanghi e paraspruzzi	F
Nelle revisioni il controllo dei veicoli delle categorie M, N comporta la verifica del dispositivo d'accoppiamento per rimorchi, ove presente	V
Nelle revisioni il controllo della struttura portante del veicolo avviene esclusivamente mediante controlli visivi senza l'utilizzo di attrezzature	F
Nelle revisioni il controllo della struttura portante del veicolo mediante controlli strumentali permette di rilevare eventuali cedimenti o lesioni del telaio	V
Il controllo della struttura portante dei veicoli presso i centri revisioni richiede obbligatoriamente la compilazione e la conservazione del referto e l'utilizzo di apposita procedura informatica	V
In sede di revisione dei veicoli, il controllo degli elementi fissati al telaio, quali tubi di scappamento, serbatoi, silenziatori, ecc., non è obbligatorio	F
In sede di revisione veicoli il controllo del telaio verte sullo stato generale	V
Fenomeni importanti di corrosione della struttura portante del veicolo, se localizzati, non mettono a repentaglio la rigidità dell'insieme	F
Riparazioni o saldature della struttura portante del veicolo non possono essere eseguite liberamente e devono essere preventivamente autorizzate dal costruttore	V
Sono ammesse lievi alterazioni o modifiche delle caratteristiche geometriche originarie delle sezioni dei telai dei veicoli	F
In sede di revisione sono ammesse incrinature o lesioni del telaio del veicolo se inferiori a 2 cm	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
L'esame visivo del telaio portante dei veicoli delle categorie M, N, O riguarda il controllo di longheroni e traverse	V
Il controllo del telaio portante dei veicoli delle categorie M, N, O si esegue con l'ausilio del ponte sollevatore o della fossa di ispezione e relativo banco prova giochi	V
Le traverse di collegamento dei longheroni del telaio dei veicoli delle categorie M, N, O, non avendo funzione portante, non sono oggetto di controllo in sede di revisione	F
In sede di revisione dei veicoli è previsto il controllo dei tubi di scappamento e silenziatori ma non dei dispositivi catalizzatori e filtri antiparticolato	F
Nei veicoli possono essere installati tubi di scappamento e silenziatori di qualsiasi tipo, purché omologati	F
In sede di revisione i criteri per il controllo dei tubi di scappamento e silenziatori dei veicoli sono definiti dalla normativa	V
Per veicoli delle categorie M, N sono ammessi solo silenziatori di sostituzione di tipo omologato in base alle norme della UE e destinati al medesimo tipo di veicolo	V
Il controllo della conformità dei serbatoi di GPL o CNG o idrogeno a quelli originariamente installati o approvati non va effettuato in sede di revisione, ma solo in sede di collaudo	F
In sede di revisione veicoli, è previsto il controllo dei serbatoi e dei tubi del carburante	V
Il serbatoio di carburante dei veicoli delle categorie M, N > 3,5 t è solitamente installato posteriormente al veicolo (veicoli muniti di telaio a longheroni)	F
In sede di revisione, il controllo del serbatoio di carburante dei veicoli delle categorie M, N, O > 3,5 t riguarda lo stato del serbatoio ma non le staffe di ancoraggio al telaio	F
I veicoli della categoria N > 3,5 t non possono essere muniti di serbatoi di gasolio aggiuntivi e/o sostitutivi	F
I veicoli delle categorie N2 e N3 muniti di serbatoi di gasolio aggiuntivi e/o sostitutivi, installati successivamente all'immatricolazione, non necessitano di annotazione sul documento di circolazione	F
I veicoli delle categorie M2, M3 muniti di alimentazione a CNG, sono equipaggiati di bombole che possono essere ubicate sul tetto	V
I veicoli della categoria N (autocarri, trattori stradali, ecc.) possono essere muniti di alimentazione mista a gasolio-CNG (dual-fuel) oppure gasolio-GPL (mixed-fuel)	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione, i dispositivi di protezione posteriore, laterale e anteriore presenti sui veicoli delle categorie N2, N3, O3, O4 non devono essere fissati male o danneggiati	V
In sede di revisione, i dispositivi di protezione posteriore dei veicoli delle categorie N2, N3, O3, O4 possono risultare piegati o danneggiati ma non devono essere rotti	F
I dispositivi di protezione posteriore dei veicoli delle categorie N2, N3, O3, O4 devono essere installati conformemente alle prescrizioni della normativa in vigore al momento dell'approvazione del veicolo	V
In sede di revisione, i dispositivi di protezione posteriore dei veicoli delle categorie N2, N3, O3, O4 devono essere installati conformemente alle prescrizioni della normativa in vigore alla data della revisione	F
In sede di revisione dei veicoli delle categorie N2, N3, O3, O4 il controllo del dispositivo paraciclisti laterale riguarda l'integrità, ma non l'efficienza	F
Nei veicoli l'alloggiamento della ruota di scorta può essere spostato e posizionato ovunque purché sia adeguatamente fissato al supporto	F
Il supporto della ruota di scorta può essere saldato a qualsiasi parte del veicolo purché sia stabilmente ancorato	F
Il supporto della ruota di scorta può presentare distaccamenti, ma non deve presentare rotture	F
Il dispositivo di ancoraggio della ruota di scorta dei veicoli a telaio portante, può essere ancorato al longherone del telaio	V
I dispositivi di traino dei veicoli devono essere o di tipo approvato o realizzati artigianalmente con dichiarazione della ditta di allestimento di realizzazione alla perfetta regola dell'arte	F
Ogni dispositivo di traino deve essere di tipo approvato	V
Tutti i dispositivi di traino vengono realizzati per sopportare la stessa entità dei carichi	F
Sul documento di circolazione dei veicoli delle categorie M, N superiori a 3,5 t sono sempre annotate le caratteristiche del dispositivo di traino installato	F
In sede di revisione per i veicoli delle categorie M, N, O > 3,5 t, è importante verificare lo stato di perni e boccole del sistema di incernieramento del timone al telaio del rimorchio	V
I dispositivi di accoppiamento e di traino dei veicoli delle categorie M, N, O > 3,5 t sono alloggiati nella parte posteriore della motrice e nella parte anteriore del rimorchio o del semirimorchio	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione di un trattore stradale, sono oggetto di verifica la ralla e la struttura di ancoraggio della ralla	V
In sede di revisione di un autocarro, il controllo del gancio di traino a campana e della relativa traversa di ancoraggio non sono oggetto di specifiche verifiche	F
In sede di revisione di un semirimorchio, il perno dell'organo di traino è oggetto di verifica solamente se presenta evidente deformazione	F
In sede di revisione di rimorchio, il dispositivo di traino a occhione e il timone devono essere oggetto di verifica se la lunghezza del dispositivo supera 2,5 m	F
In generale, il controllo visivo degli organi di trasmissione deve essere effettuato utilizzando la fossa di ispezione o il ponte sollevatore	V
In sede di revisione veicoli, il controllo del motore non è previsto	F
In sede di revisione veicoli, nel controllo dei castelli motore, questi possono risultare deteriorati o danneggiati, ma non devono risultare rotti o montati male	F
In sede di revisione, il controllo del motore verte anche sulle prestazioni	**V**
In sede di revisione il controllo della cabina e della carrozzeria può evidenziare anomalie che compromettono la sicurezza di circolazione del veicolo o degli utilizzatori	V
In sede di revisione, il controllo della cabina e della carrozzeria non comprende il controllo di porte e serrature	F
La carrozzeria dei veicoli può essere modificata senza aggiornamento del documento di circolazione se le modifiche risultano da una dichiarazione rilasciata da parte di officina autorizzata	F
Massa e dimensioni dei veicoli possono non corrispondere a quelle riportate sul documento di circolazione	F
La carrozzeria dei veicoli deve corrispondere alla tipologia indicata alla pagina 2 del documento di circolazione alla voce J.2	V
Non è obbligatorio aggiornare il documento di circolazione se sul veicolo vengono installati accessori e/o attrezzature quali gru, sponde, centinature inamovibili	F
Nelle revisioni è esclusa la verifica di funzionalità delle attrezzature, quali strutture scarrabili o ribaltabili, gru, sponde montacarichi, ecc.	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Se la carrozzeria presente sul veicolo non corrisponde a quella indicata sul documento di circolazione, il centro revisioni deve comunicare l'anomalia al competente UMC ma può effettuare la revisione	F
I veicoli possono essere muniti di una struttura portante vera e propria (telaio a longheroni opportunamente collegati mediante elementi trasversali) che solitamente equipaggia i veicoli pesanti	V
Al telaio dei veicoli della categoria N non possono essere ancorate eventuali attrezzature per la movimentazione del carico	F
Al telaio dei veicoli pesanti della categoria N è ancorata la cabina di guida solo se non è di tipo ribaltabile	F
Al telaio dei veicoli pesanti sono ancorati il motore e gli organi di trasmissione	V
Al telaio dei veicoli della categoria N è ancorata la carrozzeria per il trasporto della merce (cassone, furgone, ecc.)	V
In sede di revisione i dispositivi di rimorchio possono presentare piegature o lacerazioni, ma non devono essere rotti	F
In sede di revisione il controllo dei veicoli della categoria L verte anche sul cavalletto	V
In sede di revisione veicoli il controllo della cabina e della carrozzeria verte su dispositivi e attrezzature interne ed esterne, ad esclusione dei comandi di guida	F
In sede di revisione dei veicoli, è oggetto del controllo la verifica dell'ancoraggio della struttura portante della carrozzeria al telaio	V
In sede di revisione dei veicoli, non è oggetto di controllo lo stato e l'ancoraggio delle attrezzature (gru, sponde montacarichi) al telaio	F
In sede di revisione dei veicoli categoria M, N > 3,5 t, sono oggetto di controllo gli ancoraggi del motore	V
In sede di revisione dei veicoli categoria M, N > 3,5 t, non va accertato se ci sono dispositivi del motore che hanno subito modifiche	F
In sede di revisione veicoli sono soggetti a specifico controllo il tachigrafo digitale o analogico	V
In sede di revisione dei veicoli, i cunei ferma ruota non sono soggetti a specifico controllo	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione veicoli, la verifica dell'avvisatore acustico viene effettuata mediante controllo strumentale con fonometro e relativo calibratore acustico	V
Il controllo strumentale dell'avvisatore acustico dei veicoli presso i centri di revisione autorizzati non richiede la compilazione e la conservazione del referto	F
In sede di revisione veicoli, il controllo delle cinture di sicurezza non fa riferimento alle norme sulla valutazione delle anomalie	F
Le cinture di sicurezza dei veicoli possono essere di tipo omologato e non, purché adatti al veicolo	F
Le cinture di sicurezza dei veicoli devono avere apposita marcatura di omologazione riportata sulla cintura stessa	V
È ammesso il montaggio di cinture di sicurezza a tre punti con arrotolatore su veicoli predisposti per cinture a 2 punti di ancoraggio	F
I veicoli di categoria diversa dalla M1 in circolazione non sempre sono muniti fin dall'origine di cinture di sicurezza	V
In sede di revisione dei veicoli di categoria diversa dalla M1 le cinture di sicurezza, se previste fin dall'origine, devono essere presenti e perfettamente efficienti	V
In sede di revisione di autobus possono essere presenti specifici pittogrammi per informare sull'obbligo di utilizzare le cinture di sicurezza, se presenti	V
In sede di revisione veicoli, il controllo delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta verte anche sul limitatore di carico	V
In sede di revisione il controllo delle cinture di sicurezza dei veicoli categoria M, N riguarda solo i sedili anteriori	F
Nei veicoli gli airbag sono dispositivi sostitutivi delle cinture di sicurezza	F
La disattivazione dell'airbag in corrispondenza dei passeggeri comporta l'accensione di apposita spia sul cruscotto del veicolo	V
La cassetta del pronto soccorso, qualora obbligatoria per la categoria del veicolo, è considerata essenziale ai fini del controllo in sede di revisione	F
La cassetta del pronto soccorso, qualora obbligatoria per la categoria di veicolo (autobus), deve essere ubicata nell'apposito alloggiamento	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Ai fini delle revisioni dei veicoli non è previsto il controllo delle serrature e del dispositivo contro l'impiego non autorizzato, in quanto non influiscono sulla sicurezza della circolazione stradale	F
Il segnale di veicolo fermo (triangolo) non è considerato essenziale ai fini del controllo tecnico	V
Il segnale di veicolo fermo è un triangolo rifrangente rosso per il quale non sono previste ulteriori prescrizioni	F
Per tutti i veicoli il dispositivo plurifunzionale di soccorso è obbligatorio	F
Autoveicoli e rimorchi aventi massa complessiva superiore a 3,5 t devono essere dotati di due cunei ferma-ruota	V
I cunei ferma-ruota sono previsti solamente per i rimorchi	F
Per i veicoli aventi massa complessiva superiore a 3,5 t, la dotazione dei cunei ferma-ruota è facoltativa	F
In sede di revisione di veicoli aventi massa complessiva superiore a 3,5 t, il controllo dei cunei ferma- ruota riguarda la presenza degli stessi all'interno o all'esterno del veicolo	V
Il dispositivo di segnalazione acustica sui veicoli non deve essere di tipo omologato, ma deve garantire un livello sonoro minimo	F
In sede di revisione la procedura di prova ed i valori limite delle prove sui dispositivi di segnalazione acustica sono stati fissati da norme nazionali e della UE	V
In sede di revisione il controllo sui dispositivi di segnalazione acustica non prevede controlli strumentali	F
La normativa prevede che l'avvisatore acustico degli autoveicoli categoria M, N fornisca un valore minimo del livello sonoro	V
Il contachilometri non è considerato essenziale ai fini del controllo tecnico anche se, in sede di revisione, è obbligatoria l'acquisizione dei chilometri percorsi dal veicolo	V
In sede di revisione deve essere accertato che il tachigrafo analogico o digitale risulti installato sul veicolo se previsto	V
In sede di revisione, deve essere accertato che il tachigrafo analogico o digitale risulti munito di apposita targhetta autoadesiva che riporta la velocità minima del veicolo	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione, deve essere accertato che il tachigrafo analogico o digitale risulti correttamente collegato all'applicazione informatica gestita dal MIMS	F
Le officine autorizzate a effettuare la registrazione e la sigillatura del tachigrafo devono apporre in un punto visibile della cabina di guida una targhetta autoadesiva di montaggio e/o regolazione	V
Le officine autorizzate a effettuare la registrazione e la sigillatura del tachigrafo devono rilasciare un'attestazione riguardante la corretta regolazione del dispositivo	V
L'attestazione riguardante la corretta regolazione del tachigrafo non va esibita all'operatore che esegue la revisione del veicolo	F
In sede di revisione, il controllo del tachigrafo riguarda lo strumento all'interno della cabina di guida, e non la targhetta di montaggio e/o regolazione	F
In sede di visita di revisione, relativamente al limitatore di velocità, va accertata la presenza del dispositivo se prescritto per la categoria di veicolo	V
In sede di visita di revisione, relativamente al limitatore di velocità, va accertata la presenza e integrità della targhetta di calibratura ma non dei sigilli se non praticabili	V
In sede di visita di revisione non è previsto il controllo relativo all'adeguamento del parco circolante, relativamente al limitatore di velocità, dei veicoli M3 fino a 10 t	F
In sede di revisione il controllo relativo all'adeguamento in materia di limitatore di velocità, avviene mediante verifica del certificato di installazione compilato dall'officina autorizzata	V
L'adeguamento del parco circolante dei veicoli, relativamente al limitatore di velocità, comporta sempre l'aggiornamento del documento di circolazione	**F**
In sede di revisione il controllo elettronico della stabilità, se installato, deve essere verificato tramite esame visivo e strumentale	F
In sede di revisione la prova dell'avvisatore acustico deve essere controllato con il fonometro posto a 70 metri dal veicolo e all'aperto, in area priva di ostacoli	F
Il valori minimo dell'avvisatore acustico degli autoveicoli è di 80 dB per tutti i veicoli	F
Il controllo degli effetti nocivi prodotti dai veicoli a motore consiste nell'accertamento dei livelli d'inquinamento acustico, atmosferico e radioelettrico	V
In sede di revisione l'opacimetro viene utilizzato per rilevare l'opacità dei fumi emessi da veicoli equipaggiati con motori a benzina	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione l'analizzatore dei gas viene utilizzato per rilevare le sostanze inquinanti emesse dai veicoli equipaggiati con motori a gasolio	F
In sede di revisione il fonometro può essere utilizzato per la verifica del livello di inquinamento acustico prodotto dal veicolo	V
In sede di revisione il controllo della velocità massima dei ciclomotori avviene tramite l'apposito banco prova velocità	V
In sede di revisione se la velocità massima del ciclomotore è superiore a quella consentita, l'esito della visita è "REVISIONE RIPETERE - VEICOLO SOSPESO DALLA CIRCOLAZIONE"	V
In sede di revisione veicoli se i livelli di inquinamento non sono contenuti entro i limiti previsti, è facoltà dell'ispettore valutare l'eventualità di un esito "REVISIONE REGOLARE"	F
La rumorosità di un veicolo a motore è determinata da numerosi fattori comprese le vibrazioni dei dispositivi installati sul veicolo e la carrozzeria	V
L'accertamento relativo alla rumorosità consiste nella rilevazione del livello sonoro prodotto dal veicolo in movimento ad una velocità di 50 km/h	F
Nei veicoli il livello sonoro deve essere contenuto entro il valore di controllo (valore limite) indicato, di norma, sul documento di circolazione	V
Il dispositivo silenziatore e di scarico può essere modificato rispetto a quello originario d'omologazione purché il livello di rumorosità del veicolo resti entro i limiti di norma	F
Il livello di rumorosità del veicolo in sede di revisione non può essere rilevato tramite valutazione soggettiva dell'ispettore	F
In sede di revisione il livello di rumorosità del veicolo viene rilevato mediante il fonometro qualora l'ispettore ritenga che sia ai limiti del consentito	V
La prova relativa alla rumorosità degli autoveicoli non può essere eseguita sulla base di una valutazione soggettiva dell'ispettore che esegue la revisione	F
In sede di revisione la verifica dei gas inquinanti emessi dai veicoli ad accensione spontanea consiste nella rilevazione della concentrazione della sostanza inquinante indicativa (CO, CO2, etc.) rilasciata nell'atmosfera	**F**
La verifica dei gas inquinanti emessi dai veicoli ad accensione spontanea consiste nella rilevazione della opacità dei fumi di scarico	V
In sede di revisione non sono previste esenzioni per il controllo delle emissioni inquinanti dei veicoli classificati di interesse storico e collezionistico	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione la verifica dei gas inquinanti sui veicoli alimentati sia a benzina che a GPL o metano (CNG) deve essere effettuata solo per il carburante a benzina	F
In sede di revisione la verifica dei gas inquinanti per veicoli con motore ad accensione comandata con sistema perfezionato di controllo prevede solo la verifica della percentuale di CO	F
In sede di revisione la verifica dei gas di scarico dei veicoli muniti di motori ad accensione spontanea deve essere eseguita tramite controllo dell'opacità dei fumi	V
In sede di revisione la verifica dei gas di scarico dei veicoli ad accensione spontanea non può essere effettuata se il valore limite dell'opacità non è registrato né sul veicolo né sul documento di circolazione	F
In sede di revisione per la verifica dei gas di scarico degli autobus M2, M3 adibiti al trasporto pubblico muniti di FAP retrofit sono previsti particolari controlli	V
In sede di revisione di autobus M2 ed M3 adibiti al trasporto pubblico provvisti di FAP installati come retrofit, occorre verificare che il valore di opacità dei fumi non superi il 30% di quello relativo alla fumosità del veicolo privo del FAP	F
In sede di revisione di autobus M2 ed M3 adibiti al trasporto pubblico provvisti di FAP, bisogna verificare il corretto funzionamento delle spie di allarme della centralina di controllo FAP	V
In sede di revisione di autobus M2 ed M3 adibiti al trasporto pubblico provvisti di FAP, bisogna acquisire la documentazione relativa al controllo del mantenimento delle funzionalità dei FAP retrofit	V
Il controllo dei dispositivi antidisturbo radio nelle revisioni dei veicoli non è considerato essenziale ai fini del controllo tecnico	V
Nelle revisioni dei veicoli la verifica delle emissioni inquinanti comprende il controllo di trasudamenti ed esalazioni, soprattutto se il quantitativo delle emissioni non è modesto	V
Dispersioni di acqua e anticongelante provenienti dal radiatore e/o dall'impianto di raffreddamento non vanno verificate ai fini degli effetti nocivi perché ritenuti non inquinanti	F
Nelle revisioni dei veicoli la verifica delle emissioni inquinanti non comprende il controllo di dispersioni di sostanze oleose	F
In sede di revisione dei veicoli deve essere verificata l'assenza di qualsiasi perdita anormale di liquidi che potrebbe danneggiare l'ambiente	V
Nelle revisioni dei veicoli la verifica delle emissioni inquinanti comprende il controllo di trasudamenti ed esalazioni, soprattutto se il quantitativo delle emissioni non è modesto	V
Dispersioni di acqua e anticongelante provenienti dal radiatore e/o dall'impianto di raffreddamento non vanno verificate ai fini degli effetti nocivi perché ritenuti non inquinanti	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Nelle revisioni dei veicoli la verifica delle emissioni inquinanti non comprende il controllo di dispersioni di sostanze oleose	F
In sede di revisione dei veicoli deve essere verificata l'assenza di qualsiasi perdita anormale di liquidi che potrebbe danneggiare l'ambiente	V
In sede di revisione dei veicoli il controllo degli effetti nocivi riguarda la verifica di perdite dal motore e da dispositivi oleodinamici	V
In sede di revisione dei veicoli il controllo degli effetti nocivi si esegue senza l'ausilio della fossa di ispezione o del ponte sollevatore	F
Il controllo dei veicoli con fonometro può essere svolto all'interno di un locale solo se il veicolo può essere posto al centro di un cerchio con diametro di almeno 150 m	F
Il controllo dei veicoli con fonometro deve essere effettuato in un ambiente privo di ostacoli	V
Il controllo di rumorosità dei veicoli con fonometro può essere effettuato anche in un ambiente con ostacoli, indipendentemente dalle dimensioni dell'officina	F
In sede di revisione le prove di rumorosità con il fonometro vengono effettuate secondo le stesse modalità operative (posizione del veicolo e del fonometro) per tutti i veicoli	F
Durante la revisione l'ispettore può scegliere di non effettuare la prova fonometrica relativa agli effetti nocivi nel caso in cui non Io ritenga necessario	V
Il limite massimo di rumorosità degli autoveicoli approvati ex DPR n. 393/1959 (vecchio CDS) con motore a scoppio e cilindrata superiore a 1500 cc è di 110 dB	F
Nel controllo veicoli categoria M, N con opacimetro vengono effettuate 3 misurazioni, continuando fino ad 8 se la media è superiore al limite massimo di opacità ma non lo supera di 1,5 volte	V
Nel controllo veicoli categoria M, N con opacimetro la prova viene considerata sfavorevole se effettuate 3 misurazioni la media risulta maggiore di 0,5 volte il limite massimo	F
Il valore massimo di opacità di un veicolo munito di motore diesel è stampato, di norma, sulla targhetta VIN racchiuso in una cornice quadrata di colore nero	V
Quando il valore massimo di opacità indicato sulla targhetta riporta due decimali, il valore limite deve essere arrotondato al primo decimale inferiore	F
Per i veicoli con motore Diesel e turbocompressore la normativa UE prevede un intervallo minimo di 10 secondi per iniziare una prova con opacimetro dopo il rilascio dell'acceleratore	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Nei veicoli le prove con opacimetro devono essere effettuate con una temperatura esterna compresa tra -10°C e +20°C	F
Nel controllo veicoli con opacimetro bisogna introdurre la sonda dell'opacimetro nella sezione del tubo rettilineo di scarico per almeno 300 mm	V
Il controllo veicoli categoria M, N con analizzatore va effettuato con temperatura dell'olio motore superiore o uguale a 200 °C	F
Per veicoli bi-fuel (benzina e GPL o CNG), è opportuno effettuare alcune accelerate di spurgo prima di svolgere la prova a benzina con l'analizzatore	V
Nel controllo degli autoveicoli muniti di convertitore catalitico e sonda lambda, le misurazioni con l'analizzatore consistono in un'unica prova che rileva solo CO2	F
In sede di revisione non sono soggetti a specifico controllo scale, scalini, gradini che equipaggiano i veicoli adibiti al trasporto di persone delle categoria M2 e M3	F
In generale, nelle revisioni veicoli, oltre al controllo tecnico, è indispensabile eseguire una serie di controlli complementari come il controllo dei documenti di circolazione	V
In sede di revisione veicoli, per eseguire correttamente il controllo tecnico è necessario leggere e interpretare correttamente i dati riportati sui documenti di circolazione	V
In sede di revisione veicoli, non vanno accertate eventuali alterazioni o falsificazioni dei dati o dei documenti di circolazione	F
In sede di revisione veicoli, non vanno controllati i documenti integrativi del documento di circolazione	F
In sede di revisione veicoli, va controllata la scadenza della carrozzeria destinata al trasporto di merci in regime di temperatura controllata, oltre la quale è vietato il trasporto di specifiche merci	V
In sede di revisione veicoli, non vanno controllati eventuali impianti di alimentazione alternativa funzionanti a CNG o a GPL che sono installati sul veicolo sottoposto a visita	F
In sede di revisione veicoli, vanno controllati gli ancoraggi dei serbatoi, lo stato di tubazioni e del riduttore di pressione di eventuali impianti di alimentazione alternativa	V
In sede di revisione veicoli, eventuali specifici accessori quali ad esempio il gancio di traino e il carrello appendice non sono oggetto di controllo	F
In sede di revisione veicoli non è indispensabile acquisire il documento di circolazione da parte dell'ispettore addetto alla revisione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione qualora sorgano concreti dubbi sull'autenticità del documento di circolazione è opportuno segnalare la circostanza all'UMC che lo ha emesso per gli accertamenti del caso	V
Gli elementi che identificano inequivocabilmente il veicolo sono il numero di identificazione del veicolo (numero di telaio) e la targa	V
Qualora il documento di circolazione di un veicolo risulti danneggiato o illeggibile deve esserne richiesto un duplicato secondo le procedure vigenti	V
Nel caso in cui sul documento di circolazione si riscontrino dati difformi da quelli rilevati sul veicolo è indispensabile procedere a rettifica	V
In sede di revisione il controllo da parte dell'ispettore dei documenti integrativi del documento di circolazione dei veicoli (libretti delle cisterne, attestato ATP, ecc.) è facoltativo	F
Documenti integrativi al documento di circolazione dei veicoli ne sono parte integrante e devono essere conservati in copia originale	V
In occasione della revisione periodica dei veicoli superiori a 3,5 t per trasporto cose conto terzi è prevista la verifica dell'iscrizione all'Albo degli autotrasportatori e al REN	V
In sede di revisione di autobus di linea è rilevante anche la verifica dell'allegato ove risulta l'elenco delle linee	V
In sede di revisione l'impianto di alimentazione alternativa a GPL o CNG, eventualmente installato sul veicolo, non è soggetto a controllo	F
In sede di revisione veicoli, gli accessori facoltativi, se installati, non devono essere oggetto di controllo	F
L'installazione dei dispositivi per disabili sui veicoli non richiede l'aggiornamento del documento di circolazione	F
In sede di revisione veicoli, gli accessori facoltativi, se installati, devono essere oggetto di controllo al fine di verificare che siano correttamente installati e funzionanti	V
L'installazione di protezioni antinfortunistiche è obbligatoria per tutti i veicoli con cisterne, tranne quelli già circolanti, sulla cui sommità sono installati dispositivi di manovra per lo scarico e il carico della merce	F
In sede di revisione di veicoli equipaggiati con cisterne, riguardo i sistemi antinfortunistici va verificata solo la presenza	F
In sede di revisione di veicoli equipaggiati con cisterne, il controllo visivo dei dispositivi antinfortunistici riguarda la scaletta posteriore e la passerella superiore della cisterna	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
L'esito della visita e prova di revisione viene sempre annotato sul documento di circolazione	V
L'esito della visita e prova di revisione viene sempre registrato nell'Archivio Nazionale Veicoli	V
Al termine del controllo tecnico, è prevista esclusivamente l'emissione di un tagliando da apporre sul documento di circolazione (attestato di revisione)	F
Al termine del controllo tecnico, è prevista l'emissione di un attestato di revisione da apporre sul documento di circolazione se non viene stampato il certificato di revisione	F
A seguito dell'esito sfavorevole della revisione, il veicolo deve essere sottoposto a nuova visita di revisione dopo che sono stati eliminati i motivi che ne hanno determinato l'esito negativo	V
Le carenze rilevate durante la revisione sono classificate pericolose se costituiscono un rischio diretto o immediato per la sicurezza stradale	V
Se le carenze rilevate durante il controllo tecnico rientrano in più di un gruppo la classificazione da adottare è la prima riscontrata	F
Se le carenze rilevate durante il controllo tecnico rientrano in più di un gruppo la classificazione da adottare è la più grave	V
Per valutare le carenze rilevate durante il controllo tecnico occorre fare riferimento a una tabella dei controlli prevista dalla normativa che riporta l'elenco delle anomalie o delle carenze	V
L'effetto combinato delle carenze, rilevate durante la revisione, non comporta un rischio per la sicurezza stradale, pertanto la classificazione da adottare è sempre quella di gravità inferiore	F
La tabella dei controlli prevista dalla normativa per la valutazione delle carenze rilevate durante la revisione, è aggiornata annualmente dal centro revisioni in base all'esperienza maturata	F
In sede di revisione, è valutata carenza grave l'indicatore di guasto che indica un qualsiasi tipo di malfunzionamento del servosterzo elettrico (EPS)	V
In sede di revisione, è valutata carenza lieve il campo visivo degli specchi retrovisori insufficiente	F
In sede di revisione, è valutata carenza lieve la luce dello stop fissata male	V
In sede di revisione, è valutata carenza grave il componente di una molla del sistema di sospensioni rotto o danneggiato	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione, è valutata carenza grave l'ammortizzatore fissato male al telaio	F
In sede di revisione, è valutata carenza grave una porta che non si apre o chiude in modo adeguato	V
In sede di revisione, è valutata carenza grave il cavalletto fissato male al veicolo o fortemente corroso	V
In sede di revisione, è valutata carenza lieve una cintura di sicurezza obbligatoria mancante	F
In sede di revisione, è valutata carenza grave l'airbag chiaramente non funzionante	V
In sede di revisione, è valutata carenza lieve la cablatura danneggiata del controllo elettronico di stabilità (ESC)	F
In sede di revisione, è valutata carenza grave la perdita del sistema di controllo delle emissioni dei gas di scarico che potrebbe incidere sulle misurazioni delle emissioni	V
In sede di revisione, è valutata carenza grave il funzionamento difettoso dell'uscita di emergenza dei veicoli adibiti al trasporto di persone	V
In sede di revisione, è valutata carenza pericolosa il deterioramento di scale e gradini dei veicoli adibiti al trasporto di persone	F
In sede di revisione, è valutata carenza lieve il funzionamento difettoso dei sistemi di ritenuta delle sedie a rotelle dei veicoli adibiti al trasporto di persone	V
Apposita tabella della normativa riporta il metodo previsto per effettuare i singoli controlli dei vetri dei veicoli in sede di revisione	V
In linea generale tutte le operazioni di revisione dei veicoli sono di competenza degli UMC	V
Tutte le operazioni di revisione dei veicoli sono di esclusiva competenza degli UMC	F
La vigente normativa prevede che la persona che presenta il veicolo al controllo di revisione sia informata delle carenze riscontrate e da correggere	V
La vigente normativa prevede che i risultati del controllo tecnico possano essere modificati se il proprietario del veicolo non concorda sull'esito della revisione	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Gli ispettori dei centri revisioni autorizzati devono essere esenti da conflitti di interesse, in modo da assicurare che sia mantenuto un elevato livello di imparzialità ed obiettività	V
I requisiti personali e professionali dell'ispettore dei centri revisioni autorizzati, devono sussistere durante tutto il periodo in cui l'impresa è operativa	V
La revisione generale dei veicoli deve essere effettuata secondo una periodicità ed entro termini stabiliti che variano in relazione alla categoria di appartenenza del veicolo	V
La periodicità della revisione non è correlata alla categoria di appartenenza del veicolo	F
I carrelli appendice devono essere sottoposti a revisione unitamente al veicolo sul cui documento di circolazione sono annotati	V
Il carrello appendice annotato nel documento di circolazione può non essere presentato a visita di revisione unitamente al veicolo abbinato	F
I carrelli appendice sono esclusi dalle procedure di revisione	F
La visita di revisione dei veicoli di interesse storico e collezionistico ha periodicità annuale	F
I filobus sono soggetti ad un controllo tecnico (revisione) effettuato dal centro revisioni autorizzato con periodicità annuale	F
I veicoli ultratrentennali devono effettuare obbligatoriamente la visita di revisione ogni tre anni	F
Per i veicoli atipici di cui all'art. 59 CDS non è previsto il controllo tecnico di revisione	F
Se prenotati prima della scadenza presso un centro di controllo privato autorizzato, i veicoli possono circolare fino alla data della revisione	F
La scadenza della revisione per i veicoli provenienti da Paesi UE deve essere verificata in base alla regola temporale italiana (quadriennale-biennale o annuale)	V
La prima revisione per le autovetture di piazza o di NCC deve essere effettuata dopo quattro anni dall'immatricolazione	F
Le sedute di revisioni dei veicoli superiori a 3,5 t vengono programmate sia nelle sedi degli UMC sia nelle sedi esterne autorizzate dall'UMC	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Le prenotazioni di revisione dei veicoli superiori a 3,5 t presso l'UMC devono essere inserite nel sistema informatico prima dello svolgimento del controllo tecnico	V
Gli estremi del pagamento relativi alle revisioni dei veicoli superiori a 3,5 t, vengono inseriti dall'operatore dopo aver effettuato la revisione	F
Effettuata la visita di revisione del veicolo superiore a 3,5 t, viene stampato un tagliando autoadesivo da apporre sul documento di circolazione	V
La richiesta di revisione di un veicolo superiore a 3,5 t con urgenza, deve essere autorizzata dall'UMC ogni volta che il richiedente dichiara di aver dimenticato di effettuare la revisione entro la scadenza	F
La richiesta di revisione di un veicolo superiore a 3,5 t con urgenza comporta la corresponsione di una tariffa maggiorata del 100% se l'operazione viene accordata dall'UMC entro tre giorni dalla richiesta	F
La corresponsione della tariffa d'urgenza per revisioni con urgenza non è dovuta se l'UMC espleta solitamente le operazioni di revisione entro i tre giorni dalla data delle richieste	V
Per l'inserimento delle prenotazioni delle revisioni superiori a 3,5 t presso gli UMC, vengono predisposti appositi slot gestiti tramite applicativo disponibile online	V
Gli slot per l'inserimento on line delle prenotazioni di revisione di veicoli superiori a 3,5 t presso gli UMC stabiliscono data, tipologia e numero delle operazioni in relazione al tempo previsto per il controllo	V
Prenotata la revisione del veicolo superiore a 3,5 t presso l'UMC, il modello TT2100 funge da ricevuta di prenotazione ma non può mai fungere da permesso di circolazione	F
La prenotazione delle revisioni superiori a 3,5 t presso le sedi esterne autorizzate dall'UMC deve essere effettuata utilizzando la specifica procedura telematica per la gestione delle revisioni fuori sede	V
Le prenotazioni delle revisioni superiori a 3,5 t presso le sedi esterne autorizzate dall'UMC, avvengono inserendo i dati dei veicoli negli slot approvati e gestiti direttamente dalle officine private	F
La domanda di revisione degli autobus può essere presentata presso tutte le sedi del medesimo UMC di appartenenza della ditta intestataria	V
La prenotazione di revisione degli autobus viene perfezionata anche qualora l'iscrizione nel Registro Elettronico Nazionale (REN), ove prevista, non risulti regolare	F
Alla materiale presentazione dei veicoli superiori a 3,5 t a revisione presso gli UMC, deve provvedere il proprietario del mezzo o suo delegato	F
Il funzionario tecnico dell'UMC, effettuata la revisione del veicolo superiore a 3,5 t, compila la ricevuta di prenotazione in ogni sua parte e vi appone l'esito dell'operazione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Nel caso di interruzione del collegamento telematico che non consenta l'inserimento dell'esito della revisione di veicoli superiori a 3,5 t, l'operazione di revisione viene annullata e riprenotata	F
Nel caso di interruzione del collegamento telematico che non consenta l'inserimento degli esiti di revisione di veicoli superiori a 3,5 t, l'UMC rilascia un'attestazione valida per il tempo strettamente necessario all'emissione dell'etichetta	V
A seguito della prenotazione di revisione di un veicolo superiore a 3,5 t viene rilasciato il modello TT2100 che rappresenta sempre un permesso di circolazione fino alla data di revisione	F
A seguito della prenotazione di revisione del veicolo superiore a 3,5 t viene rilasciato il modello TT2100 che rappresenta anche un permesso di circolazione se la prenotazione è stata effettuata oltre i termini di scadenza	F
Per le prenotazioni di revisioni di tutte le categorie di veicoli presso le sedi degli UMC viene utilizzato il modulo informatico TT2100	V
Per richiedere la visita di revisione presso i centri privati appositamente autorizzati alle revisioni su veicoli fino a 3,5 t e 16 posti compreso il conducente occorre utilizzare il modulo informatico TT2100	F
Il modello TT 2100 viene ritirato in sede di revisione dei veicoli superiori a 3,5 t e viene archiviato solitamente in ordine di acquisizione presso l'UMC	V
Il modulo informatico TT2100 per le revisioni dei veicoli superiori a 3,5 t presso l'UMC consta di una pagina formato A4	V
Il modulo informatico TT2100 per richiedere la revisione dei veicoli superiori a 3,5 t presso l'UMC consta di una pagina formato A3	F
Il modulo informatico TT2100 per le revisioni dei veicoli superiori a 3,5 t presso l'UMC viene stampato in formato PDF (su carta)	V
La visita di revisione è favorevole qualora venga accertata la sussistenza delle condizioni di sicurezza per la circolazione, di silenziosità e di contenimento delle emanazioni inquinanti	V
La visita di revisione è favorevole qualora venga accertata esclusivamente la sussistenza delle condizioni di sicurezza per la circolazione	F
Nell'attestato di revisione (etichetta) è annotato un codice che identifica l'UMC o il centro revisioni autorizzato che ha effettuato la visita	V
Nell'attestato di revisione (etichetta) è annotato un codice che identifica il titolare del centro revisioni autorizzato che ha effettuato la visita	F
Nell'attestato di revisione (etichetta) è annotato un codice alfanumerico antifalsificazione che individua univocamente la visita	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Se nell'attestato di revisione è riportata la dicitura SCADENZA DA VERIFICARE RECARSI PRESSO UMC il controllo non può essere considerato valido	F
Se nell'attestato di revisione è riportata la dicitura SCADENZA DA VERIFICARE RECARSI PRESSO UMC occorre rivolgersi all'UMC entro 7 giorni per la ristampa dell'attestato	F
Se nell'attestato di revisione è riportata la dicitura SCADENZA DA VERIFICARE RECARSI PRESSO UMC non occorre procedere alla ristampa del medesimo per poter circolare	V
L'errato inserimento del numero dei chilometri in sede di revisione può essere sanato, nella stessa giornata, mediante l'annullamento dell'attestato di revisione e l'emissione di uno nuovo	V
L'esito regolare della revisione viene attestato mediante l'apposizione di un etichetta autoadesiva sul documento di circolazione	V
L'attestato di revisione può essere stampato su qualsiasi tipo di etichetta autoadesiva dato che l'operazione è univocamente individuata dal codice antifalsificazione	F
L'attestato di revisione deve essere siglato dall'ispettore che ha effettuato la visita di revisione	F
Nell'attestato di revisione (etichetta) con esito favorevole è annotato mese e anno di scadenza della revisione	V
L'attestato di revisione deve essere siglato dall'ispettore per indisponibilità temporanea della firma digitale	F
Qualora la visita di revisione abbia avuto esito favorevole la circolazione del veicolo è consentita fino alla scadenza della revisione	V
Se la visita di revisione ha avuto esito favorevole la circolazione del veicolo è consentita comunque anche oltre la scadenza prevista	F
La visita di revisione ha esito sfavorevole qualora venga accertata la presenza di anormalità e/o difetti facilmente eliminabili (REVISIONE RIPETERE)	V
La revisione ha esito sfavorevole qualora venga accertata la presenza di anormalità e/o difetti che compromettono la sicurezza della circolazione o determinano inquinamento acustico ed atmosferico (REVISIONE SOSPESO)	V
L'esito sfavorevole della revisione viene attestato nel documento di circolazione mediante l'apposizione di etichetta autoadesiva	V
L'attestato di revisione con esito sfavorevole può essere stampato su qualsiasi tipo di etichetta autoadesiva in quanto valido solo come promemoria	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Nell'attestato di revisione (etichetta) sono riportati i motivi dell'eventuale esito sfavorevole tramite lettere dell'alfabeto	F
Nell'attestato di revisione (etichetta) con esito sfavorevole non è previsto il codice alfanumerico antifalsificazione che individua la visita	F
Nell'attestato di revisione (etichetta) sono riportati i motivi dell'esito sfavorevole tramite codici numerici	V
La visita di revisione ha esito sfavorevole REVISIONE RIPETERE - VEICOLO SOSPESO DALLA CIRCOLAZIONE qualora venga accertata la presenza di anormalità e/o difetti comunque facilmente eliminabili	F
Nell'attestato di revisione (etichetta) con esito sfavorevole è annotato mese e anno di scadenza della revisione	F
Nell'attestato di revisione (etichetta) con esito sfavorevole non è annotata la scadenza della visita di revisione	V
In caso di esito REVISIONE RIPETERE, la circolazione del veicolo è consentita nel mese successivo alla data della visita di revisione senza alcuna prescrizione	F
In caso di REVISIONE RIPETERE, la circolazione del veicolo è consentita nel mese successivo alla data dell'esito di revisione previo ripristino dell'efficienza dei dispositivi e/o delle caratteristiche riscontrati irregolari	V
In caso di esito SOSPESO della revisione, la circolazione del veicolo è consentita nel mese successivo alla data della visita di revisione solo previo ripristino dell'efficienza dei dispositivi e/o delle caratteristiche riscontrati irregolari	F
In caso di esito SOSPESO del controllo tecnico il veicolo può recarsi nella medesima giornata in officina per le riparazioni necessarie	V
Il ripristino dell'efficienza, per la circolazione con esito REVISIONE RIPETERE, deve risultare da apposita documentazione	V
In caso di esito SOSPESO del controllo tecnico il veicolo può circolare solamente dopo aver superato una nuova visita di revisione	V
In caso di esito REVISIONE RIPETERE, la circolazione del veicolo è consentita fino alla data della successiva visita di revisione senza limiti	F
I motivi dell'esito sfavorevole del controllo tecnico sono codificati, per i centri revisione autorizzati, tramite numeri da 01 a 09	V
Il codice motivo 04 individua, nell'attestato di revisione con esito sfavorevole, una carenza rilevata nell'impianto elettrico del veicolo	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Il codice motivo 01 individua, nell'attestato di revisione con esito sfavorevole, una carenza rilevata nel telaio del veicolo	F
Il codice motivo 07 individua, nell'attestato di revisione con esito sfavorevole, una carenza rilevata negli pneumatici del veicolo (es. pneumatici usurati)	F
I motivi dell'esito sfavorevole del controllo tecnico sono codificati, per i centri revisione, tramite numeri da 01 a 09 descritti in dettaglio manualmente dall'ispettore sul documento di circolazione	F
Non è possibile specificare più di 5 motivi in caso di esito sfavorevole della visita di revisione	F
Il codice motivo 03 individua, nell'attestato di revisione con esito sfavorevole, una carenza rilevata nella visibilità (es. lavavetri)	V
Nel certificato di revisione è indicato un codice alfanumerico antifalsificazione che individua univocamente la visita di revisione	V
Nel certificato di revisione è annotata l'identità dell'ispettore	V
Il certificato di revisione è stampato su supporto prodotto dal Poligrafico e Zecca dello Stato	F
Il certificato di revisione è stampato su comune foglio bianco formato A4	V
Il certificato di revisione può essere stampato a colori o in bianco/nero a discrezione del centro revisioni autorizzato	V
Il certificato di revisione viene rilasciato alla persona che presenta il veicolo alla visita, unitamente all'attestato	V
Il certificato di revisione viene inviato al proprietario successivamente alla visita, mentre l'attestato di revisione è consegnato alla persona che presenta il veicolo	F
Nelle more dell'implementazione delle procedure per il rilascio della firma digitale, il certificato di revisione deve essere sottoscritto obbligatoriamente con firma olografa dell'ispettore	V
Il certificato di revisione contiene esclusivamente dati non annotati nell'attestato di revisione	F
Nel certificato di revisione non è annotata l'identità dell'ispettore se sono indicati i dati del centro di controllo	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Il certificato di revisione non è rilasciato in caso di esito sfavorevole	F
Il certificato di revisione deve essere timbrato dal centro revisioni autorizzato per convalidarne l'originalità	F
La circolazione di veicoli non sottoposti alla prescritta visita di revisione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa principale del pagamento di una somma	V
La circolazione di veicoli non sottoposti alla prescritta visita di revisione comporta esclusivamente l'applicazione della sanzione amministrativa del pagamento di una somma	F
La circolazione di veicoli non sottoposti alla prescritta visita di revisione comporta la sospensione del veicolo dalla circolazione fino all'effettuazione della revisione	V
Il provvedimento di sospensione dalla circolazione del veicolo, non sottoposto alla prescritta revisione, comporta l'apposizione di specifica annotazione sul documento di circolazione da parte dell'organo di Polizia	V
Il provvedimento di sospensione dalla circolazione del veicolo non sottoposto alla prescritta revisione viene comunicato a voce al guidatore dall'organo accertatore	F
In caso di sospensione del veicolo dalla circolazione per omessa revisione è consentita comunque la circolazione per recarsi ad effettuare la revisione	V
In caso di sospensione del veicolo dalla circolazione per omessa revisione è consentita comunque la circolazione, nel giorno della contestazione, per raggiungere il luogo di residenza, per la via più breve e nel tempo strettamente necessario	V
In caso di sospensione del veicolo dalla circolazione per omessa revisione non è consentita la circolazione ed il veicolo deve essere trasferito dal luogo della contestazione mediante trasporto su idoneo veicolo	F
In caso di sospensione del veicolo dalla circolazione per omessa revisione l'organo accertatore deve autorizzare il conducente a raggiungere la sede del centro revisioni autorizzato	F
A seguito della contestazione di omessa revisione non è più previsto il ritiro del documento di circolazione per l'invio dello stesso al competente UMC	V
A seguito della contestazione di omessa revisione è previsto il ritiro del documento di circolazione per l'invio dello stesso al competente UMC	F
L'annotazione della sospensione della circolazione per omessa revisione non può essere apposta sul certificato di circolazione dei ciclomotori	F
A seguito della contestazione di omessa revisione la visita di revisione può essere effettuata esclusivamente presso un UMC	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
A seguito della contestazione di omessa revisione la visita di revisione può essere effettuata esclusivamente presso un centro revisioni avente sede nel territorio ove è stata contestata la violazione	F
Al veicolo sospeso dalla circolazione per omessa revisione è consentito recarsi presso un centro revisioni autorizzato o un UMC per effettuare la prescritta revisione	V
La circolazione sulle autostrade del veicolo non in regola con la revisione ovvero con esito della revisione sfavorevole comporta l'applicazione della sanzione amministrativa accessoria del fermo amministrativo del veicolo	V
Non è ammessa la circolazione di veicoli con esito della revisione RIPETERE qualora si circoli in autostrada	V
La circolazione in autostrada di veicoli con esito della revisione RIPETERE non prevede sanzioni diverse rispetto alle altre tipologie di strada	F
La visita e prova effettuata presso gli UMC è una complessa operazione di tipo tecnico-amministrativo mediante la quale si eseguono specifiche verifiche sul veicolo previste, caso per caso, dalle vigenti norme	V
Le operazioni di visita e prova di revisione sui veicoli sono finalizzate all'accertamento della sussistenza dei requisiti di sicurezza per la circolazione, di silenziosità e che i veicoli non producano emanazioni inquinanti superiori ai limiti prescritti	**V**
Le operazioni di visita e prova di revisione sui veicoli sono finalizzate all'accertamento dell'esistenza dei requisiti di idoneità alla circolazione per l'immatricolazione	F
All'esito favorevole della visita e prova di collaudo consegue il rilascio di verbale di visita e prova quando non è possibile l'emissione di etichetta autoadesiva da apporre sul documento di circolazione	V
La visita e prova effettuata presso gli UMC è un'operazione amministrativa per l'aggiornamento dei dati tecnici presenti sul documento di circolazione	F
All'esito favorevole della visita e prova consegue il rilascio di etichetta autoadesiva da apporre sul documento di circolazione quando non è possibile l'emissione del certificato di approvazione	F
Tra i documenti tecnici del veicolo non validi per la circolazione è compreso il certificato di origine del veicolo	V
Tra i documenti tecnici del veicolo non validi per la circolazione è compreso il documento unico del veicolo	F
Il certificato di approvazione vale come documento tecnico del veicolo ai fini della circolazione	F
Il certificato di approvazione è rilasciato dall'ufficio della DGT che procede all'approvazione del veicolo ai sensi dell'art. 75 CDS a seguito di accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Il certificato di approvazione viene rilasciato dall'ufficio della DGT che procede all'aggiornamento del documento di circolazione del veicolo ai sensi dell'art. 75 CDS	F
Il verbale di visita e prova viene rilasciato dall'UMC che procede all'approvazione del veicolo ai sensi dell'art. 78 CDS a seguito di modifiche delle caratteristiche costruttive apportate a veicoli in circolazione	V
Autoveicoli e motoveicoli sono soggetti a doppia registrazione (Archivio Nazionale Veicoli e registro PRA)	V
Autoveicoli e motoveicoli non sono mai soggetti alla registrazione presso il PRA	F
Il documento di circolazione contiene dati e caratteristiche tecniche del veicolo escluso l'esito della revisione	F
Il documento di circolazione contiene dati e caratteristiche tecniche del veicolo compresa l'attestazione dell'esito della revisione	V
Il documento di circolazione può contenere annotazioni riguardanti l'avvenuto rilascio dei documenti integrativi del documento di circolazione, quale l'attestato ATP	V
Il documento di circolazione contiene i dati relativi al proprietario del veicolo	V
Il documento di circolazione è stampato su un modello a stretto rendiconto soggetto a specifica contabilizzazione	V
Il documento unico sostituisce l'emissione della carta di circolazione e del relativo certificato di proprietà del veicolo	V
Il documento di circolazione può essere aggiornato mediante l'applicazione di un tagliando autoadesivo	V
Il documento di circolazione non può essere aggiornato mediante l'applicazione di tagliandi autoadesivi, in quanto ne è prevista sempre la duplicazione	F
La modifica di determinate caratteristiche tecniche del veicolo prevede l'aggiornamento del documento di circolazione	V
Attualmente, il documento di circolazione può essere aggiornato manualmente e/o con l'apposizione di timbri	F
Il documento di circolazione contiene esclusivamente i dati relativi alla proprietà, all'usufrutto e al leasing del veicolo	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Il documento valido per la circolazione può essere stampato anche su un comune foglio bianco formato A4	F
Il documento di circolazione contiene il numero di identificazione (numero di telaio) del veicolo	V
Il documento di circolazione possiede un numero progressivo assegnato dall'IPZS	V
Alcune modifiche delle caratteristiche costruttive e funzionali o l'aggiunta di alcuni dispositivi richiedono l'aggiornamento della carta di circolazione ma non la visita e prova del veicolo	V
L'approvazione della trasformazione di un veicolo presso i competenti uffici (es. modifica della carrozzeria) non richiede l'aggiornamento dei dati contenuti nel documento di circolazione	F
L'applicazione della sanzione prevista dall'art. 78 CDS comporta il ritiro del documento di circolazione che viene trasmesso all'UMC competente	V
La registrazione del veicolo presso l'Archivio Nazionale Veicoli è richiesta per il rilascio del documento di circolazione e delle targhe	V
L'immatricolazione comporta il rilascio del documento di circolazione e delle targhe a seguito della quale i dati del veicolo e dell'intestatario vengono inseriti nell'Archivio Nazionale Veicoli	V
Il certificato di proprietà, se presente, deve essere tenuto a bordo del veicolo in quanto documento di circolazione	F
Con l'entrata a regime del documento unico di circolazione non viene più rilasciato il CDP (certificato di proprietà)	V
Con l'introduzione del documento unico di circolazione è stata abolita l'iscrizione al PRA per autoveicoli e motoveicoli	F
I rimorchi aventi massa complessiva inferiore a 3,5 t devono essere iscritti al PRA ed hanno il documento unico	**F**
I veicoli adibiti per trasporto di cose in conto proprio di massa complessiva superiore a 6 t devono essere in possesso di licenza rilasciata dall'amministrazione provinciale	V
I veicoli adibiti per trasporto di persone aventi un numero di oltre 9 posti, compreso il conducente devono essere in possesso di licenza rilasciata dall'amministrazione provinciale	F
I veicoli adibiti ad uso di terzi devono essere in possesso di un particolare titolo di trasporto e di particolari abilitazioni	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
I veicoli adibiti ad uso di terzi devono essere in possesso di licenza rilasciata dall'amministrazione provinciale	F
I veicoli adibiti ad uso di terzi in locazione senza conducente (diversi da quelli per trasporto merci superiori a 6 t) devono essere in possesso di licenza rilasciata dall'amministrazione provinciale	F
I veicoli adibiti ad uso di terzi in servizio taxi devono essere in possesso di licenza comunale per l'esercizio del servizio	V
Ai fini dell'immatricolazione del veicolo ad uso proprio per traporto di cose di massa complessiva superiore a 6 t occorre licenza rilasciata dall'amministrazione provinciale	V
Ai fini dell'immatricolazione del veicolo ad uso proprio per trasporto di persone con oltre 9 posti compreso il conducente occorre licenza rilasciata dall'amministrazione provinciale	F
Affinché si abbia un trasporto di cose in conto proprio è necessario che il trasporto non costituisca attività economica prevalente del soggetto	V
Affinché si abbia un trasporto di cose in conto proprio è necessario che il trasporto costituisca attività economica prevalente del soggetto	F
Nel trasporto di cose in conto proprio le merci trasportate devono essere di proprietà di chi effettua il trasporto, o da questi vendute o detenute per essere trasformate, modificate, riparate o elaborate in relazione all'attività principale	V
Affinché si abbia un trasporto di cose in conto proprio le merci trasportate devono essere di proprietà di un terzo rispetto a chi effettua il trasporto	F
Quale titolo per l'intestazione di autoveicoli per trasporto di cose in conto proprio non è valida la licenza al trasporto di cose in conto proprio	F
Non esistono specifici criteri da osservare per l'immatricolazione in uso proprio degli autobus e degli autoveicoli per il trasporto specifico di persone	F
Il richiedente l'immatricolazione di un autobus in uso proprio è tenuto a rivolgere una specifica domanda alla Amministrazione provinciale nella quale ha la residenza	F
L'UMC al quale è rivolta la richiesta per l'immatricolazione di un autobus in uso proprio effettua un accertamento che riguarda, tra l'altro, i collegamenti che di fatto sussistono tra l'attività in questione e quella di trasporto	V
Non è previsto specifico nulla osta del competente UMC per l'immatricolazione in uso proprio degli autobus e degli autoveicoli per il trasporto specifico di persone	F
Nell'autotrasporto si ha uso di terzi quando un veicolo è utilizzato, dietro corrispettivo, nell'interesse di persone diverse dall'intestatario del documento di circolazione	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Tra le tipologie di servizi rientranti nell'uso di terzi è compresa la locazione senza conducente	V
Tra le tipologie di servizi rientranti nell'uso di terzi sono compresi il servizio di noleggio con conducente e il servizio di piazza (taxi) per trasporto di persone	V
Tra le tipologie di servizi rientranti nell'uso di terzi è compreso il trasporto conto proprio	F
Il trasporto di merci per conto di terzi è un servizio di trasporto effettuato con autoveicoli dietro corrispettivo nell'interesse di persone diverse dal proprietario del veicolo	V
Il trasporto di merci per conto di terzi è un servizio di trasporto che può essere effettuato con ciclomotori	F
L'autorizzazione all'esercizio della professione di trasportatore su strada di merci o l'iscrizione all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto terzi costituiscono titolo per l'immatricolazione di veicoli per il trasporto di cose conto terzi	V
Un veicolo si intende adibito a locazione senza conducente quando il locatore, dietro corrispettivo, si obbliga a mettere a disposizione del locatario, per le esigenze di quest'ultimo, il veicolo	V
Possono essere adibiti a locazione senza conducente esclusivamente i veicoli classificati come autovetture	F
Possono essere adibiti a locazione senza conducente i veicoli classificati autocaravan	V
Il rilascio del documento di circolazione dei veicoli adibiti al servizio NCC (noleggio con conducente) per trasporto di persone (diversi dagli autobus) è subordinato al possesso di relativa autorizzazione comunale di esercizio	V
Il rilascio del documento di circolazione dei veicoli adibiti al servizio NCC (noleggio con conducente) per trasporto di persone (diversi dagli autobus) è subordinato al rilascio di specifico nulla osta da parte del competente UMC	F
È vietato effettuare il servizio di noleggio con conducente con motocicli con o senza sidecar	F
È ammesso il servizio di noleggio con conducente per trasporto persone tramite autobus	V
Il rilascio del documento di circolazione dei veicoli adibiti al servizio di NCC (noleggio con conducente) per trasporto persone tramite autobus è subordinato al possesso di specifico nulla osta del competente UMC	F
Il servizio taxi o servizio di piazza per trasporto di persone si rivolge ad una utenza indifferenziata	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Nel servizio taxi o di piazza per trasporto di persone il corrispettivo è libero e dipende dal tipo di tassametro installato	F
L'immatricolazione del taxi richiede, quale titolo per la particolare tipologia di trasporto, la licenza comunale per taxi o servizio di piazza	V
Il servizio di piazza per trasporto di cose per conto terzi è disciplinato da norme specifiche di settore	V
Per il servizio di piazza per trasporto merci è prevista l'autorizzazione all'esercizio della professione di trasportatore su strada di merci o l'iscrizione all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto terzi	V
Il servizio di linea per trasporto di persone si svolge per una destinazione predeterminata su itinerari autorizzati e con offerta indifferenziata al pubblico a tariffe prestabilite e nel rispetto di un orario	V
Gli autobus immatricolati in servizio di linea possono essere utilizzati su qualsiasi linea	F
Possono essere immatricolati in servizio di linea per trasporto di persone gli autosnodati	V
Possono essere immatricolati in servizio di linea per trasporto di persone gli autocarri	F
Il servizio pubblico di linea per trasporto di merci è effettuato, sullo stesso percorso e con orari definiti, per i trasporti di merci per conto di terzi con apposite tariffe	V
Oltre ai documenti definitivi di circolazione è previsto il rilascio di alcuni documenti provvisori per la circolazione dei veicoli	V
Non è più previsto il rilascio di alcun documento provvisorio per la circolazione dei veicoli a motore	F
I documenti provvisori per la circolazione consentono la circolazione del veicolo seppure temporaneamente e/o con limitazioni	V
Il rilascio di documenti provvisori per la circolazione è a discrezione dell'UMC competente	F
Le misurazioni realizzate per la verifica periodica delle attrezzature tecniche per le prove di revisione sono considerate valide solo se esse rispondono alle regole della metrologia	V
L'incertezza di misura dipende da svariati fattori, alcuni dei quali sono riferibili alle condizioni ambientali	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
L'incertezza di misura dipende da svariati fattori, alcuni dei quali sono riferibili all'operatore e al metodo di misura	V
Tra i fattori che generano l'incertezza di misura non rientrano quelli riferibili all'operatore e al metodo di misura	F
L'incertezza della misura non può dipendere da errori casuali o sistematici	F
L'errore massimo ammesso di una apparecchiatura per misurazione (MPE) non rientra nei valori ammessi dalle specifiche o dalle regolamentazioni per una data apparecchiatura per misurazione	F
L'errore minimo ammesso è assegnato dalla norma in riferimento allo strumento di misura utilizzato	F
L'MPE (errore massimo ammesso) è assegnato dalla norma in riferimento allo strumento di misura utilizzato	V
L'errore minimo ammesso è assegnato dalla norma in riferimento allo strumento di misura utilizzato	F
La taratura è un procedimento di misurazione che ha come misurando i valori "veri" dello strumento	F
All'inizio del procedimento di taratura, si esegue il calcolo dell'incertezza con la quale sono noti gli errori misurati	F
Al termine del procedimento di taratura, si esegue il calcolo del valore noto in relazione agli errori elencati nel disciplinare dello strumento	F
Le procedure di taratura hanno lo scopo di descrivere e documentare come viene eseguita la taratura e calcolata l'incertezza da assegnare agli errori che si sono riscontrati in sede di taratura	V
Al termine del procedimento di taratura, si esegue il calcolo dell'incertezza con la quale sono noti gli errori misurati (differenza fra il risultato della misurazione ed il valore noto del misurando)	V
All'inizio del procedimento di taratura, si esegue il calcolo dell'incertezza con la quale sono noti gli errori misurati	F
Al termine del procedimento di taratura, si esegue il calcolo del valore noto in relazione agli errori elencati nel disciplinare dello strumento	F
La taratura e la successiva conferma metrologica sono attestate da parte degli enti autorizzati sui libretti metrologici delle singole attrezzature in dotazione al centro revisioni autorizzato	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
La taratura e la successiva conferma metrologica delle singole attrezzature in dotazione al centro revisioni autorizzato sono eseguite nel rispetto delle disposizioni dell'INAIL (ex ISPESL)	F
L'incertezza della misura deriva dal fatto che l'errore associabile non è noto in quanto non è noto il valore vero in misurazione	V
L'incertezza della misura deriva dal fatto che essendo noto solo il valore vero in misurazione l'errore associabile è noto solo a posteriori	F
Il processo di misurazione è caratterizzato da tre parametri: valore numerico, unità di misura ed incertezza di misura	V
Il processo di misurazione è caratterizzato da due parametri: valore numerico e unità di misura	F
L'errore sistematico di misura può dipendere dall'imperfetta realizzazione della definizione del misurando	V
L'errore sistematico di misura non può dipendere dall'inadeguata conoscenza degli effetti delle condizioni ambientali sulla misurazione	F
L'errore casuale di misura può dipendere dalla distorsione personale dell'operatore nella lettura di strumenti analogici	V
L'errore casuale di misura non dipende dalle variazioni di lettura non prevedibili dello strumento	F
I centri di revisione degli UMC non devono eseguire le verifiche e le conferme metrologiche delle attrezzature in dotazione	F
Le verifiche e le conferme metrologiche delle attrezzature in dotazione ai centri revisione devono essere effettuate nel rispetto delle procedure tecniche specificamente previste per le singole attrezzature di prova	V
I vetrini-filtro sono il campione necessario per le attività di verifica metrologica per l'analizzatore dei gas di scarico utilizzato in sede di revisione	F
Il flessometro è il campione necessario per le attività di verifica metrologica per il banco prova freni utilizzato in sede di revisione	F
I dispositivi di misurazione e monitoraggio, definiti anche apparecchiature di prova ed i relativi campioni di riferimento, costituiscono l'elemento fondamentale per tutte le attività metrologiche	V
Il simulatore del numero di giri è il campione necessario per le attività di verifica metrologica per il contagiri	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Le procedure di revisione attualmente in vigore per gli autoveicoli impongono la verifica della efficienza della frenatura attraverso banco prova-freni	V
Le procedure di revisione degli autoveicoli, attualmente in vigore, permettono la verifica della efficienza dell'avvisatore acustico mediante un fonometro	V
Le procedure di revisione degli autoveicoli permettono il controllo e la determinazione dell'orientamento e dell'intensità luminosa dei proiettori con l'ausilio di una parete verticale a 10 m di distanza	F
Le procedure di revisione degli autoveicoli, attualmente in vigore, impongono l'accertamento dell'opacità delle emissioni dallo scarico dei veicoli con motore ad accensione comandata, tramite l'opacimetro	F
Le procedure di revisione degli autoveicoli impongono la verifica delle emissioni dallo scarico dei veicoli con motore ad accensione spontanea, tramite analizzatore gas di scarico	F
Le procedure di revisione attualmente in vigore impongono la verifica di giochi e rotture di parti portanti del telaio e della scocca degli autoveicoli attraverso il banco prova freni	F
Le procedure di revisione attualmente in vigore impongono la verifica dei sistemi di sospensione e di sterzo degli autoveicoli esclusivamente mediante controlli visivi	F
La misura della forza parassita di frenatura dei veicoli misurata in sede di revisione è un valore espresso in N	V
Si intende per forza parassita di frenatura la forza frenante, espressa in kg, misurata quando il pedale del freno non è sottoposto ad alcuna azione	F
In sede di revisione, non è possibile determinare l'ovalizzazione mediante un banco prova freni a rulli	F
L'utilizzo di un banco freni a rulli non permette di misurare l'aderenza utilizzata da un asse o da una ruota	F
La misura dell'ovalizzazione nelle prove di frenatura è un valore espresso in mm	F
L'utilizzo di un banco freni a piastre non permette di misurare la dissimmetria della frenatura	F
La misura della forza esercitata sul comando del freno di stazionamento non deve superare 200 N, se l'azionamento è di tipo manuale	F
La misura della forza esercitata sul comando del freno di stazionamento non deve superare 400 N, se l'azionamento è di tipo automatico	F

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
La misura della forza esercitata sul pedale del freno viene registrata quando la forza di frenatura raggiunge il valore massimo	V
Il banco prova freni a piastre permette la valutazione del carico statico su ogni ruota, misurato con sistemi di pesatura differenziati	V
Il banco prova freni a piastre non permette la valutazione del carico statico su ogni ruota in quanto non dotato di sistemi di pesatura differenziati	F
In alternativa al banco prova freni è ammesso l'utilizzo di un banco prova giochi per la valutazione dell'efficienza frenante del veicolo	F
Un centro revisioni autorizzato non può essere dotato di entrambe le tipologie di banco prova freni (a rulli e a piastre)	F
Il banco prova freni a rulli deve permettere di misurare almeno: forza massima e dissimmetria di frenatura, efficienza frenante, misura dello sforzo al pedale e al freno di stazionamento e slittamento	V
Il banco prova freni a piastre deve permettere di misurare almeno: forza massima e dissimmetria di frenatura, forza di frenatura per ogni ruota, misura dello sforzo al pedale e al freno di stazionamento e slittamento	V
Per aderenza utilizzata da un asse si intende il rapporto fra le forze frenanti delle ruote dell'asse e la reazione verticale di appoggio delle ruote dell'asse considerato	V
In sede di revisione è ammessa l'utilizzazione di un banco oscillatore che consenta la verifica dell'efficienza delle sospensioni	V
Le caratteristiche minime del banco prova giochi devono permettere di verificare visivamente i difetti tramite lampada spot	V
Il prova giochi è un'apparecchiatura idraulica o pneumatica che permette di rilevare esclusivamente i giochi delle sospensioni	F
In sede di revisione, i difetti dei sistemi di sterzatura non possono essere rilevati mediante il banco prova giochi	F
In sede di revisione, il prova giochi è un'apparecchiatura idraulica o pneumatica che permette di rilevare visivamente i difetti della carrozzeria del veicolo	F
Le caratteristiche minime del banco prova giochi devono permettere di sollecitare (longitudinalmente e trasversalmente) gli organi di sterzo e di sospensione	V
In sede di revisione, la curva di ponderazione A del fonometro è la curva che meglio approssima la sensazione sonora percepita dall'orecchio umano	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
In sede di revisione, prima della prova fonometrica non sono necessarie particolari prescrizioni per l'utilizzo del fonometro	F
In sede di revisione, i fonometri utilizzabili dal centro revisioni autorizzato per effettuare il controllo dei veicoli possono essere di qualsiasi classe	F
Il centro revisioni autorizzato può essere dotato solo di un fonometro omologato esclusivamente con la sola curva di ponderazione B	F
Nelle varie tarature del fonometro utilizzato in sede di revisione, i valori indicati dallo strumento non devono differire più di 10 dB	F
In sede di revisione, i fonometri utilizzati per i controlli possono essere omologati anche solo con curva di ponderazione D	F
Il prova fari è in grado di registrare la deviazione degli abbaglianti sui piani orizzontale e verticale passanti per l'asse longitudinale	V
Per la misurazione dell'intensità del fascio luminoso, è ininfluente che la camera ottica del prova fari sia allineata con l'asse longitudinale dell'autoveicolo	F
La misurazione dell'intensità luminosa dei fari del veicolo è un valore espresso in watt	F
Il prova fari è in grado di registrare la deviazione degli anabbaglianti solo sul piano orizzontale e non anche su quello verticale passante per l'asse longitudinale	F
Non è consentito da parte del centro revisioni autorizzato l'utilizzo di un prova fari analogico	F
La misurazione dell'intensità luminosa dei fari del veicolo è un valore espresso in kW	F
La misurazione della massa di sostanze nocive è il principio su cui si basa il funzionamento di un opacimetro	F
L'opacimetro permette la misurazione del coefficiente di assorbimento luminoso del gas di scarico emesso da un veicolo a motore ad accensione spontanea in accelerata libera	V
L'opacimetro permette la misurazione del coefficiente di assorbimento luminoso del gas di scarico emesso da un veicolo a motore ad accensione comandata in accelerata libera	F
L'attenuazione dell'intensità di un fascio luminoso dovuta all'assorbimento ottico da parte delle particelle presenti nel del fumo è il principio su cui si basa il funzionamento di un opacimetro	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
L'analizzatore gas è un'apparecchiatura in grado di valutare le emissioni allo scarico degli autoveicoli ad accensione comandata	V
L'analizzatore gas è un'apparecchiatura in grado di valutare il valore di lambda	V
L'analizzatore gas è un'apparecchiatura in grado di valutare il valore di omega	F
Il contagiri delle linee di revisione può essere di tipo portatile o inglobato in altri apparecchi come analizzatori, opacimetri e fonometri	V
Il contagiri delle linee di revisione non può essere inglobato in altre attrezzature	F
Il contagiri delle linee di revisione è un'apparecchiatura che consente di misurare il numero di giri dell'albero motore di un autoveicolo, previo smontaggio di alcune parti del motore	F
La fossa d'ispezione (in alternativa al ponte sollevatore per autoveicoli) presente nel centro revisioni autorizzato deve avere una larghezza non inferiore a 60 cm e non superiore a 90 cm	F
Il ponte sollevatore e l'ambiente in cui è installato devono poter garantire un'altezza di sollevamento pari a 1,8 m per veicoli di massa pari ad almeno 3.500 kg	V
La fossa d'ispezione presente nel centro revisioni autorizzato deve avere una altezza minima di 180 cm	V
Il ponte sollevatore per autoveicoli delle linee di revisione deve avere incorporato un banco prova giochi	V
Il ponte sollevatore per autoveicoli delle linee di revisione non deve necessariamente essere dotato di banco prova giochi incorporato	F
Il sistema di pesatura del banco prova freni per autoveicoli delle linee di revisione permette di individuare solamente la massa complessiva del veicolo durante la prova di revisione	F
Il sistema di pesatura del banco prova freni per autoveicoli delle linee di revisione deve avere una portata di almeno 3000 kg	F
Il sistema di pesatura del banco prova freni per autoveicoli delle linee di revisione permette di individuare la massa su un asse e su ogni singola ruota anche in presenza di dislivelli	F
Il tecnico che ha eseguito la conferma metrologica dell'attrezzatura ne vidima il relativo libretto	V

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

Elenco dei quiz per l'esame di abilitazione all'attività di ispettore - Modulo C

QUESITI	V/F
Tra le principali attrezzature utilizzate in sede di revisione non è contemplato il fonometro	F
Per le attrezzature utilizzate nel centro revisioni autorizzato non è necessaria la verifica dell'adeguatezza dei livelli di accuratezza, ripetibilità e riproducibilità delle misure	F
Il tecnico che esegue la verifica metrologica dell'attrezzatura non è obbligato a vidimarne il libretto	F
Nella ripetibilità delle misurazioni occorre utilizzare lo stesso strumento per misurazione	V
Per precisione, in metrologia, si intende l'attitudine di uno strumento per misurazioni a risolvere stati diversi del misurando durante la misurazione	F
Per misura si intende un'informazione costituita da un numero, un'incertezza e un'unità di misura, assegnata a rappresentare un parametro in un determinato stato del sistema	V
Per misurazione, in metrologia, si intende un insieme di operazioni che ha lo scopo di determinare il valore di una grandezza	V
Nella ripetibilità delle misurazioni è possibile utilizzare diversi strumenti per la misurazione	F
Per misurazione, in metrologia, si intende esclusivamente l'espressione di una grandezza in termini di un numero e di una unità di misura appropriata	**F**
In metrologia il metodo indiretto di misurazione è il metodo di misurazione nel quale il valore del misurando è ottenuto direttamente piuttosto che mediante misurazione di altre grandezze legate funzionalmente al misurando	F
Per accuratezza della misura, in metrologia, si intende il grado di concordanza fra il risultato di una misurazione ed il valore (convenzionalmente vero) del misurando	V